SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 222

LA STAMPA

Mercoledì 19 Settembre 1984

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 10

Il dollaro a quota 1909. Il Tesoro americano eschude interventi

La moneta Usa

Shultz l'ha accolto con segnali distensivi

Gromyko vola in Usa

Il segretario di Stato Usa: «Daremo al ministro sovietico un messaggio molto positivo» - Un anno fa, dopo la tragedia del Jumbo sudcoreano, Washington vietò l'atterraggio agli aerei russi e Gromyko non andò all'Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko è arrivato nel pomeriggio di ieri (ora americana) all'aeroporto Kennedy di New York a bordo di un volo speciale dell'Aeroflot.

In concomitanza con l'arrivo di Gromyko e con l'apertura dell'Assemblea generale dell'Onu, gli Stati Uniti hanno ieri compiuto due cruciali aperture all'Urss, dando un tono distensivo all'intero arco dei lavori delle prossime settimane. In un'intervista alla televisione, il segretario di Stato Shultz ha dichiarato che la superpotenza si propone di consegnare al ministro degli Esteri sovietico «un messaggio molto positivo» per il Cremlino. E ricordando che proprio ieri, se i rapporti fossero stati migliori, sarebbero iniziate a Vienna le cruciali trattative sulla antidarizzazione dello spazio, il suo portavoce Hughes ha aggiunto che l'America rinnova la proposta di «serie discussioni» non solo sulle cosiddette guerre stellari ma anche «su problemi vitali come la riduzione degli arsenali atomici».

Rispetto a un anno fa, quando in seguito all'abbattimento del Jumbo sudcoreano gli Stati Uniti chiusero i loro aeroporti all'Urss, e Gromyko la disertò, l'assemblea generale dell'Onu assume così una funzione riconciliatrice. E' il primo foro in cui le superpotenze tornano a parlarsi ad altissimo livello, prima indirettamente, coi discorsi di Reagan lunedì e di Gromyko martedì, poi faccia a faccia, coi vertici del ministro degli Esteri sovietico con Shultz, con il leader democristiano Mondale, e infine col presidente alla Casa Bianca mercoledì, giovedì e venerdì.

Esiste un grave pericolo: che il cambiamento di clima, confermato anche dall'atteggiamento meno rigido di Mosca, generi troppe speranze, e provochi più tardi profonde delusioni. L'assemblea generale dell'Onu non è che l'inizio di un faticoso processo di *rapprochement* tra due blocchi divisi, che non potrà concretarsi prima delle elezioni americane e prima di una definizione della lotta per il potere al Cremlino, alle spalle dell'infermo Cernenko. Non rappresenta la vera partita per la pace, ma la sua prefazione.

Nell'intervista alla tv, Shultz è stato esplicito su questo punto. «Gli Stati Uniti — ha detto — non minacciano nessuno e vogliono rapporti più costruttivi con l'Urss. Ma intendono difendere i propri interessi».

All'atto pratico, se le informazioni della Casa Bianca sono esatte, Urss e Stati Uniti si riaccingono al dialogo con ordini di precedenza assai diversi. Gromyko mira innanzitutto alla prevenzione delle cosiddette guerre stellari. Shultz e Reagan guardano alla ripresa delle trattative di Ginevra sulle armi strategiche e di teatro.

Nella ricerca di una convergenza si è inserito in maniera un po' maldestra «Fritz» Mondale. In un'intervista al *New York Times*, in cui si è peraltro avvicinato ad alcune delle posizioni forti reaganiane, il candidato democratico alla Casa Bianca ha prospettato una moratoria di sei mesi sulle «Asat», le armi antisatelliti, e il ritiro dei *Pershing* dall'Europa. La smilitarizzazione dello spazio, ha sostenuto, dipende in sostanza dalla buona volontà americana. Quanto alle armi di teatro, l'equilibrio può essere stabilito al livello più basso possibile tra i soli *Cruise* e gli SS 20 sovietici, come aveva prospettato due anni fa nella famosa «passeggiata nel bosco» con il suo interlocutore russo il negoziatore Usa Nitze.

La presa di posizione di Mondale, che incontrerà il ministro degli Esteri sovietico il giorno prima di Reagan, rischia di rafforzare le argomentazioni di Gromyko.

Ennio Caretto

Nella valigia di Mosca

Dopo l'assenza più lunga del dopoguerra, Gromyko è approdato negli Usa: vinto o vincitore? E' questa, infatti, la domanda che il mondo, disabituato ormai ai grandi appuntamenti, si è posto alla notizia improvvisa dell'incontro fra Reagan ed il ministro sovietico. Nelle speculazioni più avanzate su chi avanza e chi retrocede prevalgono i giudizi secondo i quali a spuntarla sia stato il presidente americano: corona gli euromissili con la visita di Gromyko alla Casa Bianca. Ma, se ad arretrare è Mosca, nasce subito un'altra domanda: chi ha vinto al Cremlino e chi ha perso, dato che per quattro anni Mosca non ha fatto altro che rifiutare sia le sfide che le offerte di Reagan.

E a questo punto si arriva al un controverso. Durante tutto il periodo della glaciazione, come artefice della linea cosiddetta «dura», come capo dei falchi, passava appunto Gromyko (in alleanza con Ustinov): fu lui a pronunciare le accuse più infuocate contro Reagan e a porre condizioni che sfuravano in anticipo ogni dialogo. Ora, nell'accettare l'invito a recarsi alla Casa Bianca, anch'egli, appunto, a mettere in atto la linea che nel braccio di ferro al Politburo l'avrebbe sconfitto.

Il malinteso sta nell'applicare i criteri occidentali per decifrare la politica dell'Urss e i modi in cui viene formulata. Per coglierne le differenze basta un dato statistico, oltre che storico, legato al prossimo incontro. Per Reagan sarà la prima volta, dopo un intero turno della presidenza e decenni di attività politica, che incontra un leader sovietico. Gromyko, invece, in varie vesti e funzioni ha trattato già con 14 segretari di Stato americani e Reagan sarà il nono presidente degli Usa che incontrerà. Ciascuno dei leader americani esprimeva, negli incontri, una propria linea politica. Gromyko rappresentava sempre la stessa politica sovietica. Così anche questa volta Gromyko può essere benissimo allo stesso tempo artefice del confronto duro e protagonista del rilancio del dialogo. Tutto indica che al Cremlino si sia svolto un dibattito sulle strategie planetarie e gli effetti finora conseguiti. Nel bilancio complessivo, l'attivo e il passivo devono essersi equilibrati al punto da non compromettere la «direzione collegiale» capeggiata da Cernenko.

A suo vantaggio il Politburo della transizione (non più brezneviano, non più andropoviano, ma nettamente cernenkiano) annoverà una ripresa produttiva oltre il quattro per cento, un avanzo degli scambi internazionali di molti miliardi di dollari, un impulso all'attività economica in conseguenza degli esperimenti riformistici. In campo mondiale registra un aumento di antiamericanismo, se non precisamente di filosovietismo, in Europa, un ritorno in Medio Oriente risultato dai continui crolli delle iniziative americane, la nascita di un altro Stato dichiaratamente marxista in Africa, l'Etiopia, un discreto ingranaggio nel

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

ULTIMA ORA

Ex senatore repubblicano assassinato a Bagheria

PALERMO — L'ex senatore repubblicano Ignazio Mineo è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Bagheria, un paese a quindici chilometri da Palermo. Mineo che era nativo di Bagheria, aveva 65 anni. Forse è un delitto di mafia.

L'agguato è avvenuto in via Vivaldi vicino all'abitazione dell'ex parlamentare. Mineo stava tornando a casa. Con lui c'era la moglie. La donna è l'unica testimone del delitto. E' in grave stato di choc ma è rimasta illesa.

L'ex senatore aveva ricoperto la carica a Palazzo Madama fino alla precedente legislatura. Nelle ultime elezioni politiche non era stato rieletto. Il 3 giugno del 1979 Mineo aveva ottenuto 10.000 voti nel collegio di Corleone. Aveva fatto parte della commissione agricoltura ed era stato anche segretario della commissione lavoro, emigrazione e previdenza sociale.

Chi ha ordinato l'agguato? Probabilmente si tratta di un delitto di matrice mafiosa. Le indagini sono cominciate immediatamente ma gli inquirenti hanno pochi elementi a disposizione. La moglie dell'ex senatore non è stata in grado, almeno nelle prime ore, di ricostruire le fasi dell'agguato. C'è un solo indizio: una motocicletta trovata a pochi metri dal luogo del delitto. Era stata rubata pochi giorni fa a Casteldaccia, un paese vicino a Bagheria, e il proprietario aveva denunciato il furto.

Morucci e Faranda hanno accettato di ricostruire l'agguato

I br tornano in via Fani «Così rapimmo Moro»

Dopo poche centinaia di metri il leader dc fu trasbordato dalla «132» su un furgone - Viaggio di 35 minuti, poi l'ultimo cambio di automezzo nel parcheggio sotterraneo di un magazzino Standa

ROMA — Via Fani, angolo via Stresa: sono le 17 quando un furgone blindato dei carabinieri si blocca di colpo, fa una rapida conversione e riparte prontamente. A bordo ci sono Adriana Faranda, Valerio Morucci, il loro difensore avvocato Tommaso Mancini, i giudici Imposimato e Priore, alcuni ufficiali di polizia e carabinieri. Il traffico dell'incrocio è normale, continuo e disordinato. I pedoni sono pochi, frettolosi. Nessuno fa particolarmente caso alla presenza dell'automezzo, che è preceduto e seguito da altre due macchine di scorta. Incomincia così la «ricostruzione storica» di uno dei drammatici capitoli del sequestro Moro, la partenza dal luogo dell'agguato e il trasporto del prigioniero attraverso la città compiuti dal commando brigatista la mattina del 16 marzo '78. E' la ricostruzione che hanno accettato di fare i brigatisti «dissociati» Morucci e la Faranda, oggi che — come scrivono nell'ultimo documento che hanno fatto uscire da Rebibbia — «*sono finiti i giorni dell'ira*».

Dal carcere ieri pomeriggio sono stati prelevati prima dell'ora fissata, forse per depistare cronisti e fotografi. Erano vestiti come due giovani che vanno a fare una passeggiata di tutto riposo, con blusotti, maglioni, pantaloni larghi e comodi. Morucci sedeva davanti, vicino al carabiniere che guidava. Era lui che indicava «*destra*», «*sinistra*», «*ecco, un po' avanti*». Lui la mattina del sequestro era lì e aveva percorso poi quel tragitto, lasciandosi alle spalle i morti della scorta del presidente della dc, il sangue sull'asfalto, i corpi riversi.

La Faranda non faceva parte del commando che attuò il sequestro, ma la sua presenza sul furgone di ieri conferma il ruolo che ebbe nella preparazione del rapimento: anche lei ha pronunciato poche parole senza aggiungere commenti, riflessioni, o emozioni. «*Si è trattato*

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Roma. Quel tragico 16 marzo 1978, pochi minuti dopo l'agguato in via Fani: l'Alfetta bianca della scorta, in mezzo alla strada, contro la 130 blu di Moro. A terra il corpo di un agente ucciso dai terroristi

L'irrigidimento di Piazza del Gesù sta creando forti difficoltà al governo

Dopo le pensioni i democristiani criticano la riforma di Visentini

ROMA — La maggioranza traballa. Ogni giorno che passa si apre un nuovo fronte e dalla Democrazia cristiana si infittiscono le bordate. Il governo annaspa e quando dalle discussioni su ipotetici modelli elettorali si passa alle questioni più importanti perché toccano milioni di persone e di voti, i tempi slittano inesorabili e più acuti si fanno i contrasti. Non è solo sotto accusa la riforma delle pensioni elaborata dal ministro del Lavoro, De Michelis (oggi si pronuncerà in proposito la direzione di Piazza del Gesù), ma da ieri, fatto ancora più clamoroso, anche il progetto Visentini per combattere l'evasione fiscale tra i commercianti e i lavoratori autonomi.

La conflittualità che finora ha segnato i rapporti tra democristiani e socialisti, tra democristiani e Palazzo Chigi, per le giunte locali e il tasso di sconto, si è estesa ai repubblicani: il ministro Visentini si impegnò pubblicamente alle dimissioni qualora il suo disegno di legge fosse stato alterato. In questo caso si aprirebbe inevitabilmente la crisi di governo. Visentini, che oltre tutto è presidente del pri, tenne volutamente i provvedimenti nel cassetto, tra non poche polemiche, proprio in attesa di un accordo tra i cinque partiti che fu raggiunto nel famoso vertice estivo di Villa Madama tra i segretari del pentapartito e ratificato successivamente dal Consiglio dei ministri.

Ma ieri in una riunione dello stato maggiore democristiano — erano presenti il vicesegretario Scotti e il braccio destro di De Mita, Misasi, e pare il presidente della Confcommercio, Orlando — si è deciso che venga discusso il provvedimento Visentini al massimo livello dc e venga riesaminato anche nel governo. Come prima mossa il responsabile economico democristiano, Rubbi, si è rifiutato di fare da relatore in Parlamento e questo alcoà rischia di rinviare tutto ad un calendario imprecisato, perché difficilmente la commissione Finanze del Senato potrà avviarne l'esame. Senza contare che il ministro repubblicano contava di far applicare le misure sulla forfettizzazione dell'Iva, cioè di far pagare importi meno scandalosi a certe categorie, dal primo gennaio '85 altrimenti gli effetti sarebbero slittati di un anno.

Già la settimana scorsa la dc aveva accentuato le pressioni sul governo bloccando la riforma delle pensioni. Ieri a Piazza del Gesù c'è stato un viavai di tecnici e di capogruppi del partito per valutare il problema nel suo insieme alla presenza del segretario De Mita. Un centinaio di persone, chiuse per quattro ore al primo piano del palazzo dove ha sede il partito per scacciare ogni rischio della riforma e per preparare la posizione «politica» che sarà assunta oggi dalla direzione. Il tenore del documento finale è stato preannunciato dal vicecapogruppo dei deputati democristiani Oriatofori al quale De Mita ha dato da tempo l'incarico di seguire la questione pensioni: «*La dc deve ottenere fin dalla prima fase dell'approvazione della proposta di riforma delle pensioni in sede di Consiglio dei ministri alcune modifiche sostanziali alla bozza del ministro De Michelis, per garantire una solida coesione della maggioranza nell'iter parlamentare*».

Come mai la dc sembra puntare i piedi su ogni argomento, dalle giunte locali alla riforma elettorale, dalle pensioni al fisco? Un modo neppure troppo velato di mettere il bastone tra le ruote a Craxi? Risponde il vicesegretario Guido Bodrato: non è questione di mettere in difficoltà il governo. Il problema è che quando c'era una presidenza dc si chiedeva sempre al partito un appoggio incondizionato. Ora che a Palazzo Chigi non c'è un democristiano — aggiunge — è logico che il partito esprima le sue opinioni con chiarezza: «*Anche perché poi non ci si dica che in Parlamento ci siamo comportati in un certo modo*». Per Bodrato va oltre e le sue parole rischiano di scatenare un'autentica bagarre e dure reazioni: «*D'altro canto c'è una legge di natura in questo modo di essere della maggioranza, e cioè il fatto che la presidenza del Consiglio non è espressione del partito di maggioranza della coalizione*».

La variabile nuova e forse incontrollabile per la stabilità del governo è costituita dalle critiche democristiane al disegno-legge di Visentini perché la tattica adottata dal ministro del Lavoro, De Michelis, è molto aperta al dibattito e alle modifiche e quindi in grado di scongiurare scontri traumatici. «*Non saranno le pensioni materia di crisi* — si è detto il ministro De Michelis — *ma se passassero le proposte di dc e pci sul sistema pensionistico la finanza pubblica salterebbe*». In realtà in gioco non è tanto la riforma delle pensioni, il cui iter parlamentare sarà lungo, complesso e probabilmente destinato a bloccarsi, ma i benefici da riconoscere agli attuali pensionati: ex combattenti, le cosiddette «pensioni d'annata», la revisione dei minimi di pensione. Benefici che costerebbero almeno 7000 miliardi, e per i quali il ministro del Tesoro appare intenzionato a ricostituire nella legge finanziaria per l'85 neppure 3000.

Eugenio Palmieri

Riscaldamento Da lunedì più caro il gasolio

ROMA — Da lunedì prossimo 24 settembre aumenteranno i prezzi di vendita italiani del gasolio da riscaldamento (più 18 lire al litro) e dell'olio combustibile (dalle 16 alle 18 lire al chilogrammo in più): è quanto si apprende da fonti del settore petrolifero.

Ieri in una clinica di Roma, cordoglio tra i politici

Riccardo Lombardi è morto a 83 anni

ROMA — Riccardo Lombardi, padre e leader storico della sinistra socialista, è morto ieri. Aveva compiuto da poco 83 anni. Si è spento nel primo pomeriggio in una clinica dei Parioli, la «*Mater Dei*», dov'era stato trasferito nella mattinata dall'ospedale San Camillo. Lo assisteva la moglie Ena.

Colpito da tempo da una grave malattia alla prostata, Lombardi «*era affetto da fibrosi polmonare con insufficienza respiratoria*», ha dichiarato nel bollettino medico della clinica il dottor Renato Lauro, endocrinologo dell'Università di Roma e medico di fiducia dell'ex parlamentare. E' morto alle 14.50 per il riacutizzarsi di questa malattia che ha causato l'insorgere di uno scompenso cardiaco congestizio e successivamente l'arresto del cuore.

Un'agonia breve, quella di Lombardi, che, appena tre mesi fa, aveva detto scherzando: «*Non ho alcuna voglia di morire perché mi incuriosisce tutto*». Nella camera 100, al primo piano della «*Mater Dei*», la moglie Ena ha avvertito i figli Leoncello e Claudio.

Un'ora dopo la morte del marito, mentre la clinica si riempiva di esponenti socialisti, la signora Lombardi ha preferito farsi accompagnare a casa. Nel corridoio al primo piano Signorile, Spini, Covatta, Borgoglio, Sacconi, Ciechitto, visibilmente commossi, conversavano con Lama e con il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nesi. «*E' come se politicamente fosse morto mio padre*», ha detto Signorile, poco prima che arrivassero Martelli, Arnaldo Forlani e De Michelis.

«*E' uno degli ultimi di quella generazione* — ha dichiarato Lama —, *Aveva avuto grandi responsabilità in certi periodi della sua vita. Anche negli ultimi anni la sua assoluta coerenza, unita all'integrità morale, è stata un esempio che va al di là delle sue stesse idee e del partito*». Alle 18, visibilmente commosso, è arrivato Craxi.

Mentre a via del Corso la direzione socialista commemorava Lombardi e decideva di allestire una camera ardente nella sede di «Mondo operaio», si è saputo che Pertini, impegnato al Consiglio superiore della Magistratura, avrebbe reso ufficialmente omaggio alla salma. E' arrivato alle 20, subito dopo Nilde Jotti, soffermandosi a lungo.

La camera ardente verrà aperta questa mattina alle 9. L'ultimo saluto è previsto per domani alle 15 in piazza Augusto Imperatore, alle spalle della sede socialista, la stessa piazza dove si svolse la cerimonia funebre per Pietro Nenni. Le spoglie di Lombardi, come egli aveva chiesto, verranno cremate e inumate probabilmente nel cimitero di Prima Porta.

Giuseppe Fedi

(A pagina 2: «Un socialista controcorrente» di Aldo Rizzo).

Riccardo Lombardi, 83 anni

Morbo di Parkinson la malattia di Clay?

L'ex campione del mondo dei massimi Cassius Clay entra oggi in ospedale a New York per sottoporsi ad esami. Si teme abbia il morbo di Parkinson, forse per colpa della boxe

La trasvolata-record compiuta da un ex colonnello dell'aviazione americana

In mongolfiera dagli Usa all'Italia

NOSTRO SERVIZIO

CAIRO MONTENOTTE (Savona) — Joe Kittinger, 56 anni, di Orlando (Florida), colonnello a riposo dell'aviazione americana, è riuscito nella sua impresa. Ha battuto un nuovo record nella storia dell'aviazione attraversando, solitario, l'Atlantico a bordo di una mongolfiera ad aria, la «Rosie O Gradie». E' atterrato dopo avere sorvolato Savona in località Montenotte nel comune di Cairo a pochi metri dal cippo che ricorda le battaglie di Napoleone Bonaparte. Ora è ricoverato nell'ospedale Saint Roche di Nizza con una sospetta frattura ad un piede.

L'impresa si era iniziata venerdì notte. Joe Kittinger, ex pilota e reduce dalla Corea e dal Vietnam, era partito da Caribù (Maine) sulla rotta del «Double Eagle II», una mongolfiera a elio che aveva portato a termine nel 1978 un'avventura analoga. In quella occasione, però, a bordo c'erano tre persone. Il pilota non è nuovo ad azioni strabilianti. Nel 1958 quando era ancora capitano salì con un pallone fino a 23 mila metri d'altezza nel cielo di White Sands nel Nuovo Messico. Lanciatosi da quella quota con il paracadute compì una discesa libera di 19.505 metri toccando terra in soli due minuti e 58 secondi. Lo scorso anno con la stessa «Rosie O Gradie» volò dalla California a New York: la prova generale prima della traversata atlantica.

L'impresa è stata preparata in tutti i minimi dettagli. Il colonnello Joe ha volato su una navicella in vetroresina appositamente costruita nella quale era ricavata una piccola cabina. Pochi strumenti a bordo: due radio ricetrasmittenti, una bussola, un paracadute e le zavorre. Il viaggio sull'Atlantico si è svolto senza problemi. Settantadue ore orientandosi di notte solo con le stelle.

Alle 8 di ieri mattina è arrivato a circa 10 chilometri da Saint-Tropez, a 4 mila metri di quota. L'ultimo segnale radio (intanto in appoggio erano giunti quattro elicotteri privati, due americani e due di Montecarlo) parlava di venti a 75 chilometri l'ora. «*Penso di atterrare in Corsica*» ha detto alla torre di guardia dell'aeroporto di Nizza. Invece le condizioni atmosferiche sono improvvisamente cambiate. Il colonnello Joe Kittinger alle 13,42 è arrivato sul cielo di Vado Ligure. Il vento di libeccio lo ha spinto nell'entroterra. E' stato il momento più drammatico. Temendo di essere spinto verso le colline ha gettato parte della zavorra, poi è stato sospinto verso Quiliano e quindi su Montenotte.

Dopo avere sorvolato il piccolo centro è atterrato abbastanza dolcemente in un bosco a pochi passi dal cippo di Napoleone Bonaparte su una zona che fu teatro nel 1796 di cruente battaglie. E' stato un pensionato di 78 anni, Giuseppe Berruti, il primo a raggiungere la mongolfiera. Nel frattempo sono arrivati cinque operai di un'impresa di Milano che ha in appalto il taglio dei boschi della zona (Diego Santacroce, Oscar e Gualtiero Cerosa, Fabio Favento e Salvatore di Francesco).

Il colonnello Kittinger sopiccante ha spostato il telo del pallone che si era afflosciato ed è sceso dalla navicella. In mano aveva una bottiglia di champagne che ha stappato senza troppi complimenti. Gli elicotteri d'appoggio sono atterrati in un prato vicino. Da uno è sceso il fratello del trasvolatore solitario, George, anche lui ex pilota della Usa Air Forces. I due si sono abbracciati.

Poi il colonnello Joe è stato trasportato su un elicottero diretto a Nizza.

Ha detto George Kittinger mentre recuperava il telo della mongolfiera: «*L'impresa è riuscita al cento per cento. L'obiettivo era l'Europa, qualsiasi punto. Joe era indeciso, quando il vento è cambiato, se puntare su Genova oppure tentare di raggiungere Milano. La fortuna lo ha guidato in una zona epica, ricca di testimonianze napoleoniche*».

Dal punto di vista tecnico l'impresa solitaria sembrava impossibile. «*Mio fratello* — ha aggiunto George Kittinger — *ha sempre sostenuto il contrario. E' sempre stato un ammiratore di Lindbergh. La prossima volta punterà su Parigi. Forse ci sarò anch'io*».

E. D. C.

Bitov accusa gli inglesi «Mi hanno rapito»

MOSCA — Il giallo del giornalista sovietico Oleg Bitov, scomparso un anno fa dal Lido di Venezia e ricomparso misteriosamente nell'Urss, è stato «spiegato» in una conferenza stampa tenuta a Mosca. Nessun tradimento e nessun pentimento, ha detto Bitov: i servizi segreti inglesi «mi hanno rapito, drogato e torturato ma io ho fatto il doppio gioco perché non sono riusciti a comprarmi».

A Londra lo scrittore respinge definite «assurde» e ufficiosamente si sostiene che Bitov ha dovuto pagare il prezzo della ritrattazione per poter rivedere la famiglia.

(I servizi di *F. Galeano* e *P. Patruno* a pagina 4).

E' stata esclusa dalle maggioranze alla Regione sarda e a Matera

La dc irritata sulla vicenda giunte Presto un incontro Craxi-De Mita

Le scelte compiute da psi e laici sono definite «provocatorie» - Nel capoluogo lucano è stato eletto un sindaco socialista con l'appoggio esterno del pci - Emilio Colombo: «Un grave colpo alla solidarietà tra i partiti della coalizione di governo»

ROMA — La dc è stata esclusa dalla giunta di Matera e sta per esserlo da quella sarda: riesplodono le tormentate vicende degli enti locali, che due settimane or sono, proprio per la Sardegna, portarono il governo Craxi sull'orlo di una crisi.

A Matera, dopo tre mesi di «fila e molla» estenuanti, è stato eletto un sindaco socialista con i voti del psi, del psdi, del pli e del pri e con l'appoggio fondamentale del pci: la dc ha votato contro e si prepara, dopo 40 anni di dominio incontrastato, a passare per la prima volta all'opposizione.

Anche in Sardegna, la dc è di fatto all'opposizione: l'incertezza dei socialisti sardi riguardava solo se entrare nella giunta Melis o appoggiarla dall'esterno. Ieri sera è passata, anche se di misura, questa seconda linea con 28 voti a favore contro i 13 che chiedevano la partecipazione diretta.

A piazza del Gesù, molti leader, ieri, quasi non volevano credere a queste due nuove realtà politiche tanto crude da essere definite da qualcuno «provocatorie». Molti, prima e dopo la speciale riunione per le pensioni (altro tema di grave contrasto tra dc e psi) avrebbero voluto un intervento definitivo, da ultimatum, di De Mita su Craxi. Ma, ieri, per questo tipo di passi non era proprio la giornata adatta. Tra l'altro, il presidente del Consiglio è rimasto profondamente colpito dalla morte di Riccardo Lombardi; qualcuno, lo via del Corso, ha provato ad aprire il discorso sulle giunte ma ha desistito quando, durante una breve commemorazione

Emilio Colombo

del grande leader, ha visto Craxi commuoversi.

Un colloquio Craxi-De Mita sui riassetti sviluppi negli enti locali, che non promettono nulla di buono per la stabilità del governo, ci sarà sicuramente entro domani ma, oggi più di ieri, la dc non ha nessuna intenzione di farsi emarginare da realtà tanto importanti, che, a torto o ragione, sono ormai diventate un «caso» politico. Emilio Colombo, leader incontrastato della dc lucana, si è immediatamente espresso in termini molto duri contro l'elezione del sindaco socialista a Matera: «*Costituisce un altro grave colpo alla solidarietà tra i partiti della coalizione di governo*».

Il vicesegretario Bodrato ha detto a Montecitorio: «*A questo punto la scelta tocca ai segretari*». Il responsabile degli Enti locali, Sabbatini, dopo un colloquio con De Mita, ha giudicato l'elezione di Matera «*in modo molto negativo. Quanto è accaduto è per noi gravissimo perché si è attuato contravvenendo ad un accordo di massima che avevamo raggiunto in sede nazionale*». Per la Sardegna, Angelo Sanza, grande amico di De Mita, è stato altrettanto duro: «*Ciò che accade dimostra l'incoerenza e l'ambiguità che contraddistingue il comportamento degli alleati di governo*».

Silenzio assoluto, per ora, dal principale e più scomodo alleato: il psi. Tale silenzio, ieri, ha avuto una motivazione dolorosa, che tutto il partito, dal segretario all'ultimo dei militanti presenti nella sede di Roma, ha vissuto con commozione. Da indiscrezioni autorevoli, la linea del psi sulla «vicenda giunte» emerge comunque con chiarezza. Per prima cosa, i socialisti intendono sdrammatizzare il clima che si è creato, che definiscono «*esagerato e un po' artificioso*». Poi, si ripercorrono minuziosamente le tappe che hanno portato alla svolta di Matera e si fa notare che è la dc ad avere respinto l'accordo che i laici le avevano offerto, e non il contrario. Sempre per Matera, si tiene però capire che certi discorsi (per la giunta, non per il sindaco) potrebbero anche riaprirsi se la dc «*si renderà conto che tutto cambia e che certe maggioranze assolute bisogna dimenticarle anche a Matera*».

Anche i liberali sono per una linea cauta e sdrammatizzante. Dalla sede di via Frattina, il partito di Zanone precisa: «*Il rappresentante liberale a Matera ha chiaramente invitato il sindaco a verificare innanzitutto il programma e poi la formula per una gestione stabile per il prossimo quinquennio, senza preclusione verso alcune delle forze politiche presenti in Consiglio comunale*».

Luca Giurato

Interrogazione sui ritardi nelle risposte ai parlamentari

ROMA — L'on. Publio Fiori (dc) ha presentato un'interrogazione al governo lamentando gli eccessivi ritardi nelle risposte alle interrogazioni parlamentari. Nel documento Fiori ricorda che dall'inizio della legislatura non ha ancora ricevuto risposta a circa 50 documenti ispettivi e che alcuni di questi documenti riguardano argomenti di rilevante attualità.

Riccardo Lombardi, l'uomo dell'utopia e del rigore morale

Un socialista controcorrente

Fu uno dei fondatori del partito d'azione - Ne era segretario quando venne sciolto nel '46

Roma. Riccardo Lombardi e Pietro Nenni, due leader storici del psi, in un'immagine del 1969

Aveva compiuto 83 anni il 19 agosto, era uno dei grandi vecchi della Repubblica, uno degli ultimi. Nella sua lunga vita aveva combattuto innumerevoli battaglie politiche, senza mai perdere la stima e il rispetto degli avversari, anche quando furono questi a vincere. Il che accadde spesso, perché Riccardo Lombardi era un tipico uomo di minoranza. Il suo stesso rigore e l'intransigenza lo predestinavano a ruoli difficili, a volte solitari.

Non era sempre stato socialista, anzi la sua stagione politica fondamentale, secondo alcuni, era stata quella azionista (dopo un'adolescenza e una prima giovinezza cattoliche, per l'influsso della vecchia famiglia siciliana, di Enna; ma presto era scivolato su posizioni di dissenso dall'ortodossia).

Del partito d'azione era stato uno dei fondatori, nel 1942, e come suo rappresentante aveva vissuto le fasi più esaltanti della Resistenza e della Liberazione (il Cln, l'incontro con Mussolini nell'arcivescovado di Milano prima della fuga del dittatore, l'incarico di prefetto nella Milano liberata). In quel tipico partito della «Italia di minoranza», per usare l'espressione di Spadolini, Lombardi aveva la sua giusta collocazione morale e caratteriale, nel senso che gli era congeniale la tensione etico-politica, il rifiuto dei compromessi, il bisogno, a volte persino istintivo, di scelte limpide e senza ombra.

Il dramma del partito d'azione fu che a questa univoca tensione morale non corrispose un'altrettanto chiara strategia politica, oppure si può dire che lo stesso rigore delle scelte ideali rese impossibile una sintesi pragmatica dei contenuti politici. E di questa crisi fatale Lombardi fu uno dei protagonisti. Era segretario generale del partito, nel 1946, quando il partito stesso cessò di esistere, e le sue due anime ideologiche, la liberaldemocratica e la socialista, dell'azionismo divennero distinti lidi. Lombardi andò con i socialisti, portando con sé, nel bene e nel male, in senso politico, quelle caratteristiche d'intransigenza che avevano segnato la sua milizia azionista.

La sua lunga esperienza nel psi va ricordata per due atteggiamenti diversi, contraddittori almeno in apparenza. Nel partito frontista, stretto alleato dei comunisti, Lombardi fece valere le ragioni dell'autonomia socialista, mentre Nenni giudicava buona e vincente la carta dello stalinismo di Mosca. Ma poi, quando fu Nenni a diventare autonomista, avversò il primo sulla strada del centro-sinistra e dell'alleanza con la dc e con i laici. Lombardi lo contrastò in tutti i modi, fino a guidare (il 16 giugno 1963, nella famosa «notte di San Gregorio») la rivolta contro il patto Moro-Nenni, per il primo governo a partecipazione socialista. Drammatico fu in quell'occasione lo scontro con Pertini.

Non era, né poteva essere, date le sue origini, contrario a un'esperienza «riformista», ma esigeva che essa avesse contenuti profondamente innovatori, tali da ribaltare, o almeno da incidere seriamente sui meccanismi capitalistici. In quel tempo, La Malfa (che aveva rappresentato l'altra anima, quella democratico-liberale, del partito d'azione) andava diffondendo la tesi che il capitalismo non fosse in sé né un bene né un male, ma l'espressione più compiuta e complessa della società industriale, e che il problema dei politici fosse quello d'indirizzarlo e guidarlo.

Un'altra lunga polemica, che doveva riproporsi, oltre che con La Malfa, e dopo La Malfa, con il nuovo gruppo dirigente del psi, quello costituitosi attorno a Bettino Craxi. Lombardi ne uscì definitivamente sconfitto, almeno sul piano dei rapporti di forza, mentre la stessa sinistra socialista, che pure lo riconosceva come «capo storico», acconsentiva progressivamente, anche se con riserva, al complessivo disegno craxiano.

In realtà il socialismo di Riccardo Lombardi aveva radici utopiche, che ben si conciliavano col rigore morale, ma difficilmente si esprimevano in proposte politiche riconoscibili. Un socialismo libertario, autogestionario, influenzato dai Rosselli come dal giovane Marx e dalla Luxemburg, su una linea di frontiera tenacemente, ma avventurosamente, difesa, sia dal «socialismo reale» sia dalla socialdemocrazia europea.

Il che non gli impedì di esercitare in molti casi una costruttiva e importante azione di stimolo, nelle circostanze contemporanee: per esempio contro il compromesso storico e contro ogni altra involuzione trasformistica, di segno diverso, e contro il decadimento del costume politico, in tutti i partiti, compreso il suo. Un personaggio scomodo, in definitiva, difficile da catalogare, che fa parte della storia della Repubblica, oltre che del socialismo, in un suo modo anomalo, che è segno d'indipendenza personale, e di disinteresse personale.

Aldo Rizzo

Il cordoglio di Pertini

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Lombardi il seguente telegramma: «Apprendo con profonda commozione la notizia della scomparsa di Riccardo Lombardi, amico, compagno di lotta di tutta la vita; figura eminente dell'antifascismo e della Resistenza, coscienza limpida. Al suo esempio di rigore e disinteresse si sono formati molti democratici e socialisti.

«Lombardi — continua il messaggio di Pertini — non ha cessato di rappresentare, in tutti questi anni, l'esempio di un modo diverso e più nobile di fare politica, offrendo al Parlamento, alla cultura, al suo stesso partito il contributo di un'analisi sempre complessa e penetrante e di un impegno coerente e instancabile. Con Riccardo Lombardi scompare dunque uno dei padri della Repubblica ed un esponente tra i più attivi della nostra vita democratica. Nel ricordare oggi, con profonda tristezza, la nobile figura sono certo che la sua testimonianza vivrà a lungo nel patrimonio ideale della nostra gente».

Deciso con 18 voti contro 13 che chiedevano la partecipazione diretta

Appoggio esterno dei socialisti al governo Melis in Sardegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ORISTANO — I socialisti hanno tratto il dado: appoggeranno dall'esterno la giunta di sinistra, laica e sardista che il presidente della Regione sarda Mario Melis tenta faticosamente di varare tra mille polemiche da diverse settimane. La decisione del Comitato regionale del psi che sancisce la «ribellione» alle direttive impartite da Roma è stata presa a tarda notte al termine di una riunione svoltasi a Oristano.

Il vertice sembrava avere alla vigilia un esito scontato. Ed invece la minoranza che fa capo all'ex presidente della Regione, Franco Rais, e al dimissionario segretario Marco Cabras ha dato inizialmente battaglia nel tentativo di imporre una partecipazione a responsabilità di governo. Ha prevalso invece, con 18 voti contro 13, la linea portata avanti dal sottosegretario Giovanni Nonne e dal deputato Alberto Manchinu: la giunta Melis avrà solo l'appoggio esterno.

Anche se è necessario valutare attentamente i risultati della riunione, la conclusione dà, almeno apparentemente, disco verde al progetto del presidente Melis che già venerdì potrebbe annunciare ufficialmente in Consiglio regionale la formazione della nuova giunta. I dubbi e le perplessità sul futuro dell'esecutivo regionale non sono stati tuttavia spazzati per intero: in corridoio, nell'attesa del documento ufficiale del psi, sono circolate voci secondo le quali i socialisti potrebbero anche rivedere le loro posizioni, se il programma di governo non conterrà precisi impegni sulle loro richieste e, soprattutto, sul tema istituzionale del separatismo.

L'argomento è stato dibattuto anche ieri mattina, a Cagliari, nel corso di un incontro tra Mario Melis e la delegazione socialdemocratica. Una nota del psdi ha precisato che se non verranno date garanzie politiche sulla posizione della Regione sulla questione del separatismo, il partito non entrerà a fare parte della maggioranza.

Dalla coalizione ha intanto preso definitivamente le distanze il pri che pure aveva concesso il suo voto per l'elezione del presidente Melis. I repubblicani resteranno fuori e decideranno solo dopo le dichiarazioni programmatiche che saranno rese sulla fiducia oppure votare contro. Gli esponenti del pri non parteciperanno quindi stamane alla riunione nella quale comunisti, socialisti, socialdemocratici e sardisti esamineranno con Melis la piattaforma del governo regionale.

Corrado Grandesso

Il pdup prepara la confluenza con il pci

ROMA — La tendenza in seno al pdup per una confluenza nel pci è reale e prevalente: lo confermano ambienti del partito di Lucio Magri, il riferimento a una possibile fusione con il pci. Il fatto che si tratti di «posizione prevalente» non sta a significare — viene precisato — che essa sia contrapposta ad altre, ma che è realtà è l'unica in discussione.

Si tratta ora di organizzare i termini politici della confluenza, avviando un dibattito nelle sedi locali del pdup: la sintesi emergerà nel documento che i vertici del partito metteranno a punto all'inizio dell'autunno. E' certo comunque che la discussione procederà a ritmi accelerati

A Palermo il 25 settembre la votazione per il sindaco

PALERMO — Il consiglio comunale di Palermo si riunirà martedì 25 settembre per eleggere il sindaco e la giunta comunale. E' questo l'ordine del giorno dei lavori della prossima seduta fissata ieri dalla giunta dimissionaria, capeggiata dal democristiano Stefano Camilleri. Nella prossima seduta il sindaco uscente chiederà al consiglio di accettare le sue dimissioni, già presentate davanti alla giunta.

Candidato alla carica di sindaco è il democristiano Nello Martellucci, che è stato designato all'unanimità dal partito. Martellucci, nei giorni scorsi, ha reso noto che intenderebbe costituire una giunta pentapartita. Ma il psi, con un documento, ha precisato che non intende far parte della giunta e della maggioranza, mentre perplessità all'alleanza sui la dc sono state espresse verbalmente dall'on. Stefano De Luca, segretario regionale del psi.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Un re Borbone di Napoli (non ricordo quale), la prima domanda che rivolgeva ogni mattina al ciambellano era questa: cosa fa il popolo? Risposta del ciambellano: Maestà, piange e impreca contro di voi, per le continue tasse che gli mettete. Commento del re: allora, tutto va bene. Ma, una mattina, alla solita domanda, il ciambellano rispose: Maestà, il popolo ride. E il re, pensieroso: allora è il momento di cominciare a preoccuparsi». Chi scrive — più o meno, così — è il signor Faustino Falaschi, che ha un ristorante a Torino, si lamenta per «*il disegno di legge Visentini in materia fiscale*», e afferma che i «*coefficienti*» previsti renderebbero impossibile al 70 per cento delle imprese del tipo «*ristoranti, pizzerie, birrerie calde, mense aziendali*» di proseguire nell'attività, «*a meno di non entrare a rimborso nel sommerso*». Poi conclude: «*Dopo il primo impatto con le norme previste, abolita l'iva, alcuni dirigenti di varie associazioni interessate ridono già. Se riusciranno a trasmettere l'ilarità alle assemblee, convocate a breve, per il Governo sarà giusto il momento di preoccuparsi*».

Il lettore si scusa del testo un po' confuso, «*non avendo la dattilografia, ed essendo un po' tardi, oggi è già domani...*». Se ho ben capito, egli dice che sarebbe previsto il pagamento dell'Iva su un «valore aggiunto» pari al 60 per cento del ricavo denunciato, mentre il rimanente 40 per cento sarebbe riconosciuto come «costo», nel quale far rientrare la spesa d'acquisto della merce, l'affitto dei locali, il costo del personale dipendente, l'ammortamento delle eventuali attrezzature in *leasing*, ma non le imposte comunali, l'assicurazione per incendi e furti, la pubblicità insegne luminose, e altre spese. Così, afferma il lettore, invece di far pagare ai clienti 10 mila lire una bottiglia di buon vino acquistata a 4 mila — che «*è già un ridurdesi, in barba alla lotta contro l'inflazione*» — si dovrebbe far pagare 10 mila lire una bottiglia pagata 2500 lire, quattro volte il prezzo dell'acquisto. «*Questo, naturalmente, volendo operare nella legalità. Per chi opera in nero — per esercizi chiusi, abbassando il volume degli affari — è una manna dal cielo*».

Non entro nel merito di questa interpretazione fiscale e di questa contabilità aziendale, non avendo sufficienti elementi per giudicare. Mi limiterò, invece, a riportare alcune righe di un libro del signor Secondo Mossino, che egli ha dedicato al suo paese d'origine, Dusino, nel Monferrato, ma che mi scrive da Taverne (Svizzera). Parole: «*Nei secoli scorsi ogni famiglia nei nostri paesi era desiderosa di lavorare la propria terra, di disporre di un proprio fondo e della propria cantina. Essere proprietari, anche piccoli, voleva dire avere l'onore e il prestigio di pagare le tasse, e il diritto di voto per il parlamento. Promesse e per l'Amministrazione Comunale*».

Un onore, un prestigio, anche un diritto, che oggi hanno quasi tutti, ma dei quali molti farebbero volentieri a meno. E la voce del popolo, se non è proprio, forse, quella di Dio, è meritevole, certo, di ascolto e di attenzione.

La risata del popolo

Affitti e tasse

La signora Lucia Merlo, di Torino, suggerisce, per il problema della casa, «*sulla di magica per curiosi*», ma, soltanto l'applicazione di una «*imposta subita a tutti i proprietari che percepiscono affitti fuori ogni canone, per appartamenti ammobiliati, non affitta, arretrati*». A suo giudizio, si otterrebbero tre risultati positivi: un avvio al riequilibrio del settore, un'iniezione non disprezzabile di denaro per aiutare il disavanzo pubblico, un mercato meno «strozzato» e, quindi, con una maggiore disponibilità di appartamenti.

Mi spiace, cara signora, ma non sono d'accordo. Le tasse sono proporzionate al reddito denunciato, pertanto chi denuncia un canone più alto già paga di più. E' chiaro che l'affitto illegale non viene denunciato, ma qui entriamo nel campo dell'evasione fiscale, ed è soltanto una sua sconfitta che può portare denaro, tutt'altro che disprezzabile, in aiuto al disavanzo pubblico. Quanto a ottenere una maggiore disponibilità di appartamenti in affitto, ritengo che l'unica via da seguire sia quella del pieno rispetto delle leggi, ma di tutte le leggi, comprese quelle dell'economia, della Costituzione e del mercato.

Al prossimo comitato centrale si aprirà un polemico dibattito interno

L'attacco di Natta al Vaticano ha sorpreso anche i comunisti

ROMA — E' avvenuto tutto in 24 ore, e buona parte dei politici italiani stenta ancora a riprendersi. Domenica il segretario comunista Natta annuncia, con un discorso di un'ora, uno «strappo» clamoroso col passato anche recente del partito, seppellisce definitivamente ogni residua nostalgia o tentazione di «compromesso storico», annuncia che l'alternativa la si fa contro la dc, non esita a criticare il Vaticano per sottolineare in modo netto il carattere «laico» del pci.

Passa appena una giornata e il segretario della dc, De Mita, prende rapidamente atto della nuova situazione, dice con rimpianto che ora Berlinguer è veramente morto e va al contrattacco inasprendo in modo esasperato i rapporti tra i partiti della maggioranza. A sera, si respira nei palazzi della politica romana l'atmosfera allarmata e disorientata di quando ci si trova di fronte ad una svolta importante di cui però non sono ancora chiari gli sviluppi.

Si capisce solamente che psi e dc, all'improvviso, hanno avviato due giochi speculari. Questa volta non più per «strizzarsi l'occhio», come hanno più volte osservato in passato polemicamente i partiti intermedi, ma per sfidarsi in campo aperto. I partiti laici si trovano così improvvisamente sotto pressione su tutti i lati.

Sotto pressione si trova, comunque, prima di tutto il partito comunista. La prima uscita politica pubblica del nuovo segretario ha dato al partito uno scrollone, forse inatteso, che richiederà tempo per essere «digerito» a tutti i livelli.

«*A questo punto* — fanno osservare al pci — *il campo è sgombrato dal "compromesso storico" e diventa obbligata l'alleanza con i socialisti e i laici. Il dibattito dovrebbe quindi aprirsi tra chi pensa che si possano ristabilire rapporti col psi anche sotto la guida di Craxi e chi pensa che l'attuale segretario sarebbe sempre un ostacolo insuperabile*».

Sarà certamente questo il tema del primo confronto centrale della gestione Natta, quando si terrà. E c'è chi lo sollecita, perché i tempi della politica italiana sembrano rapidamente precipitare.

Per il momento il psi si sta preoccupando di ribattere colpo su colpo agli attacchi che gli sono venuti dal Vaticano e dalla dc. Lo stesso Natta è intervenuto per precisare all'*Osservatore Romano* che lui non ha proposto «*alcuna riconciliazione tra cristianesimo e marxismo. Ci siamo limitati a registrare l'interpretazione corrente del documento sulla teologia della liberazione*».

E siccome Natta aveva detto ciò ai tempi dei Papi Giovanni XXIII e Paolo VI la Chiesa parlava un linguaggio diverso da quello dell'attuale Pontefice, l'Osservatore Romano replica che, a proposito della inconciliabilità tra cristianesimo e marxismo, «gli stati «*correntemente riaffermati dichiarazioni e principi del magistero della Chiesa*».

Il capo dei deputati comunisti si incarica invece di rispondere a De Mita per il durissimo attacco contro Natta. «*La ritorsione nei confronti dell'on. De Mita in materia di luoghi comuni e, per di più detti male, sarebbe sin troppo facile. Non seguiremo il segretario della dc su questo terreno. Lo invitiamo piuttosto a rispondere alle critiche argomentate rivolte da Natta alla sua politica*».

Alberto Rapisarda

I br tornano in via Fani

(Segue dalla 1ª pagina)

esclusivamente di una tappezzeria, un atto istruttorio per la ricostruzione del tragitto: non è stata fatta alcuna ricostruzione orale degli altri particolari del sequestro», ha detto l'avv. Marcelli, al termine del viaggio sul furgone dei carabinieri, ritornando alla sua macchina parcheggiata in via Stresa.

«*E' stato un percorso inedito, rispetto a quello ipotizzato ai precedenti degli inquirenti*» ha aggiunto il difensore di Moruccì e della Faranda. Per percorrerlo, nel tratto che i due brigatisti si sono limitati a indicare, ieri sono stati impiegati 35 minuti. Moruccì ha guidato il carabiniere che sedeva al volante dell'automezzo blindato, facendolo proseguire per via Stresa fino a via Massimi che segna una delle sommità di Monte Mario, e poi nella piccola piazza della Madonna del Cenacolo. Qui, dove adesso sono parcheggiate alcune roulottes, il 132 che trasportava l'on. Moro fece la prima sosta. Rapida. Un furgone con i portelloni socchiusi era in attesa, con il motore acceso. Fu fatto salire su questo autoveicolo.

Appena poche centinaia di metri era distante via Fani, e già l'allarme era scattato mobilitando la città. Ma il furgone dei brigatisti riprese indisturbato il suo cammino. Oltrepassò via Damiano Chiesa, dove con le tronchesine erano state recise le catene che ne sbarravano l'accesso, e proseguì attraverso strade di scorrimento, piccole traverse, scendendo da Monte Mario, superando la Valle Aurelia, fino all'animata piazza Irnerio.

Qui, e siamo già alla fine del viaggio, il furgone incontrò il primo semaforo: mezza città, una festa di abitato densamente popolato, è stata attraversata senza dover fare una sosta o sottostare a un controllo qualsiasi. I posti di blocco che sarebbero subito stati dislocati nella città, ormai scattata l'emergenza, non videro o non furono così tempestivi. Il comunicato proseguì per piazza di Villa Carpegna e ritornò indietro verso l'Olimpico, imboccando infine via dei Colli Portuensi.

Ancora pochi minuti — ieri ce ne sono voluti 35 in tutto, e il traffico del pomeriggio, a distanza di sei anni, è certamente più convulso del traffico che il comunicato terrorista dove incontrare quella mattina — e il viaggio del furgone si concluse.

Nel parcheggio sotterraneo della «Standa» di via dei Colli Portuensi avvenne la seconda sosta e il secondo trasferimento. Moretti salì a bordo di un'altra macchina, che lo portò nella sua prigione. Qui finirebbe il racconto di Moruccì e della Faranda, con la conclusione della fase del sequestro in cui loro sarebbero stati direttamente impegnati.

Liliana Madeo

La valigia di Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

complicatissimo meccanismo del Comecon. A suo favore il Cremlino segna in primo luogo il fatto che l'Europa ufficiale ha resistito alle tentazioni e alle sfide, accettando i missili e salvaguardando i ponti oltre Atlantico, gli eventuali tentennamenti degli europei occidentali hanno indotto altrettante inquietudini fra quelli orientali. L'impatto cutaneo del primo Stato-modello si sta stemperando fra alleati e correligionari marxisti, in Africa l'Angola e il Mozambico stanno prendendo le distanze dal protettore, mentre Pechino ritorna alla polemica ideologica e al confronto strategico.

Nel decisivo teatro europeo i missili ideologici piantati dall'Urss, pur prendendo radici, non hanno scongiurato l'arrivo degli euromissili strategici americani. Nel Terzo Mondo, altrettanto decisive, le prospettive materiali di sviluppo economico stanno scoprendo, man mano, l'America, bloccando gli iniziali entusiasmi per le alternative e i modelli para-sovietici.

Di fronte alla situazione in cui i successi si equilibrano con gli insuccessi, il Politburo doveva valutare la funzionalità di un ulteriore immobilismo calcolato. Persistere nella tattica muro contro muro, poteva anche arrecare danni a Reagan, squalificandolo come interlocutore, però poteva volgersi anche contro Mosca, togliendo argomenti a chi, anche in Occidente, con benevolenza verso i sovietici, predicava il ritorno al dialogo e agli accordi planetari (infatti, curiosamente, la spinta al dialogo si affievoliva in Occidente mentre cresceva fra gli alleati-sudditi dell'Est). Sul piano economico Mosca, arroccandosi nella fortezza, finiva con il prestarsi al gioco di Reagan, che cerca di togliere il respiro vitale. Avendo contribuito alla disfatta di Carter, Mosca non ha interesse di trovarsi doppiamente sconfitta da Reagan.

Cosa avrà portato Gromyko nella sua valigia? Ovviamente non un atto di capitolazione, come del resto non si aspetta una capitolazione dell'americano. Semplicemente, come scrive James Reston sul *New York Times*: «*Le due potenze nucleari hanno deciso di coesistere sui loro disaccordi*». Reagan ha la soddisfazione di aver provocato, se non anche imposto, l'incontro che gli americani finora avevano sempre subito. Per i sovietici questo era l'unico modo di creare nuovi spazi di manovra, a posizioni completamente bloccate. Nel caso estremo, dopo l'incontro alla Casa Bianca, pure i rifiuti di Mosca avranno un impatto più vivo, meno meccanico.

Succede tutto, del resto, secondo le regole del campionato mondiale di scacchi, aperto-si giorni fa a Mosca. Quando Karpov e Kasparov si trovano in una posizione di patta, senza più mosse utili, disfanno la scacchiera e ripendono da capo la partita. Anche Gromyko va alla Casa Bianca più per riaprire che per chiudere la partita ormai impattata.

Frane Barbieri

Rossi-Bernardi proposto come presidente Cnr

ROMA — Il presidente del Consiglio dei ministri, Craxi, ha inviato alla Camera la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del prof. Luigi Rossi-Bernardi a presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Il parere sarà espresso dalla commissione istruzione entro venti giorni.

TUTTI I LIBRI DELL'ARTISTA POETA

La tigre di Blake

In un brillante intervento che neanche l'uso dell'orrido aggettivo «disomogeneo» riesce a sciupare — fu effettuato durante un simposio su William Blake tenuto all'Università di Bologna, ora appare con altri in *William Blake, mito e linguaggio* (edizione Studio Tesi) — Renato Barilli spiega come se Cézanne è da considerarsi il primo degli artisti figurativi moderni, il solitario londinese che lo precorse di sette-otto decenni debba essere ritenuto perlomeno il profeta di alcune concezioni del nostro secolo. Tanto Cézanne, con enorme risonanza, quanto prima di lui Blake nel disinteresse generale, avevano infatti abolito la prospettiva rinascimentale, albertiana, in favore di uno spazio *riferito, filato, illustrativo* — «forma simbolica», quella, della tipografia gutenberghiana, e questo, «dello spazio fisico percorso dalle onde elettromagnetiche, o in genere dal "campo" delle nuove energie undulatorie».

In particolare, nella sua ricerca di modelli Blake aveva privilegiato sul razionalismo quasi scientifico di Raffaello il manierismo delle forme michelangiolesche, dove l'uomo è ancora visto come una fusione di corpo e spirito, come una sorgente di energia che si rifiuta di lasciarsi sezionare e analizzare nelle componenti. Blake tuttavia non riproduce il modulo michelangiolesco così come lo trova; anche a causa delle limitate superfici in cui agisce, non pittore di affreschi mirabolanti ma modesto incisore e acquarellista, egli riduce quegli archetipi fin quasi a dar l'impressione della caricatura: «*Come se fosse in lui un resto di goffaggine nel disegno, un'imperizia di fondo che lo obbliga a ripetere i tratti grandiosi dell'anatomia michelangiolesca in modi ingenui ed infantili, facendo subire loro una regressione verso il primitivo*». Sua intenzione, conclude bene Barilli, non è di celebrare tali forme attraverso un'umile operazione di copista, ma di «*riportarle ad un universo più puro e semplice, decisamente medievale, di schematismi gotici o addirittura bizantini, degni di un monaco "alluminatore"*».

Con'ha questo stieggiamento di «moderno», oltre all'indipendenza nei confronti della Galassia Gutenberg? In Blake medioevo ed età moderna si toccano scavalcando l'epoca del nazionalismo, un po' come accadrà di nuovo in tempi più vicini a noi: pensiamo alla pittura astratta, alla musica atonale, e insomma ai vari tentativi novecenteschi di parlare all'intelletto più che alle percezioni immediate, di restituire all'arte una dimensione simbolica, allontanandosi da quella realistica. Così facendo si è spesso guardato indietro, al prima e al dopo dell'età classica: vedi l'importanza dei miti primitivi per T. S. Eliot, o quella della *Divina Commedia* per Joyce.

Nel caricare la sua arte di simboli, Blake è uomo del medioevo. Durante il ricordato simposio bolognese Pamela Dunbar, studiosa dell'iconografia blakiana, ne ha «letto» uno degli esempi più famosi, replicato in più versioni, *Le vergini folli e le vergini savie*: illustrazione della nota parabola evangelica, eccentrica composizione dove ai cinque corpi eretti, molto sinuosi e certo michelangioleschi delle vergini savie fa riscontro la confusione di quelli genuflessi in vari atti di disperazione delle sventate, la cui lanterna si è spenta prima dell'arrivo dello Sposo.

La Dunbar fa notare come i gesti delle vergini folli — di cui una si copre gli occhi, l'altra le orecchie, un'altra ancora è protesa nel vano tentativo di toccare una delle vergini savie — alludano ai cinque sensi: è il disprezzo di Blake per la conoscenza scientifica. Solo al mistico è riservato l'ingresso nella Nuova Gerusalemme, col suono di una tromba maneggiata da un angelo fusa nel paesaggio (segno di uguale nella Natura); sul fondo, guglie riconoscibili alludono alla qualità della metropoli britannica di città terrena, antitesi di quella celeste.

C'è tutto Blake in questa aspirazione a esporre con l'arte una verità che non viene discussa, ma semplicemente comunicata, con l'autorità della rivelazione e senza nemmeno grandi preoccupazioni di chiarezza.

«*La natura della tua opera*, scrisse Blake, *è visionaria e immaginativa*». E altrove, in una frase sempre citata: «"Come", verrà detto, "quando il Sole sorge, non vedi un disco di fuoco molto simile a una ghinea?". Oh no, no, io vedo un numero immenso di abitanti celesti che esclamano, "Santo, Santo, Santo è il Signore Dio Onnipotente"».

Questo esoterico, questo mistico autodidatta, che aveva visto Dio per la prima volta a quattro anni e che avrebbe dedicato la vita a propagarne il messaggio quale gli era stato trasmesso (messaggio tanto controcorrente in epoca di Rivoluzione Industriale), si avvale, una notevole, di strumenti, anzi, di *media* aggiornati.

Come tutto sappiamo, Blake fu poeta almeno quanto pittore; fu un pittore-poeta. Il suo massimo esegeta novecentesco, Northrop Frye, ha acutamente studiato il suo tentativo di sposare pittura e poesia, che aveva precedenti nell'opera dei miniaturisti medievali, e analogie in quella dei calligrafi orientali, addirittura all'aspirazione wagneriana di fondere parola e musica. I disegni di Blake illustravano le sue poesie, e viceversa. La novità rispetto alla tecnica dei monaci illuminatori della Storia Sacra consiste nella riproducibilità dell'opera. Servendosi di procedimenti avanzati, in parte di propria invenzione, Blake aveva il controllo completo di tutte le fasi dell'operazione. Componeva i versi, disegnava le figure, incideva, impaginava, stampava i suoi libretti (in tiratura, è ovvio, limitatissime), e poi li colorava a mano ciascuna copia. Nemmeno l'artista dell'età del computer è ancora arrivato a tanto.

La sua era naturalmente un'utopia; malgrado i suoi sforzi, tali ambizioni di totalità finivano per rendere il prodotto difficile da diffondere, e impossibile da esportare. Blake non se ne dava pena, ma sa di fatto che staccata dalla pagina per cui fu concepita, la sua poesia risultò doppiamente irriducibile: e osservata senza il commento dei versi che doveva illustrare, la sua pittura appare stravagante, capricciosa, anche se misteriosamente suggestiva.

Per molto tempo di Blake sopravvissero solo degli episodi isolati. Oggi non è più così; questo talento singolare viene interrogato con una frequenza sempre crescente, e con l'occhio sempre più rivolto al complesso della sua *performance*. Le sue *Opere* (solo letterarie, anche dalla parte iconografica) or ora uscite per la Guanda a cura di Roberto Sanesi stupiscono per la mole, per l'intensità e anche per la varietà. Non mancano i testi più famosi, quelli «facili», immediatamente comprensibili, quasi fanciulleschi, soprattutto nei *Canti dell'innocenza e dell'esperienza* («*Tiger! Tiger! che splendi che bruci / Nelle foreste della notte, / Che mano immortale, che sguardo / Trasse la tua feroce simmetria?... Lui che fece l'Agnello, fece anche te?*»).

Ma attingendo a più di venti libri diversi, di cui molti sono dati per intero, Sanesi — autore anche di una introduzione, e ce n'è un'altra di Stefano Zecchi (non senza un secondo «disomogeneo»!) — ha voluto soprattutto ricordarci che Blake fu anche l'autore dell'acre *pamphlet Un'isola nella luna*; dell'incompiuta, eloquente esaltazione della *Rivoluzione francese*; di numerosi poemi profetici dalla simbologia sempre più involuta ma dagli squarci sempre più abbacinanti. Sanesi ci dà, ancora, le poesie brevi, i «proverbi», i frammenti dai taccuini, le contumelie contro l'esecrato artista ufficiale Sir Joshua Reynolds, paladino dei nefandi coloristi Rubens e Tiziano; ci dà, infine, e di questo bisogna essergli particolarmente grati, alcune lettere private, impagabili per aver preservato anche il tono casalingo, quotidiano, di questo strano e ostinato artigiano della grandezza.

Masolino d'Amico

Cina: trovati 5 quintali di monete millenarie

PECHINO — *Più di cento serie complete di monete delle dinastie Tang e Sung, ed altre monete risalenti fino a 2000 anni fa, sono state ritrovate per caso nei pressi di Pechino, in uno scavo, da cinque contadini. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa cinese precisando che il tesoro numismatico, del peso di oltre cinque quintali, era contenuto in un grande vaso di ceramica nera.*

COME REAGISCE LA GENTE SUL FUTURO DELLA GERMANIA DIVISA

Fantasmi sul muro di Berlino

Poche frontiere hanno l'asprezza di quella che per 1390 chilometri spezza in due il Paese, smembrando villaggi e famiglie - Una riunificazione avrebbe i consensi della maggioranza dei tedeschi orientali, ma per il loro governo è tabù - Bonn ufficialmente ci «crede», ma solo il 17 per cento dei tedeschi occidentali la ritiene possibile - «Anche per questo ringraziamo il nostro Adolfo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Tutte le frontiere, anche le più naturali, le più logiche, hanno qualcosa di artificioso e d'impietoso. Interrompono una continuità geografica, ma soprattutto umana. Pochi confini, su questo nostro pianeta, hanno però l'asprezza di quello che separa le due Germanie, la Repubblica federale ad Ovest, la Repubblica democratica ad Est. E' un taglio violento e nell'aspetto e nella storia. E' il simbolo e il volto del «sipario di ferro», ma è altresì, e principalmente, la testimonianza più tangibile della catastrofe nazista. Una scritta sul muro di Berlino ricorda: «Auch für diese Mauer danken wir unserem Adolf», anche per questo siamo riconoscenti al nostro Adolfo.*

Visti dall'aereo, i 1390 chilometri di frontiera sembrano, per lo più, un'autostrada in via di costruzione, ma la rossa cicatrice non scorre libera e aperta, è sempre fiancheggiata da barriere, contenzionali o elettroniche, spesso mortali. Il suo corso non segue una linea razionale, non è il risultato di precise decisioni post-belliche, è un tracciato militare, segnato mentre la guerra infuriava, mentre un unico pensiero dominava le menti: schiacciare il nazismo. Nulla pertanto è rispettato. La spaccatura di Berlino è soltanto la gigantografia di molte altre che si ripetono da Nord a Sud. Vi sono villaggi divisi, distretti, poderi, boschi. Perfino una spiaggia, quella vicino a Travemünde, dove la Grenze, il confine, affonda, fisicamente, con pali, reti e boe, nelle fredde acque del Baltico.

Londra '44

La frontiera — fatto oggi raramente menzionato — fu concordata da inglesi, americani e sovietici, a Lancaster House, a Londra, nel gennaio '44. Fu una conferenza difficile e confusa. Le idee sul futuro della Germania erano ancora in embrione, c'era chi la voleva ripristinata, dopo il conflitto, come Stato unito e sovrano, c'era chi non escludeva l'opportunità di dividerla in tre o cinque parti. (Churchill pensava a tre Stati: la Prussia, l'Austria-Baviera, la Ruhr-Westfalia, quest'ultimo sotto controllo internazionale). In linea di massima si approvò la linea di demarcazione proposta dai britannici, che corrisponde quasi esattamente a quella di oggi. Dopo la guerra, il rappresentante di Londra, Lord Strang, descrisse le considerazioni alleate, nelle sue memorie.

Perché i limiti della zona sovietica furono tracciati tanto ad Ovest? Perché nessuno si appellava che le forze alleate sarebbero potute penetrare in profondità nel corpo della Germania, oltre l'Elba. (Taluni pensavano addirittura che i russi sarebbero arrivati fino al Reno). Perché non si escludeva che il grosso delle forze sovietiche si sarebbe arrestato alla frontiera germanica: e che soltanto alcune unità si sarebbero spinte verso Est ad assistere gli occidentali. Come confermò poi l'americano Kennan, «pochi comprendevano allora le ambizioni politiche di Mosca» e, senza ancora il tonico dello sbarco in Normandia, gli alleati non volevano certo scoraggiarne l'impeto militare.

Area vietata

Due altre date vitali spiccano nella storia di questo confine: 26 maggio 1952 e 13 agosto 1961. Nel '52, il leader della nuova Repubblica comunista, Otto Grotewohl, ordinò la costruzione di una «striscia di controllo», larga dieci metri, lungo tutta la frontiera, un vallo irrobustito gradualmente da una «striscia protettiva» di 500 metri e da una «area vietata» di cinque chilometri. Lo scopo? Impedire l'ingresso di «spie, terroristi e contrabbandieri». Passarono gli anni e più la Repubblica democratica cercava di isolarsi, più gente fuggiva. Il 3 agosto '61, l'Est tappò, con il muro di Berlino, l'ultimo foro. Nei dodici anni precedenti, dalla nascita cioè della Repubblica federale, due milioni e 800 mila tedeschi erano usati dalla Germania orientale.

Il preambolo della legge fondamentale, ovvero la Costituzione della Repubblica federale, prescrive: «Tutto il popolo tedesco è esortato a realizzare, mediante libera autodeterminazione, l'unità e la libertà della Germania». *Come ha confermato il «caso Andreotti», sono parole «sacre», che alcuni leader politici non vogliono vedere adombrate da dubbi o polemiche. Tuttavia, occorre una fede veramente accecante per considerare possibile, nell'orbita del prevedibile, una riunificazione germanica,* nella Wiedervereinigung. *Soggiornando, nel '79, il cancelliere Schmidt dichiarò:* «Ogni dibattito sulla riunificazione è illusorio». *E aggiunse:* «L'idea che uno Stato di 75 milioni di tedeschi possa sorgere nel cuore dell'Europa accende timori nei nostri vicini e alleati».

Inevitabilmente, il tema alimenta ipocrisia e retorica. Ma le domande fondamentali restano senza risposta. Come si può pensare alle nozze di uno Stato super-capitalista con uno super-comunista? All'Ovest come ad Est, una riunificazione significherebbe una rinuncia a milioni di interessi pubblici e individuali. Già Adenauer aveva centrato il problema: «Una riunificazione avrebbe un suo prezzo. Nessuno qui è pronto a pagarlo». *Il matrimonio potrebbe avvenire solo nella sola di una pace e di una guerra fra Mosca e Washington, e se la prima non è discernibile la seconda non è auspicabile. Molti intellettuali, ad Ovest e ad Est, auspicano un'unica Germania, anche dai due blocchi: è un'immagine non priva di fascino, ma senza radici nella realtà.*

Un dramma, certo, esiste, anche se non è paragonabile, in intensità, ai molti lasciati in eredità al mondo da Hitler. Vi sono famiglie divise, e se è relativamente facile per i tedeschi dell'Ovest, munifi di valuta pregiata, varcare il muro, non lo è affatto per quelli dell'Est. Soltanto gli anziani possono lasciare la Repubblica democratica: a coloro con visti speciali, come i trentamila espatriati quest'anno, ma ai quali non è più concesso tornare. Una riunificazione troverebbe, senza dubbio e per ovvie ragioni, i consensi della maggioranza dei tedeschi orientali, ma per il governo l'argomento è tabù. Esistono due Germanie e basta. E due devono restare.

All'Ovest, la gamma dei pareri è più polverosa: ma non c'è dubbio se si afferma che l'«uomo della strada», appunto perché libero da obblighi politici, accetta la divisione con ragionevole realismo. Un recente, autorevole sondaggio ci permette di sopesare tali sentimenti. *Mentre il 79,6 per cento auspica una riunificazione, con il 16,2* «indifferente» *e il 3,9 contrario, più alcuni interrogati con rispondono alla domanda: si avrà questa riunificazione entro i prossimi trent'anni? «E' improbabile», dice il 51,7 per cento; «è impossibile», dice il 29; «è possibile», dice il 17,2; «è sicuro», dice il solo 1,7 per cento. Tra i giovani, la visione di un'unica Germania si sempre sempre più. Un'inchiesta governativa rivela che ben il 43 per cento dei tedeschi tra i 24 e i 21 anni considera l'Est un «Paese straniero».*

Certo, si pensa ai fratelli oltre cortina, alla comune cultura, ma con minor enfasi di quanto vorrebbero far credere certi giornali e certi politici. Le testimonianze sono infinite. Un inviato del New York Times ha visitato di recente alcuni luoghi di frontiera. Quasi ovunque, ha trovato filosofica rassegnazione, un'intelligente rinuncia ad ogni velleità. «Dobbiamo imparare a vivere con la realtà. Di giorno in giorno, la consapevolezza di una nazione germanica si indebolisce»: *dice un dignitario locale. E un altro, di 35 anni:* «Non credo più in una riunificazione. Quando porto i miei ragazzi, 10 e 13 anni, ad Est, a visitare la nostra vecchia casa, non credono che, un tempo, questa fosse una sola nazione e un solo Stato».

Vi è, dunque, una dissonanza. Mentre a Bonn si tende a parlare spesso di riunificazione, sia pure con circospette metafore, nelle altre città, nei villaggi, l'argomento non accende gli animi, non fiammate irredentistiche. In due anni nella Repubblica federale, non ho mai trovato un interlocutore che si eccitasse a tale tema. Tutti credono nella necessità di avere buoni rapporti con Berlino Est, di ridurre al minimo le angustie create dalla spaccatura; ma, alla parola riunificazione, tutti scrollano il capo. Molti non l'auspicano neppure. Ricordano le forti differenze regionali della Germania, affermano che la Repubblica federale ha trovato un suo giusto equilibrio economico e sociale. Corre una storia. Quella di Adenauer, un tenace, che, recandosi in treno al Parlamento di Weimar, si destò mentre il convoglio attraversava l'Elba. E borbottò: «Ach, Asia».

Per capire

E' un peccato che Andreotti si sia espresso goffamente e nel posto sbagliato. E' un peccato perché ha aggrovigliato una matassa già fin troppo contorta. Non soltanto a Roma, ma in varie capitali occidentali, in particolare Washington, le truppe cecoslovacchi, dirette o indirette, di quel preambolo della legge fondamentale avevano creato perplessità: perplessità accolte dalla decisione di Kohl di partecipare, primo cancelliere dopo tredici anni, al congresso dei tedeschi espulsi dall'Est. Die Zeit spiegava che bisogna permettere ai tedeschi di «sognare i loro sogni» di riunificazione. Ma il Times di Londra avvertiva: «Si sogni pure, ma non si confondano tali sogni con la politica, in quanto possono essere male interpretati all'estero».

Più che di Wiedervereinigung, osservano molti studiosi, bisognerebbe forse parlare delle cause prime della divisione. La storia non è sempre insegnata come si dovrebbe nelle scuole e, per molti, troppi, giovani, il passato sta facendosi sempre più fumoso e opaco. In un Numero libro, Griff nach der Weltmacht, del '64, lo storico Fritz Fischer spiegò come, per cento anni, i tedeschi non fossero mai stati veramente consapevoli degli obiettivi e delle conseguenze delle loro politiche estere. Nessuno può più chiedere ai nuovi tedeschi di pagare per i padri, ma è legittimo chiedere loro di conoscere la propria eredità. Di capire, come rammenta quel graffito a Berlino, «anche per questo muro, ringraziamo il nostro Adolfo».

Mario Ciriello

Un «rivale» di Tiziano e Lotto

Paris Bordon: «Venere e Marte con Cupido» (olio su tela, Roma, Galleria Doria Pamphili)

Paris Bordon, gran teatro della pittura

In mostra a Treviso trentasette preziose opere d'uno dei massimi maestri veneti del '500 - Soggetti sacri e profani fra classicità e maniera - I «Giocatori di scacchi» uno dei dipinti più misteriosi e affascinanti del secolo

TREVISO — Opulenza del '500 veneto, pallaromia di un teatro pittorico dalle tante risalte e dalle molte maschere, ora inneggianti a pieni polmoni per le folle, ora distillanti e accarezzanti materie preziose, carni femminee di latte e capelli di miele per piccole nobili cameriere: ai travolgente Pordenone di Passariano si aggiungono fino a dicembre, nel Palazzo dei Trecento, 37 preziosità pittoriche del trevigiano (ma già dall'infanzia e poi alla morte nel 1571 di stabile e agiata residenza a Venezia) Paris Bordon, a cura di P. Marioni Canova e di E. Manzato, direttore dei Musei di Treviso.

Nobile e culto nome, per chi ebbe come padrino di battesimo un Pietro Bragadin, e protettore in Venezia con la madre vedova un Marco Gradenigo: e nobile e ricercata, se badiamo ai prevalenti toni e temi e forme della produzione, fu certa la cerchia, non solo veneziana, dei committenti; nobilissima, nei secoli, la «fortuna» collezionistica.

Sono affluite a Treviso opere dall'Ermitage di Leningrado, dall'Art Gallery di Toronto, dalla Pinacoteca di Monaco, da Palazzo Rosso di Genova, dal Museo di Vienna, da Edimburgo, dalla Thyssen di Lugano, dalla Galleria di Dresda, dalla Doria Pamphili e dalla Borghese di Roma, dai Musei di Berlino, dalla Kunsthalle di Amburgo, dal Museo di Göteborg: molte di esse sono state pregiate dagli occhi di Caterina II di Russia, dei Duchi di Baviera, di Leopoldo de' Medici, dei Fugger di Augusta, di Luigi XIV, degli Asburgo a Praga e a Vienna, di Brignole Sale e dei Pallavicini Grimaldi a Genova, dei Rotschild, di Augusto III di Sassonia, di Cristina di Svezia.

La giustificazione di un tale catalogo di illustri nomi mondiali e di quarti di nobiltà collezionistica risiede nello spettacolo di un edonismo di tessuto cromatico quasi senza pari, quale è raro, rarissimo da vedere con tale intensità di «tenuta» dalle prime opere, la *Sacra Conversazione* dell'Ermitage e gli *Amanti veneziani* di Brera, alle ultime, le tarde pale trevigiane: e ciò, nel tempo e nel mondo di Tiziano, di Lotto, di Dosso Dossi, cui seguirà, sempre vivente e lussureggiante il Bordon, la generazione di Bassano e Veronese.

Risiede, ripeto, per una sorta di meccanismo di causa ed effetto: questa pittura, che a livello di pura forma e materia non cede di un palmo di fronte a quei grandi e illustri in ogni tempo (o almeno nei tempi più vicini a noi: Lotto, Dosso), ha in sé, rispetto ad essi, una soria di vocazione, ora dolcemente fonda e sensuosa ora bizzarra ed estrosa. Ed è quella di compiacere con ogni mezzo, nel suo tempo e per i secoli futuri, quel tipo di committenza e di proprietà, ovvero la nobile elite internazionale dai gusti rari e preziosi.

Ma stiamo anche parlando di un pittore della prima metà del '500, dove si intrecciano e si dipanano i nodi fra classicità e maniera, fra terre e culture della Serenissima e dell'Impero di Carlo V, in un grande gioco di scacchi che coinvolge i due versanti di qua e di là delle Alpi.

Sotto quali cieli rossastri e oltremarini si svolge la magica partita fra i due *Giocatori di scacchi* venuti da Berlino (ma nel 1800 erano di un inglese ad Amsterdam), uno dei quadri più misteriosamente affascinanti del secolo? In una villa esoterica della terraferma veneta, ad Augusta, fra i colli della Maldara, nei pressi di Fontainebleau? E sotto quali incredibili, impossibili loggiati-palcoscenici dei più manieristicamente distorti rinascimenti transalpini si svolge l'azione surreale delle più bizzarre e improbabili fra le *Annunciazioni*, l'una da Siena, l'altra da Caen?

E' un surreale *grand jeu* sul filo del rasoio, in cui l'effimero cortigiano, onirico delle scenografie visionarie, dedotte dal Serlio, partilca con assoluto libertinismo mentale la Madonna e Betsabea, presente in mostra — mancando purtroppo il lussurioso capolavoro del Museo Walraf-Richartz di Colonia — con la piccola tela della Kunsthalle di Amburgo.

In essa, datata 1532, la pulviscolare granitura grigio-dorata che uniforma fantasticamente la pienezza erotica di Betsabea, i marmi della loggiana e delle utopiche architetture, il sogno di natura dello sfondo, segnano l'ultimo approdo del Bordon, l'estrema tensione di un arco pittorico che nasce con Tiziano giovane e arriva a rivaleggiare con i più morbidi filtri del Veronese.

Lungo questo arco, e soprattutto nel trionfante ventennio 1530-50, il Bordon riesce nell'impresa di coniugare ombrosità «romantiche» nascenti ereditate da Giorgione e parallele al Lotto (ma non dimenticherei Holbein), di cui erano alti esempi il *Cavaliere di Toronto* e soprattutto il *Gioielliere* di Monaco — mentre ci appare ingiudicabile nel pessimo stato di conservazione il *Gentiluomo in pelliccia* degli Uffizi — con la manieristica ibernazione e tipizzazione del modulo carnale femminile ideato da Tiziano e divulgato dai seguaci.

E' un altro dei momenti surreali della mostra la scansione di complicate, serpentine trecce bionde, di carni arrossate o porcellanate esaltate dai broccati e dai lampassi in cui i rossi, i verdi cupi, i blu notte sono portati ad una tensione ottica quasi insopportabile e pure infallibile nei rapporti tonali.

Ed è anche (ma qui il Bordon non ne ha nessuna responsabilità originaria) una surrealtà assai nostra, attuale. Infatti, quella scansione, di ritratti o di semi-ritratti allegorici in vesti mitiche, pagane, di disparate provenienze museali internazionali, si traduce anche in una rassegna di diverse e contrastanti metodologie di restauro: da quelle che inesorabilmente «vetrificano» l'immagine al limite del fotocolor a quelle che ripettano fino all'eccesso opposto patine secolari.

Di prova una sorta di capogiro girando lo sguardo, fronte a fronte, dalla *Flora* del Louvre alla *Donna con scimmietta* della collezione Thyssen di Lugano, due quadri che erano all'origine, di là d'ogni dubbio, pressoché identici nella struttura formale e nel tessuto cromatico, e che oggi propongono la differenza che intercorre fra un riflettore e un lume di candela.

Marco Rosci

Paris Bordon: «Sacra famiglia con san Giovanni Battista» (olio su tela, Bonn, collezione privata)

Un dramma la dinastia dei Kennedy

WASHINGTON — *I Kennedy: Un dramma americano* di Peter Collier e David Horowitz è stato il *best-seller* dell'estate. E' la cronaca dettagliata di quattro generazioni: dall'arrivo di Patrick Kennedy nel 1849 a Boston, alla tragica morte per droga di David Kennedy, suo pronipote.

Gli autori hanno frugato negli archivi e interrogato 300 persone. Il libro, pieno di aneddoti intimi, è stato definito «un'accozzaglia di pettegolezzi» da un portavoce del senatore Kennedy.

FREDERICK FORSYTH

IL QUARTO PROTOCOLLO

Un diabolico complotto per rovesciare l'equilibrio mondiale
Un thriller internazionale ad altissima tensione.
Il nuovo eccezionale romanzo dell'autore de Il giorno dello Sciacallo

MONDADORI

LA STAMPA
dà di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri
con
LA STAMPA

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 530.682 - Torino

Continua il braccio di ferro con i minatori

La grinta di Maggie ha domato i portuali

Finito dopo tre settimane lo sciopero dei dockers - I sindacati stentano a mobilitare la solidarietà degli altri lavoratori

Londra. Il primo ministro britannico Margaret Thatcher

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Margaret Thatcher ha domato i portuali e attende la resa per sfinimento dei minatori. Dopo tre settimane, ieri si è concluso lo sciopero dei *dockers*, che avrebbe dovuto bloccare, nelle intenzioni degli scaricatori, almeno il traffico commerciale in tutta la Gran Bretagna. Ma l'agitazione dei portuali, che si saldava a quella più lunga e violenta dei minatori in sciopero da oltre sei mesi, aveva fallito fin dall'inizio il suo obiettivo.

Contrariamente a quanto era avvenuto in luglio, quando una settimana di sciopero conclusa da un fragile compromesso aveva gravemente intralciato oltre all'import-export anche il traffico passeggeri nel cruciale periodo delle vacanze, questa volta il «fronte dei porti» era apparso subito diviso: gli scali in Scozia erano bloccati e, a scacchiera, altri nel resto del Paese, ma restavano aperti quelli nel Sud, i più importanti sulla Manica (come Dover) e numerosi altri tra cui quelli nell'Ulster. In definitiva, soltanto poco più della metà dei 13 mila portuali sindacalizzati ha scioperato in queste settimane e le numerose «diserzioni» avevano consentito l'arrivo negli scali aperti (circa la metà dei maggiori porti britannici) del 50 per cento delle importazioni necessarie a far lavorare le industrie e a far girare il commercio, senza riflessi sulla vita del Paese.

Innescato dalla volontà di bloccare i rifornimenti via mare in carbone e combustibile a un'eventuale scozzese, lo sciopero si è concluso ieri con la fissazione di quote degli approvvigionamenti alle centrali elettriche e agli impianti siderurgici che il sindacato dei minatori avrebbe voluto bloccare completamente per costringere il governo alla resa. Proprio come era avvenuto esattamente dieci anni fa, quando il governo conservatore diretto da Edward Heath si era dovuto arrendere alla crescente agitazione sociale innescata da uno sciopero dei minatori.

Ma la solidarietà sindacale di allora non è più d'attualità nell'Inghilterra d'oggi, con la signora Thatcher al governo e con un esercito di oltre tre milioni di disoccupati. Malgrado l'impegno preso appena due settimane fa al congresso di Brighton, le Trade Unions stentano infatti a mobilitare i lavoratori degli altri settori industriali a sostegno dei minatori in sciopero.

Dopo la resa dei portuali s'è avuta un'altra prova con i lavoratori dell'industria elettrica. Riuniti a Londra, i rappresentanti dei sette sindacati di categoria non sono riusciti ad accordarsi sul grado di solidarietà da assicurare ai lavoratori delle miniere. E sono stati in grado soltanto di prendere appuntamento con Arthur Scargill, il leader dei minatori per studiare la situazione. In pratica, i lavoratori delle centrali elettriche e nucleari indispensabili per far marciare il Paese hanno preso tempo, aspettano di vedere quello che faranno i siderurgici, poco inclini anche loro ad appoggiare i minatori rischiando i posti di lavoro salvati da una severa «ristrutturazione».

Il governo sembra non aver fretta. In una intervista di tono ottimistico concessa al conservatore *Daily Telegraph*, Maggie Thatcher ha sostenuto che il Paese ha riserve di carbone sufficienti per superare l'inverno senza tagli di energia. Il primo ministro ritiene anche che né gli elettrici né i lavoratori degli altri industrie-chiave daranno un appoggio ai minatori tale da tradursi in un allargamento del fronte degli scioperanti. Infine, la signora Thatcher si è detta fiduciosa nell'affermazione di un sindacalismo «moderato» in Gran Bretagna, dopo gli eccessi degli Anni 60 e 70. Ma prima di centrare questo traguardo, dovrà domare anche i minatori.

Paolo Patrano

Il giornalista sovietico era scomparso un anno fa dal Lido di Venezia

Bitov accusa lo spionaggio inglese «Mi hanno rapito ma li ho giocati»

Nella conferenza stampa dopo il misterioso rientro nell'Urss si rimangia gli articoli scritti contro il Cremlino - «Ero drogato, però non sono riusciti a comprarmi con le torture e le minacce» - «Ricordo un medico italiano, Giuseppe»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Rapito*», «*drogato*», «*torturato*», sballottato fra Italia e Inghilterra, vittima dell'«*incredibile cinismo*» dei servizi segreti dell'Occidente; «*vero sono sovietico*», dichiara, e non «*traditore*». A un anno dalla sua clamorosa defezione — avvenuta a Venezia ma consumata in Gran Bretagna — è ricomparso a Mosca il giornalista sovietico Oleg Bitov, 52 anni, ex responsabile culturale della *Literaturnaja Gazeta*. Eccolo sul palcoscenico del centro stampa, pallido e fragile, con un debole sorriso sulle labbra, la voce a scatti; Eccolo rivelare a tutto il mondo, con il plauso del Cremlino, «*la sola storia onesta e vera*» della sua avventura. Un anno fa aveva denunciato il giro di vite ideologico nell'Urss di Andropov e la vicenda del Jumbo della quale non voleva «*essere complice*». Ora si rimangia tutto con apparente disinvoltura: ogni dichiarazione antisovietica, gli articoli nei quali spiegava con delicata analisi psicologica le forze che l'avevano tormentato e poi spinto verso quella decisione. Non erano parole sue, dice.

Attraverso quali drammi personali e quali intricate vicende si sia giunti a questa ricomparsa moscovita, forse non si saprà mai. Ciò che Bitov non è riuscito a spiegare nei 40 minuti della conferenza stampa, un sipario aperto su quello che sarà da oggi in stillicidio settimanale di «rivelazioni» sulla *Literaturnaja Gazeta*, e perché abbia atteso un anno prima di tornare a Mosca («*tre settimane fa*», ha precisato; e infatti da metà agosto se ne erano perse le tracce a Londra). Ecco «*sorvegliato*» dai suoi «*guardiani*», ha cercato di spiegare: «*Dovevo convincerli di non essere seguito. E mi servivano i denari per il biglietto aereo*». Perché non si è rivolto all'ambasciata sovietica, che non aspettava altro? «*Non lo sapevo*». E aggiunge, come per stornare sospetti dai diplomatici di Mosca, di avere «*comperato il biglietto da solo e lasciato l'Inghilterra da solo*»; ma rifiuta di fornire particolari sulle modalità del suo rientro. E le 40 mila sterline rimaste sul suo conto in banca? «*Me le avevano date i servizi segreti, e il conto era controllato*».

A Venezia per il festival cinematografico («Un mese di festival» è il titolo del suo racconto, scritto a Londra «*come testamento, senza speranza di sopravvivere*»), Bitov dice di essere stato rapito la sera dell'8 settembre 1983. «*Lasciamo perdere le perquisizioni nella mia camera, i pedinamenti dei quali ero ormai in Italia. Non c'è nulla di nuovo nell'abitudine di creare condizioni insopportabili per i sovietici all'estero*». E villa Ada, la pensione al Lido dove alloggiava e che ora con un gioco fonetico (da Ada in Adel) egli ribattezza «Villa dell'inferno», quella sera la luce era spenta. «*Non ci badai e andai avanti al buio, ma soltanto per ricevere un terribile colpo sulla nuca*».

«*Per il resto dei miei giorni in Italia rimasi semicosciente*». Ma ricorda «*il medico italiano, Giuseppe*», il pilota del motoscafo, gli autobus italiani, le auto che lo portarono prima in una villa di montagna e poi in un appartamento. Ricorda di avere provato «*una totale apatia per ciò che accadeva, uno stato di semicoscienza, un senso di quieto oblio*». «*Ed è* — aggiunge — *tutto ciò che ramment: gli psicofarmaci ebbero un buon effetto*». Infine la partenza da Pisa per Londra, su un aereo dell'Alitalia «*con un passaporto inglese falso a nome di David Locke*».

«*I miei guardiani* — dice — *si diedero da fare per costruire l'immagine del traditore*». Cita una data: «*18 settembre (...), ero ancora allo Old Fallbridge Hotel di East Grinstead, a Sud di Londra. Il trattamento con le droghe continuava*». Due o tre volte la settimana, afferma Bitov, lo portavano a una caserma militare presso Brighton, per interrogarlo. E quando «*quegli Sherlock Holmes si resero conto che nulla avrei o che fare con i servizi segreti (...) altri agenti si presentarono come politologi, produttori, agenti letterari*».

Gli fu offerto in quel periodo «*un lavoro ben remunerato nella truppa infangatrice degli antisovietici*». Ma tutto ciò che ha detto, a cominciare dalla sua prima dichiarazione? «*E' un falso, prodotto interamente dagli specialisti dei servizi segreti britannici*».

Colpevoli, ha detto, di avere «costruito» persino un nastro con la sua voce. Ricatti, provocazioni, ma anche tentativi di corruzione e «*inumane pratiche mediche*», per non parlare di «*violenza anche fisica*»: ecco le colpe dei suoi «*carcerieri*». Ed ecco i loro nomi: il colonnello George Hartland, James Westoll («*mio attento protettore o, per essere esatti, guardiano*»), gli agenti Michael Wilmont e Peter Haylor, l'impiegata Rose Prince. Il capitano James MacNott, Peter Joy «*responsabile di quella che chiamavano la mia attività letteraria*». Ecco i numeri di telefono, ecco gli indirizzi.

Se firmò il documento di denuncia all'Urss, dice ora, è perché non aveva scelta. Poteva «*resistere e disobbedire*», cioè affrontare «*una morte immediata*». Poteva scegliere «*la via del tradimento*», ma a quella «*si ribellava la natura di uomo sovietico*». Bitov sostiene invece di avere cercato di far credere ai suoi «carcerieri» di essere disposto a collaborare, «*facendo però sapere ai miei familiari che non era quella la mia vera intenzione*». Fece insomma, o così dichiara, un «*doppio gioco*», visitando anche gli Stati Uniti, viaggiando a lungo nelle isole britanniche con quelli che definisce «*i soli amici veri*», cioè il registratore portatile e l'auto, una Toyota: «*Non potevano fare di me un generale e hanno scoperto che non era facile comperarmi, (...) e mettere un sovietico in ginocchio*».

Fabio Galvano

Mosca. Il giornalista sovietico Oleg Bitov fotografato ieri durante la conferenza stampa. Ha detto di essere stato «rapito, drogato e torturato» dai servizi segreti inglesi (Telefoto Tass)

L'ingresso del Portogallo nella Comunità al centro della visita

Spadolini a Lisbona: l'Italia vuole un'Europa «completa»

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Non ci sono ombre sull'amicizia che lega Italia e Portogallo: e lo si è potuto constatare ancora ieri. Sul calare ben più che protocollare con cui è stato accolto a Lisbona il ministro della Difesa Giovanni Spadolini. Ricevuto all'arrivo dal suo collega portoghese, il vicepresidente del Consiglio e ministro della Difesa Carlos Alberto Da Mota Pinto, Spadolini ha subito messo a fuoco una delle ragioni di questa eccellenza di rapporti.

«*L'Italia si è battuta da molti anni* — ha detto — *per l'ingresso del Portogallo nella Comunità Economica Europea, in vista di far corrispondere all'Europa, l'Europa unita nei primi anni del dopoguerra, le dimensioni del Continente in cui tante complesse esperienze si sono intrecciate e fuse per lo sviluppo di un'identità europea che dev'essere recuperata intera*».

Il ministro italiano ha visto ieri anche il ministro degli Esteri Matos Gama e il primo ministro Mario Soares. La visita ufficiale è culminata nel pomeriggio al Palazzo presidenziale di Belem, dove Spadolini è stato ricevuto dal capo dello Stato, il generale Ramalho Eanes. Oggi il ministro della Difesa visiterà l'antica università di Coimbra, e un'unità delle forze armate portoghesi.

Come ha osservato il vicepremier Da Mota Pinto, il senso della visita di Spadolini travalica il quadro strettamente militare. Si è infatti parlato anche del processo, ormai alla stretta finale, di adesione del Portogallo alla Comunità Europea: a questo proposito, il ministro italiano ha detto che non ci sono temi specifici di contenzioso italo-portoghese, ma solo questioni generali da risolversi in sede comunitaria. Si è poi parlato della situazione in alcune aree nevralgiche alle quali i due Paesi sono, per ragioni storiche o geografiche, particolarmente sensibili.

Così l'area mediorientale, che ha visto l'Italia impegnata con le sue forze armate in missioni di pace nel Libano e nel Mar Rosso. Così l'Africa australe, dove il tradizionale legame del Portogallo con Paesi come l'Angola e il Mozambico conferisce a Lisbona un ruolo naturale di mediazione. Soares ha recentemente visitato il Mozambico, mentre il presidente angolano Dos Santos è stato pochi giorni fa a Roma.

Sul piano della cooperazione militare, Da Mota Pinto ha dichiarato di condividere le ragioni dell'insistenza italiana per un rilancio dell'Unione Europea Occidentale, che celebrerà fra poco a Roma il suo Consiglio ministeriale. Dice Spadolini che non c'è contraddizione alcuna fra la Nato e un'integrazione della difesa europea nel quadro Ueo. Aggiunge il ministro portoghese che rafforzare l'Ueo significa rafforzare il pilastro europeo della Nato. Le due delegazioni hanno quindi esplorato le possibilità di cooperazione italo-portoghese nel settore dell'industria militare.

Si è anche ricordato come alle imminenti manovre *Display Determination*, nell'Italia nordorientale, si apprestino a partecipare, con le forze italiane e americane, anche truppe affluite dal Portogallo. E' infatti in fase di avanzato allestimento una «Brigata mista indipendente» dell'esercito portoghese, che sarà addestrata a compiti di difesa del fronte atlantico, che corrisponde ai nostri confini di Nord-Est.

Alfredo Venturi

Nuova comparsa di Cernenko in pubblico

MOSCA — Il leader sovietico Cernenko è apparso in pubblico, per la seconda volta in due settimane, per consegnare un'onorificenza al capo del partito comunista greco, Harilaos Florakis.

Afghanistan I sovietici gettano donne da elicotteri

ISLAMABAD — Nel tentativo di catturare il leader della guerriglia afghana Ahmad Shah Masood, i sovietici hanno ucciso tra 200 e 300 guerriglieri in una nuova, violenta offensiva nella valle del Panjshir, a Nord di Kabul. Lo hanno affermato fonti diplomatiche nella capitale pachistana.

L'attacco si è svolto il 5 settembre. Le fonti hanno citato un testimone il quale ha detto che le forze sovietiche hanno anche rapito donne e ragazze a Ghazni, nell'Est del Paese, le hanno spogliate e le hanno gettate da elicotteri che sorvolavano la città. E' la seconda volta che si parla di civili afghani fatti precipitare da elicotteri dell'Armata Rossa per rappresaglia.

Secondo le stesse fonti, giovedì scorso i ribelli hanno attaccato la capitale con almeno 15 razzi.

«E' il prezzo che ha pagato per rivedere la famiglia»

Londra: è assurda la tesi del giornalista sovietico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*E' il prezzo che ha dovuto pagare per rivedere la famiglia*» sostengono fonti ufficiose a Londra, mentre il portavoce del ministero degli Interni inglese si limita a un diniego sprezzante: «*E' assurdo*». Assurda è la versione fornita ieri nella conferenza stampa di Bitov a Mosca, assurdo che il giornalista sovietico sia stato rapito da agenti dello spionaggio britannico a Venezia, e che poi sia stato drogato e forzato a firmare articoli o testi di propaganda anti-russa.

L'incaricato d'affari dell'ambasciata sovietica, Nikolai Possellaguine, è stato convocato al Foreign Office. Il direttore politico del ministero degli Esteri, Derek Thomas, gli ha comunicato la protesta del governo inglese per le dichiarazioni rilasciate a Mosca da Bitov.

Oleg Bitov era scomparso misteriosamente da Londra, dove viveva esule da quasi un anno (avendo ottenuto l'asilo politico), a metà agosto. Il 16 Quel giorno aveva telefonato ad un amico inglese con il quale doveva incontrarsi, disdicendo frettolosamente l'appuntamento. La sua macchina era poi stata ritrovata dalla polizia vicino all'ambasciata sovietica. Bitov era sparito, senza portar nulla con sé.

Rapito dal Kgb? Oppure rientrato «volontariamente» a Mosca per non vivere separato dalla moglie e dalla figlia quindicenne che non avevano ricevuto il permesso di raggiungerlo in Occidente? I servizi inglesi, fin dall'inizio, erano inclini a prendere in maggiore considerazione questa seconda ipotesi. Anche tenendo presente che più volte Bitov aveva espresso la sua profonda nostalgia per la famiglia, la sua angoscia perché era rimasta bloccata in Urss.

Ma i nomi, gli indirizzi, i numeri di telefono che Bitov ha fornito nella conferenza stampa moscovita attribuendoli a personaggi, recapiti dei servizi segreti britannici? Su questi punti a Londra si è più reticenti, si registra un mutismo quasi assoluto. Le persone corrispondenti ai nomi dati dal giornalista sovietico qui non si conoscono, non sono comunque reperibili. Si è soltanto saputo che uno dei personaggi nominati a Mosca, Peter Joy, sarebbe un membro del servizio diplomatico a Whitehall.

I due appartamenti citati da Bitov attualmente non sono abitati. Uno è nel centro di Londra e dell'altro, a Richmond, alla periferia della capitale, i vicini hanno detto che era abitato da un uomo dallo strano comportamento, che faceva su e giù sempre con una cartella di documenti in mano. Infine, dei numeri telefonici, uno sarebbe una linea privata ma il secondo non compare nell'elenco ufficiale. Risponde una donna che rifiuta però di parlare con i giornalisti.

p. pat.

Il bikini l'ha inventato lui

Losanna. Il suo nom era un viso noto, ma Louis Reard, francese di 88 anni, morto due giorni fa in Svizzera (qui è in un'immagine vecchia di alcuni anni), passerà alla storia della moda. Nell'immediato dopoguerra inventò, brevettandone il nome, il costume da bagno chiamato «bikini» che in quei tempi venne considerato scandaloso (Telefoto United Press International)

Lo cercano la polizia e il padre della giovane che vuole farsi giustizia

La ragazza saudita tagliata a pezzi uccisa dallo zio (sparito da Londra)?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il mistero innescato dal ritrovamento delle gambe e di altre parti del corpo di una ragazza rinchiuse dentro un sacco di plastica abbandonato sotto una Rolls-Royce nel centro di Londra sta assumendo contorni sempre più da «romanzo nero». Scotland Yard ritiene ormai con quasi assoluta sicurezza che i resti, in decomposizione, siano della figlia quindicenne di un miliardario saudita, Suha Younis Hasw, misteriosamente scomparsa dalla casa londinese dello zio che la ospitava per le vacanze.*

Ma se l'enigma sull'identità della vittima sembra risolto, Scotland Yard ha impresso una svolta anche alle sue indagini sui responsabili del delitto. Fino a 48 ore fa si parlava di un tentativo a scopo di riscatto del quale sarebbe stata vittima la ragazza. Ma la misteriosa partenza dell'inghilterra dello zio di Suha e di sua moglie (che era apparsa subito agli inquirenti una fuga incomprensibile) ha spinto la polizia a indagare anche in questa direzione.

Secondo la nuova ricostruzione del misterioso episodio sarebbe stato lo zio a uccidere Suha, dopo averla ripetutamente violentata, e a seppellirne il cadavere nella speranza di ritardarne l'identificazione e di potersi mettere in salvo all'estero. I segni della violenza sarebbero stati riscontrati dagli specialisti della polizia quando hanno esaminato le parti del corpo ritrovate l'altro ieri.

Colpevole di aver infranto la legge coranica e temendo la vendetta del fratello, il quarantaduenne Muhammad Hasw avrebbe architettato la storia del finto rapimento.

Scotland Yard ha interessato l'Interpol per accertare se lo zio non deve guardarsi solo dalla polizia. Secondo un'informazione pubblicata dalla stampa popolare londinese (e non confermata dagli investigatori inglesi) il padre della giovane avrebbe assoldato una squadra di killer per scovare e far giustiziare l'assassino della figlia.

p. pat.

I più ricchi d'America

NEW YORK — Gordon Peter Getty, 51 anni, un impero petrolifero alle spalle, e una trabboccante passione per la musica, è l'uomo più ricco degli Stati Uniti, e forse anche del mondo: il suo patrimonio personale ammonta a 4 miliardi e 150 milioni di dollari, quasi 5 mila miliardi di lire. Lo seguono, a notevole distanza, Sam Moore Walton, fondatore di una catena di grandi magazzini, con 2 miliardi e 200 milioni di dollari, e David Packard, uno dei re dei computer, con 1 miliardo e 800 milioni di dollari. Lo ha rivelato ieri la rivista di economia Forbes, che ogni anno pubblica un elenco dei «cremo» Usa.

In questa classifica, il primo dei Rockfeller, simbolo della potenza finanziaria, David, figura solo all'ottavo posto. La famiglia più ricca è quella degli Hunt, petrolieri texani: Nelson Bunker Hunt è quinto, con 1 miliardo e 400 milioni di dollari, seguito a ruota dalle sorelle Margaret e Caroline, e al decimo posto dal fratello William Herbert. Verso il fondo della classifica, che comprende 400 nomi, si trovano la vedova del Beatle John Lennon, Yoko Ono, con 150 milioni di dollari, e la stella della nuova musica, Michael Jackson, con 70 milioni di dollari.

Forse sono i corsi

Notte di bombe a Parigi-centro Nessuna vittima

PARIGI — Notte di bombe a Parigi: sei esplosioni sono avvenute nel centro della capitale tra mezzanotte e le cinque di martedì. Nessuna ha fatto vittime, non ci sono feriti, ma i danni materiali sono consistenti. Cinque attentati sembrano avere un'origine comune: tutti hanno colpito simboli dello Stato francese, tre banche, un'auto delle Poste e una sede staccata del ministero della Cultura. E tutti sono avvenuti nella stessa zona, a cinquecento metri l'uno dall'altro. La sesta esplosione ha danneggiato invece un edificio annesso alla Basilica del Sacro Cuore, sulla collina di Montmartre.

Nessuna rivendicazione, finora. Ma la polizia sembra escludere la responsabilità di «Action Directe», l'organizzazione di estrema sinistra sciolta dal governo due anni fa.

I sospetti si orientano piuttosto verso gli indipendentisti corsi.

e. n.

Ieri ha richiamato a sé
Guido Drago
di anni 70
ex internato
invalido di guerra
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Bosco**, i figli **Carlo** con la moglie Imelda e figli **Andrea e Chiara**, **Stefano** con la moglie **Maria** e figlia **Alice**, **Margherita** con il marito Flavio, i fratelli **Giuseppe, Secondo**, la sorella Nina con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella del Cimitero di San Donato giovedì 20 corrente partendo dall'ospedale civile S. Agnese alle ore 10. Per espressa volontà del defunto non fiori ma eventuali offerte alla Croce Verde di Pinerolo.
— Pinerolo, 18 settembre 1984

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Carlo Drago per la morte del padre
Guido Drago
— Torino, 18 settembre 1984

Partecipano al dolore di Carlo gli amici:
Alberto Tassinari
Antonio Bianchetti
Giuseppe Perporato
Giuseppe Pino Gerothere
Luigi Mazzacane
Marco Morello
Piero Martinetti
Franco Audisio
Domenico Fiorentino
Piercarlo Guerrino
Piero Frigerio
Piero Testa
Fabrizio Fermo
Mario Dondero
Giorgio Coraglia
Bruno Mangarelli
Edoardo Fasolo
Franco Milanesio
Giuseppe Centore
Giancarlo Forni

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Gino Moscarello
Affranti l'annunciano la moglie Luigia, i figli Antonio, Giuseppe, Maria, Rosa ed Ettore con consorti, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì alle 14,30 partendo dalla Missione via Cialdini 20.
— Torino, 17 settembre 1984

Partecipano al dolore di Antonio e famiglia gli amici:
Gisella, Pier Mario Scarrone
Marisa, Nino Albery
Chiara, Aldo Giudice
Aldo, Fabrizio Spagnol
Wanda, Gino Semolinos
Elena, Stefano Rua
Clotilde, Silvia Enrili
Anna, Piero Curiale.

I Collegi della Ripartizione K LL.PP. ed i Dipendenti tutti del Civico Ufficio Tecnico di Torino partecipano commossi al dolore dell'arch. Antonio Moscarello per la perdita del **PADRE**.

L'Impresa Beloport & C. partecipa al dolore dell'arch. Moscarello

Affettuosamente vicini ad Antonio e famiglia partecipano commossi ricordando il caro **PAPA'. Elio Mariendelietto.**

La Sinistra Socialista Piemontese piange la morte di
Riccardo Lombardi
guida storica ed esempio di militanza politica. Il socialismo italiano ha perso una delle sue figure più emblematiche. Il suo ricordo non si spegnerà mai nel cuore di migliaia di socialisti Piemontesi.
— Torino, 18 settembre 1984

Il Comitato Regionale Piemontese del Psi e le Federazioni provinciali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, piangono la scomparsa del compagno
Riccardo Lombardi
irriducibile maestro di democrazia e socialismo
— Torino, 18 settembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Sargiotto
Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Ghislaine**, la figlia **Silvana** con **Maurizio e Monica** parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 alle ore 8,30 nella parrocchia San Francesco di Sales via Malta 42.
— Torino, 18 settembre 1984

Domenico, Carlo e Franco Ughetto Cossa sono vicini a Giustina e Silvana

Napoli **Carlos Filly Paola Gianni** sono vicini alla zia per la perdita della zia **ENRICO**.

Tutta la Scuola «C. Olivetti» si unisce al dolore della prof. Silvana Sargiotto per la perdita del **PADRE**.

Madrucchi, Giancarlo, Franco Bandini e famiglie sono affettuosamente vicine a Tina e Silvana.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Chiara Mannucci
vedova Reggio
ne danno il triste annuncio la figlia **Margherita** con il marito **Enzo**, il figlio **Roberto** con la moglie **Paola**, i nipoti **Paolo, Carola, Gabriele, Giorgio, Nina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Giampiero Galdano per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 19 alle ore 14,30 partendo da via Sempione 124 alla parrocchia SS. Sacramento, ove la cara salma prosegue per il cimitero di Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1984

Le famiglie **Bondesan** partecipano sinceramente.

Dopo una vita di esemplare e generosa dedizione alla famiglia ha raggiunto la sua Anna
Silvio Rivolo
Addolorati ma confortati dalla speranza la chiamano in annuncio il figlio **Pier Franco** con la moglie **Tia Bandelli** e gli amatissimi **Federico e Raffaella**, la sorella **Livia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 14,30 parrocchia Crocetta. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cuneo.
— Torino, 17 settembre 1984

Tina e Felice Bandelli con figli e famiglia uniti nella preghiera partecipano al dolore di Franco e Tia per la morte del carissimo papà
Silvio Rivolo
— Torino, 17 settembre 1984

La Fiat Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profonda cordoglio al lutto del signor Rivolo ing. Pier Franco per la scomparsa del padre
Silvio Rivolo
— Torino, 17 settembre 1984

Colleghi e Collaboratori tutti della Direzione Prodotto Assicurazione Qualità si uniscono al dolore che ha colpito l'ing. Pier Franco Rivolo.
— Torino, 17 settembre 1984

E' mancato
Carlo Armando
Andaro Fiat
anni 79
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vittorina Ravera**, i figli **Mario e Ugo** nuora e nipote. Funerali in Rivoli mercoledì 19 corr. ore 15 parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 18 settembre 1984

E' mancata
Celestina Boggiatto
in Vietti
anni 60
Lo annunciano il marito Vitale nipotina figlia genero la nipotina Bora e parenti tutti. Funerali Via mercoledì 19 c.m. ore 10,30.
— Via, 18 settembre 1984

E' mancato ai suoi cari
Alfredo Delpiano
Lo piangono moglie, figlia, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 via Monca 8 indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Torino, 19 settembre 1984

(Continua a pag. 5)

In corso le più grandi manovre Nato del dopoguerra: in azione migliaia di uomini (con qualche imprevisto)

All'ora X il Reno resta deserto

Soltanto cinque «jeep» di una colonna corazzata inglese si sono presentate all'appuntamento con i pontoni tedeschi che erano in attesa sulla sponda del fiume - «E' un caos meravigliosamente organizzato», commenta un maggiore - Ma le forze britanniche impegnate nell'operazione erano della riserva - Ora gli «azzurri» affronteranno i nemici «arancioni» verso il confine con l'Est

DAL NOSTRO INVIATO

WESEL — «*At lunch time*», all'ora di pranzo, aveva annunciato il maggiore Hutchinson al quartier generale delle forze armate britanniche in Germania (la cosiddetta «armata del Reno»), le avanguardie delle nostre truppe comincieranno il passaggio del Reno. Sarà il momento più spettacolare della più grande manovra militare dell'esercito di Sua Maestà britannica e della Royal Air Force mai intrapresa sul continente dalla fine della guerra. La manovra, che porta il nome di «Lionheart», a ricordare Riccardo Cuor di Leone, vede impegnati sul territorio della Repubblica federale di Germania 131 mila uomini con quasi 22 mila automezzi (da trasporto, cingolati e corazzati), 57 mila dei quali arrivano dalla Gran Bretagna a dimostrare la solidarietà britannica nell'Alleanza Atlantica non solo all'interno della stessa Nato ma anche a potenziali aggressori.

Ma il «*lunch time*» era passato da un pezzo e sulle sponde del Reno, al chilometro 823, presso Wesel, dirimpetto a Xanten (la storica Castra Vetere, fondata da Druso un paio d'anni avanti Cristo durante le sue spedizioni tra i Germani), non si vedeva ombra dei soldati della regina. Non tanta per la nebbia, quanto per difficoltà di movimento sorte durante il lungo viaggio dalla madrepatria verso la Germania, attraverso la Manica, il Belgio, l'Olanda e un pezzo di Germania. Tutto lo stato maggiore, a cominciare dal generale Leopold Chalupa e dagli osservatori militari di 16 nazioni, insieme con i politici tedeschi e stuoli di giornalisti, era in attesa del grande momento, che doveva segnare il passaggio dalla prima fase di avvicinamento logistico «*Full flow*» (flusso pieno) a quella di combattimento «*Spearpoint*» (punta di lancia). C'era una gran folla in attesa festosa, con gli immancabili gelatai (italiani (Renato Corsaro e Silvio Massera, per la cronaca) che però facevano magri affari.

C'era un gran svolazzare di elicotteri, aerei da caccia «nemici» sfrecciavano a bassa quota «bombardando» il fiume, a un certo punto gli artisti della battaglia decisero che tutti i ponti sul Reno erano stati distrutti. Pronti erano i pontoni tedeschi per accogliere le truppe britanniche. Ma niente. «*E' un caos meravigliosamente organizzato*», azzardò un maggiore inglese. E il generale Chalupa, sorridendo (forse perché a tardare erano gli inglesi), diceva agli ufficiali addetti alla stampa: «*Signori, dovrete pur dire qualcosa ai giornalisti*».

I due malcapitati, il tedesco Homan e l'inglese Twickel, dicevano imbarazzati: «*Inspiegabile. Non sappiamo dove sono rimaste le truppe. Qualcuno dice che sono a 20 chilometri di distanza*». Ma non ci sono contatti radio? «*No, purtroppo*». Ma non si può telefonare? «*Il guaio è che non abbiamo telefono, e poi non sappiamo il numero*». Il «press officer» Twickel ha poi spiegato il «penoso contrattempo», dovuto a cause molteplici: il Canale della Manica agitato, che ha rallentato la navigazione e lo sbarco, le difficoltà di diversi autieri britannici ad adeguarsi alla circolazione sulla destra, l'intenso traffico sulle strade olandesi (in due giorni si sono avuti 42 incidenti con due morti), la pioggia, la nebbia, la stanchezza dei soldati, molti dei quali hanno perso l'abitudine al bivacco e ai trasferimenti di centinaia di chilometri.

Sì, perché una buona parte dei 57 mila soldati provenienti dalla Gran Bretagna (40 mila per l'esattezza) non sono militari che appartengono alla «TA», la Territorial Army, formata da civili in uniforme che prestano servizio militare volontario un paio di weekend al mese (40 giorni l'anno) così come altri vanno a fare dello sport. «*Per venire qui in Germania ho sacrificato le ferie, perché il mio padrone non voleva darmi un permesso*», ha raccontato un sottufficiale, che fa il contabile.

Alle 15,30, quando ormai tutti gli osservatori stranieri e i giornalisti se ne erano andati per vedere come gli «Harrier» a decollo verticale si levano in volo e tornano al suolo in meno di 50 metri, finalmente dall'altra parte del fiume si è visto un po' di movimento. Con più di tre ore di ritardo, ecco l'avanguardia — cinque «jeep» con rimorchio — delle forze «nemiche» provenienti dalla Gran Bretagna. Pallidi, quasi grigi in volto, stravolti dalla stanchezza, hanno valicato il Reno e sono ripartiti verso oriente, dove nei giorni prossimi, a pochi chilometri dal confine con la Germania Est, si scontreranno con le forze «arancione» del nemico, formato da reparti tedeschi, americani e olandesi.

Il grande spettacolo è poi continuato in tono minore, man mano che arrivavano sparuti convogli. Una delusione. Ma anche un insegnamento è stato tratto dagli esercitatori: bisogna contare sugli imprevisti atmosferici, topografici e umani in una operazione militare di tale ampiezza. In quanto alla mancanza di informazioni sulla posizione delle truppe amiche, anch'essa ha il suo lato positivo. «*Se non sapevamo noi dov'erano i nostri, figuriamoci il nemico*». Ma c'è chi dice che i sovietici, che come i cecoslovacchi non hanno risposto all'invito del governo di Bonn a inviare osservatori militari (come avvenuto a Helsinki), sorvegliano attentamente ogni movimento da un satellite stazionato sopra la Germania. E alcuni giurano di aver visto in circolazione un gran numero di automobili del corpo diplomatico di Paesi appartenenti al Patto di Varsavia.

La «battaglia» silenziosa (non viene fatto uso di armi neppure a salve) sta cominciando in queste ore nella parte orientale della Germania occidentale, nella zona compresa tra Quetersloh e Hildesheim. C'è una novità assoluta, rispetto a manovre precedenti, ed è che stavolta non esiste un copione. Non è stato stabilito in precedenza chi sarà il vincitore (di solito erano gli «azzurri» che respingevano gli «arancioni», il nemico). Stavolta l'esito della guerra è aperto, affidato all'abilità dei generali, e potrebbero vincere anche gli aggressori. Sarà una commissione arbitrale di osservatori a stabilire di volta in volta, sulla base dell'esperienza passata (non da ultimo quella della guerra del Kippur), chi vince i singoli duelli di carri armati, le divegse battaglie e infine la guerra.

«*Ciò serve anche a confondere il nemico*», dice il generale Chalupa, il quale è sostenitore della tesi che «*occorre la guerra per non fare la guerra*». I politici dei Paesi della Nato e i potenziali aggressori devono «*rimanere nell'incertezza*». L'unica certezza che tutti devono avere è quella del nostro fermo impegno. «*La nostra credibilità è la sola arma che abbiamo per non fare la guerra*».

Annulose un gruppetto di anziani signori inglesi, ex paracadutisti che, esattamente 40 anni fa, il 17 settembre 1944, si lanciarono insieme con americani e polacchi (20 mila uomini in tutto) ad Arnhem per conquistare il ponte passato alla storia. Arnhem è proprio qui a pochi chilometri, il luogo e la data della battaglia di ieri e di oggi coincidono. Sempre sul Reno. Sarà un caso? Comunque nessuno qui nella zona delle manovre parla di armi nucleari. Lo scopo di questa colossale operazione è di rivalutare la difesa convenzionale. «*Se la trascuriamo — dice il generale Petermann — ci abbasseremo la soglia nucleare. Soltanto se la rafforziamo, diamo ai politici il tempo per negoziare*». E' questo il motivo ideale che ha mosso questi uomini a indossare l'uniforme e ora a questo che sembra un gioco comune, a «fare la guerra».

Tito Sansa

Wesel. Con oltre tre ore di ritardo, cinque jeep con rimorchio delle forze «azzurre» inglesi hanno passato il Reno. Nei prossimi giorni si scontreranno con le forze «arancione» del nemico formato da reparti tedeschi, americani e olandesi (Telefoto Ap)

Dal Cadore al Piave le manovre in Italia

«Display Determination» (*dimostra fermezza*) è il nome della manovra militare della Nato nella quale sono impegnate truppe italiane, nell'ambito di «Autumn Forge» (*forgia d'autunno*), articolata in 26 esercitazioni complessive, da Capo Nord in Norvegia fino alla Tracia, in Turchia.

L'epicentro è ovviamente, per la sua posizione geografica, nel territorio della Germania federale, dove si svolgono le manovre britanniche «Lionheart» (*cuor di leone*), suddivisa in «Full flow» (*flusso pieno*) e «Spearpoint» (*punta di lancia*), quelle americane «Reforger» (*ritorno di forze in Germania*), belghe «Roaring Lion» (*leone ruggente*), canadesi «Bold passage», tedesco-danesi «Brown Falcon» (*falco bruno*), olandesi «Autumn Moment» (*momento d'autunno*), americane «Certain Fury» (*furia sicura*) e tedesche «Flinker Igel» (*istrice agile*), quelle aeree, «Cold Fire» (*fuoco freddo*). Le esercitazioni navali «Deterrent Force» (*forza deterrente*), con la partecipazione delle marine italiana, statunitense, britannica, greca e turca, concluderanno «Autumn Forge» a ottobre-novembre nel Mediterraneo.

In Italia si svolgono le seguenti manovre: 10 e 11 settembre, presso Lozzo di Cadore, esercitazione delle brigate alpine «Cadore» e «Julia».

Il 21 settembre, sul fiume Tagliamento, esercitazione della brigata meccanizzata «Golto», e, sul greto del fiume Piave, impiego della 2ª brigata missili «Aquileia» e lancio di paracadutisti.

Il 24 settembre, a Passo Monte Croce di Comelico, atto tattico di unità alpine.

Il 25 settembre, a Candelo-Massazza, in provincia di Vercelli, impiego tattico della divisione «Centauro» e di truppe portoghesi.

Il 26 settembre, agli ordini del capo di stato maggiore del comando «FTASE» (forze terrestri alleate Sud Europa), generale Giorgio Donati, vi sarà, l'«Observer Event», l'atto tattico dimostrativo finale al poligono tra i fiumi Cellina e Meduna, in provincia di Pordenone, in diurna e notturna con la partecipazione di forze terrestri e aeree italiane e portoghesi e solo aeree degli Stati Uniti.

Bonn: prima uscita pubblica dei «Pershing 2»

BONN — Le manovre militari d'autunno tedesche e dell'Alleanza Atlantica in Germania sono state caratterizzate dalla prima uscita pubblica dei missili nucleari a medio raggio «Pershing 2». I missili sono stati portati fuori dalla base americana di Mutlangen in Svevia.

Gruppi di pacifisti hanno tentato per due volte di bloccare le tre batterie di sei missili ciascuna, ma sono sempre stati respinti da ingenti forze di polizia tedesca.

(Segue da pagina 4)

Il marcato
Osvaldo Paita
pubblicista
di anni 73
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Emma Zanotti**, la sorella **Rina** e **Nella**, cognati, cognate, nipoti, parenti e amici. I funerali avranno luogo il 20 settembre a Celle al Cornoviglio (La Spezia) nel pomeriggio. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 18 settembre 1984

Si associano Mimì e Giorgio Taverna.

Partecipano al dolore Milena e Paolina Gilardi.

Le Direzioni e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore della moglie per la morte del collaboratore
Osvaldo Paita
— Torino, 18 settembre 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Grosso (Vampero)
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 86
Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuseppina Reppelé** la figlia **Lucia** col marito **Paolo Castelnuovo** e la figlia **Clara** che tanto amava, cognati, cognate, nipoti, pronipoti cugini parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'astuta via Ivrea 1. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Parella C.se, 18 settembre 1984

Serenamente è mancato
Michele Barbero
anni 80
pensionato Fabbrica FIAT Vallinotti
soldato guerra 1915-18
Danno il triste annuncio la sua **Anna**, **Delfina** con **Gian Franco De Stefani**, i adorata nipote **Antonella**, il fratello, parenti tutti. Grazie a medici, suore, personale ed a Florinda dell'infermeria S. Spirito di Grosscavallo. Funerali parrocchia Pura Tarnassa giovedì 20, ore 9,30.
— Chieri, 18 settembre 1984

Il Signore ha richiamato a sé
don Giovanni Barella (don Ba)
per molti anni assistente diocesano dei ragazzi di Azione Cattolica e cappellano dell'istituto Sacro Natale. Il **Padre Arcivescovo** e il **Presbiterio diocesano**, i **Familiari**, la **Congregazione della Suore del Sacro Natale**, gli Amici che lo hanno avuto come guida nel cammino impegno educativo, i Ragazzi e i Giovani che lo hanno incontrato come maestro e sacerdote nella scuola, nell'Azione Cattolica torinese, a Casapinta di Mompellato, a Doglio e Crevacuore, esprimono in preghiera la loro riconoscenza. Un sentito ringraziamento ai medici dell'ospedale Nuova Astanteria Martini e in particolare al prof. Castelnuovo e al dott. Rimoldi. Un incontro di preghiera avrà luogo alle ore 20,30 di mercoledì 19 nella cappella di corso Francia 164. Santa Messa di seppoltura alle ore 15,30 di giovedì 20 nel Duomo.
— Torino, 18 settembre 1984

Cristianamente è mancata la
BARONESSA
Maddalena Accusani di Retorio e Portanova nob. Stuardi
Ne danno notizia a funerali avvenuti i figli: **Emilio** e **Olga** con le rispettive famiglie, **Franca Guelfi Villarini Auditteodi** con il marito ed i figli, la sorella **Maria Angela** ed **Stuardi** e parenti tutti.
— Torino, 18 settembre 1984

Il marcato
Roberto Porta
di anni 57
con di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie, la figlia **Elsa**, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Bressa giovedì 20 corr. mese alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— Bressa, 18 settembre 1984

E' tornato alla casa del Padre
Giuseppe Bruna (Cesarino)
L'annunciano la fedele Domenica Balbo e famiglie, amici. Un ringraziamento particolare ai medici, suor Felicita e personale tutto di Villa Turina per le assidenze prestate. Funerali in San Maurizio Canavese giovedì 20 corr. ore 9 da Villa Turina. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Villafranca Piemonte.
— Torino (via Susa 90), 18/9/1984

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato
Giorgio Pettenutto
anni 52
commerciante
A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Francesca Tamburello**, i figli **Mara** col marito **Rino** e la piccola **Laura**, **Marisa** con la moglie **Teresa**, **Franco**, il papà **Augusto**, i fratelli **Giuseppe** e **Dino** con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Borgaro Torinese.
— Borgaro, 18 settembre 1984

Ci ha lasciati
Giovanni Raviola (Mario)
quadro FIAT
Lo piangono sfranti: la moglie **Antonietta**, figlio **Roberto** con **Vera** e i nipotini **Roberta**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Monica.
— Torino, 17 settembre 1984

Serenamente è mancata
Maria Roccati ved. Mossotto
Lo annunciano i figli **Anna**, **Pier Angelo** e famiglie. Funerali giovedì 20 c.m. ore 10,15 presso parrocchia Nostra Signora Provvidenza.
— Torino, 17 settembre 1984

Direzione e Personale della Croce di Risparmio di Torino partecipano al lutto del sig. Giovanni Bertola per il decesso della mamma
Caterina Tosco ved. Bertola
— Torino, 18 settembre 1984

E' mancata
Maria Bianco ved. Garino
anni 69
Lo annunciano i figli **Mimma** e **Lorenzo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 10,15 parrocchia Beata Consolata. Servizio pullman per Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1984

E' improvvisamente mancato il nostro egregio collaboratore
Mariano Piamplano
anni 53
Ne danno il doloroso annuncio, ringraziando al dolore della famiglia, i **Titolari** e **Dipendenti** tutti della **Pedercini S.a.s.** Pianfenggi.
— Torino, 18 settembre 1984

Colonia Naranja rimpiange l'amico **MARIANO**.

Pino Alda Brigida Sacerdoti piangendo
Edoardo Sacerdoti
con Lello Guido Paola e loro cari.
— Napoli, 18 settembre 1984

La Elci - Società Finanziaria Telefonica p.a. partecipa con profondo cordoglio al grande lutto nel quale si trova la famiglia per la immatura scomparsa del
geom. Emilio Di Palma
che per molti anni ha dato alla società la sua fattiva e proficua collaborazione.
— Roma, 18 settembre 1984

La famiglia Fagoia partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito Angiola Maria per la perdita della sua mamma
Caterina Chiapella ved. Vaira
— Torino, 18 settembre 1984

(Continua a pag. 6)

A fine mese sinodo della Chiesa di Lima in Vaticano

Teologia della liberazione S'apre il capitolo peruviano

CITTA' DEL VATICANO — Teologia della Liberazione, capitolo due. Dopo il colloquio fra il Prefetto dell'ex Sant'Uffizio, Ratzinger, e il teologo brasiliano Leonardo Boff, è il versante peruviano di questo movimento teologico a essere interessato dalle iniziative di Roma. La quasi totalità dei vescovi del Perù saranno in Vaticano alla fine di settembre per partecipare a una serie di riunioni e di incontri, non meglio specificati, con il card. Ratzinger. E c'è chi avanza l'ipotesi, non ancora confermata ufficialmente, di un vero e proprio «Sinodo» della Chiesa peruviana alla presenza del Papa, in analogia a quanto già accadde con la Chiesa olandese.

In Perù vive e insegna teologia Gustavo Gutierrez, uno degli esponenti di punta della Teologia della Liberazione. Non è sicuro che nei suoi confronti la Congregazione per la dottrina della Fede abbia aperto un procedimento. Gutierrez, a differenza di Boff, che è ripartito ieri notte per il Brasile, non è mai stato chiamato a Roma per giustificarsi o spiegarsi. Ma nel recente passato era stata chiesta la sua sospensione dalla cattedra di Teologia, e solo la presa di posizione di un terzo dell'Episcopato, fra cui l'arcivescovo di Lima, il card. Landazuri Ricketts, aveva impedito che al docente fosse tolto il beneplacito ecclesiastico per l'insegnamento. Come invece è accaduto in Brasile a Clodovis Boff, fratello di Leonardo, cui è stato revocato l'incarico di insegnare. Non tutto l'episcopato peruviano è a favore di Gutierrez.

Una parte dei vescovi peruviani sarebbe dovuta giungere a Roma comunque, alla fine del mese, per la *visita ad limina*, il viaggio che i responsabili delle diocesi devono compiere ogni cinque anni al soglio di Pietro. Ma non saranno solo quelli previsti dal calendario protocollare. Sul contenuto degli incontri per ora si possono soltanto avanzare ipotesi. Secondo gli esperti di problemi teologici dell'America Latina, un primo tema potrebbe essere collegato alla mancata revoca dell'insegnamento a Gutierrez. La Santa Sede non prese un'iniziativa scoperta in quel senso, ma fu avanzato il sospetto che la Congregazione per la Dottrina della Fede non avrebbe visto con dispiacere Gutierrez fuori dell'Università di Lima. Alcuni ipotizzano un'opera di «convincimento» verso quella parte di vescovi moderati o oscillanti.

C'è poi il tema, che travalica la persona di Gutierrez, della Teologia della Liberazione considerata più in generale. Il card. Ratzinger ha annunciato la formulazione di un documento incentrato sugli aspetti positivi di tale corrente di pensiero (che però non sconfesserà certo il giudizio negativo contenuto nell'Istruzione resa pubblica il 3 settembre).

Marco Tosatti

La dichiarazione di Bruxelles

Austria amara con Andreotti

VIENNA — «*Un tentativo sfortunato ma umanamente comprensibile*» ha definito il ministro degli Esteri austriaco Leopold Gratz le dichiarazioni a Bruxelles del collega italiano Giulio Andreotti.

In un incontro coi giornalisti al termine del Consiglio dei ministri, Gratz ha affermato che Andreotti «*ha avuto, con queste dichiarazioni, di trovare una spiegazione qualsiasi di fronte alla Repubblica federale tedesca*». «*Per quanto riguarda le manifestazioni di Innsbruck* — ha detto Gratz — *si potrebbe dire molto, ma non si possono davvero lanciare rimproveri al pangermanesimo*».

Il ministro austriaco ha affermato che queste ultime dichiarazioni di Andreotti non riflettono «*ciò che egli pensa veramente*». Gratz ha tenuto a precisare che l'intera vicenda non è stata di certo molto piacevole per l'Austria, ma che non vi è da parte austriaca alcuna intenzione di «*gettare olio sul fuoco*». Egli ha ribadito che i rapporti con l'Italia si stanno sviluppando «*in un buon clima*».

Molto più duro è stato il commento dell'ex Cancelliere Kreisky, il quale ha definito «*molto sleale*» il comportamento di Andreotti e gli ha rimproverato di aver presentato le sue tesi al governo tedesco per «*una gaffe voluta in piena coscienza*».

In un'intervista alla televisione austriaca, Kreisky ha detto che «*è molto strano trovare ora delle scuse alle nostre spalle*», facendo riferimento a quanto dichiarato lunedì da Andreotti e cioè che la sua critica al «pangermanesimo» si riferiva esclusivamente ai recenti avvenimenti di Innsbruck.

Secondo Kreisky, ciò che aveva affermato in un primo momento Andreotti a proposito del «pangermanesimo», corrisponde anche all'opinione di molitissimi politici occidentali. «*L'errore del ministro degli Esteri italiano* — ha detto Kreisky — *è consistito nel rifiutare quelle accuse contro di noi*». (Ansa)

Mentre francesi ed americani lasciano il Mar Rosso

Nuovo attacco egiziano a Iran e Libia per le mine

DAL NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — L'Egitto torna ad accusare la Libia e l'Iran di essere coinvolti nelle misteriose esplosioni di mine nel Mar Rosso cominciate nel mese di luglio, e questa volta con prove documentate. Il ministro della Difesa Abdel Halim Abu Ghazala ha annunciato infatti in Parlamento che il governo del Cairo è entrato in possesso della copia di un telegramma inviato dal leader libico Muammar Gheddafi al presidente iraniano Ali Khamenei nel quale il «*congratulava con lui per le esplosioni*». C'è poi un'altra circostanza significativa: gli egiziani hanno appurato che il capo della sezione delle Forze armate libiche addetta alla posa di mine, il ten. Zuheir Adham, era salito a bordo della nave da trasporto libica «Ghat» prima che questa attraversasse il Canale di Suez, il 9 luglio.

L'unità, sostengono al Cairo, aveva trascorso ben due settimane nelle acque dell'istmo, senza fermarsi in alcun porto, e quando è entrata nel Mar Rosso ha imbarcato un altro ufficiale di Tripoli, il col. Sadeq Balfel, anch'esso pure equipaggio.

Intanto i dragamine italiani che partecipano alle ricerche hanno concluso l'esplorazione della prima zona che era stata loro affidata, nella baia di Suez, e si sono spostate verso il Nord, nella regione del Grande lago amaro, dove continueranno la missione nei prossimi giorni.

La fase iniziale delle operazioni è dunque durata 18 giorni, durante i quali era stata passata al setaccio un'area di 28 miglia quadrate, all'imboccatura meridionale della rada. Arrivati ad Adabeya il 30 agosto, il «Lotc», il «Frassino» e il «Castagno» sono usciti in mare ogni giorno (salvo i turni di riposo periodicamente concessi ai marinai), e nell'ultimo periodo anche di notte. Il bilancio parla di oltre 150 oggetti metallici individuati, per accertare la cui natura si è reso necessario l'intervento delle telecamere o dei sommozzatori, ma non sono state trovate mine od altri ordigni esplosivi.

La seconda parte della missione italiana si svolgerà nei pressi di Ismailia. Qui la superficie da esplorare è minore (circa dieci miglia quadrate), però le ricerche dovrebbero procedere più lentamente poiché i cacciamine potranno operare soltanto negli intervalli lasciati liberi dai quattro convogli che quotidianamente transitano nel Canale.

Nel frattempo anche i cacciamine francesi impegnati nel Mar Rosso stanno per tornare in patria, alla base di Tolone, mentre la «Shreveport» della marina militare americana, con a bordo quattro elicotteri cacciamine «Sea Stallion», ha già lasciato il settore centrale del Mar Rosso dopo l'infruttuosa caccia agli ordigni anti-nave.

e. sl.

Il Papa fermato dalla nebbia

Edmonton. Dopo un pomeriggio di riposo passato in un parco naturale (nella foto), Giovanni Paolo II ha ripreso il suo viaggio in Canada ed è volato all'estremo Nord del Paese. Il Boeing 737 è giunto sopra Fort Simpson alle 10,30 locali, ma la fitta nebbia ha impedito l'atterraggio. Era atteso da tremila nativi, indiani ed eschimesi, convenuti attorno al gigantesco steopeo papale. Il jet è stato dirottato a Yellowknife, a 400 chilometri di distanza, dove ha fatto rifornimento di carburante

Tangeri-Dakar: pronti 1500 km di superstrada

SMARA — *Il nastro d'asfalto di quella che diventerà la superstrada transahariana occidentale, e che collegherà l'Europa all'Africa Nera attraverso lo stretto di Gibilterra. Il Marocco e la Mauritania, ha raggiunto Smara, la «città santa» capitale spirituale e storica del Sahara occidentale.*

Un cartello indicatore in arabo è appena stato collocato dove finisce — per ora — la strada. Vi si legge: «Tan Tan 225 km, Bou Izakarne 390 km, Agadir 550 km, Marrakech 822 km, Casablanca 1060 km, Rabat 1140 km, Tangeri 1438 km».

Da Smara rimangono però 1500 chilometri di pista prima di ritrovare la strada asfaltata a Nord di Nouakchott, che in 800 chilometri porta a Dakar. Senza la guerra del Sahara, che dura da nove anni — ha spiegato il responsabile dei Lavori Pubblici nelle regioni sahariane — probabilmente il raccordo sarebbe già stato fatto, e si potrebbe andare con qualsiasi tipo di auto, senza problemi, dal Mediterraneo al Senegal in quattro giorni.

Per ora, invece, è impossibile effettuare il tragitto terrestre completo in questa parte dell'Africa sahariana. Mille chilometri più a Est, la transahariana Algeri-Lagos ha raggiunto l'Hoggar, a soli 250 chilometri dalla frontiera algerina. L'apertura di una grande arteria al traffico automobilistico in questa parte del Continente comporta prospettive incalcolabili per i commerci, le attività economiche, il turismo, e contribuirà a risolvere molti problemi dei Paesi subsahariani devastati dalla siccità.

Di notte, viaggiando attraverso il Sahara marocchino, nell'immensità dell'Erg si vedono grandi fasci luminosi: sono i riflettori che fanno luce alle squadre di tecnici marocchini che cercano l'acqua sotto il deserto. Come ha detto un giovane tecnico saharawi, «per noi l'acqua è più importante del petrolio. Il petrolio fa vivere le macchine, l'acqua fa vivere gli uomini».

Scosse sismiche in Turchia e Jugoslavia Una vittima

ANKARA — Violento terremoto ieri pomeriggio nella Turchia orientale: le prime notizie parlano di una scossa del quinto grado Mercalli che ha danneggiato una trentina di abitazioni. Una persona è morta, dieci sono rimaste ferite.

Nel Sud-Ovest della Jugoslavia, intorno al mezzicelo del Kapaonik, l'altra notte è stata registrata una nuova scossa. Gli abitanti della zona hanno abbandonato le case dal 7 settembre, in seguito a un sisma di 6,5 gradi.

I dipendenti dello Stato accusati di non lavorare Terremoto in Svizzera

DAL NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Gli impiegati statali svizzeri sono dei fannulloni? In una conferenza organizzata alla fine della scorsa settimana a Lucerna dalla *Efficiency Club*, un noto uomo politico svizzero, Bruno Heutschy, che occupa anche un'importante carica nella polizia, ha fatto una serie di apprezzamenti poco lusinghieri sui dipendenti pubblici, affermando che una delle loro attività preferite è la lettura dei giornali durante l'orario d'ufficio. «*Molti* — ha aggiunto — *traggono enorme vantaggio dal fatto che non possono essere licenziati. Il loro rendimento è generalmente inferiore a quello dei dipendenti di imprese private*».

Le parole di Heutschy, un indipendente vicino ai conservatori, hanno suscitato un polverone: il gruppo dei deputati socialisti al Parlamento regionale di Lucerna ha subito presentato un'interpellanza nella quale si sollecita la immediata «riabilitazione morale» degli statali. «*Le critiche mosse ai dipendenti pubblici* — ha osservato un rappresentante della sinistra — *costituiscono una grave offesa a tutti coloro che prestano servizio per lo Stato. Le affermazioni di Heutschy rischiano di pregiudicare la pace sociale*».

Reazioni altrettanto violente si sono avute dai sindacati. Alcuni sindacalisti avrebbero esortato Heutschy a ritirare ufficialmente le sue accuse. Intervistato ieri da alcuni giornali, l'uomo politico di Lucerna ha tenuto a precisare: «*Durante la mia conferenza ho detto anche cose positive sul conto degli statali. Molti di loro infatti meritano di essere elogiati. Esiste tuttavia il rovescio della medaglia, nel senso che gli impiegati meritevoli debbono lavorare anche per quelli che non fanno assolutamente nulla*».

i. r.

Prosegue a cinque miglia da Haifa la missione della nave salvataggio inviata dalla Marina militare italiana

I sub frugano nel relitto dello Scirè

Ventitrè sommozzatori dell'Anteo s'immergono ogni mattina alla ricerca dei marinai morti sul sottomarino nell'agosto del 1942 Picchetto d'onore sul «ponte» davanti a 22 cassette con i resti - Le salme saranno tumulate nel sacrario dei Caduti d'Oltremare a Bari

DAL NOSTRO INVIATO

DA BORDO DELLA NAVE «ANTEO» (Haifa) — *«Ero all'esterno del sommergibile, mi sono affacciato al portello della camera di lancio dei siluri. Dentro, tutto pareva uguale, ricoperto da una patina di incrostazioni spesse chissà quanto. Poi ho scorto qualcosa di differente, una specie di sfera bianca: era incastrata sotto l'elica di un siluro. Ho capito che era un teschio. Dio solo sa com'ero finito lì. Lo abbiamo tirato fuori. Mai ho pensato a niente, quando si è sotto non si pensa, almeno non io: è come se si staccasse un interruttore. Più tardi, a terra, in caserma mi son sorpreso a riflettere su quella tragedia successa 42 anni fa».*

Luciano Orru, 36 anni, di Cagliari, è tenente di vascello sommozzatore imbarcato sulla nave salvataggio «Anteo». Per primo ha scoperto un resto nel grande sarcofago in fondo a un mare cobalto. Era mezzogiorno di mercoledì 12 settembre. Qui, a neppure cinque miglia dalla città di Haifa, il sottomarino «Scirè» venne affondato nelle notte fra il 10 e l'11 agosto 1942 mentre tentava di portare sottocosta una squadra di incursori che avrebbe dovuto violare la base navale inglese.

I resti di 22 marinai, fino a ieri sera, sono stati ritrovati soprattutto a poppa del battello. Si fruga ancora tra il fango e le lamiere contorte. Erano 62, a bordo del sottomarino, e l'equipaggio era formato da ragazzi provenienti da tutt'Italia.

«Vogliamo recuperare fino all'ultimo resto» hanno dichiarato i sommozzatori, ma è impossibile sapere se ci riusciranno. Le difficoltà sono enormi e talvolta anche la tecnica e la preparazione perfetta appaiono impotenti.

Sull'«Anteo» i 23 sommozzatori venuti da Varignano, presso La Spezia, si immergono ogni giorno almeno per quaranta minuti e si lavora dal mattino al calar del sole.

Il sottomarino «Scirè» è adagiato trenta metri sotto, parallelo all'«Anteo», segnato da tre boe. Ogni volta che un sommozzatore si immerge rischia la vita perché deve strisciare in spazi talmente ridotti che sovente i respiratori sembrano non poterci passare. Ma il rischio dicono «è calcolato». La preparazione di questi uomini è perfetta e gli stessi israeliani, considerati insuperabili in molti campi, sono rimasti ammirati l'altro giorno quando sono saliti a bordo. E poi al rischio nessuno ci vuol pensare.

«Questi ragazzi sono uguali a quelli che morirono là sotto, è difficile poter capire la loro mentalità se non ci si vive insieme ed è facile farsi venire idee sbagliate», dice don Antonio Vigo, 33 anni, di Rosà di Vicenza, il fisico atletico e lo sguardo limpido, cappellano capo degli incursori. Quest'uomo per anni si è battuto contro il flagello della droga, poi è entrato in questo corpo *«segretissimo»*, *«un mondo diverso da tutti gli altri mondi»* dice lui. Con i suoi «ragazzi», come chiama anche quelli più anziani, ha seguito i corsi fin sommozzatore, di roccia, di paracadutismo. Ora dice: *«I vecchi rappresentanti della marina forse avrebbero preferito lasciare i corpi in questa grande tomba che è il mare. Per noi incursori è diverso, per questo io sono qui»*.

Durante la Messa che ha celebrato sul ponte di volo dell'«Anteo», ieri a mezzogiorno, ha voluto chiudere la stridente polemica. Ha tuonato: *«E' inutile chiedersi se fosse stato meglio la sepoltura in mare o in terra d'Italia. Il punto è che i ragazzi sono lassù, che hanno lavorato così duramente, non si sono fatte queste domande. Hanno trovato ossa di persone che scappavano, disperate nella loro voglia di vivere»*.

C'erano 22 cassette anonime lunghe 50 centimetri e larghe 25, coperte dal tricolore, sul ponte, e i volti dei ragazzi che formavano il picchetto d'onore erano tirati e ognuno aveva gli occhi lucidi. La cannoniera israeliana «Oheuta» e il sottomarino «Rahan» hanno reso gli onori. Il battello subacqueo quasi invisibile nel suo color verde petrolio è emerso a circa 380 metri dall'«Anteo».

«E' di disegno israeliano» ha detto l'ufficiale di collegamento, un ray seren, cioè capitano di corvetta, Taron Yoram, 34 anni, un «Sabra», cioè nato in Israele ma di origini austriache. Non ha aggiunto altro e quando gli è stato chiesto dove l'avessero costruito ha tagliato corto: *«Non lo so»*. E' nuova? *«Questa, Shalom»*.

Si continua a lavorare, da una decina di giorni, dice il tenente di vascello Alessandro Biagini, 34 anni, di Trieste: *«Ogni volta che trovi qualcosa pensi a quella gente morta in quelle condizioni e senti un tuffo al cuore»*.

«Ho perso il conto delle ossa che ho tirato su», afferma il sergente Paolo Carnasale, 24 anni, lucchese. *«E' difficile spiegare quello che si prova. In fondo, mi ripeto ogni volta, è uno dei nostri rimasto laggiù per troppo tempo. E' una tragedia che finisce soltanto ora e non vuol dire niente se è accaduta tanti anni fa»*.

E' toccato al medico di bordo, Valter Maroni, 31 anni oggi, di Augusta, «classificare i reperti». Osserva, la voce volutamente professionale: *«Vedo quello che mi portano dal fondo e cerco di assemblarlo, insomma di comporre qualcosa, ed è questa la parte più dolorosa perché è impossibile dare un nome. Penso ai momenti terribili, laggiù, e si vede che qualcuno è rimasto mal ridotto dalle bombe, col cranio fratturato, ma altri forse non sono morti subito»*. Per qualcuno vien fatta l'ipotesi che sia deceduto mentre tentava di raggiungere i portelli, già con i respiratori addosso.

Quella notte d'estate la tragedia si consumò rapida. La ricostruisce il capitano di fregata Mario Fusco, dello Stato Maggiore della Marina. Era sera quando il battello venne localizzato da un aereo inglese. Alla caccia partì la corvetta «Islay» che lanciò sei bombe di profondità. Verosimilmente procurarono danni modesti, ma dalla «vela», la torretta del sottomarino, si staccò una cassetta. Una vedetta dell'unità inglese la scorse e il comandante ordinò un nuovo lancio, perpendicolare alla cassa. Ancora sei bombe e stavolta fu centro pieno perché lo «Scirè» venne colpito alla base della «vela» sulla parte prodiera e una voragine si aprì in corrispondenza del quadrato ufficiali.

Il sommergibile emerse, forse per compiere l'«assestamento» e per tentare la disperata manovra di «abbandono nave». Ma piombò sul fondo, quasi in picchiata, portando con sé tutti gli uomini. La prora ora appare piegata su se stessa e schiacciata. Dentro fu l'inferno. Gli uomini corsero verso poppa, forse due riuscirono anche a uscire e i corpi vennero trovati dagli inglesi presso la spiaggia di Haifa, all'indomani. Ma per gli altri fu la morte peggiore.

Qualche anno fa alcuni sommozzatori israeliani di un kibbuz della campagna di Haifa, proposero un'operazione di recupero.

Dice ora il sottosegretario alla Difesa, Tommaso Bisagno, che si è preferito «fare da noi». E così è iniziata questa operazione di recupero, diretta dal capitano di vascello Giuseppe Bercini, 49 anni, di Pescia, e dal capitano di fregata, Dario Carosino, 44 anni, di Pola. Si andrà avanti almeno fino a domenica 23, poi si vedrà.

Le salme verranno riportate in Italia a operazione conclusa e, ha detto il sottosegretario Bisagno, in un primo momento saranno tumulate nel sacrario dei Caduti d'oltremare a Bari.

Vincenzo Tessandori

Haifa (Israele). A bordo della nave recupero «Anteo» un cappellano militare benedice i resti di 22 marinai recuperati all'interno del sommergibile italiano «Scirè», affondato 42 anni fa

Insegnante condannata per assenteismo

TRENTO — Silvia Giaccone, insegnante di educazione artistica a Cavalese nel Trentino, è stata condannata a sette mesi di reclusione con i benefici di legge per assenteismo.

L'insegnante, 33 anni, di origine romana è molto nota nell'ambiente sportivo e in particolare in quello dello sci nordico. Infatti nel 1978 fu campionessa italiana di fondo e per parecchio tempo è stata la rivale naturale di Maria Canins, ex fortissima fondista di fondo e adesso campionessa di ciclismo. L'insegnante è stata condannata dal tribunale di Trento per aver chiesto congedo.

Più di 5000 i romani «distratti»

ROMA — Sono circa cinquemila gli abitanti o gli ospiti di Roma che ogni anno dimenticano qualcosa, pagando talvolta salato il costo della loro distrazione. La gamma degli oggetti smarriti, poi ritrovati da privati cittadini, dal personale in servizio nei mezzi pubblici e dai rappresentanti delle forze dell'ordine, che li consegnano all'ufficio degli oggetti rinvenuti del Comune, è assai vasta.

Si va dall'oggetto prezioso, spesso dimenticato nei cavezzi di una banca, alla protesi dentaria scivolata dalla borsetta di un'anziana signora.

E' comprensibile solo ai laureati il linguaggio dei sindacalisti

TRIESTE — *«Il linguaggio sindacale è ermetico, specialistico, al limite del gergo, sempre e da tutti criticato eppure immutabile ed anzi consolidato nel tempo nelle sue espressioni più deleterie»*. Lo afferma, nella sua tesi di laurea in sociologia delle comunicazioni (110 e lode), avente per tema i problemi della comunicazione sindacale, il triestino Eugenio Ambrosi, il quale ha analizzato, con l'aiuto di un personal computer, 107 articoli apparsi su dieci giornali sindacali della sanità (e dipendente dell'Usl).

Caso Costa Interrogati 25 giudici siciliani

ROMA — Possibile che le «chiacchiere» sul conto di Antonio Costa non giungesero ai vertici degli uffici giudiziari di Trapani e Palermo? Possibile, comunque, che non si sia mai saputo nulla di compromettente sul conto del magistrato? E' quanto la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura intende accertare in prossima settimana nel corso dell'indagine amministrativa che condurrà per tre giorni nelle due città siciliane.

Sentiti senza risultati costruttivi i giudici Lunia, Viola e Genna, la commissione (una decina di consiglieri tra membri effettivi e qualche esterno guidati da Vladimiro Zagrebelsky, che ne è presidente) intende interrogare, la ha deciso ieri nel corso di una seduta programmatica, circa 25 magistrati tra Trapani ed il capoluogo siciliano. Se necessario, anche per saperne di più sulle 28 bobine contenenti le registrazioni delle telefonate di un mafioso locale, funzionari di polizia.

Per tentare di completare il quadro verranno sentiti anche il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè nil il giudice istruttore della stessa città Claudio Lo Curto. Qualche novità arriva dal fronte delle indagini. I difensori del giudice arrestato hanno chiesto accertamenti urgenti per dimostrare l'innocenza del loro assistito.

Parlano di complotto: le armi trovate nella villa sarebbero state lasciate da una mano ancora ignota poco prima dell'arresto.

Intervento al plenum del Csm che ha esaminato il disegno di legge sui doveri dei magistrati

Pertini ai giudici: l'indipendenza non vi sottrae dalle responsabilità

ROMA — *«La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni potere. Indipendenza, però, non comporta anche sottrazione da ogni responsabilità: ai poteri attribuiti ai magistrati corrispondono particolari doveri»*: così, Sandro Pertini in qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura ha introdotto il dibattito sulla *«responsabilità disciplinare dei giudici»*, svoltosi ieri in seno al plenum dell'organo di autocontrollo dei magistrati italiani.

«Resta fermo — ha poi ammonito il capo dello Stato, accanto al quale sedeva il ministro guardasigilli, Martinazzoli — *il principio generale della inamovibilità, in sede disciplinare, degli atti attraverso i quali si esercita la funzione giurisdizionale. E', perciò, necessaria la precisazione, fin dove sia possibile, dei doveri del magistrato e dei fatti che costituiscono violazione di tali doveri e siano, quindi, sanzionabili sul piano disciplinare»*.

Doveri e fatti sono contenuti in un disegno di legge governativo sul quale, ieri, il plenum del Consiglio è stato chiamato a pronunciarsi dando così l'avvio all'iter legislativo. E' stato un lavoro non facile che ha visto la Commissione per la riforma della giustizia del Csm impegnata per ben tre anni. Un lavoro dal quale, alla fine, con il contributo di tutti i gruppi, è emerso un parere ampio e articolato che rappresenta certamente, come ha sostenuto il vicepresidente del Csm, sen. Giancarlo De Carolis, un contributo importante per l'esame da parte del Parlamento.

Ma perché elaborare in modo rigoroso e, ci si augura efficace, forme e modi di responsabilizzazione dei giudici? E perché solo oggi? *«Perché più volte* — ha spiegato il consigliere Senese, nella sua relazione — *ci siamo trovati dinanzi il problema di dover raccordare la tutela dell'indipendenza con il principio cardine della nostra Repubblica, secondo cui tutti coloro cui sono affidate funzioni pubbliche devono adempierle con correttezza e nell'interesse generale»*.

Ancora oggi il comportamento del magistrato è regolato da un'unica norma: non ledere *«il prestigio e la credibilità della magistratura»*. Una dizione generica e assai vaga che spesso ha dato adito a polemiche e incomprensioni. Con il disegno di legge ripresentato da Martinazzoli ed esaminato dalla commissione del Csm si è voluto invece fornire consiglieri più precisi agli illeciti in cui potrebbero cadere i giudici. Il governo, infatti, nell'illustrare le «tipizzazioni» ha ritenuto necessario diversificare i principi da salvaguardare come l'imparzialità, l'indipendenza, la correttezza, la diligenza, la laboriosità. Ha inoltre «identificato» i titolari dell'azione disciplinare e indicato i regimi di obbligatorietà e facoltatività della stessa.

Su questi temi, per anni, si è sviluppato un dibattito acceso in seno alla Commissione per la riforma della giustizia che proprio ieri ha presentato al plenum il frutto del suo lavoro per la definitiva approvazione. Il nuovo assetto sulla responsabilità disciplinare è ormai compito del Parlamento, ma l'articolo 16 della legge che istituisce il Csm prevede espressamente che prima dell'iter legislativo lo stesso Csm debba esprimere, attraverso il ministro della Giustizia, il proprio parere sulla riforma.

Ieri i consiglieri hanno detto la loro, dichiarandosi d'accordo su alcuni punti, contestandone altri, chiedendo aggiustamenti, formendo suggerimenti. Si son detti d'accordo dopo lunghe discussioni sul fatto che titolari dell'iniziativa disciplinare (così come avviene oggi) siano il ministro e il procuratore generale della Cassazione ai quali, sia pure indirettamente, hanno rimproverato una certa inerzia. D'accordo si sono dichiarati pure sulla obbligatorietà dell'azione disciplinare prevista dal disegno di legge con una raccomandazione, però: che l'obbligatorietà sia limitata alla sola azione del p.g. della Cassazione anche perché questi, a differenza del ministro, non è *«collegato al flusso della responsabilità politica»*.

Ci sono stati anche molti suggerimenti e richieste di chiarimenti. Secondo i consiglieri, infatti, occorrerebbe per esempio specificare meglio i concetti di imparzialità e correttezza, disciplinare l'obbligo di residenza nel Comune in cui si presta servizio, punire l'ingerenza grave nell'attività di un altro magistrato.

Ruggero Conteduca

Sono Jan Oort, Sewall Wright e Starobinski

Scelti i Premi Bazan

Rispettivamente un astrofisico, uno scienziato di genetica e un critico letterario - A ciascuno vanno 180 milioni di lire

MILANO — Un astrofisico, uno scienziato di genetica e un critico letterario sono quest'anno i vincitori del premio Balzan. Ciascuno di loro riceverà, in una cerimonia che si terrà a Roma il 15 novembre, 250 mila franchi svizzeri, pari a oltre 180 milioni di lire. Ieri a Milano Carlo Bo, presidente del comitato generale per l'assegnazione dei premi, ha comunicato i nomi dei vincitori e le motivazioni.

Per l'astrofisica è stato premiato Jan Hendrik Oort, olandese, 84 anni, *«per aver esercitato una profonda influenza nell'astronomia del Ventesimo Secolo. E' stato proposto per il premio in quanto pioniere delle ricerche sulla rotazione delle galassie, la distribuzione dell'idrogeno nella galassia, le nubi gassose negli spazi interplanetari e per la sua azione determinante nello sviluppo della radio astronomia e nella sua applicazione allo studio della fisica cosmica»*.

Sewall Wright, 95 anni, americano, ha ricevuto il riconoscimento *«per i fondamentali contributi all'interpretazione dei fenomeni genetici su cui si basa l'evoluzione e per la formulazione di modelli matematici delle variazioni delle frequenze dei geni nelle popolazioni. Per le importanti realizzazioni nei campi della genetica fisiologica e del miglioramento degli animali e delle piante di allevamento»*.

Jean Starobinski, 64 anni, professore di letteratura francese all'Università di Ginevra, è stato scelto dal Comitato del premio per storia e critica delle letterature *«per il suo fondamentale apporto alla conoscenza della cultura francese ed europea attraverso ricerche che concernono la letteratura, la storia, la psicanalisi e la linguistica, realizzate con un'intelligenza sottile»*.

Ragnar Granit, premio Nobel per la medicina, Giuseppe Montalenti, presidente dell'Accademia dei Lincei, e il prof. Bo a nome di Sam Dresden dell'Università di Leiden hanno tracciato brevi ritratti dei vincitori. Soprattutto Oort e Wright sono da decenni considerati punti di riferimento per gli studiosi di tutto il mondo.

Sono state infine rese note le materie che verranno premiate l'anno prossimo: matematica, paleontologia e storia dell'arte.

s. mr.

Polemica aperta sulla relazione del ministro della Difesa

Servizio di leva, pci contro Spadolini «Non vuole la riforma, è autoritario»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rapporto di Spadolini al Parlamento sul personale civile e militare ha già acceso una polemica: per i comunisti, nelle parole del ministro della Difesa si legge l'ostilità alla riforma del servizio di leva, approvata dalla Camera a fine luglio e ora in attesa del voto definitivo in Senato. La legge abbassa la durata del servizio militare (un anno per tutte le armi), istituisce particolari licenze per quanti prestano servizio lontano da casa, introduce sulla carta garanzie nuove (ad esempio, il soldato di leva dovrebbe essere informato, in caserma, su tutti i suoi diritti, e non potrebbe venire impiegato per scopi non connessi all'addestramento).

A suscitare alcune perplessità, anche nella stessa maggioranza, era l'abbassamento della durata del servizio militare, soprattutto per effetto delle nuove licenze: in ambienti militari era stato fatto notare che le tecnologie moderne richiedono livelli di addestramento intensi.

Nel rapporto di Spadolini non si fa alcun riferimento ai punti previsti dalla riforma: malgrado questo, il comunista Arnaldo Baracetti, vicepresidente della commissione Difesa della Camera, rileva nelle dichiarazioni del ministro *«un'impostazione autoritaria in contrasto con la legge»*.

«Se il ministro della Difesa — replica Baracetti — *pensa che alla difesa rifiutano dei giovani a prestare servizio militare concorra il turbamento della eccessiva liberalizzazione dell'obiettore civile, mentre l'uso dell'uniforme servirebbe un concreto freno, sbaglia di grosso sulla maturità dei giovani italiani. Pochi o tanti casi di cosiddette irregolarità non coinvolgono certamente decine e decine di migliaia di ragazzi che svolgono ogni anno il loro dovere verso la patria, né tali casi vanno meschinamente strumentalizzati da un ministro per sostenere impostazioni autoritarie»*.

Secondo Baracetti, il governo osteggerebbe lo spirito che ispira la riforma del servizio di leva. L'obbligo di uniforme anche nelle ore di libera uscita verrebbe considerata, per il deputato comunista, *«una risposta autoritaria e illiberale dei militari di leva e di carriera»*.

«Stanno bene» i due italiani presi ostaggio nel Mozambico

ROMA — Leonardo Del Vescovo e Alvise De Toni, i due tecnici italiani sequestrati in Mozambico alcuni giorni fa dalla «Renamo» (l'organizzazione che riunisce i gruppi della guerriglia antigovernativa) *«stanno bene e godono di un buon trattamento»*: lo ha raccontato l'impiegata mozambicana rapita assieme ai due e poi liberata.

Negli ambienti del consorzio (alcune cooperative italiane e l'Italstat) che ha lavorando alla costruzione della diga di Corumane, consorzio dal quale dipendono sia i due tecnici che l'impiegata, si ipotizza che i tecnici italiani siano stati rapiti per essere usati come mezzo di pressione internazionale per favorire la pacificazione tra il governo mozambicano e i gruppi della guerriglia.

Macerata, dopo il licenziamento dei preti

Adesso il preside presenta l'esposto contro 4 sindaci

MACERATA — Il nuovo preside dell'Istituto tecnico professionale di Macerata che ha licenziato in tronco tre preti, un frate e una suora togliendo loro l'incarico per l'insegnamento della religione, non finisce mai di stupire. Con un esposto alla procura della Repubblica ora ha denunciato quattro sindaci.

Dice di aver chiesto ai consigli i certificati di agibilità delle aule non avendoli trovati agli atti. In mancanza di una immediata risposta ha spedito un esposto in procura. *«Parlano in scuola di Macerata, che è nuovissima* — dice il prof. Stefano Rabbuffo — *mai per Civitanova, Recanati, San Severino se non c'è l'agibilità io chiudo le aule»*.

E aggiunge: *«Poi toccherà alle Usl, che devono darci l'agibilità dei laboratori»*. Le bordate del prof. Rabbuffo sollevano a Macerata pretesa, perplessità, prese di posizioni mentre il preside tranquillo dichiara: *«Sto per trasferirmi a Roma avendo vinto un concorso. E' bene che lo sappiate perché non si dica poi in giro che mi hanno fatto trasferire i preti»*. Parla a ruota libera, il bello è che si mostra anche sorpreso che il licenziamento dei cinque religiosi abbia provocato tanto chiasso. Ribadisce che è un suo diritto previsto dalla legge la scelta degli insegnanti di religione e che l'anno scorso a Teramo quando era preside di scuola media, aveva fatto altrettanto.

Qui invece è successo un finimondo. *«Ma io non ho nulla contro i preti che ho allontanato. Li stimo, il rispetto* — torna a ripetere — *solo che facciano i preti: e basta, visto che con la crisi delle vocazioni ce ne sono tanto pochi e hanno tanto da fare in chiesa. A scuola vengono i laici, laureati in teologia»*.

La Curia ha nominato il suo sostituto

Se ne va da Bad'e Carros il cappellano che criticò le condizioni del carcere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se ne va il cappellano del penitenziario di Nuoro, don Salvatore Bussu. Il suo sostituto è già stato nominato dalla Curia. Si chiama Giuseppe Meloni, e a fine mese prenderà servizio. Il ministero di Grazia e Giustizia è stato informato delle dimissioni del prete e della designazione fatta dal vescovo del secondo. Il «caso» è chiuso, e non dovrebbe avere ripercussioni nella vita già tanto tormentata del carcere di Badu e Carros.

L'avvicendamento tuttavia ha sollevato perplessità e interrogativi. Don Bussu ha svolto un ruolo importante durante il periodo del suo incarico, a difesa dei diritti dei detenuti, per il rispetto delle norme del regolamento penitenziario, contro la disumanizzazione delle strutture carcerarie, per una riscattura fra la società civile e il mondo dei devianti, terroristi o delinquenti comuni. La complessità della figura del religioso e il rilievo delle posizioni da lui assunte hanno alimentato il sospetto di una rimozione dall'incarico.

Ma le ricerche sono venute da tutte le parti, dal diretto interessato e dai suoi superiori. Ha detto don Bussu: *«E' un normale avvicendamento. Avevo chiesto io di essere sostituito, fin dal 1983. Ci sono altri incarichi che non potevo trascurare, e il tempo per far bene tutto non c'era più»*. Monsignor Curioni, che è l'ispettore generale dei cappellani, conferma questa versione. Don Bussu dirige il settimanale della Curia, «L'Ortobene», che in Sardegna è molto diffuso. Al vescovo aveva chiesto di essere sostituito, o alla direzione del giornale o nel carcere di Badu e Carros. E' passato del tempo, prima che si trovasse la persona adatta.

(Segue da pagina 5)

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Donatella Filipelli

Ne danno il dolorosa annuncio il padre, i parenti, la madrina Renata, la signora Cendali che amorevolmente la assistette, particolare ringraziamento ai medici e infermieri della Clinica Valdese. Funerali giovedì 20-9 ore 14,30 partenza San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1984.

Partecipano al lutto dei signori Luigi, Ed Alfredi del S. Luigi, gli Amici della Famiglia Tumolillo.

Sandra, Gina, Adriana, Silvana Gobbo si ricordano con affetto e rimpianto la cara Rosinella BORSATELLA.

I cugini Turnaturi e Vicanda sono vicini a Gino.

I Colleghi tutti del Provveditorato agli Studi di Torino partecipano con affetto la

prof.ssa Donatella Filipelli

— Torino, 19 settembre 1984.

Lidia Fornello, Bruna Agnello, Franca Bertino piangono l'ANNICA fraterna.

Presidente e Amministratore Delegato, Vice Presidente, Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale Segni S.p.A. prendono parte al vivo dolore del vice presidente Luigi Vadalà per la perdita della mamma

Santa Marea ved. Vadalà

— Casella, 18 settembre 1984.

Il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Segni S.p.A. partecipano sentitamente al lutto del vice presidente Luigi Vadalà per la scomparsa della mamma

Santa Marea ved. Vadalà

— Casella, 18 settembre 1984.

Ezio Irene Stefano Giovanni Del Pozzo partecipano commossi al dolore di Tito e Franco per la scomparsa della mamma

Vittoria Gasparri ved. Poggio

— Torino, 18 settembre 1984.

ANNIVERSARI

1973 1984
Antonio Nerini

1900 1984
Maria Manfredi Nerini

Sempre nel pensiero e nel cuore dei vostri cari. S. Messa giovedì 20 settembre ore 18, nella chiesa di San Carlo.

1903 1984
Sergio Viano

Lilla Mara e Wilma lo ricordano con tanto affetto.

Adriano Alessandro, Cesare Giovanna e Luigi Liguori ricordano con affetto l'amico

COMANDANTE
Manlio Quarantotti

a un mese dalla scomparsa.
— Torino, 18 settembre 1984.

I compagni della Scuola allievi di Milano ricordano affettuosamente l'amico

COMANDANTE
Manlio Quarantotti

nel trigesimo della scomparsa. Messe di suffragio sabato 29 settembre 1984 ore 11,30 chiesa di Santa Maria della Valle strada Val Pellorce 144.
— Torino, 18 settembre 1984.

1879 1984
Pietro Tinivella

Sempre nel nostro cuore, affettuosamente ricordato e quanti lo conobbero e amarono.

1888 1984
Lydia Sardo n. Balla

Persone, delicata ricordo

Giorgio Buttino

Sono passati otto anni.
— Torino, 19 settembre 1984.

1877 1984
Jole Grassi

Ricordata da quanti la conobbero e la vollero bene.

1902 1984
Bruno G. Serra

Il suo caro ricordo ci accompagna ogni giorno con infinito rimpianto.

Laura e Antonio Rosso

sempre ricordati. S. Messa ore 18 Gran Madre.
— Torino, 19 settembre 1984.

Stato civile di Torino

19 SETTEMBRE 1984

NATI — Scagnamiglio Eugenio; Bonavero Angelica; Bassi Sabrina.

MORTI — Cavallo Cinna v. Bignon, di anni 90; Aala e Montalto Scarampi; pens.; stefanini in v. Belzoni 62; Quadrelle Giuseppe, a. 72; Burzoni, pens., v. Villa Regina 21; Ghilla Angela v. Faverlo, a. 67; Castellino Tisino, casal., c. so d'Azeglio 74; Vaudano Maria Giuseppina in Averta, a. 55, Torino, pens., v. Cosini 3.

Decessi in ospedale: Vitelli Mario Raffaele in Romano, a. 58, Torino, operaio; Chiavarelli Cordelia in Fossino, a. 81, Castiglione, pens., v. Cavour 14; Defendente Matteo, a. 87, S. Francesco al Campo; pens., v. Senestrino 254; Dotto Pietro, a. 58, Foglizzo, pens.; Destro Antonia, a. 78, Caverzere, pens.; Bologna Mario, a. 69, Torino, pens.; Scarafiotti Giuseppina, a. 90, Torino, pens.; Susino Maria, a. 76, S. Maria a Vico, pens.; Castagno Angela in Lanari, a. 52, Moncucco T., casal.; La Pome Costantino, a. 49, Tino, pens.; Stella Secondo, a. 84, Tronzano, pens.; Festini Ernesto, a. 69, Montegrosso d'Asti, pens.; Mario Bertora, a. 82, Torino, pens.; Casalino Fiorino, a. 59, Greggio, impiegato; Caddeo Giovanni, a. 90, Uras, pens.; Martelossi Verdiana v. Bufo, a. 94, Lapellina, pens.; Elisa Rocco, a. 80, Monastagliano, pens.; Pugnetti Antonino, a. 83, Grania, pens.; Milella Michele, a. 84, Lucera, pens.; Salsa Casarina in Cambiaggio, a. 65, Torino, pens.

Nati 9 - Morti 26

14 SETTEMBRE 1984

NATI — Dell'Università Carlotta; Pellissier Ferdinando; Bosco Alex; Orlando Cerrio; Bella William; Tornello Stefano; De Lullo Maria Rita; Pellegrino Federico; Villa Elisa; Castagna Marco; Costa Sara; Huselpenello Dolor; Destro Luca; Serello Elisa; Reho Marco; Merlotti Nadir; Lena Andrea; Mezza Fortunato; Calla Sergio; Tasia Oscar; Cipullo Simone; Clara Carlotta; Ajroldi Massimiliano; Pisano Giuseppe; Trimarchi Elisa; Varsoli Pierpaolo; Fasoglio Diego; Molinaro Ivano; Appolloni Andrea; Montrucchio Chiara; Lupo Valentina; Romano Lidia; Capelli Vanessa.

Denitto Serena; Crisculi Gerardo; Crisculi Antonino; Summa Maria; Pulvirenti Andrea; Colapaggio Daria; Colangelo Simona; Angelotti Valeria; D'Accardi Marco; Camilla Daniela; Ferraro Manuel; Vaja Andrea; Miranda Claudio; Bellavista Claudia; Di Cellia Katia; Pandolfo Giulia; Abbate Elisa; Erbea Gerardo; Rudisi Marco; Saccone Salvatore; Tedeschini Ezio; Pagnoldone Fabio; Bellissi Alessandro; Amarlo Elena; Passalacqua Sabrina; Grasso Fabio; Manca Davide; Lorusso Fabio; Ferrari Michele; Massano Monica; Millolone Paolo; Piero Marco; Liberti Diego; Zappoli Vincenzo; Fragassa Francesca; De Chiara Andrea; Rossano Carmela.

MORTI — Greco Giovanni, di anni 85, nato a Pentolfiera, pens., abitante in Via Mongiovino 180; Bonifacino Giovanni, a. 78, Montegrosso, pens., c.so G. Cesare 41; Campisi Margherita ved. Ferraro, a. 80, Nizza Tenaro, pens. c.so Vittorio 10; Del Giovanna ved. Brero, a. 81, Vittoria Veneto, pens. via Ormea 137 bis; Baldassi Verduna ved. Broch, a. 80, Moncalieri, pens. via Probaldi 16; Marsedica Alberto, a. 52, Torino, impiegato, viale Mughetti 15; Angiletto Salvatore ved Lipani, a. 78, Colleretto Castelnuovo, pens., via Montebello 43.

Decessi in ospedale: Oberto Maddalena ved. Adagiano, a. 72, pens., La Morra; Bignolino Gina, ved. Fantano, a. 79, pens., Città della Pieve; Fasano Vincenzo, a. 74, pens., Minervino Murge; Raffaino Maria ved. Manzia, a. 86, pens., Moncalieri; Pensabene Clementina in Bassetto, a. 75, pens., Roncade; Cassetti Giuseppe, a. 78, pens., Bondeno; Calle Giuseppe, a. 72, pens., Colleferro; Collamati Piero, a. 56, pens., Gioiello; Citadini Maria Carolina, a. 82, pens., Recchetto S. Antonio; Petrosillo Antonio, a. 71, pens., Carnisano Vaticano; Varsoli Eva, a. 71, pens., Domodossola; Fasoglio Felice, a. 72, pens., Torino; Spinel Enrico, a. 66, pens., Bardonecchia; Gomez Maria ved. Cerrito, a. 80, pens., Villa Pellice; Cucchetti Adelina in Sicoria, a. 65, casalinga, Ferono; Portino Giuseppe, a. 66, pens., Torino; Fortolini Diego, a. 83, pens., Torino; Cordino Teresa in Dominelli, a. 82, pens., Sorso S. Bruno; Gli Giulio, a. 82, pens., Asola; Giorgio Cesare, a. 75, pens., Orbassano; Fiorello Gius. pat, a. 71, pens., Bellaria; Bellavi Teresa in Cannavò, a. 70, pens., Torino.

Nati 70 - Morti 39

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

E' cominciata due mesi fa la confessione dei br al giudice Imposimato

Morucci e la Faranda decidono di dire tutto sul sequestro Moro

I magistrati avevano identificato i terroristi dell'agguato, meno due - «Non ne facciamo i nomi, ma sono entrambi in prigione, già condannati» - Il magistrato: «Ci sono stati contatti con gruppi stranieri, ma poi hanno agito da soli»

Roma. Valerio Morucci e Adriana Faranda dietro le sbarre durante un'udienza del processo Moro

ROMA — Sei anni fa erano in via Fani per uccidere; ieri, ci sono tornati per spiegare. Valerio Morucci e Adriana Faranda, due tra i principali componenti il «commando» che la mattina del 16 marzo '78 rapì Aldo Moro dopo aver massacrato i cinque uomini della scorta, hanno deciso di raccontare tutto: e la prima conferma alla notizia che aveva cominciato a circolare da qualche ora è giunta proprio dal «sopralluogo» deciso improvvisamente ieri pomeriggio dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato.

I brigatisti che inutilmente si opposero all'«esecuzione» di Moro, stanno parlando già da due mesi: i loro primi incontri col giudice, nel carcere di Rebibbia, risalgono agli inizi dello scorso luglio. Non vogliono fare nomi, si dissociano dal terrorismo senza dalla linea di condotta dei «pentiti»; sul caso Moro, aggiungono, è però divenuta indispensabile «*una spiegazione approfondita*». E grazie al loro racconto, i molti punti oscuri cominciano a chiarirsi.

Il primo — ne riferiamo a parte — riguarda proprio i meccanismi del sequestro, e il trasferimento dell'ostaggio da via Fani al «covo» di via Montalcini. Secondo elemento di un certo peso, la composizione del «commando». Finora sia in corte d'assise che nella commissione parlamentare d'inchiesta, nessuno era potuto giungere ad una identificazione certa dei quattordici componenti il «gruppo di fuoco». Nonostante le dichiarazioni di numerosi «pentiti», all'appello continuavano a mancare due persone.

Morucci e la Faranda, qualche settimana fa, hanno confermato una vecchia convinzione del giudice Imposimato: «*Anche gli ultimi due* — hanno detto in sostanza — *erano uomini delle Brigate rosse. Non ne facciamo i nomi; siate certi, comunque, che si trovano già in carcere, e già condannati per altre sorti*». Un terzo momento delle lunghe deposizioni ha riguardato il vero ruolo di Franco Piperno e Lanfranco Pace, «leaders» dell'Autonomia, nelle trattative non una parte del psi per il rilascio dell'ostaggio.

Nei verbali, evidentemente c'è anche dell'altro, e se fino a ieri le «confessioni» di Morucci e della Faranda erano rimaste circondate dal segreto più rigoroso, è facile prevedere che d'ora in avanti le rivelazioni si susseguiranno a ritmo serrato.

Fra il giudice e il professor Tommaso Mancini, difensore dei due br, l'accordo è ferreo: per evitare ogni confusione — e per mantenere ben distinta la loro posizione da quella degli altri «pentiti» — Morucci e la Faranda vogliono in qualche modo gestire il flusso di informazioni. E lieti, il primo passo in questa direzione è consistito in una lunga lettera, nella quale i due motivano la loro scelta.

Finiti, scrivono, «*i giorni dell'ira*», trascorsi i momenti in cui il mondo politico si chiedeva solo come fronteggiare «*un terrorismo di cui si era sopravvalutata la potenza organizzativa, e sottovalutata la sintomaticità politica*», Morucci e la Faranda ammettono di essere in debito «*non questa società, con le sue istituzioni, con gli uomini e le donne coinvolti nel sangue e nel lutto che per anni hanno segnato e accelerato le degenerazioni di uno scontro politico*».

I due br hanno deciso di parlare soprattutto per questo: puntano a mutare questa prospettiva, a ribadire che il terrorismo in Italia fu il risultato di «*una serie di scelte soggettive*», a «*riaffermare il definitivo superamento dell'emergenza legislativa*». E in questo primo documento, i riferimenti alla vicenda Moro si fermano alla premessa. A quella «*semplificazione analitica*», che nel '78 aveva condotto le Br alla identificazione assoluta tra i meccanismi dello Stato e i poteri delle multinazionali, con la conseguenza di individuare subito «*un nemico facilmente connotabile*», di tradurre l'analisi politica in indicazioni belliche.

Per poter ricostruire dall'interno la vicenda Moro bisognerà dunque attendere qualche giorno. Ma forse non è troppo presto per chiedersi se, e fino a che punto, queste rivelazioni porteranno a riscrivere la storia del sequestro. Quello che Faranda e Morucci hanno detto, modifica sostanzialmente la ricostruzione accettata fino ad oggi?

La risposta può essere solo di Imposimato, e il giudice afferma: «*Direi di no... piuttosto, contribuisce a demolire gran parte delle costruzioni che si erano fatte intorno a questo dramma. Morucci e la Faranda riportano la strage di via Fani ed il sequestro in una dimensione più definita, direi più nostrana. I contatti con gruppi stranieri, lo si sapeva da tempo, c'erano stati: ma sul fatto che dal 16 marzo in poi ad agire siano stati solo terroristi italiani, e solo per scopi legati alla loro organizzazione, non credo si possano più nutrire dubbi*».

Giuseppe Zaccaria

Vicenda Calvi Magistrato trasferito

MILANO — Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso il trasferimento di Cino Alma, 62 anni, procuratore aggiunto a Milano. Il magistrato era stato accusato dalla vedova del banchiere Calvi di percepire un compenso fisso dal marito stando ai «si dice», mezzo milione

Gli astrologi prevedono anche un'altra crescita per il dollaro

Le stelle dicono: vincerà Reagan e la Juventus conserverà il titolo

MILANO — La cometa di Halley, in arrivo nell'86, porterà pace o guerra? E' una domanda che si pongono molti ingenui. Alcuni tra i presunti esperti — cioè gli astrologi — sul quesito hanno addirittura organizzato un convegno, che si svolgerà il 20 e 21 ottobre a Riva del Garda, sotto gli auspici della locale azienda autonoma di soggiorno nonché di un mensile specializzato in oroscopi. Tradizionalmente, la voce popolare ha paura della cometa; altrettanto tradizionalmente, l'astrologia non si sbilancia.

Antonino Anzaldi, uno dei relatori all'incontro con i cronisti che si è svolto ieri negli uffici del turismo trentino, ha detto, spiegato e ripetuto che «*non è assolutamente provato, dal punto di vista astrologico, che le comete debbano collegarsi ad avvenimenti tremendi. A volte sì e altre no*». Certo, ma visto che le cose stanno sicuramente così, non si vede perché organizzare un convegno intorno alla questione. Comunque, questo prossimo appuntamento con gli astrologi — giunto all'ottava edizione — sarà più lungo dei precedenti (due giorni invece di uno e mezzo) e vedrà gli esperti a disposizione delle domande del pubblico per un pomeriggio intero.

Oltre che di comete e di perplessità sui relativi influssi, durante la conferenza stampa s'è parlato di Reagan, delle elezioni statunitensi, del dollaro e del campionato di calcio italiano.

Reagan vincerà le elezioni (Anzaldi ha però precisato che, oltre a congiunture astrali favorevoli, ci sono anche elementi obiettivi a farlo presagire) e un aiuto in tale senso gli verrà pure dalla data: infatti si voterà il 6 novembre, sotto il segno dello Scorpione, che è lo stesso di nascita del Presidente. Ancora a proposito delle elezioni negli Stati Uniti, Anzaldi ha detto che nessuno dei candidati presenta — dal punto di vista astrologico — il «quadro» di una personalità particolarmente progressista. Anche in questo caso ha aggiunto che, oltre ai dati dell'astrologia, ci sono riscontri obiettivi. E il dollaro? Continuerà il rialzo, prevede Anzaldi, precisando tuttavia che «è difficile stabilire con precisione» il segno astrologico cui apparterrebbe questa moneta.

Per il calcio, ha parlato Emma Pereira: lo scudetto sarà vinto dalla Juventus, anche l'Inter farà uno splendido campionato e sarà superata solo per un soffio dalla squadra torinese. Il campionato sarà particolarmente stimolante; il Napoli — con Maradona — darà ultima prova ma di arrivare primo in classifica nemmeno a parlarne. Juventus e Inter, ha proseguito Emma Pereira, saranno un inizio di torneo difficile, poi la posizione astrologica diverrà loro favorevole, coincidendo peraltro di gran carriera l'ultima parte del campionato. Gli stadi vedranno anche molti episodi di violenza: «*anche perché il tepismo è nell'aria oltre che nello sport*».

Chi retrocederà? «*Lario e Cremonese*», ha risposto la Pereira, «*per la terza squadra non lo so*». Qualcuno ha chiesto all'astrologa se gioca al totocalcio: «no», ha spiegato, «*perché il mio tema di nascita indica che non sono fortunata al gioco*».

Ornella Rota

Trasporto aereo accordo lontano

ROMA — Nonostante sia passato un anno dalla scadenza e le trattative siano state riprese già a fine agosto, il negoziato per il contratto dei piloti, delle hostess, degli steward e dei tecnici di volo non è ancora giunto ad un punto di svolta. La valutazione è stata fatta da Angelo Braggio, segretario generale della gente dell'aria della Cisl

«Una considerazione a parte — ha spiegato il sindacalista — va fatta per Fiumicino, dove il malcontento si è tramutato non una vittoria del no all'accordo. La ragione va ricercata nel cambiamento di gestione avvenuta negli ultimi tempi nella società, dove l'ingresso dell'Alitalia ha messo in discussione una realtà consolidata da anni. Prima la Società degli Aeroporti di Roma intratteneva le relazioni industriali con il sindacato alla stregua di una società municipalizzata con i relativi aspetti positivi ma anche con fenomeni di lottizzazioni.

Oggi le cose sono mutate. L'Alitalia ha imposto una nuova fisionomia al rapporto con il sindacato

La perizia: il figlio non è del marito

Vince il primo round la «dama» di Falcao

ROMA — Maria Flavia Frontoni, la «dama bionda» che lo scorso marzo ha avuto gli onori della cronaca per una sua relazione affettiva con Paulo Roberto Falcao, ha segnato un punto a proprio favore nella causa di disconoscimento della paternità del figlio Giuseppe, che ha intentato contro il marito, Franco Cesarini.

La Frontoni sostiene che il bambino è nato dalla sua relazione con il calciatore brasiliano ed ora i risultati di una perizia disposta dal tribunale civile di Roma hanno escluso che il bambino possa essere figlio di Cesarini.

Nelle conclusioni dell'indagine peritale si afferma, infatti, che Cesarini non può essere considerato genitore di Giuseppe «per incompatibilità genetica dei sistemi eritrocitari A.B. Zero e per incompatibilità genetica del sistema leucocitario».

Le indagini mediche sono state svolte dal professor Alessandro Chini, titolare della cattedra di medicina legale dell'università di Roma e specialista in ematologia. Il magistrato che esamina la questione lo nominò tempo fa perito d'ufficio dopo che Maria Flavia Frontoni, che nella vicenda è assistita dagli avvocati Mario Guttieres e Laura Remiddi, aveva avviato la causa di disconoscimento della paternità.

I risultati ai quali è giunto il professor Chini sono all'esame del magistrato del tribunale civile che dovrà ora avviare la causa alla fase conclusiva. Subito dopo, come hanno affermato i difensori della Frontoni, la «dama bionda» potrà avviare la causa per ottenere che Falcao riconosca la paternità del piccolo Giuseppe.

Ucciso da una broncopolmonite, quando sembrava ormai fuori pericolo

Bergamo, è morto Matteo operato dopo la nascita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Una broncopolmonite, del tutto imprevedibile, ha stroncato la vita di Matteo Arnoldi, il piccino che a sole 12 ore di vita era stato sottoposto giovedì della scorsa settimana a un delicatissimo e ardito intervento chirurgico al cuore dall'équipe del professor Lucio Parenzan, primario del reparto di chirurgia per l'infanzia agli Ospedali Riuniti di Bergamo.

La morte è sopravvenuta ieri mattina alle 10. La broncopolmonite è sopraggiunta l'altra sera sul tardi: non è stato possibile intervenire, il piccino è andato progressivamente peggiorando finché è arrivata la morte.

Eppure per Matteo sembrava schiudersi una soluzione decisamente positiva: l'intervento chirurgico era stato superato brillantemente, e — come aveva riferito lo stesso professor Parenzan — tutto lasciava credere che il decorso post-operatorio procedesse nel modo migliore. Tanto che tre giorni fa al neonato era stato tolto anche il respiratore automatico; poi erano state anche ridotte le altre terapie.

Improvvisamente è arrivata la complicazione broncopolmonare, che attualmente non si sa come sia insorta.

Il piccino — come si ricorderà — era stato operato in condizioni prossime ormai alla morte. Matteo era divenuto cianotico mezz'ora dopo la nascita: subito i medici del reparto maternità avevano riscontrato un'anomalia molto grave al cuore. Successivamente i medici della patologia perinatale e poi quelli di cardiologia accertavano che Matteo era nato con la chiusura della valvola mitralica, per cui non era possibile il deflusso regolare del sangue ai polmoni.

In queste condizioni non restava che la soluzione estrema, il ricorso a un atto operatorio che a Bergamo — fortunatamente — era possibile grazie alla presenza, ormai da anni, agli Ospedali Riuniti, della qualificatissima équipe del professor Lucio Parenzan il quale, non appena ha avuto nel suo reparto il neonato, non ha frapposto nessun indugio ed ha tentato un intervento, davvero eccezionale, il primo e finora unico in Italia.

L'intervento — condotto con grande rapidità oltre che con abilità — ha consentito di introdurre un'apertura della valvola mitralica, permettendo così al sangue di defluire in modo regolare. Una prima complicazione si era avuta 24 ore dopo la prima operazione, quando il piccino aveva dovuto subire un secondo intervento, giudicato però «palliativo», dopo che si era manifestato qualche inconveniente: successivamente il secondo intervento il sangue giungeva ai polmoni in quantità sufficiente e le condizioni venivano considerate buone, anche se — confermava il professor Parenzan — avrebbero dovuto passare alcuni giorni prima che la prognosi potesse essere sciolta definitivamente.

Purtroppo l'insorgere della complicazione broncopolmonare ha precluso ogni speranza.

Amanzio Possenti

Bergamo. Il piccolo Matteo Arnoldi, operato 12 ore dopo la nascita, è morto per una broncopolmonite (Telefoto Ap)

Condannati a Siena due terroristi di Prima linea

SIENA — Due presunti terroristi di «Prima linea» sono stati condannati ieri dal tribunale per detenzione illegale di armi. Francesco Nunzio, di 26 anni, nato a Roma e residente a Torino, latitante, è stato condannato alla pena detentiva di tre anni e mezzo; due anni e mezzo di reclusione sono stati inflitti invece all'imputato detenuto Raffaele De Biasi, di 35 anni, originario di Cosenza ed anche lui residente a Torino.

I due erano accusati di aver procurato armi (mitra, pistole e bombe a mano) e un'auto rubata al «commando» di Prima linea che il 21 gennaio 1982, dopo una rapina avvenuta a Siena, aveva avuto un conflitto a fuoco con una pattuglia di carabinieri a Monteroni d'Arbia, nel quale furono uccisi i militi Euro Tarsilli e Giuseppe Savastano ed il terrorista Lucio Di Giacomo.

Per questo fatto la corte d'assise di Siena ha condannato all'ergastolo Gianfranco Fornoni, Giulia Luisa Borrelli, Loredana Biancamano e Daniele Sacco Lanzoni ed alla pena detentiva di 24 anni Guglielmo Pratt e di nove Michela Sciarra.

Il tribunale ha ieri assolto per insufficienza di prove Nunzio e De Biasi dall'accusa di aver procurato le armi al «commando» di «Prima linea».

Il folle, prima di essere catturato, ferisce un altro poliziotto

A Fiumicino uccide un agente che sta cercando di disarmarlo

ROMA — Ore drammatiche a Fiumicino. Un folle ha ucciso a coltellate un agente e ferito un altro nella sala internazionale partenze. La vittima si chiamava Roberto Iavarone e aveva 20 anni. L'assassino sarebbe Murat Kolenic, 28 anni, precedenti penali per tentato omicidio: con sé non aveva documenti, è stato identificato attraverso le impronte digitali.

Kolenic era nella sala partenze internazionali. D'improvviso ha estratto un coltello da cucina, col quale ha cominciato a minacciare i passeggeri di fronte ai banchi dell'accettazione. L'agente Roberto Iavarone, che stava prestando servizio al controllo dei passaporti, è subito intervenuto per disarmare il giovane.

Gli agenti di polizia ed i carabinieri dello scalo romano erano riusciti ad isolare il giovane armato di coltello, cercando di calmarlo. Lo squilibrato ripeteva in francese di non aver mangiato da tre giorni e di volere un biglietto aereo. Mentre i suoi colleghi erano riusciti a convincere Kolenic ad appoggiare il coltello su un portacenere vicino, l'agente Iavarone ha cercato con un calcio di far rotolare lontano l'arma. Il giovane omicida ha ripreso rapidamente il coltello e ha colpito l'agente.

Il poliziotto è stato raggiunto da due coltellate all'emitorace sinistro e si è accasciato al suolo. Il giovane è stato quindi bloccato dagli agenti della polizia giudiziaria del «Leonardo da Vinci», ma nella colluttazione ha avuto il tempo di ferire, in modo superficiale alla coscia sinistra, un altro agente (Giancarlo Incani, sardo, 25 anni) e di tentare di togliersi la vita affondandosi per due volte la lama nel ventre.

Roberto Iavarone, descritto dai suoi colleghi come un ragazzo allegro, scrupoloso nel servizio e molto tranquillo, prestava servizio di leva come ausiliario all'aeroporto di Fiumicino dal gennaio 1983 e, nel gennaio 1985, scaduta la ferma di due anni, sarebbe divenuto agente effettivo. L'altro agente ferito, Giancarlo Incani, raggiunto da una coltellata alla coscia sinistra mentre cercava di agguantare l'omicida, è stato medicato con un punto di sutura al pronto soccorso dello scalo romano. La coltellata che lo ha raggiunto è stata attutita infatti dai pantaloni. Delle indagini si sta occupando, all'aeroporto di Fiumicino, il sostituto procuratore Elisabetta Cesqui.

Paolo Farsetti colpito da collasso

AREZZO — Paolo Farsetti è stato colpito da un collasso cardiocircolatorio ieri mattina nella sua abitazione ad Arezzo. Lo ha reso noto il dottor Pier Luigi Rossi, il medico che lo aveva visitato nel carcere di Sofia undici giorni fa, poche ore prima che il Consiglio di Stato bulgaro gli concedesse la grazia.

Il dottor Rossi ha ricordato che Farsetti era stato colto dallo stesso malore subito dopo la scarcerazione, all'aeroporto di Sofia mentre attendeva di imbarcarsi

Primo atto per decidere se autorizzare il processo

Il Parlamento europeo nomina un relatore sul caso Tortora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La «Commissione giuridica e per i diritti dei cittadini» del Parlamento europeo ha designato ieri, nel corso di una riunione tenuta nella sede di Bruxelles, gli incarichi per le relazioni sui tre casi di richieste di autorizzazioni a procedere da parte dell'autorità giudiziaria nei confronti di altrettanti eurodeputati. A causa anche dell'interesse suscitato nell'opinione pubblica, il primo caso assegnato è stato quello di Enzo Tortora, eletto nelle liste radicali nelle elezioni europee.

Il relatore prescelto per il caso Tortora è il liberale francese George Donnez, vicepresidente della stessa commissione. Alla decisione erano presenti quasi tutti i membri della commissione, che sono ventiquattro, compresi i deputati italiani Pertanti, Casini, Petronio, Zagari e lo stesso Tortora. L'ex presentatore televisivo, infatti, fa parte della Commissione giuridica. La seduta è stata presieduta dalla signora Marie Claude Vayssade, socialista francese.

In questo modo, è cominciato l'iter che dovrebbe concludersi con l'autorizzazione a procedere contro il giornalista italiano, accusato di appartenenza alla camorra e di spaccio di stupefacenti. La decisione se deferire o non l'on. Tortora a un tribunale italiano sarà presa a maggioranza dalla Commissione dell'assemblea di Strasburgo in prima istanza.

Si deve ricordare che lo scorso luglio, nella seduta inaugurale del Parlamento europeo, lo stesso Tortora dichiarò di desiderare che la Commissione giuridica autorizzasse il suo processo. Il deputato radicale sarà ascoltato dalla Commissione giuridica verso la metà di ottobre. E' possibile, ma non certo, che la relazione di Donnez sia pronta alla fine dello stesso mese, nel qual caso il Parlamento europeo potrebbe decidere nella seduta di novembre, o al più tardi in quella di dicembre, se rinviare a giudizio, come ha chiesto la magistratura italiana, il deputato radicale.

r. p.

Terremoto alle Eolie

ROMA — Una scossa sismica di magnitudo 3.7 gradi Richter, pari all'incirca all'intensità del quinto grado della scala Mercalli (una scossa che provoca lenta oscillazioni degli oggetti sospesi) è stata registrata alle 14,36 nella zona di mare antistante le isole Eolie.

Treviso, l'altra vittima aveva appena sei mesi

Madre uccide i due figli una (3 anni) handicappata

TREVISO — L'hanno arrestata nella sua abitazione, dopo che aveva ammazzato i due figli, un maschietto di sei mesi e una bimba handicappata e sordomuta di tre anni. Raffaella Ballardin, 28 anni, bella donna e apparentemente moglie felice, ha poi telefonato al marito, che lavora in banca e ai carabinieri della stazione più vicina al suo paese, Trevignano, nella provincia di Treviso. Per tutti lo stesso messaggio: «*Sono a casa, ho buttato nel canale i miei due figli*».

L'hanno presa poche ore dopo il duplice delitto, il corpo del piccolo Jacopo già ripescato, morto per annegamento, secondo il referto medico. Nel tardo pomeriggio erano ancora in corso le ricerche del corpicino di Margherita.

Quando sono arrivati i carabinieri Raffaella Ballardin era in casa, aveva già raccontato tutto al cognato Francesco, che si era precipitato nell'abitazione di via Carducci dopo che il fratello, Mario Gallina, 39 anni, ragioniere in banca, marito della donna e padre dei bambini, lo aveva raggiunto con una telefonata allarmata: «*Va a casa mia a vedere cosa è successo, adesso arrivo anch'io, mi ha telefonato Raffaella, mi ha detto una cosa terribile*».

Ma tutto era già finito: alle 10 di ieri mattina Raffaella, laureata in lettere, ex insegnante, a tempo perso impegnata con lezioni private, è salita assieme ai due figli sulla Ritmo blu di famiglia. Ha fatto pochi chilometri fino a Caonada, un paesetto vicino. Si è fermata dietro la chiesa, sull'argine del canale Bretella profondo quattro metri e ha buttato i figli nell'acqua. Subito dopo è tornata a casa, ha avvisato i carabinieri di Montebelluna e il marito.

La donna è stata portata al reparto psichiatrico dell'ospedale di Montebelluna.

Sono sposati da cinque anni, sembravano un coppia tranquilla. Raffaella, capelli sciolti, pettinati a caschetto, non aveva mai dato segni di squilibrio: nessun esaurimento nervoso, né crisi familiari tali da poter spiegare un simile gesto. Margherita, la primogenita di tre anni, era nata con una grave malformazione: non poteva camminare ed era sordomuta. Ma la coppia sembrava avere accettato quella realtà.

I carabinieri hanno setacciato il canale: il corpo di Jacopo è stato trovato a cento metri dal punto dove era stato lanciato dalla madre, galleggiava. Più difficoltose le ricerche di Margherita.

Cinzia Sasso

COMFAI
VENDE
VIA CANDIA, 5
(BARRIERA MILANO)
Appartamenti occupati di 1-2-3 camere, cucina, servizi, in zona commerciale servita da scuole, negozi, mercato a prezzi convenienti
■ 1 camera, cucina da L. 12.000.000
■ 2 camere, cucina da L. 25.000.000
■ 3 camere, cucina da L. 28.000.000
appartamenti liberi:
■ 1 camera, cucina da L. 19.000.000
Ampie possibilità di pagamento.

Affidati a Comfai.
FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI 6 ANG. P.ZA LAGRANGE

A Torino specialisti di 35 Paesi

Convegno medico sulla mammella

Dolce ed estetico attributo della femminilità, la *mammella* obbedisce, dalla pubertà in poi, nel bene — e anche in malattia — a una complessa interazione di *ormoni* che ne fanno il loro bersaglio — o talora, invece, troppo «reattivo» — «bersaglio funzionale».

Privo di diretta produzione ormonale «in proprio», l'organo mammario si sviluppa e poi vien preparato in gravidanza e poi allatta — appare ciclicamente, ogni mese, si attiva e poi si assopisce — secondo il gioco programmato di «segnali ormonici», «estradiolo», «progesterone», «prolattina» coordinati a effettuare «maturazione d'organo» o «lattazione» o «ciclo» sino a quella critica fase di «semipensionamento funzionale» che è il dopo-menopausa.

Per la fisiologia e per la patologia mammaria il concetto di «endocrinologia d'organo» — come pensiero scientifico in evoluzione e come apertura di promesse pratiche — è molto attuale. A Torino, da oggi, specialisti da 35 Paesi del mondo discuteranno per 4 giorni — all'International Congress on Endocrinology of the Breast» (presidenti e segretari H. L. Bradlow, F. Peresa, A. Angeli, L. Dogliotti) — i problemi di base e clinici della mammella.

Quando e come, non rispondendo più correttamente a sollecitazioni ormonali fisiologiche sbilanciate o sregolate, la mammella sviluppa, nel tempo, quella «mastopatia fibrocistica» che per definizione è benigna ma non contiene tanti e giustificati allarmi tra infinite donne: e quando e come — con la complicità di spinte ormoniche — certe lesioni possono poi farsi maligne?

E' possibile coi farmaci riaggiustare certi perduti impalpabili equilibri che nel tempo possono subdolamente dare il via a tardive sorprese?

In questi ultimi anni — per largo merito, universalmente riconosciuto, di L. Dogliotti e A. Angeli — è stato accertato che la «prolattina» (ormone ipofisario indispensabile per l'allattamento ma sempre in gioco, quando addirittura non in modo esuberante, anche nella mammella che non allatta) — è un ormone-chiave per l'equilibrio anatomo-funzionale mammario: e che la «bromocriptina» — farmaco che, agendo a livello di preipofisi, è in grado di abbassare i troppo esuberanti livelli di «prolattina» — è particolarmente efficace, impiegato isolatamente o in associazione con ormoni, in molti casi di «mastopatia fibrocistica».

Oggi si sa che alcune lesioni benigne della mammella identificano pazienti a maggior rischio di sviluppare anche quelle maligne.

E' vicina, finalmente, una impostazione scientifica al sentito problema della diagnosi endocrinologica di soggetti a «rischio» benigno e maligno? E' indubbio che, a questo fine, si stanno realizzando strumenti e metodi che, anche semplificati, a portata di diagnosi specialistica e anche ambulatoriale.

Enzo Minetto

Progettato e realizzato in quattro anni con tecnologie d'avanguardia

Ecco il motore Fiat per il Duemila è nato con l'aiuto dei computer

Cilindrata di 1000 cc, 45 CV, soluzioni tecniche raffinate - Leggero e versatile, sarà prodotto a Termoli al ritmo di un esemplare ogni 20 secondi - Investimenti per 630 miliardi - L'accordo con Peugeot

TORINO — Arriva trasportato da un robot semovente e il suo ingresso fa spettacolo: un compatto, lucente cubo che si chiama «Fire 1000» e che rappresenta il capostipite di una nuova generazione di motori Fiat. «Fire» per «Fully integrated robotized engine», sigla che si richiama ai sistemi di progettazione e produzione altamente automatici e computerizzati adottati per crearlo, «1000» perché si tratta di un propulsore destinato a tale settore di cilindrata.

Il «Fire 1000» è stato presentato ieri nel Centro di sicurezza Fiat di Orbassano dall'ing. Paolo Scolari, responsabile della progettazione Fiat. Un battesimo in grande stile, con collegamenti diretti tv con i principali centri che hanno collaborato alla realizzazione. Un avvenimento industriale e tecnico di primo piano: vetture nuove, del resto, nascono ogni giorno, motori come questo nell'arco di anni.

E' il propulsore dell'accordo Fiat-Gruppo Psa (Peugeot, Citroën e Talbot). «*Testimonia* — si è sottolineato — *la possibilità da parte dei costruttori europei di operare insieme; rappresenta quanto di meglio si sia mai fatto nel campo dei motori di 1000 cc; è il simbolo della fiducia della Fiat nell'auto*».

Il progetto «Fire 1000» è cominciato nel 1980 in un periodo di notevoli difficoltà per la Fiat. Nell'81 il primo motore girava al banco, nell'82-'83 un grande lavoro di affinamento e adeguamento alle esigenze specifiche delle nuove tecnologie di produzione, fieli'84 la costruzione dei primi esemplari. Quattro anni di impegno, che hanno richiesto un investimento di 630 miliardi: 315 (15 della Fiat e 15 della Peugeot) per progettazione e sperimentazione, 300 per il superautomatizzato stabilimento di Termoli, nel Molise (2000 dipendenti). Del due partners solo la Fiat ha varato l'operazione industriale. Il Gruppo Psa, che costruirà il motore in Francia, è in ritardo.

Torino. Il nuovo motore «Fire 1000» della Fiat si distingue per le dimensioni molto compatte

Il nuovo motore, ideato per essere operativo anche nel Duemila, è un quattro cilindri in linea raffreddato a acqua: alesaggio e corsa 70 x 64,9, 999 cc, 45 CV a 5000 giri/min, rapporto di compressione 9,8 a 1, coppia massima 8,2 kgm a 2750 giri/min, un carburatore monocorpo, accensione elettronica, basamento in ghisa, testa in lega leggera, un albero a camme in testa, albero motore con 5 supporti.

Questa è la versione destinata a essere montata su un nuovo modello Autobianchi che uscirà in primavera, ma in realtà il «Fire 1000» è stato in origine progettato per potenze di 50 CV (se aspirato). Sono anche possibili mutamenti verso il basso (sino a 800 cc) o l'alto (1100 cc) nella cilindrata, l'adozione del turbo, la trasformazione in un tre o in un cinque cilindri.

L'aspetto forse più stimolante di questo propulsore che a Termoli potrà essere prodotto al ritmo di tre esemplari al minuto (uno ogni 20 secondi, 2500 al giorno) sta nella sua semplicità e essenzialità. E' un motore classico, ma è il primo a esser il frutto di un perfetto matrimonio tra i progettisti e i tecnologi sotto il segno dell'elettronica. Un accordo che ha portato all'ideazione di nuove tecniche costruttive dei componenti e di montaggio.

I punti forti del «Fire 1000» sono moltissimi. Eccone alcuni: numero ridotto di particolari (il 30 % in meno rispetto al motore 1050 della «127», 273 pezzi contro 368); dimensioni compatte e peso ridotto (appena 69 kg, un record); prestazioni di tutto rilievo (il valore di coppia massima è molto alto, con un andamento eccezionale: tra 1200 e 5000 giri è sempre superiore a quello che l'attuale 903 cc raggiunge a 3000 giri/min); bassi consumi (15% in meno rispetto ai propulsori attuali: l'eccezionale elasticità di marcia permetterà di impiegare rapporti di trasmissione relativamente lunghi a vantaggio del risparmio energetico); assenza quasi totale di impegni di manutenzione; affidabilità totale.

Tutte le parti sono state curate in modo esemplare e alcune costituiscono dei veri gioielli di meccanica: il basamento in ghisa (con pareti di 4 mm di spessore), il collettore, l'albero motore, la camera di combustione. Le finezze tecniche si sprecano, la precisione nell'esecuzione è assoluta. Un dato: il «Fire 1000» potrà percorrere 100 mila km senza richiedere regolazioni nel gioco delle valvole.

Un motore del futuro, un motore figlio dell'era del computer. Nato in momenti difficili, è pronto per affrontare problemi di oggi e domani (quello dell'inquinamento e della benzina senza piombo, ad esempio). Per la Fiat anche un modo tangibile per continuare una tradizione di qualità.

Michele Fenu

Il tempo oggi

situazione: la massa d'aria instabile presente sulla Francia meridionale nel suo spostamento verso Sud Est si porta sulle nostre regioni.

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e temporali.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli o moderati meridionali, tendenti a provenire da Nord Est sulle regioni settentrionali e da Nord Ovest sulla Sardegna.

mari: generalmente mossi.

tendenza per domani: sulle regioni Nord Occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile in attenuazione con residue precipitazioni. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con piogge e temporali, tendenza ad attenuazione del fenomeno.

città italiane

Bolzano	12	23	Pescara	14	23
Verona	13	23	Roma	14	24
Trieste	15	27	Campobasso	12	30
Venezia	15	21	Bari	15	27
Milano	13	22	Napoli	14	24
Torino	9	24	Potenza	21	25
Cuneo	12	22	S. M. Leuca	21	26
Genova	16	23	R. Calabria	22	27
Bologna	13	25	Messina	21	24
Firenze	11	24	Palermo	19	32
Pisa	11	23	Catania	19	24
Ancona	12	22	Alghero	16	28
Perugia	12	20	Cagliari	19	26

città estere

Amsterdam	12	17	pioggia	Lisbona	18	29	sereno
Atene	18	30	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	20	30	nuvoloso
Belgrado	15	25	sereno	Madrid	7	27	sereno
Berlino	10	18	nuvoloso	Miami	27	30	nuvoloso
Bruxelles	8	16	nuvoloso	Montreal	7	20	nuvoloso
Buenos Aires	13	18	nuvoloso	Mosca	8	13	nuvoloso
Il Cairo	21	33	sereno	New York	11	18	sereno
Copenaghen	10	16	nuvoloso	Parigi	13	18	nuvoloso
Dublino	13	18	sereno	Pechino	14	24	nuvoloso
Francoforte	13	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	25	nuvoloso
Ginevra	12	18	pioggia	Singapore	24	30	pioggia
Helsinki	8	13	nuvoloso	Stoccolma	9	13	sereno
Johannesburg	11	23	sereno	Vienna	11	17	nuvoloso

Delegazione di assessori comunali e regionali a Roma per sollecitare l'impiego di 200 miliardi

«Salvate Venezia, basta con i rinvii»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Una delegazione di amministratori comunali e regionali di Venezia è oggi a Roma per portare alla commissione Lavori pubblici della Camera il messaggio perentorio dei veneziani: fate presto.

La commissione, infatti con questo incontro comincia l'esame dei progetti di legge relativi all'utilizzo dei 200 miliardi stanziati dal governo per il 1984 per la salvaguardia di Venezia: quello firmato da un centinaio di parlamentari della dc, del psi e del psdi e quelli presentati rispettivamente da pri, pci e msi. Bisogna far presto, dicono i pubblici amministratori della città lagunare, perché se si arriva al 31 dicembre senza che sia stata presa alcuna decisione verrà meno la disponibilità del denaro.

Al presidente della commissione, Giuseppe Botta, i veneziani chiederanno — come ha anticipato il vicesindaco Paolo Cacciari — che venga nominata una commissione ristretta per l'unificazione delle diverse proposte di legge e soprattutto che la questione venga definita entro una settimana. Il preoccupante ritardo con cui a livello politico si discute sull'argomento senza riuscire, almeno fino ad ora, a mettere d'accordo le posizioni di tutti i partiti di governo, è tanto più sorprendente se paragonato alla speditezza con cui, in sede tecnica, procedono gli studi, le verifiche, le elaborazioni dei progetti.

E' di una decina di giorni fa l'approvazione da parte del comitato tecnico del magistrato alle Acque dei progressi di studi e indagini elaborato dal consorzio «Venezia nuova», il gruppo formato da alcune tra le più prestigiose aziende pubbliche e private italiane, incaricato di realizzare i lavori che salveranno Venezia dal secolare flagello delle acque alte.

Le ricerche eseguite finora dal consorzio hanno portato a realizzare, con studi su modelli fisici e matematici, analisi ed elaborazioni dei dati raccolti, un completo archivio di informazioni sulla laguna di Venezia, che costituirà la base per gli interventi di prossima attuazione. La posa della prima pietra, una bianca pietra d'Istria perfettamente in linea con l'antica arte edilizia della Serenissima, avverrà infatti fra pochi mesi, quando saranno ultimate alcune verifiche sul modello fisico situato a Voltabarozzo, suggerite dal comitato tecnico del «magistrato», al momento dell'approvazione del programma del consorzio.

La prima realizzazione, come è noto, sarà una dighetta sperimentale, davanti alla bocca di porto di S. Nicolò di Lido; servirà a valutare le eventuali modificazioni alle correnti e alle maree, il comportamento del fondo marino ed anche l'effetto visivo sull'ambiente. Ma senza i 200 miliardi — prima parte del finanziamento complessivo di 600 miliardi stabilito dalla legge speciale per Venezia — non si può partire.

g. b.

Polizze malattie

Nell'articolo apparso domenica scorsa a pagina 6 «Boom delle polizze contro le malattie», per un refuso è saltata una riga. Nell'ultima parte del primo capoverso sarebbe dovuto apparire «Si calcola che nel corrente anno la spesa complessiva raggiunga i 1500 miliardi di lire, circa 26 mila lire per ogni cittadino».

«Entro un anno si deciderà per il ponte di Messina»

REGGIO CALABRIA — «*I tempi sono ormai maturi per fare scelte precise in ordine al problema della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina*». Lo ha detto l'altra sera a Reggio Calabria il ministro dei Trasporti, on. Signorile, concludendo i lavori del convegno sull'«area integrata dello Stretto». «*Entro il primo semestre del prossimo anno* — ha detto Signorile — *verrà scelta la tipologia finale dell'opera, mentre nel 1985 verrà approvato il progetto di massima*.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.924 - 538.682

Audi 80

nuova su tutta la linea

È nuova nella parte anteriore, per una migliore aerodinamica, e infatti il suo Cx è sceso da 0,42 a 0,38. È nuova nella coda: il cofano del baule scende fino ai paraurti e caricare e scaricare i bagagli è molto più comodo. È nuova all'interno: il volante, la plancia, la disposizione degli strumenti e dei comandi, i tessuti di rivestimento. È nuova nell'offerta dei modelli: con motori a quattro cilindri di 1300cmc (60CV), di 1600cmc (75CV), di 1800cmc a carburatore (90CV) e a iniezione (112CV). Con il Diesel di 1600cmc in versione aspirata e in versione Turbo.

È nuova la Audi80 Quattro: ora con motore di 1800cmc a quattro cilindri e una velocità massima di 170kmh. Perché la sicurezza aggiuntiva della trazione integrale permanente non è utile soltanto alle vetture di elevate prestazioni, ma lo è soprattutto alla berlina di famiglia, nell'impiego di tutti i giorni.

Audi all'avanguardia della tecnica.

del Gruppo Volkswagen

FINANZIARIA / Riunione a Palazzo Chigi, i conti non tornano

Goria: per rispettare il 7% vanno frenati tutti i salari

ROMA — Il governo intende frenare nel 1985 gli stipendi del pubblico impiego, forse limitando gli scatti di anzianità e di carriera. Il ministro del Tesoro Giovanni Goria ripete che occorre un intervento su tutto il costo del lavoro, e questa volta dà le cifre: nel 1985, i salari industriali cresceranno almeno del 9%, anziché del necessario 7%.

Ieri mattina, in una riunione a Palazzo Chigi, i ministri che lavorano alla legge finanziaria '85 hanno cominciato ad affrontare le scelte difficili. Sul pubblico impiego, tutti d'accordo: occorre fare qualcosa contro gli «automatismi» che fanno salire le paghe. Altrimenti, si supererà il tasso di inflazione programmato del 7% senza riuscire a offrire nulla ai sindacati per i rinnovi contrattuali, che cominceranno a giugno '85.

L'intervento non riguarderebbe la scala mobile, ma altri «automatismi», fra i quali i principali sono gli scatti di anzianità e le ricostruzioni di carriera. Il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, è d'accordo ma chiede che non ci siano discriminazioni fra dipendenti statali e privati. Nello stesso tempo Goria ha reso noto un suo documento, la relazione trimestrale di cassa, dove fornisce le previsioni che lo spingono a chiedere un intervento globale sul costo del lavoro. Il salario orario industriale, già senza contare la contrattazione aziendale, tenderebbe a crescere del 9% nel 1985, invece che del 7%. Stando a queste cifre, l'intervento dovrebbe essere di portata uguale se non superiore a quella del decreto di San Valentino sulla scala mobile.

Il problema della finanza pubblica si sta complicando anche per motivi nuovi, come le forti critiche emerse nella dc al progetto fiscale del ministro Bruno Visentini, e come la possibilità di un rinvio a chissà quando del condono edilizio (per quest'ultimo, sarà oggi il vertice parlamentare dei partiti di maggioranza a ricercare se è possibile un accordo).

Alcune entrate possono ridursi, nella riunione di ieri si sono riscontrate difficoltà nel ridurre la spesa, specie per la sanità. Tuttavia il governo conferma l'obiettivo di far approvare al Parlamento la legge finanziaria entro la fine dell'anno, dando un mese e mezzo alla Camera (ottobre e metà novembre) e altrettanto al Senato. Goria chiede, nella relazione di cassa, che nella stesura della legge finanziaria si conservi il rigore dei propositi: il 1985 deve essere l'anno di partenza per il necessario risanamento della finanza pubblica entro il 1988.

Alla riunione di ieri, il ministro della Sanità, Costante Degan, ha portato una stima di spesa di 44.000 miliardi per l'anno prossimo; Goria, appoggiato da altri ministri, gli ha spiegato che con il criterio di limitare l'aumento al 7% non se ne possono dare più di 36.500. Allora, ci sono state divergenze su quale base di calcolo utilizzare; le si potranno risolvere solo dopo il 25, con l'arrivo dei conti dalle Usl.

Per le industrie a partecipazione statale c'è pure distanza fra le richieste e ciò che il Tesoro può dare. Goria ha ottenuto senza difficoltà dal ministro delle Partecipazioni Statali Clelio Darida che le erogazioni vengano distinte: tanto per copertura delle perdite, tanto per sostegno agli investimenti, tanto per ristrutturazione dei debiti finanziari.

Perché la legge finanziaria deve essere rigorosa e severa? Il ministro del Tesoro concilia un relativo ottimismo su ciò che il governo è riuscito a fare quest'anno con un pessimismo sul futuro. «Siamo costretti a vivere — scrive Goria — una condizione economica frustrante: ci poniamo un obiettivo, magari lo raggiungiamo o almeno lo sfioriamo, per poi scoprire che il nostro sforzo non è stato inutile, ma insufficiente; perché l'obiettivo si è spostato più innanzi, e il suo raggiungimento richiede uno sforzo ulteriore».

Il governo Craxi ha ridotto l'inflazione all'11% e riuscirà a superare solo di poco il «tetto» del disavanzo pubblico, fermandosi a 95.800 miliardi; ma, nel frattempo, si legge nella premessa alla relazione, «gli altri Paesi hanno fatto "meglio", mantenendo, se non addirittura aumentando, il distacco nei nostri confronti».

Non più «tetti» né «soglie», propone Goria, ma regole più precise per fermare la spesa e l'inflazione. Le proposte del ministro del Tesoro abbracciano tutta la politica economica e in alcuni casi, ad esempio per ridurre la gratuità del servizio sanitario e per riorganizzare gli aiuti all'industria, hanno raccolto giudizi contrastanti. Un'idea nuova è il «salario di primo impiego»: per facilitare l'assunzione dei giovani, stabilire un salario più basso per i primi anni di impiego, con una differenza che nel passato c'era ma l'appiattimento ha ridotto.

Stefano Lepri

Quanto spende la Sanità
(costo del personale, in milioni di lire)

Regione	I trim. '83 (a)	Totale 1983	I trim. '84 (b)	Var. % (b su a)
Piemonte	202.497	1.025.067	236.077	16,50
Valle d'Aosta	5.602	38.151	7.502	33,64
Lombardia	446.[illegible]	2.012.377	560.714	25,46
Prov. Auton. Bolzano	42.040	115.590	24.022	41,44
Prov. Aut. Trento	29.658	138.643	37.500	25,92
Veneto	281.061	1.315.874	330.815	18,30
Friuli Venezia Giulia	91.443	440.880	115.797	26,63
Liguria	116.561	522.795	140.457	20,51
Emilia Romagna	[illegible]	1.266.004	318.917	22,27
Toscana	225.058	1.009.043	262.502	16,65
Umbria	51.825	299.532	67.109	29,61
Marche	82.915	406.905	109.017	31,39
Lazio	275.785	1.140.358	287.129	4,12
Abruzzo	67.508	321.720	79.901	18,30
Molise	15.282	72.407	19.856	30,00
Campania	287.577	1.058.942	296.631	3,15
Puglia	106.152	942.030	155.177	3,77
Basilicata	18.396	124.049	32.017	74,42
Calabria	102.077	487.612	113.621	11,36
Sicilia	209.013	978.326	221.412	5,93
Sardegna	76.644	385.771	85.796	11,52
ITALIA	3.076.792	14.185.245	3.552.587	15,45

Dibattito rinviato alla Camera

Sud, De Vito ritira il piano triennale

ROMA — Il ministro per il Mezzogiorno ha annunciato il ritiro del piano triennale per il Sud inviato al Parlamento all'inizio del mese scorso. In una lettera alla presidenza del Senato, il cui contenuto è stato reso noto ai parlamentari della commissione bicamerale per il Mezzogiorno, competente a dare il parere sul piano, il ministro Salverino De Vito spiega che il ritiro del piano (dotato di 18 mila miliardi secondo quanto previsto dalla legge 651 dell'83) è dovuto al fatto che dopo la sua presentazione «è venuto meno lo strumento principale di intervento nel Sud», vale a dire la Cassa per il Mezzogiorno. Il ministro intende pertanto, come annunciato la scorsa settimana, «rielaborare» il documento, che del resto la commissione aveva criticato definendolo «incompleto» e chiedendone «integrazioni».

Il ministro De Vito avrebbe dovuto riferire sulla materia alla commissione Mezzogiorno, ma la convocazione, prevista per ieri sera, è stata rinviata per «indisposizione» dello stesso De Vito.

I capigruppo della maggioranza si riuniscono con Craxi

Oggi vertice sul condono edilizio

ROMA — *L'iter del disegno di legge sul condono edilizio sarà esaminato questa mattina a Palazzo Chigi nel corso dell'incontro che il presidente del Consiglio, Craxi, avrà con i capigruppo della maggioranza del Senato e della Camera. Lo hanno deciso i rappresentanti dei gruppi della maggioranza, che hanno tenuto una riunione ieri mattina al Senato.*

Gli esperti dei vari gruppi, alla presenza del ministro Nicolazzi, hanno esaminato il problema dell'ulteriore iter del provvedimento del condono per cercare di condurre una linea comune da seguire sui «nodi» più importanti, in particolare sulla sanatoria degli abusi passati. La riunione non ha però portato ad alcuna decisione definitiva: il presidente dei senatori dc Nicola Mancino ha detto che vi sono ancora problemi politico-costituzionali da risolvere.

L'assemblea di Palazzo Madama aveva cominciato l'esame del provvedimento sul condono edilizio prima della pausa delle ferie estive. Ma dopo la discussione generale e l'illustrazione degli emendamenti si era deciso di rimandare la discussione a settembre. Oggi pomeriggio l'importante provvedimento torna all'esame dell'aula. L'interlocutorietà della riunione dei capigruppo della maggioranza ha fatto slittare un incontro con gli esperti del partito comunista per cercare di superare gli ostacoli e consentire l'approvazione del provvedimento in tempi rapidi da parte del Parlamento.

Il pci è comunque pronto a concordare un rapido passaggio del condono edilizio, ma a precise condizioni: questo segnale di disponibilità è stato lanciato dal sen. Lucio Libertini, il quale ha fatto presente che i comunisti sono disponibili «a far passare una legge che interrompa l'ondata di nuovo abusivismo generato dal decreto Nicolazzi, recuperi alla legalità vaste masse del Mezzogiorno, ponga le premesse per un civile governo del territorio».

Per l'energia sono necessari 5400 miliardi in cinque anni

ROMA — Lo sviluppo della ricerca nei settori dell'energia nucleare, nelle energie alternative e rinnovabili, nei sistemi di sicurezza e di protezione dell'ambiente comporterà nei prossimi cinque anni una spesa da parte dello Stato di 5400 miliardi.

Questa è la cifra contenuta nella proposta del piano quinquennale 1985-89 che il consiglio di amministrazione dell'Enea (Comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative) ha approvato nei giorni scorsi.

Il documento prima di diventare operativo dovrà essere fatto proprio dal ministro dell'Industria Altissimo.

675: erogati 127 miliardi sui 6300 stanziati

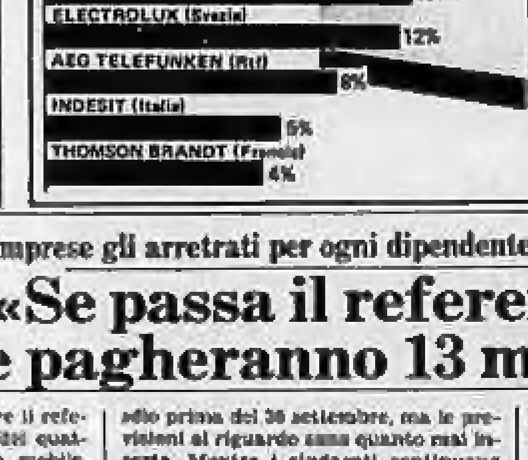
ROMA — Solo negli ultimi mesi del 1983 sono cominciate le prime erogazioni del Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale che è stato istituito con la legge 675 del 1977, mentre l'effettiva attivazione del Fondo, con l'approvazione da parte del Cipi dei primi progetti di investimento, era iniziata nel maggio del 1980.

Fino al maggio scorso erano stati erogati circa 127 miliardi di lire, contro i circa 6300 miliardi di finanziamenti già approvati dal Cipi (su un totale di disponibilità effettive di circa 7800 miliardi).

E' quanto emerge da una relazione del ministero del Bilancio, inviata alla commissione bicamerale per la Ristrutturazione e riconversione industriale che l'aveva richiesta.

La controllata londinese IIB ha accettato le proposte Electrolux

Anche il Monte Paschi approva il piano di salvataggio Zanussi



MILANO — Si sta lentamente ma significativamente sgretolando il fronte delle banche estere creditrici della Zanussi; dopo la Manufacturers Hanover Trust, la banca tedesca Schroeder e forse anche la Chase Manhattan (anche se per quest'ultima si tratta di voci non confermate) ieri è stata la volta della Italian International Bank di Londra (Iib) ad accettare le proposte della Electrolux per addivenire ad un concordato sui debiti in divisa della Zanussi (pari a circa 180 milioni di dollari).

Ieri si è tenuto a Londra il consiglio di amministrazione della Iib, controllata dalle quattro banche che costituiscono il gruppo Monte dei Paschi, vale a dire Monte dei Paschi, Banca Toscana, Credito Commerciale e Credito Lombardo. Al termine della riunione un comunicato ha reso noto che l'istituto «ha deciso, come banca estera, di accettare l'offerta della Zanussi, opzione due, di trasformare il 75 per cento dell'ammontare del credito dovuto dalla Zanussi stessa in prestito diretto della Electrolux rimborsabile in 3 anni a scadenza; resta chiaro che il restante 25 per cento verrà coperto dalle garanzie in possesso della banca».

Dietro la formale e fredda terminologia bancaria si lascia intendere che la Iib è disposta ad accettare che il proprio credito verso la Zanussi, pari a oltre 10 milioni di dollari, circa 19 miliardi di lire, venga trasformato per 15 milioni in un prestito che sarà rimborsato dalla Electrolux, mentre per la restante quota si avvarrà delle garanzie già in proprio possesso.

Ora la parola finale resta alle altre banche estere creditrici, che si riuniscono oggi a Londra. Se prevarrà l'impostazione della Iib il caso Zanussi potrebbe dirsi avviato a soluzione. Infatti alla società di Pordenone necessitano entro la fine del mese 30 miliardi (già decisi tempo addietro ma non ancora erogati) per pagare stipendi e fornitori: se non arrivano questi fondi si apre la strada dell'amministrazione controllata.

Le banche che devono erogare il prestito chiedono però garanzie di rientro che soltanto l'Electrolux può fornire; ma la casa svedese prima di decidere in merito attende l'accordo con le banche estere creditrici della Zanussi per il consolidamento dei debiti.

g. mo.

Secondo le piccole imprese gli arretrati per ogni dipendente sarebbero di 640 mila lire

Confapi: «Se passa il referendum del pci le aziende pagheranno 13 mila miliardi»

ROMA — Se dovesse passare il referendum del pci sul recupero dei quattro punti tagliati della scala mobile, ogni lavoratore percepirebbe 640.000 lire come arretrati per il periodo febbraio '84 - gennaio '85. Inoltre, tutte le aziende dovrebbero versare per oneri previdenziali 260.000 lire per ciascun dipendente, con un costo complessivo di 900.000 lire. Per i 14 milioni di lavoratori l'onere globale sarebbe di 13.200 miliardi, ai quali dovrebbero aggiungersi 300 miliardi di spese vive per far funzionare la macchina elettorale del referendum.

«*Sono cifre semplici e nello stesso tempo drammatiche* — osserva la Confapi, l'associazione delle piccole e medie industrie, che ha fatto questi calcoli — *e le conseguenze vanificherebbero la manovra per il rientro dall'inflazione, aprendo una voragine nei bilanci delle aziende e dello Stato*».

Il referendum può essere fermato solo prima del 30 settembre, ma le previsioni al riguardo sono quanto mai incerte. Mentre i sindacati continuano ad essere profondamente spaccati, si susseguono iniziative da più parti e a diversi livelli per tentare di bloccare in qualche modo l'iniziativa comunista. La segreteria Uil ha rivolto ieri un nuovo appello a Cgil e Cisl per «*stringere i tempi di una riflessione comune, nella convinzione che la cosa peggiore sia avere un sindacato alla finestra, che offra un alibi a chi punta sulla contrapposizione*».

La segreteria Uil ha anche fissato in quattro punti il proprio orientamento: 1) conferma il giudizio negativo sul referendum e la necessità di salvaguardare l'autonomia del sindacato; 2) disponibilità a riprendere il confronto fra le confederazioni su fisco e occupazione; 3) necessità di attivare un tavolo di negoziato con le controparti sociali; 4) esigenza di affrontare sollecitamente il problema della struttura del salario.

La nuova esortazione Uil ha però trovato la Cisl irremovibile, decisa a non discutere di riforma del salario all'interno del sindacato e con la Confindustria sotto la «spada di Damocle» del referendum. «*Spetta a Lama e alla componente socialista chiarire* — afferma il segretario confederale Sartori — *se intendono o no sottrarsi alla condizione di sudditanza della Cgil nei confronti del pci, che rischia di paralizzare l'iniziativa sindacale*».

I contrasti e le polemiche fra le tre centrali, del resto, trovano ogni giorno motivi di ulteriore tensione. I sindacati dei pensionati Cisl e Uil hanno protestato ieri energicamente contro la manifestazione «isolata», organizzata per oggi dalla federazione pensionati Cgil a sostegno delle rivendicazioni della categoria.

Gian Carlo Fossi

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 4/10; BOLOGNA, via Indipendenza 74; BOLZANO, via Portici 26; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 140; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 33/E; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

Le tariffe è di L. 0800 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 6300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti: doppia tariffa. Neretti urgenti, dalla tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... — 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incassare le cassette quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette devono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche celebri in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei confronti dell'accesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI [illegible] 215.849 - 215.852.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni. FINCOTEX 749.8203 - 779.525, corso Francia 15.

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente sulla fiducia commercianti artigiani dipendenti di qualsiasi azienda. Discrezione. Tel. 011 650.3861 ore ufficio.

A.A. ARREDAMENTI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. [illegible] Tel. 011 636.385.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fiset via Garibaldi 56. Tel. 518.960 - 536.422.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tutti commercianti e chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 46, tel. 515.221 - 517.065.

A tutti conveniente in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
cutela e rate concordabili
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.758 - 553.231

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 72 (scala destra 3° piano), tel. 011 516.010 - 518.660.

ALFIN finanziamenti per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti. Interesse 21% annuo. Tel. 539.8449.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie via S. Teresa 23 tel. 539.026.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati anche protestati a chiunque. Tel. 651.637.

PRIVATO finanzia in 3 giorni commercianti artigiani ditte commerciali, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 583.684.

PRIVATO finanzia rapidamente commercianti bancari, artigiani, ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 581.607.

SCONTIAMO cambiali provenienti da compravendita di attività commerciali in Torino e provincia. Tel. 251.393.

S.FIN.GE. convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 536.794 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo.

A. RIVENDITA pane centrale 280 mila incasso giornaliero cede L. 13 milioni anticipo. Tel. Rivo 584.727.

ALIMENTARI ingrosso con importante clientela garantita da contratti, nessun immobilizzo di capitale. Tel. 513.448.

AMBIENTAZIONI interni arredamento oggettistica vendesi zona Torino centro clientela selezionata ottimo giro d'affari ideale per architetti o arredatori. Tel 780.4403.

ATTREZZATISSIMA autocarrozzeria officina meccanica autolavaggio cintura Torino, giro d'affari L. 200 milioni annui agevolazioni pagamento. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione commerciale, dilazioni pagamento. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 birreria avviatissima modernamente attrezzata. Ottimo incasso documentabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria ottima posizione commerciale. Incassi documentabili. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar buon incasso giornaliero incrementabile. Ottima posizione commerciale. Dilazioni.

BAR Corso Francia ottima posizione chiusura serale festiva vende a L. 35 milioni. Dilazioni pagamento. Tel. 383.298.

BAR cremeria ottima posizione attrezzatissima ampi locali incasso L. 1 milione 500 mila al giorno, agevolazioni pagamento. Tel. 383.298.

BAR cremeria gelateria su corso di forte passaggio incasso L. 500 mila giornaliere dimostrabili chiusura serale domenicale. Tel. 780.4403.

BAR super cremeria attrezzatissimo con alloggio incasso L. 3 milioni al sabato [illegible] L. 300 mila. Tel. 548.231.

BAR super arena zona incasso L. 420 mila giorno zona commerciale cede anticipo L. 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR superalcoolico zona forte passaggio incasso L. 300 mila giornaliere cede anticipo L. 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR superalcoolico incasso L. 320 mila giornaliere orario ridotto cede occasionissima L. 55 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR superalcoolico fronte mercato incasso L. 600 mila giornaliere 15 kg caffè orario ridotto cede L. 155 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.

CALZATURE negozio tabella X-XI-XIV su corso commerciale vendesi buon giro incrementabile prezzo mite. Tel. 510.317.

CAVIT 839.8421 cede a Lagnasco bar super 220 mq 5 vetrine arredo nuovo forte vita L. 130 milioni.

CAVIT 839.8421 cede mesticheria e ferramenta attrezzatissimo ottimo giro affari richiesta L. 35 milioni.

CAVIT 839.8421 cede abbigliamento zona S. Paolo ottimo giro affari arredo nuovo richiesta L. 40 milioni.

CAVIT 839.8421 cede latteria zona centro arredo nuovo, incasso incrementabile richiesta L. 17 milioni.

CEDO negozio articoli regalo zona Francia Borgo tabelle X-XII-XIV. Tel. 749.3587.

CERCASI
società per gestione residence 300 posti letto in alta Valle d'Aosta. Scrivere: Publikompass 6184 — 10100 Torino.

EDICOLA bar superalcoolici angolare con alloggio cede cauzionando. Tel. 537.213 - 517.260.

MERCERIA abbigliamento corso Francia bellissima unica in zona buon incasso cede L. 25 milioni. Tel. 539.447.

OCCASIONE urge cedere per motivi di salute avviato negozio sanitari zona piazza Statuto. Tel. 480.664 - 788.421.

PIAZZA Carlo Felice cede negozio con arredamento mq 50 tabelle X, XI, XIV. Tel. 544.855.

RISTORANTE bar con dehor ottima posizione su corso di forte passaggio ampi locali buon giro d'affari possibilità trattamento. Tel. 780.4403.

S. RITA su via di forte passaggio cedo per anzianità avviatissima boutique per bambini con tabella IX-X. Unica in zona. Orlandini 353.900.

STUDIO GROSSO vende tabaccheria zona Pozzo Strada, incasso L. 250 mila giornaliere incrementabile. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO vende bar latteria Barriera Milano incasso L. 350 mila al giorno incrementabili. Tel. 511.236.

STUDIO GROSSO vende corso Francia articoli oggettistica forte passaggio. Richiesta L. 58 milioni. Tel. 511.236.

VENDESI chiosco via Chiesa Salute licenza bibite gelati panini ottimo reddito L. 25 milioni. Aiuta 506.807 - 597.774.

VENDO muri negozio con già annessa licenza super alcolici in parte usufruibile come abitazione. Sufficienti 30 milioni contanti eventuale permuta. Tel. 595.912.

4 Terreni

GABETTIMARK 5767 vende terreno industriale di mq 14.500 vicino nel più possibilità di edificare mq 6300 di coperto.

PINEROLO collinare vende terreno in posizione panoramica comodo strada. Acqua L. 7000 al mq. Tel. 0121 71.821.

TERRENO mq 1160 con progetto approvato 500 mq tra Almese e Rubiana panoramica L. 41 milioni. Gabetti 011 5767.

5 Locali e negozi

domande

A. UNICASE ricerca in affitto uso commerciale primi piani mq 150/300 zona Centro semicentro. Tel. 531.640.

CASAMERCATO 011 65.56 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

A L. 2 milioni 500 mila contanti più 300 mila per docce, mensilità senza aumenti interessi box auto corso Trapani 29. Torino 544.708.

APPITTASI box Cascina Vica corso IV Novembre angolo via Torino L. 46 mila mensili. Tel. 520.871.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero prestigioso negozio in corso S. Maurizio mq 190, L. 280 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende centralissimi muri di negozio sotto i portici con diritto per vetrine su colonne.

CAPANNONE agibile mq 400 da ultimare con licenza e terreno mq 8900 vendesi L. 70 milioni. Tel. 937.8281.

CASAMERCATO 5586 Grugliasco stesse case box auto magazzini in blocco o frazionati. Buon investimento.

CASAMERCATO 5586 affitta Nichelino uso ufficio 3 vani servizi buono stato L. 350 mila mensili.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendonsi locali nuova costruzione. Aiuta 506.807 597.774.

CORSO Regina adiacenze e Principe Eugenio locale commerciale libero costruzione elegante, superficie mq 140 area parcheggio riservata. Tel. 557.5856.

CORSO U. Sovietica angolo Castelfidardo locali nuova costruzione vendonsi. Aiuta 506.807 - 597.774.

GABETTIMARK 5767 affitta adiacenze via Sansovino basso fabbricato di mq 650 con posto carraio e mq 250 ad uffici. Canone annuo L. 36 milioni.

GABETTIMARK 5767 affitta corso Vittorio in stabile signorile locali uso ufficio di mq 330.

GEDIM liberi stesse casa, adiacenze Fiat Mirafiori magazzini e posti auto di diverse metrature. Tel. 517.366.

LIBERI
zona corso Regina locali negozio e esposizione mq 110 con servizi e box L. 125 milioni. Tel. 581.449.506.768.

LIBERO in via Nizza angolo corso Bramante muri negozio 40 mq circa con soppalco e cantina L. 38 milioni. Tel. 637.798.

LOCALE commerciale mq 210 locato a ottimo reddito vendiamo corso Brescia Edilcasa 548.154.

LOCALE commerciale mq 1700 uso deposito affittiamo zona corso Vercelli. Edilcasa tel. 548.154.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro consulenze via Sacra 18 - quasi angolo corso Sam Mauritio disponibili 3 interi piani per la maggior parte liberi mq totali 1600. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.68.56.

MAGAZZENI centralissimi da 40 a 3000 mq servizi posti carrai capaci I.O.S. via Egeo 18, tel. 55.611.

MAGAZZINO di 30 mq adatto ad attività artigianale via Beaumont insieme cortile L. 29 milioni. Tel. 383.445.

NAZIONALCASE affitta capannone Moncalieri mq 1000 cortile mq 300 riscaldamento L. 1 milione 500 mila. Tel. 761.453.

NICHELINO affitto capannone mq 1700 divisibile in mq 500-1200 ampio cortile. Tel. 411.7346.

PIAZZA Statuto via Bligny mq 160 negozio uffici laboratorio L. 90 milioni più mutuo 45 milioni. Aiuta 506.807 - 597.774.

SEMI libero corso Regina angolo corso Tassoni muri negozio più retro servizi cantina dilazioni permute. Tel. 518.601.

UFFICIO libero adiacenze via Petrarca stabile signorile recente di mq 120 valente box auto. Tel. 539.862.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBIGLIAMENTO lavoro serio: ho buona cultura ed esperienza operaia, 32enne coniugato patente B. Tel. 361.568.

AIUTO cuoco e cameriere offresi libero subito. Telefonare 303.272.

AIUTO cuoco pratico, offresi. Telefonare 870.266.

ALESATORE, esperto fresatore libero subito offresi. Scrivere: Publikompass 7301 — 10100 Torino.

ALESUARISTA V livello offresi. Telefonare 264.400.

APPRENDISTA 18enne volenteroso offresi centrista formazione di lavoro presso seria ditta. Tel. 203.0985.

AUTISTA con patente D cerca lavoro, disposto anche lunghi viaggi. Tel. 358.0715.

AUTISTA patente C offresi camionale oppure qualsiasi altro lavoro libero subito. Telefonare 547.537.

AUTISTA patente E con pratica esterna bottine bisarche ribaltabili pale escavatori offresi. Tel. 385.874.

AUTISTA patente C 32enne offresi anche come magazziniere e altre mansioni. Telefonare 441.723.

AUTISTA torinese lavorare magazziniere patente C offresi. Tel. 308.4314.

CONIUGI cercano portineria. Tel 296.001 ore cena.

COPPIA domestici senza figli offresi anche lavori Torino. Tel. 578.033.

DIPLOMATO 18enne patente B offresi per consegne Torino e dintorni anche mezze giornate. Scrivere: Publikompass 5341 — 10100 Torino.

ELETTRICISTA 4° livello offresi a seria ditta. Tel. 640.3880.

ELETTROTECNICO V livello pratico cablaggio costruzione manutenzione automazioni impianti elettrici pneumatici offresi. Tel. 661.968.

EX carabiniere pratico pluriennale servizio sorveglianza industria metalmeccanica, possesso porto d'armi, disponibile subito, offresi. Tel. 619.0311.

GIOVANE coppia offresi urgentemente per portineria o custodia villa con alloggio indipendente. Tel. 232.065 - 538.398.

MAGAZZINIERE 30enne esperto auto ricambi libero subito cerca impiego anche presso uffici. Tel. 360.715.

OFFRESI autista con patente D/4 libero per trasporto. Telefonare 713.363.

OFFRESI referenziato fisso come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.561.

OFFRESI saldatore carpentiere conoscenza disegno libero per trasferta esperienza triennale come capo officina e anche nel campo del serramenti. Tel. 738.3092.

PASTICCERE 22enne referenziato offresi. Telefonare 637.0189.

PENSIONATA offresi fissa per signora sola. Referenze. Scrivere: Publikompass 6195 - 10100 Torino.

PIZZAIOLO pratico forno legna e elettrico offresi Torino e fuori. Telefonare 561.102.

RAGAZZA 16enne cerca lavoro da parrucchiera, pratica manicure. Tel 749.4647 - 967.0056.

RAGAZZA 16enne diplomata parrucchiera offresi primo impiego. Tel. 965.2403.

RAGAZZO 17enne volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 233.166.

SIGNORE 51enne offresi, generico cucina referenze tecniche notte albergo libero. Tel. 011 538.7031.

TORNITORE offresi per lavori a ore ad accudimento anche mobile. Telefonare 487.517.

[illegible] patente auto cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 503.272.

commessi, baristi

ABILE commessa pluriennale esperienza offresi per abbigliamento o articoli regalo. Tel. 596.745 ore pasti.

TRAMEZZINISTA pratica anche banco bar referenziata offresi max serietà anche passaggio diretto. Tel. 546.630 solo mattino.

27ENNE referenziato esperienza decennale abbigliamento, offresi commesso o responsabile. Tel. 734.336 - 590.158.

impiegati

A. ABILE operatrice BCS 3025 perfetta doppia lbs segreteria offresi. Telefonare 569.3476.

ATTUALMENTE responsabile vendite export azienda 300 dipendenti, cultura superiore, 40enne, inglese francese tedesco, esamina proposte inserimento ambito direzione commerciale italiana/estero Torino e cintura. Scrivere: «Publikompass 6677, 10100 Torino».

CERCA impiego adeguato scopo miglioramento, signora quarantacinquenne pratica contabilità, paghe, prima nota, cedibile calcolatori passaggio diretto. Tel. 958.5347.

DIPLOMATA cerca seria occupazione anche part-time. Tel. 686.178.

DIPLOMATA esperienza contabilità meccanizzata cerca lavoro. Tel. 255.937.

DIPLOMATA istituto magistrale, 19enne cerca impiego. Telefonare 0141 927.102.

DIPLOMATO 24enne esperienza in organizzazione aziendale, contabilità, offresi per lavoro impiegatizio. Scrivere: «Publikompass 5196, 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza decennale carpenteria metallica; conduzione ufficio tecnico officina e cantieristica ed edilizia industrializzata offresi. Referenze. Tel. 733.059.

IMPIEGATA esperienza quinquennale specializzata ramo assicurativo offresi. Telefonare 364.148.

IMPIEGATA pratica lire e lavori ufficio, ventennale esperienza presso studio commerciale offresi, passaggio diretto. Tel 331.068 ore pasti.

IMPIEGATA 27enne esperienza 8 anni lavori ufficio offresi anche part-time libera subito. Tel. 447.4642.

IMPIEGATO magazziniere 43enne disoccupato, settore metalmeccanico, esperto ricevimento, spedizioni, solleciti, rymesy, gestione ordini, contatto con fornitori, disposto trasferte offresi. Tel. 284.157.

INGEGNERE civile esperienza progettazione su hp 45 esamina proposte di collaborazione. Tel. 334.043 pomeriggio.

INGLESE francese parlato scritto tennese lavorare estero diplomato British C. of Commerce offresi. Tel. 309.4314.

LAUREATA in chimica, pluriennale esperienza nel settore inquinamento, conoscenza della lingua tedesca, offresi passaggio diretto. Tel. 813.8348.

MAGAZZINIERE diplomato, 50enne conoscenza Ced, esperienza vendita cassa trasferimento, esamina serie proposte. Telefonare 374.831.

MARITTIMO completo esperti import, passaggio diretto di primaria casa spedizioni, referenziato attivale clientela, offresi esclusivamente acquisizione. Tel 637.630.

MECCANICO 34enne decennale esperienza come responsabile programmazione gestione materiali magazzino e vendita in ditta commerciale, esperienza su terminali ibm offresi a seria ditta. Tel 959.3036.

PASSAGGIO diretto studio libero-paghe contabile esperienza decennale, referenziata offresi. Tel. 736.434.

PUERICULTRICE impiegherebbesi presso asilo nido o istituto privato. Telefonare solo mattino 495.807.

RAGIONIERA esperienza biennale, inglese-francese, disponibile per trasferte, offresi. Telefonare 858.4849.

RAGIONIERA 20enne imp[illegible] presso studio commercialista. Tel 347.092.

RAGIONIERA 20enne cerca lavoro come impiegata anche part-time. Tel. 959.1542.

RAGIONIERA 22enne tre anni esperienza cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 377.877.

RAGIONIERA 31enne referenziata decennale esperienza contabilità generale, iva, bilanci e amministrazione aziendale offresi seria ditta in Torino part-time. Tel 385.031.

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità generale primanota CL-PO cassa banche controllo personale bilancio offresi anche part-time. Tel. 739.942.

RAGIONIERE 22enne referenziato esperto prima nota, ibm 34, contabilità offresi. Tel. 733.970 - 341.236.

SEGRETARIA d'azienda 27enne esperienza decennale offresi seria ditta. Telefonare 325.321 ore pasti.

SEGRETARIA esperienza pluriennale presso aziende francese inglese TLX capacità lavoro autonomo passaggio diretto offresi. Scrivere: Publikompass 6194 - 10100 Torino.

SEGRETARIA ufficio offresi per primo impiego a seria ditta. Tel. 741.2204.

SIGNORA pluriennale esperienza settore commerciale lavori vari ufficio gestione autonoma conoscenza disegno, offresi. Tel. mattino 270.004.

SIGNORA trentenne ex impiegata assicurazione cerca lavoro anche part-time come impiegata o commessa. Tel 704.626.

TEDESCO francese inglese parlato e scritto diplomato 39enne vasta esperienza commerciale Italia ed estero vendite alto livello e conduzione rete dipendenti breve termine offresi adeguatamente. Scrivere: «Publikompass 6222 — 10100 Torino».

TRENTAQUATTRENNE esperienza decennale amministrazione del personale, pratica ibm 5110 offresi passaggio diretto. Tel. 960.0524 - 967.145.

VENTINOVENNE laureando, occupato militeassolto offresi impiego o responsabilità scopo miglioramento. Tel. 757.626.

19ENNE diplomata, bella presenza, biennale esperienza presso studio notarile pratica terminali cerca lavoro. Tel 622.587.

22ENNE pratica calcolatori e lavori vari ufficio cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 352.403 ore pasti.

26ENNE pratica ibm ottima paghe contabili offresi qualsiasi impiego. Tel 763.889.

(continua)

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la fornitura di n. 20 contenitori da lt 1100 in polietilene occorrenti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da Lire 3000 dovranno essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 11 settembre 1984.
IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO (dott. G. Perrone)

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la progettazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, vegetali e fanghi e sue gestione.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da Lire 3000 dovranno essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 11 settembre 1984.
IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO (dott. G. Perrone)

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la fornitura di massa vestiario per i dipendenti della Azienda Igiene Urbana.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da Lire 3000 devono essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 11 settembre 1984.
IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO (dott. G. Perrone)

COMUNE DI CHIANOCCO
C.A.P. 10050
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata
per appalto lavori di costruzione nuova sede municipale — 2° lotto — Importo base lire 111.974.038.
Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) legge 2-2-1973, n° 14 con offerte in ribasso.
Richieste invito entro il 12-10-1984.
Chianocco, li 18-9-1984.
Il Sindaco (Gisi Gaspare)

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la fornitura di n. 1 autocompattatore da mc 20/21 per Azienda Igiene Urbana.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da Lire 3000 devono essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 11 settembre 1984.
IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO (dott. G. Perrone)

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la fornitura di n. 30 contenitori da lt 1100 in lamiera zincata per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da Lire 3000 devono essere inviate all'Ufficio Tecnico del Comune di Sanremo, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Sanremo, 11 settembre 1984.
IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO (dott. G. Perrone)

CODICE DI AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA
IL GIURI'
preso in esame, su istanza del Comitato di Accertamento, l'annuncio pubblicitario diffuso sul quotidiano «Il Giorno» del 13 e del 21 maggio 1984 dalla S.p.A. MOBILI ARAZZONE, di Biella, per una operazione promozionale svoltasi tra il 12 maggio e il 15 giugno 1984, ha ritenuto tale annuncio contrastante con il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria e ne ha ordinato la cessazione, disponendo la pubblicazione per estratto della decisione. In particolare la pubblicità è stata reputata contrastante con l'art. 2, in quanto recita con parole ingannevoli il valore di modesti omaggi offerti a visitatori non acquirenti; con l'art. 17, in quanto trascura di fornire complete informazioni sulle condizioni di pagamento dilazionato; con l'art. 21, in quanto omette di indicare il termine di scadenza dell'operazione e di presentare al pubblico con sufficiente chiarezza le modalità e le condizioni della medesima, specie con riguardo ai rapporti di valore tra acquisti e regali.
Milano, 19 giugno 1984.
IL PRESIDENTE (Dott. Francesco Saverio Borrelli)

IMPOSSIBILE! NO, CASUAL.
Chiedi al tuo agente di viaggio i programmi "Casual".
La quota comprende 6 pernottamenti, il biglietto aereo andata e ritorno Alitalia, i trasferimenti in bus da e per l'hotel di New York.
i viaggi dei valori

Un'altra giornata tumultuosa in Europa, nessuna moneta resiste alla sua avanzata

Il dollaro è ormai a quota 1909

Probabile intervento del governo

Anche la sterlina in piena tempesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Anche la sterlina è sballottata in malo modo dalla tempesta valutaria innescata dal super-dollaro. La moneta inglese aveva già dato ricorrenti segni di debolezza nelle ultime settimane, specialmente in coincidenza con l'acutirsi della crisi sindacale contro il governo Thatcher.* Ma nelle ultime 48 ore, *la sterlina è entrata nell'occhio del ciclone, collezionando da lunedì ripetuti record negativi nei confronti del dollaro e perdendo quota anche sulle altre principali valute europee.*

Gli esperti della «City» guardano con estrema preoccupazione alla veloce discesa della sterlina, che potrebbe raggiungere nelle prossime ore i livelli toccati durante la grave crisi valutaria del '75-76. Uno dei più quotati stockbroker della piazza londinese, Paul Nield, ha pronosticato che le autorità monetarie britanniche non potranno resistere altre 24 ore senza intervenire sul mercato.

Le previsioni degli specialisti indicano concordemente che potrà quindi risultare imperativo un rialzo dei tassi d'interesse (come era avvenuto a metà luglio, in un primo accenno di debolezza della sterlina) quando erano stati smantellati del due per cento. Superata la crisi, i tassi erano stati riportati al 10,5 per cento, al livello attuale, che alcuni esperti della City giudicano però una linea di difesa non più sufficiente a sorreggere la sterlina.

Il governo della signora Thatcher è contrario a ritoccare verso l'alto i tassi d'interesse, nel timore di inceppare il processo, di moderata ripresa economica. Ma forse sarà costretto ad intervenire perché la sterlina oggi vale nei confronti del dollaro esattamente la metà che nel 1980.

«Crisi? Ma non c'è affatto una crisi», *ha dichiarato ieri con sconfinata sicurezza il cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson, alla partenza da Londra per Ottawa (dove parteciperà a una riunione finanziaria del Commonwealth) e poi per Washington, per la sessione annuale del Fondo monetario internazionale. Ma, secondo i commentatori finanziari, è scontato che una linea di difesa sia già stata concordata in seno al governo.*

Gli analisti della City attribuiscono l'origine di crisi della sterlina anche a fattori interni, e principalmente alla rottura delle trattative fra il sindacato dei minatori e l'ente statale carbonifero che rischia di prolungare lo sciopero e di attizzare la tensione sociale in altri settori produttivi, con ovvie ripercussioni economiche per il Paese.

La signora Thatcher è però restia ad intervenire sui tassi d'interesse e spera che la tempesta valutaria si calmi da sola. Un dollaro forte, infatti, aiuta gli esportatori britannici e favorisce anche gli introiti petroliferi del Mare del Nord, che sono incassati in moneta americana. Ma c'è anche il rovescio della medaglia: oltre al problema dei tassi e dei loro riflessi sull'economia, il super-dollaro può concorrere anche a rilanciare l'inflazione. Da 24 ore, la benzina e gli altri prodotti petroliferi sono già rincarati in Gran Bretagna.

Paolo Patruno

Il Tesoro americano esclude interventi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sulle piazze europee, in una tumultuosa giornata, il dollaro ha ieri sfondato anche il tetto delle 1900 lire, arrivando a 1909, e preparandosi all'«impossibile» balzo oltre le 2000. Ha raggiunto inoltre i 3,09 marchi tedeschi, e segnato nuovi record verso le altre monete della Cee. Invano la Bundesbank ha cercato di fermare l'inarrestabile marcia della divisa americana, vendendo quasi 62 milioni di dollari, dopo i 58 milioni dell'altro ieri. Due autorevoli previsioni hanno vanificato i suoi sforzi: quella del «guru» di Wall Street Henry Kaufman che il dollaro rimarrà fortissimo anche nell'85, e quella del ministro del Tesoro Donald Regan che la ripresa dell'economia Usa durerà fino all'88.

La vertiginosa scalata della moneta statunitense, che in due sole settimane si è appresata del 7 per cento rispetto al marco, ha reso inquiete non solo le capitali dell'Europa ma anche Washington. Il ministro Regan è stato il primo ad ammettere che il suo attuale livello, il più alto dal '71, da quando cioè il presidente Nixon abolì il tallone aureo, è controproducente anche per la superpotenza. «*Esso danneggia le nostre esportazioni e favorisce le importazioni dall'estero* — ha detto Regan — *aggravando il deficit della bilancia commerciale. Ma*, ha aggiunto, *i mercati non sono nel caos e perciò noi non contempliamo un intervento*».

In base all'accordo di Williamsburg dell'83, Europa e Stati Uniti dovrebbero operare congiuntamente sui cambi «*se le monete fossero in condizioni di disordine*». Il boom del dollaro è tuttavia uniforme nei confronti di tutte le valute: in particolare, quelle europee mantengono rapporti abbastanza stabili l'una con l'altra. Di qui, la strategia di attesa. Il governo americano potrebbe ricorrere allo strumento fiscale per placare i mercati, aumentando le tasse onde ridurre il disavanzo pubblico: Regan lo ha però escluso seccamente. «*Bloccheremmo la ripresa economica*» ha sostenuto. «*Il disavanzo scenderà da solo perché grazie ad esso il fisco avrà nei prossimi anni introiti più elevati*». Un lieve correttivo potrebbe comunque essere introdotto dalla Riserva Federale, sempre più convinta che siano gli alti tassi d'interesse ad attirare i capitali stranieri e a fare deprezzare le altre monete. Essa contempla la riduzione dell'interesse Overnight, quello interbancario per i prestiti a brevissima scadenza, dal 12 all'11,5 o all'11 per cento. Il tasso del governatore Paul Volcker è che il dollaro a un certo punto cada, sia pure non drammaticamente, provocando pericolose tempeste. Stando alla Citicorp, la seconda banca de gli Stati Uniti, nel solo secondo trimestre di quest'anno gli investimenti stranieri nell'economia e nella finanza americane hanno totalizzato 58 miliardi di dollari, quasi la metà di tutti quelli dell'85.

Al Congresso, le richieste di misure speciali per stabilizzare le monete si sono intensificate. Il deputato californiano Stark ha accusato il presidente Reagan di «vendere a caccia di capitali all'estero» per ragioni elettorali, cioè per continuare a spingere l'economia alla vigilia del voto di novembre. Stark ha denunciato le agevolazioni fiscali concesse agli investitori stranieri e l'offerta loro di Buoni del Tesoro esentasse. Egli ha sottolineato che Paesi privi di risorse naturali come l'Italia sono «dissanguati» dall'aumento dei costi delle materie prime come il petrolio. E' probabile che la polemica esploda alla fine della settimana ai lavori preparatori dell'assemblea annuale del Fondo monetario.

La comoda inflazione degli Stati Uniti non è però l'unica causa della vigente dittatura del dollaro. Il Wall Street Journal ne ha individuata una altrettanto importante nella cosiddetta eurosclerosi, ossia nella relativa paralisi economica dell'Europa rispetto agli Stati Uniti. Esiste un intervallo di tempo tra il boom americano e quello europeo che normalmente gli tiene dietro: ed esso si estende a causa dell'esodo dei capitali dalla Cee.

Ennio Caretto

Alla Centrale un utile di 50 miliardi

MILANO — Il consiglio di amministrazione de La Centrale Finanziaria — che fa capo al Nuovo Banco Ambrosiano — ha proceduto ieri a nuove nomine e ha esaminato — secondo fonti ufficiose — le risultanze dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso. Il bilancio, sempre secondo fonti ufficiose (non è stata diramata nessun comunicato ufficiale), presenterebbe un margine lordo di 50 miliardi.

Il consiglio, per quanto riguarda le nomine, avrebbe proceduto — dopo avere preso atto delle dimissioni — alla sostituzione di Enrico Filippi e di Corrado Faissola: il primo ha assunto la carica di presidente del Banco Lariano, Faissola, invece, è stato nominato amministratore delegato della Banca Provinciale Lombarda. A Filippi sarebbe subentrato — sempre secondo notizie ufficiose — Fabrizio Olanni, imprenditore romano, già consigliere dell'Istituto San Paolo di Torino, che sostituirebbe Filippi anche nella carica di vice presidente del Nuovo Banco Ambrosiano.

Nel consiglio, inoltre, sarebbe stato cooptato anche Attilio Franchi (in rappresentanza della Banca San Paolo di Brescia) in sostituzione di Masetti-Zannini, deceduto.

I tedeschi fanno incetta di titoli Usa

FRANCOFORTE — Uno dei principali rivoli dell'ascesa del dollaro viene alla luce nell'ultimo bollettino della Bundesbank, la banca centrale tedesca, che rende noto che nei mesi di maggio, giugno e luglio i tedeschi occidentali hanno quasi raddoppiato gli acquisti di obbligazioni estere, per lo più americane.

L'importo degli acquisti ha superato di 4,7 miliardi di marchi (circa 2900 miliardi di lire) quello delle vendite, mascando di poco il raddoppio rispetto ai 2,5 miliardi degli acquisti netti dei precedenti tre mesi (febbraio-marzo-aprile). «L'aumento — scrive la Bundesbank — è derivato principalmente dagli acquisti di obbligazioni denominate in dollari, che evidentemente con tassi di interesse che godono un margine di vantaggio fino al 5,50% (rispetto ai tassi sui marchi) danno garanzie concrete contro i rischi dei cambi esteri».

I maggiori acquisti di obbligazioni in dollari sono state parzialmente compensati da vendite di azioni americane. A maggio-luglio i tedeschi hanno venduto, al netto degli acquisti, azioni straniere, per lo più Usa, per un valore di 1,2 miliardi di marchi.

Questo gonfiarsi del fiume di marchi che imboccano la strada del dollaro spinge la Bundesbank a rinnovare l'invito al governo tedesco di abolire la ritenuta di imposta del 25% sui rendimenti delle obbligazioni tedesche possedute da stranieri, nella speranza di reggere meglio alla concorrenza americana e rinforzare il marco.

Ai dati resi noti dalla Bundesbank si aggiungono a quelli annunciati da Washington, secondo i quali l'afflusso netto di capitali privati esteri negli Usa ha raggiunto i 30,51 miliardi di dollari nel trimestre aprile-giugno, una cifra record e doppia rispetto a gennaio-marzo.

E' ripresa (tra picchetti) la trattativa all'Alfa Romeo

MILANO — Si è iniziata con parecchio ritardo la riunione tra sindacati e direzione dell'Alfa Romeo sul futuro della fabbrica di Arese e sulle strategie dell'azienda. Il rinvio è stato dovuto ad una folta rappresentanza di cassintegrati che hanno accolto i partecipanti alla riunione — dirigenti dell'Alfa, sindacalisti nazionali e locali — con una sorta di picchetto davanti all'ingresso milanese dell'Intersind e poi hanno chiesto di poter sedere al tavolo della trattativa con alcuni loro rappresentanti. Solo a tarda sera questo scoglio è stato superato e le due delegazioni hanno cominciato il confronto tra le rispettive posizioni anche se, in realtà, la seduta di ieri è stata tutta dedicata all'esposizione, da parte dei rappresentanti dei lavoratori, del cosiddetto «contropiano» elaborato dalla rappresentanza sindacale e approvato dai delegati.

La direzione aziendale, com'è ovvio, non si è pronunciata anche perché non ha ancora reso noto il suo piano strategico che deve ottenere ancora l'approvazione dell'Iri. L'esposizione del «contropiano», anche per il ritardato inizio della seduta, è andata molto al di là dei temi previsti e si è conclusa a notte. Si sostanza il sindacato pone alcuni punti fermi per quello che vuole essere una strategia di rilancio:

1 in primo luogo riduzione d'orario generalizzata a 35 ore per far rientrare in fabbrica 4000 cassintegrati;

2 quindi strategia aggressiva delle vendite all'estero per recuperare quanto perduto su quei mercati in questi anni;

3 precedenza, nelle innovazioni tecnologiche, a quelle che accentuino la flessibilità degli impianti valorizzando le professionalità esistenti. Non c'è opposizione pregiudiziale ai decentramenti produttivo purché si tratti di lavorazioni ad alto contenuto tecnologico e non si tratti quindi di «iniziative volte a depauperare risorse occupazionali all'interno dell'azienda».

Senza incidenti il blocco delle merci attuato ad Arese dalle 8,30 alle 12.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO DI GARA DI APPALTO CONCORSO

per la fornitura di un'elettropompa centrifuga a velocità variabile.

Le Ditte che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta legale, corredata di documentazione attestante idoneità tecnica e precedenti realizzazioni, alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio 14 - Torino, entro il 4-10-1984.

La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL PRESIDENTE
Sebastiano Vadalà

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO DI GARA DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Ampliamento della rete di distribuzione. Posa di condotte ed opere accessorie.

Importo L. 140.000.000.

Per l'inoltro delle domande di partecipazione, che dovranno pervenire alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio 14 - Torino, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul foglio degli annunci del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, si rinviano le imprese interessate all'inserzione in tal sede dell'avviso di gara.

IL PRESIDENTE
Sebastiano Vadalà

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO DI GARA DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di scavo e murari per allacciamenti di prese alla rete di distribuzione.

Importo L. 140.000.000.

Per l'inoltro delle domande di partecipazione, che dovranno pervenire alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio 14 - Torino, entro 16 giorni dalla data di pubblicazione sul foglio degli annunci del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, si rinviano le imprese interessate all'inserzione in tal sede dell'avviso di gara.

IL PRESIDENTE
Sebastiano Vadalà

I risultati di un'indagine del Censis svelano il volto nuovo dell'economia

In Italia da 2 anni il terziario dà più lavoro dell'industria

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Da due anni, in Italia, il settore terziario dà più lavoro di quanto ne diano i settori agricolo e industriale messi assieme. Venti anni fa l'industria italiana aveva già perso il primato che aveva nei posti di lavoro, ma soltanto nel 1982 gli occupati nel terziario hanno superato la quota del 50 per cento del totale, e tale cifra continua a crescere. L'Italia è dunque entrata, come i Paesi più progrediti del mondo, in quell'era che molti esperti sono concordi nel definire «*post-industriale*».

A Firenze, ieri, il Censis ha presentato il primo, completo, voluminoso studio sull'evoluzione economica e soprattutto sul processo di «*terziarizzazione*» dell'Italia, che è stato illustrato da Piero Fazio del Censis, Roberto Camagni, Ruggero Cominotti, dal direttore della Cassa di Risparmio di Firenze, Giorgio Taddeucci, e da altri.

Il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita — non nuovo alle battute quasi provocatorie, ma che spesso colgono le realtà emergenti — non esita a dire che «*oggi, sostanzialmente, l'industria intesa in senso classico non esiste quasi più. L'imprenditore è principalmente un combina-fattori. Viviamo quindi un'economia di combinazione, dove il profitto torna a essere il vero metro di giudizio dell'imprenditorialità. C'è una rivincita del capitalismo. Questo impasto di industria e di terziario* — aggiunge De Rita — *costituisce il nocciolo duro dell'economia italiana*».

Ma, attenzione, avverte il responsabile del Censis: «*Le vere ricchezze in crescita non sono più tanto quelle degli Agnelli, dei Pirelli o degli Orlando, quanto quelle di imprenditori quasi sconosciuti, che hanno inventato il proprio prodotto e fatturano centinaia o migliaia di miliardi all'anno*».

Il terziario, per stare ai dati dello studio, è quel vago e vasto complesso di settori che comprende le attività non direttamente produttive, ma che si rivelano sempre più indispensabili proprio alla produzione: le aziende bancarie e di credito, le assicurazioni, i servizi, la ricerca, la commercializzazione, i trasporti, il leasing e il factoring, la consulenza... Sono terziario anche l'istruzione, la sanità, le industrie del tempo libero, i servizi sociali, l'informazione.

L'indagine del Censis sostiene che, soprattutto nelle grandi città come Torino e Milano, lo sviluppo del terziario nasce dagli adeguamenti organizzativi e dai nuovi orientamenti strategici delle imprese. Le industrie, insomma, tendono ad avere sempre più bisogno di servizi, di automazione, di ricerche, di informazioni. E, in linea di massima, li cercano al di fuori della propria struttura, favorendo il sorgere di centri esterni: piccole aziende in genere, a volte con pochissimi dipendenti, ma altamente specializzate.

In certi casi, la stessa grande impresa spinge il proprio dipendente, capace di gestire questo o quel servizio, a mettersi in proprio, assicurandogli ordinazioni. La moltiplicazione del terziario nasce pure dall'aumento di esigenze del settore agricolo, e in gran misura anche dal mutamento profondo dei consumi delle famiglie.

L'Italia è stato il Paese più lento nell'arrivare al terziario. Il solo servizio che per anni abbiamo conosciuto era rappresentato dal settore commerciale e dalla burocrazia, e poco più. Ma la lentezza nell'evoluzione — sostiene De Rita — ci ha forse permesso di evitare il pericolo di fare scelte sbagliate; il processo, ora rapido, con cui si evolve la nostra struttura economica, sembra essere lucido, «*potremmo forse addirittura definirlo più moderno*».

I traguardi raggiunti dallo sviluppo del terziario negli altri Paesi, tuttavia, sono ancora lontani dai risultati italiani: in Canada e negli Stati Uniti, il settore è prossimo a dar lavoro al 70 per cento del totale degli occupati; in Svezia, Australia, Norvegia e Gran Bretagna è superiore al 60 per cento; in Francia, Finlandia, Giappone e Svizzera è intorno al 55 per cento: tutti Paesi, insomma, con un terziario che ha peso specifico superiore a quello italiano (con l'importante eccezione della Germania Federale, dove ha valore quasi pari al nostro).

Tra le conseguenze già provocate dall'esplosione del terziario in Italia, c'è — avvertono gli esperti — un certo arresto del fenomeno di «*fuga*» delle imprese dalle grandi città: i servizi si sviluppano, per ora, soprattutto dove ci sono le grandi industrie. Il terziario offre inoltre alle donne (e anche ai giovani) maggiori possibilità di occupazione rispetto agli altri settori economici. Richiede, però, maggiore qualificazione, cultura e preparazione: nei servizi il 23 per cento degli addetti è laureato o diplomato, contro una percentuale del 13 per cento nell'industria e del 5 per cento appena nell'agricoltura.

Infine è corale la denuncia per la mancanza di una politica organica per il terziario: «*Le attenzioni maggiori* — si legge nel rapporto Censis — *sono riservate ai comparti tradizionali, soprattutto al commercio e alla pubblica amministrazione, e con attiche di prevalente tutela*», mentre non si riserva attenzione ai nuovi settori, il cui sviluppo è lasciato esclusivamente all'iniziativa spontanea, senza promozioni, a volte senza regole precise, mai frapponendo indifferenza se non ostacoli.

Sandro Doglio

Trenta miliardi per export valuta

Corte conti condanna il vecchio Ambrosiano

ROMA — Il vecchio Banco Ambrosiano è stato condannato, in sede amministrativa, dalla Corte dei conti al pagamento di 30 miliardi di lire all'erario come danno derivante dall'esportazione di valuta. La sentenza, depositata, si riferisce all'acquisto di azioni della Toro Assicurazioni effettuato nel novembre del 1975 dal Banco Ambrosiano in Svizzera ai tempo della gestione Calvi, su incarico della Centrale. Le azioni, oltre un milione, furono pagate 35 mila lire l'una, contro un prezzo corrente di Borsa di 13.775 lire. Il «sovrapprezzo», circa 21 miliardi e mezzo di lire pagato dall'Ambrosiano, restò depositato in Svizzera: da qui la condanna della Corte dei conti in sede amministrativa, mentre in Cassazione è in corso il processo penale, per danno erariale.

La Corte ha ritenuto la fuga di capitali negativa per l'equilibrio economico nazionale e lesiva dello Stato, considerato come il rappresentante dell'interesse diffuso della collettività al buon andamento dell'economia nazionale. La fuga dei capitali all'estero, argomenta la sentenza della Corte dei conti, incide sul tasso di cambio, determinando una diminuzione del potere d'acquisto della lira in termini di acquisto di altre divise estere, e perciò incide sull'equilibrio della bilancia dei pagamenti.

Per la valutazione del danno, la Corte ha accolto solo in parte le richieste del procuratore generale secondo cui il risarcimento doveva ammontare a 54 miliardi. La Corte ha ritenuto impossibile dimostrare quale sarebbe stato il reddito prodotto dalla cifra esportata illegalmente se fosse rimasta in Italia.

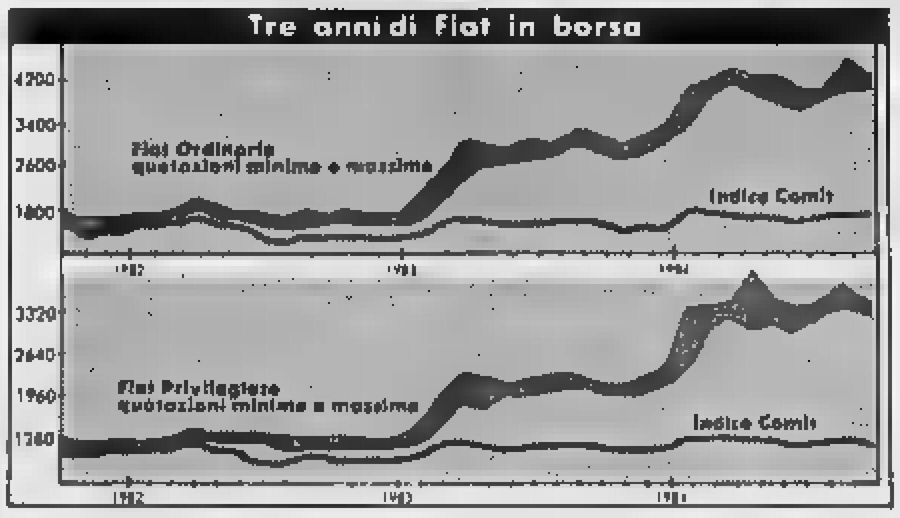
La Corte ha del tutto respinto la tesi della difesa, stando alla quale il «sovrapprezzo» pagato per l'acquisto delle azioni della Toro non doveva essere riferito al loro valore di Borsa ma al fatto che con quel «pacchetto» la Centrale prendeva il controllo della Toro passando dal 40 al 53 per cento del capitale azionario.

(Ansa)

E' partito bene il maxi-aumento di capitale (indice +1,9)

Trascinata dalle Fiat [redacted] Borsa si riprende

MILANO — E' partito [redacted] il piede giusto il maxi-aumento [redacted] capitale della [redacted]. Questo il commento [redacted] ieri alle corbeilles [redacted] Piazza Affari al termine [redacted] una giornata che ha visto l'esordio dell'operazione [redacted] farà [redacted]re il capitale [redacted] società [redacted] attuali 337,5 a 2025 miliardi. Attraverso scambi discreti il prezzo delle Fiat ordinarie è stato [redacted] al listino a 1786 lire, mentre le privilegiate hanno quotato 1518. [redacted] contrattazioni dopochiusura però i [redacted] titoli registravano un ulteriore balzo in avanti e si portavano rispettivamente a 1800 e a 1545 lire.



Per fare un raffronto con i prezzi [redacted] due giorni fa le quotazioni che sono apparse ieri sul tabellone luminoso di Borsa vanno integrate con il valore dell'azione assegnata gratuitamente e [redacted] diritto [redacted] opzione) le Fiat ordinarie valevano nel dopochiusura [redacted] (contro [redacted] 4100 di lunedì) mentre [redacted] privilegiate sono passate a [redacted] (contro 3329). *«Il titolo ha tenuto bene* — commenta l'agente di cambio Pietro [redacted] Martino — *e sono certo che si comporterà positivamente anche nelle fasi successive.* [redacted] *potrà forse essere tensione sui diritti, perché gli investitori che intendono cederli ora* [redacted] *la speranza* [redacted] *riacquistarli successivamente ad un prezzo inferiore potrebbero anche* [redacted] *stare tagliati fuori dal gioco. Il titolo è dotato di un buon appeal e non si possono escludere sorprese».*

Ieri gli scambi non sono stati massicci, ma anche questo è ritenuto un buon segno dagli agenti di cambio. [redacted] state trattate complessivamente [redacted] ordinarie e 532.000 privilegiate, oltre a [redacted] diritti, contro un volume [redacted] azioni del giorno precedente pari a 1,7 milioni. *«Ciò dimostra che* [redacted] *debutto è favorevole* — dichiara l'agente [redacted] cambio Claudio Capelli —: *forti strappi dei prezzi e scambi massicci nell'uno e nell'altro senso avrebbero creato apprensioni tra gli investitori, contribuendo inoltre ad accendere le spinte della speculazione».* L'avvio dell'aumento di capitale della Fiat, che [redacted] l'inizio del nuovo mese borsistico di ottobre, ha conferito un'intonazione positiva anche al resto del [redacted] azionario, che nel complesso ha guadagnato l'1[redacted] per cento.

Sempre nella giornata di ieri hanno preso il via l'aumento di capitale della Metrina, mentre in Piazza Affari è arrivata una nuova matricola (l'Eurogest) che prima era quotata soltanto a Firenze.

Tra i titoli che hanno fatto registrare i migliori progressi vi sono stati le Mondadori privilegiate (+8,4 per cento), [redacted] Italmobiliare (+5,0%), le due Cir dopo l'annuncio di [redacted] aumento gratuito di capitale, le Ciga (+5,7), *forse per effetto* delle voci, per altro non confermate, di un interesse degli americani per la società che fa capo a Orazio Bagnasco.

In netta ripresa anche [redacted] (+5,1), Farmitalia Carlo Erba (+4,5), Dalmine (+4,3), Ras (+4,2), Banca Cattolica [redacted] Veneto (+4,1). g. mo.

Ieri l'aumento gratuito di capitale

Autostrada Torino-Milano punta sulla progettazione

La società venderà piani e studi sul traffico

TORINO — Ha [redacted] il [redacted] ieri, in Borsa, l'aumento gratuito di capitale delibe[redacted] dall'Autostrada Torino-Milano (da 6 a 9 miliardi, con l'assegnazione di una [redacted] azione ogni due vecchie possedute) insieme al pagamento del [redacted] dividendo '83 (150 lire contro le 100 dell'anno prima).

In precedenza il consiglio d'amministrazione aveva approvato la relazione semestrale alla Consob che lascia prevedere un buon incremento dell'utile rispetto ai 2050 milioni [redacted] esercizio. Ma vediamo le cifre. Nei primi sei mesi gli introiti derivanti dai pedaggi sono stati, al netto della devoluzione allo Stato, [redacted] 19,792 miliardi (+15%): un aumento dovuto in parte all'incremento delle tariffe applicato [redacted] 1° maggio di [redacted]no e in parte [redacted] maggior volume di traffico (+7%).

[redacted] campo finanziario la società sottolinea di «aver cercato [redacted] cogliere quanto [redacted] meglio potesse offrire il mercato»: a febbraio [redacted] ceduto centomila azioni Fiat ordinarie con una plusvalenza di 265 milioni e ha proseguito l'investimento in [redacted] con un rendimento medio del 18,5%. [redacted] fine giugno [redacted] Torino-Milano ne [redacted]va per un nominale di 8 miliardi [redacted] milioni); infine sono state effettuate [redacted]zioni di pronti contro termine su obbligazioni Irisider (rendimento annuo 16,80%).

Ma al di là delle previsioni [redacted] «chiudere bene» l'esercizio in [redacted] merita [redacted] la nuova strada [redacted] della società, quella [redacted] diversificazione. La To-Mi, che [redacted] progettato la tangenziale d'Asti, intende puntare su questo [redacted] che promette ottime prospettive: piani e progetti stradali, studi di traffico [redacted] per conto di enti pubblici e privati. fr. bu.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.601	2.000
Banca Popolare di Milano	[redacted]	100
Banca Popolare di Novara	16.000	7.000
Banca Subalpina	5.900	2.500
Un. Subalpina Assicuraz.	7.800	700

Partono tre [redacted]

TORINO — Con l'ingresso del Gruppo Monte Paschi nel capitale [redacted] Primegest (ex Gestifil), [redacted] società di gestione di Fondi Comuni avviata circa un anno [redacted] dall'Ifil, [redacted] è iniziata la fase di attuazione dell'accordo stipulato all'inizio di quest'anno fra il Gruppo Ifil [redacted] il Gruppo [redacted] [redacted] Paschi [redacted] Siena, riguardante tutta l'area [redacted] servizi e dell'intermediazione finanziaria.

Le quattro banche del Monte Paschi (oltre [redacted] [redacted] gruppo, Banca Toscana, Credito Commerciale e Credito Lombardo) hanno acquisito il 46% [redacted] capitale Gestifil, che ha [redacted] appunto la [redacted] denominazione [redacted] Primegest. [redacted] ulteriore 10% è destinato ad essere acquistato dalla Cassa di Risparmio di Torino. Il Gruppo [redacted] conserverà l'altro 44%, mentre il 2% è detenuto dalla Finanziaria Torinese Ersel.

La Primegest (capitale sociale [redacted] 2 miliardi) è stata autorizzata ad istituire e gestire [redacted] fondi d'investimento di diritto italiano il cui regolamento è stato approvato dalla Banca d'Italia; al momento è attesa l'approvazione dei prospetti [redacted] [redacted] della [redacted] per [redacted]viarne il collocamento.

I tre fondi chiamati PrimeCash, PrimeCapital, PrimeRend saranno, rispettivamente, a prevalente carattere monetario con distribuzione totale [redacted] reddito, azionario [redacted] accumulazione degli utili e bilanciato con distribuzione parziale [redacted] reddito. Il collocamento [redacted] fondi avverrà tramite gli sportelli delle banche del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, e attraverso una rete [redacted] consulenti finanziari, facenti capo alla Primeconsult.

I promotori [redacted] propongono [redacted] rispondere anche alle attese di forme di impiego mediante versamenti periodici, [redacted] alti contenuti di affidabilità e di gestione professionale. [redacted] investimenti nei fondi potranno tra l'altro essere fi[redacted] a forme di integrazione previdenziale, anche in combinazione con servizi [redacted] tipo assicurativo.

[redacted] della compagine [redacted]ciale l'assemblea Primegest ha proceduto ad integrare il consiglio di amministrazione che risulta ora così composto: Lido Pasqui (presidente), Riccardo Argenziano (vicepresidente), Oscar Rigamonti (amministratore delegato), Angelo Benessia, Antonio Corti, Ezio Garbolino, Carlo Ricci, Giovanni Rigoni, Antonio Scalvini.

Il ritardo blocca il finanziamento del deficit [redacted] bilancio 1985 (2800 miliardi)

Per l'ingresso di Spagna e Portogallo la Cee rinvia la decisione ad ottobre

DAL [redacted] CORRISPONDENTE

BRUXELLES — [redacted] ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, ha dichiarato ai giornalisti che il Consiglio della Cee *«è arrivato vicino alla soluzione dei problemi riguardanti l'adesione della Spagna e del Portogallo* [redacted] *non l'ha raggiunta».* Andreotti ha aggiunto: *«Speriamo che il ritardo sia breve».* L'argomento sarà ripreso [redacted] ministri [redacted] inizio di ottobre a Lussemburgo. I problemi relativi a[redacted] zucchero e al [redacted] sono stati gli ostacoli maggiori incontrati [redacted] ministri [redacted].

Il negoziato [redacted] l'entrata dei due Paesi iberici deve [redacted] concluso a fine settembre ma questa scadenza non [redacted] rispettata. Si vedrà nelle prossime settimane [redacted] dovrà essere rinviata addirittura la [redacted] dell'ingresso [redacted] Paesi candidati, prevista per il primo [redacted] gennaio 1986. Al problema delle nuove adesioni sono collegate [redacted] questioni [redacted] bilancio e quelle relative alle politiche di sostegno [redacted] di oliva e al vino.

La Germania, infatti, insiste [redacted] nell'esigere che la decorrenza delle nuove risorse proprie della Comunità (grazie all'aumento [redacted] gettito nazionale dell'Iva dall'1 all'1,4 per cento) non preceda l'accordo sulla Spagna e sul Portogallo. Le ratifiche di queste due misure, cioè, devono essere fatte contemporaneamente dai Parlamenti nazionali entro [redacted] del prossimo [redacted].

In attesa che sia risolto il problema del negoziato con la Spagna e quello, adesso collegato, dell'Iva, la Cee non può disporre dei soldi per finanziare il deficit [redacted] bilancio per il 1985, che sarà di circa 2800 miliardi [redacted] lire. Ai problemi di bilancio e [redacted] nuove adesioni, infine, [redacted] collegate le politiche di sostegno della [redacted] all'olio di oliva e al vino, ora minacciate sia [redacted] scarsità dei fondi sia dall'aumento delle loro produzioni che è previsto dopo l'ingresso della Spagna.

Sulla limitazione [redacted] aiuti all'olio [redacted] oliva, Andreotti ha assicurato di non [redacted] ammorbidito la propria posizione. Anzi, ha detto, l'Italia ha ottenuto che gli aiuti attuali non siano contestati, in attesa di verificare [redacted] eccedenze dopo l'ingresso [redacted] Spagna. Ma, intanto, la Francia minaccia i privilegi italiani anche nel settore del vino.

Il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, ha riferito [redacted] giornalisti [redacted] nuovamente opposto, in sede di Consiglio agricolo lunedì e ieri, alla proposta del ministro francese Rocard perché gli aiuti alla produzione del vino siano limitati all[redacted] alla produzione media su scala nazionale mentre la [redacted]lazione [redacted] applicata [redacted]. Pandolfi chiede, invece, premi per l'estirpazione [redacted] vigneti al fine di ridurre le eccedenze strutturali [redacted] vino, [redacted] limitazione [redacted] distillazione preventiva e la riduzione [redacted] tasse sul vino.

Pandolfi ha poi detto che [redacted] rapporto della Commissione europea si esprime in toni ottimistici per il controllo [redacted] produzione nel settore lattiero-caseario nella Comunità. L'Italia, [redacted] resto tutti gli altri Paesi, chiede però degli «aggiustamenti» alle [redacted] dello scorso [redacted]. Pandolfi afferma che l'Italia è disposta [redacted] osservare la limitazione [redacted] a livello nazionale [redacted] produzione lattiera e ha informato la Commissione europea che il regime previsto non potrà [redacted] applicato per ciascuna latteria nell'anno 1984-1985. [redacted] conseguenza, [redacted] penalizzazione eventuale per la sovrapproduzione di latte dovrà essere regolata direttamente tra la Cee e l'Italia.

Entro il 10 ottobre, ha poi reso noto il [redacted] Pandolfi, [redacted] Italia il premio di riconversione del settore [redacted] lattiero [redacted] lo stanziamento di [redacted] miliardi di lire.

Renato Proni

L'Europa chiederà [redacted] Uniti [redacted] tregua sull'acciaio [redacted]

[redacted] — Il vicepresidente della commissione Cee, Etienne Davignon, ha ottenuto [redacted] ministri [redacted] Esteri dei «Dieci», [redacted] sessione a Bruxelles, un mandato [redacted] negoziale [redacted] le quote d'importazione [redacted] di prodotti siderurgici per il [redacted]. Secondo fonti comunitarie, il relativo miglioramento congiunturale [redacted] permetterà di determinare queste quote nei Paesi terzi della Comunità a un livello di riduzione — rispetto all'anno di riferimento 1980 — al massimo del [redacted] per cento, contro il 12,5 in vigore [redacted] e quest'anno.

La commissione Cee insisterà [redacted] i Paesi fornitori [redacted] acciaio perché non turbino il mercato concentrando le loro esportazioni [redacted] brevi periodi, o in pochi Paesi, o su un limitato assortimento di prodotti siderurgici.

[redacted] commissione Cee inoltre [redacted] rapporto [redacted] Consiglio, [redacted] ottobre, sugli effetti dell'imminente decisione americana sulla politica delle importazioni siderurgiche Usa. Davignon ha anche ottenuto [redacted] ministri Cee [redacted] indicare subito [redacted] autorità [redacted] Washington [redacted] volontà [redacted] che [redacted] a tutt[redacted] il 1985 si mantenga l'accordo dell'ottobre [redacted] sull'export siderurgico comunitario verso gli [redacted] Uniti.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 18-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 18-9
ALIMENTARI				
Alivar	5530	+ 30	10000	5500
Bonifiche Ferr.	25000	—	100	n.q.
Eridania	5660	+ 230	10500	5660
Florio	n.q.	—	—	100
IBP ord.	1920	+ 71	2500	n.q.
IBP risp.	1730	+ 118	1500	n.q.
Mangiagr. Vill.	5030	+ 50	200	5600
Perugina ord.	1740	+ 58	—	n.q.
Perugina risp.	1530	+ 30	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	35820	+ 20	2000	n.q.
Ausonia Ass.	800	+ 15	1000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	15600	+ 100	300	15629
C. Ass. Mi. risp.	7500	+ 80	500	7500
C. Latina ord.	544	+ 1	6000	545
C. Latina priv.	484	+ 22	2000	483
FATA ord.	1200	—	1000	n.q.
FATA risp.	600	—	—	n.q.
Generali	33064	+ 400	21200	33136
Italia Ass.	9419	+ 200	1000	n.q.
L'Abeille	22300	+ 700	—	n.q.
La Fondiaria	46315	+ 610	1200	n.q.
La Previdente	12200	+ 600	2500	n.q.
RAS	50700	+ 2050	31200	51700
SAI ord.	11700	+ 300	4000	11700
SAI priv.	12500	— 100	—	12000
Toro Ass. ord.	11700	+ 100	4000	11640
Toro Ass. priv.	8010	+ 200	10700	8030
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4400	+ 170	10000	n.q.
B. Comm. Ital.	17125	+ 275	[redacted]	17100
B.N.A. ord.	[redacted]	+ 160	3500	3440
B.N.A. priv.	3255	+ 55	1000	3250
Banco Roma	16015	+ 80	[redacted]	15000
Banco Lariano	3000	+ 100	12000	n.q.
Cred. Italiano	3050	+ 30	23000	3050
Cred. Varesino	[redacted]	+ 80	6000	n.q.
Interbanca p.	19000	+ [redacted]	1500	18020
Mediobanca	63050	+ 630	7775	63000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4700	+ 130	[redacted]	4800
Burgo priv.	3500	+ 30	[redacted]	3500
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2025	+ 85	20000	n.q.
Ed. Espresso	3000	—	[redacted]	n.q.
Mondadori o.	3540	+ 30	—	n.q.
Mondadori p.	1900	+ 190	5000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1442	+ 32	20000	n.q.
Pozzi Ginori o.	100	—	373000	110
Pozzi Ginori r.	111 50	—	—	110
Eternit ord.	301	+ 5	—	300
[redacted] priv.	250	—	—	255
Italcementi o.	55000	+ 600	4000	n.q.
Italcementi r.	40000	—	—	n.q.
Unicem ord.	13140	— 200	300	13200
Unicem risp.	12600	—	100	12675
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4650	+ 20	300	n.q.
Caffaro ord.	585	— 25ex	35000	n.q.
Caffaro risp.	600	— 15ex	15000	n.q.
Farmit. Erba	8470	+ 365	27000	n.q.
Fidenza Vetraria	3410	+ 10	2900	n.q.
Italgas	1613	+ 23	15000	1620
Lepetit ord.	25800	+ 1750	[redacted]	n.q.
Lepetit priv.	25400	—	—	n.q.
Mira Lanza	27000	+ 600	[redacted]	[redacted]
Montedison	1173	+ 5ex	750000	1172 50
[illegible]	n.q.	—	—	1585
Perlier	6430	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1265	+ 30	7500	1225
Pierrel risp.	600	+ 17	8000	600
Rol	1456	+ 20	1000	n.q.
Saffa ord.	3800	+ 100	25000	3800
Saffa risp.	3620	+ 130	1000	3625
Saiag	n.q.	—	—	1150
Siossigeno	15270	—	—	n.q.
Snia Bpd ord.	1846	+ 30	855000	1855
Snia Bpd risp.	1825	+ 33	85000	1825
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	463 50	+ 11 5	905000	460
La Rinasc. priv.	338 25	+ 6	205000	337
Sbes	1133	+ 24	54000	1125
Standa ord.	8630	— 20	1900	n.q.
Standa risp.	8050	— 10	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	802	+ 3	15000	805
Ausiliare	7900	— 30	—	n.q.
Autostr. To-Mi	4095	—	3000	4100
Italcable	7400	—	22500	7400
NAI	23 75	— 0 25	1175000	24
Nord Milano	5100	—	—	n.q.
SIP ord.	1060	+ 46	71000	1063
SIP risp.	1050	+ 50	19000	1032
Tripcovich	1500	+ 400	1400	n.q.
Selm	2340	+ 40	3000	n.q.
Tecnomasio	475	+ 5	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1250	+ 5	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	12019	+ 20	800	n.q.
Agricola Fin. r.	11000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	144	+ 2	700000	144
Bonif. Siele	25000	—	1200	n.q.
Borgosesia o.	2900	—	500	2900
Borgosesia r.	2790	— 5	500	2790
Brioschi	600	+ 11	6000	n.q.
Buton	1965	— 75	2500	n.q.
La Centrale o.	1525	+ 5	57000	1525
La Centrale r.	1570	+ 10	22000	1590
La Cen. r. 1-7-83	1450	—	—	1450
CIR ord.	7900	+ 400	119000	7900
CIR risp.	7800	+ 380	15000	7800
CIR risp. n.c.	5770	+ 340	71000	5770
Euromobiliare	5150	+ 150	4500	n.q.
Fidis	4021	+ 1	12000	4020
Fin. Breda	4300	+ 110	29300	n.q.
Finmare	23 50	—	—	n.q.
Finrex	1150	—	—	n.q.
Fintider	30 75	— 0 25	80000	30
Fiscambi	3100	—	4000	3500
Gemina ord.	504	— 14ex	190000	n.q.
Gemina risp.	490	— 25ex	—	n.q.
GIM ord.	3480	— 10	500	3500
GIM risp.	2170	+ 0	5500	2150
IFI priv.	4600	+ [redacted]	50000	4620
IFIL ord.	5440	+ 365	4000	5130
IFIL risp.	4622	+ 42	3500	4630
Iniziativa Me.T.A.	24500	—	—	n.q.
Invest	2780	+ 11	8000	2780
Italmobiliare	41500	+ 2000	17250	n.q.
Mittel	1200	— 1	3000	1200
Partec. Finanz.	1005	+ 5	—	n.q.
Pirelli & C.	3015	+ 15	11000	3015
Pirelli S.p.A. o.	1775	+ 45	305000	1770
Pirelli S.p.A. r.	1790	+ [redacted]	10000	1790
Rejna ord.	14350	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3755	—	—	n.q.
Sarem	1000	+ 11	8000	1000
Schiapparelli	267	+ 3	7000	265
SME	805	+ 44	1945000	783
SMI ord.	2230	+ 30	11500	2225
SMI risp.	1605	+ 14	6000	1600
STET ord.	2125	+ 40	45000	2115
STET risp.	2080	+ 30	23000	2081
Terme Acqui	616	—	[redacted]	n.q.
[redacted]				
Aedes	8480	—	[redacted]	n.q.
Attività Imm.	2420	+ 3	500	2610
B.I.I. ord.	797 75	+ 5 75	[redacted]	797
B.I.I. risp.	645	+ 10	16000	644
Cogefar	1860	+ 7	4000	n.q.
Con. Ac. Roma	131	+ 1	[redacted]	130
De Angeli-Frua	1550	—	2000	n.q.
Gen. I. Sogene	751	+ [redacted]	11000	750
I.I.I. ord.	2220	+ 8	1600	n.q.
I.I.I. risp.	2264	+ 30	[redacted]	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1500
ISVIM	15050	+ 550	—	15600
La Milano C. o.	6400	+ 20	[redacted]	n.q.
La Milano C. r.	5200	—	—	n.q.
Risanam. ord.	6350	+ 60	700	6350
Risanam. risp.	5400	—	[redacted]	5500
Sifa	3443	+ 10	6000	3450
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1715
Danieli	3030	+ 50	3200	n.q.
FIAT ord.	1786	—	577500	1790
FIAT priv.	1518	—	532500	1525
Gilardini	11050	+ 50	500	11050
Franco Tosi	18500	+ 70	200	n.q.
Magneti M. o.	1200	+ 20	8000	1210
Magneti M. r.	1317	+ 17	2000	1316
Olivetti ord.	5600	+ 50	375000	5600
Olivetti priv.	5000	+ [redacted]	15500	5000
Olivetti risp.	5795	+ [redacted]	5000	5790
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	4500	+ [redacted]	57500	4600
Saaib ord.	4099	+ 107	[redacted]	4100
Saaib priv.	4000	+ 60	[redacted]	4000
Westinghouse	30750	— 30	—	30750
Worthington	2245	+ 45	41500	n.q.
[redacted]				
Broggi Izar	250	+ 10	15000	n.q.
C. Metal. Ital.	5300	+ 35	4000	n.q.
Dalmine	434	+ 11	335000	[redacted]
Falck ord.	3201	+ 56	3080	n.q.
Falck risp.	3219	—	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	n.q.
Issa-Viola	834	+ 31	—	n.q.
La Magona	5130	— 30	—	n.q.
Pertusola	462	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	2230	—	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	44 25	—	1600000	n.q.
Cantoni	2925	— 5	—	2930
Cucirini	1342	— 13	3000	n.q.
Cascami 1872	3100	—	—	n.q.
Eliolona	900	+ 38	3000	n.q.
Fisac ord.	5100	—	—	5100
Fisac risp.	5300	—	—	5300
Linificio ord.	1732	+ 34	32000	n.q.
Linificio risp.	904	+ 8	3000	n.q.
Marzotto ord.	1800	—	—	n.q.
Marzotto risp.	1805	+ 65	2000	n.q.
Olcese Venez.	42	+ 1 50	25000	n.q.
Rotondi	11000	—	100	n.q.
Unione Manif.	susp.	—	—	n.q.
Zucchi	2211	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1630	+ 10	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	1610	—	—	n.q.
Acqua Potabili	2300	—	500	2260
Cigahotels	3040	+ 210	136000	3030
Jolly Hotels	4755	+ 5	—	n.q.
Pacchetti	39 25	+ 0 25	—	39
Tretane	15600	+ [redacted]	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI [redacted]		
C.C.T. 1/11/84	100 25	100 30
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 05
C.C.T. [redacted]	100 20	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 60	100 35
C.C.T. 1/5/85	100 90	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 65	101 60
C.C.T. 1/3/86	101 50	101 75
C.C.T. 1/5/86	101 50	101 35
C.C.T. 1/6/86	101 70	101 55
C.C.T. 1/7/86	101 55	101 50
C.C.T. 1/9/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/10/86	101 55	101 40
C.C.T. 1/11/86	101	101 25
C.C.T. 1/12/86	101 50	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 65	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 50
C.C.T. 1/3/87	101 50	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 50	101 65
C.C.T. 1/5/87	100 90	101 10
C.C.T. 1/6/87	100 90	101
C.C.T. 1/9/88	100 90	100 90
C.C.T. 1/10/88	101 05	101 10
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 15
C.T.Ecu 14% 83/88	107 80	107 80
C.T.Ecu 13% 83/88	104 75	104 70
[redacted] 11,50% [redacted]	100	100 50
[redacted] 3,50% 83	91 50	92
B.T.P. 12% 78/87	94 05	94 50
B.T.P. 12% 78/84 II	99 85	100
B.T.P. [redacted] 83/88	100 70	100 75
B.T.P. 17% 83/88 I	101 10	101 10
B.T.P. 17% 83/88 II	101 25	101 30
[redacted] 83/88 III	101 55	101 15
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 60/85 I	87	86 40
Enel 6% 66/86 I	84 00	83 70
Enel 7% 71/86	97 00	96 90
Enel 7% 72/87 I	95 50	94 90
Enel 7% 72/83	78 95	78 50
Enel 12% 75/85	96 60	96 60
Enel 12% 80/87	97 40	97 20
Enel 77/84 Ind. II	146 50	146 50
Enel 80/87 Ind.	99 90	100 10
Enel 81/88 Ind.	101 40	101 25
[redacted] 82/88 Ind. I	105 90	106
Enel 82/89 Ind. II	105 95	105 75
Enel 82/89 Ind. III	105 90	106
Enel 83/89 Ind. IV	106	106 05
Enel 83/90 Ind. I	106 40	106 40
Enel 83/90 Ind. II	103 05	103 00
Enel 83/90 Ind. III	103 45	103 50
Enel 84/92 Ind.	103 00	103 40
Enel 84/93 Ind. II	102 50	102 50
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	100 30	100 25
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	107 30	107 80
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	103 90	103 80
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90	90 40
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90	90
Aut. I.R.I. 6% 68/88	79 50	77 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	85 30	85 80
CCOP 5% 30.le	75	75 30
CCOP 5% 30.le	68 90	67 00
CCOP 7% 30.le	83 00	83 10
CCOP 6% 1975/2005	61 00	60 90
CCOP 6% 1976/2006	64 80	64 40
CCOP 10% 1977/2007	71 30	70 30
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	90	[illegible]
CCOP Int. st. 6% 68/88 II	87	86 10
CCOP [redacted] 6% 68/88 II	83 90	83
CCOP Int. st. 7% 70/85 I	81 00	81 30
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	78 50	78 10
CCOP Int. st. 7% 72/92 III	77	76 60
CCOP Aeon. 7% 73/2003 I	85 00	83 70
CCOP Aut. 6% 65/90 I	85 00	84 70
CCOP Aut. 7% 71/2002 II	85	84
CCOP FS 6% 67/87	90	90 40
CCOP FS 7% 71/91	81 15	80 80
CCOP FS 7% 72/92 I	84	85
CCOP FS 7% 73/93 II	78	76 30
CCOP pr. 6% 65/90 II	82 75	81 65
CCOP pr. 6% 67/87 V	90	90 00
CCOP pr. 6% 67/87 VI	90 00	88 40
CCOP pr. 6% 68/88 VII	84 00	83
CCOP pr. 6% 68/88 VIII	85 00	83 30
CCOP pr. 7% 71/91 II	79 00	78 30
ANAS FS 6% 68/88	83 00	83
ANAS FS 7% 70/85	90 00	90
AZ. FS 83/90 Ind.	102 55	102 60
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 00	102 50
AZ. FS 84/92 Ind.	101 80	101 50
IMI 6% 67/87 XXVI	88 50	87 80
IMI 6% 68/88 XXVII	85 10	84 20
IMI 7% 70/85 XXVIII	98 20	98 30
IMI 7% 70/86 XXIX	88	87 40
IMI 7% 73/94 XXXVIII	80 00	79 60
IMI TV 81/86 LXXXII	111 40	111 30
BEI 10% 84/91	99 10	—
S. Paolo c.f. 7%	85	85
S. Paolo c.f. 5%	90 90	72
S. Paolo c.f. 6%	83 10	83 60
S. Paolo c.f. 5%	81 00	81 80
S. Paolo c.f. TV	100	101 75
S. Paolo c.f. TV	102	102 50
S. Paolo c.f. TV	107	102 50
S. Paolo o.p. 6%	87 80	87
S. Paolo o.p. 6%	80 10	80
S. Paolo o.p. 7%	76	74 50
S. Paolo o.p. 8%	82 30	82 30
S. Paolo o.p. 9% 71/86	101 10	100 75
S. Paolo o.p. 12% 77/87	94	94 50
S. Paolo o.p. 13% 77/91	94 80	94 80
S. Paolo o.p. TV 81/91	101 80	101
S. Paolo o.p. TV 81/91	101 80	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91	102 80	102
Fiat TV 81/88	103 45	103 80
Olivetti TV 82/87	103 80	104
Pirelli spa TV [redacted]	103 40	103 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% [redacted]	150	153
Cogefar 14% 81/86	121 25	—
Generali 12% 81/88	242 50	242
IFIL 13% 81/87	230 10	230
IRI-B. Roma 12% 81/87	100	100 10
IRI-Comit 13% 81/87	101 80	101
IRI-Credit 13% 81/87	104 10	104 90
Italgas 14% 82/88	133 75	135
La Centr. 13% 81/88	103	101
Mediobanca 14% 82/88	301	301
Med. SH 13% 81/91	112 50	113 40
Med. Fidis 13% 81/91	140	148 50
Med. S. Spir. 7% 73/88	317 50	230 50
Med. Sabs 14% 82/83	120	121 40
Med. Snia 13% 80/88	181 50	179
Olivetti 13% 81/91	129 10	128
Pirelli spa 13% 81/91	131	129 80
Pirelli spa 13,5% 81/88	130	129
S. Paolo Int. 14% 83/88	127 80	127 70
S. Paolo Spb. 12% 75/88	281	280 15
Unicem 14% 81/87	129 00	126
Unicem 10% 83/88	139	136

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	145.000-151.000
Sterlina n.c.	145.000-151.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	118.000-126.000
Marengo fr.	116.000-124.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	600.000-615.000
Krugerrand	640.000-672.000
Argento (*)	425-438
Platino (*)	18.600

(*) Per grammo, tra cambisti

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,800	17,875
7 gg	16,750	17,125
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 17-9	Banconote (Milano) 18-9	Esportazione (Milano) 17-9	Esportazione (Milano) 18-9	Ufficiale [redacted] (Milano - Roma) 17-9	Ufficiale [redacted] (Milano - Roma) 18-9
Dollaro Usa	1875	[redacted]	1888	1890	1888,3	1889,1
Dollaro Usa t. p.	1845	1875	—	—	—	—
Marco tedesco	613	[redacted]	615,70	615,30	615,27	615,22
Franco francese	200,50	196,50	200,80	200,42	200,60	200,30
Fiorino olandese	543	[redacted]	546,51	545,60	546,30	545,75
Franco belga	30,10	[redacted]	30,618	30,305	30,612	30,541
Sterlina	2257	2236	2350,8	2324,0	2380,3	2332,8
Lira irlandese	1900	1980	1907,2	1906,1	1907,8	1908,5
Corona danese	166,50	168,25	170,00	170,12	170,07	170,06
E. C. U.	—	—	—	—	1381,5	1378,5
Dollaro canadese	1410	1430	1432,0	1440,8	1434,1	1440,3
Yen giapponese	7,50	[redacted]	7,676	7,734	7,65	7,733
Franco svizzero	740	742	747,60	746,20	747,84	747,64
Scellino austriaco	87,25	87	87,588	87,555	87,564	87,555
Corona norvegese	215	215	216,47	210,73	216,48	216,71
Corona svedese	215	215	216,47	210,26	216,47	216,17
Marco finlandese	295	295	300,35	300,04	300,25	300,67
Escudo portoghese	10,75	10,75	11,91	11,98	11,903	11,908
Peseta spagnola	10,60	10,60	10,835	10,838	10,836	11,036
Dinaro iugosl. gr.	6,75	8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,50	[redacted]	—	—	—	—
Dollaro australiano	1450	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20/10/84	36	98,594	13,90
30/11/84	65	97,542	14,15
14/12/84	86	96,723	14,55
28/12/84	101	96,160	14,40
27/1/85	129	95,286	14,35
24/2/85	157	94,167	14,60
14/3/85	175	93,354	14,85
27/4/85	219	91,860	14,80
29/5/85	247	90,304	14,75
28/6/85	282	88,706	14,85
27/7/85	316	88,753	14,85
14/9/85	360	87,051	15,15

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 18-9

ITALIANI		
Gestiras	L.	10.000
Imicapital	»	10.238
Imirend	»	10.333
Fondo Ina	»	1267,7
Fondersel	»	10.000
ESTERI AUTORIZZATI		
Capitalitalia	$	18,31
Interfund	$	11,96
Fonditalia	$	10,85
Int. Securities	$	8,22
Tre R	L.	18.500
Rasfund	$	8,84
Italunion	$	7,50
Europrogramme	Lg.	100,00
Mediolanum	$	12,80
[redacted]	$	13,85
Rominvest	L.	14.000

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	17-9	18-9
Londra	336,25	336,75
Zurigo	337	338
Parigi	[redacted]	336,47
New York	338,65	337,15
Milano	28.720	28.700
(lire al grammo)		
Hong Kong	338,60	—

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 17-9	Zurigo (in fr. sv.) 18-9	Francoforte (in marchi) 17-9	Francoforte (in marchi) 18-9	Londra (per sterlina) 17-9	Londra (per sterlina) 18-9	Parigi (in fr. fr.) 17-9	Parigi (in fr. fr.) 18-9
Dollaro	2,5350-2,5380	2,5400-2,5500	3,0750-3,0775	3,1000-3,1080	1,2410-1,2425	1,2320-1,2330	9,3750-9,3800	9,5115-9,5225
Fr. sv.	—	—	121,55-121,67*	121,20-121,35*	3,1220-3,1410	3,1340-3,1310	372,30-372,54*	372,30-372,77*
Fr. fr.	26,81-26,84*	26,75-26,82*	32,51-32,56*	32,54-32,61*	11,600-11,710	11,700-11,770	—	—
Marco	82,17-82,26*	[redacted].30*	—	—	3,8140-3,8310	3,8050-3,8120	306,37-306,80*	306,42-307,00*
[redacted]	3,1430-3,1460	3,1290-3,1300	3,810-3,808	3,790-3,800	—	—	11,740-11,705	11,631-11,653
Yen	1,0230-1,0251*	1,0321-1,0346*	1,2432-1,2460*	1,2575-1,2600*	306,40-307,15	308,07-308,80	3,8000-3,8130*	3,8282-3,8330*
Lire	0,1337-0,1339*	0,1330-0,1332*	1,621-1,624**	1,643-1,646**	[redacted]	2348,6-2352,1	4,9720-4,9860**	4,9625-4,9690**

* per cento ** per mille unità

Come Azienda elettrica e Comune affrontano il problema

Tornerà città di luci?

Da [illegible] le strade buie e gli incroci pericolosi sono oggetto [illegible] denunce, ma il rifacimento dei vecchi impianti richiede tempi lunghi - Ogni sera 15 dipendenti Aem col naso all'insù a caccia [illegible] lampade spente - Lampioni [illegible] ferite [illegible] gu[illegible] e luci al [illegible]lo da [illegible]

Il parco del Valen[illegible] è ben illuminato, ma è un'eccezione

Ogni sera molte strade del[illegible] si trasformano, a causa dell'illuminazione elettrica [illegible] corretta, in pericolose trappole [illegible] pedoni e automobilisti, [illegible] viali tagliati da ampie zone d'ombra [illegible] incroci predestinati agli incidenti. Oltre due anni [illegible], tre architetti avevano già denunciato le gravi carenze e gli interventi necessari per restituire sicurezza e dignità a Torino. E il cronista, capolinea alla mano, aveva verificato il fondamento delle numerose proteste [illegible] cittadini. [illegible] esperimento [illegible] stato ripetuto nel gennaio [illegible] quest'anno, con risultati analoghi (una media [illegible] [illegible] contro i 20-30 [illegible]

E [illegible] Nonostante alcuni miglioramenti nella rete, la promessa fatta il 26 gennaio dall'assessore Chiezzi tarda ad [illegible] mantenuta. «In pratica — dice l'arch. Burzio dirigente dell'Azienda elettrica municipale — c'era [illegible] cambiare *tutto*, dal tipo [illegible] *impianto ai [illegible] luce, alle stesse lampade. In via Nizza, tanto per avere un'idea*, [illegible] sono ancora *lampioni che un tempo i segni dei proiettili dell'ultima guerra*». Ogni sera 15 dipendenti [illegible] [illegible] per [illegible] città, non il nuovo all'inizio, a «caccia [illegible] *lampade spente*», e [illegible] media si fa una sostituzione dopo [illegible] giorni (da quella che un tempo era la «*Ville lumière*» denuncia [illegible] una serie di malanni gravi in un servizio d'illuminazione [illegible] [illegible] punti [illegible] [illegible] circa 76 mila lampade) che, evidentemente, non è cresciuto insieme alla città e ai tempi.

Che cosa si sta facendo? Il «progetto luminoso» varato dalla giunta nel [illegible] (28 miliardi [illegible] in sei anni) oggi, con l'inflazione, avrà un costo superiore del [illegible] per cento [illegible] ugualmente, grazie all'impegno dell'Aem, i primi risultati cominciano a vedersi. «*Abbiamo iniziato a cambiare l'impianto* — dice l'arch Burzio —. *Prima era in serie, adesso lo mettiamo in derivazione. Adottiamo, inoltre, apparecchi tutti per far passare i cavi in modo che, in caso di manutenzione, non occorrerà più rompere le strade. Infine, le lampade a incandescenza, che durano in media mille ore e richiedono quattro cambi all'anno, sono sostituite da vitre al sodio che funzionano 8000 ore, quindi due anni*.

«*Nel quartiere San Donato* — spiega Burzio — *entro la primavera del prossimo anno avremo cambiato [illegible] gli impianti. Ci [illegible] ancora da sistemare il giardino di via Medici e il crocevia [illegible] Regina-corso Tassoni, dove metteremo [illegible] torre faro*». A Nizza Millefonti, invece, occorrerà attendere il [illegible] '85. «*Sistemeremo tre torri faro e luce bianca [illegible] piazza Cardinal Massaia, come [illegible] stato fatto in piazza Benefanti. [illegible] Il Salone dell'auto, infine, speriamo di completare gli interventi in via Nizza, con le [illegible] lampade a luce giallo-oro*».

Barriera [illegible]no: «*A fine agosto sono stati consegnati lavori per un importo di circa [illegible] milioni che dovranno essere ultimati nell'85, in [illegible] Cigna, [illegible] Vigevano, [illegible] Giulio Cesare, via Palestrina*». Aurora «*I lavori [illegible] finiti per un terzo. Il prossimo mese appalteremo interventi per un miliardo e [illegible] milioni. Ci stiamo occupando anche dell'illuminazione di alcune chiese, come S. Alfonso o Maria Ausiliatrice. Infine ci sono gli esperimenti*».

In particolare, l'azienda ha messo a punto (prima in Italia) un [illegible] per l'individuazione automatica dei guasti. «*Faremo anche prove nel quartiere Aurora* — conclude Burzio — *per abbassare dopo mezzanotte il flusso luminoso. E in corso Regina angolo via Livorno, a fine ottobre, sistemeremo nuovi cassonetti luminosi che speriamo offendano [illegible] il benessere della Sopritendenza. [illegible] lavoro è ancora lungo*».

Adriano Provera

I giudici di Torino e Milano hanno fissato [illegible] cauzione per il petroliere

Neppure pagando quattro miliardi Musselli potrà essere scarcerato

Accolta l'istanza dei difensori, [illegible] l'imputato [illegible] maxi-truffa non sarà liberato: ha altri procedimenti in corso

Una cauzione di 4 miliardi: questa la cifra che Bruno Musselli, 50 anni, uno dei personaggi chiave dello scandalo dei petroli, dovrebbe versare allo [illegible] per ottenere la scarcerazione per decorrenza dei termini [illegible] cautelare in base alla nuova [illegible] entrata in vigore il [illegible] mese agosto [illegible]. Lo hanno deciso ieri i giudici istruttori Vaudano [illegible] Torino e Lamanna [illegible] di Milano, accogliendo l'istanza dei legali del petroliere. [illegible] La Manna e Bordillo. Una [illegible] che costa cara e che vale soltanto sulla carta. Dice l'avv. La Manna: «*Musselli [illegible] pagherebbe non dico 4 miliardi ma seicento [illegible] milioni per ottenere la scarcerazione perché tutti i suoi beni sono stati sequestrati: partecipazioni [illegible] rie attraverso la Bo.Fi.Mi., proprietà immobiliari, impianti delle raffinerie Bitumoli e Sipca. Secondo una stima prudenziale si tratta di beni che valgono più di 30 miliardi*».

[illegible] posizione processuale del petroliere è un groviglio di procedimenti: condanne, a 8 anni [illegible] reclusione dalla corte d'appello [illegible] Torino e a 10 anni da quella di Milano, mandati [illegible] cattura già contestati, dello stesso Vaudano per l'inchiesta sulla Sipca [illegible] Brutino, e ancora da eseguire, come quello dell'altro giudice istruttore torinese Cuva per presunta complicità nel sequestro [illegible] estorsione di un autista, Arnaldo Volpe, ex dipendente di Musselli. Un'eccezione che il petroliere ha sempre respinto decisamente. In questo guazzabuglio chi ci capisce qualcosa [illegible] soltanto i difensori del petroliere e naturalmente i giudici che lo hanno come imputato nelle singole inchieste. Sono tutti d'accordo che per [illegible] Musselli non ha alcuna possibilità di tornare libero.

La nuova legge sulla custodia cautelare, da una parte favorisce [illegible] dei protagonisti [illegible] dei petroli, ma dall'altra [illegible] obbliga a stare ancora in [illegible] Non [illegible] tiene più conto delle aggravanti [illegible] vari reati [illegible] cui è accusato (associazione per delinquere, contrabbando, falso, corruzione e collusione) e quindi per il procedimento [illegible] fase istruttoria [illegible] carcerazione preventiva scende da due anni a 6 mesi. Un tempo che Musselli ha già ampiamente trascorso in carcere. Catturato in Spagna nell'aprile dell'83 — lo stesso giorno in cui Sereno Freato, [illegible] collaboratore di Aldo Moro, veniva arrestato nella sua villa [illegible] Camisano Vicentino —, il petroliere ha [illegible] l'estradizione chiesta [illegible] magistrati torinesi e milanesi.

Le nuove [illegible] hanno però aumentato i termini [illegible] custodia cautelare per i procedimenti già arrivati [illegible] fase d'appello e Musselli ne ha appunto due, [illegible] a Torino e uno a Milano.

La scarcerazione disposta [illegible] Vaudano e Lamanna è in[illegible] soltanto un piccolo [illegible] [illegible] la libertà per Musselli. Obiettivo [illegible] legali è ottenere gli arresti domiciliari. Dice l'avv. La [illegible] «*Musselli è un [illegible] e malato. Gli hanno sequestrato ogni [illegible] ha accettato l'estradizione per tutti i reati contestatigli e quindi [illegible] si può sostenere che [illegible] pericoli di fuga, né tanto meno di inquinamento delle prove, perché [illegible] certe inchieste sono ormai prossime alla conclusione. Presenteremo [illegible] l'istanza alle due corti d'appello di Milano e Torino e ai giudici istruttori Vaudano e Lamanna*».

Claudio Cerasuolo

Bruno Musselli al momento dell'arrivo in Italia dalla Spagna

In Consiglio regionale si discutono le modifiche

Un torrente di parole sulla legge urbanistica

L'opposizione insiste sul no, la maggioranza spiega il suo sì La polemica tra i socialisti alla base [illegible] tutti gli interventi

Il [illegible] della [illegible] legge urbanistica [illegible] presenta sempre più difficile. Sembra quasi che si voglia ritardarla. Tanto sono lunghi i discorsi [illegible] nell'aula di Palazzo Lascaris si sono insediati fino a ieri sera sul tema generale. Martedì 25 replicheranno il relatore Simonelli, l'assessore Calsolaro e [illegible] altri assessori, infine [illegible] il 2, 3 e 4 ottobre [illegible] è prevista l'esame degli articoli. Ma [illegible] numerosi gli emendamenti che [illegible] discussione si prevede andrà ben oltre.

Ieri hanno parlato i dc Borando e Genovese, il capogruppo comunista Bontempi, Carazzoni, capogruppo msi, l'ex presidente delle Acli, Reburdo, eletto nelle liste del psi, il liberale Turbiglio e il socialdemocratico Cerutti, non come [illegible] ma a [illegible] proprio gruppo. I consensi della maggioranza si sono alternati ai no dell'opposizione con le più varie motivazioni. Ma anche Reburdo ha annunciato [illegible] no se non interverranno modifiche ed ha chiesto che «*si [illegible] un confronto con le organizzazioni naturalistiche e le organizzazioni contadine per arrivare a sensibili aggiustamenti di questa legge soprattutto [illegible] quanto riguarda il Piano territoriale operativo*».

Ma si è anche [illegible] la vecchia legge [illegible] ha realmente tutelato il [illegible] come si proponeva? E ha risposto indicando una delle più floride aziende agricole [illegible] pianura piemontese «*trasformata in un ammasso [illegible] capannoni (industriali)*». Di «*nefaste [illegible] ignominie che hanno provocato la paralisi edilizia*» ha parlato Carazzoni che ha suggerito «*un ritorno [illegible] commissione*» di tutta la legge; così [illegible] ha chiesto anche il dc Genovese invocando a prova delle difficoltà «*le durissime critiche avanzate all'interno della maggioranza stessa*». Anticipando gli emendamenti del suo gruppo ha proposto [illegible] opposizione [illegible] Piano territoriale operativo (Pto), il [illegible] territoriale di attuazione (Pta) «*formato dalla Regione e approvato con procedure calcri che salvaguardino anche l'autonomia degli enti locali*».

Sui problemi [illegible] zone agricole [illegible] è soffermato [illegible] il suo collega [illegible] partito Borando, mentre il liberale Turbiglio ha [illegible] la polemica tra i socialisti. Afferma: «*Astengo, che aveva presentato e fatto approvare [illegible] legge 56, presentandola come una grande conquista della prima giunta di sinistra, ha detto giovedì che Simonelli è riuscito a distruggere una vittoria. Ma quale vittoria, se nel programma della nuova giunta, nel 1980, [illegible] il riferimento [illegible] modifica alla [illegible] E l'impegno dei psdi in giunta non era condizionato allo [illegible] impegno?*».

Risponde Cerutti (psdi): «*Rispettiamo il pensiero [illegible] Astengo, ma nel concreto non possiamo condividere [illegible] prodotto astratto e cattedratico*». Non accetta tuttavia che la polemica dell'ex assessore [illegible] sfruttata dalla [illegible] come «*mobile di accusa verso l'esecutivo*». E lo [illegible] [illegible] Bontempi [illegible] (pci), che ha definito la richiesta di dimissioni [illegible] fatta giovedì scorso dalla [illegible] «*forma scoperta [illegible] strumentalizzazione politica*». Quanto alle due novità contestate (Pto e consenso-assenso), «*siamo nella direzione di maggiore garanzia ai Comuni, di tutela rigorosa dell'uso dei suoli, di [illegible] forte relazione con i piani territoriali*».

Si stringe la [illegible] intorno alla banda che ha sequestrato il negoziante

Caso Castagno, [illegible] nuovo arresto E' l'inviato della 'ndrangheta?

Oltre quindici le persone fermate da carabinieri e polizia (di dodici si conoscono nomi e ruoli) - L'uomo è stato preso [illegible] giunto in città: doveva forse riallacciare i contatti

La morsa continua a stringersi intorno [illegible] rapitori [illegible] Pietro Castagno. Nonostante la banda dia ancora sparsi segnali di vitalità, cercando contatti con la famiglia e con i giornalisti, i carabinieri [illegible] sicuri di essere sulla pista buona. Le prove raccolte a carico delle 15 persone arrestate e detenute nelle [illegible] mere [illegible] sicurezza [illegible] via Valfrè, pur [illegible] cuendo schiaccianti, sembrano poter dare alle indagini un indirizzo preciso.

Ieri si è inserita un arresto compiuto [illegible] squadra Mo[illegible] In carcere [illegible] finito Giuseppe Strangio, 28 anni, commerciante, residente a Natile, un centro agricolo [illegible] a Locri, in Calabria. Agli inquirenti, l'uomo ha raccontato di essere venuto a Torino per trattare l'acquisto di una pala meccanica. Ma alla Mobile ipotizzano che il suo compito [illegible] quello di con[illegible] la famiglia Castagno.

De [illegible] versione della polizia troverà riscontri [illegible] avrebbe una indiretta conferma dell'arresto dei telefonisti [illegible] banda, bloccati (forse dai [illegible] carabinieri nei giorni [illegible]. Su questa traccia dell'operazione c'è silenzio assoluto: i magistrati Maddalena, Gianfrotta e Salluzzo (quest'ultimo distaccato a Locri) si sono comprensibilmente trincerati dietro al riserbo più assoluto.

Si sa solo che negli uffici del Nucleo operativo di via Valfrè si susseguono gli interrogatori e che in Aspromonte [illegible] carabinieri hanno compiuto domenica una vasta battuta. Risultati potrebbero [illegible] uscire più [illegible] interrogatori che non dalle operazioni [illegible] territorio: l'Aspromonte è infatti terreno difficilissimo per le [illegible] dell'ordine che devono anche fare i conti con una omertà pressoché totale.

Finora, [illegible] rete degli investigatori [illegible] finita, oltre allo Strangio, i fratelli Francesco, Giuseppe, Pietro e Sebastiano Ietto, i due [illegible] cugini Vincenzo Pipicella, Pietro Callipari, Domenico Sergio e i suoi due figli. Undici i nomi ufficiali, [illegible] almeno quindici gli [illegible] personaggi noti [illegible] infatti aggiunti quelli [illegible] tre residenti in un centro della cintura e quello di un presunto telefonista.

Intanto, non sembra che [illegible] sia [illegible] interrotte le trattative fra i rapitori e la famiglia: «*Siamo disposti a pagare [illegible] cifra alla nostra portata*» ha [illegible] Pierluigi Castagno, figlio del[illegible]re della gastronomia. E' difficile che i rapitori [illegible] perdere [illegible] simile occasione per «chiudere» il sequestro: il pagamento di una seconda (tranche del riscatto [illegible] (il primo versamento [illegible] di poco superiore [illegible] [illegible] miliardo) e [illegible] liberazione [illegible] trebbero essere il modo per concludere una vicenda ormai sempre più difficile da gestire. Sempre che l'ostaggio non sia [illegible] stato trasferito [illegible] una nuova banda, meno compromessa nelle indagini in corso.

Il figlio di Castagno: «La nostra [illegible] si fa angosciosa»

Contro 82 presunti terroristi

Processo Colp riprende oggi

L'udienza di ieri alle Vallette è stata subito aggiornata per l'assenza di un testimone

E' ripreso nell'aula delle Vallette il processo contro gli [illegible] accusati [illegible] aver militato nel gruppo terroristico Colp (*Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato*). Il giudizio s'era iniziato nel giugno scorso, e a metà luglio era stato sospeso per la pausa feriale.

L'udienza è stata molto breve: il presidente [illegible] seconda Corte d'assise, Bono, visto l'impossibilità [illegible] sentire un testimone impegnato in altro procedimento a Siena, l'ha subito aggiornata a [illegible] Con l'esclusione degli ultimi testi (alcune [illegible] che [illegible] rapine che [illegible] inquirenti hanno addebitato ai Colp, e pentiti minori) si chiuderà la fase dibattimentale, dopo di che [illegible] la parola agli avvocati [illegible] parte civile e al pubblico ministero Bernardi. Il p.m. comincerà la sua requisitoria martedì [illegible] e parlerà per tutta la settimana.

Degli [illegible] accusati una cinquantina sono detenuti e tre latitanti, gli altri sono pentiti o dissociati, e vengono giudicati a piede [illegible]. Devono rispondere tutti di banda armata e di 8 rapine compiute in città, nella cintura (Carmagnola, Moncalieri, Grugliasco) in Toscana e Liguria colpi eseguiti per finanziare l'organizzazione, per comprare armi e per aiutare i latitanti di Prima linea.

I Colp, infatti, sono una formazione nata sulle ceneri di «*Pl*» nel 1981 con lo scopo di rilanciare la lotta armata. Un sogno di violenza durato circa un anno: si concluse nell'aprile '82 quando le forze dell'ordine fecero irruzione nei covi del gruppo in via Carcerasco, in corso Francia e a Collegno.

Prima della sospensione di luglio la Corte aveva ascoltato, come testi, i capi storici di «*Pl*» Sergio Segio, Susanna Ronconi, Daniele Gatto, Guido Manina, Francesco D'Urzi, Loredana Biancamano e Marina Premoli. A sorpresa, gli irriducibili s'erano dissociati dal terrorismo.

Filippo Puggetti, 31 anni, via Massena 26, è stato arrestato dall'equipaggio di una volante avrebbe commesso un furto nella lavanderia di Concetta Monastero, corso Duca degli Abruzzi 36

E' morto l'«amico dei pensionati»

Osvaldo Paita [illegible] è spento l'altra notte, improvvisamente, a 75 anni - Funzionario dell'Inps, collaborava al nostro giornale per la materia previdenziale - Era [illegible] punto di riferimento per ogni pratica

Osvaldo Paita, 75 anni

E' morto l'altra notte Osvaldo Paita, collaboratore [illegible] *Stampa* [illegible] sui problemi dei pensionati. Era [illegible] specialista [illegible] materia. Per 35 anni funzionario dell'Inps, addetto anche all'ufficio stampa dell'Ente, aveva [illegible] a disposizione dei lettori tutta l'esperienza [illegible], [illegible] in anni di lavoro, spiegando come avvolgere [illegible] pratiche, sciogliendole, snidando e cercarle nei cassetti dove [illegible] ferme e rischiavano [illegible] dimenticate.

Aveva anticipato di anni [illegible] figura del funzionario [illegible] darmo, che non si trincera dietro [illegible] protettiva barriera [illegible] burocrazia, ma sente [illegible] propria qualifica come impegno [illegible] il pubblico. Non soltanto nell'ufficio che [illegible] all'ultimo piano [illegible] palazzo di via XX Settembre, [illegible] anche dalle colonne [illegible] giornali: *Popolo Nuovo* e *Gazzetta del Popolo* prima, poi *La Stampa*. Quanti lettori pubblicate [illegible] *Specchio* [illegible] *Tempi* erano indirizzate a lui, ma almeno [illegible] volta [illegible] gli erano spedite direttamente perché provvedesse, desse indicazioni, insomma, si prodigasse solleciti. Per decenni tenne una rubrica — *Note sociali* — anche sul settimanale *Famiglia Cristiana*.

Quando [illegible] l'Inps, l'immenso [illegible] di [illegible] pensionati — [illegible] specie [illegible] difensore civico non [illegible] ufficialmente e solo per questa materia — occupò tutta la sua giornata. Ogni giorno, [illegible] quando [illegible] vacanze [illegible] mare, la segreteria de *La Stampa* gli inviava le lettere con richiesta di intervento. Paita rispondeva [illegible] cura, sul giornale, a personalmente, ma soprattutto con interventi diretti.

E i casi risolti in tanti anni [illegible] attività [illegible] infiniti. Era commosso quando riceveva una lettera di ringraziamento, quando un'anziana che ogni giorno attendeva [illegible] il postino che [illegible] portasse [illegible] «libretto» gli scriveva: «*Grazie a lei l'ho ricevuto, ora posso pagare i [illegible] nei negozi*». Si rallegrava: «*Ecco un risultato positivo*».

Aveva [illegible] anni (era [illegible] a Montevideo). Due anni fa era [illegible] colpito da un infarto, l'altra notte [illegible] è svegliato che gli [illegible] il respiro. Ha detto alla moglie, signora Emma: «*Questa volta non ce la faccio più*». E' accorso il medico che [illegible] sullo stesso pianerottolo, ma non c'è stato [illegible] fare. E' spirato stringendo la [illegible] [illegible] mano [illegible] sposata 47 [illegible] fa. Ieri [illegible] nell'abitazione di via Drovetti 22, la salma è stata benedetta durante la recita [illegible] rosario. Domani mattina, partirà per Calice al Cornoviglio, il [illegible] paterno, in provincia di La Spezia, dove nel pomeriggio si svolgeranno i funerali.

Sta per nascere il palaghiaccio

La pista del ghiaccio di [illegible] po Tazioli cambierà volto: con una delibera urgente, la Giunta comunale ha deciso [illegible] sostituzione dell'impianto di raffreddamento. Si tratta [illegible] primo di una serie [illegible] interventi che dovrebbero portare alla creazione [illegible] un vero e proprio Palazzo del ghiaccio. Tappa successiva sarà la copertura [illegible] per il contenimento dei consumi energetici e per rendere [illegible] orari di utilizzazione [illegible] soggetti ai capricci del tempo. In seguito [illegible] costruite anche le tribune.

L'impianto di raffreddamento, ora del tipo [illegible] [illegible] niaca con batterie allagate, verrà sostituito [illegible] un sistema a fluido intermedio (con l'uso di freon e glicole). Il costo di questo primo intervento [illegible] previsto in [illegible] milioni; dovrebbe essere [illegible] entro [illegible] cembre. [illegible] I tempi dovrebbero allungare, l'assessorato allo sport sta prendendo in esame la possibilità di affittare la pista [illegible] Torino Esposizioni.

Specchio dei tempi

Anche per questo arrivano [illegible] turisti - Ahi, ahi, è il Canto [illegible] Casalinga frustrata - Perché l'esercito delle doppiette [illegible] si sposti in massa - Mansardare no, sfrattare [illegible] - Atto di civismo

Una lettrice ci scrive:

«*Sono figlia di emigrati italiani in Francia, desiderosa di [illegible] i luoghi di cui i miei genitori [illegible] hanno sempre parlato. [illegible] anni ho economizzato ed eccomi in Italia. Mi appoggio a lontani parenti a Torino e faccio la vacanza.*

«*Ho trovato città sporche, rumorose. [illegible] circolazione caotica, specie al centro e al [illegible] Frastuono nei [illegible] peggi, radio a tutto volume, motorini accendenti, prepotenza, e il turista, specie straniero, spennato [illegible] un polla.*

«*Voi italiani dovreste vivere di più il contatto dei rifiuti e fare meno [illegible] Il Valentino è sporco [illegible] ho visto tonnelli di giornali contenenti ossami [illegible] resti buttati sui prati. Ma non c'è manutenzione? Dovete multare, sorvegliare, essere severi con chi sporca.*

«*Noi in Francia abbiamo verde ben tenuto e tanti, tanti fiori. Appena si attraversa la frontiera cambia tutto. I corsi di Torino pieni [illegible] rifiuti e sterpaglie. [illegible] spiagge, specie al Sud, [illegible] piene di ogni sorta [illegible] rifiuti (vedi Palermo e Calabria). Perché distruggete ogni cosa? Mettete tanti fiori come noi, per le vie, le piazze, i corsi. Tanti discepoli potrebbero salire l'Italia. [illegible] [illegible] di anni, ero piena di entusiasmo. Parto delusa, tre volte hanno rubato sulla mia auto. Perché è tutto così trascurato e sporco?*»

Catherine [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«*Ahi, ahi! Quanto è il celebre e immortale Canto della Casalinga. Canto vecchio come il cucco: [illegible] ogni [illegible] è bello riascoltarlo, come l'allocco nelle [illegible] d'inverno.*

«*E' un [illegible] debole e conforto, che si perde negli anfratti del supermercato, tintoria e pasticceria, fra le mura [illegible] casa, nelle lavatrice e i cristalli lucenti, che [illegible] perché nei doveri-doveri-doveri, che non arriva al cielo. Il cielo e la libertà stanno fuori, invidiati e irraggiungibili. Forse il marito è [illegible]*

«*Il marito che poverino deve andare a lavorare. Se ne sta via dieci [illegible] al giorno (e male!), nell'intervallo di mezzogiorno vede le sue amiche con le quali la sua buona educazione lo costringe a rapporti tanto eccitanti quanto pistonici [illegible] torneo a [illegible] stanco, si ripete leggo sente musica e va a [illegible] ginnastica.*

«*Cantiamo, casalinghe, mettendo via peperoni, che è il momento buono. Cantiamo e aspettiamo fiduciose la notte, che forse il marito verrà a cercarci, magari non è proprio che la cose ci frullino ma non importa, vuol dire che tutto va come deve andare*»

Segue la firma

Un [illegible] di lettori [illegible] scrive [illegible] Genova:

«*Pur [illegible] essendo cacciatori [illegible] seguita una attentissima "filer" del ricorso [illegible] Tar presentato dalle associazioni venatorie liguri al fine di ottenere l'annullamento [illegible] restrizioni nella Regione Piemonte.*

«*Ci auguriamo che [illegible] "nulla di fatto" per l'abolizione si concretizzi in [illegible] direzione regolamentazione caccia sulla parte migliore dell'esercito venatorio. Lo spostamento in massa delle doppiette genovesi verso il Piemonte (dopo una sconsiderata distruzione a tappeto della fauna sulla [illegible] di residenza) [illegible] diventato altamente dannoso per la protezione dell'ambiente e giustamente riprovato dalla popolazione che ormai considerava l'apertura un vero attentato all'incolumità delle persone.*

«*Ci permettiamo di porgere il nostro vivo ringraziamento al prof. Dal Piaz, per [illegible] argomentazioni e difesa della limitazione di [illegible] sola provincia a disposizione [illegible] cacciatore*».

Seguono 11 firme

[illegible] [illegible] scrive:

«*Dopo quarant'anni di lavoro mio marito e io siamo riusciti a farci finalmente una cuccetta precollinare e due alloggetti, mq 40, [illegible] ranno, vicini alla città. Ora, avendo la figlia sposato con figlio [illegible] noi, avremmo la necessità [illegible] mansardare la nostra [illegible] quanto piccola è, [illegible] sfrattare i nostri inquilini.*

«*Abbiamo proposto in seconda soluzione, ma ci siamo sentiti chiedere una buona uscita (devono ristrutturare entrambe i loro alloggi di cui sono proprietari e, probabilmente, intendono farlo a nostre spese) quando noi non abbiamo preteso neanche buona entrata. Le richieste sono state e sono accompagnate da insulti.*

«*Viste vanificate le nostre pratiche di sfratto da proroghe e rinvii abbiamo pensato di chiedere al Comune il permesso per una mansarda, ma ci hanno risposto che è impossibile. E allora a che cosa sono valsi i nostri sacrifici di tanti anni?*»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Nella incalzante marea di guai che quotidianamente ci affliggono, un fatto di civismo. Stamani 14-9, poco prima [illegible] delle [illegible] in corso Vittorio Emanuele, fronte n. 82, torno a fine mattina e la trovo demolita nella parte posteriore.*

«*Un camion deve essersi spostato a sinistra tranciando col paraurti parte del bagagliaio e proseguendo. Rumore di ferraglie e conseguente stress antifurto. Il titolare del bar di fronte esce di corsa, ferma la prima autovettura che passa, insegue e ferma il camion, risale i dati, chiede i documenti.*

«*Sul parabrezza della mia auto, quando torno, trovo un foglietto: "Tutto ok si rivolga al bar". Non credo occorrano commenti*».

Enrico Brambilla

Sciolti il comitato e la segreteria torinese

Un «console» a Torino per il rilancio della dc

E' l'on. Bodrato - Donat-Cattin: «Ci rimettiamo alle decisioni»

La direzione nazionale della dc ha sciolto il comitato e la segreteria torinesi. L'annuncio ufficiale è stato dato domenica agli iscritti dal vicesegretario, Guido Bodrato, destinato da De alla funzione di «coordinatore». La decisione non è solo per il capoluogo del Piemonte, ma per le otto grandi città metropolitane (oltre Torino, Roma, Milano, Firenze, Bologna, Napoli, Bari, Palermo) con in più Catania.

Come primo atto il «console» (così è definito Donat-Cattin) ha nominato tre commissioni — una organizzativa, una per il programma e una per le liste — in parte composte da precedenti responsabili del partito (è il caso dell'ex segretario Elio Borgogno, ora nel gruppo di lavoro per l'organizzazione).

Il coordinatore avrà il potere di muoversi come meglio crede, affrontando una situazione a Torino abbastanza deteriorata, se si pensa che la dc nelle ultime elezioni ha raggiunto i minimi storici nelle percentuali raccolte alle ultime tre elezioni.

«E' un esperimento — chiarisce Bodrato — che faccia in vitro le sezioni, che non annulla il tesseramento, per questo mi considero un commissario a questo probabilmente non ci sono state proteste. Tutti chiamati a collaborare, a lavorare per il partito».

Sono d'accordo proprio tutti? Risponde il sen. Carlo Donat-Cattin: «La responsabilità per Torino è stata attribuita ad una sola persona, e noi non rimane che rimetterci alle sue decisioni, tenendo conto che tutti i poteri degli organi locali sugli indirizzi del partito sono stati dichiarati decaduti da un deliberato della direzione centrale. Ho però visto che sono state formate commissioni che rispecchiano nella composizione i precedenti gruppi del partito e, in più di un caso, i precedenti responsabili».

E' una presa di distanze polemica? «No, è la constatazione reale — risponde Donat-Cattin — Non si può non essere d'accordo di fronte ad una decisione assunta che deve valere per tutti».

Bodrato e Donat-Cattin sono comunque pienamente in sintonia sul giudizio negativo nei confronti delle giunte di sinistra e sulla necessità di costituire una maggioranza alternativa al pci, costruendo un progetto che badi alla sostanza delle cose, rafforzando in primo luogo la presenza dc con uomini validi e qualificati in prossime amministrative.

Dice Bodrato: «Per costruire una maggioranza alternativa bisogna fare proposte credibili». E Donat-Cattin: «Dobbiamo discutere sulle politiche da attuare, poiché gli appelli agli schieramenti, dell'uno o dell'altro tipo, hanno una portata troppo limitata. Del le giunte di sinistra lasciano un orizzonte sterminato alla critica che signora ha sfruttato. Perché? Certo non si fa breccia senza attaccare».

Bodrato definisce «un errore l'ingresso del psi nella giunta municipale» e afferma. «Psi e partiti laici devono rendere conto che per delineare una formula alternativa non basta un discorso sul polo laico e socialista. E essenziale riconoscere che ci vuole anche il contributo della dc».

Giuseppe Sangiorgio

Temperatura di ieri

massima	+ 17,8
minima	+ 14,8
media	+ 15,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1001 mb; umidità 89%. Temperatura: massima +16,8; minima +13; media +14,8. Previsioni: cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni; visibilità buona, venti calmi o deboli; temperatura in lieve diminuzione; Sole: sorge alle 7,12; tramonta alle 19,32. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +26,3; min. +9,8.

Rispetto a 10 anni fa si esce meno, più per pigrizia che per paura

Divertirsi alla sera, in sordina

Il night ha fatto il suo tempo, in discoteca e in birreria vanno soprattutto i giovani - Il torinese sopra i 30-40 anni ha poche scelte, oltre al solito cinema, teatro (quei due o tre ancora aperti) e ristorante: l'american bar, ad esempio, dove si familiarizza subito - E c'è un ritorno alla serata in casa, tra amici

«La gente non esce perché ha paura», «E' pigra», «Non è vero, il mio locale è sempre pieno». Tra botte e risposte e difficile dare un volto alla «Torino di notte». Si diverte o va a dormire? «La verità è che per divertirci ci vogliono soldi e i soldi mancano». Sono d'accordo molti gestori e clienti: «Pochi soldi e pigrizia. La paura è un alibi». E aggiungono: «Nemico delle notti fuori casa è anche il televisore, (nicchiola intorno) con domini».

una radiografia, ma qualche dato : dopo l'una le strade tano è il deserto, ci manca. Sopra i 30-40 anni ricorre una lamentela: «Uscire per andare dove? Non ci sono alternative a cinema, teatro — quei due o tre che rimangono — e ristorante», e ci si ritrova a casa dell'uno o dell'altro per il whisky. Protagonisti della sera sono soprattutto i giovani, 18, 19, 20 anni: discoteca, birreria, bar.

Tempi tristi per i night: «Hanno fatto il loro tempo» e la sentenza più Ma i proprietari reagiscono: «Il loro tempo un bel niente». «Il problema è un altro — sostiene Enzo Albanese, con locale in via Giolitti —, Torino non ha vita notturna perché sta perdendo il passo nazionale e straniero. Una volta i Saloni portavano vita, ma oggi...».

Il torinese al night è raro: «Credono sia chissà cosa, che si spendano follie. Invece una consumazione costa 11 mila lire». Ma non quando si vuole compagnia, e la si vuole spesso, perché raramente si è con la moglie: la bella che viene al tavolo deve farti consumare, non rimane con te tutta la sera per una bibita da 11 mila lire. Così se ne stanno, fatine assonnate, ad annoiarsi lungo la parete.

Forse anche l'entraineuse subisce la concorrenza dei tempi che cambiano e rendono più disinvolte le nuove conoscenze? Il trentenne solo (o la trentenne) stringe amicizie sugli sgabelli sorseggiando un cocktail. «Viene gente dai 18 ai 60 anni — dice Felix Di Cugno, gestore di un american bar in piazza Adriano —. C'è chi vuol bere qualcosa con i suoi amici e chi cuol conoscere altri, si familiarizza subito, non esistono pezzi fuor d'acqua. Entri, ti siedi e chiacchieri col tuo vicino senza per questo essere un seccatore, con la tua vicina senza essere un pappagallo».

In birreria, invece, soprattutto gruppi già formati: «La maggior parte, se gli chiedi l'anno di nascita, snocciola una collana di '60, '61, '62, '63 — dice Antonio Mazzaglia, birreria in via San Francesco da Paola —. La maggior parte sono figli di professionisti, industriali, dirigenti». Hanno denaro da spendere: «Siamo venuti dopo la discoteca a mangiare un boccone», spiegano (e confermano, perché 12 mila più sette o otto fa una ventina). Per qualcuno è un posto dove passare la sera (divani, musica, manca soltanto la pista da ballo), per altri è inizio e coda della serata.

Dunque torna i giovanissimi. «Non esageriamo, sono anche i quarantenni — replica Giampiero Bugliano, direttore di una discoteca —. Magari preferiscono stare tranquilli, chiacchierare più che ballare, si sistemano negli angoli meno rumorosi, saletta con i suoni attutiti, ma vengono anche loro».

Tredici anni fa una rubrica di *Stampa Sera* s'intitolava *Vita notturna*, raccontava chi c'era (e con chi) nei locali. Profumo di tempo andato. Risponde il discorso dei soldi, ma i rischi ci sono anche oggi. «Che c'entra? — chiede un ragazzo —, quelli vanno a poi si chiudono nella villa di qualcuno». E risponde il discorso della paura.

Droga, violenza, aggressioni esistono, ma anche nel '71 c'erano, tanto che proprio allora la stessa *Stampa Sera* scriveva: «La mappa della paura sta allargandosi su Torino e la sua cintura come una terrificante nuvola nera. Fino a 10, 15 anni addietro era facile segnalare, e quindi evitare, le zone in cui si annidava la malavita; oggi si può tracciare un cerchio vastissimo entro cui chiudere tutta la zona metropolitana e le città satelliti, o . Appena scese le tenebre, più nessuno è sicuro in nessun posto».

I banditi? All'american bar un ragazzo ride di gusto: «Magari il bandito è quello seduto accanto a te, con cui chiacchieri. Non ha le bretelle e la faccia truce, mette giacca e cravatta, si taglia i capelli e se ne sta con gli altri».

Marco Neirotti

Quel piacere di fermarsi a parlare in strada

Torino di notte, sfuggente e vuota. Finisce il film, davanti al cinema si forma una piccola folla, ma è un attimo: si disperde svelta dietro mille finestre. Ragazzini escono dalla birreria e inforcano la moto: l'ultima scorribanda, poi a casa. Fari lenti sui viali delle prostitute.

I «mitiambuli» degli Anni 30 e 50 ricordano le loro notti torinesi: «Uscivi dal cinema, dal night, dalla balera e ti fermavi su un angolo a parlare, facevi mattino senza accorgertene. E il giorno dopo ti alzavi presto lo stesso». Poi giudicano l'oggi: «Le nuove generazioni ascoltano musica martellante, in discoteca, in auto o anche a piedi, con le cuffie. Non si parlano, manca l'amicizia, per questo la notte si spegne presto».

Torino, che vive slanci e contraccolpi della città industriale, nel suo orgoglio il timore di apparire provinciale. Sembra piuttosto abituarsi all'isolamento, una diffidenza sicura la strada e le sue luci facilitano vita sempre più solitaria.

Le notti degli Anni Cinquanta, più che nelle strade della sera, sopravvivono nei pomeriggi al Valentino, in quei locali dove dalì famiglie della cintura azzannano vecchio valser, l'operaio emoriato dal turno cerca una ragazza che potrebbe essere «quella giusta», la moglie di chi è in fabbrica si concede la «scappatella» una mazurka con le zie.

Un concerto per vincere la droga

Concerto contro la droga, ieri, all'Auditorium Rai. L'orchestra sinfonica diretta dal maestro Cesare Gallino ha eseguito celeberrimi brani di operette. L'ingresso alla manifestazione, patrocinata dalla Rai, dalla Regione, dalla Stampa e da Radio Torino Popolare, era gratuito. Durante l'intervallo sono stati raccolti fondi per il Gruppo Abele.

Operaio ustionato alle braccia

Vuole fumare brucia la 500

Accende la sigaretta accanto alla bombola del fornello da camping e provoca l'incendio

Una sigaretta accesa in auto è costata cara a Raffaele Gentile, 43 anni, operaio in un'azienda di appalti dell'Enel, abitante con la moglie e una bimba di mesi in una pensione al quarto piano di via Cesare Battisti 3. L'uomo era al volante della sua 500: doveva andare ad acquistare o a cartuccia di ricambio per il fornelletto da campeggio.

In viale 1° Maggio si è fermato qualche minuto sotto gli alberi per gustarsi una *Mir*. Ha accostato al bordo della dove, approfittando decide di togliere la l'apparecchio. Subito dopo ha fatto scattare l'accendisigari.

Racconta Raffaele Gentile ancora sotto choc: «La fiammella ha innescato il poco gas che ancora era nella bombola, provocando una violenta fiammata che mi ha raggiunto al volto». Istintivamente, Raffele Gentile ha sollevato le mani per proteggere il viso, anche le avambracci sono rimasti ustionati.

Prosegue l'operaio: «E' accaduto in un attimo. Il gas si è subito esaurito, ma il tettuccio e i sedili, fabbricati in materiale sintetico, hanno preso fuoco. Io ho appena fatto in tempo a scendere dalla macchina». I vigili hanno chiamato un'ambulanza che ha accompagnato al Cto l'operaio. Poco dopo, i pompieri hanno spento l'incendio: troppo tardi per salvare l'utilitaria.

Caduto dalla bicicletta domenica pomeriggio, è in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli Carmine Criscuoli, 19 anni, di Grugliasco, via Arduino 53.

L'evoluzione della delinquenza minorile nella città che cambia

Duri ragazzi di quartiere Dai lampioni rotti ai furti

Non devastano più strade e aule scolastiche (980 milioni di danni nel '79), vivono rubando auto e motorini - Alle spalle famiglie disperate che accettano il reato - Ogni anno trecento arresti

Sette anni fa, la rivolta dei Ferrante Aporti: scene di vandalismo e distruzione all'interno di quel tetro castello, prigione di ragazzi, definito allora «scuola di delinquenza, anziché di riabilitazione». Era un sintomo di gravi malesseri della città, indice di una tensione che minacciava di alimentare il terrorismo.

Da quel cancello passavano ogni anno seicento-settecento minorenni. Oggi le cifre non cambiate, è cambiato il clima. «La turbolenza è frenata», spiega il dott. Domenico Fornelli, sostituto procuratore presso il tribunale dei minori, che traccia una nuova mappa del : «Il capo d'imputazione più frequente è sempre il furto, ma abbiamo conosciuto anche sedicenni coinvolti in reati di banda armata, di omicidio, di sequestro di persona».

In 7 anni è cambiata la città, «il punto più criminogeno di tutta regione». E' mutato il volto dei quartieri e della cintura. I ragazzi difficili sono più evoluti. Il sindaco Novelli ricorda il vandalismo atorico del '79: «Spendemmo 980 milioni per sostituire lampioni fracassati, riparare le aule scolastiche danneggiate e sostituire 1362 cestini bruciati. Ora il dramma non esiste più». Il giudice dott. Livio Pepino conferma: «E' quasi la tipica figura del duro di quartiere».

Ecco il nuovo identikit: il quindicenne deviante non è arrivato a finire le scuole dell'obbligo e ha alle spalle famiglia disgregata: non spacca i lampioni, ma ruba di più. Che «Motorini, auto, radio, stereo, capi di abbigliamento». Perché? «Per far bella figura o semplicemente per tornare a casa dallo stadio», chiarisce il dott. Fornelli. Agisce ma «Non — precisa il dott. Pepino — è un fatto di cultura o di abitudine. Ruba perché spesso la cosa è accettata in famiglia o perché deve comprare droga».

Da dove proviene? La città produce quasi il 50% della delinquenza minorile di tutta la regione. Un tasso stabile negli anni: nell'80 entrarono in Ferrante Aporti 291 ragazzi torinesi; nell'83 hanno varcato quella soglia in 289. Ma vengono dagli stessi quartieri. Quattro anni fa, spiegano gli assistenti sociali del Comune, il record spettava a Mirafiori Sud con presenze. L'anno scorso il quartiere è sceso a 24. Nello stesso periodo, Barriera di Milano ha registrato una crescita preoccupante: da 18 a 36.

Esistono ancora isole non toccate : Crocetta (scesa in 4 anni da 9 a 1), Madonna del Pilone. Cavoretto Borgo Po. Ma c'è la sensazione che le devianze siano più diffuse e si stiano allargando su tutti i quartieri.

b. gia.

Come può Ente andarsene

La Regione, che si preoccupa giustamente della formazione professionale, rischia di lasciar scappare l'Asfor, che è l'associazione fra gli istituti per la formazione alla direzione aziendale. E' nata nel '71 a Torino e l'attuale presidente, direttore della Scuola di direzione aziendale della Bocconi, vorrebbe trasferirla a Milano.

A un'interrogazione del dc Ratti e Bergoglio, l'assessore regionale al lavoro, Tapparo, ha risposto ieri che finora la Regione non aveva contatti con l'Asfor. Alla meraviglia espressa dal primo interrogante, l'assessore ha soggiunto che «il colloquio richiesto alla direzione non sono emerse indicazioni precise». Pare ci sia di mezzo anche una questione di milioni «per coprire le spese di affitto della sede e di segreteria».

La Cassa di risparmio ha già promesso di in piazza Carducci, ma il palazzo è ancora in fase di ristrutturazione. Se nel frattempo si potessero reperire altri locali gratuiti il trasferimento forse potrebbe essere evitato.

Negri ispirava gli autonomi

Anche a Torino, secondo i giudici - Da qui la richiesta di autorizzazione a procedere contro il parlamentare - Tre anni vissuti nel terrore

Il ministero di Grazia e Giustizia ha trasmesso alla competente commissione della la richiesta di autorizzazione a procedere contro Toni Negri, promossa dai magistrati torinesi che per lo stesso motivo in questi giorni hanno inoltrato richiesta sugli stessi capi d'imputazione a Torino dai Nuclei comunisti territoriali.

Il capo dell'Autonomia organizzato, eletto deputato nelle del partito radicale, condannato a 30 anni al processo romano «7 aprile», è accusato di concorso morale in alcuni dei 40 attentati compiuti tra la fine del '77 e l'inizio dell'80 dei Nap, considerati l'emanazione torinese dell'Autonomia.

Le azioni terroristiche rientravano nelle campagne che l'Autonomia aveva organizzato contro la Fiat e per la battaglia sulla spesa sociale e l'equo (dopo l'Uppi assaltata anche la sede dell'Immobiliare). Altri crimini addebitati ai Nap sono l'incendio alla Lancia di aprile '79, quello alla Mirafiori (5 dicembre '77), il reparto pelletteria di Chivasso, un capannone che andò completamente distrutto con un danno di miliardi.

Il 21 gennaio '80 il commando che stabilimento *Framtek* Settimo uccise «per errore» il sorvegliante Carlo Ala. Un delitto che provocò crisi in seno all'organizzazione e ne segnò il declino fino allo scioglimento.

Quartier generale e principale strumento collegamento dell'organizzazione era la rivista *Rosso*, che aveva la redazione in via Giulia di Barolo. Qui Toni Negri avrebbe presenziato ad alcune riunioni.

Il presunto ispiratore chivassese, Antonio Sucameli, anni, via Sant'Antonio 1, ricercato catturato magistrati torinesi, si è costituito ieri mattina direttamente alle carceri. Si è presentato al cancello della «Nuova» annunciando di volersi costituire.

Una telefonata al maresciallo Larizza, che dirige il nucleo operativo di Chivasso, ha consentito agli agenti di custodia accertare la verità della dichiarazione. Il nuovo ospite è stato subito accompagnato in cella.

Goria promette finanziamenti alla To-Savona

Nei giorni scorsi il presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, on. Botta, ed il presidente della società per l'autostrada Torino-Savona hanno incontrato il ministro del Tesoro Goria a cui hanno esposto le difficoltà per il reperimento dei fondi necessari per il raddoppio del tratto montano tra Savona e Ceva, tutt'ora a carreggiata unica. Il ministro del Tesoro si è impegnato a far sì che il finanziamento dell'opera possa rientrare nella stesura della prossima legge finanziaria.

Ripresa alla Wamar

Accordo firmato in Regione - Tornano al lavoro il 1° ottobre 68 operai

Sindacati e dirigenti della Wamar hanno firmato ieri, davanti all'assessore al Lavoro della Regione, Tapparo, un verbale d'accordo che prevede parziale ripresa produttiva a breve termine, da integrare, entro la fine dell'anno, con un piano a media scadenza.

Le confezioni con il celebre marchio lasciarono a maggio dalla fabbrica il primo ottobre. Lavoreranno, in questa prima fase, 300 addetti in cassa integrazione a zero ore da maggio. Per di essi è prevista una rotazione ogni sei settimane. «La definizione dei dettagli — si precisa in un comunicato diffuso nel pomeriggio — precederà l'avvio delle lavorazioni». Inoltre, parti «faranno il punto dalla situazione ogni mese».

Il programma Torino-Europa per lo sviluppo dell'export, promosso dall'Unione Industriale con la della Cassa di Risparmio, è giunto alla terza fase. Dopo lo studio mercati di Repubblica Tedesca e Francia, oggi alle 17, nella sede dell'Unione, vengono esposti i risultati delle ricerche sul mercato inglese. Sono stati analizzati tre grandi settori: parti e accessori per l'industria dell'auto, tessile e abbigliamento, alimentare e dolciario.

«L'indagine — rileva l'Unione Industriale — mette in luce particolari e interessanti opportunità per le nostre aziende. La successiva ricerca di controparti non è comunque limitata alle sole imprese di questi comparti».

Psicosi crolli

La pioggia di ieri ha ventato più di un inquilino nelle case del centro storico: le macchie di umidità, comparse su muri, hanno indotto alcuni cittadini a dare l'allarme nel timore di nuovi crolli. intervenuti i vigili del fuoco che hanno controllato la stabilità di tetti e muri perimetrali. In nessun caso sono state riscontrate carenze nella edilizia.

echi di cronaca

Scuola traduttori

Interpreti, corrispondenze, traduttori tecnici specializzati con prova d'esame della Regione Piemonte. Corsi diurni e serali di lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, araba. CENTRO LINGUE (Italo Svizzero - 10125 Torino - via Legnano, 2 - Tel. (011) 53 78 26-53 63 26.

Business computer

300 ore per imparare... la terminologia fondamentale della lingua inglese... e cominciare la definizione di campo nascosto tra tonaca conguaranni Esp. ancora Basic, Cobline... unità collegate al computer... le istruzioni di record e file... i vari comandi del Computer... Telefonare (011) 53 78 26.

Matrimonio? Armony

L'istituto specializzato per la soluzione dei partner ideale (serietà, professionalità, Psicologia in linea. Telefono 011/51 81 22.

Ristrutturare un alloggio

non è mai così semplice! Chiedi il nostro preventivo telefono al 44 73 20.

Messaggi urgenti

ABILE commessa pluriennale esperienza offresi per abbigliamento o articoli regalo. Tel 885.745 ore pasti.

RAGIONIERA esperienza contabilità, fatturazione conoscenza elaboratore Texas mezza giornata . Tel 603.1681.

Legnocasa

Porte finestre, rivestimenti, pavimenti e infissi... con il legno la casa è più bella

SABATO APERTO

INDUSTRIALE

in corso di costruzione immediata vende direttamente anche frazionato. Possibilità mutuo agevolato e dilazioni.

COLLEGNO zona Campo volo Tel. 781.334 - 47.015.75

SE ALL'ESTERO...

TI TOGLIE DAI GUAI.

europ assistance

L'assistenza subito.

LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 817.000 - 839.834 - 836 113

Anselmo la giacca nel loro ambiente

Grande esposizione sulla

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER

GENEVE

1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

ADLIANI
ALBERA
ARALDO DI SCANDIANO & C.
ARTHUS
BERTOLOTTI
BRUNA - ARTE ORO
ERNESTO BOCCHINO Snc
CLAPERO & C. di CARLO & C.
FAGNOLA Sas
FRANCHINO F.LLI
LAZZARI
LODOLI
MACCARIO
MORGESE
NEGRI
PALMIERO
RETTA
RIGOLI
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
TIGLIENI
TRUCCONI BUSELLI Snc
LEGNOLI

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUI TERME
IL NEGOZIETTO DI COSSUTI & BORGHETTI Sas

ALBA
F.LLI MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI
ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
ARONA
BALLOTTI GIAMPIERO
MARIO
BIELLA
PIVARO MARTINO
CANERI
BOVELIOS-POINT DI BOVOLENTA ELIO
CASALE MONFERRATO
LAZZARI
CUNEO
CENA di CENA ANGELO & C. Snc
CUNEO
BARBIO
CUORGNE'
BELLINO F. & BORGOGNO B.
DOMODOSSOLA
BRERO GIORGIO
IVREA
PAVESIO CARLA & C. Snc
MONDOVI'
ROSA MARIO
NOVI LIGURE
MAZZO
SARABAND GIACOMETTO
PINEROLO
LAZZERO Sas
TORTONA
ALBUM PREZIOSI
VALENZA PO
BOGGIA LORENZO
VERCELLI
PONA

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:

AOSTA
TROMBELLO Snc

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

tecnici

A. PERITO industriale conseguenza inglese lunga esperienza lavorazioni meccaniche, costruzione stampi, lavorazione termoindurenti materie plastiche, macchine speciali, ottima conoscenza produzione, sarebbe importante e disposto lavorazioni esterne, preventivi, consulenti offresi part-time. Scrivere Publikompass 3544 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, mitisti, fattorini

A.A.A.A. a L. 300 lora assumonsi cercasi ragazz/e semplice lavoro. Via Barletti 27/A traversa via M. Cristina.

A.A.A.A. AGENZIA cerca ragazze/e lavoro interessante ottima paga. Corso Montegrappa 88/A orario ufficio.

A.A.A. AG ambosessi giovani ottimo stipendio guadagno anche se prima impiego lavoro facile. Via Pisa 103/A.

A.A.A. ALTO guadagno a ragazz/e anche se primo impiego lavoro facile via Montevecchio 4F angolo via Po.

AUTORIMESSA garagista pratico lavaggi e preparazione auto. Telefonare 442.795.

CERCASI ragazza/o fisso come convivente domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 890 581.

NEGOZIO arredamenti cerca esperto falegname relazionabile laboratorio e magazzino ricevimento materie edilizia e professionale offresi stipendio adeguato alle reali capacità individuali. Scrivere: «Pubblicompass 414 — 10100 Torino».

OPERATORE presso passaggio stretto. Presentarsi piazza della Lenta n. 6, Nizza.

commessi, baristi

CAMERIERE ristorante e caffetteria 4° livello assumonsi. Telefonare 547 358.

CERCASI solutissima commessa abbigliamento uomo donna esperienza bordare libera subito Tel. 890 621 ore pasti

COMMESSA/O appassionato/a vendita anni 30/40 cercasi via Belar Dop corso Stupinigi 13, non telefonare ma presentarsi esclusivamente dalle 14 alle 18.

MOBILIFICIO cerca per prossima Pasqua d'autunno venditori esperti/alti. Telefonare ore 14 in poi presso negozio al 470.2402 ore 15-16

impiegati

A.A.A.A. ASSUMIAMO ragazz/e lavoro organizzato guadagno preliminari via Rosolini 20/H orario ufficio.

A.A.A.A. SEGRETARIO/A 35/40 anni con esperienza di segreteria gestione e commerciale parlano spagnolo preferibilmente inglese e francese. Sede Marconi Technologies Spa, tel. 780.285.

AZIENDA assume n. 1 telefonista e 5 interfonisti/ion ore 16-30. Presentarsi Segal via XX Settembre 65.

EBIM per apertura nuova filiale ricerca elementi dinamici sulla cinquantina massimo 30enni da inserire propria organizzazione vendita servizi immobiliari. Non si richiede esperienza settore specifico, ottima remunerazione provvigionale più fisso mensile. Tel. 512 012.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca accompagnatrice/atore pari età per lavoro ad orari diversificati. Disponibilità buon apprezzamento. Presenza media cultura età anni dai 20 ai 30. Celibi universitari/e. Presentarsi giovedì 20 settembre ore 9-12 e 16-17 in corso Trapani 26 Torino. Sfogano casa, per informazioni. Tel. 748 997 - 02 345 7338.

PERITI fotografi e chimici cercansi. Tel. ore ufficio 537.248.

RAGIONIERA esperienza contabilità, lavoro interno conoscenza elaboratore Texas mezza giornata cercasi. Tel. 806.1847.

Società di compravendita

CERCA

professionisti per inserimento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione. Per colloqui a Torino settembre

02 204.3386 02 [illegible]

segreteria attiva. Società informatica via Petrarca 36 - 20124 Milano

8 Rappresentanti

AFFERMATA industria prefabbricati materiali ceramici, propone agenzia di vendita in monomandato per provincia Alessandria. Offre portafoglio clienti, provvigioni ed iniziale contributo spese. Richiede introduzione, conoscenza mercato, professionalità. Tutte le studio inoppugnabile riservatezza. Scrivere curriculum dettagliato a: Pubblicompass 417 — 10100 Torino.

ISTITUTO pedagogico operante nel settore scuole materne, selezione personale per distribuzione e vendita di materiale didattico e ludico già acquisita. Si richiede automunito massima serietà presenza e disponibilità a lavoro settimanale. Si offrono elevate provvigioni con inquadramento di legge. Si garantisce un lavoro serio e continuativo nonché reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento 483.570 - 480.343

ISTITUTO professionale ricerca per proprio settore agenti con esperienza maturata nel campo delle vendite di prodotti. Siamo anche interessati a giovani liberi subito, 22/30 anni, con spiccata attitudine ai contatti umani. Si offrono buone possibilità di guadagno commisurate alle capacità individuali e corso di formazione alla vendita. Scrivere Casella Postale 1048 Torino.

PRIMARIA società commerciale ricerca agenti da inserire nella sua organizzazione di vendita. Ai prescelti dopo breve periodo di addestramento tecnico pratico verrà dato mandato con inquadramento Enasarco trattamento economico provvigionale ai vertici più alti, rimborso spese mensile portafoglio clienti di notevole consistenza immediata sulla propria via. 23/45 anni. Per appuntamento tel. 309.0349.

9 Lavori a ore

domande

REFERENZIATA cratica cucina cerca lavoro presso famiglie orario 8-15 zona Crocetta Tel. 780.477.

15 Autovetture

A, ALLA concessionario concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna Vasto assortimento vetture usate Corso Francia Dodone 68, corso Orbassano 72 Sassero Automobili

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contanti piazza Manno 16 angolo corso Grosseto. Tel. 736.2564.

ACQUISTA auto Gilla piccole e grosse cilindrate a semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 36, tel. 481.674.

ACQUISTA fuori strada Diesel a cilindrata pagamento contanti corso Umbria 36, Tel. 481 674 Alfa Gilla.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti vs 6. Ostelo 37 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione Autocenter Gilla, 335 647 corso Agnelli 18, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massima: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Opera, Ome, Rekord, Ascona Rallye 3 tel. 668.001.

OCCASIONI

con garanzia «Eurocasalgo» CK Gelati da L. 6 milioni 800 mila successive il vostro usato come anticipo. Rate in 24-36-42 mesi senza cambiali. Finanziari, corso Vittorio Emanuele 209. Tel. 758 502.

FIAT Campagnola nera top benzina 1979 pochi km garantita in garanzia vendo Fiorucci corso Turati 13/D.

FIAT 131 normali e super anno 1978/79 tutte con garanzia Lancia corso Regina 270. Tel. 751.666.

FORD TRANSIT

Mondial Pullman prefabbricata nuova generazione originale Ford anche leasing Finanziari, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 75 8282.

MERCEDES 200 Diesel bianco 1976 motore nuovo mantello vera occasione vendo in garage Fiorucci c. Turati 13/D.

MERCEDES 280 E 1982 54 mila km gris condizionata concessionaria Rivalta vendo sicura Francia 357. Tel. 715 886.

PANDA 45

nuova da immatricolare sconto 10% Finanziari, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758 282.

SAAB turbo 2 porte pista blu 1982 pochi km in perfette condizioni gli [illegible] vende Ferrario corso Turati 13/D.

SCIROCCO GT L 5 90 grigio scuro metallizzato vende in garanzia Gemoni corso Turati 53. Tel. 508.106.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ome, corso Rattazzi 51, tel. 668.001.

SUBARU GL 4WD anno 1981 garantita stagna usata alcuni. Lancia, corso Regina 270, tel. 751 666

TURBO Diesel Golf 80 bianco 5P, Turbo diesel Golf 83 nero 5P, Turbo diesel Jetta 83 argento metallizzato vendo Simoni corso Turati 53. Tel. 500.109.

UNO 55 S GP 83 bianco vende concessionaria Simoni corso Turati 53, Tel. 508.109.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi ultimi nuovi Honda Monet Enduro 125 Kangaroo H.J. Bergeralio, via Aurelia 9, Santostefano Belbo (Cn).

MOTOCARRI Ape portate 2-7 q.li pronta consegna Garioni corso U. Saviolino 109, Tel. 389.997.

OCCASIONI

con garanzia «Eurocasalgo» CK Gelati da L. 6 milioni 800 mila successive il vostro usato come anticipo. Rate in 24-36-42 mesi senza cambiali. Finanziari, corso Vittorio Emanuele 209. Tel. 758 502.

FIAT Campagnola nera top benzina 1979 pochi km garantita in garanzia vendo Fiorucci corso Turati 13/D.

FIAT 131 normali e super anno 1978/79 tutte con garanzia Lancia corso Regina 270. Tel. 751.666.

FORD TRANSIT

Mondial Pullman prefabbricata nuova generazione originale Ford anche leasing Finanziari, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 75 8282.

MERCEDES 200 Diesel bianco 1976 motore nuovo mantello vera occasione vendo in garage Fiorucci c. Turati 13/D.

MERCEDES 280 E 1982 54 mila km gris condizionata concessionaria Rivalta vendo sicura Francia 357. Tel. 715 886.

PANDA 45

nuova da immatricolare sconto 10% Finanziari, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758 282.

SAAB turbo 2 porte pista blu 1982 pochi km in perfette condizioni gli [illegible] vende Ferrario corso Turati 13/D.

SCIROCCO GT L 5 90 grigio scuro metallizzato vende in garanzia Gemoni corso Turati 53. Tel. 508.106.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA famiglietta contanti appartamento di 1-2 camere servizi casa decorosa Tel. 502 145.

A.A. ACQUISTO urgentissimo causa diretto alloggio in Torino casa decorosa preferibile in contanti. Tel. 557.8679.

A. LANETTA a villetta libera anche vecchia costruzione Torino o vicinanze cerco in acquisto Tel. 504.727.

ABBIGLIOMI libero 2 camere soggiorno cucina e cucinino ampio in stabile decoroso. Tel. 837.834.

ACQUISTA alloggi 2/3 camere servizi libero entro 1954 pagamento contanti. Tel. 490 202.

ACQUISTIAMO

alloggi in Torino. Gestim 650 8486.

ACQUISTO libero subito 2 camere o bilocale cucinino cittadella zona Torino purché con servizi. Tel. 461.114.

ACQUISTO preferibile Parella S. Rita 3-5 camere servizi pagamento contanti. Tel. 480.994 - 786.421.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero entro dicembre in Torino 3-4 camere in contanti. Tel. 751.643.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville castelli in Torino Caserrancito pago bene contanti Aperto sabato pomeriggio 011 33.58 Corso Sud Agosto 23, Torino.

CAUSA trasferimento privato acquisterebbe solo da privato alloggio in Torino o cintura. Tel. 695.641.

CERCO libero 2 camere cucina servizi casa decorosa spesa lenta L. 33 milioni. Tel. 759.883.

CERCO 2 camere e cucina casa tranquilla e zona ben servita per una persona anziana pagamento contanti. Tel. 885.888.

COMMERCIANTE acquista da privato pagando subito appartamento mq 90-100 piano alto ascensore. Tel. 548.156.

FRANCESI acquistano libero in Torino cucinino zona fiore preferibile via Cibrario. Tel. 451.114.

IMPRESA acquista per collaudo e rivendita da ristrutturare in Torino, Pino, Chieri Tel. 680.4484.

IMPRESA acquista in Torino casa da ristrutturare 60-100 vani trattasi solo con privati. Tel. 749.3637.

LIBERO cerco in Torino camera cucina bagno terzo spesa lenta L. 33 milioni. Tel. 788 883.

NAZIONALCASE acquisto pagamento contanti case vile alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PENDIONATI acquistano camera libero libero zona Vanchiglia casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 557.8679.

PRIVATO acquista da privato 2 camere cucina ampio stile recente piano alto. Tel. 532.016.

PRIVATO acquista vuoto subito 2-3 camere cucina casa decorosa quartiere adatta Torino. Tel. 538.111.

RICERCASI alloggi da salone 2 camere cucina servizi in Nizza o Collegno. Pagamento contanti Esim Tel. [illegible]

RICERCO libero camera unico servizi in S. Rita o limitrofi. Si assicura pagamento rapido. Tel. 850.4095.

STUDE[illegible] acquista zona università soluzione con servizi minimo massimo L. 10 milioni. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALMERCATO 5586 libero via Lauro (Lucento) 3 camere livello cucinino servizi. Ottimi di pagamento.

A.A.A. CASALMERCATO 5586 libero via Mombercaro (S. Rita) signorile salone 3 camere uscita servizi. Ottimi.

A.A.A. CASALMERCATO 5586 libero via Racconigi Bianchi (Parella) camere livello cucinino servizi. Ottimi.

A.A. FIDALCASE A 508-508 libero ultimo piano unico centralissimo prestigioso palazzo Carlo Felice 2 camere cucina abitabile servizi cantina L. 54 milioni.

A.A. FIDALCASE 500-506 libero ultimo piano Monte Grappa ottimo camere livello bagno mq 45 terrazzo L. 40 milioni.

A.A. FIDALCASE 506-508 libero vero affare panoramico corso Unità piano alto 3 camere cucina servizi L. 80 milioni.

A.A. FIDALCASE 508-508 libero attico borgo Vittoria camere livello servizi box 80 terrazzo mq 30+. 80 milioni.

A.A. GENERALI A 380.673 libero corso Peschiera signorile salone 4 camere cucina ripostiglio cantina villetta box.

A.A. GENERALI D 337.470 libero adiacenze corso Montevecchio piano alto camere livello cucinino servizi ottimi.

A.A. GENERALI C 380.673 via Ajuda libero fine anno attico 4 vani e servizi L. 26 milioni ottimi di reddito.

A.A. MULTICASE 553.487 libero Parella recente camere livello cucinino bagno cantina terrazzo L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE [illegible].185 libero Chieri Rocchi mq 75 ingresso 2 camere cucina servizi cantina, attuale 48 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero signorile corso Traiano 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 60 milioni.

A.A. MULTICASE 6486 185 libero S. Rita ottimi ingressi camere livello [illegible] cottimi servizi cantina L. 29 milioni.

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine trasformamento 5 camere cucina piano attico. Lux Case Tel. 544.100.

A. CORSO Sebastopoli (S. Rita) vendesi libero 3 camere bagno cucina ingresso centrale. Tel. 504.249.

A. VIA Madama Cristina corso Dante vendiamo libero 3 camere cucina terzo cintrale sole L. 45 milioni. Tel. Mac Case 653.025.

ABIGAIE A libero Crocetta sole pedonale prestigioso salone 3 camere cucina ampio ingresso servizi cantina mq 150 L. 210 milioni. Tel. 544.270.

[illegible] 6 libero corso Tassoni signorile recente salone 3 camere cucina abitabile bisettimanali ampio ingresso cantina mq 180 L. 200 milioni. Tel. 310.853.

ABIGAIE G libero S. Salvario adiacenze corso Dante salone 3 camere cucina servizi ingresso cantina soleil mq 165 L. 167 milioni. Tel. 857.8806.

ADIACENTE corso Francia casa da ristrutturare su 2 piani con 7 box cortile. Tel 0121 724 94.

ADIACENTE Francia/Statuto libero signorile salone 2 camere cucina bagno vendesi rateando. Tel 741.3125.

ADIACENTE largo Sampione libero camere livello cucinino ingresso bagno L. 35 milioni 600 mila. Tel. 857 834.

ADIACENTE Molinette libero 2 camere livello angolo cottura servizi terzo ascensore Centro Immobiliare 514.229.

ADIACENTE piazza Ottavo libero soggiorno camera cucina case 70 L. 36 milioni più mutuo fondiario. Tel. 857.834.

ADIACENTE piazza S. Carlo prestigioso ingresso soggiorno 3 camere cucina 3 servizi 10° piano panoramica. Tel. 548.153.

ADIACENTE piazza Respighi libero recente camera cucina bagno L. 17 milioni più mutuo Gallm 457.741.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera cucina cucinino ingresso bagno terzo L. 35 milioni Tel. 630.163.

ADIACENTE piazza Adriano libero recente camera cucina bagno terzo ascensore L. 38 milioni. Tel. 748.6867.

ADIACENTE via Valperga mole 2 camere cucina ingresso bagno affare L. 29 milioni disponibile. Tel 857.834.

ADIACENTE via Cibrario libero camera cucina bagno L. 21 milioni sottolanti L. 13 milioni. Tel. 741.3125.

ADIACENTE Molinette, via Bigieri 30/D 1-2-4 camere servizi anche libert. Facilitazioni. Immobiliare/bre 548.781.

ADIACENTE via Genova piazza Massaua rendiamo in classe di 2 piani 1/2/3 camere livello cucinino libert. Mac Case 548.439.

AFFARE 518.988 libero panoramico corso Appio salone 3 camere livello cucinino 3 servizi ottimi permuta.

AFFARE 518 836 vende libero signorile recente pressi corso Rosselli salone 2 camere cucina ripostigli.

AFFARE 518.988 libero corso Peschiera libero piano 3 camere 2 camere cucina bagno Prezzo interessante.

AFFARE centrale libero via Po camere cucina servizio L. 5 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

AFFARE Largo Cibrario libero 3 camere cucina bagno L. 58 milioni sottolanti L. 21 milioni Tel. 741.3125.

AFFARE libero via Bologna camere cucina servizi ingresso bagno L. 25 milioni C.V.I. tel 383.570 - 388.197.

AFFARE libero corso Trapani camere cucina bagno terzo L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 748 6867.

AFFARE libero zona semicentrale camere livello cucinino bagno L. 10 milioni più mutuo. Tel 532 409.

AFFARE vendo 2 alloggi di camere livello cucinino terzo bagno ascensore L. 48 milioni prezzo reale. Tel. 537.798.

AFFARE via Borgo Dora recente 2 camere livello cucinino bagno L. 35 milioni dilazionabili Tel. 539.862

AFFARE 518.988 via S. Quintino pressi corso Re Umberto ottimo stabile 3 camere cucina terzo bagno ascensore.

AL bunker di corso Vercelli già in Settima via Don Orione, in panoramica in fase per ultimi alloggi mq 90 2-3 camere servizi cantina 40% mutuo 15 anni dilazioni dopo sono interessi. Iva 2%. Gtb Quadrifoglio 632.080.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende centralissimo arredatissimi libero e lussuosissimi ristrutturato prezzo affare.

ALLA Residenza Rivarolo 2 vendesi alloggi in particolare signorili immersi nel verde consegna primavera 85 (vs 2% mutuo. Tel. 0121 724.94 - 749.66.

ALLOGGI signorili ingresso verde Iva 2% mutuo e agevolazioni a Corso Garibaldi. Tel 787.167.

ALLOGGIO corso Agnelli libero recente 2 camere livello cucinino bagno vendesi rateando. Tel. 743.6987.

ALLOGGIO libero recente via Frejus angolo corso Racconigi 2 camere livello servizi vendesi 545.532 000. Dilazioni.

ALLOGGIO libero signorile corso Susa (Rivoli) salone 2 camere cucinino bagno mansarda 2 vani, lavanderia, box. Dilazioni. 518 vende 518.977 - 532.000.

ALLOGGIO libero molto bello corso Trapani salone 2 camere cucina bagni servizi. Stima vende tel. 545 608.

ALLOGGIO via Fratelli Ruffini Torino camera cucina servizi vuoto L. 27 milioni. Aurea 598 607 - 597.774.

ATTICI S. Rita libert adiacenze antiarmbi di 1 camera livello cucinino stabilmente. Tel. Mac Case 548 439.

ATTICO libero Barolo Rea soggiorno camera cucinino servizi grande terrazzo. Luciano Vola. Tel. 655.869.

BRARERA Milano libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 32 milioni 600 mila. G.R. L'Immobiliare 320.324.

BORGARO borgarone alloggio libero recente 2 camere livello cucinino bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 920.0875.

BRUINO

bilocalo/pare libera con possibilità rateazione abitabile tardivo e box. si accetta permuta. Tel. 335.0872.

BUTTIGLIERA Alta libero in ingiardinato salone camere cucina servizi box e posto auto, dilazioni. Esim. Tel. 950 5459.

CASABIANCA libero zona Parella camere livello cucinino servizi piano 3° terzo autonomo L. 35 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero zona corso Sebastopoli 2 camere livello cucinino servizi L. 39 milioni ristrutturato.

CASELLE case ed appartamenti anche abitabili 6 camere 3 bagni cantine garage con piscina occasione. Tel. 620.0275.

CAVORETTO Cumon Alti vista signorile 2 piani più seminterrato mq 270 terreno mq 1200 vuoto L. 350 milioni più mutuo L. 10 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CENTRALISSIMO (via Garibaldi) libero ristrutturatissimo piano alto salone 2 camere cucina piccoli. Tel. 657.828.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno recenti ampi 3 camere livello cucinino bagno da L. 44 milioni. Esim.

CENTRO CASA 513.831 liberi ed occupati corso Matteotti 60 epoche signorili 1-2 camere livello bagno.

CENTRO CASA 513 831 via Isernia 3 adiacenze corso Grosseto 3-4 camere cucina bagno. Dilazioni Iva 2%.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi fuminoso salone 2 camere livello cucinino bagno da L. 32 milioni.

CENTRO liberi via Perlo Moca in casa signorile proprietà accettiamo ingresso settembre 1-2 camere cucina servizi cantina. Il Portico tel. 835.544.

CENTRO via Cernaia vende soffitto 2 vani, accettiamo proposte più vo debitore, L. 20 milioni. Tel. 544.958.

[illegible] via Garibaldi libero 2 camere cucina servizi 3° piano possibilità mutuo L. 49 milioni C.V.I. tel 383.570.

CENTROCASA 513.831 libero corso Montevecchio recente sparsoio 2 camere livello cucinino bagno ripostiglio. Mutua.

CENTROCASA 513 831 libero centro via Orbe soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno L. 130 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Valentino Carrara camere cucina ingresso bagno L. 28 milioni 500 mila dilazioni.

CERVINO 749.2623 vende libero corso Lecce salone 3 camere livello cucinino doppi servizi box L. 185 milioni.

CERVINO 749.2623 vende libero corso Cremona salone 3 camere cucina 3 servizi 2 poeri solo piano alto.

COLLEGNO Borgata Paradiso via Manzoni libero salone 2 camere cucina bagno mansarda. Gilberti vende 5787.

COLLEGNO corso France presi libero ingresso 1-2 camere livello cucinino bagno stesso pese sfare Tel. 442.369.

COLLEGNO libero recente angolo camere livello cucinino servizi L. 45 milioni dilazionabili Tel 581.738

CONSULEDILE 533.322 corso U. Govitlica 584 recenti a prezzi convenientissimi camere livello cucinino ingresso bagno da L. 28 milioni. Occasioni.

CONSULEDILE 533.322 liberi via Maria Vittoria 23/25 case d'epoca 3/4 camere cucina servizi ottimi abitazione studio da L. 36 milioni a L. 62 milioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in palazzo moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni. Affare.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino via Debeni 18 recenti 1/2 camere livello cucinino da L. 28 milioni a L. 45 milioni. Dilazioni pagamento.

CONSULEDILE 533.322 libero Moncalieri corso Trieste 2 camere livello cucinino bagno L. 58 milioni compreso mutuo

COOPERATIVA

prenota ultimi alloggi prima cintura Torino pagamento graduale inizio lavori, mutui. Tel 778.647.

CORSO Agnelli libero piano alto panoramico salone 4 camere cucina riservati camerata Tel. 655.560.

CORSO Corpus libero recente 2 camere livello cucinino bagno vendesi dilazionando. Tel. 636 163.

CORSO Cosenza libero camere livello cucinino servizi con possibilità mansarda abitabile di mq 85. I.B.L. 445.413.

CORSO Ferrucci via Bruno 1° piano camere cucina livello servizi vuoto L. 40 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Lecce (Parella) liberi 2 camere cucina servizi L. 38 milioni rateabile. Esimercasa due 782 568.

CORSO Monciaiati prestigiosa Abaconi casa su 3 piani mq 400, 2/3 vuota 1/3 occupata, giardino terreno mq 600 L. 360 milioni. Aurea 598.607 - 597.774.

CORSO Montevecchio libero splendido cielo ricevimento soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 747.3122.

CORSO Racconigi via Polverini 3 camere livello vuoto L. 42 milioni più mutuo 28 milioni. Aurea 598.607 - 597.774

CORSO Belfiorito via Nomis libero signorile salone grande 3 camere cucina 3 bagni 2 box. Tel 2000 tel. 540.052.

CORSO Sebastopoli libero 2 camere livello cucinino servizi ristrutturato da ristrutturare Casalmercato 782 680.

CORSO Trieste vicinio 6° piano splendida camera livello cucinino vuoto L. 72 milioni. Aurea 598.607 - 597.774

CORSO Turati libero prestigioso salone soggiorno 3 camere cucina 3 servizi mq 300 piano 8°. C.V.I. tel. 388 197.

CORSO U. Govitlica recente splendida 2 camere livello cucinino bagno L. 50 milioni Tel. 538 982

CORSO V. EMANUELE 63

palazzo Prichi vendiamo appartamenti completamente ristrutturati varie metrature disponibili entro fine anno. Visita sul posto. Edilcasa 548 184.

CRIMEA libero signorile appartamento soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mq 150 posti auto. Tel. 548.153 - 516.226.

CROCETTA corso De Nicola 40 in casa 25 anni fine ristrutturando camere livello cucinino da L. 34 milioni. 3 camere livello cucinino da L. 52 milioni. Visite ore 10-12, 15-19. Tel. 758 081.

CROCETTA libero via Lamarmora in signorile stabile prestigioso appartamento di soggiorno 3 camere cucina riservati L. 190 milioni. Fidelcasa 504 606.

CROCETTA liberi strada case prestigiosi saloni 4/5 camere cucina servizi da 200/280 mq box. Tel. 548.153 - 516.226

CROCETTA signorile libero stabile 3 camere cucina ingresso bagno ampia ripostiglio. Tel. 687 834

CROCETTA via Tortorelli signorile 2 camere cucina servizi terrazzo abitabile possibilità box L. 50 milioni. Tel. 383.570.

DUE miniappogi via Bidgert camere cucinette, vuoti L. 27 milioni cadauno. Altri due stesso tipo camera livello cucinetta e uno di camera cucinetta, occupati L. 27 milioni cadauno. Aurea 598.607 - 597.774.

EDILCASE vende in Collegno Leumann recente, libero: camere livello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Cesare 29 (zona Crocetta) appartamenti 1-2-3 camere cucina servizi. Prezzi e condizioni interessanti. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Rivoli appartamento libero, nuovo: soggiorno, 2 camere, cucina, bagni, box. Tel. 548.154.

EDILCASE vende zona collinare (strada D'Harcourt) appartamenti in palazzina signorile: saloni, 3 camere, cucina, bagni, box. Tel. 548.154.

EDILCASE vende zona Mirafiori Sud appartamento libero: 4 camere, cucina, bagno, prezzo interessante. Tel. 548.154.

EDILCASE vende Cascine Vica alcune case appartamenti recenti liberi: 1-2 camere livello servizi. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Regina Margherita 312, 3 camere cucina, bagno. L. 77 milioni. Tel. 548.154.

EDILIZIA convenzionata Alpignano alloggi da 80 a 105 mq riscaldamento autonomo mutuo dal 6,5% Tel. C.S.I. 515.005

EDILIZIA CONVENZIONATA

Orbassano mutuo agevolato 5,5% fino a 85 milioni riscaldamento solare alloggio mq 100/125 giardini box. Tel. 399 818.

EDILIZIA CONVENZIONATA

impresa vende in Moncalieri Borgata Tesoria alloggi già ultimati presso convenzionato. 40% mutuo tasso agevolato 6,5%; 30% dilazioni quinquennali tasso 12,25%, 30% contanti Tel. 514.247.

EBIM Mosia Brusasco nuovissimo soggiorno angolo cottura camera servizi. Tel. 512.012.

EBIM libero in complesso residenziale La Fronda salone 2 camere cucina balconi servizi giardino box. Tel. 512.012.

EBIM libero presso via Cibrario in palazzina metano villetta a schiera soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

EBIM libero piazza Pabadengo panoramico ascensore salonetto 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

EBIM libero via Cavour camere cucina servizi. Tel. 512.012.

EBIM libero via Borgaro camere cucina balconi 2 camere livello cucinino servizi dilazioni permute Tel. 512.012

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina (Campidoglio) 3 camere cucina servizio Solei L. 26 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero alla fitta piazza Bengasi camere cucina bagno terrazzo centrale L. 34 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 zona centro libere mansarda mq 30 L. 7 milioni.

FALLA & BERTINETTO Tel.2874 via Po alloggio di 80 mq L. 18 milioni. 4 milioni contanti più mutuo.

GARETTI vende libero camerissimo via Po spaziosa luminosa 3 camere cucinetta bagno. Tel. 5787.

GARETTI 5787 vende camerissimo via Po 2° piano 5 camere cucina bagno ascensore mq 175 L. 75 milioni.

GARETTI 5787 vende libero Crocetta via Marco Polo 2 camere cucina bagno cantina L. 58 milioni.

GARETTI 5787 vende libera Mirafiori via Pescarie casetta 3 camere cucina bagno ampio cortile e boxes.

GARETTI 5787 vende libero piazza Adriano via Padova piano alto recente signorile salone 2 camere cucina 3 bagni

GARETTI 5787 vende libero adiacenze corso Tassoni corso Molise spazioso terrazzo 3 camere cucina bagno.

GARETTI 5787 vende libero Parella corso Monterosa pieno ingresso ottimo stato recente camere cucina bagno L. 34 milioni 500 mila.

GARETTI 5787 vende libero corso Monte Grappa recente spazioso 2 camere livello cucinino bagno cantina mutuo

[illegible] 5787 vende libero corso Massimo D'Azeglio panoramico splendido sole 3 camere cucina 2 bagni.

GARETTI 5787 vende libero Crocetta via Magenta 3 camere livello cucinino bagno pianissimo cantina

GARETTI 5787 vende Vanchiglietta via Ospedale appartamenti di camere livello cucinino bagno da L. 32 milioni.

GARETTI 5787 vende via Foggia barriera Milano recente piano 6° ascensore livello camere livello bagno cantina.

GARETTI 5787 vende libero Campidoglio corso Potenza soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina condominiale.

GARETTI 5787 vende libero adiacenze corso Peschiera salone 3 camere cucina servizi. Ottimi. Peschiera via Pesaro 3° piano 2 camere cucina servizi L. 33 milioni.

GARETTI 5787 vende prestigiosa stabile Del Ponte Vecia in palazzina 2 camere livello cucinino pigno mutuo.

GIOIA adiacenze corso Peschiera salone 3 camere cucina bagno più box pronta immediata. Tel. 617.588.

GIOIA libero completamente ristrutturato casetta indipendente di cui 60 disposta su 2 piani. Tel. 617.588

GIOIA libero in elegante palazzina completamente ristrutturato salone 1 camera soggiorno cucinino. Tel. 517.588.

(continua)

Approvato in Consiglio, voto negativo dc

Il Comune ha deciso recupera 605 alloggi

Un miliardo per la lotta alla droga (125 milioni al Gruppo Abele)

Polemiche sulla casa, quasi unanimità sullo stanziamento di un miliardo per la lotta contro la droga. Questa è sostanza del dibattito di [illegible] Consiglio comunale che ieri sera ha approvato, a maggioranza, due convenzioni fra amministrazione e privati e due piani di edilizia convenzionata per un totale di circa 600 appartamenti.

Casa. Il Consiglio comunale [illegible] approvato il recupero (o la nuova costruzione) di [illegible] appartamenti, fra il centro storico e alcune [illegible] semicentrali o periferiche. [illegible] queste delibere (discusse ieri pomeriggio in commissione) vi sono state critiche della dc che [illegible] il consigliere Pignocchino ha annunciato voto contrario.

I 605 alloggi sono compresi: 30 nel piano esecutivo per [illegible] stabile di [illegible] Massimo d'Azeglio, [illegible] una costruzione di sette piani, circondata da verde attrezzato e da un pubblico parcheggio per auto. Altri 200 nel piano esecutivo «Tanolli», in corso Francia, dove 15.442 metri quadrati saranno destinati a verde e 1875 a parcheggio.

Le rimanenti 375 abitazioni saranno realizzate attraverso due convenzioni. La prima con il movimento cooperativo su stabili da recuperare [illegible] varie zone della città: la seconda con la società «Intercostruzione», nel trittico [illegible] palazzi in via dei Mille, [illegible] re Umberto e piazza Bengasi.

Droga. La delibera presentata dalla giunta e illustrata dall'assessore Alfieri stanzia un miliardo per iniziative [illegible] «formazione e risocializzazione» di tossicodipendenti: in particolare destina 125 [illegible] ni al gruppo Abele e sostegni ad iniziative [illegible] quartiere.

La dc ha presentato [illegible] ordine [illegible] giorno (illustrato da Mario Berardi) [illegible] impegnare la giunta ad [illegible] ulteriore finanziamento di 200 milioni a favore di comunità operanti nel settore della prevenzio[illegible] e [illegible]la riabilitazione. Il documento è [illegible] accettato da tutti i gruppi, mentre la delibera ha incontrato il «sì» [illegible] pci, psi, [illegible] e psdi e l'astensione pri, pli e psdi, poiché, [illegible] [illegible]d spiegato Ravalo[illegible]. Santoni e Magliano, sarebbe necessario [illegible] impegno [illegible] ben maggiore nell'affrontare un problema tanto drammatico.

La socialista Franca Prest, presidente della sottocommissione sui problemi della droga, ha annunciato che il discorso [illegible] cura e della prevenzione [illegible] tossicodipendenti verrà affrontato nella prima assemblea dell'Usl.

Problema «Naria». [illegible] termine della seduta l'assemblea della sala rossa ha votato all'unanimità l'ordine del giorno su Giuliano Naria [illegible] spiegando, visto le sue condizioni di salute, che «*da un sollecito riesame della situazione, scaturisca una soluzione equa ed umana*».

Stelle al merito

Le proposte per il conferimento [illegible] *Stelle al merito del lavoro* dovranno essere inviate entro il 10 novembre all'Ispettorato regionale per il lavoro, via Arsenale 14. Alla domanda [illegible] allegati i documenti indicati nell'apposita circolare. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'ispettorato regionale. I quelli provinciali del Piemonte e alle associazioni sindacali

L'inchiesta sul problema delle abitazioni in cintura

Orbassano, solo palazzoni

«L'ufficio casa [illegible] Comune — dice [illegible] sindaco — finora è riuscito [illegible] sistemare le [illegible] famiglie sfrattate da due anni ad oggi, ma la situazione si aggrava» - In un decennio costruiti 630 alloggi, altri 600 in cantiere - L'opposizione contesta le scelte

Da un lato 285 residenti in più in nove anni (dal 18.166 del '74 ai 18.631 attuali); dall'altro, nello stesso periodo, l'aumento di 600 nuclei familiari. Quali forze, i [illegible] dati attraverso i quali [illegible] può comprendere la situazione casa [illegible] Orbassano. [illegible] come a Torino trovare un appartamento in affitto è una chimera.

Secondo il censimento '81 in città ci [illegible] 336 alloggi sfitti mentre 270 famiglie sono costrette a coabitare. «*L'ufficio [illegible] del Comune* — spiega [illegible] sindaco Martoccia — *finora è riuscito a sistemare in alloggi di edilizia convenzionata le 40 famiglie sfrattate da due anni ad oggi. Ma il futuro è nero. Per 185 sono previsti altri 50 sfratti*».

L'amministrazione, in questo decennio, ha approntato 630 alloggi economici, altri 200 [illegible] cantiere, 600, infine, sono previsti sull'ultima area 107 disponibile tra la circonvallazione e il complesso Sisport.

«*Il tutto sarà composto sia da abitazioni da affittare sia da alloggi realizzati da cooperative ed imprese private* — spiega l'assessore all'urbanistica Olivier —. *Se i finanziamenti arriveranno presto che, [illegible] giro di 5 anni, il quartiere, dotato di una adeguata rete di servizi, potrà essere abitato, [illegible] il vero problema abitativo [illegible] Orbassano è, comunque, quello legato al progressivo ripopolamento del nucleo familiare*».

Due dati spiegano bene il fenomeno: le famiglie censite sono 6400 il [illegible] per cento, [illegible] sono composte [illegible] persone singole e al massimo di due persone. «*Come giunta* — prosegue l'assessore — *abbiamo formulato a fine luglio una domanda di finanziamento tesa [illegible] recupero e alla ricostruzione, nel vecchio nucleo di Orbassano, di 329 appartamenti. Oggi 170 famiglie, per lo più composte [illegible] anziani, vivono in case fatiscenti inserite proprio nella zona che intendiamo risanare. Progetti a lunga scadenza su cui nutriamo grosse speranze*».

Critiche all'operato della maggioranza di sinistra vengono però dall'opposizione. «*Si [illegible] fatti solo palazzoni* — sostiene il responsabile [illegible] di zona Chibaudo — [illegible] *mancate, nel contempo, dal tutto, politiche e strumenti utili a garantire un riequilibrio del tessuto urbano. Per l'edilizia residenziale chiediamo una [illegible] valutazione dei costi sociali pagati proprio a seguito dei nuovi insediamenti che hanno peggiorato [illegible] realtà non solo abitativa [illegible] direi umana della zona. Orbassano [illegible] diventato così un agglomerato disorganico. La strada per tentare di salvare il salvabile passa attraverso il recupero dell'esistente che, se attuato con coerenza, può, almeno in parte, risolvere il problema casa della città*».

[illegible] Per la sistemazione [illegible] centro polisportivo «Colombo» di Balangero, la Provincia ha stanziato venti milioni. Altri [illegible] [illegible] mensa a disposizione per la [illegible] sistemazione [illegible] alcune aree verdi e per l'acquisto [illegible] una pala meccanica per la manutenzione delle strade.

Sempre nel corso [illegible] un incontro che [illegible] è tenuto in Comune, è stata data assicurazione agli amministratori che la Provincia si adopererà per la soluzione del problema della discarica che interessa le due Usl 27 [illegible] 37 e l'intera comunità montana delle Valli di Lanzo.

Come salvare il centro storico

Il recupero degli edifici del centro storico [illegible] il tema della tavola rotonda che si terrà stasera, ore 21, al Centro Pannunzio, via Mercanti 1. Interverranno l'ex sindaco Giovanni Picco, l'ing. Gabriele Manfredi, l'assessore comunale Domenico Rosso, i consiglieri Silvano Alessio e Giuseppe Dondona, e lo storico Francesco Rosso. [illegible]ratrice Simonetta Conti de *La Stampa*.

Dai giudici [illegible] tribunale di Ivrea

Dirigente industriale ha ucciso [illegible] camoscio Condannato [illegible] un [illegible]o

Era stato sorpreso dai guardacaccia nel Parco del Gran Paradiso mentre scuoiava l'animale

Giuseppe Ansaldi, 58 anni,

I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a un [illegible] con i [illegible] benefici, Giuseppe Ansaldi, 58 anni, dirigente industriale di Castellamonte, arrestato il 9 settembre dai carabinieri di Locana per [illegible] ucciso un camoscio. Era accusato di furto aggravato, detenzione abusiva [illegible] armi e munizioni, reati che ha [illegible] anche in fase dibattimentale.

[illegible] aveva ucciso un camoscio, un bell'esemplare di tre anni, all'Alpe Claina, oltre l'abitato [illegible] Ceresole Reale. Quando si stava preparando [illegible] a recuperarlo e a trasportarlo a valle, dopo averlo scuoiato, i guardiaparco, che avevano notato movimenti sospetti nella zona, [illegible] hanno sorpreso e fermato. Successivamente, l'imputato ha anche risarcito l'ente Parco del danno subito, una delle circostanze attenuanti che hanno indotto i giudici a concedere i doppi benefici. Gli è stata [illegible] inflitta anche una multa di quattrocentomila [illegible] per porto abusivo del coltello e delle munizioni. Era difeso dall'avvocato Bianchetti.

★ Paolo Bruciano, [illegible] anni, [illegible] 17, Brandizzo, è stato arrestato [illegible] [illegible] binieri [illegible] nucleo operativo del maresciallo Luciano di Chivasso, in quanto colpito da ordine di carcerazione della pretura di Torino. Deve scontare una pena di sei mesi [illegible] reclusione per oltraggio e rifiuto di identità personale a pubblico ufficiale.

[illegible] giovani, armati [illegible] pistole, hanno rapinato ieri [illegible], all'ora di chiusura, il [illegible] permercato Coop [illegible] via Rovereda. Hanno [illegible] alcune impiegate e le ultime clienti, [illegible] consegnare dalla direttrice, Maria Teresa Montaldo, 40 anni, l'incasso, circa 5 [illegible] Sono fuggiti su un'auto scura, guidata da [illegible] complice.

★ [illegible] operaio [illegible] 36 anni, Giovanni Mario Pich, Ciriè, via Lanzo 127, coniugato e con un bimbo [illegible] pochi mesi, è morto, la notte scorsa, nel bagno [illegible] [illegible]. Verso le tre la moglie Mara Previati [illegible] è svegliata, non l'ha visto nel letto e l'ha trovato già privo [illegible] vita in bagno.

Lanzo, il ponte verrà sistemato

La Provincia ha effettuato la consegna dei lavori all'impresa appaltatrice per la sistemazione del ponte fra [illegible] e Cafasse. La spesa per l'opera, molto attesa, [illegible] aggira sul miliardo.

Da tempo, sul vecchio ponte, il traffico si svolge in una sola direzione, [illegible] senso alternato regolato da semaforo con grave rallentamento della circolazione. Dopo la consegna dei lavori, gli assessori provinciali alla [illegible]ll e alla montagna, Mussano e Ornato, hanno compiuto [illegible] sopralluogo ad un altro ponte, quello all'imbocco della Valle di Viù, per il quale la Provincia ha approvato [illegible] recente altri lavori per [illegible] 400 mi[illegible].

A Settimo una struttura permanente per i giovani

Si inaugura sabato «Tenax»: con sale per la [illegible]sica, spazi per gli incontri e gruppi di animatori per far socializzare i ragazzi

A Settimo l'Usl 28 ha realizzato [illegible] importante progetto per l'intervento sulla condizione giovanile che ha preso il nome di «T[illegible]» ed ha trovato ospitalità presso la sede co[illegible] [illegible] via Castiglione 18. L'inaugurazione è prevista per sabato alle 14,30 [illegible] l'apertura al pubblico della struttura e dei suoi servizi: sala prove musica, laboratori, sala ascolto. E' anche in programma una festa con animazione nel giardino della nuova struttura e nelle vie circostanti. Musica [illegible] [illegible] il gruppo «Alvermann» slowenzle con i «Pentagramma» presentazione di video [illegible]il e non, informazione sui programmi, manipolazione di gommapugna, giochi di prestigio saranno al centro [illegible] un pomeriggio all'insegna dell'allegria.

«L'obbiettivo prioritario di uno spazio permanente accessibile a tutti i giovani — spiegano gli ideatori del progetto — è la capacità [illegible] produrre occasioni di incontro e socializzazione.

Caratterizzato dalla presenza di un ampio ventaglio di possibilità che andranno dalle attività organizzate e programmate a quelle totalmente non strutturate, «Tenax» mal diventare un punto di riferimento sia per coloro (gruppi spontanei già organizzati) che necessitano di spazi e strumenti per dare impulso a proprie iniziative, sia per coloro che intendono impegnare il proprio tempo libero [illegible] nuove attività e che ricercano occasioni di conoscenza e di aggregazione.

Questa nuova struttura intermedia dispone di spazi attrezzati per attività espressive e ricreative specifiche (laboratorio musicale, fotografico per attività di composizione artistica, biblioteca musicale) e spazi liberi per incontri.

Il nuovo servizio rappresenta per il territorio [illegible] Settimo l'unico spazio permanente rivolto ai giovani. In stretta collaborazione con i servizi dell'Usl 28 «Tenax» cercherà di favorire la risocializzazione dei giovani che, per problemi diversi, hanno vissuto periodi di emarginazione o stanno lottando per liberarsi dalla prigionia della droga.

A Chivasso primi risultati sul risparmio di medicine

Una conferenza stampa dei dirigenti dell'Ussl per illustrare i [illegible]

Ridotta [illegible] spesa farmaceutica nel Chivassese. [illegible] base ai riferimenti [illegible] della Regione Piemonte, l'Unità sanitaria locale n. 39 di Chi[illegible] che raggruppa venti Comuni [illegible] una popolazione di circa [illegible] mila abitanti, aveva individuato una spesa in m[illegible] farmacologica per l' [illegible] e precedenti al [illegible] della media regionale.

Il comitato di gestione chi[illegible] all'inizio di quest' [illegible] aveva iniziato un'opera [illegible] sensibilizzazione attraverso i 64 medici [illegible] base della zona, con l'intento di contenere la spesa. Parallelamente era stato chiesto ai cittadini di collaborare con l'Unità [illegible] nitaria stessa al fine di evitare sprechi in farmaci, raggiungendo così il duplice obiettivo del risparmio, di ticket [illegible] parte dell'utente e di denaro pubblico da parte dell'Unità sanitaria locale.

In [illegible] conferenza stampa, presente lo staff dirigenziale dell'Usl 39 e il direttore sanit[illegible] [illegible] Salvatore Zanda, il presidente, Luigi Massa, ha elencato i risultati conseguiti nei primi sei mesi dell'84. Confrontandoli con i dati dell'anno precedente, si è passati dai 502.478.213 lire ai 423.460.210 [illegible] aprile; dai 532.045.901 [illegible] 488.853.381 [illegible] maggio; dai 526.2[illegible] ai 456.352.854 di giugno. Quindi, soltanto nel secondo trimestre si è avuto nel Chivassese un calo notevole di medicinali pari al [illegible] per cento. Esaminando questi dati, più che confortevoli in questo periodo di aumenti continui, possi[illegible]mo quindi dire che l'impegno di una collaborazione tra l'utenza e l'Usl inizia a dare i suoi primi frutti.

Perché i vigili devono tacere?

Una circolare del comandante vicario dei vigili urbani, dottor Gorrasi, inviata ai comandi lo scorso agosto, vieta ai vigili di fornire qualsiasi informazione agli organi [illegible] stampa. Questo provvedimento ha motivato una lettera al sindaco del consigliere dc Galotti [illegible] cui si afferma: «*Il fatto è molto grave in quanto rischia di penalizzare fortemente una categoria il [illegible] lavoro è una corretta informazione*». Galotti conclu[illegible] chiedendo «*la motivazione di un simile divieto*», di cui comunque sollecita «*l'immediata revoca*».

Ricordo di Mauri 8 anni dopo

Per iniziativa dell'Associazione volontari per [illegible] libertà, oggi alle 18, nella chiesa di Santa Cristina, in piazza San Carlo, verrà celebrata una messa a ricordo [illegible] comandante partigiano [illegible] e dei suoi famigliari, nell'ottavo anniversario della tragica scomparsa.

Ciriè: contrasti sulla viabilità

Da vent'anni s'attende la circonvallazione

Viabilità, croce e delizia. Se mancano certe strade, vi sono grossi problemi; ma se vengono costruite in maniera degli altri. Da più [illegible] 20 anni il Comune [illegible] Ciriè ha in programma una circonvallazione con vincolo per i relativi terreni; con il passar del tempo l'opera è apparsa sempre più necessaria: la circolazione [illegible] caotica e [illegible] appelli alla Provincia per la realizzazione della strada si sono moltiplicati, non solo da parte [illegible] Comune di Ciriè, ma anche [illegible] tutta la zona circostante.

Intanto, la provinciale Caselle-Ciriè venne allargata, salvo l'ultimo tratto, ed ora l'amministrazione provinciale ha deciso in programma l'opera, facendo redigere il relativo progetto dal proprio ufficio tecnico e inviandolo al Comune di Ciriè.

La cosa ha destato soddisfazione, ma poi la pubblicazione del progetto stesso ha fatto nascere molte perplessità e critiche, riassunte ora in [illegible] documento della [illegible] di Ciriè. La dc, che pure molto aveva insistito per la realizzazione della strada, osserva che il progetto «*non tiene conto delle scelte urbanistiche espresse dal nuovo piano regolatore di Ciriè, approvato dalla Regione [illegible] che anni la Provincia abbia fatto obiezioni circa la viabilità sovraccomunale di sua competenza*». Il documento ricorda, inoltre, le critiche [illegible] «*organizzazioni dei coltivatori e cittadini residenti nelle adiacenze della prevista sede stradale*», che arrecherebbe «*danni alle aziende agricole e creerebbe problemi di accesso alle abitazioni*».

La dc ha quindi impegnato i suoi rappresentanti a chiedere con forza alla Provincia [illegible] apportare in tempi brevi [illegible] progetto tutte le varianti necessarie per ovviare agli inconvenienti denunciati

Salvarono Torino

A Castagneto Po: previste numerose manifestazioni sull'assedio francese

I francesi del generale Vendôme conquistano Verrua e marchiano verso Torino. Il duca Vittorio Amedeo II decide di rallentare l'[illegible] delle truppe transalpine con una difesa ad oltranza sull'asse Chivasso-Castagneto. I piemontesi tengono [illegible] posizioni per 40 giorni, consentendo l'organizzazione di [illegible] difesa della città che riesce poi a respingere [illegible] salto francese. E' cronaca di 280 anni fa e verrà ricordata domenica 30 settembre in [illegible] manifestazione celebrativa indetta dal Comune [illegible] Castagneto Po, che cerca in questi mesi un rilancio insieme turistico (grazie alle bellezze naturali del [illegible] Vaj e della fonte di acque salsobromoiodiche di San Genesio) e storico-culturale.

Il programma prevede [illegible] 15 il raduno [illegible] piazza centrale [illegible] paese, alle 15,30 le relazioni ufficiali [illegible] prof. Giorgio Lombardi, [illegible] prof. Carlo Caramellino e [illegible] gen. Guido Amoretti. Dopo un saluto [illegible] del sindaco alle autorità, alle 17,15 è prevista una manifestazione del gruppo storico Pietro Micca [illegible] armi e costumi [illegible] [illegible]. Verranno simulate azioni [illegible] combattimento. Nel [illegible] del pomeriggio suonerà la banda della Brigata Motorizzata Cremona.

Sono [illegible] a Castagneto [illegible] ministri (Scalfaro e Ronchi). I presidenti della Regione e della Provincia, il sindaco [illegible] Torino ed una lunga serie [illegible] autorità fra cui l'ambasciatore di Spagna ed i consoli di Francia, Germania ed Austria. Curiosità [illegible] anche l'adesione [illegible] casa [illegible] concretizzata dalla presenza della principessa Marina: in un documento gli ex reali danno a questo gesto [illegible] significato di «*affetto per il Piemonte e per l'Italia oltre che di attaccamento alle radi[illegible] comuni*».

Giorno per giorno

Quartiere [illegible]

E' convocata alle 17, in via Nizza 168, la riunione della V commissione e dei rappresentanti di tutti [illegible] organi istituzionali delle scuole [illegible] quartiere per discutere sul programma delle attività.

Alle 21 è invece convocata la IV commissione per discutere, tra l'altro, [illegible] eventuale ricerca sulla condizione giovanile nel quartiere.

Il grillo canterino

[illegible] Cumiana, nella sala incontri delle scuole medie [illegible] domani sera alle 20 la prima serata della manifestazione «Il grillo canterino» festival canoro per i ragazzi dai 5 agli 11 anni.

Bersaglieri a Piobesi

A Piobesi si inaugura domenica, con una solenne manifestazione, [illegible] nuova sezione bersaglieri in congedo. Alle [illegible] partirà dal [illegible] a Lamarmora, in [illegible] Cernaia, a Torino, una staffetta che alle 10,30 raggiungerà la cittadina dove sono in programma numerose cerimonie.

Moto a Casalborgone

Terzo motoraduno interregionale domenica a Casalborgone. Il ritrovo è fissato per le 8,30 in piazza Umberto I; alle 11,45, sfilata lungo la provinciale che porta a Bersano San Pietro. Alle 14,30 esposizione dei mezzi, classifiche e premiazioni.

Navi in piccino

Domenica, ore 15, presso la piscina scoperta di via Cerbido a Chivasso, campionati italiani di modellismo navale categoria F.5, F.7 e manifestazione di battaglio navale di modelli radiocomandati con la partecipazione delle squadre campioni del mondo.

Architettura rurale

Viene presentata stamani alle 11, al Museo nazionale della montagna, via [illegible]. Giardino [illegible], la mostra dedicata alla Valle d'Aosta.

ULTIMA ORA

Al Centro Europa

Un giovane è [illegible] dal tundini

Un giovane di 25 anni è stato ucciso nella notte da un colpo di pistola. E' accaduto poco dopo l'una al Centro Europa, [illegible] via Guidobono davanti al [illegible]o 7. La vittima si chiamava Paolo Chiarion. Polizia e carabinieri sono subito accorsi sul posto. Dalle prime indagini, sembra che il giovane fosse in auto con la sua ragazza. All'improvviso [illegible] sono avvicinati due rapinatori, chiedendo la consegna dei soldi. La coppia ha reagito, chiedendo aiuto a gran voce. I banditi, presi dal panico, hanno cominciato a sparare. Il Chiarion è stato colpito all'inguine ed è morto poco dopo. La fidanzata è stata trasportata all'ospedale Martini Nuovo di via Tofane. Le [illegible] condizioni non sono gravi. Vane nelle notte le battute per rintracciare i [illegible]

PRESTITO
3 MILIONI PRONTA CASSA
DOPO SOLO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA

Un'improvvisa necessità di denaro, può capitare a tutti
E non sempre è agevole
o conveniente reperire denaro liquido immediatamente.
Con la formula "pronta cassa", Bileasing di Torino accorda [illegible] prestito personale, in soli 3 giorni dalla richiesta, a bassissimi tassi d'interesse.
Bileasing ha fiducia in te e nel tuo lavoro.
Bileasing: non [illegible] problemi!

BILEASING
Corso Regina Margherita 155/D - Torino
tel. (011) 485314 - 488243

FOTOGRAFI INGLESI IN GALLERIA

Immagini nuove

«Status a Hyde Park», foto dell'inglese Paul R. Barkshire

La cultura fotografica inglese — forte d'una tradizione che l'ha posta in prima linea per i contributi dati allo sviluppo di tecniche operative e di nuove potenzialità linguistiche (a cominciare dall' uso del collodio umido e della gelatina al bromuro) — annovera ancor oggi personalità di spicco nel panorama internazionale degli interpreti dell'obiettivo. La mostra sulla «Nuova fotografia inglese» che, con il patrocinio del British Council è stata curata da Giovanni Chiaramonte (cui tra l'altro si deve il recente volume «Immagini della fotografia europea contemporanea»), risponde dunque ad un autentico interesse da parte d'un pubblico sempre più attento al quale, per l'occasione, Rupert Martin della londinese *Photographers Gallery*, ha proposto una propria scelta di nomi e di lavori, facendone protagonisti nove fotografi nati tra la fine degli Anni 40 e l'inizio dei '50, presenti ciascuno con sette opere ed un articolato coinvolgimento di temi e contenuti.

Accompagnata da un buon catalogo (*Mazzotta/Fotografia Ed.*) l'esposizione — ospitata a Torino da Luisella d' Alessandro, corso Moncalieri 3, sino al 6 ottobre) — dimostra come la fotografia britannica d'oggi non abbia certo abbandonato la sua «tradizione documentaria», ma tenda a ridefinirsi attraverso i vari generi: dal documentario *lost court* a quello topografico, dal creativo al concettuale, dall' eventuale alle sovrapposizioni. Possono dirsi attenti all'ambiente John Davies quanto Ron McCormick, tra quali giunge a denunciare la distanza ravvicinata soprattutto il *desolazione* recata dall' uomo alla terra, avvilendola e degradandola i segni del suo disordinato passaggio, mentre il primo ama contemplare di lontano il territorio, la campagna e la città inserendo anche rapporto tra uomo e natura. Con Paul Barkshire che in modo sulle orme di Atget, ricordiamo ciò che D.Chadwich (*Contrasti-smo*), M.Parr (*Cattivo tempo*) e l'eccentrico-concettuale B.Griffin fanno giocando con la luce; l'intimo approccio agli oggetti praticato da Mari Mahr e la colorata vita della reso da Graham.

dra.

E i giovani si sfidano con la Bmx

Sfida tra giovanissimi dibiciclette da trial a Vinovo 23 e domenica 30 settembre, nella zona giochi dell'ippodromo galoppo, si disputeranno infatti le prove di qualificae la finali del 1° Campionato regionale di «Bmx», le bici trial, appunto, aperto a ragazzi e dai 6 ai 16 anni.

I mini-ciclisti che si piazzeranno nelle prime posizioni delle diverse categorie parteciperanno, di diritto, ai campionati nazionali, che si svolgeranno a Roma il 4 ottobre.

La Società torinese per le di cavalli all'ippodromo delle prime piste per «Bmx» riconosciute federazione ciclistica in Italia, rivolta di nazionali, enette, corse «parabolizzate».

L'organizzazione pionato regionale coincide con in di una Scuola di addestramento, che ha aperto ieri. Vi si tengono corsi di addestramento teorico e pratico, specialisti, che condurranno da professori Isef per la preparazione atletica.

L'iscrizione ai corsi 30 mila lire e comprende un'assicurazione e l'attrezzatura (caschi, biciclette) e dimostrazione dei ragazzi che ne fossero sprovvisti. adesioni si raccolgono alla segreteria della Società torinese per le corse di cavalli, al Villaggio ippico di Vinovo, in via Rocciamelone 3.

d. co.

JAZZ — ARTISTI DI PRIMA QUALITA'

Nomi per l'inverno

Il chitarrista Barney Kessel tornerà a Torino dopo il concerto dello scorso anno

Sarà un bell'inverno jazzistico: a Torino si annuncia l'arrivo di musicisti di primo piano, e altri se dovrebbero aggiungere, le trattative andranno in . Il Centro Jazz preferiscono non sbilanciarsi, tra ottobre e novembre arrivare il sassofonista Lee Konitz e il chitarrista Barney Kessel, protagonista un'applaudito concerto torinese lo scorso

Per l'inaugurazione del «Big» di Brescia — che anche per questa stagione sarà la sede fissa degli appuntamenti del Centro Jazz — si sta inoltre cercando di organizzare una speciale, non un americano, ma con un artista casa che molti potrebbe nascere una scoperta nelle vesti, poco note, di jazzista. Comunque per il momento tutto coperto dal più rigoroso «top

In attesa dei «big», la scena torinese il per tutt'altro che priva motivi di richiamo. E' ripresa l'attività di molte birrerie, che tornano a proporre serate i più noti nomi jazz subalpino. nuovo punto ritrovo è il «Relais » via 41/A Rivoli, dove si terrà un concerto settimana, e anche disponibili gli strumenti per organizzare Molsera di scena i Jazz for four, un quartetto composto da Ruffinello, Molla, Revaglia e Tessarolo.

Un'altra birreria che proponendo da qualche mese interessanti serate jazzistiche è il «Boschereggio» in Cascinetto 70 a Ivrea. programmazione comincerà il 3 ottobre, e oltre ai consueti concerti con musicisti locali il locale organizzerà, nella sede più ampia della sala congressi dell'hotel «La Serra», spettacoli con gente del calibro di Lee Konitz o Franco D'Andrea.

g. fer.

I prelievi di sangue si effettuano:
— TRASFUSIONALE AVIS Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» lunedì sabato dalle 7,45 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Martini) lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

SETTEMBRE

Lunedì 17	
Martedì 18	Lombriasco
Mercoledì 19	Pecetto - Robassomero
Giovedì 20	Baluggia
Venerdì 21	
Sabato 22	Mercato p.za Giovanni XXIII - Caluso
Domenica 23	Chiese: S. Vincenzo de Paoli (Via Sospello 124) - Nichelino - Bruzolo - Castagnole P.te - Cavour - S. Gillio - S. Francesco al Campo - Cavagnolo - Castiglione P.te
Lunedì 24	
Martedì 25	Lombriasco
Mercoledì 26	Druento
Giovedì 27	Frassinetto
Venerdì 28	Torrazza P.te
Sabato 29	c.so via N. - Grugliasco
Domenica 30	Chiese: Pozzo Strada (Via Bardonecchia) - Parona Argentina - Carsmagna - S. Raffaele Cimena - Piobesi - Pinasca Inverso - Villastellone

A DIGIUNO LE DONAZIONI

ARRIVA LA «NORTHEASTERN»

Campus americano (ma sotto la Mole)

Un campus via Arcivescovado dall'8 ottobre e per tre Regency dal prof. Dario ai parlerà in «Commercio, e lavoro negli ». L'animatore del seminario C. J. Sirianni, professore con padre italiano e attualmente docente all'Istituto di Sociologia e Antropologia della «Northeastern University» di Boston. «*E' l'unica università degli States che ha attualmente un campus aperto in Italia*» spiega orgoglio William Barnes, console a ed ex allievo questa università del Massachussetts, che è privata più grande Stati Uniti.

Le iscrizioni sono già aperte alla Regency e la quota è di 700 mila lire con lezioni al lunedì e al giovedì. partecipanno uomini d'affari che hanno interessi economici gli Usa e studenti universitari italiani che vogliono approfondire conoscenza del grande di oltreoceano.

«*Un esperimento che facciamo a Torino e a Genova* — sottolinea mister Barnes —, *con le frequenze, la riproporremo nel prossimo futuro*». Materiale audiovisivo e traduzioni scritte italiano per le lezioni più ostiche saranno agli interventi di Sirianni. Così, ai 51 mila studenti *Northeastern* di Boston si aggiungerà un piccolo di italiani desiderosi di cose americane. Torino, Genova e Boston unite legame ideale, «a e o strisce».

e. b.

NUOVA TECNICA GIUNTA FRESCA DAGLI USA

L'aerobica cambia ritmo

Judi Sheppard Missett, ideatrice della danza «Jazzercise»

L'aerobica è superata? Niente affatto. Ha anzi trovato un sostegno nella Jazzercise, una sorellina tutta americana che ha «debuttato» lunedì al Workout via Carlo Alberto. Sebbene la suo portavoce e ideatrice non sia un'affermata star del cinema ma una *jazzdancer* californiana — Judi Sheppard Missett — la disciplina ginnica si è diffusa a macchia in tutti gli States, in Europa ed anche in Italia.

L'esclusiva torinese è dovuta Annalisa Lagorio che, dopo aver personalmente conosciuto la nipote della Sheppard, ha abbracciato la nuova «filosofia» e ha recentemente ottenuto l'attestato di abilità all'insegnamento dopo un complesso

Il legame l'America comunque permane: tutte le giungono infatti periodicamente Jazzercise Center accompagnate videocassette. Evidenti le caratteristiche che la differenziano dall'aerobica. Quest'ultima è infatti basata sull'atletismo e sullo sviluppo muscolare mentre la nuova tecnica è un'insieme di danza jazz ginnastica, e lascia alle capacità individuali in spirito privo di competitività.

Lo schema delle lezioni è rinnovato ogni due mesi.

PER «SETTEMBRE MUSICA»

Oggi c'è Uto Ughi grande violinista

Continua a Settembre Musica il ciclo dei «Grandi Solisti con orchestra»: è la volta oggi di Uto Ughi. Il violinista (per sentirlo i biglietti stanno a ruba) ha dedicato il torinese Ciaikovskij. Ma nonostante la presenza di un autore russo, all'Auditorium la serata avrà sapore squisitamente inglese: la Symphony Orchestra direttore David Atherton) interpreterà brani Benjamin Britten e William Turner Walton.

Di Britten, l'autore di «*Peter Grimes*» e *Venezia*», la BBC Symphony «*Guida giovane all'orchestra* op. 34», di Walton è in programma la «*Prima* in si bem. minore». Del compositore Ughi suonerà invece il Concerto in re magg. op. 35. Si diceva dei biglietti: restano 344 ingressi a tremila lire l'uno, in vendita dalle ore 20, alla biglietteria dell'Auditorium, limitatamente posti a sedere.

Nel pomeriggio alle ore (Teatro Carignano) incontro Pierre Boulez coordinato da Mario Bortolotto.

Sempre nell'ambito Settembre Musica, il Centro Culturel Franco Italien presenterà un programma video dedicato attività Ircam, l'istituto ricerche e musicali diretto Boulez. Il programma comprende quattro incontri, il primo quali è fissato per domani alle ore nella sala Centro, in via Donati.

sr. cb.

Mangiare blu

Da domani il colore blu farà notizia in corso Siccardi. L'ex ristorante «Tastevin» di Bruno Sattanino riapre con la sigla «Blu». Quattro in blu in arredamento uguali loro serviranno piatti unici a prezzi che vanno dalla 26-25000. Questo ristorante («primo del genere in Italia» spiega Milly Sattanino) è sul tipo della stessa grandi «Hyppopotamus» Parigi: prandi e cene per uomini d'affari, per amici dal breve pellegrino, per giovani che non vogliono spendere troppo. Primo pranzo, domani alla 12.

Meditazione — Stasera, ore 20, all'Hotel Moncalieri, conferenza del prof. A. Beyer, di Zurigo, sul tema: «Meditazione, la ricerca interiore».

L'apprendimento — Il Centro di psicologia e ricerca (via Veronese 20, 46.74.887) riprende le attività formazione per insegnanti con il tema: «Teorie dell'apprendimento e relativa applicazione educativo». (Weekend 22-23 settembre).

Teatro dio Mamà — Il teatro sede piazza Otulia 7 terrà il quarto anno consecutivo corsi musicali per bambini handicappati.

Corsi batteria — Oggi, dalle 19, prima lezione del corso di batteria con il maestro Enrico Lucchini. E' organizzato dalla Cooperativa Musica Vivo in via Borgo Pisani 14.

Gli Anzeatici — Stasera, ore 20,30, al Ristorante Milan di Inverso, presso Pinerolo, incontro dell'Ordine International dei Anzeatici. Gran Maestro, Riccardo Formica.

Premiazioni — Al Castello Della Rovere di Vinovo sono stati consegnati i premi per il «7° Concorso Nazionale di Arti Figurative». Fra i premiati Franco Pieri, Roberto Simone, Giuseppe Mesini, Pietro Gilles. Opere fuori concorso del pittore Ponzio IV.

Lavoro in satira — L'Arci Luoghi di Lavoro e l'Arci Comics Piemonte, in collaborazione con la Commodore Italiana, stanno organizzando «Lavoro in satira», concorso nazionale di disegno.

Le televisioni private

Senta Berger interpreta il film «L'imboscata» (ore 20,20) in onda su Grp

Videogruppo
10.15 Film Il magnifico Bobo, di Robert R. Pirrish, con Peter Sellers e Britt Eklund
12 — Telefilm Arrivano le spose
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronica
14,50 Le auto della settimana
15,20 Telefilm Lancer
16,15 Telefilm I ragazzi di padre Murphy
Videonotizie (1ª edizione)
17,10 Telefilm La legge di Burke
18 — Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano. Attualità
19,30 La settimana in Piemonte con l'avv. Aldo Viglione
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Veronica
21,30 Film I ragazzi della spiaggia di Martedì
23 — Auto Show
23,10 Ruote in pista
23,30 Videonotizie (3ª edizione)
23,45 Primo piano. Attualità
24 — Trentaseiduì. «La na in »
Film Labirinto, di William Cameron Menzies, con Richard Carlson e Veronica Hurst

Primantenna
17,15 Film Un caso di coscienza
14 — La dalla
14,30 Cartoni
15 — Il pomeriggio di Primantenna (1ª parte)
16,30
17,30 Il pomeriggio di Primantenna (2ª parte)
18,30 Telefilm per ragazzi
19 — Speciale Piemonte. giorni di novità piemontesi
Videocomix
20 — Cartoni
20,30 Film Gorgo, con B. Trevors
22 — Le auto della
Telefilm lavoglgiatori per sociati
23 — Telefilm
24 — Telenotte, notiziario

Telesubalpina
15,20 Film Il grande silenzio, di Sergio Corbucci, con J. L. Trintignant
16,45
17,35 Film Il processo del valori, con D. Farrieux
19,10— Terza pagina
19,35 Il Regionale
20 — Cartoni
20,30 Telefilm Il tesoro degli Olandesi
21,10 Telefilm mare
22,30 Il Regionale
22,50 Film Fila a arena, di Mario Mattoli, con Totò e Isa Barzizza

Rete 6
10 — Telefilm Agente speciale
11,45 Rubrica Le pagine
Shopping
12,30 Telefilm Cosby
13 — Telefilm Agente speciale
14 — Cartoni Bingubye
14,30 della settimana
15 — La più bella favola del mondo
15,30 Commercial
15,45 Telefilm Nevaldon
16,30 Film Aiuto! per la pelle, con Bill Bixby
16 — Mixage, programma di filmati musicali
19,30 Telefilm Bill Cosby
20 — Chuck Bixby
20,30 Echomondo Europe
20,35 Film I soldi e la moglie, Gassi
22,30 Echomondo
22,45 cinema
23 — Obey meteo!
0,15 Film Dall'alba al tramonto, Raffano, Philippe Leroy, Luciano Catenacci, Franco Non

Canale 56
17,45 Buzz Fizz, per i ragazzi
18,45 T. G.
18,50 Telefilm Kaudaki
19,55 Videomotori, marcia
20 — Emozioni sciatori
20,40 Pop Festival '84
22,35 T. G.
22,45 sport Calcio: Coppe Europee
24 — Videocittari

Retecapri
11,30 Film Doppia il padre
13 — Cartoni Due fantasti ragazzi
13,30 Telefilm Peyton Place
14 — Il grande spettacolo
15,30 Il mondo di Mr.
16 — Cartoni Il club di Lilli
18 — Telefilm Laramie
19 — Telefilm Get Smart
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Galaxy
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Messaggio a mia figlia, di Robert M. Lewis
23 — Telefilm La nipote
23,35 Film Colpo alla cieca

Telecity
9,15 Telenovela Mama Linda
9,45 Telefilm
10,45 Telefilm Bonanza
11,45 Telefilm Star Trek
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Yattaman
13,30 Cartoni Lupin III
14 — Telenovela Mama Linda
15,15 Cartoni Lassie
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
16,45 Viva per ragazzi
Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela i ricchi piangono
21,15 L'imboscata, con Dean Martin, Senta Berger
22,30 Film Tutte le donne del re, con Charlotte Rampling

Rete Canavese
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Telefilm Street
15 — Film A-117 colpo grosso a Los Angeles, di H. Kelcher
17,15 All music
18 — Cartoni Zaborgar
Telefilm
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm Quentin Durward
20,15 Film Peccati d'estate, di G. Bianchi
22,15 Canavese oggi
22,30 Sorte Il segno della stella, programma di astrologia
24 — morire, di S. Merolla, con E. Giordana

Telemalta
14,30 Film In viaggio con la zia
16,15 Film Rommel in deserto
18,15 Telefilm Dallari
19,15 This is cinema
19,45 Telefilm The Doctors
20,30 Telefilm Dallari
21,30 Telefilm Grizzly Adams
22,30 Vivere insieme, rubrica
23,50 Film L'anima e la carne

Videouno
15,45
17,30 Bollari in
18 — Opera, Mia sinfonia della brica
18,30 Telefilm
19 — Rivarea e
19,15 la medica
19,30 notizie
20,30 campione, intervista ai protagonisti dello sport
21 — Telefilm
22 — Video 1 notizie
22,15 Film

Quinta Rete
14 — Film Donne coraggiose
15,30 Telefilm
— Telefilm I ragazzi della foresta
16,30 Cartoni L'Ape Maja
17 — Cartoni Lo
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Corsa per la vita
19 — Telefilm Love American Style
19,30 Telefilm I novellini
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Film La Primula
22,30 Film Rapiti dal supersonico
0,30 Film Fuoco caldo per vendetta

Telecupole
14 — Telenovela sia
15 — Telefilm
16 — Telefilm Lassie
16,30 Cartoni Gli orsetti delle montagne
17 — Telefilm vallo dal diavolo
17,30 Cartoni Angie
18 — Fantasia di Disney
19 — Rubrica
19,30 Tg 4 - Segue Abel-jour
19,50 Telenovela sia
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
23 — Tg 4 (replica) - Segue Abel-jour
23,15 Spettacolo Trattoria dei ricordi
24 — Film Il suo unico grido vendetta

Erreuno Tv (Svizzera)
17,45 Buzz Fizz, top quiz a premi
Telegiornale
18,50 Telefilm Kaudaki
19,40 Qui Berna
19,55 Il Regionale
Telegiornale
Argomenti, d' informazione
21,35 Pop Festival Montreux '84
22,35 Telegiornale
22,45 Mercoledì sport: Calcio - Coppe Europee - Telegiornale

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle con tempestiva comunicazione delle emittenti.

RIUNIONE FERMODELLISTI

Che bello, è un treno!

Anche per quest'autunno gli appassionati del trenino hanno un'occasione ritrovarsi insieme. L'appuntamento è per domenica 23 settembre. partenza Alessandria ore 9,35 Torino Porta Nuova ore 7,42): meta giro Monferrato. Le Ferrovie dello Stato hanno nuovamente la possibilità effettuare cinque all'anno su treni con trazione a vapore e il Cift (Gruppo Fermodellisti del Treno Torino), gruppi amatoriali con esperienza questo settore, ha organizzato in anni attività viaggio Depolavoro Ferroviario Alessandria e Loco di Montigio.

Questo il della gita: da Alessandria, dopo sosta a Nizza Monferrato e ad Asti per il rifornimento acqua alla locomotiva, giunge a Montigio per il pranzo che si può consumare al sulla piazza del paese dove la Pro Loco allestirà tavoli e banco di prodotti tipici zona, o al vicino ristorante per gustare i tartufi bianchi.

Le iscrizioni, 9000 lire per gli adulti, 5000 per i minori di anni 12, si raccolgono nella sede del Cift in via Sesia 30/A, a Torino, venerdì e martedì dopo le ore 21 e presso il signor Agostino Costa, via Stradella 24, tel. 250.151.

i. c.

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione famiglia, opera in campo medico e psicologico per e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO RAPPORTI
- LE
- IL
- DEI FIGLI

CEPAF
EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
tel. al pomeriggio 011-9310176 - 10080 RIANO - Roma 30

acquista tutti i giorni
STAMPA SERA
troverai il tagliando per partecipare al

con oltre 30 milioni di premi

Come Chaplin costruiva la gag: un'antologia su Raidue

L'archivio meraviglioso degli inediti di Charlot

[illegible] appassionati [illegible] chio cinema, i fans di Charlot, non devono perdersi la trasmissione a puntate che — per nulla reclamizzata dalla stessa Rai — debutta quasi [illegible] chetichella stasera a tarda ora su Raidue: [illegible] sconosciuto, ovvero *Il meraviglioso archivio inedito di Charlot*, programma [illegible] di Kevin Brownlow e [illegible].

Di [illegible] si tratta? E' una antologia ragionata di brani di pellicola tagliati e scartati da Chaplin durante il lavoro [illegible] regista e interprete. [illegible] questi brani sono andati distrutti — gettati nel fuoco, secondo l'uso dell'epoca — e molti invece sono stati casualmente conservati negli scaffali più remoti di un paio di archivi a Hollywood; alcuni sono stati restaurati [illegible] questi ultimi anni e per la prima volta il documentario li mostra [illegible] grande pubblico.

La puntata di stasera si intitola significativamente *I miei anni più felici* e si riferisce al periodo di esordio di Charlot: regista attorno al 1916, dopo l'esperienza — proficua — fatta con Max Bennett.

[illegible] che il materiale [illegible] è [illegible] è montato con notevole abilità, è quasi tutto straordinario, e tutto, in ogni caso, divertente.

A parte [illegible] rare foto [illegible]

Charlot: il suo era un lavoro paziente, accanito, puntiglioso

— discesa precipite, caduta disastrosa [illegible] signora, scazzottatura con l'usciere ributtato sulla [illegible] e proiettato verso l'alto — e che quindi vengono sostituite [illegible] altre [illegible] via via sempre più incisive.

Così come l'altra elaborata [illegible] delle terme o del centro fisioterapico: dapprima Chaplin gira in esterni, poi porta la stessa [illegible] modificandone molto, all'interno di un salone e inventa un irresistibile ingorgo di carrozzelle per paralitici con lui, fattorino, [illegible] gli occhi esterrefatti del direttore, si trasforma in vigile urbano e dirige il traffico. Apprendiamo [illegible] alla fine, [illegible], abolirà la [illegible].

Ma nell'antologia non c'è soltanto questo. Scopriamo i segreti di un ingegnosissimo trucco (la scure del boia che piomba a due centimetri dal piede [illegible] Charlot) e vediamo Chaplin che inaugura recitazione alla sua prima donna, e donna del cuore di allora, Edna Purviance [illegible] quale in diversi spezzoni [illegible] a ridere a sproposito [illegible] perché incalzata dall'enorme e barbuto Eric Campbell, e quindi interrompe la ripresa. Ancora una chicca: il balletto parodistico che Charlot fa con le donne delle pulizie, [illegible] piccolo capolavoro perduto e non ritrovato.

Ugo Buzzolan

archeologia di Hollywood, cosa sui [illegible] impiantati [illegible] stabilimenti di posa settant'anni fa, sono eccezionali i frammenti che c'illustrano, passo passo, [illegible] Chaplin [illegible] arrivato a costruire [illegible] determinata gag provando e riprovando, correggendo l'angolazione di ripresa, cambiando i movimenti, sostituendo addirittura gli attori. Altro che l'esigente improvvisazione geniale; il genio c'è, su questo non ci possono essere dubbi, ma è un genio che si esplica attraverso un lavoro paziente, accanito, puntiglioso, autocritico.

Si veda, ad esempio, la [illegible] [illegible] mobile nei grandi magazzini (per primo Chaplin ha avuto l'idea di usarla in un film). Si comincia [illegible] scene che [illegible] soddisfano [illegible] regista perché sono abbastanza veloci

Teatro-inchiesta, attualità, un altro ciclo shakespeariano, lirica

Raitre non è una tv fantasma Ecco i programmi per il rilancio

ROMA — Per fine anno Raitre ha in programma [illegible] *«total immersion» nell'universo letterario di Thomas Mann: in tre puntate (16, 17 e 24 novembre) andrà in onda* **La montagna incantata**, *con la regia e la sceneggiatura di Hans W. Geissendorf; in cinque episodi (1, 8, 15, 22, 29 dicembre) sarà trasmesso* **Felix Krull**, *diretto da* [illegible] *che ne ha curato la sceneggiatura insieme con Alf Brustellin. Rod Steiger, Flavio Bucci e Charles Aznavour sono gli interpreti de* **La montagna incantata**, *mentre nel secondo sceneggiato recitano John Mondler Brown, Klaus Schwarzkopf, Daphne Wagner e Meriba Carriere.*

Nel settore inchiesta è pure stata per novembre la ripresa della [illegible] *serie di immagini della storia, dedicata alla guerra civile spagnola e all'entrata in guerra degli americani nel* [illegible]. *Tra le nuove proposte c'è* **Italyan style**, *un'indagine in sei puntate sul mondo della moda italiana, analizzato soprattutto dal punto di vista della produzione e dell'esportazione e, per finire,* **Finché dura la memoria**, *sette trasmissioni incentrate su avvenimenti e fenomeni sociali caratteristici di diversi periodi storici. Si parlerà per esempio degli Anni Sessanta, della rivolta* [illegible] *Reggio Calabria, del periodo* [illegible] *dolce vita e di quello legato al diffondersi della moda hippie.*

A dicembre saranno trasmessi due **Tutto di...**: *il primo, in quattro appuntamenti, dedicato a Nino Taranto, il secondo, in tre riprese, a Marcello Mastroianni* [illegible], *per il teatro inchiesta, saranno presentati quattro lavori che ricostruiscono altrettanti episodi* [illegible] *che* [illegible] *interesse nell'opinione pubblica:* **Il caso Oraziani**, **La fuga del generale Rostia**, **Il caso Renzi-Aristarco** *e i fatti* [illegible] *Hitler.*

Oltre alla ripresa, dal nove novembre, del secondo ciclo delle opere di Shakespeare, è prevista, per la sezione teatro, la replica di cinque [illegible] *di Eduardo De Filippo, il ciclo*

Il varietà su [illegible] Loredana Bertè nella nuova serie di «Stasera»

Teatro della parola e poi Orwell, interpretato da Oreste Lionello; **Caligola** *nell'edizione* [illegible] *Scaparro,* **La** [illegible] *di Mastroiti e* [illegible] *sera 'e Maggio dei fratelli Maggio.*

Dal 1° ottobre prenderà il via, per il settore lirica, un [illegible] *cartellone che* [illegible] *tre opere di* [illegible] *Puccini,* **Manon Lescaut**, **Turandot** [illegible] *e* **Tosca**.

Nell'85 saranno presentati [illegible] **Flaminio** [illegible] *Pergolesi,* **Il Falstaff** [illegible] *nell'edizione del Covent Garden di Londra,* **I Lombardi** [illegible] *prima* [illegible] *nella versione* [illegible] *Scala di Milano e* **Il pipistrello** *con Placido Domingo direttore d'orchestra. In preparazione, sempre per il prossimo anno, un* **Tutto Verdi**, *che riproporrà le opere più importanti del grande musicista e poi anche un* **Tutto Rossini**.

Dai programmi di Raitre non è assente il varietà: dopo **Dadaumpa** *andrà* [illegible] *onda nella fascia* [illegible] *serie* [illegible] **Biar**, *dedicata a Loredana Bertè,* **Jolly** [illegible] *a Danny Kaye. Per* [illegible] *è previsto* [illegible] *in onda* [illegible] **Gran varietà**, [illegible] *puntata* [illegible] *Musil, realizzata sulla scorta di testi di autori come Brancati, Campanile, Flaiano e Longanesi; in preparazione* [illegible] *poi una trasmissione-ricordo dedicata* [illegible] *Alighiero Noschese.*

Paolo Caprara

Parla Rossini «Puntiamo sulla cultura»

[illegible] — Alla vigilia dell'inverno televisivo, mentre le altre reti e i network privati affilano le armi [illegible] battaglia dell'indice d'ascolto, [illegible] riconferma, [illegible] punta [illegible] varietà meter, nel suo ruolo [illegible] rete culturale. «E' l'unico spazio d'azienda che [illegible] — dice il direttore Giuseppe Rossini —; ma tratteniamoci in questo [illegible] la possibilità di ancorare la rete agli interessi di un target specializzato».

La rete, che è nata [illegible] una caratterizzazione specificamente regionale, si propone quindi di diventare «un [illegible] pubblico a sostegno [illegible] la [illegible] nazionale». «Per raggiungere questo obiettivo però — osserva Rossini — bisogna adottare una serie di iniziative e tenere presenti [illegible] problemi».

Primo fra tutti la revisione del palinsesto, che è rimasto fermo al 1979: [illegible] partono che secondo [illegible] schema, [illegible] fiction potevano essere riservate al massimo dieci ore all'anno — [illegible] Rossini — a cui lo spazio maggiore era dedicato alle inchieste, un genere che oggi è praticamente scomparso. «Da allora ad oggi è successo praticamente tutto — aggiunge il direttore della rete.

Nello sforzo di rinnovare la programmazione, pesa anche il fattore economico: «Raitre ha un [illegible] che si aggira tra i venticinque e i trenta miliardi, contro i novanta, novantacinque, di cui dispongono le altre due reti — precisa Rossini —. Un correttivo use di [illegible] ricorso ci ha [illegible] posto, negli anni scorsi, la rinuncia a decine di offerte [illegible] cinema di spettacoli lirici, l'accantonamento di alcune proposte. Il rilievo della nostra [illegible] in onda di programmi già pronti per evitare la lievitazione dei piani di trasmissione».

I problemi della rete hanno naturalmente il loro effetto nell'ascolto: «La [illegible] di [illegible] si aggira [illegible] milacentomila spettatori, con punte massime di [illegible] e 900 mila — [illegible] Rossini —; in questa situazione, potremmo considerare [illegible] successo il raggiungimento del tetto di un milione di telespettatori».

f. c.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI ALLE TV

I killer inseguono Belmondo Lui si porta via la Andress

LE [illegible] BIANCHE *(1957, Raitre, [illegible] 20,30), di Luchino Visconti,* [illegible] *un racconto* [illegible] *Dostoevskij, «Leone d'oro» a Venezia, interpreti Marcello Mastroianni, Maria Schell, Jean Marais,* [illegible] *Calamai, un film d'estrema raffinatezza, allora molto discusso, tutto da rivedere e da riconsiderare oggi sul teleschermo che potrebbe risultare la sua sede più adatta. E' una storia d'amore in un clima rarefatto e irreale, ambientata in* [illegible] *di città — un ponte,* [illegible] *via, una vecchia casa — ricostruita in studio: un giovane dalla vita monotona e solitaria si innamora di una fanciulla — l'ha conosciuta e avvicinato sentendola piangere — che ogni sera tenacemente torna all'attesa di un amante che, partito* [illegible] *prima, le ha promesso di tornare e le ha dato appuntamento al ponte.*

ANNA [illegible] *alle 20,30,* [illegible] *Raidue), melodramma a forti* [illegible] *di Alberto Lattuada,* [illegible] *Silvana Mangano, vedetta di night che, seducente e sensuale, non sa resistere alla travolgente e morbosa passione di Vittorio* [illegible]; *loro avventuriero, il quale troverà la morte per mano di un altro innamorato onesto e perbene, Raf Vallone, mentre la donna espia la propria incontinenza facendosi suora; in una parte di fianco la diciottenne Sophia Lazzaro, diventata poi Sophia Loren.*

FATTI DI GENTE PER- [illegible] *(1974, su Retequattro, alle 21,30), di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini, Catherine Deneuve, Fernando Rey, Tina Aumont, Paolo Bonacelli, Laura Betti, Corrado Pani. Il film riapre un famoso processo celebrato a* [illegible] *no nel 1905,* [illegible] *riguardava quel caso Murri che aveva messo a rumore l'Italia giolittiana facendo esplodere scandalo e polemiche con gravi ripercussioni politiche: nel 1902 a Bologna il conte Bonmartini viene assassinato, come autore del delitto si costituisce il cognato Tullio Murri,* [illegible] *ben presto il giro dei colpevoli si allarga e ad essere presa di mira è tutta la famiglia dell'illustre scienziato positivista Augusto Murri, con accuse e illazioni che mirano a scoprire, al di là del delitto, morbosità e addirittura incesti.*

L'UOMO DI HONG [illegible] *(1968, alle 20,25, su Canale 5), di Philippe De Broca,* [illegible] *Jean Paul Belmondo e Ursula Andress: aspirante suicida si affida ad un'anonima omicidi per essere eliminato, ma poi, conosciuta Ursula Andress, ci ripensa e fugge* [illegible] *lei inseguito dai killers.*

[illegible] ALLA [illegible] *(1973, su Italia 1, alle 22,20). Dramma popolare con Mario Merola, peccatore* [illegible] *tro la camorra.*

Speciale Reagan su Canale 5

ROMA — Un servizio che, a partire dal generale [illegible] [illegible] vigilia [illegible] la recente battaglia elettorale, riassume i punti fondamentali della politica di Ronald Reagan, il presidente degli Stati Uniti, andrà in onda su Canale 5, stasera alle 23,25.

Il filmato è realizzato per incarico dello stesso Reagan per essere presentato alla convention del [illegible] partito, la scorsa agosto a Dallas.

PRIME FILM: «La corsa più pazza d'America n. 2», il [illegible] dopo un grande [illegible]

La MacLaine scappa con Burt Reynolds

Savalas [illegible] gangster, Sinatra fa se [illegible] - Si sta già preparando la terza puntata di questa storia fracassona e surreale

Shirley MacLaine

LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA N. 2 *di Hal Needham, con Burt Reynolds, Shirley MacLaine, Dom De Luise, Sammy Davis jr. Commedia avventurosa, colori, Usa 1984. Cinema: Olimpia, Torino; Excelsior, Milano.*

Nel 1981 il film *La corsa più pazza d'America* ebbe così clamoroso successo negli Stati Uniti da suggerire il bis che ora approda in Italia con aggiunto un numero 2 al titolo obbligato. Anche questo duplicato è piaciuto molto negli *States* e si sta preparando la [illegible] puntata d'una storia sgangherata e fracassona, grottesca e surreale, qui e là differenziata, specie per la buffoneria di molti interpreti.

Alla base dell'automobilistica farsa è una competizione per macchine velocissime, [illegible] disputarsi da Las Vegas al Connecticut: [illegible] itinerario che si presta a stravaganti exploits dei piloti, tra i quali il figlio dello sceicco miliardario promotore della gara che il rampollo dovrebbe vincere.

Ma [illegible] concorrente arabo deve vedersela con [illegible] pronti a inventarle tutte per non lasciarsi battere e, al tempo stesso, coinvolti in peripezie varie animate [illegible] un [illegible] di personaggi e macchiette (gangster, mafiosi, poliziotti ecc.) con pretesti vari introdotti nella prova motoristica.

Il tutto con [illegible] intervenire Shirley MacLaine e Marilù Henner, altrettante di musical [illegible] travestite da esterne sexy, [illegible] dilettevole capitalità [illegible] macchina di Burt Reynolds e Dom De Luise; poi ci sono Dean Martin e Sammy Davis jr. prima falsi preti poi finti agenti.

A Telly Savalas il ruolo d' [illegible] gangster; a [illegible] Sinatra, poco prima dell'epilogo, quello di se stesso, mentre addirittura [illegible] un amico scimpanzè è affidata la guida (finta) [illegible] meno [illegible] tra i bolidi.

a. v.

Questa danza di strada sa anche commuovere

BEAT STREET *di* [illegible] *Lathan, con* [illegible] *Davis, Robert Taylor, Rae Dawn Chong, Jon Chardiet.* [illegible], *colori, Usa 1984. Cinema Ambrosio, Torino; Empire, Roma.*

Proiettato contemporaneamente a **Breakdance**, *è un film musicale con argomento in parte affine: quello della «danza di strada», che comincia ad avere seguaci pure da noi.*

Tra i due film **Beat Street** *è il più interessante per il piccolo mondo di colore — negri, portoricani — che porta sullo schermo, mostrandone i nuclei familiari e la passione per la musica, il canto, il ballo dei loro componenti.*

Alla parte coreografica si alterna, [illegible] *l'epilogo, quella drammatica: Ramon, uno dei protagonisti, perde la vita in* [illegible] *rissa e Kenny, il suo migliore amico, organizza la celebrazione dello spettacolo al quale partecipano grandi nomi e complessi famosi, che trascinano la folla all'entusiasmo. E' questo il finale* [illegible] *film, per il quale immagini suggestive e prestigiosa colonna sonora costituiscono* [illegible] *merito.*

Tutti bravi gli interpreti, tra i quali un secondo Robert Taylor: è il diciannovenne fratellino color caffellatte [illegible] *Kenny, impersonato da Guy Davis. Il film è prodotto da Henry Belafonte.*

Italnoleggio trattative ancora in corso

ROMA — Sulle trattative riguardanti «l'acquisto e la gestione [illegible] impianti e strutture audiovisive», cioè [illegible] montecarlo e il circuito di sale cinematografiche [illegible] proprietà della Gemmoni, in un comunicato [illegible] Gestione [illegible] ha [illegible] ieri [illegible] tali trattative «sono [illegible] in fase istruttoria e si attende l'approvazione del ministero vigilante.

Durio per avvenuta — aggiunge il comunicato — costituisce un'anticipazione affrettata e non [illegible] che può [illegible] turbative [illegible] nei processi decisionali in corso».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 23,50
10 - 11,45 Televideo, pagine dimostrative
12,05 **Maratona d'estate**. Rassegna internazionale [illegible] danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi. Il balletto [illegible] Romeo e [illegible]ietta, coreografia di Rudolph Nureyev. Musica di Prokofiev, [illegible] Fracci, Rudolph Nureyev, Margot Fonteyn
13,25 **Che tempo fa**
14 — **Proibito rubare** (1949), film di Luigi Comencini, con Adolfo [illegible] e Tina [illegible]
15,25 **Calcio**. Coppa Uefa - Eurovisione da Istanbul: Fenerbahce Istanbul-Fiorentina
17,20 **Tv 1 estate**. «All'ombra ragazzi»
18,10 **L'amico Gigi**: «Caccia all'uomo»
18,20 **Zum Zum Zam**, spettacolo tra musica e magia di Eros, [illegible] da Alexander [illegible] [illegible] giorno dopo - Che tempo fa
20,45 **Calcio**. Coppa delle Coppe: Roma-Steaua Bucarest, con esclusione [illegible] [illegible] di Roma
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 [illegible] al tesoro, gioco tv a premi dagli [illegible] di Parigi. [illegible] collegamento [illegible] un punto lontano [illegible] mondo.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 23,35
10 - 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12 — **Il regno degli animali**: «Il babbuino», disegni [illegible]
12,10 [illegible] [illegible] fuoco, telefilm: «Fiamme nel Canyon»
13,30 **Capitol** (puntata 101), serie tv
14,35 **Vivendo il passato**, telefilm: [illegible] segreto»
15 — **Un giorno da cretin**, documentario
15,10 **I tamosi Tin Tin e Milou**: «Il lago degli squali», cartoni animati
16,25 **DSE: Pinocchio perché**
[illegible] **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno, a cura di Anna Ciolini e Letizia Soluri. **La freccia nera** (1968), di Robert Luis Stevenson, con Tino Bianchi, Arnoldo Foà, [illegible] Goggi, Aldo Reggiani, regia di Anton [illegible] Majano (terza puntata)
17,35 **Dai** [illegible]
17,40 **Tg 2 sportsera**. Coppe europee [illegible]
17,55 [illegible]o. Coppa dei Campioni. In Eurovisione dalla Finlandia Ilves Tampere-Juventus. Nell'intervallo **Sportsera**
20,30 **Anna**, film di Alberto Lattuada, con Silvana Mangano, Raf Vallone, Vittorio Gassman
22,15 **Tribuna sindacale**, a cura di [illegible] belli. Intervista Cgil
22,40 **Chaplin sconosciuto**. «Il meraviglioso archivio inedito di Charlot. I miei anni più felici» (1)

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,40
11,45 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative
15,30 DSE: **L'università in Europa**: insegnamento e ricerca. Un programma di Maria [illegible] Garino, regia di Italo Pellini. Germania Federale
16 — DSE: **Corso di informatica**, a cura di [illegible]relia Milazzo De [illegible]
16,30 **Ciclismo**. In Eurovisione dal Belgio: Parigi-Bruxelles
17 — **Piccola storia** [illegible] [illegible]: regia di Fulvio Richetto «Cosmogonia e armonia della [illegible]» (2)
17,35 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo a cura [illegible] Sergio Valzania
18,40 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible] Gianna Nannini
19,35 **Quel bellissimo novembre**. Ricordo di Ercole Patti, di R. Ricolardi e B. Russo
20,05 DSE: **Liguria** [illegible] **milione di anni**: [illegible] questa [illegible]
20,30 **Le notti** [illegible] (1957), film [illegible] Luchino Visconti, con Maria Schell, Marcello Mastroianni, Jean Marais, Clara Calamai, Corrado Pani
22,10 **Della sera**: Vita selvaggia [illegible] Australia; «La spiaggia di Miss Ripple»
23,15 **Folkstalia**. Gruppo Festa e Lovis [illegible] Ivanyol

Les Perricoli presenta alle 21,30 su Raiuno «Caccia al tesoro», il gioco tv in collegamento con un punto lontano del mondo: è [illegible] scena Kas, la Turchia

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **Il mondo dei miracoli** (1959) film di Luigi Capuano con: Vera Lisi, Vittorio De [illegible]
11,30 [illegible] - **Giorno per giorno** - Lucy show, telefilm
13 — [illegible]
14 — **Agenzia Rockford**
15 — **Cannon**, telefilm
18 — **Bim bum bam**
17,40 **La** [illegible] **prateria**, telefilm
18,40 **Kung fu**, telefilm
19,50 **Lady Georgie**
20,25 **Odi il prezzo è giusto**, con [illegible]
22,20 **Sparro alla cieca** (1973) film di Ettore M. Fizzarotti con: Mario Merola, [illegible] Acampora, Enzo Cannavale, Silvia Dionisio
0,15 **Rivista cacciatore di taglie** (1981) film [illegible] Harry Harris [illegible] Ron Leibman, Harry Morgan, Harold Gary (poliziesco)

Canale 5

[illegible] **Alice**, telefilm
9 — **Phyllis**, telefilm
[illegible] **Una vita da vivere**
10,30 **Alla tua figlia americana**, film
12 — **I Jeffersons**, telefilm
12,25 **Help**, gioco musicale
13 — **Il pranzo è servito**, gioco a premi
13,25 **Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere**, interromanzi
16,25 **Mary Tyler Moore**
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **L'uomo** [illegible] **Hong-Kong** (1966) film di P. [illegible] Broca con: J. P. Belmondo, U. [illegible] (avv.)
22,25 **Kojak**, telefilm
23,25 **Il segreto di Reagan**. Documento sul presidente americano
0,25 **Vittoria** [illegible] (1957) film [illegible] N. Ray con: R. Burton, C. Jürgens

Rete quattro

8,30 **I superamici - Lady gamma - Gialrus**, cartoni
10,10 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato
11 — **Fantasilandia**
11,45 **Tre cuori in** [illegible]
12,15 **Scooby doo**
12,40 **Goldie gold**
13,10 **Provolvideo**
13,30 **Fiore selvaggio**
14,15 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato
14,45 [illegible] **spogli** [illegible] (1961) film [illegible] Ralph Tomas, con [illegible] Craig
17 — **Scooby doo**
17,30 **Gialrus**, cartoni
18 — **Truck** [illegible]
18,50 **Tre cuori in affitto**
19,30 [illegible]**p's**, telefilm
20,25 **Mai dire sì**, telefilm
21,30 **Patti** [illegible] [illegible] **bene** (1974) [illegible] di Mauro Bolognini con C. Deneuve
23,30 **Quincy**, telefilm
0,30 [illegible]
1 — [illegible] **Stroppi** (1957) film di Carmine Gallone [illegible] Curd Jurgens

Eurotv

10 — **La valle** [illegible] **monsoni**, film
15 — **Una moglie modello**, [illegible]
18,30 **Attenti al ragazzi**
19,30 [illegible] [illegible] - **Arnie** [illegible] **piacere** [illegible]
[illegible] **L'inafferrabile**, film con Dean Martin
23 — **Anche i bolo musicano**, film con Brian Donlevy

Rete A

18 — **L'ora di** [illegible] **cipoli**, telefilm
19 — [illegible] **a cena**, telenovela
20,30 [illegible] **Il** [illegible] [illegible] [illegible] **vela**
21,30 **Mai troppo tardi**, film [illegible] Bud Yorkin [illegible] Paul Ford, Connie [illegible] (avv.)
23,30 [illegible] [illegible] [illegible] di John Jarow con Robert Cummings

Montecarlo

Telegiornale: 19,20; 23
19,30 **Dave Copperfield**
15 — [illegible]
16 — [illegible] **spettacolo più grande**
17 — **L'orecchiocchio**
18 — **Un uomo vuol salire**, telefilm
19,55 **Coppa Uefa**: [illegible] **lechi-Werder** [illegible] **mpo**
22 — **Clip n' roll**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; [illegible]
17,05 [illegible] **sensibilità** [illegible]
17,30 [illegible] **story**, film con Tony Kendall
18,50 **Cartoni animati**
19,26 **Zig zag**
20,20 **Calcio: Coppe europee**
22,15 **Veliina vacanza**
22,35 **Yu music music**
23,05 **Il tempo** [illegible] **trasmissione** [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50; 23,45
19,50 **Una vecchietta investita**, telefilm
19,55 **Il regionale**
21,50 **Pop** [illegible] **Montreux '84**
23 — **Calcio: Coppe europee**

Alla radio

San Francisco; 20,45 Calcio - Coppa delle Coppe: Roma-Steaua Bucarest; 23,05-23,30 La telefonata. Stravaduno.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 15,30, [illegible] 22,30 — 6,40 Ritratto di giovane donna; 9,10 Vacanze premio; 10,30-12,45 Ma che vuol, la Luna?; 13,40 Estate allegri; 19 Calcio: Coppa dei Campioni: Ipes-Juventus; 20,10 Andrea Chénier di Giordano; 22,40-23,28 Radiodue sera jazz; Stereosera.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 18,45, 20,45, 21 — 8 Preludio; 8,30-10,10 Il concerto del mattino; 10 Cultura, temi e problemi; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 Un certo discorso estate; 17-19 Spazio tre; 21,10 Ensemble Intercontemporain: les percussion de Strasbourg, direttore Pierre Boulez; 23,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40-23,58 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte, 24-6.

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 18, 23 — 8 Per voi donne; 11 La [illegible] inglese, ovvero «L'educazione [illegible]»; 11,30 Piccola Italia; 15 Kiatsong; 16 Il pagliaccio arriva; 16,25 Calcio - Coppa Uefa: da Istanbul: Fenerbahce-Fiorentina (2° tempo); [illegible] Ellington; 19,30 Musica sera; Il nolo all'universo...; 20 Il

PRIME

ARISTON (corso V. Emanuele 37, tel 541 001): Real Bread, Harry Belafonte, David V. Picker. Color. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,30, 22,20. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687.180): Maria's Lovers, Nastassia Kinski, John Savage, Robert Magnum. Col. Vm: 14. Or.: 16,25, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 605): Amazzoni con gli Squali (documentario). Orario 15,45, 17,30, 19,15, 20,55, 22,40. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110): Nel blu di Pupi Avati, con L. Capolicchio e D. Bonacelli, G. Dalla Piana. Color. Non vm. (commedia). Orario 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): The dresser (Il servo di scena) di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox. Color. (nuova 108) Versione originale con sottotitoli italiani. Or. 14,30, 16,30, 18,35, 20,30, 22,35.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245): Il [illegible] (The dresser) di Peter Yates con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox. Color. (nuova 108) Versione originale. Or.: 14,30, 16,30, 18,35, 20,30, 22,40. Ingresso 5000.

DORIA (via Cibrario 9, tel. 882.477): Carola, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma. Colorvision [illegible]. 16,10 20,20, 22,30. Ingresso 5000.

EUROPA (corso Francia 140, tel 440 285): Mefisto, di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, Krystyna Janda, Rolf Hoppe. Color. Ap. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 5000.

EXCELSIOR (galleria Subalpina, tel 545 467): Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge. Color. Ap. 14,30, 18,30, 22,30. Ingresso 5000.

FIAMMA (corso Trapani 37, tel 372 057): Silkwood di Mike Nichols, con Meryl Streep, Cher, Kurt Russell. Color. (drammatico). Ap. [illegible] ult. 22,30. Ingresso 4000.

GARIBALDI (via Cristoforo Colombo 81, tel [illegible]): Pianoforte di Francesca Archibugi, con Laura Betti, Sergio Castellitto, Renato Scarpa. Color. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

GOLDEN (via Pomba 23, tel 519.650): Black rosso nell'ombra, di Lamberto Bava, con Michael Sopkiw, Color. Non vm. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingr. 5000, rid 3000

GRATTACIELO (via Cibrario 72, tel 433.744): Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Gianni Cavina. Color. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851 804): Pizza gida - La bestia della notte colpisce ancora con John Holmes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 3 (ultima ore 24). Vm 18. Ingresso 4000

IDEAL (corso Bazzano 4, tel 841.823): Conan il distruttore, Arnold Schwarzenegger, Grace Jones. Wilt Chamberlain. Color. Non vm. Orario: 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Bachelor party (Addio al celibato), commedia britannia. Non vm. Orario 16,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.253): Scuola di polizia, Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo). Or.: 15,30; 17,10, 18,50, 20,45; 22,40 ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 655.334): Calci segreti erotici, Marina Morel, Jack-Lou Verber. Color. Vm. 18 Ap 14,30; ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54.70): Seduzioni porno e bagnate, Ruth Hagen, Marianne Sommer. Color. Vm. 18. Ap 14,30 Ult 22,30

NAZIONALE (via Pomba 3, tel. 519.650): Black rosso nell'ombra, di Lamberto Bava, con Michael Sopkiw. Color. Non vm. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingr. 5000, rid 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448): La corsa più pazza d'America vol. 2, Burt Reynolds, Dom Martin, Shirley MacLaine, Ali MacGraw (comico). Color. Non vm. Ap 18. Film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 5851): Bocca calda - La doppia chiave del piacere (2 hard con 2) no-stop. Vm: 18. Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 182, tel. 530 865): Situazioni calde e bagnate, Daniel Trabel, Ursula Audrey, Kurt Green. Vmanage schiffian (1.90 minuti per ogni ragazza di Vanessa Del Rio) Vm. 18. 1° vesione Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4500. Hoom 3000

REPOSI (via Settembre 15, tel. 531 400): Attraversando delle pipe rente (Hamming the stem), Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Rio. Dolby (avventuroso). Or 16,10, 17, [illegible] 22,40. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): La casa di S. Remo con B. Campbell, E. Sandrelli. Color. Vm: 14. Orario 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 5000, rid 3000

STUDIO FIVE (via Arcivescovado 3, tel 835.021): Metropolis di Fritz Lang, musicale da Giorgio Moroder. Non vietato. Colori Or.: 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 5000, Abbonamento 3000

TORINO (via Guerri [illegible] tel 530.353): Dolce signora (Sweet smells dead), con Evelyne Grant, Jessica Rangotis. Col. Vm: 18. Ap ore [illegible] ult. 22,30 no stop

VITTORIA (via Roma 326, tel 511.788): Breakdance, con Lucinda Dickey (musicale - divertente). Or.: 15,30, 17,40, 19,30, 21, 22,40. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Cherasco [illegible] Solaria 77, tel 737.107): The day after (Il giorno dopo), J. Roberts. J. Williams (drammatico). Ore 20,30, 22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.821): Deep Throat (versione originale), di Gérard Damiano, con Linda Lovelace, Penelope Sudmount di Arrabbiati Marchand, con Anna Moreau, Marie Laurent. Vm 18 Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso 4000, ridotti 3000

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel 785 903): chiuso per ripresa. Domani Chiaroscuro violenza.

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Alpette 8, tel 530.255): Ela erotica, novità Vm 18 No stop dalle ore 10. Ult 22,30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel 269.723): oggi chiuso

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467.765): Claire Regas alias, Pamela Stanford Marina Frey. Vm 18 Ap ult 22,30

VERGA (via Bertola 34, tel 677.476): Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Gianni Cavina. Color. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): La casa di S. Remo con B. Campbell, E. Sandrelli. Color. Vm: 14. Orario 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 5000, rid 3000

STUDIO FIVE (via Arcivescovado 3, tel 835.021): Metropolis di Fritz Lang, musicale da Giorgio Moroder. Non vietato. Colori Or.: 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 5000, Abbon 3000

TORINO (via Guerri [illegible] tel 530.353): Dolce signora (Sweet smells dead), con Evelyne Grant, Jessica Rangotis. Col. Vm: 18. Ap ore [illegible] ult. 22,30 no stop

VITTORIA (via Roma 326, tel 511.788): Breakdance, con Lucinda Dickey (musicale - divertente). Or.: 15,30, 17,40, 19,30, 21, 22,40. Ingresso 5000

MILANO REGIO PARCO

MANIN (largo G. Cesare 15/b, tel 393.874): Passaporto per pigeon. Colori Vm: 18. Ap. 15. Ult. 22,30

ZONA MEZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 84, tel. 687.968): I film di buonanotte da chiudere. Rappresentazioni verranno date ore 19,30 con Don Camillo.

CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Occhio indiscreto. V. 10

CHIVASSO
CINECITTA': Benny Lindon. Comici

ITALIA: Dune dune, Vist. 18

NUOVO: oggi chiuso:

IVREA
POLITEAMA: Mondiali in lavoro. [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: Pistoni gonna al supermercato. Calde avventure maggi. Vist. 18

MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo

PINEROLO
ITALIA: musicalista e golosa. V. [illegible]

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Bacchi 15, tel 511.292): Paese dove ancora, con Serena. Sala Vist 18 Or.: 14,05, [illegible] 16,55, 18,50, 20,45; 21,10

NUOVO COBIAN (via Venustas 8, tel 749.23.67): Voglia di tenerezza, un film di James L. Brooks, musicale di Michael Gord con Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson. Versione in lingua dynamic system [illegible] 116) Ap 20, Ult. 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077): David Bowie L'uomo che cadde sulla terra di Nicholas Roeg con David Bowie. Ore 20 e 22,30. Sala video La taverna dei sette peccati di Tay Garnett con Mariene Dietrich e John Wayne. Ore 20,15 e 22,30. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel 531.882): dalle 14,30 alle 24 continua la Cat Blackheadbirdbird. Ripetuti sonori. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] REGIO Sottoscrizione piazza Castello 215, vendita anticipata Stagione d'Autunno 1984, ore 10-12, 15,30-19 (escluso il lunedì)

TEATRO [illegible] - IL GRUPPO [illegible]
ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO: venerdì 21 alle ore 17 partenza la Sala Vaudeville e poi Massimo d'Azeglio 17. Conferenza Stampa di presentazione della Stagione in abbonamento. Per informazioni tel 274.32.78

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Annunciamo le lezioni speciali di danza classica - iscrizioni alla Scuola di Danza - Seminario di Danza Contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti - Seminario di Danza Jazz con Adriana Casa - Corsi privati di danza spagnola con Franca Reparaz aperti a tutti ore 9-12 e 15-18 C.so Vittorio Alfieri 17 - Tel 660 648

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica aperti le da Franco Passatore, tel. alle prove di scrivendo da fun. e ven. ore 15-19 tel tel 880 854

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per spettacolo via C. Alberto 12/b, tel 533.378 ore 18-20, sabato 10-12 e tel 713.845 mattino ore 9-12.

CENTRODANZA ENRICA PATRITTI: Stage di danza jazz con Enrica Patrizi dal 17 al 28 set. lezioni ai corsi di danza Classica Moderna e Jazz. Ind. tel. 648 175.

GRUPPO MUSICALE CAMERISTICO: Corsi Musicali: tutti gli strumenti, canto, musica barocca, teorie., v. M. Cristina 111, tel 651 680 ore 10-20 (tutti 9,30-12,30

INTRADOSSI (V. S. Massimo, 21): Corsi di recitazione, dizione, player. Orario segr. 14-21 (tel 671.000)

PUNTO FISSO (tel 582.209): teatro [illegible] movimento, mimo e stroboscopia Corsi e stages tenuti a Mussano 45

OLE MARINA' (tel 878.373): Scuola di musica-danza

TEATRO OLE MARINA' (tel 878.373): Spettacoli per le scuole

TEATRO D'UOMO (c. S. Giovanni): lezioni alla scuola di recitazione diretta da Anna Bolena. Or 16-19.

RITROVI

BELLE ARTE: ore 15,30-21 Inge Mayer.
CHALET: 21 Ragazzi del Sole
CLUB 88: ore 15,30-21 canze
DU PARC: 21 Armenzino a Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
GARDEN: ore 21 marcoledì dei dandies [illegible] Gli Spericlati
LA LUCCIOLA: ore 21 Bibi Lapo.
LA PERLA del Valentino, ore 21.
LE ROI-BAL MUSETTE: nel giardino
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Ramsey

HENNESSY CLUB (str. Trofarello Pino).
IL PIRATA Ristorante (v. Cigna 23, tel 521 1660) orch. Nando Franca.
LE TRONE - PIANO BAR (via Varsi 10, t 839 7441) al piano Piero
MULLENCI - Museo Hall - Discoteca (P. Duala 147) ore 18-2.
ODEON NIGHTS ore 21,30-3 ginnastica
SAUCER CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel 532.497). Renzo Gallino Decoscia R. $

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Acc. Albertina, 6 - Torino) Omaggio a Piero Martina 1912-1983. Mostra organizzata da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina (6 padiglioni) ottobre. Orario 9-12, 15-18,30 lunedì chiuso.
LA ROCCA: Manifesti originali
LA TELACCIA: Antonio Robetta
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) oggi ore 18 inaugurazione personale di Giovanni Calcagno.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CITTADELLA Francesco Biggia.
CUBO (tel 534.473): G. Buhendorf ott. (orepare 16-19, 18-20 (lunedì chiuso).
L'ARIETE - Chiomas: pitori piemontesi dal 800
PIERA CERAMICHE (Lungopò [illegible] 1, tel. 677.810) Ceramiche di Faenza

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2) ore 10-12, 15-19, chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Giugno 9-12,30, 14,30-18,30; Torino 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12 15-19 lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO

MUSEO D'ARTE E D'ANACRONISMO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19 Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione e riordino delle raccolte
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thover 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da locanti)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario (nuovi orari 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso i lunedì e le grandi civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [illegible] delle Milizie 5): orario feriale 9-18, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso

TEATRO REGIO TORINO STAGIONE D'AUTUNNO 1984
6-13-20 OTTOBRE
LE [illegible] DI [illegible] ILIC
CIAICOVSKI
direttore
VLADIMIR DELMAN
Orchestra del TEATRO REGIO
Abbonamento ai 3 concerti L. 15.000
Posto numerato per concerto L. 7000
Gli abbonamenti sono in vendita da martedì 20 settembre - Biglietteria Teatro Regio - Piazza Castello, tel. 548 000

TEATRO NUOVO
Scuola di Danza Moderna
SEMINARIO
PETER GOSS
[illegible] ore 9-12 e 16-20

danze chib84
Ore 15,30 MATINEE
Ore 21 DANZE E ATTRAZIONE
Domani orchestra di [illegible]

SETTEMBRE MUSICA
Teatro Carignano
ore 18
Incontro con
PIERRE BOULEZ
con la partecipazione del
QUARTETTO ARDITTI
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
ore 21
BBC [illegible] ORCHESTRA
DAVID ATHERTON
direttore
UTO [illegible]
violino
Britten, Ciaikovski, Walton
240 ingressi a sedere a L. 3000
dalle 20 all'Auditorium Rai

L'opera diretta da Colin Davis ha aperto la stagione al Covent Garden

Turandot, una favola luccicante ma tanto cinese da sembrar vera

LONDRA — Non finta di gelo, ma circondata da [illegible] danzatori, [illegible] Turandot ha aperto la stagione al [illegible] vent Garden. In una nuova edizione tutta cinese-realista che ha entusiasmato critica e pubblico, diretta da [illegible] Davis ed eseguita dall'orchestra del Covent Garden in ultima forma, questa Turandot aveva già sfavillato per tre sere a Los Angeles portata in tournée [illegible] compagnia del- [illegible] Royal Opera in occasione [illegible] Olimpiadi. E' [illegible] Turandot [illegible] merita [illegible] riedizione [illegible] per il maggior numero [illegible] di Calaf — tre — [illegible] quali persino [illegible] principessa di stirpe imperiale, figlia del Figlio [illegible] gelo, possa aspirare- [illegible] Placido Domingo, Ernesto Veronelli e Nicola Martinucci si [illegible] dati il cambio sulla [illegible] londinese. Ma tre [illegible] sono troppi e qualche prova in più [illegible] chiaramente giovato all'interpretazione scenica e vocale [illegible] Veronelli, in quanto a Placido Domingo [illegible] Calaf [illegible] fa tanti che, partito [illegible] Londra, andava ad indovinare i [illegible] quelli [illegible] Turandot [illegible] qualche altra parte [illegible] mondo.

Nel ruolo di Turandot ha fatto [illegible] debutto al Covent Garden [illegible] soprano bulgaro Ghena Dimitrova.

L'opera forse musicalmente non è una splendore. [illegible] l'allestimento di Andrei Sherban, [illegible] scene e costumi della [illegible] Fally Jacobs e luci di F. Mitchell Dana, è ottimo.

Rinchiusa [illegible] torre-cortile [illegible] tipo di quelle [illegible] Xian, terrazze [illegible] legno e festoni, [illegible] da un coro di manuali, l'azione [illegible] sviluppa nel fulgore [illegible] costumi, dei balletti, dei carri drappeggiati. Quello che porta il boia, testa [illegible] [illegible] rossa e mani- [illegible] luccicante, è scortato da ballerine calitvissime in bianco-argento, [illegible] e mascherina. Anche Turandot porta una maschera e, per sottolineare [illegible] [illegible] della principessa, vesti e manti sono [illegible] [illegible] e argento, fino allo scioglimento di [illegible] ghiaccio: allora il kimono diventa rosso.

Il principe persiano [illegible] cui enorme testa sanguinante va ad arricchire la collezione, pendendo dalla [illegible] legno, è una miniatura Mogul, in bianco e brillanti e turchese.

[illegible] andiamo avanti, più floccano le belle scene e i balletti (Ping, Pang, Pong, anche loro mascherati, vengono alternati [illegible] tre danzatori identici ai cantanti che [illegible] snodano in [illegible] e balli leggerissimi). Molto bello, per esempio, l'inizio del [illegible] atto quando [illegible] «Nessun dorma stanotte a Pechino» del coro sbuca dalle terrazze, si inoltra [illegible] cortili e nei corridoi [illegible] e [illegible] lampade in vana ricerca [illegible] quel nome [illegible] Calaf tiene [illegible] greto.

[illegible] bisogna anche dire che questa [illegible] cinesissima, e forse troppo ricca [illegible] e distrazioni come se lo spettacolo non potesse sostenersi da solo, ha il torto di non avere un'idea centrale, [illegible] riferimento culturale, e questo [illegible] uno dei difetti ricorrenti della gestione Covent Garden.

Perché risolvere l'opera [illegible] realista, quando Turandot non [illegible] mila di «vero»? E' una favola antinovecento che ha [illegible] gli ingredienti [illegible] Liberty: la donna vampiro, il proibito, la crudeltà, [illegible] riscoperta dell'Est, i languori di un [illegible] tormentato, violento.

Un'altra cosa [illegible] da riscontrare è il [illegible] so atteggiamento [illegible] critici inglesi di fronte a un'opera che [illegible] sconvolgerli per [illegible] essenza [illegible] puritana. «Un'opera che [illegible] il volgere, scrive un critico. Un aprire [illegible] lle, avendo [illegible] tutta la sua vita, per la prima volta ha sentito nello squarcio [illegible] cose interessanti.

Gaia Servadio

Ghena Dimitrova per una Turandot dal gelo alla passione

Una versione realista dell'opera che ha provocato la controversa reazione dei critici. Molti balletti, scenografia ricchissima. Nel ruolo della principessa ha debuttato a Londra la Dimitrova.

Presentato a Milano «Purple rain»

Pioggia di dollari sul film di Prince

Milano. E' stato presentato lunedì sera «Purple Rain», il film-biografia (simbolica, se non letteraria) di Prince, rockstar corteggiatissimo l'astuto Michael Jackson. Nel musical da 6 milioni di dollari, compaiono [illegible] e Time, Apollonia 6 (ex Vanity 6), Dez Dickerson. [illegible] ha scritto la colonna sonora del film

Settimana di esauriti all'Albert Hall

Londra: per Frank bagarini scatenati

LONDRA — Una sala [illegible] concerti [illegible] tremila posti esaurita per un'intera settimana: così Frank Sinatra ha fatto [illegible] il suo ritorno a Londra presentandosi all'Albert Hall dove, sino al giorno primo, si [illegible] esibite le grandi orchestre del mondo, [illegible] direttori come Boulez, Abbado, Mehta, Maazel. Ma nessuno di questi era riuscito a riempire sino all'orlo la grande sala. I bagarini vendono [illegible] ascoltare «the voice» dal vivo.

[illegible] ci 22 [illegible] l'«Albert Hall» è esaurita a l'uomo dalle tempestose vicende private e dall'immensa fortuna pubblica si esibisce in una fa- [illegible] sala che confina quasi con la [illegible] dove vive una delle sue più grasse e capricciose mogli, Ava Gardner. La quale, donna simpatica e piena [illegible] verve, lo [illegible] invitata a colazione.

[illegible] è [illegible] prima volta che Frank Sinatra arriva a Londra «per l'ultima volta», per [illegible] un addio ai suoi fans i quali, nonostante i Beatles e i Rolling Stones, ricordano [illegible] lentieri [illegible] nostalgiche rime del gran Sinatra.

[illegible] poltrone per il concerto costano [illegible] sterline [illegible] mila lire); una volta esaurite, i bagarini hanno cercato di [illegible] sterline, un prezzo di 50 sterline, ma, francamente, neanche per [illegible] Frank [illegible] poddino le ha sborsate, così [illegible] all'ultimo momento, [illegible] possono trovare posti per 25 sterline (53 mila lire).

E. S.

Presentata la stagione dello Stabile

Scapino di Soleri in scena a Catania

CATANIA — Cinque spettacoli di produzione propria e cinque [illegible] compagnie ospiti costituiscono [illegible] cartellone del Teatro Stabile catanese, presentato, nel corso di [illegible] conferenza stampa, dal presidente Ignazio Marcoccio e [illegible] direttore artistico Mario Giusti. Tre le novità assolute: 1894, un lavoro sui fasci siciliani, scritto [illegible] Vico Faggi e messo in [illegible] [illegible] regista Giuseppe De Martino e dalla Compagnia [illegible] Giovani (composta, in massima parte, da neodiplomati della [illegible] di recitazione «Umberto Spadaro»); [illegible] notte di [illegible] Michele, commedia musicale [illegible] Nino Lombardo, liberamente tratta dalla produzione [illegible] Nino Martoglio, e [illegible] nascosto, [illegible] [illegible] ragazzi ricavata dalla novellistica [illegible] Luigi Capuana e presentata, anche questa, dalla Compa- [illegible] dei Giovani e [illegible] De Martino.

L'inaugurazione della stagione artistica — la vanillettiana [illegible] dalla nascita del Teatro — sarà affidata al [illegible] Apollo, di Marco Praga, ma il fiore all'occhiello dell'intero cartellone [illegible] certamente Le furberie di Scapino, una [illegible] produzione fra [illegible] Stabile e il Piccolo Teatro di [illegible] [illegible] regia di Lamberto Puggelli; interpreti principali: Ferruccio Soleri [illegible] Ernesto Calindri, riconoscimento [illegible] ruolo [illegible] dall'istituzione catanese nel panorama teatrale [illegible].

Inoltre, quest'anno, [illegible] Stabile [illegible] porterà in [illegible] nei maggiori teatri italiani L'ultima violenza, scritta da Giuseppe Fava, il giornalista assassinato dalla mafia.

Di prestigio [illegible] spettacoli ospiti. Il primo, [illegible] governante, [illegible] [illegible] regia di Luigi Squarzina, ha [illegible] [illegible] tutto siciliano, sia per l'autore, Vitaliano Brancati, sia per la presenza nel [illegible] di Turi Ferro, protagonista assieme a Carla Gravina. Seguono, nel cartellone, La veneziana, testo anonimo del '500, con Valeria Moriconi e la regia di Maurizio Scaparro. La [illegible] vera, con Sergio Fantoni, Ilaria [illegible] e Duilio Del Prete, Divorziamo? (Alberto Lionello [illegible] [illegible] protagonisti; Mario Ferrero regista), Uno sguardo [illegible] ponte, [illegible] Arthur Miller, con Gastone Moschin e la regia [illegible] Antonio Calenda.

Come ogni anno, inoltre, il Teatro Stabile — che la scorsa [illegible] stagione ha [illegible] oltre 180 mila biglietti, rilasciando 14 [illegible] abbonamenti — accompagna alla stagione artistica una [illegible] di attività collaterali.

r. ca.

Stasera il concerto del cantautore

Asti: Vasco Rossi in piazza del Palio

ASTI — Questa sera, nella piazza che domenica scorsa ha ospitato il Palio, [illegible] di scena [illegible] Rossi. Il concerto del cantautore della «vita spericolata» comincerà alle 21,30, e si terrà anche in caso [illegible] pioggia.

L'ingresso costa 12 mila lire. I biglietti si possono trovare, in prevendita, ad Asti da «Torchio Dischi» e al bar «Cocchi», a Canale da «Dischiland», ad Alba a Radio Alba, ad Alessandria al caffè «Aquila» e da «Andirovs Dischi», e a Torino da «Rock & Folk».

Il concerto astigiano [illegible] Vasco [illegible] è organizzato [illegible] [illegible] Piemo.

DOMANI AL ROMANO
«Grazie Woody, dal tuo pubblico!»
La Stampa

THE «X» PORNO TEAM PREVIEW
OGGI METROPOL ★
SEDUCENTI
PORNO [illegible] NAGHATE
RUTH HAGEN ● MARIANNE SOMMER
A BEATIFUL PORN PICTURE FOR YOUR PLEASURE
V. 18 ANNI

DA VENERDI' A TORINO
PIETRO INNOCENZI presenta TOMAS MILIAN..
DELITTO AL Blue Gay
Un film di BRUNO CORBUCCI

Libera, carnale, romantica una donna cerca l'amore
VENERDI'
GIOIELLO-NAZIONALE
il film più «desiderato»

con MARZIO HONORATO • regia di PAOLO QUAREGNA
musiche di GINO PAOLI

da DOMANI CRISTALLO
Continueranno, in 1ª Visione le proiezioni del «BEST SELLER» di STEPHEN KING
UN SUPER THRILLING

telerent
noleggia ciò che vedi.

E regala ciò che non vedi...

...La comodità. Telerent si occupa di ogni cosa dall'installazione a messa punto dell'apparecchio alla sostituzione di ogni parte guasta. Tutto compreso nel prezzo del noleggio.

...La sicurezza. In caso di guasto improvviso e di qualsiasi problema, un tecnico Telerent è sempre pronto ad intervenire per effettuare subito ciò che qualsiasi riparazione. Se ciò dovesse risultare difficile il televisore, la telecamera o il videoregistratore Sempre senza pagare nemmeno una lira.

...La novità. A vostro piacere, con ogni momento. Telerent garantisce la sostituzione del vostro apparecchio a noleggio con il modello più recente e tecnologicamente avanzato della gamma. Anche questo diritto è compreso nel prezzo.

...La telerent card. Agli abbonati Telerent, a voi, a loro, viene consegnata la Telerent Card che consente di ottenere tutta una serie di vantaggi esclusivi concessi a pochi, a quelli [illegible] ai, pochissimi condizione d'acquisto di beni e servizi, viaggi.
Tanti vantaggi esclusivi che premiano chi sceglie Telerent.

TRANCI TELERENT
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 538.457 [illegible] Torino, 64 Tel. [illegible] [illegible] Paolo Sarpi, 1 Tel. 341.489 [illegible] Cesana, 103/h [illegible] 566.203
PADOVA Via S. Lucia, 8 Tel. 656.067
BOLOGNA Via Rua di Reno, 1 Tel. 552.603
FIRENZE Via Benedetto Dei 90/96 Tel [illegible]
ROMA Via Montana, 38 Tel. 737.256 [illegible] Via Morghen, 33/a Tel [illegible]
PUNTI ASSOCIATI TELERENT
[illegible] Sdf di BRENNA MARCO e C. Via Bellarosa, 147 Tel. 55.74.12 [illegible] SCAPOLO ELIO [illegible] Labaria, 19 Tel [illegible] 70.12 PUNTA ALA ELETTRA DOMASSIRONI Centro Commerciale Tel [illegible] 92.72.45

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Il musicista a Torino per l'«omaggio» che gli ha dedicato Settembre Musica

Boulez, artista in prima linea

Un grande, vero realista che sa vivere tutte [redacted] lacerazioni del nostro tempo con freschezza e coraggio

Ci [redacted] dei soldati che stanno sempre in prima linea, soldati che non sono mai stanchi, non hanno mai paura, né cedimenti; soldati che [redacted] chiedono licenze, che marciano sempre avanti, non soffrono di nostalgie, [redacted] sognano il congedo.

Così è Boulez. Dai tempi in cui, con altri studenti di Conservatorio, andava a fischiare i lavori americani [redacted] Strawinsky nei concerti di Désormière (e poi andavano dall'arcatissimo direttore a chiedergli [redacted] e a spiegare [redacted] ragioni del loro gesto) ad oggi, ch'è una potenza nel mondo musicale, e Strawinsky lo dirige e lo incide lui stesso (ma lo Strawinsky che conta, quello che ha mandato avanti la musica, senza riposare sugli allori), la vita artistica di Boulez è stata tutta una continua battaglia, senza soste e senza incertezze per lo sviluppo inesorabile della musica lungo una via che le è segnata dalle circostanze storiche e dal mondo in cui, volenti o nolenti, ci è toccato vivere.

Di questo mondo l'arte [redacted] Boulez misura tutta l'asprezza e l'ha sempre fronteggiata a viso aperto, senza infingimenti. La politica dello struzzo non l'ha mai praticata. C'è qualche cosa di machiavellico nella franchezza con cui guarda in faccia le [redacted] nostro tempo e ci fa i conti.

Pierre Boulez ieri al Regio ha diretto la BBC Symphony Orchestra

Niente da stupire che l'arte sua [redacted] sia gradevole, non sia graziosa. Machiavelli non è grazioso. Per questa franchezza, per questo coraggio di vivere fino in fondo le lacerazioni del nostro tempo senza andare in cerca di balsami menzogneri, Boulez è da ascrivere tra i grandi realisti, tra i realisti veri, non quelli che copiano la realtà ma quelli che la coltivano e la fanno fruttificare. E questo nonostante [redacted] nella sua musica l'energia più brutale si accompagni alle più preziose delicatezze.

Ricordo la prima volta che lo conobbi, trentadue anni fa, in un convegno interdisciplinare all'Abbazia di Royaumont, e lui mi fece l'onore di suonare, per me solo, sconosciuto due tempi della Seconda Sonata per pianoforte non ancora stampata né eseguita. Due tempi soli perché — mi disse — il terzo è troppo difficile e io non sono un pianista.

Pareva un giovane gatto selvatico con tutte le unghie fuori. Il cataclisma di suoni che scatenava dal modesto pianoforte, [redacted] penombra di quel lungo volato al raccoglimento, era inaudito, nel senso preciso del termine. Li atterrava e li metteva la testa in fiamme. Sembrava che picchiasse la tastiera, che la facesse a pugni furiosamente.

Eppure sotto quel finimondo c'era — e si sentiva — un suo shakespeariano *metodo*: un sistema. Questa la parola magica, la chiave del suo operare. Un sistema annidato nello spaventoso ordine-disordine delle migliaia di note proliferate sul foglio.

Poi, fattosi direttore d'orchestra per la necessità di procurare a sé e ai suoi colleghi e maestri (soprattutto i tre Viennesi) esecuzioni decorose e comprensibili, ha proceduto trionfalmente nella carriera ed ha esteso in maniera inopinata il suo repertorio (ha diretto la *Tetralogia* a Bayreuth, e io non dispero [redacted] che un giorno o l'altro si convertirà e dirigerà il più straordinario *Don Carlo* che si sia mai sentito), ma il cattolicesimo (cioè la comprensione universale) dell'interprete ha soltanto allargato il raggio della sua esperienza musicale; non ha scalfito né indebolito per niente quella che è la [redacted] *faculté maîtresse*: l'intransigenza del gusto.

Detto questo, si badi bene con tutto il suo culto della struttura non è un arido, non è un meccanico né un ragioniere della musica. «*Ciò che tutti abbiamo di mira*», ha scritto, «*è la comunicazione*». Ma — ha aggiunto — non la comunicazione a qualunque costo, non «*scrivere la musica in funzione del pubblico che si vuole convincere*». Tra questi due poli è situata l'arte di Pierre Boulez.

Massimo [redacted]

Festa per il maestro

TORINO — L'antico sigillo della città di Torino è stato consegnato a Pierre Boulez ieri mattina durante una cerimonia [redacted] l'assessore Balmas e il sindaco Novelli.

I legami [redacted] musicista francese con la città fanno perno intorno ad alcuni eventi significativi, ricordati da Balmas. Fu Boulez a dirigere il primo concerto sinfonico nel Regio ricostruito e fu a Torino che la *Seconda Sonata* per pianoforte venne eseguita per la prima volta in [redacted] da Maurizio [redacted].

Alla cerimonia [redacted] presente anche Mario Bortolotto che oggi e venerdì pomeriggio, al Teatro Carignano, guiderà [redacted] incontri con il compositore dedicati rispettivamente a musicisti e studenti [redacted] musica e al pubblico.

Dopo la cerimonia si sono chiesti a Boulez alcuni ragguagli sul pezzo che avrebbe eseguito, la sera, al Teatro Regio, intitolato *Notations I-IV*.

«*È un vecchio pezzo scritto nell'immediato dopoguerra e da me ripreso recentemente, e completamente rifatto*».

È in stile weberniano? «*No, cerca di combinare Berg con Stravinski, due autori antitetici*».

Come è avvenuta la trasformazione? «*È tutto quasi completamente rifatto: dell'originale resta solo il materiale di base che è stato dilatato e allargato in una dimensione completamente nuova*».

Il discorso si sposta su *Répons* che verrà presentato sabato sera alla caserma Cernaia. «*Il pezzo non si può eseguire in un teatro normale* — spiega Boulez —. *Ci vuole un ambiente sgombro, un parallelepipedo nudo che permetta alla struttura musicale di realizzarsi* [redacted] *la massima chiarezza. In questo pezzo ho volutamente rifiutato l'idea di uno spazio tradizionale per* [redacted] *contrasto delle fissità delle sue condizioni acustiche*».

Nella confusione della festa che il Comune ha organizzato intorno a lui, non è facile approfondire il discorso prima che Boulez scappi per [redacted] al Regio a provare il concerto. Tento [redacted] strappargli qualche notizia sulla [redacted] opera che da qualche tempo va componendo ma che per ora è gelosamente custodita nel suo laboratorio. Boulez si chiude a riccio e accenna solo alle difficoltà che sta attraversando per fissare il testo letterario [redacted] più non vuol dire.

p. gal.

Incontro [redacted] la coreografa che ha insegnato balletto moderno per due mesi in Cina

Egri, il mio «Milione» della danza

Susanna Egri insegna [redacted] passo a una solista della compagnia

Con lei si sono aperti i contatti per un gemellaggio culturale tra Torino e Sheniang, città industriale a 600 km da Pechino

Ancora la Egri con un gruppo di danzatrici [redacted] Compagnia di Balletto del Liaoning, a Shenlang

TORINO — *La Cina si apre all'Occidente, che a sua volta si interessa all'evoluzione di quel grande paese dopo la rivoluzione di Mao e dopo il «periodo infausto dei quattro». Molto intensi negli ultimi tempi i contatti e gli scambi con l'Europa e l'Italia in particolare.*

L'ultima notizia riguarda il gemellaggio di Torino con Sheniang, centro industriale a 600 chilometri da Pechino, con oltre tre milioni di abitanti, situato nella zona del Liaoning in Manciuria, tra Mongolia e Corea. A fine mese partirà da Torino una delegazione presieduta dall'assessore Alfieri con due consiglieri comunali (di maggioranza e di minoranza), rappresentanti dell'Università e del Politecnico, [redacted] *Unione Industriale, della Camera* [redacted] *Commercio e dell'Associazione piccole industrie.*

La delegazione sarà ospite di Sheniang dal 3 all'11 ottobre, per [redacted] *il programma del gemellaggio, al quale parteciperanno naturalmente i due sindaci (non* [redacted] *ancora in quale delle due città industriali).*

I contatti tra le due città sono già incominciati sul piano culturale durante l'estate, con il viaggio di Susanne Egri, prima danzatrice europea ufficialmente invitata dal governo cinese a insegnare co[redacted]*fia e balletto.*

Le abbiamo chiesto: nel paese di Mao la danza è molto amata e praticata, possibile questo bisogno di imparare cose nuove? «I cinesi sono preparatissimi tecnicamente, meno sul [redacted] storico. Conoscevano [redacted] prattutto il balletto [redacted] credevano fosse un'invenzione russa [redacted] ho spiegato che il balletto è nato in Italia, è stato codificato in Francia e poi insegnato in tutto il mondo, paesi russi compresi».

Come hanno accolto i suoi insegnamenti? «Benissimo, non ho mai ottenuto risultati così lusinghieri. Ho fatto solo la coreografa e l'insegnante, con tre assistenti bravissimi di cui una donna, e un interprete che parlava inglese a tempo pieno. [redacted] preoccuparmi di organiz[redacted].

In Cina esistono tre compagnie di [redacted] *quella di Pechino, nata vent'anni fa; quella di Shanghai, che ne ha dieci o dodici, e quella di Shenyang sorta da tre anni.* «Esperti e politici hanno deciso che quest'ultima, composta da 70 giovani sui vent'anni (37 uomini e 33 donne) aveva più bisogno di perfezionarsi e aggiornarsi. Allora [redacted] hanno chiamata [redacted] corso [redacted] danza e coreografia».

I cinesi si rendono conto del loro ritardo culturale in questo campo e hanno [redacted] *grande sete* [redacted] *sapere. Perciò si affollavano intorno a Susanna (come la chiamavano), chiedendole di tutto.*

La definizione della Egri «Marco [redacted] *della danza» è piaciuta in Cina e tutti i giornali l'hanno riportata, compiacendosi anche che si trattasse di una donna.*

L'artista ha integrato il corso con [redacted] *coreografia di un balletto da lei appositamente creato per le Stagioni di Vivaldi. Naturalmente i cinesi non conoscevano il musicista veneto,* [redacted] *sono entusiasmati e dopo fischiettavano benissimo l'aria della «Primavera». Presenti una trentina di osservatori di tutte le compagnie nazionali, classiche e popolari; la Egri ha lasciato a Shenyang il materiale che consentirà al balletto vivaldiano di entrare in repertorio.*

Quasi ignota la danza moderna, quando ne hanno conosciuto alcuni esempi sono addirittura impazziti. «Ho dovuto per forza inserire nel mio Vivaldi [redacted] pezzetto di danza moderna! Incredibile». *Si sono fatti insegnare anche* [redacted] *tarantella, e perfino i balli occidentali in discoteca (era pronta una cassetta con le musiche, ogni* [redacted] *prevista).*

Due osservatori erano giunti anche dall'Accademia di danza [redacted] *Pechino, una delle più prestigiose del mondo. Poi venne il vice-direttore a dire che desideravano assolutamente averla ospite anch'essi, e la Egri abbracciando un po' gli impegni trovò una decina di giorni per andare pure dai pechinesi, dove mise su l'«Estate», la più facile per un esempio coreografico.*

Qual è il risultato più importante del viaggio? «Il compenso per tutto quello che non avevo mai avuto dalla vita, cioè le libere condizioni di lavoro con una compagnia di ottimi professionisti disponibili per ogni settore. Sul piano umano, la grande cordialità e amicizia. Ho provato la [redacted] di dare tanto a chi tanto desidera ricevere. È stato come un matrimonio ben riuscito».

Come pensa di utilizzare quello che ha imparato? «La loro è una grande civiltà sulla quale devono innestare quanto di buono hanno gli altri. Ho cercato di insegnargli a farlo. Personalmente, ora farò confluire la mia esperienza nelle prossime coreografie, non [redacted] per le tecniche della danza ma anche [redacted] le bellezze naturali e artistiche che mi son rimaste negli occhi».

Bona Alterocca

Grande progetto per un teatro contemporaneo

Parigi, Lang rilancia l'operetta e vuole riaprire il suo «tempio»

PARIGI — Sarà pronto fra poco, si chiamerà Teatro contemporaneo dell'operetta, avrà sede a Parigi. L'ha voluto il ministro [redacted] Cultura Jack Lang, per «*mettere in pratica e appoggiare i progetti di questo settore un po' negletto*».

Il suo programma per l'85 sarà noto a fine anno. Allora, pure, si saprà anche se verrà riaperto il mitico tempio dell'operetta francese, il «Gaîté Lyrique». Contatti [redacted] tra il governo e il Comune di Parigi: il «Gaîté» restaurato potrebbe diventare centro [redacted] istituzione.

Nel frattempo, un omaggio a Offenbach, «tre iniziative [redacted]». *La périchole*, [redacted] 11 settembre al 7 gennaio, al Théâtre des Champs-Elysées, nell'allestimento di Jérome Savary; *Orphée aux enfers*, [redacted] 18 ottobre al primo gennaio, messo in scena da Jorge Lavelli, all'«Espace Cardin»; e *L'Etoile* dal primo ottobre al 31 dicembre, diretto da Louis [redacted] e Alain Maratrat, in una coproduzione con l'Opéra di Lione.

Complessivamente, [redacted] prossimi tre mesi, il pubblico parigino avrà a disposizione 166 serate dedicate all'operetta; 76 lavori saranno rappresentati in tutta la Francia.

Il Teatro contemporaneo dell'operetta sarà diretto da Maurice Fleuret, Eliane Lublin, Georges-François [redacted] e Jean-François [redacted]. Sarà «un'istituzione agile — ha spiegato il ministro — *che raccoglierà forze creative*».

Riceverà progetti, li studierà, cercherà il modo di realizzarli. «*Non il tradizionale di un giorno, di un* [redacted] *spettacolo, ma un mezzo per unire gli sforzi di tanti e dare a quest'arte un'espressione compiuta*».

Alcuni obiettivi sono già stati definiti: qualità delle realizzazioni, migliore sfruttamento delle varie produzioni, rinno[redacted]mento del repertorio nazionale, priorità ai cantanti [redacted]. **c. m.**

San Sebastiano gli argentini si ritirano

SAN SEBASTIANO — La delegazione argentina invitata al trentaduesimo Festival internazionale di cinema di San Sebastiano ha abbandonato la manifestazione in segno di protesta per l'improvvisa decisione del comitato organizzativo di non presentare più, come previsto, nella sezione ufficiale «Darse cuenta» («Rendersi conto») di Alejandro Doria.

La stagione sinfonica prende il via l'8 novembre

A Milano per i concerti Rai Gavazzeni, Chailly, Matacic

MILANO — *Sette mesi di programmi* [redacted] *stati varati dalla Rai per la stagione sinfonica dell'orchestra di Milano: dall'8 novembre al 31 maggio* [redacted] *Ventisette concerti che si terranno,* [redacted] *consueto, il giovedì e il venerdì nella Sala Grande del Conservatorio.*

Sul podio [redacted] *via via chiamati Carl Melles,* [redacted] *Nesseling, Anton Nanut, Eduardo Mata, Vladimir Delman, Riccardo Chailly, Gianandrea Gavazzeni, Armando Krieger, Lovro Von Matacic, Gabor Otvos, Marcello Panni, Adam Fischer, Gianluigi Gelmetti, John Mauceri, Vladimir Fedoseev, Ernest Bour, Lothar Zagrosek, Gustav Kuhn, Ottmar Maga, Jacques Mercier, Kazimierz Kord. Tra i pianisti che si esi*[redacted]*ranno Nikita Magaloff, David Golub, Paolo Bordoni, Peter Frankl, Laura De Fusco, Gerhard Oppitz, Mihail Pletnev, Pascal Devoyon, Radu Lupu.*

Lovro von Matacic

Unica serata dedicata [redacted] *un solista quella con il clavicembalista Bob Asperen che eseguirà musiche di Scarlatti. Due i violinisti solisti Boris Belkin (Concerto in la maggiore K219* [redacted] *Mozart) e Mark Kaplan (Concerto per violino e orchestra di Bartók).*

Molti i concerti vocali, fra i cantanti Ruza Baldani, Leila Cuberli, Helga Muller, Alexander Malta, Malcolm Smith, Gabriele Schreckenbach, [redacted] *Hopfner, Margarita Zimmermann con musiche di Haendel, Bach, Dvorak, Mahler, Mendelssohn, Haydn, Brahms, David, Berlioz, Schubert e Bruckner.*

Da segnalare [redacted] *la prima esecuzione assoluta* [redacted] *Sinfonia* [redacted] *Giampaolo Testoni. Tra* [redacted] *pagine più famose inserite nel programma la Sinfonia n. 7 e il Concerto per pianoforte n. 3 di Beethoven, la Sinfonia n. 5 di Ciaikovskij, il «Bolero» di Ravel, la Sinfonia n. 3 di Mahler, la Sinfonia n. 1 di Brahms, il Concerto per tromba* [redacted] *Haydn (solista Ludwig Guettler), i Quadri di una esposizione* [redacted] *Musorgski-Ravel.*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

DIRIGENTE

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTA [redacted]

[illegible]

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO.....

Troppi e con specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente un impiego qualificato è quella di iscriversi ai nostri corsi per diventare PROGRAMMATORE (linguaggio Cobol o R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente centro di calcolo. Iscrizioni presso ISTITUTO MARIA VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 13, tel [redacted]

COPPE IN TV — Oggi da Istanbul, da Tampere e dall'Olimpico vedrete in diretta l'esordio europeo di tre squadre

Nel Gotha del calcio inseguendo un sogno

E' la Juventus con 25 partecipazioni la società italiana più avanti nella classifica europea (al quinto posto) ma le manca la Coppa più ambita. Stavolta o mai più come una consegna a Platini e colleghi. Roma, Fiorentina e Inter non debbono sottovalutare i rischi del primo turno, che vede i nostri club sempre in ritardo nella preparazione

Riconquista per quattro squadre italiane l'avventura dei tanti sogni, di qualche soddisfazione e di molte delusioni. Da due stagioni la Coppa più prestigiosa, quella dei Campioni, è sfuggita per un soffio alle nostre società: un gracile di Magath ha condannato la Juventus, Atene è laureato l'Amburgo ai rigori hanno negato alla Roma il trionfo di fronte al suo pubblico, dando via libera al Liverpool. Ormai il trofeo più ambito è diventato una ossessione per i nostri club. La Juventus lo affronta a carte scoperte: da Boniperti ai giocatori, nessuno fa mistero che il la Coppa il traguardo dell'anno. Pronti a vendere l'anima, cioè lo scudetto, al diavolo (al biscione, o al lupo, importa)

La Juventus merita di arrivare al traguardo che insegue da anni. Lo merita per il gioco, ma soprattutto per la lunga militanza pea. Una statistica de «L'Equipe», il quotidiano francese che negli Anni ha praticamente inventato il torneo (coinvegrando le prime cinque Coppe al Real Madrid), pone la società bianconera al quinto posto nelle presenze internazionali. Ha preso parte a venticinque tornei (tra Campioni, Coppe, Uefa), come CSKA Sofia, Anderlecht, Rapid Vienna e Sporting Lisbona.

Davanti ha solo Madrid e Barcellona partecipazioni spesso protagoniste assolute del campionato spagnolo, quindi Benfica e Stella Rossa Belgrado (26 a testa). E' il Gotha del calcio europeo. Insomma, l'Inter e sicura con ventitré partecipazioni (che non vuol dire partite, ma chiarol e molti hanno nostalgia dei tempi di Meroni, di Suarez e di Herrera

Adesso, i nerazzurri vogliono riportarsi sotto, tornare in tutti i sensi ai livelli di un tempo. Il tilo che il presidente Pellegrini fatto sul finire della scorsa stagione, perché la «vecchia Inter» si consegnasse a lui con un piede in Europa, è stato appassionato quanto interessato.

Anche se le Coppe sono da affrontare turno per turno, il pronostico finale oggi è impossibile. Sorteggi, condizione fisica propria, infortuni, squalifiche: la strada è cosparsa di ostacoli. La vittoria dell'anno scorso in Coppa Coppe un Porto i cui migliori giocatori hanno angosciato Platini da Baslea a Marsiglia, dalla sfida di club a Francia-Portogallo) ha dato nuova carica alla Juve. Che Platini oggi sia in ritardo di forma il buon segno, anche se Trapattoni è d'accordo Sarà a posto per la seconda metà della stagione, quando gli impegni internazionali saranno più pesanti questa «vacanza» in Finlandia.

Il primo turno sembra facile solo per la Juve. Le difficoltà di formazione (sia pure pareggiate da quelle dello Steaua) non lasciano tranquilla la Roma. L'Inter ha Rummenigge in cantiere, la Fiorentina non è ancora grado di esprimere il suo potenziale di gioco. La Coppa sempre arriva presto. Il calcio italiano è stato campione del mondo Spagna e stabilmente detentore record di lentezza nell'entrare in forma. Insistiamo sulla necessità di rivedere i sistemi di preparazione che tanto piacciono ai nostri tecnici.

Se Juventus, Roma, Inter e Fiorentina non tradiranno i loro tifosi e tutto il nostro calcio, con le loro prove dovrebbero stabilizzare il recupero di posizioni avvenuto la scorsa stagione nella classifica per nazioni (il che vuol dire che nell'85-86 avremo tre nostre squadre in Coppa Uefa, una in più. Vincere subito, vuol dire «fare del bene» ad altri. Anche se a giocare Boniperti, Viola, Pellegrini e Pontello non ci pensano proprio

Bruno Perucca

Ricco le Coppe col Liverpool di Rush detentore della più ambita

Ilves-Juventus — ore 18

Ilves Tampere		Juventus
Malinen	1	Tacconi
Nunnisto	2	Favero
Lomivaara	3	Cabrini
Rasanen	4	Bonini
Vidgren	5	Pioli
Kauhuvainen	6	Scirea
Pirinen	7	Briaschi
[illegible]	8	Tardelli
Iljelm	9	Rossi
Ulmonen	10	Platini
Niinimaki	11	Boniek
Arbitro: Harryson (Svezia)		
Holly	12	Bodini
Vahlin	13	Carlenia
Ojala	14	Prandelli
Lianuxmaki	15	Limido
Heino	16	Vignola

Tampere, stadio [illegible], ore 18 (18 locali)

TV — Telecronaca diretta sulla Rai 2 17,55. Radio: diretta su Radiodue a partire dalle ore 18.

Fenerbahce-Fiorent. — 15,30

Fenerbahce		Fiorentina
Jusuf	1	Galli
Ismail	2	Gentile
Sedat	3	Occhipinti
Abdulkerim	4	Oriali
Cem	5	Mos
Hujdat	6	Passarella
Tufecki	7	Massaro
Onder	8	Socrates
Senol	9	Monelli
Feyic	10	Pecci
Repcic	11	Iachini
Arbitro: Yoshka (Urss)		
Nurettin	12	F. Conti
Hasan	13	Carobbi
Husejm	14	Bortolazzi
Engin	15	Pellegrini
Tugrul	16	Pulici

Istanbul, inizio ore 15,30 (13,30 locali)

TV — Telecronaca diretta su Rai 1 dalle 15,25. Radio: diretta su Radiouno del secondo tempo a partire dalle 16,25.

Roma-Steaua — ore 20,45

[illegible]		Steaua Bucarest
Tancredi	1	Ducadam
Oddi	2	Belodedici
Righetti	3	Eduard
Buriani	4	Bumbescu
Nela	5	Iovan
Maldera	6	Pescar
Conti	7	Lacatus
Cerezo	8	Petcu
Prosto	9	[illegible]
Graziani	10	Majaru
Iorio	11	Pitarca
Arbitro: Wurtz (Francia)		
Maggiolo	12	[illegible]
Lucci	13	Laurentiu
Chierico	14	Taiaran
Di Carlo	15	Radu II
Antonelli	16	Soare

Roma, stadio Olimpico, ore 20,30

TV — Telecronaca diretta su Rai 1 dalle 20,45 (esclusa zona di Roma). Radio: diretta su Radiouno dalle 20,45.

Domani tocca all'Inter

MILANO — L'Inter vola oggi a Bucarest con partenza dalla Malpensa; domani alle 16 affronterà lo Sportul in Coppa Uefa nel posticipo della manifestazione europea. Squadra confermata con Bini libero e Marco a fianco di Altobelli. Dopo la tirata d'orecchie della società a Barzel per un calcio ridicolo nella trasferta di Bergamo ad un avversario, si è ricomposta un'atmosfera di fiducioso attesa.

Vanno intanto migliorando le condizioni fisiche di Rummenigge che ieri, a Pavia, è stato visitato dal prof. Boni. Il processo di calcificazione del dito fratturato è positivo, pertanto oggi il tedesco tornerà a correre. Niente di più facile, a questo punto, che «Kalle» sia disponibile per la gara di domenica contro l'Avellino anche se in società sono molto cauti.

«Il problema — dice Dal Cin — è tanto immediato quanto futuro. Non vogliamo affrettare il rientro di Rummenigge anche se il giocatore ha una gran voglia di scendere in campo a San Siro. Noi lo vogliamo disponibile quando è e sarà veramente a posto. Quanto a Barzel, siamo rimasti dispiaciuti per il suo gesto che abbiamo "scoperto" in televisione.

CAMPIONI — Parte contro avversari modesti il dodicesimo tentativo

La Juve comincia in Finlandia

Il presidente Boniperti vuole questo trofeo «stregato» - Trapattoni teme i dilettanti nordici, ma chiede concentrazione ed una vittoria per ipotecare subito il passaggio del turno

DAL NOSTRO INVIATO

TAMPERE — Coppa dei Campioni, atto primo. La Juventus ci riprova stasera per la 12ª volta. E Giampiero Boniperti dice che questo trofeo «stregato», l'unico che gli manca da presidente, per la società, per la squadra, ma soprattutto per i tifosi «ai quali dedicheremo».

E sembra davvero convinto che la scalata verso la finale, che dovrebbe disputarsi a Bruxelles il 29 maggio, sia accessibile nonostante Belgrado '73 e Atene, due tappe amare

Dopo la Coppa Uefa e la Coppa delle Coppe, aggiudicandosi la Coppa dei Campioni la Juventus realizzerebbe una storica tripletta, raggiunta da nessuno in Europa. Questo e il sogno. Si tradurrà in realtà? Le basi ci sono, poiché il Liverpool, detentore, sembra ormai sazio e, dopo aver Souness e Rush fermo per l'operazione al ginocchio, vede intaccato il proprio potenziale al punto che Bonlek non esclude una clamorosa eliminazione degli inglesi contro i suoi connazionali del Lech Poznan

Boniperti sa che il lotto delle concorrenti, dal Liverpool all'Aberdeen, dallo Sloccarda al Benfica, dall'Athletic Bilbao Bordeaux, è temibile ma spiana fiducia. A proposito della supercoppa con il Liverpool, che doveva disputarsi a Montecarlo il 19 ottobre, a cartello tra la trasferta Firenze e il Napoli di Maradona in casa, non se ne farà nulla «Avremmo rifiutato due incontri per una questione di incasso, siamo riusciti a trovare un'intesa sulle date», puntualizza Boniperti

L'avventura si inizia allo stadio Ralina Tampere contro l'Ilves, una delle rare concentrate d'Europa, composta da e da un solo professionista, l'inglese Belfield.

«A Como è stata una gara agonisticamente dura e, senza far polemiche, ci vuole un rigore su Rossi, simile che l'arbitro ieri ha applicato la regola del vantaggio nell'intervallo più favoso del portiere avversario area — osserva Boniperti —. E Platini? Dopo lo stress agli "europei", le ragazzi sono difficili da eliminare. Ha riposato tanto e, forse, qualcosa lo deve anche alla Juventus, magari rattristandoci una parte dell'impegno Scherzo, naturalmente. E' un momento così

Platini è al centro dell'attenzione anche in Finlandia è stima, tattoni più rigido, qual invernale, gli piace perché somiglia a quello Nancy. E proprio in Francia si era abituato alle marcature calciatiche «Finalmente, intensificando gli allenamenti, recupererò la condizione Mentalmente sarà un po' più fatticoso, ma so la farò» Ad un telecronista locale che chiede quanti gol segnerà stasera la Juventus al povero Ilves, Platini ribatte. «Nel calcio la squadra più ricca e più forte sulla carta non è mai sicura della vittoria».

Anche Trapattoni, contento del freddo e un po' del manto erboso troppo soffice, ammonisce i suoi ad andare in campo con la giusta concentrazione «perché se noi restiamo defunti di sangue blu, i pellegrini escono più e con loro condizione atletica invidiabile i finlandesi, che sono ai play-off del loro campionato mentre noi siamo agli inizi, possono metterci in difficoltà. E ricorda le due sfortunate vittorie l'Ilaka Valkeakoski che ha però in casa 5-1 pronto con le «linci» dell'Ilves.

Valkila, allenatore dell'Haka, gli diceva ieri che l'Ilves giocherà piuttosto chiuso, ma Trapattoni si augura che Rossi, Briaschi (debuttante nella competizione come Platini e Favero) e Platini abbiano spazi sufficienti per far risaltare la loro caratura.

Bruno Bernardi

Oggi Pellegrini liquida Mazzola

MILANO — La vertenza economica fra Mazzola e Pellegrini sembra destinata a risolversi oggi, prima della partenza dell'Inter per la Romania. In mattinata, infatti, è previsto un incontro fra Mazzola, che chiede un miliardo di liquidazione, e il presidente nerazzurro che vorrebbe un grosso «sconto» in quanto non intende spendere più di milioni. L'appuntamento i due era fissato per ieri ma è slittato a stamane.

L'Ilves dice «Andremo a scuola»

NOSTRO INVIATO

TAMPERE — E' arrivata la Juventus e i soliti bionde finlandesi solo per lei. La foto di Michel Platini che firma autografi riempie una pagina sportiva quotidiano politico «Ilta Sanomat» una didascalia molto illustrativa: «Il più prezioso autografo del mondo».

E così, naturalmente, il primo per l'Ilves stadio Ralina, capace di ospitare 23 mila persone, farà infatti registrare il tutto esaurito, poiché i biglietti (ne stati venduti fino a ieri sera 17 mila) sono destinati esaurirsi nella giornata oggi. Questa sarebbe un evento storico per il club e per Tampere. Il costo dei (inglandi na dai 100 (10 e 35 mila lire)

L'Ilves, che significa «fiume», è stato fondato nel 1932. Ha due scudetti e domenica prossima scenderà a disputare i «play-off» con il TPS, l'Haka, vecchia conoscenza della Juventus, e il Kuusjoi. Nelle sue file militano quattro nazionali, Heim, Ulmonen, Malinen e Vidgren, oltre a Niinimaki, che ha ritenuto il pericolo numero uno dell'Ilves. E' una squadra di dilettanti eccezione dell'inglese Belfield.

E' superfluo chiedere al presidente Reijo Ruusuvi, docente di pedagogia presso l'Università di Tampere dall'aria giovanile, se il premio per l'Ilves un premio in caso di vittoria «Può essere, ma io escludo — ha replicato il dirigente — Gli unici soldi che girano sono per gli ingaggi. Diecimila marchi milioni di lire) a stagione per i dilettanti mila per il "prof" Non possiamo permetterci lussi».

Poi il presidente conclude: «La Juventus ha famosi campioni Platini, Rossi e Boniek. appresterà con l'Haka e allora in Finlandia è di ancora famosa. Favorita è lei noi speriamo e neppure un'illusione».

Al professore fa eco, in perfetta l'allenatore Jussi Riittimaki, il quale, con timidezza da studentello, conferma: «Sì, andremo proprio a scuola dal bianconeri».

Angelo Carelli

UEFA — La Fiorentina sul campo del Fenerbahce, squadra più grintosa che tecnica

Gentile: «Se picchiano, siamo pronti»

Can Bartu, ex giocatore viola, ha spiegato: «La forza dei turchi è nel pubblico che sa sostenere i suoi»

DAL NOSTRO INVIATO

ISTANBUL — La verità forse l'ha detta Can Bartu, che giocò anche con Fiorentina, nel suo italiano appreso sui campi e ormai quasi scordato: «Il Fenerbahce è una squadra di peligrin), la sola con buona che hanno è il pubblico». Impietoso ma efficace. Can Bartù, che adesso fa il giornalista qui a Istanbul, ha aggiunto particolari ghiotti sulla pochezza tecnica e tattica degli avversari della Fiorentina, però ha fatto capire che il clima sarà caldo e in campo voleranno calcioni.

Al che Gentile, senza scomporsi, ha risposto: «Se impedisce una partita dura, troveranno pane per i loro denti». Gentile anche in Turchia gode buona fama, tanto che gente ieri mattina ha fatto all'allenamento viola la speranza di goderci qualche tackle «mondiale» del difensore gigliato.

Sarà dunque un incontro di forza e di nervi, non prevedibile, e ci pare superfluo aggiungere quali possono i rischi Fiorentina. Todor Veselinovic, l'allenatore slavo del Fenerbahce, ha detto una e che teme più Bonelli di Socrates. però anche detto aver molto ammirato Do (sic) in Coppa Italia a Perugia, e non si è dato per vinto anche quando è stato certamente corretto.

Veselinovic ha parlato pure dell'Italia, della Sampdoria, dei suoi ricordi più belli, e fine della partita. Ha spiegato: «Temo le punizioni Passarella, dovrò mettere bene in barla ragazzi che in Coppa non è come in campionato, che gli arbitri meno fallosi».

saranno mila persone, oggi pomeriggio nello del Fenerbahce, la più gloriosa e ricca fra le società turche. E 45 mila, ci assicurano, stasera fuori biglietto. E tifosi incitereno la loro squadra cantando canzoni italiane (Celentano) Ma la passione turca a dare le ali al turco?

Ha detto ancora Gentile. Il più esperto di Coppe con le due vittorie in bianconero «Io non cambierò mentalità e lo stesso vale per squadra. Partiremo in alto e dobbiamo partire bene. Loro ci aggrediranno, cercheranno di intimorirci, magari faranno anche catenaccio: ma noi siamo preparati, lo ripeto». Questo è il pensiero tutti, un coro senza stecche.

Ieri mattina, durante l'ultimo allenamento, è di nuovo infortunato Pin difensore meno male il piede ed ha avvertito il vecchio dolore alla caviglia sinistra non potrà rientrare al posto squalificato Contratto. La squadra è comunque fatta con Occhipinti di copertura e Gentile secondo marcatore Resta solo un problema insignificante di numeri sulle maglie. Anche Passarella è stato vittima un leggero infortunio, botta al ginocchio sinistro, ma sarà tamente al suo posto

Passarella, a parte l'infelice esperienza il Craiova due anni fa, non è un novellino in fatto coppe. disputato 8 edizioni della Coppa Libertadores, al contrario di che invece è esordiente in questo tipo di competizioni: «Ho anni nel calcio non finisce mai imparare».

Era molto disteso, in campo aveva chiesto Oresti una supplementare allenamento per la gioia del tecnico viola e dei fotografi turchi: «Noi della Fiorentina non chiediamo all'arbitro protezioni speciali, chiediamo soltanto poter giocare a calcio», ha aggiunto dopo aver ilottato gli umori.

L'arbitro, la cronaca, sarà il sovietico Yushka, che non ci piacque affatto agli Europei quando diresse Germania Ovest-Portogallo a Strasburgo: permise ai tedeschi di randellare i portoghesi. lo ricorderà Veselinovic?

Carlo Cascia

Il Real rinuncia ai premi

Le squadre spagnole giocano in Coppa, malgrado lo sciopero - I giocatori madrileni vogliono dimostrare che la loro lotta è solo per soldi

— Il calcio spagnolo, bloccato domenica per lo sciopero dei giocatori impegnati in un duro braccio di ferro con i club, torna a «vivere» oggi Coppa. L'Atletico Bilbao è già a Berna dove affronta i campioni di Francia Napoletani nella «prima divisione». Il Barcellona è a Metz per la partita di Coppa Coppe, mentre per il turno dell'Uefa il Real Madrid ospita il Wacker Innsbruck, l'Atletico di Madrid è a Bios in Svizzera, il Siviglia riceve i romani dell'Universitatea Craiova, infine il Valladolid aspetta gli jugoslavi dello Rijeka, arbitro l'italiano Bergamo.

I calciatori professionisti spagnoli hanno saltato le due gare iniziali del campionato (nella prima giornata hanno giocato gli juniores, la seconda è stata rinviata) ma, vinta con i club la battaglia sul diritto ad allenarsi, nell'ultima settimana hanno cercato di intensificare la preparazione. Del resto all'annuncio dello sciopero, avevano escluso dall'astensione le partite di Coppa proprio per dimostrare che la loro protesta non voleva danneggiare a fondo i club: una rinuncia alle partite internazionali peserebbe come conseguenza una squalifica, e almeno una forte multa, di là dall'eliminazione.

I giocatori del Real Madrid, proprio per dimostrare che la lotta loro (e dei loro colleghi) è tesa a mere richieste economiche ma un riconoscimento più ampio delle «status» professionista, per la partita di Coppa di hanno rinunciato ai premi, già fissati in 250 mila pesetas, oltre 3 milioni e mezzo lire.

E' ovvio che le squadre spagnole non potranno vincere al meglio della forma dopo le tensioni delle ultime settimane. Intanto a Madrid società ed associazione calciatori (presidente Juan José Iriarte) stanno trattando e vicine ad un accordo. Il pienale potrebbe ripartire domenica, dopo le gare di Coppa.

g. p.

COPPE — Il rientro di Conti trasformerà i giallorossi?

Ci vuole la Roma «vera»

Finora i giallorossi sono stati inferiori alle attese - Pretattica di Eriksson

ROMA — *Il calcio internazionale torna all'Olimpico dopo la grande delusione primaverile. Non c'è più il grande Liverpool, ma lo Steaua di Bucarest, la squadra dell'esercito ritornata sulla scena europea dopo anni di purgatorio, capaci probabilmente di un colpo permetterebbe che renderebbe i giocatori protagonisti della sfida notturna più che quella sportiva*

E' cambiata pure la Roma, cambiata per scelta con l'esperienza di due pilastri come Nils Liedholm e Agostino Di Bartolomei, ma anche per sfortuna l'annunciato incidente a Paolo Roberto Falcao. La nuova Roma è affidata a Sven Eriksson, svedese non ancora rentamente influenze latine come Liedholm, tecnico sicuramente capace, che ha una buona esperienza anche internazionale con Göteborg e Benfica

La partita di questa sera dovrà dirci se i dubbi emersi fino ad oggi sulla Roma del nuovo corso sono giustificati oppure no. La squadra non ha mai soddisfatto, in questa fase iniziale della stagione, fatta eccezione per il torneo di La Coruña giocato però ancora secondo i vecchi schemi che resteranno nella memoria. D'altro canto a La Coruña giocò una formazione praticamente al completo mentre in tutte le altre gare le assenze sono state numerosissime. Ora il dilemma è presto sintetizzato: o sono gli uomini a mancare e a determinare un calo di rendimento, oppure sono i nuovi schemi verticalizzanti e appoggiati da un «pressing» finora soltanto teorico, a non funzionare

Per il capitolo dei rientri auremo l'esordio stagionale di Bruno Conti, campione celebrato, capitano della squadra al posto di Di Bartolomei. Conti è in condizioni fisiche ancora precarie, a corto di preparazione, ma non ha voluto perdere questa prima grande occasione di incontro con il pubblico giallorosso. Tenne i romani, di cui conserva il pessimo ricordo relativo all'eliminazione azzurra, e raccomanda ai compagni: «Non cediamo alle provocazioni, quelli sono bravissimi a farci saltare i nervi e noi non possiamo permetterci di dare qualche altro vantaggio di giocatori al ritorno».

Il piccolo Conti dai lunghi capelli spioventi, si è calato molto bene nella nuova parte di uomo-leader della squadra e potrà fare parecchio anche sul piano psicologico. Questa Roma, senza i due cervelli pensanti Falcao e Di Bartolomei, ha trovato difficoltà anche di concentramone oltre che di gioco e di rendimento.

Eriksson non ha comunicato la formazione ma si ha l'impressione che debba essere confermata quella utilizzata domenica scorsa ad Ascoli, con la sola sostituzione Chierico con Conti. In ipotesi potrebbe anche uscire Graziani per far posto a Chierico la cui conferma è stata voluta da Eriksson, contro il parere di Viola. Sarebbe infatti curioso fare in carattere con il personaggio Eriksson che ora venisse sacrificato per la prima partita internazionale un uomo che sul mercato poteva rendere un paio miliardi netti.

Giorgio Viglino

Coppa dei Campioni

Detentore LIVERPOOL

SEDICESIMI DI FINALE		And	Rit
Lerski K. Sofia (Bul)	- Slaccarda (Occ)	oggi	3/10
Lech Poznan (Pol)	- Liverpool (Ing)	oggi	3/10
Aberdeen (Scu)	- Dinamo (Ddr)	oggi	3/10
Dinamo Bucarest (Rom)	- Omonia (Cip)	oggi	3/10
Ilves Tampere	- JUVENTUS (Ita)	oggi	3/10
Fryenoord (Ola)	- Panathinaikos (Gre)	oggi	3/10
Austria Vienna (Aut)	- Valletta (Mal)	oggi	3/10
Stella Rossa Belgr. (Jug)	- Benfica (Por)	oggi	3/10
Avenir Beggen (Lus)	- B.K. Goeteborg (Sve)	oggi	3/10
Bordeaux (Fra)	- Atletico Bilbao (Spa)	oggi	3/10
Grasshoppers (Svi)	- Monved (Ung)	oggi	3/10
Valerengen (Nor)	- Sparta Praga (Cec)	oggi	3/10
Trabzonspor (Tur)	- Dukla (Urss)	oggi	3/10
Barcelona (Bel)	- LA. Akranes (Isl)	oggi	3/10
Llanfield (Irl)	- Shamrock (Eire)	oggi	3/10
Lahtesti Elfsborg (Alb)	- Lyngby 1921 (Dan)	oggi	

Coppa delle Coppe

Detentore JUVENTUS

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Bayern Monaco (Ger)	- Mon F.M. (Ner)		3/10
Wrexham (Gal)	- Porto (Por)	oggi	3/10
Metz (Fra)	- Barcellona (Spa)	oggi	3/10
Dinamo Mosca (Urss)	- Hajduk Spalato (Jug)	oggi	3/10
Steaua Bucarest (Rom)	- ROMA (Ita)	oggi	3/10
B.K. Copenaghen (Dan)	- Fortuna Sittard (Ola)		3/10
Malmoe (Sve)	- Dinamo Dresda (Ddr)	oggi	3/10
Wisla Cracovia (Pol)	- Vestmannaeyjar (Isl)	oggi	3/10
Trakia Plovdiv (Bul)	- Lussemburgo (Lus)	oggi	3/10
Vienna (Aut)	- Besiktas Istanbul (Tur)	4-1	3/10
Siofoki Banyasz (Ung)	- Larissa (Gre)	oggi	3/10
Ballymena (Irl)	- Nanterre Sportiva (Mal)	oggi	3/10
Inter Bratislava (Cec)	- Kuusysi Lahti (Fin)	oggi	4/10
U.C.D. Dublino (Eire)	- Everton (Ing)	oggi	3/10
Celtic Glasgow (Sco)	- La Gantoise (Bel)	oggi	
Apoel (Cip)	- Servette (Svi)	oggi	

Coppa Uefa

Detentore TOTTENHAM

TRENTADUESIMI FINALE		And	Rit
Glentoran (Irl)	- Standard Liegi (Bel)	2-1	3/10
Sporting Braga (Por)	- Tottenham (Ing)	oggi	3/10
Brann (Svi)	- Athletic (Spa)	oggi	3/10
Vorw. Frankfurt (Ddr)	- Eindhoven (Ola)	oggi	3/10
Red Boys (Lus)	- Ajax (Ola)	0-3	3/10
Real Madrid (Spa)	- Innsbruck (Aut)	oggi	3/10
Videoton (Ung)	- Dukla Praga (Cec)	2-0	3/10
Auxerre (Fra)	- Sporting Lisbona (Por)	oggi	3/10
Manchester United (Ing)	- Servezia Belgrado (Jug)	oggi	3/10
Banska Bystrica (Cec)	- Bohemia Monac. (Ger)	oggi	3/10
Real Valladolid (Spa)	- Rijeka (Jug)	oggi	3/10
Paris St-Germain (Fra)	- Henri Millottian (Sco)	oggi	3/10
Anderlecht (Bel)	- Corder Brema (Ger)	oggi	3/10
Atk Stoccolma (Sve)	- Dundee United (Sco)	oggi	3/10
Haybjarth (Isl)	- Queen Park (Ing)	1-3	3/10
Dinamo (Urss)	- Hjk Helsinki (Fin)	oggi	3/10
Pogon Szczecin (Pol)	- Colonia (Ger)	oggi	3/10
Nottingham (Ing)	- Bruges (Bel)	oggi	3/10
Lillestroem (Nor)	- Lok Lipsia (Ddr)	oggi	3/10
Spartak Mosca (Urss)	- Odense (Dan)	oggi	3/10
Widzew Lodz (Pol)	- Aarhus (Dan)	dom.	3/10
Ampton (Ing)	- Amburgo (Ger)	oggi	3/10
Bohemians Dub. (Eire)	- Rangers (Sco)	1-2	3/10
Gestars Vaxjo (Sve)	- Linz (Aut)	oggi	3/10
Studentesc Buc. (Rom)	- INTER (Ita)	dom.	3/10
Bohemians Praga (Cec)	- Limassol (Cip)	oggi	3/10
Olympia Firoe (Gre)	- Neuchatel (Svi)	oggi	3/10
Sliven (Bul)	- Zeljeznicar (Jug)	oggi	3/10
Real Beth. Siviglia (Spa)	- Uni. Craiova (Rom)	oggi	3/10
Nantes (Fra)	- Cska Sofia (Bul)	oggi	3/10
Fenerbance (Tur)	- FIORENTINA (Ita)	oggi	3/10
Kalmt Ajax (Mal)	- Partizan Belgrado (Jug)	1-2	

L'allenatore ritorna al Galbiati-Zaccarelli

Radice: «Nessuno è titolare»

TORINO — I granata hanno ripreso la preparazione in vista della trasferta di Cremona. Mancava Serena, militare, mentre Galbiati, ancora debilitato da un risentimento muscolare, s'è sottoposto a massaggi.

Sul Libero (ribellatosi all'esclusione in favore di Zaccarelli) l'allenatore Radice afferma: «Mi sembra di essere tornato ai tempi dell'Inter, un anno fa, quando non si parlava altro che del duello Müller-Beccalossi. Si cercando soluzioni alla squadra, non sono certo il tipo che accantona un giocatore».

Il trainer sostiene che anche Corradini e Bernetta, come Galbiati, sono tenuti in considerazione, c'è ancora tempo per parlare di titolari. Ma appare scontato che, salvo rivoluzioni delle prossime ore, a Cremona, il Torino si ripresenti con la stessa undici che ha cacciato in campionato il Ascoli.

Una che invece sembra aver ormai guadagnato i galloni di titolare è Iciano, il centrocampista che, dopo due anni a Bologna e Como, è tornato tra i granata, alla corte di Radice. Dichiara: «Non mi spaventa la serie A, in B ho superato Battaglia ancora, tra i cadetti c'è un agonismo esasperato, che Toro farà senz'altro buona cosa».

Il pericolo di parlare troppo dell'argentino

Non c'è solo Maradona

Rivera, Mazzola e Boninsegna sulle marcature dannose per chi le subisce e per il calcio tutto - Chi sarà il primo «colpevole» di questi gol del fuoriclasse?

Verona, Maradona fra Briegel e Fanna: una marcatura spietata per l'asso argentino

Scrivere che si sragiona con Maradona significa scrivere ancora di Maradona. E l'azione può ricordare quella condotta contro il taglio degli scrivendo su pagine e pagine di carta ottenuta *taglio degli alberi. Però, appunto, scrivere bisogna, se non altro per avere la coscienza a posto in vista del giorno, inevitabile, in cui Maradona sarà un dio o un bidone giorno più vicino di quanto si pensi e di quanto lui, povero ragazzo miliardario, creda, speri o tema.*

Il nostro campionato è stato detto come «il più bello del mondo» prima che Maradona venisse acquistato (come è noto il Napoli dovette attendere le ultimissime ore di apertura del mercato-stranieri). Adesso, invece, sembra che un Briegel sia stato ingaggiato apposta per neutralizzare l'argentino, quindi che in un certo senso anche lui sia al servizio del personaggio-Maradona. Il quale Maradona gode di importanza straordinaria già per quel che non fa (titoli cioè sul fatto che ha giocato bene, che non ha permesso a Napoli di rincorrere a Verona, che non è stato lì certo, l' Maradona

Il rischio è che si trascuri, con colpa morale e danno materiale, e il parco-stranieri del nostro campionato, e il parco-italiani. Che si trasformi tanto del nostro calcio, con tutta la sua scuola, la sua sapienza ed anche, talora, la sua in una *macchina per fermare Maradona. Il primo felicemente «annegato» nella grande Juventus, il secondo intelligentemente deflato nella piccola Udinese, Platini e Zico ebbero un diverso trattamento. E fra l'altro non patirono così l'inimicizia, le rivalità dei calciatori italiani o comunque del campionato italiano. La creazione di un eroe domenicale identificato in chi ferma, annulla, riduce Maradona è un impoverimento di un po' tutti.*

Ci ha detto Rivera: «E' la solita storia, iniziata però su un individuo. Il marcamento è sempre esistito, io ho passato anni portandomi in giro per il campo gente che era lì soltanto per annullarmi. Ora la cassa risonante è diversa, nel senso che è enorme. Parlare così tanto di Maradona è il segno che non si inventa più niente, che non si lavora nemmeno più di fantasia».

Ci ha Mazzola: «Sbagliato militarizzare, identificare Briegel come annullatore di Maradona. Briegel ha segnato un gol, ha creato football per il Verona. Adesso, per il bene di tutto il calcio e di se stesso, bisogna- Maradona agisca intelligentemente, dicevamo alla Platini. Il Grasse indietro, proprio indietro sul terreno di gioco, il inventasse partenze da lontano. Gennaio impoverisce ogni sua partita, e il campionato nel La soluzione è che presto molti prendano a segnare, molti grosso nome, voglio dire, così che non è vera, nei titoli, nei dialoghi, di solo Maradona».

Ci ha Boninsegna: «Abbiamo un calcio indigeno campione del mondo, abbiamo un commissario tecnico, Bearzot, che dà la maglia azzurra a gente che massacrisce, che appunto Gentile occasionalmente supermarcatore assume rilievo grande, anomalo. rebbe triste se la presenza Maradona, e di altri assi stranieri del gol, significasse il ripiattino, in Italia, della figura del difensore-distruttore, come pure andava di moda volta. Fra l'altro Maradona potrebbe quello del crollo nervoso, dello scandalo vistoso campo. Non riesco a vederlo tranquillo come uno Zico nonostante l'assillo, mettiamo, di un Osti. E non so se difendersi marcature cattive sapevo io».

Tre esperti di sofferenza da marcatura e di scienza del personaggio parlano dunque con intelligenza di momento difficile un ragazzo e della possibilità che l'insistenza fisico alla domenica, psicologica durante le settimane su Bipede pur bravo possa arrecare danni generali all'ambiente. In fondo un giocatore come Briegel, dei più forti giocatori d'Europa e quindi del mondo, ci perde a diventare l'uomo che fermato Maradona. E peggio se diventa quella che incarica fermare Maradona. Senza pensare poi a come sarà rimpicciolito quello che, per primo, riuscirà a fermare Maradona.

Gian Paolo Ormezzano

PUGILATO L'annuncio dato dal suo medico a Francoforte

Alì ha il morbo di Parkinson?

L'ex campione del mondo stanchezza e lievi sintomi» della malattia - Oggi una nuova serie di mi - Non si esclude la boxe la causa male

Clay va a terra nell'ultimo round del primo match con Frazier: è stato questo combattimento più duro della sua carriera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW — Cassius Clay, uno dei più grandi pugili di tutti i tempi, soffre del morbo di Parkinson, una malattia degenerativa del sistema nervoso. I medici del «Columbia Presbyterian Medical Center» di New York, che lo hanno visitato all'inizio del mese, gliene hanno riscontrato «lievi sintomi». sospettano che la malattia, che può ereditaria, sia dovuta ai pugni ricevuti dall'ex campione mondo massimi nel corso della carriera.

Cassius Clay, chiamato anche Muhammad dopo la conversione all'islamismo, l'ultima settimana in Germania, in viaggio di affari. E' atteso oggi al «Columbia», una delle migliori cliniche per una serie di I medici dimostrassero il morbo di Parkinson lo affligge in seguito a trauma cranico, aumenterebbero le pressioni per la messa al bando Cassius Clay è sempre stato considerato uno dei pugili più integri della storia sportiva. Il attento a risparmiarsi colpi. La malattia sarebbe la conferma dei pericoli questa disciplina.

La che l'ex campione del mondo soffre del morbo di Parkinson è stata data a Francoforte in Germania da Birgit Wolff, una giornalista di Radio Lussemburgo che lo ha intervistato insieme medico lo accompagna. Il dottor Martin Ecker. Nell'intervista, Clay dichiarato di «sentirsi sempre stanco ma di non accusare nessun dolore...non so di che si tratta». Secondo giornalista, il malattia «non sia stata ereditata, ma sia un effetto della boxe». Il medico ha aggiunto che il pugile si è sottoposto per cinque giorni ad esami neurologiche presso i più noti specialisti americani «Columbia Presbyterian Medical Center», e che condizioni non gravi

— così egli si presenta — è venuto accusando negli ultimi sporadiche difficoltà del parlare e nel A 42 anni, tevolmente ingrassato, dovute ridurre la sua frenetica attività. Oltre che uomo d'affari, l'ex campione mondo fa infatti anche l'attore e il giornalista: è apparso spesso alla tv in entrambi i ruoli, negli intervalli suoi viaggi. E' la moglie a costringerlo a ricorrere ai medici

Negli Uniti tuttavia la malattia è rimasta segreta. Ancora ieri, un solo giornale ne e New York, dove la popolarità del pugile è Il «Columbia» ha rifiutato qualsiasi commento, limitandosi a confermare che «Cassius Clay è sotto esame».

Il morbo di Parkinson è caratterizzato tremori oscillatori, da di atteggiamenti espressivi e perdita dell'iniziativa ria. E' talora conseguenza di un'encefalite letargica, oppure di , per esempio sull'uso di carbonio, o anche di trauma cranico per colpi alla testa.

E' probabile che Clay, dopo il secondo round di analisi, incontri i giornalisti per precisare loro le sue condizioni di salute. Il pugile, padre di quattro figli, non ha problemi finanziari per l'avvenire suo e della famiglia. Ma quello che sarà importante per il futuro della boxe.

Ennio Caretto

OGGI in TV

RAI 3

Ciclismo — Ore 16.30-17.20 da Bruxelles. Parigi-Bruxelles

PROCESSO La famiglia dello sciatore contro la Fisi

Caso David dal giudice

Chiesti i danni per il dramma cinque anni fa - La prima udienza ieri a Milano

MILANO — Il calvario di Leo David, lo slalomista italiano in coma dal 1979, è stato ieri rievocato in un'aula di tribunale. Il tribunale dell'Inizio della civile promossa dai congiunti del giovane nei confronti del Coni, Federazione Italiana Sport Invernali, del suo presidente Arrigo Gattai, due sciatori Danilo Tagliaferri e Massimo Paleari, rispettivamente presidente della commissione medico sportiva della federazione e medico federale, Erich Demetz, vicepresidente della Fisi e responsabile del settore tecnico per il quale David gareggiava, dell'allenatore Romeo Arrigoni e del direttore agonistico Josef Messner.

Si chiedere il risarcimento dei danni il padre, Davide, nominato dal tribunale d'Aosta tutore e legale rappresentante del figlio, la madre Mariuccia Follis e la sorella Daniela. Non si parla ancora di cifre per il «danno patrimoniale passato e futuro», come recita la legge, il giudice a fissare l'ammontare se giudicherà fondate le argomentazioni congiunti dello sciatore. Ieri l'udienza è servita solo per la comparizione delle parti e i lavori e propri del tribunale stati rinviati al 4 dicembre prossimo.

La tesi ripetuta familiari dello sciatore è che le condizioni di Leo non sarebbero quelle attuali se fossero adottate delle mali cautele. Come si ricorderà Leo, specialista dello slalom, in quella stagione Coppa Mondo 1978-1979 gareggiava anche in discese libere più che altro per rafforzare punti e per completare il proprio bagaglio tecnico e agonistico. Il 16 febbraio cadde durante un allenamento in preparazione alla discesa di Cortina d'Ampezzo valida per il campionato italiano, picchiò la testa e in seguito a quell'incidente accusò dei disturbi. Partì ugualmente con la squadra azzurra per la trasferta americana e sulle nevi Lake Placid, il 3 marzo, si sfiorò e metri arrivo, si rialzò e tagliò il traguardo

scambiò qualche parola con il suo allenatore, poi conoscenza e da allora — passati cinque anni — è più uscito dal coma.

Ritenendo Federazione responsabile del verificatosi, la famiglia David ha promosso in passato una causa penale che però, visto il tempo trascorso, si conclusa con una archiviazione. Non era ormai più punibile il reato di lesioni gravissime di cui erano imputati Messner, Demetz e .

Nella documentazione esibita nella prima udienza di questa causa civile i legali dei David hanno prodotto una dichiarazione rilasciata dai dottori Poole e Holmes, che compilarono lo Center Accident Report» subito dopo avere raccolto l'atleta in coma. Dicono i legali: «Si spera che qualcuno non voglia sostenere che i e Holmes hanno avuto allucinazioni uditive quando, interrogando gli accompagnatori della squadra italiana e alleati, si sentiti rispondere che Leonardo David problemi di equilibrio a partire dal trauma cranico subito a Cortina. I tecnici, i dirigenti di una organizzazione sportiva e i medici devono sapere che Tizio è idoneo a gareggiare solo quando esistono dubbi di sorta sul suo stato» si salutò.

La conclusione legali Leo David è che «la caduta a fine discesa verificatasi a Lake causata dalle conseguenze endocraniche di una precedente caduta verificatasi il 16 febbraio. Tali conseguenze furono completamente ignorate dai responsabili della squadra e soprattutto dal medico costoro fecero Leonardo David in condizioni di non idoneità».

Marzio Fabbri

BASKET Fra due domeniche parte il campionato

Milano, Torino e Cantù ancora a caccia in Usa

Ecco com'è cambiato il quadro della nuova Serie A

SQUADRA (ex sponsor)	ALLENATORE (ex allenatore)	STRANIERI stranieri)
GRANAROLO Bologna	Bucci	Belle Van Breda Kolff
SIMAC Milano	Peterson	Byrnes (D'Antoni) ?
BERLONI Torino	Guerrieri	May Pellom (Ray)
JOLLY Cantù	Recalcati (Asti)	Anderson (Brewer) Gminski (Croft)
PERONI Livorno	Primo (Cardaioli)	Restani Iuelani
CIAOCREM Varese (Giari	Sales	Thompson (Hordges) Devereaux (White)
NAPOLI Basket (Petrai)	(Taurisano)	M. Smith (L. Johnson) Costner (Wood)
INDESIT Caserta	Tanjevic	Oscar Davis (Marvel)
Reggio E.	Lombardi	Borlo Morse (Hackett)
AUSTRALIAN Udine (Gerosa)	Nikolic (Toth)	Dallpagle Gaddy (J. Hardy)
YOGA Bologna	Bassoli	J. Douglas L. Douglas (Williams)
	Pasini	Wansley R. Johnson (Sisto)
BANCO ROMA	Bianchini	Townsend (Wright) Flewars (Lockhart)
HONKY Fabriano	Shanni (Mangano)	Owens Cross
SCAVOLINI Pesaro	Casoy (Nikolic)	Tillis (Pondexter) McCannon (Ducrod)
STEFANEL Trieste (Bic)	Da Sisti	(A. Hardy) Coleman (Jones)

Il campionato di basket '84-'85 parte due domeniche. dovrebbe partire, visto che troppi giocatori importanti saranno impegnati fino il 2 ottobre nientemeno che in Surinam con la Nazionale militare: e a buon diritto le loro squadre hanno chiesto rinviare il proprio debutto. C'era nell'aria che una minaccia di sciopero dei giocatori, finora dalui dall'andamento trattative per un'indennità di fine Le società giu- tergiversano: i giocatori di basket avranno diritto alla liquidazione, come da legge 91, il giorno in cui il loro campionato sarà riconosciuto come professionistico. Quanto allo sciopero, è certo che si guarderanno bene dal farlo.

A meno di due settimane dal via quasi tutte le sedici squadre di A1 hanno definito i loro organici, ingaggiando (o reingaggiando) anche i due stranieri. Le eccezioni stanno, stranamente, proprio nella parte alta della classifica dell'anno scorso. Dietro la Granarolo che non ha cambiato assolutamente nulla (*i nostri nuovi acquisti* Simac, Berloni e Jolly hanno praticamente solo cambiato allenatore) troviamo Milano, Torino e Cantù tutte impegnate nella caccia all'americano.

Il fatto è poi così strano come sembra. Il Simac ha concluso niente sul mercato nostrano, era dunque costretto a puntare forte quello Usa, dovendo far fatica doppia per sostituire sia D'Antoni (ora «italiano») sia Carr (ha chiuso il primo con Byrnes, sia tuttofare eredità — auspice Brunetto Arrigoni — Verona. Ma adesso Peterson e Cappellari (e Gabetti) vogliono il nome che riempia San

La Berloni, reduce Sacchetti e in rampa lancio Morandotti, deve colmare il disavanzo d'esperienza e concretezza inserendo al posto del meraviglioso evanescente «power forward» i controfiocchi. Il bilancio è risanato. Ercole e Petazzi proporsi un investimento che mantenga Torino nell'élite.

Il Jolly, infine, è stato bruciato Jim Brewer, in California a fare il birraio. Liquidato Croft, ora Recalcati ha bisogno di un centro puro come del pane, perché il ingaggiato Anderson è bravino, ma è un'ala assolutamente «periferica», esattamente ciò cui Cantù non aveva gran necessità.

Probabilmente le tre X saranno risolte definitivamente solo a campionato cominciato dopo gli ultimi «tagli» Nba. Intanto il Jolly prova il lungagnone Oudmunson e Berloni potrebbe fare un contratto a termine a Sam Pellom, un nero tutto muscoli.

Gianni Menichelli

Gli olimpionici da Pertini

ROMA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, dedicherà l'intera giornata di lunedì 1 ottobre alle sport. Nel primo pomeriggio riceverà al Quirinale tutti gli atleti azzurri che hanno partecipato alle Olimpiadi, invernali ed estiva, vincendo, ottenendo medaglie, o classificandosi tra i primi otto nella propria specialità.

Successivamente il presidente della Repubblica inaugurerà allo stadio Flaminio i Giochi Gioventù.

FORMULA 1 Accordo del team inglese per correre con le gomme Pirelli

La Brabham diventa più italiana

Un impegno per tre anni - Nelle prove del Nürburgring Lauda non si emoziona - Miglior tempo per Teo Fabi - Ferrari 5° con Alboreto

«Siamo lieti di annunciare che abbiamo raggiunto un accordo triennale per cui Pirelli collaborerà con Brabham per sviluppare e fornire i pneumatici di Formula 1. Abbiamo seguito con interesse i progressi della Casa italiana durante le stagioni e certi che un abbinamento un team competitivo porterà la Pirelli ad avere gli stessi risultati ottenuti in tutte le altre competizioni cui ha partecipato».

Firmato: Bernie Ecclestone

Un telegramma giunto l'altra sera a Milano ha posto fine ad un altro «giallo» che in questi ultimi tempi animarono le discussioni intorno alla Formula 1. La Pirelli, decisa a salire al vertice anche in questa difficile specialità automobilistica, ha firmato un contratto con una delle squadre di punta del campionato mondiale. Dopo i la Ferrari, chiusi con sulla di fatto, i responsabili dell'azienda milanese riusciti a centrare un bel colpo agganciandosi ad una scuderia fra le migliori che vanta nelle sue file il campione del mondo in carica Nelson Piquet.

Il fatto stesso che l'istituto Bernie Ecclestone operato questa scelta è motivo valido per alcune interessanti considerazioni. La Brabham non è certamente una squadra che si butta alla ventura quindi una fiducia tecnica nella Pirelli e nelle possibilità emergere, come ha fatto ormai molti gran rally e, il campionato, nel settore delle vetture granturismo. E' chiaro che Casa italiana deve garantito un impegno notevole, sia per quanto riguarda i test l'organizzazione nelle sia nelle disponibilità mista è anche vero che con un partner del tipo della Bmw (che fornisce i motori turbo ai laghi) e con pilota esperto come Piquet questo accordo deve stato valutato in profondità.

Per la Pirelli è strada era unico: ambiente dominato dalla Michelin e dalla Goodyear di trattava di abbandonare o di arricare a montare le gomme su una vettura competitiva. Adesso però viene momento verità: nel campionato dovranno arrivare anche quei risultati erano negati dalla collaborazione limitata a squadre piccolo calibro. La Brabham, che ha già una sponsor casa nostra, diventa così un poco più italiana. Per il resto Pirelli valuterà, in alle proprie possibilità produttive e di sviluppo, se continuare e fornire anche altre scuderie.

A proposito pneumatici ieri iniziati sulla nuova pista del Nürburgring dei test di gomme in vista del prossimo G.P. d'Europa del 7 ottobre. Freddo intenso, asfalto umido. Dopo mezzo pomeriggio di prove i piloti dichiarati quasi tutti concordi nell'affermare che il tracciato di 4542 metri «è troppo facile e per questo molto difficile risulta impossibile effettuare dei sorpassi».

In ogni caso il primo record sul giro ottenuto dall'italiano Teo Fabi con Brabham. Il milanese ha fatto registrare 1'21"48 alla media di 200,664 km orari, precedendo nell'ordine Tambay (Renault) 1'21"72, De Angelis (Lotus) 1' 22"28, Cheever (Alfa Romeo) 1'22"68, Alboreto (Ferrari) 1' 22"86, Lauda (McLaren) 1'23" 05, Senna (tornato alla guida della Toleman dopo avere pagato una penalità di milioni per passare il prossimo alla Lotus) 1'23"37, Piquet (Brabham) 1'23"68, De Cesaris (Ligier) 1'23"74, Surer (Arrows) 1'24"16.

Molte macchine e piloti pista, dunque, e caccia di nuovi primati sino a domani. Niki Lauda, tornato al Nürburgring per prima volta dopo l'incidente del 1976, detto di non essersi emozionato troppo ed ha confermato i contatti con la Renault per il prossimo anno.

e. ch.

Mondiali hockey pista a Novara

Azzurri scatenati sconfitti gli Usa

Cinque Bernardini - Anche l'Argentina a pieno punteggio

NOVARA — Al termine della quinta giornata, Usa e Argentina sono ancora imbattute alla guida della classifica dei campionati mondiali di hockey a rotelle su pista. Nella gara di ieri, i biancocelesti damericani hanno battuto per 7-2 la Svizzera, confermando il loro tipo di gioco utilitaristico al massimo.

L'attenzione maggiore era per la gara della serata, che vedeva di fronte Italia e Uniti, questi ultimi considerati la rivelazione del torneo. Hanno vinto gli azzurri per 5-3, al termine di infuocato incontro dalle fasi alterne. Mattatore partita è stato il giovane Bernardini, autore di tutte e cinque le italiane.

Il primo tempo si era chiuso sul per l'Italia, nella ripresa la massiccia reazione degli statunitensi li portati, nel giro cinque minuti, in vantaggio per 3-2. A questo punto si scatenava an- Bernardini, che con una tripletta rovesciava di nuovo il risultato.

Per il resto, prima vittoria della Germania sul Brasile per 2-1 e del Portogallo sull'Olanda 4-2. Grossa nell'ultimo della serata: il Cile ha campioni d'Europa della Spagna per 5-3 dando così maggior respiro a Italia e Argentina, che possono disporre di ben 3 punti di vantaggio sulla coppia che ha sempre dominato questo sport nel mondo.

L. L.

La classifica: e Argentina p. 10, Spagna e Portogallo 8, Stati Uniti 5, Brasile 4, Olanda e Cile 2, Germania 2, Svizzera 1.

Questa le partite odierne: ore 11, Svizzera-Olanda; 18, Brasile-Stati Uniti; 19, Cile-Argentina; 21, Portogallo-Germania; 22, Italia-Spagna.

CICLISMO Con due squadre italiane

Oggi la Parigi-Bruxelles

PARIGI — Si disputa oggi la Parigi- di 301,800 km, distanza anacronistica, anche perché il meno è appena ondulato e una sola salitella, quella di Aisemberg, sarà affrontata nei due giri del circuito conclusivo (in gara due squadre italiane: la Carrera-Inoxpran e l'Atala-Campagnolo, 10 corridori di cui (Freuler e Zadrobilek) contro il meglio di quel che attualmente il ciclismo diale, Moser a parte. Saranno al via Criquielion, Raas, Fignon, Hinault, Kelly.

Bontempi, leader della Carrera-Inoxpran, è il solo nostri corridori che vinto una classica all'estero in questa stagione.

c. v.

Pallanuoto: la 1904 di Firenze ha licenziato Gianni de Magistris concedendogli la gestione carcellino. La Rari deciso ringiovanire la squadra e aveva chiesto capitano fare solo l'allenatore.

Il tennista italiano Mezzadri è entrato negli ottavi di finale del torneo di Bordeaux per il «Grand Prix Volvo», battendo per 6-1, 6-1 lo svedese Gunnarsson.

La «Skirelonga» di gran fondo con gli skiroli si svolgerà domenica con partenza da Moni di Cavalese ed arrivo a Canazei.

A Manchaina, nella seconda giornata del meeting atletico, vittorie per l'Italia con la Mercurio 800 (2'-10) e la Possamai sui 3000 (8'-04"57).

VELA Per mancanza di vento ieri a Porto Cervo

Rinviata la prima regata

PORTO CERVO — La prima tornata dei mondiali dei 12 metri internazionale ieri è stata annullata. Si temevano raffiche impossibili: invece la mancanza di vento alternata a pioggia ha obbligato ad un rinvio. Si gareggerà oggi. Protagonisti ancora i migliori twelves del mondo, mancando soltanto l'Australia II, vincitrice della Coppa America a Liberty, lo scafo americano battuto nella finalissima. Per il resto i battaglia di classe la altrettanto valide.

Azzurra, la favorita di questa competizione, è affidata a Falanchier; Victory a Flavio Scala, rivale numero uno del clan di Azzurra; Challenger II all'australiano John Savage e all'italiano Santella; New Zeland, che succede poi Enterprise, affidata al neozelandese Ed Identato Costa Smeralda, a Cris Dixon; Gretel II a Newland; Canada alla medaglia d'argento nei recenti Giochi di Los Angeles McLaughlin ed infine France a Mouhacher, Nino lontano parente, ma certo confondere il timoniere americano vincitore della Coppa Il più grande o forse il più riverito dei timonieri, Dennis Connor per 1000 Vollari (oltre 10 milioni di lire), ha accettato di risalire sul Freedom, con cui vinse la Coppa America nel

Intorno a queste cattedrali della vela, dalle 11 del mattino alle 13,40, hanno sfilato invano il via tante altre barche di eccezione, a motore o a vela, di rara eleganza.

Lo Shergar, il motoryacht dell'Aga Kahn, la Stella del Sud di Mentasti, il Veinheda, un ctame J inglese che ha un albero tanto alto che a 56 di altezza i suoi marinai hanno dovuto accendere un fanale rosso.

Porto Cervo in questo momento è davvero la capitale della vela. Il fatto è sottolineato dalla decisione presa lunedì di affidare alla Yacht Club Costa Smeralda l'incarico di essere il Challenger al Record per la Coppa America '87.

I dirigenti italiani dovranno rappresentare i quattro sfidanti nei confronti dello Yacht Club di Perth. Dovranno naturalmente ad almeno 500 regate, tante ne saranno necessarie tra l'ottobre '86 e il febbraio '87 per scegliere il 12 metri che si misurerà in testa a testa con gli americani nella finalissima.

Paolo Bertoldi

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamaroni
Giovanni Paradisio
Paolo Peloso
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco SIC S.p.A. via Traversella 10/B Roma
Stampa in rotocalco S.T.E. S.p.A. Quarto Inferiore (Bo) Calenzano
© 1984 Xidi. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1965
CERTIFICATO N. 0111 09-12-1983

Grazie.

Grazie ai 2.600 espositori ed ai 150.000 visitatori italiani ed esteri che con la loro qualificata presenza contribuiscono a fare del Salone Internazionale del Mobile e del 9° Euroluce il più importante, variato, completo mercato del mobile, delle lampade e dell'arredamento.

SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE
9° EUROLUCE

QUARTIERE FIERA MILANO
19/24 SETTEMBRE 1984

cosmit Comitato Organizzatore del Salone del Mobile Italiano

* Anno 118 Numero 222 *

LA STAMPA

* Mercoledì 19 Settembre 1984 *

OGGI Tutto scienze

PAGINA 5

In corso (con imprevisti) le più grandi manovre Nato del dopoguerra

di Tito [redacted]

Una fase delle manovre

Shultz prepara l'arrivo [redacted] segnali distensivi

Gromyko vola in Usa

Il segretario di Stato Usa: «Daremo al ministro sovietico [redacted] messaggio molto positivo» - Un anno fa, dopo la tragedia del Jumbo sudcoreano, Washington vietò l'atterraggio agli aerei russi e Gromyko non andò all'Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In concomitanza [redacted] la partenza di Gromyko [redacted] Mosca alla volta di New York, e con l'apertura dell'Assemblea generale dell'Onu, gli Stati Uniti hanno ieri compiuto due cauti aperture all'Urss, dando un tono distensivo all'intero arco dei lavori delle prossime settimane. In un'intervista alla televisione, il segretario di [redacted] Shultz ha dichiarato che [redacted] superpotenza si propone di consegnare al ministro degli Esteri sovietico «un messaggio *molto positivo*» per il Cremlino. [redacted] ricordando che proprio ieri, se i rapporti fossero stati migliori, sarebbero iniziate a Vienna le mancate trattative sulla smilitarizzazione dello spazio, il suo portavoce Hughes ha aggiunto [redacted] l'America rinnova la proposta di «serie discussioni» non solo sulle cosiddette guerre stellari ma anche «su *problemi vitali come la riduzione degli* [redacted] *armamenti*».

Rispetto a un anno fa, quando in seguito all'abbattimento del Jumbo sudcoreano [redacted] Stati Uniti chiusero i loro aeroporti all'Urss, e Gromyko la disertò, l'assemblea generale dell'Onu assume così una funzione riconciliatrice. E' il primo foro in [redacted] le due superpotenze tornano a parlarsi ad altissimo livello, prima indirettamente, coi discorsi di Reagan lunedì e di Gromyko martedì, poi faccia a faccia, coi vertici del ministro degli Esteri sovietico con Shultz, con il leader democratico Mondale, e infine col presidente alla Casa Bianca mercoledì, giovedì e venerdì. E' altresì la prima occasione che si offre di nuovo all'Europa Occidentale, e all'Italia, rappresentata da Andreotti, di inserirsi in questo dialogo, e di svilupparne uno [redacted] l'Europa Orientale.

Esiste un grave pericolo: che il cambiamento di clima, confermato anche dall'atteggiamento meno rigido di Mosca, generi troppe speranze, e provochi più tardi profonde delusioni. L'assemblea generale dell'Onu non è che l'inizio di un lungo [redacted] processo di *rapprochement* tra due blocchi divisi, che non potrà concretarsi prima delle elezioni americane e prima di una definizione della lotta per il potere al Cremlino, alle spalle dell'infermo Cernenko. Non rappresenta la vera partita per la pace, ma la [redacted] preparatoria.

Nell'intervista alla tv, Shultz [redacted] stato esplicito su questo punto. «Gli *Stati Uniti* — [redacted] detto — [redacted] minacciano nessuno e vogliono [redacted] *rapporti più costruttivi con l'Urss. Ma intendono difendere i propri interessi*».

All'atto pratico, se le informazioni [redacted] Casa [redacted] sono esatte, Urss e Stati Uniti si riacciuffano al dialogo con ordini di precedenza assai diversi. Gromyko mirà innanzitutto alla prevenzione delle cosiddette guerre stellari, Shultz e Reagan guardano alla ripresa delle trattative di Ginevra sulle armi strategiche e di teatro.

Nella ricerca di una convergenza si è inserito in maniera un po' maldestra «Prix Mondiale». In un'intervista [redacted] *New York Times*, in cui si è peraltro avvicinato ad alcune delle posizioni forti reaganiane, il candidato democratico alla Casa Bianca ha prospettato [redacted] una moratoria [redacted] degli esperimenti sulle «Asat», le armi antisatelliti, e il ritiro dei *Pershing* dall'Europa. La smilitarizzazione dello spazio, ha sostenuto, dipende in sostanza dalla buona volontà americana. Quanto alle armi di teatro, l'equilibrio può [redacted] stabilito al livello [redacted] possibile tra i soli Cruise e gli SS 20 sovietici, [redacted] aveva prospettato due [redacted] fa nella famosa «passeggiata nel bosco» con il [redacted] ministro russo il negoziatore Usa Nitze.

La prima di gestione di Mondale, che incontrerà il ministro degli Esteri sovietico il giorno prima di Reagan, rischia di rafforzare le argomentazioni di Gromyko.

Ennio Caretto

Nella valigia di Mosca

Dopo l'assenza più lunga del dopoguerra, Gromyko è approdato negli Usa: vinto o vincitore? E' questa, infatti, la domanda che il mondo, disabituato ormai ai grandi appuntamenti, si è posto alla notizia improvvisa dell'incontro fra Reagan ed il ministro sovietico. Nelle speculazioni più svariate su [redacted] avanza e chi retrocede prevalgono i giudizi secondo i quali a spuntarla sia stato il presidente americano [redacted] gli euromissili con la visita di Gromyko alla Casa Bianca. Ma, se ad arretrare è Mosca, [redacted] subito un'altra domanda: chi ha vinto al Cremlino e chi ha perso, dato che per quattro anni Mosca non ha fatto altro che rifiutare sia le sfide che le offerte di Reagan.

E a questo punto si arriva ad un controsenso. Durante tutto il periodo della glaciazione, come artefice della linea considerata «dura», come capo dei falchi, passava appunto Gromyko (in alleanza con Ustinov); fu lui a pronunciare le accuse più infuocate contro Reagan e a porre condizioni che siluravano in anticipo ogni dialogo. Ora, nell'accettare l'invito e recarsi alla Casa Bianca, sarebbe lui, Gromyko appunto, a mettere in atto la linea che nel braccio di ferro [redacted] Politburo l'avrebbe sconfitto.

Il malinteso sta nell'applicare i criteri occidentali per decifrare la politica dell'Urss e i modi in cui [redacted] formulata. Per coglierne le differenze basta un dato statistico, oltre che storico, legato al prossimo incontro. Per Reagan sarà la prima volta, dopo un intero lustro della presidenza e decenni [redacted] attività politica, che [redacted] tra [redacted] leader sovietico Gromyko. Invece, in varie vesti e funzioni ha trattato già con 14 segretari di Stato americani e Reagan sarà il nono presidente degli Usa che incontrerà. Ciascuno dei leader americani esprimeva, negli incontri, una propria linea politica, Gromyko rappresentava sempre la stessa politica [redacted] etica. Così anche questa volta Gromyko può essere benissimo allo stesso tempo artefice del confronto duro e protagonista del rilancio del dialogo. Tutto indica che al Cremlino si sia svolto un dibattito sulle strategie planetarie e gli effetti finora conseguiti. Nel bilancio complessivo, l'attivo e il passivo devono essere equilibrati al punto da non compromettere la «direzione collegiale» caldeggiata da Cernenko.

A suo vantaggio il Politburo della tradizione (non più brezneviano, [redacted] più andropoviano, ma [redacted] cernenkiano) annovera una ripresa produttiva oltre il quattro per cento, un avanzo degli scambi internazionali [redacted] undici miliardi [redacted] dollari, un impulso all'attività economica in conseguenza degli esperimenti riformistici. In campo mondiale registra un aumento di antiamericanismo, se non precisamente di filosovietismo, in Europa, un ritorno in Medio Oriente risultato dalle continue crolli delle iniziative americane, la nascita di [redacted] altro Stato dichiaratamente marxista in Africa, l'Etiopia, un discreto ingranaggio nel

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Bitov «Gli inglesi mi hanno rapito»

MOSCA — Il giallo del giornalista sovietico Oleg Bitov, scomparso un anno fa dal Lido di Venezia e ricomparso misteriosamente nell'Urss, è stato «spiegato» in una conferenza stampa tenuta a Mosca. Nessun tradimento e nessun pentimento, ha detto Bitov: i servizi segreti inglesi «mi hanno rapito, drogato e torturato».

A Londra le [redacted] vengono definite «assurde».

(I servizi di *F. Galeano* e *F. Patrano* a pagina 4)

Il dollaro [redacted] a quota 1909 lire

ROMA — Nuovo, spettacolare balzo del dollaro sulla scena valutaria europea: la moneta americana ha sfondato quota 1900 per chiudere a 1908,125 lire, [redacted] massimo storico [redacted] nostra valuta.

Anche a Francoforte, il biglietto verde, chiudendo a 2,2980 marchi, contro i 2,2631 del fixing ufficiale [redacted] lunedì, ha fatto registrare il nuovo massimo sulla valuta tedesca da undici anni a [redacted] a questa parte.

La Bundesbank è intervenuta massicciamente con 61,7 milioni di dollari.

(Servizio a pag. 10)

Morucci e Faranda hanno accettato di ricostruire l'agguato

I br tornano in via Fani «Così rapimmo Moro»

Dopo poche centinaia di [redacted] il leader dc fu trasbordato dalla «132» [redacted] un furgone - Viaggio di 35 minuti, poi l'ultimo cambio di automezzo nel parcheggio sotterraneo di un magazzino Standa

ROMA — Via Fani, angolo via Stresa: sono le 9 quando un furgone blindato dei carabinieri si blocca di colpo, fa una rapida conversione e riparte prontamente. A bordo ci sono Adriana Faranda, Valerio Morucci, il loro difensore avvocato Tommaso Mancini, i giudici Imposimato e Priore, alcuni ufficiali di polizia e carabinieri. Il traffico dell'incrocio è normale, cantieri [redacted]. I pedoni sono pochi, frettolosi. Nessuno fa particolarmente caso alla presenza dell'automezzo, che è preceduto e seguito da altre due macchine di scorta. Incomincia così la «ricostruzione storica» [redacted] uno dei drammatici capitoli [redacted] sequestro Moro, la partenza dal luogo dell'agguato e il trasporto [redacted] prigioniero [redacted] verso la città compiuti [redacted] commando brigatista la mattina del 16 marzo '78. E' la ricostruzione che hanno accettato di fare i brigatisti «dissociati» Morucci e la Faranda, oggi che — come scrivono nell'ultimo documento che hanno fatto uscire da Rebibbia [redacted] — «*sono finiti i giorni dell'ira*».

Dal carcere ieri pomeriggio sono stati prelevati prima dell'ora fissata, forse per depistare [redacted] i fotografi. Erano vestiti come due giovani che vanno a fare una passeggiata [redacted] tutto riposo, con blusotti, maglioni, pantaloni larghi e comodi. Morucci sedeva davanti, vicino al carabiniere che guidava. Era lui che indicava «destra», «sinistra», «ecco, ma po' avanti». Lì la mattina del sequestro [redacted] lì s'aveva percorso poi quel tragitto, lasciandosi alle spalle i morti della scorta del presidente della dc, il sangue sull'asfalto, i corpi riversi.

Roma. Quel tragico 16 marzo 1978, pochi minuti dopo l'agguato in via Fani: l'Alfetta bianca della scorta, in mezzo alla strada, contro la 130 blu di Moro. A terra il corpo di un agente ucciso dai terroristi

La Faranda non faceva parte del commando [redacted] attuò il sequestro, ma la sua presenza sul furgone di ieri conferma il ruolo che ebbe nella preparazione del rapimento: anche lei [redacted] pronunciato poche parole senza aggiungere commenti, riflessioni, o emozioni. «*Si è trattato*

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'irrigidimento di Piazza del Gesù sta creando forti difficoltà [redacted] governo

Dopo le pensioni i democristiani criticano la riforma di Visentini

ROMA — La maggioranza traballa. Ogni giorno che passa si apre un nuovo fronte e dalla corazzata democristiana si [redacted] le bordate. Il governo arranca e quando dalle [redacted] su ipotetici modelli elettorali si passa alle questioni più importanti perché toccano milioni di persone e di voti, i tempi allitano inesorabili e più acuti si fanno i contrasti. Non è solo sotto accusa la riforma delle pensioni elaborata dal ministro del lavoro, De Michelis (oggi si pronuncerà in proposito la direzione di Piazza del Gesù), ma da ieri, fatto ancora più eloquente, anche il progetto Visentini per combattere l'evasione fiscale tra i commercianti e i lavoratori autonomi.

La conflittualità che finora ha segnato i rapporti tra democristiani e socialisti, [redacted] democristiani e Palazzo Chigi, per le giunte locali e il tasso [redacted] sconto, si è estesa ai repubblicani: il ministro Visentini si impegnò pubblicamente [redacted] dimissioni qualora il [redacted] disegno di legge fosse [redacted] alterato. In questo caso [redacted] aprirebbe inevitabilmente la [redacted] governo. Visentini, che oltre tutto [redacted] presidente [redacted] pri, tenne volutamente i provvedimenti nel cassetto, tra non poche polemiche, proprio [redacted] attesa di [redacted] accordo tra i cinque partiti che fu raggiunto nel famoso vertice estivo di Villa Madama tra i segretari del pentapartito e ratificato successivamente dal Consiglio dei ministri.

Ma ieri in [redacted] riunione delle [redacted] stato maggiore democristiano — erano presenti il vicesegretario Scotti e il braccio destro di De Mita, Misasi, e pare [redacted] presidente [redacted] Confcommercio, Orlando — si è deciso che venga discusso il provvedimento Visentini al massimo livello dc e venga riesaminato anche nel governo. Come prima mossa il responsabile economico democristiano, Rubbi, si è rifiutato di fare da relatore in Parlamento e questo «buco» rischia [redacted] rinviare tutto ad un calendario imprecisato, perché difficilmente la commissione Finanze del Senato potrà avviarne l'esame senza contare che [redacted] ministro repubblicano contava di far applicare le misure [redacted] forfettizzazione dell'Iva, cioè di far pagare importi meno [redacted] a certe categorie, [redacted] primo gennaio '85 altrimenti gli effetti [redacted] anno.

Già la settimana [redacted] ha accentuato le pressioni sul governo bloccando la riforma delle pensioni. Ieri a Piazza del Gesù c'è stato un viavai di tecnici e di esponenti del partito per valutare il problema nel suo insieme alla presenza del segretario De Mita. Un conclave di persone chiuse per quattro ore al primo piano [redacted] palazzo dove ha sede il partito per setacciare ogni risvolto della riforma e per preparare la posizione «politica» che sarà assunta oggi dalla direzione. Il tenore del documento finale è stato preannunciato dal vicepresidente dei deputati democristiani Colombo al quale De Mita ha dato da tempo l'incarico di seguire la questione pensioni: «*La dc deve ottenere fin dalla prima fase dell'approvazione della proposta di riforma delle pensioni in sede di Consiglio dei ministri alcune modifiche sostanziali alla bozza del ministro De Michelis, per garantire una solida coesione della maggioranza nell'iter parlamentare*».

Come mai la dc scalpita i piedi su ogni argomento, dalle giunte locali alla riforma elettorale, dalle pensioni al fisco? Un modo neppure troppo velato di mettere il bastone tra le ruote a Craxi? Risponde il vicesegretario Guido Bodrato: non è questione di mettere in difficoltà il governo. Il problema è che quando c'era una presidenza dc si chiedeva sempre al partito un appoggio incondizionato. Ora che a Palazzo Chigi non c'è un democristiano — aggiunge — è logico che il partito esprima le sue opinioni [redacted] chiarezza: «*Anche perché poi non ci si dica che in Parlamento ci siamo comportati in un [redacted] modo*». Poi Bodrato va oltre e le [redacted] parole rischiano di scatenare un'autentica bagarre e dure reazioni: «*D'altro canto c'è una legge di natura in questo modo di essere [redacted] maggioranza, e cioè il fatto che la presidenza del Consiglio non è espressione del partito di maggioranza della coalizione*».

La variabile nuova e forse incontrollabile per la stabilità del governo è costituita [redacted] critiche democristiane al disegno-legge di Visentini perché la tattica adottata dal ministro del Lavoro, De Michelis, è molto aperta al dibattito e [redacted] modifiche e quindi in grado di scongiurare scontri traumatici. «*Non saranno le pensioni materia di crisi* — ci ha detto il ministro De Michelis — *ma se passassero le proposte di dc e psi sul sistema pensionistico la finanza pubblica salterebbe*». In realtà in gioco non è tanto la riforma delle pensioni, di cui ieri parlamentare [redacted] lungo, complesso e probabilmente [redacted] destinato a bloccarsi, ma i benefici da riconoscere [redacted] attuali pensionati: ex combattenti, la cosiddetta «pensioni d'annata», la revisione dei minimi di pensione. Benefici che costerebbero almeno [redacted] miliardi, e per i quali il ministro del Tesoro appare intenzionato a riconoscergne nella legge finanziaria per l'85 neppure 1000.

Eugenio Palmieri

Riscaldamento Da lunedì più [redacted] il gasolio

ROMA — Da lunedì prossimo [redacted] settembre aumenteranno i prezzi di vendita italiani del gasolio da riscaldamento (più 18 lire al litro) e dell'olio combustibile (dalle 16 [redacted] 10 [redacted] al chilogrammo [redacted] in più): è quanto si apprende da fonti del settore petrolifero.

Ieri in [redacted] clinica di Roma, cordoglio tra i politici

Riccardo Lombardi è morto a 83 anni

ROMA — Riccardo Lombardi, padre e *leader* storico della sinistra socialista, è morto ieri. Aveva compiuto da poco 83 anni. Si è spento nel primo pomeriggio in una clinica dei Parioli, la "*Mater Dei*", dov'era stato trasferito nella mattinata dall'ospedale [redacted] Camillo. Lo assisteva la moglie Ena.

Colpito da tempo da una grave malattia alla prostata, Lombardi «*era affetto da fibrosi polmonare con insufficienza respiratoria* — ha dichiarato nel bollettino medico della clinica il dottor Renato Lauro, endocrinologo [redacted] della Sapienza di Roma e medico di fiducia dell'ex parlamentare. E' morto [redacted] 14,50 per il riacutizzarsi di questa malattia che ha causato l'insorgere di uno [redacted] cardiaco congestizio e successivamente l'arresto [redacted]

Riccardo Lombardi, 83 anni

Un'agonia breve, quella di Lombardi, che, appena tre mesi fa, [redacted] detto scherzando: «*Non ho alcuna voglia di morire perché mi lacrimerebbe tutto*». Nella camera [redacted] al primo piano della «*Mater Dei*», la moglie Ena ha avvertito i figli Leonello e Claudio.

Un'ora dopo la morte del marito, mentre la clinica si riempiva di esponenti socialisti, la signora Lombardi ha preferito farsi [redacted] a [redacted] corridoio al primo piano Signorile, Spini, Covatta, Borgoglio, Sacconi, Ciechitto, visibilmente commossi, conversavano con Lama e [redacted] il presidente della Banca Nazionale [redacted] Lavoro, Nesi. «*E' come se politicamente fosse morto mio padre*», ha detto Signorile, poco prima che arrivassero Martelli, Arnaldo Forlani e De Michelis.

«*E' uno degli ultimi di quella generazione* — ha dichiarato Lama —. *Aveva avuto grandi responsabilità in certi periodi della sua vita. Anche negli ultimi anni la sua assoluta coerenza, unita all'integrità morale, è stata un esempio che ne fa di lui delle sue stesse idee e del partito*». Alle 18, visibilmente commosso, è arrivato Craxi.

Mentre a via del Corso la direzione socialista commemorava Lombardi e decideva di allestire una camera ardente nella sede di «Mondo operaio», si è saputo che Pertini, impegnato al Consiglio superiore della Magistratura, avrebbe reso successivamente omaggio alla salma. E' arrivato alle 20, subito dopo Nilde Jotti, soffermandosi a lungo.

La camera ardente verrà aperta questa mattina alle 9. L'ultimo saluto è previsto per domani [redacted] in piazza Augusto Imperatore, alle spalle della sede socialista, la stessa piazza dove si svolse la cerimonia funebre per Pietro Nenni. Le spoglie di Lombardi, come egli aveva chiesto, verranno cremate e inumate probabilmente nel cimitero di Prima Porta.

Giuseppe Fedi

(A pagina 2: «Un socialista controcorrente» di Aldo Rizzo).

Morbo di Parkinson la malattia di Clay?

L'ex campione del mondo dei massimi Cassius Clay entra oggi in ospedale a New York per sottoporsi ad esami. Si teme abbia il morbo di Parkinson, forse per colpa della boxe

La trasvolata-record compiuta da un ex colonnello dell'aviazione [redacted]

In mongolfiera dagli Usa all'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

CAIRO MONTENOTTE (Savona) — Joe Kittinger, [redacted] anni, di Orlando (Florida), colonnello in riposo dell'aviazione americana, è riuscito nella sua impresa. Ha battuto un nuovo record nella storia dell'aviazione attraversando, solitario, l'Atlantico a bordo di una mongolfiera ad elio, la «Rosie O Gradie». E' atterrato dopo avere sorvolato Savona in località Montenotte nel comune di Cairo a pochi metri dal cippo che ricorda le battaglie di Napoleone Bonaparte. Ora è ricoverato nell'ospedale Saint Roche di Nizza con una [redacted] frattura ad un piede.

L'impresa si era iniziata venerdì [redacted] notte. [redacted] Kittinger, ex pilota e reduce [redacted] Corea e dal Vietnam, era partito da Caribù (Maine) sulla rotta dei «Double Eagle II», una mongolfiera a elio che aveva portato a termine nel 1978 un'avventura analoga. In quella occasione, però, a bordo c'erano tre persone. Il pilota non è nuovo ad azioni strabilianti. [redacted] 1959 quando era [redacted] capitano salì con un pallone fino a 23 [redacted] nel cielo di [redacted] nel Nuovo Messico. Lanciatosi da quella quota con il paracadute compì una discesa libera di 19.505 metri toccando terra in soli [redacted] minuti e 58 secondi. Lo scorso anno con la [redacted] «Rosie O Gradie» volò dalla [redacted] a New York: la prova generale [redacted] prima della [redacted] atlantica.

L'impresa è stata preparata in tutti i minimi dettagli. Il colonnello [redacted] ha volato su una [redacted] velocissima appositamente costruita nella quale [redacted] ricavata una piccola cabina. [redacted] strumenti a [redacted] ricetrasmittenti, una bussola, un paracadute e [redacted] salvare. Il viaggio sull'Atlantico si è svolto [redacted] problemi. Settantadue ore orientandosi [redacted] notte solo con le stelle.

Alle 9 di ieri mattina è arrivato a circa 10 chilometri da Saint-Tropez, a 4 mila metri di quota. L'ultimo segnale radio (intanto in appoggio [redacted] giunti quattro [redacted] privati, [redacted] e due [redacted] Montecarlo) parlava [redacted] versi a [redacted] «Penso di [redacted] in Corsica» ha detto alla torre [redacted] guardia dell'aeroporto di [redacted]. Invece le condizioni atmosferiche sono improvvisamente cambiate. Il colonnello Joe Kittinger alle 13,42 è arrivato sul cielo di Vado Ligure. Il vento [redacted] libeccio lo ha spinto nell'entroterra. E' stato il momento più [redacted]. Tentando di essere spinto verso le colline ha gettato parte della zavorra, poi è stato sospinto verso Quiliano e quindi su Montenotte.

Dopo avere sorvolato il piccolo centro è atterrato abbastanza dolcemente in un bosco a pochi passi dal cippo [redacted] Napoleone Bonaparte in [redacted] zona che fu teatro nel 1796 di [redacted] battaglia. E' [redacted] pensionato di 79 anni, Giuseppe Berrutti, il primo a raggiungere la mongolfiera. Nel frattempo sono arrivati cinque operai di un'impresa di Milano che ha in appalto il taglio [redacted] della zona (Diego [redacted] Gualtiero Gerosa, Fabio Favento e Salvatore di Francesco).

Il colonnello Kittinger soppesante ha spostato il telo del pallone che si era [redacted] ed è [redacted] dalla [redacted]. In mano [redacted] una [redacted] di champagne che ha stappato [redacted] senza troppi complimenti. [redacted] elicotteri d'appoggio [redacted] atterrati in un prato vicino. [redacted] uno è sceso il fratello del trasvolatore solitario, Georges, anche lui ex pilota della Usa Air Forces. I due si [redacted] abbracciati.

Poi il colonnello Joe è stato trasportato [redacted] un elicottero diretto a Nizza.

Ha detto George Kittinger mentre recuperava il telo della mongolfiera: «*L'impresa è riuscita al cento per cento. L'obiettivo era l'Europa, qualsiasi punto. Joe era indeciso, quando il vento è cambiato, se puntare su Genova oppure tentare di raggiungere Milano. La fortuna lo ha guidato su una [redacted] epica, ricca di testimonianze napoleoniche*».

[redacted] punto di vista tecnico l'impresa solitaria sembrava impossibile. [redacted] *fratello* — ha aggiunto George Kittinger — *ha sempre sostenuto il contrario. E' sempre stato un ammiratore di Lindbergh. La prossima volta punterà su Parigi. Forse ci andrò anch'io*».

g. b. c.

Challenger Prossimo lancio il 5 ottobre

WASHINGTON — La Nasa ha fissato per il 5 ottobre il prossimo lancio della navetta spaziale Challenger. Alla tredicesima missione del programma Shuttle parteciperanno sette astronauti, il più [redacted] equipaggio spaziale. Il Challenger sarà lanciato [redacted] 07.02 (ore 13.02 italiane) da Cape Canaveral e rientrerà in Florida dopo [redacted] giorni.

L'equipaggio sarà diretto da Robert Crippen, al quarto viaggio spaziale, assistito dal co-pilota Jon McBride. Tra gli astronauti ci sono anche [redacted] donne, Kathy Sullivan, che sarà la prima donna americana a fare una «passeggiata» nello spazio e Sally Ride, al suo secondo volo.

Nel corso della missione il Challenger installerà nello spazio un satellite scientifico, l'«Erbs» (earth [redacted] budget satellite») destinato [redacted] studio dell'irraggiamento terrestre.

E' stata esclusa dalle maggioranze alla Regione Sarda e a Matera

La dc irritata sulla vicenda giunte Presto un incontro Craxi-De Mita

Le scelte compiute da psi e laici sono definite «provocatorie» - Nel capoluogo lucano è stato eletto un sindaco socialista con l'appoggio esterno del pci - Emilio Colombo: «Un grave colpo alla solidarietà tra i partiti della coalizione di governo»

ROMA — La dc è stata esclusa dalla giunta di Matera e sta per esserlo da quella sarda: riesplodono le lacerazioni delle vicende degli enti locali che due settimane or sono proprio per la Sardegna, portarono il governo Craxi sull'orlo di una crisi.

A Matera, dopo tre mesi di «tira e molla» estenuanti, è stato eletto un sindaco socialista con i voti del psi, dei psdi, del pli e del pri e con l'appoggio fondamentale del pci: la dc ha votato contro e si prepara, dopo 40 anni di potere incontrastato, a passare per la prima volta all'opposizione.

Anche in Sardegna, la dc è di fatto all'opposizione: l'incertezza dei socialisti sardi riguardava solo se entrare nella giunta Melis o appoggiarla dall'esterno. Ieri sera è passata, anche se di misura, questa seconda linea con 18 voti in favore e 13 che chiedevano la partecipazione diretta.

A piazza del Gesù, molti leader, ieri, quasi non volevano credere a queste due nuove realtà politiche tanto crude da essere definite da qualcuno «provocatorie». Molti, prima e dopo la speciale riunione per le pensioni (altra tema di grave contrasto tra dc e psi) avrebbero voluto un intervento definitivo, un ultimatum, di De Mita su Craxi. Ma, ieri, per questo tipo di passi non era proprio la giornata adatta. Tra l'altro, il presidente del Consiglio è rimasto profondamente colpito per la morte di Riccardo Lombardi; qualcuno, in via del Corso, ha provato a aprire il discorso sulle giunte ma ha desistito quando, durante una breve commemorazione del grande leader, ha visto Craxi commuoversi.

Un colloquio Craxi-De sui clamorosi sviluppi negli enti locali, che non promettono nulla di buono per la stabilità del governo, ci sarà sicuramente entro domani ma, oggi più di ieri, la dc non ha nessuna intenzione di farsi emarginare da realtà tanto importanti, che, a torto o ragione, sono ormai diventate un «caso» politico. Emilio Colombo, leader incontrastato della dc lucana, si è immediatamente espresso in termini molto duri contro l'elezione del sindaco socialista a Matera: «*Costituisce un altro grave colpo alla solidarietà tra i partiti della coalizione di governo*».

Il vicesegretario Bodrato ha detto a Montecitorio che *questo punto la scelta tocca al segretario*». Il responsabile degli Enti locali, Gabbuggiani, dopo un colloquio con De Mita, ha giudicato l'elezione di Matera «*in modo molto negativo. Quanto è accaduto è stato gravissimo perché è e oltretutto contravviene ad un accordo di massima che avevamo raggiunto in sede nazionale*». Per la Sardegna, Angelo Sanza, grande amico di De Mita, è stato altrettanto duro: «*Ciò che accade dimostra l'incoerenza e l'ambiguità che contraddistingue il comportamento degli alleati di governo*».

Silenzio assoluto, per ora, dai principali e più scomodi alleati: il psi. Tale silenzio, ieri, ha avuta una motivazione dolorosa, che tutto il partito, dal segretario all'ultimo dei militanti presenti nella sede di Roma, ha vissuto con Da indiscrezioni autorevoli, la linea del psi sulla «vicenda giunte» sarà comunque con chiarezza. Per prima cosa, i socialisti intendono sdrammatizzare il clima che si è creato, che definiscono «*comparato a un po' artificioso*». Poi si ripercorrono minuziosamente le tappe che hanno portato alla svolta di Matera e si fa notare che è la dc ad avere respinto l'accordo che i laici le avevano offerto, e non il contrario. Sempre per Matera, si lascia però capire che certi discorsi (per la giunta, non per il sindaco) potrebbero anche riaprirsi se la dc «*si renderà conto che tutto cambia e che certe maggioranze assolute sono finite anche a Matera*».

Anche i liberali sono per una linea cauta e sdrammatizzante. Nella sede di via Frattina, il partito di Zanone precisa «*il rappresentante liberale a Matera ha chiaramente invitato il sindaco a verificare inanzitutto il programma e poi la formula per una gestione stabile per il prossimo quinquennio, precisazione assai vicine delle forze politiche presenti in Consiglio comunale*».

Luca Giurato

Il gen. Gavazza comandante del IV Corpo d'armata alpino

BOLZANO — Sarà il gen. Benito Gavazza il successore del gen. Luigi Poli alla guida del IV Corpo d'armata alpino. Gavazza, che ha 58 anni, torna a Bolzano dopo una parentesi di sei anni avuta la quale il capoluogo altoatesino nel 1978, destinato agli organi centrali dell'esercito, dopo aver ricoperto per quadriennio la carica di di stato maggiore degli alpini.

Il gen. Gavazza comandante del IV Corpo d'armata alpino

BOLZANO — Sarà il gen. Benito Gavazza il successore del gen. Luigi Poli alla guida del IV Corpo d'armata alpino. Gavazza, che ha 58 anni, torna a Bolzano dopo una parentesi di sei anni avuta la quale il capoluogo altoatesino nel 1978, destinato agli organi centrali dell'esercito, dopo aver ricoperto per quadriennio la carica di di stato maggiore degli alpini.

Deciso con 18 voti contro 13 che chiedevano la partecipazione diretta

Appoggio esterno dei socialisti al governo Melis in Sardegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ORISTANO — I socialisti hanno tratto il dado: appoggeranno dall'esterno la giunta di sinistra, laica e sardista che il presidente della Regione sarda Mario Melis tenta faticosamente di varare tra mille polemiche da diverse settimane. La decisione del Comitato regionale del psi che sancisce la «ribellione» alle direttive impartite da Roma è stata presa a tarda ora di ieri al termine di una riunione svoltasi a Oristano.

Il vertice sembrava avere alla vigilia una esito scontato. Era invece la minoranza fatta capo all'ex presidente della Regione, Franco Rais, e al ministeriale segretario Marco Sanna ha dato inizialmente battaglia nel tentativo di imporre una partecipazione e responsabilità di governo. Ha prevalso invece, con 18 voti contro 13, la linea portata avanti dal sottosegretario Giovanni Nonne e dal deputato Alberto Marchinu: la giunta Melis avrà solo l'appoggio esterno.

Anche se è necessario valutare attentamente i risultati della riunione, la conclusione è, almeno apparentemente, disco verde al progetto del presidente Melis che già venerdì potrebbe annunciare ufficialmente in Consiglio regionale la formazione della nuova giunta. I dubbi e le perplessità sul futuro dell'esecutivo regionale non sono stati tuttavia spazzati per intero: in corridoio, nell'attesa del documento ufficiale del psi, sono circolate voci secondo le quali i socialisti potrebbero anche rivedere le loro posizioni, se il programma di governo non conterrà precisi impegni sulle loro richieste e, soprattutto, sul tema istituzionale del separatismo.

L'argomento è stato tutto anche ieri mattina, a Cagliari, nel corso di un incontro tra Mario Melis e la delegazione socialdemocratica. Una nota del psdi ha precisato che non possono date garanzie politiche sulla posizione della Regione sulla questione del separatismo, il partito non entrerà a fare parte della maggioranza.

Della coalizione ha intanto preso definitivamente le distanze il pri che pure aveva dato il suo voto per l'elezione del presidente Melis. I repubblicani resteranno fuori e decideranno solo dopo le dichiarazioni programmatiche se astenersi sulla fiducia oppure votare contro. Gli esponenti del pri non parteciperanno quindi stamane alla riunione nella quale comunisti, socialisti socialdemocratici e sardisti esamineranno con Melis la piattaforma del governo regionale.

Corrado Grandesso

Il pdup prepara la confluenza con il pci

ROMA — La tendenza in seno al pdup per una confluenza nel pci è reale e prevalente: lo confermano ambienti del partito di Lucio Magri, in riferimento a una possibile fusione con il pci, il fatto che si tratti di «posizione prevalente» non sta a significare — viene precisato — che essa sia contrapposta ad altre, ma che in realtà è l'unica in discussione.

Si tratta ora di organizzare i termini politici della confluenza, avviando un dibattito nelle sedi locali del pdup le sintesi emergerà nel documento che i vertici del partito metteranno a punto all'inizio dell'autunno. E' certo comunque che la discussione procederà a ritmi accelerati

A Palermo il 25 settembre la votazione per il sindaco

PALERMO — Il consiglio comunale di Palermo si riunirà martedì 25 settembre per eleggere il sindaco e la giunta comunale. E' questo l'ordine del giorno dei lavori della prossima seduta fissata ieri dalla giunta dimissionaria, capeggiata dal democristiano Stefano Cantilleri. Nella prossima seduta il sindaco uscente chiederà al consiglio di accettare le sue dimissioni, già presentate davanti alla giunta.

Candidato alla carica di sindaco è il democristiano Nello Martellucci, che è stato designato all'unanimità dal partito. Martellucci, nei giorni scorsi, ha reso noto che intenderebbe costituire una giunta pentapartito con il psi, con un documento, ha precisato che non intende far parte della giunta e della maggioranza mentre per l'alleanza con la dc sono state espresse verbalmente dall'on. Stefano De Luca, segretario regionale del psi.

Interrogazione sui ritardi nelle risposte ai parlamentari

— L'on. Fabio Fiori (dc) ha presentato un'interrogazione al governo lamentando gli eccessivi ritardi nelle risposte alle interrogazioni parlamentari. Nel documento Fiori ricorda che dall'inizio della legislatura ha ancora ricevuto risposta a circa 50 documenti ispettivi e che alcuni di questi documenti riguardano argomenti di rilevante attualità.

Riccardo Lombardi, l'uomo dell'utopia e del rigore morale

Un socialista controcorrente

Fu uno dei fondatori del partito d'azione - Ne fu segretario quando fu sciolto nel '46

Roma. Riccardo Lombardi e Pietro Nenni, due leader storici del psi, in un'immagine del 1969

Aveva compiuto 80 anni il 4 agosto, uno dei grandi vecchi della Repubblica, uno degli ultimi. Nella sua lunga vita numerosi battaglie politiche, senza mai perdere la stima e il rispetto degli avversari, anche quando furono questi a vincere. Il che accadde spesso, perché Riccardo Lombardi era un tipico uomo di minoranza, il suo rigore e l'intransigenza lo predestinavano a ruoli difficili, a volte solitari.

Non era sempre stato un socialista, anzi la sua stagione politica fondamentale, secondo alcuni, era stata quella azionista (dopo un'adolescenza e una prima giovinezza cattoliche, per l'influsso della vecchia famiglia siciliana, di Enna; ma presto era schierato in posizioni di dissenso dall'ortodossia).

Del partito d'azione era stato uno dei fondatori, nel 1942, e come suo rappresentante aveva vissuto le fasi più esaltanti della Resistenza e della Liberazione (il Clnai, l'incontro con Mussolini nell'arcivescovado di Milano prima della fuga del dittatore, l'incarico di prefetto nella Milano liberata). Di quel tipico partito della «Italia di minoranza», per usare l'espressione di Spadolini, Lombardi aveva la sua giusta collocazione morale e caratteriale, nel senso che gli era congeniale la tensione etico-politica, il rifiuto dei compromessi, il bisogno, a volte persino astratto, di scelte limpide e senza ombra.

Il dramma del partito d'azione fu che a questa unitensione morale corrispose un'altrettanto chiara strategia politica, oppure si può dire che lo stesso rigore delle scelte ideali rese impossibile una matura pragmatica dei contenuti politici. E in questa crisi Italo Lombardi fu uno dei protagonisti. Era segretario generale del partito, nel 1946, quando il partito stesso cessò di esistere, e le sue anime ideologiche, la liberaldemocratica e la socialista, defluirono verso destra (lì Lombardi andò con i socialisti, portando con sé, nel bene e nel male, un senso politico, quelle caratteristiche d'intransigenza che avevano segnato la sua milizia azionista).

La sua lunga esperienza nel psi va ricordata per due atteggiamenti diversi, contraddittori almeno in apparenza. Nel partito frontista, stretto alleato dei comunisti, Lombardi fece valere le ragioni dell'autonomia socialista, mentre Nenni giudicava buona e vincente la carta dello stalinismo di Mosca. Ma poi, quando fu Nenni a diventare autonomista, avviandosi sulla strada del centro-sinistra e dell'alleanza con la dc e con i laici, Lombardi si contrastò in tutti i modi, fino a guidare (il 16 giugno 1963, nella famosa assenza di San Gregorio) la rivolta contro il patto Moro-Nenni, per il primo governo a partecipazione socialista. Drammatico fu in quell'occasione lo scontro con Pertini.

Non era, si poteva essere, date le sue origini, contrario a un'esperienza riformistica, ma esigeva che essa avesse contenuti profondamente innovatori, tali da ribaltare, o almeno da incidere seriamente sui meccanismi capitalistici. In quel tempo, La Malfa (che aveva rappresentato l'altra anima, quella democratico-liberale, del partito d'azione) andava differenziando la sua tesi che il capitalismo non fosse in sé né un bene né un male, ma l'espressione più compiuta e complessa della società industriale, e che il problema politici fosse quello d'indirizzarlo e guidarlo.

Un'altra lunga polemica, che doveva riproporsi, oltre che con La Malfa, e dopo La Malfa, con il nuovo gruppo dirigente del psi, quello costituitosi attorno a Craxi, Lombardi la condusse sempre con grande coerenza e vivacità intellettuale, anche quando fu ormai isolato e minoritario, fino alla morte, avvenuta ieri a Roma. Fu la polemica contro il compromesso storico e contro ogni altra involuzione trasformistica, il segno diverso, e contro il decadimento del costume politico, in tutti i partiti, compreso il suo. Un personaggio scomodo, in definitiva, difficile da catalogare, che fa parte della storia della Repubblica, oltre che del socialismo, in un suo modo anomalo, che è segno d'indipendenza personale, e di disinteresse personale.

Aldo Rizzo

Il cordoglio di Pertini

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Lombardi il seguente telegramma: «Apprendo con profonda emozione la notizia della scomparsa di Riccardo Lombardi, amico, compagno di lotta di tutta la vita; figura eminente dell'antifascismo e della Resistenza, coscienza limpida. Suo esempio di rigore e disinteresse ci sono l'ormati molti democratici e socialisti.

«Lombardi — continua il messaggio di Pertini — con il cessato di rappresentare, in tutti questi anni, l'esempio di un modo diverso e più nobile di fare politica, offrendo al Parlamento, alla cultura, al suo stesso partito il contributo di un'analisi e di un impegno coerente e instancabile. Con Riccardo Lombardi scompare dunque uno dei padri della Repubblica ed un esponente tra i più attivi della nostra democrazia. Nel ricordare oggi, con profonda tristezza, la nobile figura che la sua testimonianza vivrà a lungo nel patrimonio della nostra gente».

Il cordoglio di Pertini

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Lombardi il seguente telegramma: «Apprendo con profonda emozione la notizia della scomparsa di Riccardo Lombardi, amico, compagno di lotta di tutta la vita; figura eminente dell'antifascismo e della Resistenza, coscienza limpida. Suo esempio di rigore e disinteresse ci sono l'ormati molti democratici e socialisti.

«Lombardi — continua il messaggio di Pertini — con il cessato di rappresentare, in tutti questi anni, l'esempio di un modo diverso e più nobile di fare politica, offrendo al Parlamento, alla cultura, al suo stesso partito il contributo di un'analisi e di un impegno coerente e instancabile. Con Riccardo Lombardi scompare dunque uno dei padri della Repubblica ed un esponente tra i più attivi della nostra democrazia. Nel ricordare oggi, con profonda tristezza, la nobile figura che la sua testimonianza vivrà a lungo nel patrimonio della nostra gente».

Berlino Craxi Lombardi usci definitivamente sconfitto, almeno sul piano dei rapporti di forza, mentre la stessa sinistra socialista, che pure lo riconosceva come capo storico, acconsentiva progressivamente, anche se con riserva, al complessivo disegno craxiano.

La realtà il socialismo di Riccardo Lombardi aveva radici utopiche, che ben si conciliavano con rigore morale, ma difficilmente si esprimevano in proposte politiche riconoscibili. Un socialismo libertario, autogestionario, influenzato dai Rosselli come il giovane Marx e Rosa Luxemburg, ma con i frontiera lentamente, ma inventivamente difeso, sia dal «socialismo reale» sia dalla socialdemocrazia europea.

Il che non gli impedì di esercitare in molti casi una costruttiva e importante azione di stimolo, nelle circostanze contingenze per esempio contro il compromesso storico e contro ogni altra involuzione trasformistica, il segno diverso, e contro il decadimento del costume politico, in tutti i partiti, compreso il suo. Un personaggio scomodo, in definitiva, difficile da catalogare, che fa parte della storia della Repubblica, oltre che del socialismo, in un suo modo anomalo, che è segno d'indipendenza personale, e di disinteresse personale.

Aldo Rizzo

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

La risata del popolo

«Un re Borbone di Napoli (non ricordo quale), in punto di morte domandò che rivolgesse ogni mese al ciambellano era questa cosa fa il popolo? Risposta del ciambellano: Maestà, piange e impreca contro di voi, per le continue tasse che gli mettete. Commento del re: allora, tutto va bene. Ma, una mattina, alla solita domanda, il ciambellano rispose: Maestà, il popolo ride. E il re, pensieroso: allora è il momento di cominciare a preoccuparci». Chi — più o meno, così — è il signor Faustino Falaschi, che ha un a Torino, si lamenta per «il disegno di legge Visentini in materia fiscale», e afferma che i «coefficienti» previsti renderebbero impossibile al 70 per cento delle imprese del tipo «ristoranti, pizzerie, bevande calde, mense aziendali» di proseguire nell'attività, «a meno di non evitare o evadere nel commercio». Poi conclude «Dopo il primo impatto con le norme previste, abolitive l'Irpeg, alcuni dirigenti di nostre associazioni intervenute ridono già. Si rincuorano a trasmettere l'ilarità alle assemblee, tumultuose e brevi, per il Governo sarà grande il sentimento di preoccuparsi».

Il lettore si scuoa del testo un po' confuso, «non avendo la dattilografia, ed essendo un po' tardi, oggi è già domani...». Se ben capito, dice che sarebbe prevista il pagamento dell'Iva su un avalore aggiuntivo pari al 60 per cento del ricavo denunciato, mentre il rimanente 40 per cento sarebbe riconosciuto come «costo», nel quale far rientrare la spesa d'acquisto merce, l'affitto locali, il del personale dipendente, l'ammortamento delle eventuali attrezzature in leasing, ma non le imposte comunali, l'assicurazione per incendi e furti, la pubblicità insegne luminose, e altre spese. Così, afferma il lettore, invece di far pagare ai clienti 10 mila lire una bottiglia di buon vino acquistata a 3 mila — che «è già un abbordo, il barbo alla festa l'inflazione» — si dovrebbe far pagare 10 mila lire una bottiglia pagata 2500 lire, quattro volte il prezzo dell'acquisto. «Questo, naturalmente, volendo operare legalità. Per chi opera in nero — per essere chiari, abbandonato il volume degli affari — è una manna dal cielo».

Non entro nel merito di questa interpretazione fiscale e di questa aziendale, non avendo sufficienti elementi per giudicare. Mi limiterò, invece, a riportare alcune righe di un libro del signor Secondo Massino, che egli ha dedicato al suo paese d'origine, Dusino, nel Monferrato, ma che le scrive da Taverne (Svizzera). Scrive: «Nei secoli scorsi ogni famiglia nei nostri paesi era desiderosa di lavorare la propria terra, di disporre di un proprio focolare e della propria cantina. Essere proprietari, anche piccoli, voleva dire avere l'onore e il prestigio di pagare le tasse, e il diritto di voto per il parlamento Piemontese e per l'Amministrazione Comunale».

Un onore, un prestigio, anche un diritto, che oggi hanno quasi tutti, ma dei quali molti farebbero volentieri a meno. E la massa popolo, se non è proprio, forse, quella di Dio, è meritevole, certo, di ascolto e di attenzione.

Affitti e tasse

La signora Lucia Merlo, di Torino, suggerisce, per il problema della casa, «*molto di magico, per carità, ma, confesso*» l'applicazione di una «*esperienza salata a tutti i proprietari che percepiscono affitti fuori equo canone, per appartamenti, immobili, uso ufficio, eccetera*». A suo giudizio, si otterrebbero tre risultati positivi: un avvio al riequilibrio del settore, un'iniezione non disprezzabile di denaro per aiutare il disavanzo pubblico, un mercato meno «*strozzato*» e, quindi, con una maggiore disponibilità di appartamenti.

Mi spiace, cara signora, ma non sono d'accordo. Le sono proporzionate al reddito denunciato, pertanto chi denuncia un canone più già paga di più. E' chiaro che l'affitto illegale non viene denunciato, ma qui nel campo dell'evasione fiscale, ed è soltanto una sua sconfitta che può portare denaro, null'altro che disprezzabile, in aiuto al disavanzo pubblico. Quanto a ottenere una maggiore disponibilità di appartamenti in affitto, ritengo che l'unica via da seguire sia quella del pieno rispetto delle leggi, ma di tutte le leggi, comprese quelle dell'economia, della Costituzione e del mercato.

Al prossimo comitato centrale si aprirà un polemico dibattito interno

L'attacco di Natta al Vaticano ha sorpreso anche i comunisti

ROMA — E' avvenuto tutto in 24 ore, e buona parte dei politici italiani stenta ancora a riprendersi. Domenica il segretario comunista Natta annuncia, con un discorso di un'ora, uno «strappo» clamoroso col passato anche recente del partito, seppellisce definitivamente ogni residuo nostalgia e tentazione «compromesso storico», annuncia che l'alternativa in Italia è la dc, non esita a criticare il Vaticano e delinea in modo netto il carattere «laico» del pci.

Lunedì appena una giornata e il segretario della Dc Mita, prende rapidamente atto della nuova situazione, dice con rimpianto che era Berlinguer il veramente morto e non al contrattacco (apprende in modo esasperato i rapporti tra i partiti maggioranza. A sera, si coglieva nei palazzi della politica romana l'atmosfera allarmata e disorientata di quando ci si trova di fronte ad una svolta importante di cui però non sono ancora chiari gli sviluppi.

Si capisce solamente che psi e dc, all'improvviso, hanno avviato due giochi speculari. Questa volta non più per «stirizzarsi l'occhio», hanno più volte osservato in pagnole polemicamente i partiti intermedi, ma per affidarsi in campo aperto. I partiti laici si trovano così improvvisamente sotto pressione su tutti i lati.

Sotto pressione si trova, comunque, prima di tutto il partito comunista. La prima mossa politica pubblica del nuovo segretario è data il partito non accolgono, forse inattesa, che richiederà tempo per «digerirlo» e tirarlo

«A questo punto — hanno osservato i pci — il campo è sgombrato dal "compromesso storico" e diventa obbligata l'alleanza con i socialisti e i laici. Il dibattito dovrebbe quindi aprirsi chi pensa che si possano ristabilire rapporti psi anche sotto la guida Craxi e chi pensa che l'attuale segretario sarebbe sempre un ostacolo insuperabile».

Sarà certamente questo il tema del primo comitato centrale della gestione Natta, quando il terrà. E c'è chi lo sollecita, perché i tempi della politica italiana sembrano rapidamente precipitare.

Per il momento il pci sta preoccupando ribattere colpo su colpo agli attacchi che sono venuti dal Vaticano e dc. La stessa è intervenuto per precisare all'*Osservatore Romano* che lui non ha proposto «alcuna riconciliazione tra cristianesimo e marxismo. Ci stiamo limitati a registrare l'interpretazione corrente del documento sulla teologia della liberazione».

Il sicuro Natta aveva detto che ai tempi del Papi Giovanni XXIII e Paolo VI la Chiesa parlava un linguaggio diverso da quello dell'attuale Pontefice, *l'Osservatore Romano* replica che, a proposito inconciliabilità tra cristianesimo e marxismo, sono stati «*coerentemente riaffermati dichiarazioni e principi del magistero della Chiesa*».

Il capo dei deputati comunisti si incarica invece di rispondere a De Mita per il durissimo attacco di Natta. «*La ritorsione nei confronti dell'on. De Mita in materia di luoghi comuni e, per di più detti male, alquanto sia troppo facile. Non seguiremo il segretario della dc su questo terreno. Lo inviteremo piuttosto a rispondere alle critiche argomentate rivolte da Natta alla sua politica*».

Alberto Rapisarda

I br tornano in via Fani

(Segue dalla 1ª pagina)

esclusivamente una ipotesi, un atto istruttorio per la ricostruzione del tragitto: non è stata fatta alcuna ricostruzione orale degli altri particolari del sequestro», ha detto l'avv. Mancini, al termine del viaggio sul furgone dei carabinieri, ritornando alla sua macchina parcheggiata in via Stresa.

«*E' stato un percorso inutile, rispetto a quello (pubblicato la precedenza dagli inquirenti)*» ha aggiunto il difensore di Moruccì e della Faranda. Per percorrerlo, nel tratto che i brigatisti si sono limitati a indicare, ieri sono stati impiegati 10 minuti. Moruccì ha guidato il carabiniere che sedeva al volante dell'automezzo blindato, facendolo proseguire per via Stresa fino a via Massimi una delle sommità di Monte Mario, e nella piccola piazza della Madonna del Cenacolo. Qui, dove adesso sono parcheggiate alcune roulottes, la 132 che trasportava l'on. Moro fece la prima sosta. Rapida. Un furgone con i portelloni accostati era in attesa, con il motore acceso. Moro fatto salire su questo automezzo.

Appena poche centinaia di metri era distante via Fani, e già l'allarme era scattato mobilitando la città. Ma il furgone dei brigatisti riprese indisturbato il suo cammino. Oltrepassò via Damiano Chiesa dove con le cronichesine state recise le che ne sbarravano l'accesso, e proseguì attraverso strade di scorrimento, piccole traverse, scendendo da Monte Mario, superando la Valle Aurelia, fino all'animata piazza Irnerio.

Qui, e siamo già alla fine del viaggio, il furgone incontra il primo semaforo: mezza città, una fetta di abitato densamente popolato, è stata attraversata senza dover fare una sosta o sottostare a un controllo qualsiasi. I posti di blocco che subito stati dislocati nella città, erano scattati l'emergenza, non videro o non furono così tempestivi. Il commando proseguì per piazza di Villa Carpegna e indietro verso l'Olimpico, imboccando infine via dei Colli

Ancora pochi minuti — ieri ce ne sono voluti in tutto, e il traffico del pomeriggio, a distanza di sei anni, è certamente più convulso del traffico che il commando terrorista dovè quella mattina — e il viaggio del furgone si

Nel parcheggio sotterraneo della «Standa» di via dei Colli Portuensi avvenne la seconda sosta e il secondo trasferimento. Moro salì a di un'altra macchina, che lo portò nella sua prigione. Qui finiscono il racconto di Moruccì e della Faranda, con la della del sequestro in cui loro sarebbero stati direttamente impegnati.

Liliana Madeo

La valigia di Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

complicatissimo del Comecon. A suo sfavore il Cremlino segna in primo luogo il fatto che l'Europa ufficiale ha risposto alle tentazioni e alle sfide, accettando i missili a salvaguardando i posti oltre Atlantico, eventuali tentennamenti degli europei occidentali hanno indotto altrettante inquietudini fra quelli a Est, l'impatto carismatico del primo Stato-modello a via stemperando fra alleati e religionari marxisti, in Africa l'Angola e il Mozambico stanno prendendo le distanze protettore, Pechino ritorna alla polemica ideologica a al confronto strategico.

Nel decisivo teatro europeo i missili ideologici piantati dall'Urss, pur prendendo radici, hanno sconfigurato l'arrivo degli euromissili strategici americani. Terzo Mondo, altrettanto decisivo, le prospettive materiali di sviluppo economico stanno scoprendo, una nuova, l'America, bloccando aiuti e finanziamenti per le alternative e i modelli para-sovietici.

Di fronte alla situazione in cui i successi si equilibrano con gli insuccessi, il Politburo doveva valutare la funzionalità di un ulteriore immobilismo calcolato. Persistere nella tattica entro cui poteva dazzi a Reagan, squalificandolo come interlocutore, però poteva valersi anche contro Mosca, sfogliando argomenti a chi, anche in Occidente benevolmente verso i sovietici, predicava il ritorno al dialogo e agli accordi planetari (infatti, curiosamente, la spinta al dialogo a all'ievolivs in Occidente cresceva fra gli alleati-subdoli dell'Est). Sul piano economico Mosca, arroccandosi nell'autarchia, finiva con il perdere il gioco di Reagan, che toglierle il respiro vitale. Avendo contribuito alla disfatta Carter, Mosca ha interesse a trovare doppiamente sconfitto Reagan.

Cosa avrà portato Gromyko nella sua valigia? Ovviamente no di capitolazione, come resto non il rispetta una capitolazione dell'americano. Semplicemente, come scrive James Reston sul *New York Times*: «*Le due potenze nucleari hanno diritto di conversare sui loro disaccordi*». Reagan ha la soddisfazione di aver provocato, se non anche imposto, l'incontro che americani fiutava avevano sempre subito. Per i sovietici questo era l'unico modo creare nuovi spazi manovra, a posizioni completamente bloccate. Nel caso estremo, dopo l'incontro alla Casa Bianca, pure i rifiuti di Mosca un impatto più vivo, meno meccanico.

Succede tutto, del resto, secondo le regole del campionato mondiale scacchi, aperto si giorni a Mosca. Quando Karpov e Kasparov si trovano in posizione di patta, senza più mosse utili, disfanno il scacchiera e riprendono da capo la partita. Anche Gromyko va alla Casa Bianca più per ripetere che per chiudere la partita ormai impattata.

Piero Barbieri

Rossi-Bernardi proposto presidente Cnr

— Il presidente Consiglio dei ministri, Craxi, ha inviato alla Camera la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del prof. Luigi Rossi-Bernardi a presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Il parere sarà espresso commissione istruttorie entro venti giorni.

COPPE IN TV — Oggi da Istanbul, da Tampere [redacted] dall'Olimpico vedrete in diretta l'esordio europeo di tre squadre

Nel Gotha del calcio inseguendo un sogno

E' la Juventus con 25 partecipazioni la società italiana più avanti nella classifica europea (al quinto posto) ma le manca la Coppa più ambita. Stavolta o mai più come una consegna a Platini e colleghi. Roma, Fiorentina e Inter non debbono sottovalutare i rischi del primo turno, che vede i nostri club sempre in ritardo nella preparazione

Ricomincia per quattro squadre italiane l'avventura dei tanti sogni, [redacted] qualche soddisfazione e di molte delusioni. Da due stagio[redacted] la Coppa più prestigiosa, quella dei Campioni, è sfuggita per un [redacted] nostre società: un tiraccio [redacted] Magath [redacted] to la Juventus [redacted] Atene e laureato l'Amburgo, gli errori [redacted] rigori hanno negato [redacted] Roma il trionfo di fronte al suo pubblico, dando via libera al Liverpool. Ormai il [redacted] più ambito è diventato [redacted] per i nostri [redacted]. [redacted] Juventus [redacted] affronta a carte scoperte: da Boniperti ai giocatori, nessuno fa [redacted] che è la Coppa il traguardo dell'anno. Pronti a vendere l'anima, cioè lo scu[redacted], al diavolo (al biscione, o [redacted] lupo, non importa).

La Juventus merita di arrivare al traguar[redacted] che insegue da anni. Lo merita per il gioco, ma soprattutto [redacted] la lunga militan[redacted] pea. Una statistica de «L'Equipe», il quotidiano francese che negli Anni 50 ha praticamente inventato il torneo (conse[redacted]ando le prime cinque Coppe [redacted] Real Madrid), pone [redacted] società bianconera al quinto posto nelle presenze internazionali. Ha preso parte a venticinque tornei (tra Campioni, Coppe, Uefa), come [redacted] Sofia, Anderlecht, Rapid Vienna e Sporting Lisbona.

Davanti ha solo Real Madrid e Barcellona (28 partecipazioni) spesso protagoniste assolute del campionato spagnolo, quindi Benfica e Stella Rossa Belgrado (26 a testa). E' il Gotha del [redacted] europeo, [redacted]. L'Inter è vicina con ventitré partecipazioni (che non vuol dire partite, sia chiaro) e [redacted] tanta nostalgia [redacted] tempi [redacted] Moratti, [redacted] Suarez e [redacted] Herrera.

Adesso, i nerazzurri vogliono riportarsi sotto, tornare in tutti i sensi ai livelli [redacted] tempo. Il tifo che il presidente Pellegrini ha fatto sul finire della [redacted] stagione, perché la «vecchia Inter» [redacted] a lui con un piede [redacted] Europa, è stato appassionato quanto interessato.

Anche se le Coppe sono da affrontare turno per turno, il pronostico finale oggi è impossibile. Sorteggi, condizione fisica propria, infortuni, squalifiche: la strada è [redacted] di ostacoli. La vittoria dell'anno [redacted] in Coppa Coppe (su un Porto i cui migliori giocatori hanno angosciato Platini da Basilea a Marsiglia, [redacted] sfida di club a Francia-Portogallo) ha dato nuova carica alla Juve. Che Platini oggi sia in ritardo di forma è buon segno, anche se Trapattoni non è d'accordo. Sarà a posto per [redacted] seconda metà della stagione, quando [redacted] impegni internazionali saranno più pesanti di questa [redacted] in Finlandia.

Il primo turno sembra facile solo per la Juve. Le difficoltà [redacted] formazione (sia pure paragonate da quelle della Steaua) non lasciano tranquilla [redacted] Roma. L'Inter ha Rummenigge in cantiere, la Fiorentina non è ancora in grado [redacted] esprimere [redacted] potenziale di gioco. [redacted] Coppa [redacted] sempre arriva presto. [redacted] il calcio italiano è stato campione [redacted] mondo [redacted] Spagna, è stabilmente detentore del record di le[redacted] nell'entrare [redacted] forma. Insistiamo sulla necessità di rivedere i sistemi [redacted] preparazione che tanto piacciono ai nostri tecnici.

Se Juventus, Roma, [redacted] e Fiorentina non tradiranno i loro tifosi e [redacted] il nostro calcio, con [redacted] loro prove dovrebbero stabilizzare il recupero di posizioni avvenuto la scorsa stagione nella classifica per nazioni. Il che vuol dire [redacted] nell'85-86 avremo tre [redacted] squadre in Coppa Uefa, una in più. Vin[redacted] subito, vuol dire «far del bene» ad altri. Anche se a questo Boniperti, Viola, Pellegrini e Pontello non ci pensano proprio.

Bruno Perucca

Riecco le Coppe col Liverpool di Rush detentore della più ambita

Ilves-Juven[redacted]

Ilves Tampere		Juventus
[redacted]	1	Tacconi
Kuusisto	[redacted]	Favero
Lemivaara	3	Cabrini
Rasanen	[redacted]	Bonini
Vidgren	5	Pioli
Kuuluvainen	[redacted]	Scirea
Pirinen	7	Briaschi
[redacted]	8	Tardelli
Hjelm	9	Rossi
Uimonen	[redacted]	Platini
Niinimaki	11	Boniek
Arbitro: Harryson (Svezia)		
Holly	[redacted]	Bodini
[redacted]	13	Caricola
Ojala	14	Prandelli
Linnanmaki	15	Limido
Heino	16	Vignola

Tampere, [redacted] ore 18 (19 locali)

TV — Telecronaca diretta sulla Rai [redacted] dalle 17,55. Radio: diretta su Radiodue a partire dalle [redacted]

Roma-Steaua ore 20,45

[redacted]		Steaua Bucarest
Tancredi	1	Ducadam
[redacted]	2	Belodedici
Righetti	3	Eduard
Buriani	4	Bumbescu
Nela	5	Iovan
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Conti	7	Lacatus
Cerezo	[redacted]	Petcu
Pruzzo	9	Radu
Graziani	[redacted]	Majaru
Iorio	[redacted]	Piturca
Arbitro: Wurtz (Francia)		
Malgioglio	12	Iordache
Lucci	13	Laurentiu
Chierico	[redacted]	Tataran
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Antonelli	[redacted]	Soare

Roma, stadio Olimpico, [redacted] 20,30

TV — Telecronaca diretta [redacted] Rai 1 dalle 20,45 (esclusa zona di Roma). Radio: diretta su [redacted] dalle 20,45.

[redacted]

Fenerbahce		Fiorentina
Jasar	1	Galli
Ismail	2	Gentile
Sedat	[redacted]	Occhipinti
Abdulkerim	4	Oriali
Cem	5	[redacted]
Hujdat	6	Passarella
Tufecki	7	Massaro
Onder	[redacted]	Socrates
Senol	[redacted]	[redacted]
Pesic	10	Pecci
Repcic	11	Iachini
Arbitro: Yushka (Urss)		
Nurettin	12	P. Conti
Hasan	13	Carobbi
Husejin	14	Bortolazzi
Engin	15	Pellegrini
Tugrul	[redacted]	Pulici

Istanbul, inizio [redacted] 15,30 (13,30 locali)

TV — Telecronaca [redacted] Rai 1 dalle 15,25. Radio: diretta su Radiouno del secondo tempo a partire dalle 16,25.

Domani tocca all'Inter

MILANO — L'Inter vola oggi a Bucarest con partenza dalla Malpensa: domani alle 15 affronterà lo Sportul in Coppa Uefa nel posticipo della manifestazione europea. Squadra confermata con Bini libero e Muraro a fianco di Altobelli. Dopo la tirata d'orecchie della società a Baresi per un calcio rifilato nella trasferta di Bergamo ad un avversario, si è ricomposta un'atmosfera di fiduciosa attesa.

Vanno intanto migliorando le condizioni fisiche di Rummenigge che ieri, a Pavia, è stato visitato dal prof. Boni. Il processo di calcificazione del dito fratturato è positivo, pertanto oggi il tedesco tornerà a correre. Niente di più facile, a questo punto, che [redacted]» sia disp[redacted] per la gara di domenica contro l'Avellino anche se in società [redacted] molto cauti.

«Il problema — dice Dal Cin — non è tanto immediato quanto futuro. Non vogliamo affrettare il rientro di Rummenigge anche se il giocatore ha una gran voglia di scendere in campo a San Siro. Noi lo vogliamo disponibile quando è o sarà veramente a posto. Quanto a Baresi, siamo rimasti dispiaciuti per il suo g[redacted] che abbiamo "scoperto" in televisione.

CAMPIONI — Parte contro avversari modesti il dodicesimo tentativo

La Juve comincia in Finlandia

Il presidente Boniperti vuole questo trofeo «stregato» - Trapattoni non teme i dilettanti nordici, ma chiede concentrazione ed una vittoria per ipotecare subito [redacted] passaggio del turno

L'Ilves dice «Andremo a scuola»

DAL NOSTRO INVIATO

TAMPERE — *E' arri[redacted] [redacted] Juventus e i sorrisi delle bionde finlandesi sono solo per [redacted]. La foto [redacted] Michel Platini che firma autografi riempie una pagina sportiva [redacted] qu[redacted]o politico «Ilta Sanomat» con una didascalia molto allusiva: «Il più prezioso autografo del mondo».*

[redacted] cade, naturalmente, il primo record per l'Ilves; [redacted] stadio Ratina, capace [redacted] ospitare 22 mila persone, farà infatti registrare il tutto esaurito, poiché i biglietti (ne [redacted] stati venduti fino a ieri sera 17 mila) sono destinati a esaurirsi nella giornata [redacted] oggi. Questo sarebbe un evento storico per il club e per Tampere. Il costo dei tagliandi varia dai 30 ai 100 [redacted] (10 a 35 mila lire).

L'Ilves, che significa «lince», è stato fondato nel 1932. Ha vinto due scudetti e [redacted] domenica prossima si accinge a disputare i «play-off» con il TPS, l'Haka, vecchia conoscenza della Juventus, e [redacted] Kuusysi. Nelle sue file militano quattro nazionali, Hielm, Uimonen, Maltuen e Vidgren, oltre a Niinimaki, che è ritenuto il pericolo numero [redacted] dell'Ilves. E' una squadra [redacted] dilettanti ad eccezione dell'inglese Belfield.

E' superfluo chiedere al presidente Reijo Ruuska, un docente [redacted] pedagogia [redacted] l'Università di Tampere dall'aria gioviale, [redacted] previsto per l'Ilves [redacted] premio in caso di vittoria. «Può essere, ma lo escludo — *[redacted] replicato il dirigente* —. Gli unici soldi che girano sono per gli ingaggi. Diecimila marchi [redacted] milioni di lire) a stagione per i dilettanti, 50 mila per il "prof" Belfield. Non possiamo permetterci lussi».

Poi il presidente conclude: «La Juventus ha famosi campioni [redacted] Platini, Paolo [redacted] e Boniek. L'abbiamo già apprezzata con l'Haka e allora in Finlandia è diventata [redacted] più famosa [redacted] Favorita è lei. Per noi [redacted] speranza e neppure un'illusione».

Al professore fa eco, in perfetta sintonia, l'allenatore Jussi Riistimaki, il quale, con timidezza da studentello, conferma: «Sì, andremo proprio a scuola dai bianconeri».

Angelo Caroli

DAL NOSTRO INVIATO

TAMPERE — Coppa [redacted] Campioni, [redacted] primo. La Juventus ci riprova [redacted] per la 12' volta. E Giampiero Boniperti dice che questo trofeo «stregato», l'unico che gli manca da presidente, lo vuole per la società, per la squadra, ma soprattutto per i tifosi «ai quali lo dedicheremo».

E sembra davvero convinto che la scalata verso la [redacted], che dovrebbe disputarsi a Bruxelles il 29 maggio, sia accessibile nonostante Belgrado '73 e [redacted] '83, due tappe amare, specie l'ultima, dove ebbe la forza di restare in tribuna sino al termine «per vedere almeno un tiro in porta, che non vidi, in quella [redacted] partita».

Dopo la Coppa Uefa e la Coppa delle Coppe, aggiudicandosi la Coppa dei Campioni [redacted] Juventus realizzerebbe una storica tripletta, [redacted] raggiunta [redacted] nessuno in Europa. Questo è il sogno. [redacted] tradurrà in realtà? Le basi [redacted] poiché il Liverpool, detentore, sembra [redacted] e, dopo aver perso Souness e con Rush fermo per l'operazione al ginocchio, vede intaccato il proprio potenziale al punto che Boniek non esclude una clamorosa eliminazione degli inglesi contro i suoi connazionali del Lech [redacted].

Boniperti [redacted] che il lotto delle concorrenti, dal Liverpool all'Aberdeen, dalla Stoccarda al Benfica, dall'Athletic Bilbao al Bordeaux, il temibile [redacted] sprizza fiducia. [redacted] proposito della supercoppa [redacted] il Liverpool, [redacted] doveva disputarsi a Montecarlo il 16 ottobre, a cavallo tra la trasferta [redacted] Firenze e il Napoli [redacted] Maradona [redacted] se ne farà nulla. «Avremmo voluto due incontri per una questione [redacted] incasso, [redacted] non siamo riusciti a trovare un'intesa sulle date», puntualizza Boniperti, augurandosi di non incrociare il Liverpool neppure in Coppa dei Campioni.

L'avventura si inizia [redacted] stadio [redacted] di Tampere contro l'Ilves, una [redacted] ormai rara cenerentola d'Europa, composta da dilettanti e [redacted] un solo professionista, l'inglese Belfield. Per una Ju[redacted] in rodaggio e con un Platini alla ricerca [redacted] forma, è una partenza ideale.

«A Como è stata una gara agonisticamente [redacted] e, [redacted] za far polemiche, ci stava un rigore su Rossi, visto che l'arbitro aveva applicato la regola [redacted] vantaggio nell'intervento più falloso del portiere avvenuto in area — osserva Boniperti —. *[redacted] Platini? Dopo lo stress agli "europei", le ruggini sono difficili da eliminare. Ha v[redacted] tanto e, forse, qualcosa [redacted] anche alla Juventus, magari restituendoci una parte dell'ingaggio. Scherzo, naturalmente. E' un momento così. Il Como aveva anche ricevuto una botta in testa. Si riprenderà. Non penso [redacted] appagato, né dovrebbe succedergli [redacted] ai nostri ex "mondiali" dopo il trionfo [redacted] Madrid».*

Platini è [redacted] centro dell'attenzione anche in Finlandia. Il clima, fattosi più rigido, quasi invernale, gli piace perché somiglia a quello [redacted] Nancy. [redacted] proprio in Francia [redacted] era abituato alle maratone calcistiche: *«Fisicamente, intensificando gli allenamenti, recupererò la condizione. Mentalmente sarà un po' più faticoso, ma ce [redacted] farò».* Ad un telecronista locale che gli chiede quanti gol segnerà stasera la Juventus al povero Ilves, Platini ribatte: *«Nel calcio [redacted] squadra più ricca e più forte sulla carta non è mai sicura della vittoria».*

Anche Trapattoni, contenuto, [redacted] freddo e un po' meno [redacted] manto erboso troppo soffice, ammonisce i suoi ad andare in campo con [redacted] concentrazione *«perché se noi sentiamo definiti [redacted] maglie blu, i pellegrini non [redacted] più e con la loro condizione atletica invidiabile i finlandesi, che sono ai play-off del loro campionato mentre noi siamo agli inizi, possono metterci [redacted] difficoltà».* E ricorda [redacted] due striminzite vittorie con l'Haka Valkeakoski che ha [redacted] in [redacted] 5-1 proprio con [redacted] «linci» dell'Ilves.

Vakkila, allenatore dell'Haka, gli diceva ieri [redacted] l'Ilves giocherà piuttosto chiuso. [redacted] Trapattoni [redacted] augura che Rossi, Briaschi (debuttante nella competizione [redacted] Pioli e Favero) e Platini abbiano spazi sufficienti [redacted] far risaltare [redacted] caratura.

Bruno Bernardi

COPPE — Il rientro di Conti trasformerà i giallorossi?

Ci vuole la Roma «vera»

Finora i giallorossi sono stati inferiori alle attese - Pretattica di Eriksson

ROMA — *Il calcio internazionale torna all'Olimpico dopo [redacted] grande delusione di primavera. Non c'è più il grande Liverpool, [redacted] la Steaua di Bucarest, la squadra dell'esercito ritornata sulla [redacted] europea dopo anni [redacted] purgatorio, causati probabilmente da [redacted] certo permissivismo che rendeva i giocatori protagonisti della vita notturna più che di quella sportiva.*

E' cambiata pure [redacted], cambiata per scelta [redacted] partenza [redacted] due pilastri come Nils Liedholm e Agostino Di Bartolomei, ma anche per sfortuna con l'annesimo incidente a [redacted] Roberto Falcao. [redacted] Roma è affidata a Sven Eriksson, svedese [redacted] contaminato da influenze latine come Liedholm, tecnico sicuramente capace, che ha una buona esperienza anche internazionale [redacted] Göteborg e Benfica.

La partita [redacted] questa sera [redacted] dirci [redacted] i dubbi avanzati fino ad oggi sulla Roma del nuovo [redacted] sono giustificati oppure no. La squadra [redacted] ha mai soddisfatto, in questa fase iniziale della stagione, fatta eccezione per il torneo di La Coruña giocato però ancora secondo i vecchi schemi che restavano nella memoria. D'altro canto a La Coruña, giocò una formazione praticamente al completo, mentre in tutte le altre gare le assenze sono state numerosissime. Ora il dilemma è presto sintetizzato: o sono gli uomini a mancare e a determinare un calo di rendimento, oppure sono i nuovi schemi verticalizzanti e appoggiati da un «pressing» finora soltanto teorico, a non funzionare.

Per il capitolo dei rientri stasera [redacted] l'esordio stagionale di Bruno Conti, campione celebrato, capitano della squadra al posto di Di Bartolomei. Conti è in condizioni fisiche ancora precarie, a corto di preparazione, ma non ha voluto perde[redacted] questa prima grande occasione di incontro con il pubblico giallorosso. Teme i romeni, di cui conser[redacted] pessimo ricordo relativo all'eliminazione [redacted] e raccomanda ai compagni: «Non cediamo alle provocazioni, quelli sono bravissimi a farti saltare i [redacted] e noi [redacted] possiamo permetterci di dargli qualche altro vantaggio di giocatori al ritorno».

Il piccolo Conti dai lunghi capelli svolazzanti, si è calato molto bene nella nuova parte [redacted] uomo-leader della squadra e potrà fare parecchio anche sul piano psicologico. Questa Roma, senza i due cervelli pensanti Falcao e Di Bartolomei, ha trovato difficoltà anche [redacted] concentrazione oltre che di gioco e di rendimento.

Eriksson non ha comunicato la formazione ma si ha l'impressione che debba essere confermata quella utilizzata domenica scorsa ad Avellino, con la sola sostituzione di Chierico con Conti. In ipotesi potrebbe anche uscire Graziani per far posto a Chierico la cui conferma è stata voluta da Eriksson, contro il parere di Viola. Sarebbe infatti curioso (ma in carattere con il personaggio Eriksson) che ora venisse sacrificato per la prima partita internazionale un [redacted] che sul mercato poteva rendere un paio di miliardi netti.

Giorgio Viglino

Coppa dei Campioni

Detentore LIVERPOOL

SEDICESIMI DI FINALE

		And.	Rit.
Levski S. Sofia (Bul)	- Stoccarda (Ger)	oggi	3/10
Lech Poznan (Pol)	- Liverpool (Ing)	oggi	3/10
Aberdeen (Sco)	- Dinamo Berlino (Ddr)	oggi	3/10
Dinamo Bucarest (Rom)	- Omonia (Cip)	oggi	3/10
Ilves Tampere (Fin)	- JUVENTUS (Ita)	oggi	3/10
Feyenoord (Ola)	- Panathinaikos (Gre)	oggi	3/10
Austria Vienna (Aut)	- La Valletta (Mal)	oggi	3/10
Stella Rossa Belgr. (Jug)	- Benfica (Por)	[redacted]	3/10
Avenir Beggen (Lux)	- I.F.K. Goteborg (Sve)	oggi	3/10
Bordeaux (Fra)	- Atletico Bilbao (Spa)	oggi	3/10
Grasshoppers (Svi)	- Honved (Ung)	oggi	3/10
Valerengens (Nor)	- Sparta Praga (Cec)	oggi	3/10
Trabzonspor (Tur)	- Dnepr (Urss)	[redacted]	3/10
Beveren (Bel)	- I.A. Akranes (Isl)	oggi	3/10
Linfield (Irl)	- Shamrock Rovers (Eire)	oggi	3/10
Labinoti Elbasan (Alb)	- Lyngby 1921 (Dan)	oggi	3/10

Coppa delle Coppe

Detentore JUVENTUS

SEDICESIMI DI FINALE

		And.	Rit.
Bayern Monaco (Ger)	- Moss F.K. (Nor)	oggi	3/10
Wrexham (Gal)	- Porto (Por)	oggi	3/10
Metz (Fra)	- Barcellona (Spa)	oggi	3/10
Dinamo Mosca (Urss)	- Hajduk Spalato (Jug)	oggi	3/10
Steaua Bucarest (Rom)	- ROMA (Ita)	oggi	3/10
B.K. Copenaghen (Dan)	- Fortuna Sittard (Ola)	oggi	3/10
Malmoe (Sve)	- Dinamo Dresda (Ddr)	[redacted]	[redacted]
Wisla Cracovia (Pol)	- Vestmannaeyjar (Isl)	[redacted]	[redacted]
Trakia Plovdiv (Bul)	- Luxembourg (Lux)	oggi	3/10
Rapid Vienna (Aut)	- Besiktas Istanbul (Tur)	4-1	3/10
Siofoki Banyasz (Ung)	- Larissa [redacted]	[redacted]	3/10
Ballymena (Irl)	- Hamrun Spartans (Mal)	oggi	26/9
Inter Bratislava (Cec)	- Kuusysi Lahti (Fin)	oggi	4/10
U.C.D. Dublino (Eire)	- Everton [redacted]	oggi	3/10
Celtic Glasgow (Sco)	- La Gantoise (Bel)	oggi	3/10
Apoel (Cip)	- Servette (Svi)	oggi	3/10

Coppa Uefa

Detentore TOTTENHAM

TRENTADUESIMI DI FINALE

		And.	Rit.
Glentoran (Irl)	- Standard Liegi [redacted]	1-1	3/10
Sporting Braga (Por)	- Tottenham (Ing)	oggi	3/10
Sion (Svi)	- Atletico Madrid (Spa)	oggi	3/10
Vorw. Frankfurt (Ddr)	- Eindhoven (Ola)	oggi	3/10
Red Boys (Lux)	- Ajax (Ola)	—	3/10
Real Madrid (Spa)	- Innsbruck (Aut)	oggi	3/10
Videoton (Ung)	- Dukla Praga (Cec)	1-0	3/10
Auxerre (Fra)	- Sporting Lisbona (Por)	oggi	3/10
Manchester United (Ing)	- Raba Vasas Gyor (Ung)	oggi	3/10
Banska Bystrica (Cec)	- Borussia Moenc. (Ger)	oggi	3/10
Real Valladolid (Spa)	- Rijeka (Jug)	oggi	3/10
Paris St-Germain (Fra)	- Heart Midlothian (Sco)	oggi	3/10
Anderlecht (Bel)	- [redacted] Brema (Ger)	oggi	3/10
Aik Stoccolma (Sve)	- Dundee United (Sco)	oggi	3/10
Reykjavik (Isl)	- Queens Park (Ing)	0-3	3/10
Dinamo Minsk (Urss)	- HJK Helsinki (Fin)	oggi	3/10
Pogon Szczecin (Pol)	- Colonia (Ger)	oggi	3/10
Nottingham (Ing)	- Bruges (Bel)	oggi	3/10
Lillestrom (Nor)	- Lok Lipsia (Ddr)	oggi	[redacted]
Spartak Mosca (Urss)	- Odense (Dan)	oggi	3/10
Widzew Lodz (Pol)	- Aarhus (Dan)	dom.	3/10
Southampton (Ing)	- Amburgo (Ger)	oggi	3/10
Bohemians Dub. (Eire)	- Rangers (Sco)	[redacted]	3/10
Oester Vaxjo (Sve)	- Linz (Aut)	oggi	2/10
Studentesc Buc. (Rom)	- INTER (Ita)	dom.	3/10
Bohemians Praga (Cec)	- Limassol (Cip)	[redacted]	3/10
Olympia Pireo (Gre)	- Neuchatel (Svi)	oggi	3/10
Sliven (Bul)	- Zeljeznicar (Jug)	oggi	3/10
Real Betis Siviglia (Spa)	- Uni. Craiova (Rom)	oggi	3/10
Monaco (Fra)	- CSKA Sofia (Bul)	oggi	3/10
Fenerbahce (Tur)	- FIORENTINA (Ita)	[redacted]	3/10
Rabat Ajax (Mal)	- Partizan Belgrado (Jug)	[redacted]	3/10

[redacted] La Fiorentina sul campo del Fenerbahce, squadra più grintosa che tecnica

[redacted]: «Se picchiano, [redacted] pronti»

Can Bartù, [redacted] giocatore viola, ha spiegato: «La forza [redacted] turchi è nel pubblico che sa sostenere i suoi»

[redacted]

ISTANBUL — La verità forse l'ha detta Can Bartù, che giocò anche [redacted] la Fiorentina, nel suo italiano appreso [redacted] campi e ormai [redacted] scordato: *«Il Fenerbahce è [redacted] squadra [redacted] pellegrini, [redacted] sola cosa [redacted] che hanno è il pubblico».* Impietoso ma efficace. Can Bartù, che adesso [redacted] il giornalista qui a Istanbul, ha aggiunto particolari ghiotti sulla pochezza tecnica e tattica degli avversari della Fiorentina, però [redacted] fatto [redacted] pire che il clima [redacted] e in campo voleranno calcioni.

Al che Gentile, senza scomporsi, ha risposto: *«Se imposteranno una partita dura, troveranno pane per i loro denti».* Gentile anche in Turchia gode di buona fama, tanto che la gente [redacted] mattina ha fatto [redacted]amento viola [redacted] la [redacted] di godersi qualche tackle «mondiale» [redacted] difensore gigliato.

Sarà dunque un incontro di forza e di nervi, come del resto era prevedibile, e ci pare superfluo aggiungere quali possono essere i rischi per la Fiorentina. Todor Veselinovic, l'allenatore slavo del Fenerbahce, ha detto una cosa strana, e cioè [redacted] teme più Monelli di Socrates. Ha però anche detto di [redacted] molto ammirato De [redacted] (sic) in [redacted] Italia e Perugia, e [redacted] si è dato per vinto anche quando è [redacted] corretto.

Veselinovic ha parlato prima [redacted] dell'Italia, della Sampdoria, dei suoi ricordi più [redacted], e infine della partita. Ha spiegato: *«Temo le punizioni [redacted] Passarella, dovrò mettere bene [redacted] testa ai ragazzi che la Coppa non è come il campionato, che gli arbitri [redacted] meno tolleranti».*

[redacted] saranno [redacted] mila persone [redacted] pomeriggio nello stadio del Fenerbahce, la più gloriosa e ricca fra le società turche. E altri [redacted] mila, ci assicurano, staranno fuori senza biglietto. I tifosi incitano la loro squadra cantando canzoni italiane (Celentano). Ma basterà la passione tifosa a dare le ali al turco?

Ha detto ancora Gentile, il più esperto di Coppe con le sue due vittorie in bianconero: *«Io [redacted] ho cambiato mentalità e [redacted] stesso vale per [redacted] squadra. Puntiamo in alto e dobbiamo partire bene. Loro ci aggrediranno, cercheranno di innervosirci, magari faranno anche carognate: ma noi siamo preparati, io in particolare [redacted]».* Questo è il pensiero di tutti, un coro senza stecche.

Ieri mattina, durante l'ultimo allenamento, si è di nuovo infortunato Pin. Il difensore [redacted] ha messo n[redacted] il piede [redacted] avvertito il vecchio dolore alla gamba sicché [redacted] potrà rientrare [redacted] posto [redacted] squalificato Contratto. La squadra è comunque fatta: [redacted] Occhipinti [redacted] copertura e Gentile secondo marcatore. Resta solo un problema insignificante: i numeri sulle maglie. Anche Passarella è stato vittima di un leggero infortunio, botta al ginocchio sinistro, ma il libero sarà certamente al suo posto.

Passarella, a parte l'infelice esperienza contro il Craiova [redacted] anni fa, [redacted] è un novellino in fatto di coppe. Ha disputato [redacted] edizioni della Coppa [redacted] Libertadores, al contrario di Socrates che invece è [redacted] diente in questo tipo di [redacted] petizioni: *«Ho [redacted] anni ma nel calcio non si finisce mai di imparare».*

Era molto disteso, in campo aveva chiesto ad Onesti una razione supplementare di allenamento per la gioia del tecnico viola e dei fotografi turchi: *«Noi della Fiorentina non chiediamo all'arbitro protezioni speciali, chiediamo soltanto [redacted] poter giocare a calcio»,* ha aggiunto dopo aver fiutato gli umori.

L'arbitro, per la cronaca, sarà il sovietico Yushka, che non ci piacque affatto agli Europei quando diresse Germania Ovest-Portogallo a Strasburgo: permise ai tedeschi di candellare i portoghesi. Se lo ricorderà Veselinovic?

Carlo Coscia

Il Real rinuncia ai premi

Le squadre spagnole giocano in Coppa, malgrado lo sciopero - I giocatori [redacted] madrileni vogliono dimostrare che la loro lotta non è solo per soldi

MADRID — Il calcio spagnolo, bloccato domenica per lo sciopero dei giocatori impegnati in un duro braccio di ferro con i club, torna a «vivere» oggi nelle Coppe. L'Atletico Bilbao è già a Bordeaux dove affronta i campioni di Francia attuali capolista nella «prima divisione», il Barcellona è a Metz per la partita di Coppa Coppe, mentre per il torneo dell'Uefa il Real Madrid ospita il Wacker Innsbruck, l'Atletico [redacted] Madrid è a Sion in Svizzera, il Siviglia riceve i rumeni dell'Universitatea Craiova, infine il Valladolid ospita gli jugoslavi della Rijeka, arbitra l'italiano Bergamo.

I calciatori professionisti spagnoli hanno [redacted]ato le due gare [redacted] del campionato (nella prima giornata hanno giocato gli juniores, la seconda è stata rinviata) ma, vista con i club la battaglia sul diritto ad alienarsi, nell'ultima settimana hanno cercato di intensificare la preparazione. Dal ruolo dell'annuncio dello sciopero, avevano anche dall'astensione le partite di Coppa proprio per [redacted] che la loro protesta non voleva danneggiare a [redacted] i club: una rinuncia alle partite internazionali porterebbe come conseguenza una squalifica, o almeno una forte multa, al di là dell'eliminazione.

I giocatori del Real Madrid, proprio per dimostrare che la lotta loro (e dei loro colleghi) non è tesa a mere richie[redacted] economiche ma [redacted] riconoscimento più ampio [redacted] «status» del professionista, per la partita con il Wacker hanno rinunciato al premio, già fissato in 250 mila pesetas, oltre 2 milioni e mezzo di lire.

E' ovvio che le squadre spagnole non potranno essere al meglio della forma dopo le tensioni delle ultime settimane. Intanto a Madrid società ed associazione calciatori (presidente Juan José Iriarte) stanno trattando e sono vicine ad un accordo. Il campionato potrebbe riprendere domenica, dopo le gare di Coppa.

c. p.

L'allenatore [redacted] romeni, Halagian, è pessimista

Cercheremo di limitare i [redacted]

ROMA — La [redacted] di Bucarest, imbottita di riserve, non dovrebbe costituire un serio ostacolo per la Roma a patto, però, che i giallorossi abbiano capito la lezione di Avellino. La squadra dell'Esercito romeno, fondata nel 1947, ha vinto in passato 9 scudetti e 13 coppe nazionali.

Ma negli ultimi anni ha fallito traguardi importanti, sembra a causa di alcuni suoi giocatori indisciplinati, accu[redacted] di [redacted] vita», che hanno indotto il presidente Popescu a rivoluzionare i [redacted]ghi, compreso [redacted] guida tecnica, [redacted] è stata affidata [redacted]inizio di stagione al «sergente di ferro» Halagian.

«Con la formazione al completo — ha dichiarato l'allenatore — avremmo potuto batterci ad armi pari. Purtroppo ci mancano due ossature come Boloni e Tulea, Barbulescu e quasi certamente il prezioso Balint. Tuttavia non siamo venuti in gita turistica. Tenteremo di limitare i danni sperando nella gara di ritorno. Sono realista. Penso che la Roma, nonostante l'assenza di Falcao, abbia 60 probabilità su cento di superare il turno».

Halagian ha promesso che non adotterà una tattica prevalentemente difensiva.

m. b.

Il pericolo di parlare troppo dell'argentino

Non c'è solo Maradona

Rivera, Mazzola e Boninsegna sulle marcature dannose per chi le subisce e per il calcio tutto - Chi sarà il primo «colpevole» di un gol del fuoriclasse?

Verona, Maradona tra Briegel e Fanna: una marcatura spietata per l'ecco argentino

Scrivere che si esigerà con Maradona significa scrivere ancora di Maradona. E l'azione può ricordare quella condotta contro il taglio degli alberi scrivendo su pagine e pagine carta offesa dal taglio degli alberi. Però, appunto, scrivere bisogna, se altro per avere la coscienza a posto in vista del giorno, inevitabile, in cui Maradona sarà un dio e un bidone. Un giorno più vicino di quanto si pensi e di quanto, povero ragazzo militarizzato, creda, speri o tema.

Il nostro campionato è stato detto come «il più bello del mondo» prima che Maradona venisse acquistato come il noto il Napoli dovette attendere le ultimissime ore di apertura del mercato-stranieri. Invece, sembra che un Briegel sia ingaggiato apposta per neutralizzare l'argentino, quindi che in un certo senso anche lui sia al servizio del personaggio-Maradona, quale Maradona gode di importanza straordinaria per quel che non fa titolari più sul fatto che ha giocato bene, che non ha permesso al Napoli di vincere a Verona, insomma che non è stato lì certo, l'atteso Maradona.

Il rischio è che si trascuri, con colpa morale e danno materiale, e lì parco-stranieri del nostro campionato, e i parco-italiani. Che si trasformi tanto del nostro calcio, con tutto lo suo scuole, ed anche. Ed, in fatti, la sua saggezza, una macchina per fermare Maradona. Il primo felicemente «annacquato» nella grande Juventus, il secondo intelligentemente defilato nella piccola Udinese. Platini e Zico ebbero un diverso trattamento fra l'altro una patirono così l'ininiziata, la rivalità dei calciatori italiani a comunque campionato italiano. La creazione di un «non domenicale identificato in chi ferma, annulla, riduce Maradona è un impoverimento un po' tutti.

Ci ha detto Rivera: «È la solita storia, ripetuta però su un individuo. Il marcamento stretto è sempre esistito, io ho passato vent'anni portandomi in giro per il campo gente che era lì soltanto per annullarmi. Ora la cassa di risonanza è diversa, nel senso che è enorme. Parlare tanto di Maradona è il segno che non si diverte più nessuno, che non si lavora nemmeno più di fantasia».

Ci ha detto Mazzola: «Sbagliato militarizzare, idealizzare Briegel come annullatore di Maradona. Briegel ha segnato un gol, ha creato football per il Verona. Adesso, per il bene di tutto il calcio e di se stesso, bisognerebbe che Maradona agisse intelligentemente, diciamo alla Platini. Il brasse indietro, dico proprio indietro sul terreno di gioco, si intenta se partenze da lontano. Serino si impoverisce ogni sua partita, e il campionato nel suo insieme sperano E che presto prendano a segnare, molti grosso nome, voglio dire, così che non si viva, nei tiloli dei dialoghi, di solo Maradona».

Ci ha detto Boninsegna: «Abbiamo un calcio indigeno campione del mondo, abbiamo un commissario tecnico. Bearzot, che da la maglia azzurra a gente che costruisce, così che appunto un Gentile occasionalmente superinnaratore assume rilievo grande, anomalo. Sarebbe triste se la presenza di Maradona, e altri stranieri dei gol, significasse il ripristino, in Italia, della figura del difensore-distruttore, come pure andata di moda una volta. Fra l'altro Maradona potrebbe essere quello del nervoso, dello scandalo in campo. Non riesco a vederlo tranquillo come Zico nonostante l'asello, mettiamo, di Orli. E non lui difendersi dalle marcature cattive come sapevo io».

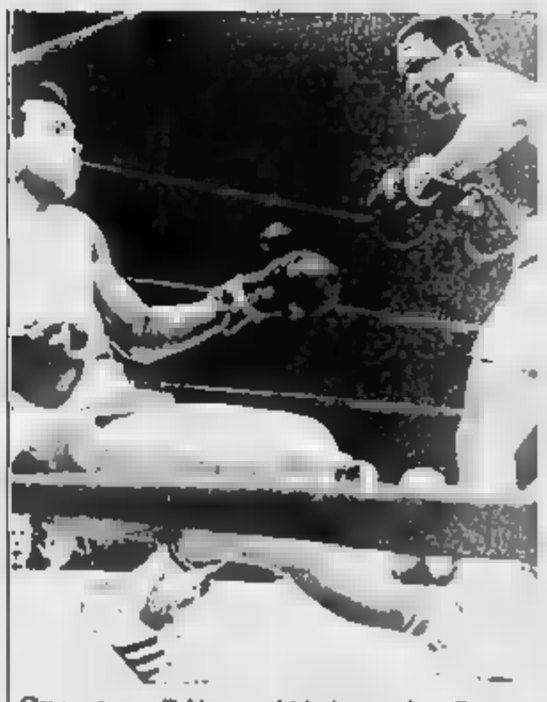
Tre esperti di sofferenza da marcature e scienza del personaggio parlano dunque con intelligenza di un momento difficile di un ragazzo e della possibilità che l'assistenza fisica alla domenica, psicologica durante la settimana su un bipede pur dotato possa arrecare danni generali all'ambiente. In fondo un giocatore come Briegel, uno dei più forti giocatori d'Europa e quindi del mondo, ci perde a diventare l'uomo che ha fermato Maradona. E peggio ancora se diventa quello che insegna come fermare Maradona. Senza pensare poi a sarà rimpicciolito quello che, per primo, non riuscirà a fermare Maradona. Povero ragazzo lui.

Gian Paolo Ormezzano

RITIRATO L'annuncio dato dal suo medico a Francoforte

Ali ha il morbo di Parkinson?

L'ex campione del mondo accusa stanchezza e «lievi sintomi» della malattia - Oggi una nuova serie di esami - Non si esclude sia la boxe la causa del male



Clay va a terra nell'ultimo round del primo match con Frazier: è stato questo uno combattimenti più duri sua carriera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Cassius Clay, uno dei più grandi pugili di tutti i tempi, soffre del morbo di Parkinson, una malattia degenerativa del sistema nervoso. I medici del «Columbia Presbyterian Medical Center» di New York, che hanno visitato all'inizio del mese glione hanno riscontrato «lievi sintomi». Essi spettano che la malattia, che può essere ereditaria, sia dovuta ai pugni ricevuti dall'ex campione del mondo dei pesi massimi nel corso della carriera.

Cassius Clay, chiamato anche Muhammad Ali dopo la sua conversione all'islamismo, ha trascorso l'ultima settimana in Germania, in viaggio di affari. E' atteso oggi a «Columbia», una delle migliori cliniche del mondo, per una nuova serie di esami i medici dimostrassero che il di Parkinson affligge in seguito a trauma cranico. aumenterebbero le pressioni per la messa al bando della boxe. Cassius Clay è sempre stato considerato uno dei pugili più integri storia sportiva. Il più attento a risparmiarsi colpi. La sua malattia sarebbe la conferma dei pericoli di questa disciplina.

La notizia che l'ex campione del mondo soffre del morbo di Parkinson è stata data a Francoforte in Germania da Birgit Il giornalista Radio Lussemburgo che ha intervistato insieme col medico che accompagna, il dottor Martin Ecker. Nell'intervista, Clay ha dichiarato di «sentirsi sempre stanco ma accusare nessun dolore non di che cosa si tratta». Secondo la giornalista, il dottor Ecker crede che la malattia «non sia stata ereditata, ma sia un effetto della ». Il medico ha aggiunto che il pugile si è sottoposto per cinque giorni neurologiche presso i più noti specialisti americani al «Columbia Presbyterian Center», e che le sue condizioni non sono gravi.

Muhammad — così egli si presenta — è sembrato negli ultimi sporadiche difficoltà nel parlare e nel muoversi. A 42 anni, leggermente ingrassato, ha dovuto ridurre la sua frenetica Oltre che uomo d'affari, l'ex campione del mondo è infatti anche l'attore e il giornalista è apparso spesso alla tv in entrambi i ruoli, negli intervalli dei suoi viaggi. E' stata la moglie a costringerlo a ricorrere ai medici.

Negli Stati Uniti tuttavia la sua malattia è rimasta segreta. Ancora ieri, un giornale ne dava notizia a New York, dove la popolarità del pugile è enorme. Il «Columbia» ha rifiutato qualsiasi commento, limitandosi a fermare che «Cassius Clay è sotto ».

Il morbo di Parkinson è caratterizzato da tremori oscillatori, da mancanza di atteggiamenti espressivi e dalla perdita dell'iniziativa motoria. E' talora conseguenza di un'encefalite letargica, oppure di intossicazioni, esempio solfuro di carbonio, o anche di trauma cranico per colpi alla testa.

E' probabile che Clay, dopo il secondo round di incontri i giornalisti per precisare loro le sue condizioni di salute. Il pugile, padre di quattro figli, non problemi finanziari per l'avvenire suo e della famiglia. Ma quello che dirà sarà importante per il futuro della

Ennio Caretto

OGGI in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 16,30-17,30 da Bruxelles, Parigi-Bruxelles.

PROCESSO La famiglia dello sciatore contro la Fisi

Caso David dal giudice

Chiesti i danni per il dramma di cinque anni fa - La prima udienza ieri a Milano

MILANO — Il calvario Leo David, lo sfortunato italiano in coma dal marzo 1979, stato ieri rievocato in un'aula di tribunale. trattava dell'inizio della civile promossa congiunti del pioniere nei confronti del Coni, della Federazione Italiana Sport Invernali, del suo presidente Arrigo Gattai, dei due tecnici Danilo Tagliabue e Massimo Pulcari, rispettivamente presidente della commissione medica sportiva della federazione e medico federale, di Erich Demetz, vicepresidente della Fisi e responsabile del settore tecnico per il quale David pareggiava, dell'allenatore Romeo Arrigoni e del direttore sportivo Josef Mermet.

A chiedere il risarcimento danni sono il padre, Davide, nominato dal tribunale d'Aosta tutore e legale rappresentante del figlio, madre Mariuccia Follis e nipote Daniela. Non si parla di cifre per il «danno patrimoniale passato e futuro», come recita la legge, giudice a fissare l'ammontare se giudicherà fondate le argomentazioni dei congiunti sciatore. Ieri l'udienza è servita solo per la comparizione delle parti e i lavori veri e propri del tribunale sono stati al 4 dicembre prossimo.

La fase ripetuta dal familiare dello sciatore è che le condizioni Leo David non sarebbero quelle attuali se fossero state adottate delle normali cautele. Come si ricorderà Leo, specialista dello slalom, in quella stagione Coppa del Mondo 1978-1979 gareggiava anche discesa libera più che altro per rappezzare punti e per completare il proprio bagaglio tecnico, e sportivo. Il 16 febbraio cadde durante un allenamento in preparazione alla discesa di Cortina d'Ampezzo valido per il campionato italiano, picchiò la testa e in seguito a quell'incidente accusò dei disturbi. Parti squalificato la squadra azzurra per la trasferta americana e sulle nevi Lake Placid, il 3 marzo, si affiosciò a metri dall'arrivo, rialzò e tagliò il traguardo.

David scambiò qualche parola il allenatore, poi perse la conoscenza e da allora — sono passati cinque anni — non è più uscito dal coma.

Ritenendo Federazione responsabile dell'accaduto, la famiglia David ha già promosso in passato una causa penale che però, dato il tempo trascorso, si concluse con una amnistia. Non era ormai più punibile il reato di lesioni gravissime di cui imputati Mermet, Demetz e Pulcari.

Nella documentazione citata nella prima udienza di questa causa civile i legali dei hanno prodotto dichiarazione rilasciata dai dottori Poole e Holmes, che compilarono lo «Ski Center Accident Report» subito dopo essere raccolto l'atleta in coma. Dicono i legali: «Si spera che qualcuno non voglia sostenere che i dottori Poole e Holmes hanno avuto allucinazioni uditive quando, interrogando gli accompagnatori della squadra italiana e gli atleti, si sentiti rispondere che Leonardo David aveva patito problemi di equilibrio a partire dal trauma subito a Cortina. I tecnici, i dirigenti di una organizzazione sportiva e i medici devono sapere che Tizio è idoneo a gareggiare solo quando esistono dubbi di sorta sul suo stato di salute.

La conclusione dei legali di Leo David è che caduta, rovinosa e fine discesa verificatasi a Lake Placid fu dalle conseguenti endocraniche una precedente caduta verificatasi il 16 febbraio. Tali conseguenze furono completamente ignorate responsabili della dra e soprattutto dal medico; costoro fecero gareggiare Leonardo David in condizioni non idoneità».

Marzio Fabbri

BASKET Fra due domeniche parte il campionato

Milano, Torino e Cantù ancora a caccia in Usa

Ecco com'è cambiato il quadro della nuova Serie A

SQUADRA (ex sponsor)	ALLENATORE (ex allenatore)	STRANIERI (ex stranieri)
GRANAROLO Bologna	Bucci	Rolle Van Breda Kolff
SIMAC Milano	Peterson	Byrnes (D'Antoni) ?
BERLONI Torino	Guerrieri	May Pellom (Ray)
Canta	Recalcati (Asti)	Anderson (Drewer) Cadmunsen? (Craft)
FERONI Livorno	Primo (Cardaioli)	Restani Jeelani
CIAOCREM Varese (Stor)	Salin	Thompson (Hordges) Devereaux (White)
NAPOLI Basket (Peluli	Zorzi (Taurisano)	M. Smith (L. Johnson) Castner (Wood)
INDESIT Caserta	Tanjevic	Oscar Davis (Marcel)
RIUNITE Reggio E.	Lombardi	Rowe Morse (Hackett)
AUSTRALIAN Udine (Gedeco)	(Tolli)	Dalipagic Gaddy (J. Hardy)
YOMA Bologna	Sanesi	J. Douglas L. Douglas (Williams)
MARR Rimini	Pasini	Wansley R. Johnson (Sbisa)
BANCO ROMA	Bianchini	Townsend (Wright) (Lockhart)
HONKY Fabriano	Shanel (Mangano)	Owens Crow
SCAVOLINI Pesaro	Casey (Nikolic)	Tillis (Poindexter) McCammon (Ducrot)
STEFANEL Trieste (Bic	Sisti	Dillon (A. Hardy) Coleman (Jones)

Il campionato di basket '84-'85 parte tra due domeniche. O almeno dovrebbe partire, visto che troppi giocatori importanti saranno impegnati fino al 2 ottobre nientemeno che la Nazionale militare, e a diritto le loro squadre hanno di rinviare il proprio debutto. C'era nell'aria anche minaccia sciopero dei giocatori, finora delusi dall'andamento delle trattative per un'indennità fine carriera. Le società giustamente tergiversano: i giocatori di basket avranno diritto alla liquidazione, come legge 91, il giorno in cui il loro campionato riconosciuto come professionistico

A meno di due settimane dal via quasi tutte le sedici squadre di A1 hanno definito i loro organici, ingaggiando (o reingaggiando) anche i due stranieri. Le eccezioni stanno, straordinarie, proprio nella parte alta della classifica dell'anno. Dietro la Granarolo che non ha cambiato assolutamente nulla («I nostri nuovi acquisti sono *Binelli* e *Daniele*» ha proclamato Alberto Bucci), troviamo Milano, Torino e Cantù tutte impegnate nella caccia all'americano

Il fatto non è poi così straordinario come sembra. Il Simac non ha concluso niente sul mercato nostrano, era dunque costretto a puntare forte quello Usa, dovendo far fatica doppia per sostituire Dan Gay. Ha chiuso il primo buco con Byrnes, ala tuttofare di eredità — auspice Bruno Arrigoni — da Verona.

La Berloni, ceduto Sacchetti e di lancio Morandotti, deve colmare il disavanzo d'esperienza e preferisce ingerendo al posto del meraviglioso evanescente Ray un «power forward» i contraflocchi. Il bilancio è rimasto. Ercole e Petazzi possono proporsi un investimento che manterrà Torino nell'élite.

Il Jolly, infine, è stato bruciato da Jim Brewer, rimasto in California a fare il mastro birraio. Liquidato Craft, ora Recalcati ha bisogno di un centro puro come del pane, perché il ingaggiato Anderson è bravino, ma è un'ala assolutamente «periferica», esattamente ciò di cui Cantù non aveva necessità.

Probabilmente le tre X saranno risolte definitivamente solo a campionato cominciato, dopo ultimi «tagli» Nba. Intanto il Jolly prova il lungagnone Oudmunsen e la Berloni potrebbe fare un contratto a termine a Sam Pellom.

Gianni Menichelli

FORMULA 1 Accordo del team inglese per correre con le gomme Pirelli

La Brabham diventa più italiana

Un impegno per tre anni - Nelle prove del Nürburgring Lauda non si emoziona - Miglior tempo per Teo Fabi - Ferrari 5° Alboreto

Nelson Piquet il prossimo anno guiderà la sua Brabham con gomme Pirelli e contribuirà allo sviluppo dei radiali italiani

«Siamo lieti di annunciare che abbiamo raggiunto un accordo triennale per cui la Pirelli collaborerà con la Brabham per sviluppare e fornire i pneumatici di Formula 1. Abbiamo seguito con interesse i progressi della Casa italiana durante le stagioni '83-84 e siamo certi che un abbinamento con un team competitivo porterà la Pirelli ad avere gli stessi risultati ottenuti in tutte le altre competizioni cui ha partecipato».

firmato: Bernie Ecclestone

Un telegramma giunto l'altra sera a Milano ha posto fine ad un altro dei «gialli» che questi ultimi tempi animavano le discussioni intorno alla Formula 1. La Pirelli, decisa a salire al vertice anche in questa difficile specialità automobilistica, firmato un contratto con delle squadre di punta del campionato mondiale. Dopo i contatti la Ferrari, chiusi con un nulla fatto, i responsabili dell'azienda milanese sono riusciti a centrare nel colpo agganciandosi una scuderia fra le migliori che canta nelle sue file il campione del mondo in carica Nelson Piquet.

fatto che l'astuto Bernie Ecclestone abbia spesso questa scelta motivo palido alcune interessanti considerazioni. *La Brabham non è certamente una squadra che batte alla ventura. C'è quindi una fiducia tecnica nella Pirelli e nelle sue possibilità emergere, come ha fatto ormai da molti anni nel rally e, in campo commerciale, nel settore delle vetture granturismo. E' chiaro che la Casa italiana deve avere garantito un impegno notevole, sia per quanto riguarda i e l'organizzazione nelle corse sia nella disponibilità economica. E' anche vero che con parlare del tipo Bmw (che fornisce i motori turbo ai team) e con un pilota esigente come Piquet questo accordo deve essere stato valutato profondità.*

Per la Pirelli la strada era senso unico: ambiente dominato dalla Michelin e dalla Goodyear italiana a abbandonare e arrivare a montare le gomme una vettura competitiva. Adesso però viene il momento della verità: nel campionato dovranno arrivare anche quei risultati che negati dalla collaborazione limitata a squadre di piccolo calibro. La Brabham, che ha già uno sponsor di casa nostra, diventa così un più italiana. Per il Pirelli valuterà, in base alle proprie possibilità produttive e di sviluppo, se continuare a fornire anche altre scuderie.

A proposito pneumatici ieri iniziati sulla pista del Nürburgring dei test di gomme in vista del prossimo G.P. d'Europa del 7 ottobre intenso, asfalto umido. Dopo mezzo pomeriggio prove i piloti si dichiarati quasi tutti concordi nell'affermare che il nuovo tracciato di 4542 metri «è troppo facile e per questo molto risulto impossibile effettuare dei sorpassi».

In ogni caso il primo record sul giro è stato ottenuto dall'italiano Fabi con la Brabham. Il milanese ha fatto registrare 1'21"48 alla media di 200,604 km orari, precedendo nell'ordine Tambay (Renault) 1'21"72, Angelis (Lotus) 1'22"21, Cheever (Alfa Romeo) 1'22"58, Alboreto (Ferrari) 1'23"36, Lauda (McLaren) 1'23" Senna (lamato alla guida della Toleman dopo avere pagato una penalità 230 milioni per il prossimo anno alla Lotus) 1'23"37, Piquet (Brabham) 1'23"49, De Cesaris (Lipier) 1'23"76, Surer (Arrows) 1'24"16.

Molte macchine e piloti in pista, dunque, e caccia di nuovi primati sino a domani. Niki Lauda, tornato al Nürburgring per la prima volta dopo l'incidente del 1976, ha detto di non esterni emozioni troppo re ha confermato i contatti con la Renault per il prossimo anno.

c. ch.

VELA Per mancanza di vento ieri a Porto Cervo

Rinviata la prima regata

PORTO CERVO — La prima tornata dei mondiali dei 12 metri stazza internazionale ieri è stata annullata. Si temevano raffiche imponibili; invece la mancanza di vento alternata a pioggia ha obbligato ad un rinvio. Si gareggerà oggi. Protagonisti ancora i migliori (welves mondiali, mancando soltanto le Australia II, vincitrice della Coppa America e Liberty, la sesta americana battuta nella finalissima. Per il resto otto battelli di classe dimostrati da campioni altrettanto validi.

Azzurra, la favorita di questa competizione, è affidata a Pelaschier; Victory a Flavio Scala, rivale numero uno del clan di Azzurra; Challenger 12 all'australiano John Savage e all'italiano Sanfelix; New Zeland, che sarebbe poi Enterprise, affittata al neozelandesi dal Comitato Costa Smeralda, a Cris Dixon; Orzel II a Newland; Canada alla medaglia d'argento nei recenti Giochi di Los Angeles McLaughlin ed France a Monbacher, forse lontana parente, ma certo da non confondere con il timoniere americano vincitore della Coppa 1962. Il più grande è il più rivertito dei timonieri, Dennis Conner per 6000 dollari (oltre 10 milioni di lire), ha accettato di timonare sul Freedom, con cui vinse la Coppa America nel 1980.

Intanto a queste cattedrali della vela, dalle 11 del mattino alle 12,40, hanno attesa invano il via tante altre barche di eccezione, a motore o a vela, di rara eleganza.

Lo Shergar, il motoryacht dell'Aga Kahn, la Stella del Sud di Mentasti, il Velabeda, un classe J inglese che ha un albero tanto alto che a 36 di altezza i suoi marinai hanno dovuto accendere fanale rosso.

Porto Cervo in questo momento è davvero la capitale della vela. Il fatto è sottolineato dalla decisione presa lunedì di affidare alla Yacht Club Costa Smeralda l'incarico di curare il Challenger of Record per la Coppa America '87.

I dirigenti italiani dovranno rappresentare i quattro sfidanti nei confronti dello Club di Perth. Dovranno sovrintendere ad almeno 500 regate, tante ne necessarie tra l'ottobre '86 e il febbraio '87 per scegliere il 12 metri che si misurerà tesla a testa con australiani nella finalissima.

Paolo Bertoldi

In gara anche due squadre italiane

Oggi la Parigi-Bruxelles

PARIGI — Si disputa oggi la Parigi-Bruxelles di 301,000 km, distanza anacronistica, anche perché il è appena ondulato e una sabbiella, quella Alsemberg, sarà affrontata nei due giri del circuito conclusivo. gara due squadre italiane: la Carrera-Inoxpran e l'Atala-Campagnolo, ovvero corridori di cui due stranieri (Fruler e Zadrobilec) contro il meglio di quel che offre attualmente il mondiale. Moser a parte. Saranno al via Criquielion, Rasa, Planckaert, Hinault, Kelly.

Bontempi, leader della Carrera-Inoxpran, è il solo dei nostri corridori che vinto una classica all'estero questa stagione: la Gand-Wevelgem.

c. v.

NOTIZIE IN BREVE

- **Pallanuoto:** la Rari di Firenze ha licenziato Gianni de Magistris concedendogli la gestione cartellino. La Rari ha deciso ringiovanire la squadra e aveva chiesto al capitano di farsi solo l'allenatore.
- **Il tennista** italiano Mezzadri è entrato negli ottavi di finale torneo di Bordeaux battendo per 6-1, 6-1 lo svedese Gunnarson.
- **La «Skiroleagna»** di gran fondo con gli skiroll si svolgerà partenza da Mal di Cavalese ed arrivo a Canazei. Vi partecipano oltre trecento concorrenti.
- **A Nanchino,** nella seconda giornata del meeting atletico, due vittorie per l'Italia con la Mercurio sui 200 (20"10) e la Possamai sui 3000 (8'04"87).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Gioviano Trovati
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Cino Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi, Giovanni Pangaro
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico de La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac simile GEC S.p.A. via Tiburtina (Colli Roma)
Stampa in fac simile S.T.S. S.p.A. Corso Lucca 23, Cuneo
© Red Red LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 611 1975
CERTIFICATO N. 000 DEL 00-12-1983

La crisi dell'amministrazione comunale dura dal luglio

Sfiducia del pci a Valenza (il sindaco non si dimette)

Cantamessa (psi): «Non abbandono il Comune. Prima si deve mettere d'accordo su nuova maggioranza» - Lenti (pci) disposto a andarsene per consentire il dialogo

VALENZA — Il matrimonio «non d'amore ma di interesse» l'aveva definito in Consiglio lo stesso capogruppo Lotticl) tra pci e psi valenzani è stato sciolto. Alle 2 di ieri mattina, al termine di una lunga seduta, il Consiglio comunale ha approvato — voto favorevole dei 14 comunisti e del missino, contrario dei 3 socialisti e astensione degli 8 dc e del 4 del polo laico — una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco socialista Franco Cantamessa e della giunta di sinistra (pci-psi).

Era stato lo stesso gruppo comunista a presentare la mozione, visti inutili i tentativi di convincere il sindaco a dimettersi, aprendo ufficialmente una crisi latente dal luglio scorso. Mozione di sfiducia che chiede le dimissioni del sindaco e degli assessori *«per permettere al Consiglio di ricercare i presupposti per una nuova giunta»*.

Sfiducia, va Ma il sindaco e l'assessore socialisti non intendono dimettersi e se prima non sono loro a rassegnare le dimissioni questo passo non sarà fatto neppure dagli assessori comunisti. Dice Franco Cantamessa: *«Non abbandono il Comune, soltanto dopo che sarà stato raggiunto un accordo per dare vita ad una nuova maggioranza io e l'assessore Monaco metteremo a disposizione il nostro mandato»*.

Una decisione che complica maggiormente la situazione e rende più tesi i rapporti, già logorati, tra e socialisti valenzani. D'altra parte la lunga seduta consiliare aveva dimostrato chiaramente che né l'uno né l'altro gruppo della sinistra era disposto a recedere dalle proprie posizioni, nonostante la dichiarazione dell'assessore comunista Luciano Lenti, il quale, indicato dal pci come responsabile del disaccordo in giunta, si era detto pronto, anche contro la volontà del proprio partito, a andarsene.

La crisi, brevemente, era scoppiata a luglio quando, su «denuncia» dell'assessore socialista Gerardo Monaco che accusava il collega Lenti, comunista, di interferire in assessorati altrui, il sindaco Cantamessa aveva tolto la delega all'assessore comunista, provocando la restituzione delle deleghe da parte degli altri amministratori del pci, mentre i due partiti scambiavano reciproche e metodi sbagliati nell'amministrare, di clientelismo, e così via.

Ha detto Luciano Lenti in consiglio comunale: *«Il pci attribuisce alla mia persona la responsabilità della crisi di giunta, aperta invece dalla decisione del sindaco di togliermi la delega per motivazioni che danno il senso dello squallore, del pochesso, del ridicolo. Ritengo troppo importante per la città l'alleanza di sinistra che dato tanti risultati positivi, e malgrado il pci voglia condurre sino in fondo la battaglia in mia difesa spontaneamente mi dico pronto ad andarmene»*.

Ha aggiunto Lenti: *«Malgrado il pretesto socialista per rompere la collaborazione arrogante e umanamente umiliante, metto da parte, vedremo allora le professioni di lealtà e continuità del pci sono vere»*.

Gesto nobile ma inutile. La polemica tra pci e psi, negli interventi dei due capigruppo Renzo Ravarino e Franco Lotticl è proseguita: secondo il pci al deve la situazione, con le dimissioni di sindaco e giunta, per riprendere poi l'alleanza di sinistra, possibilmente allargata al polo laico; secondo il psi a dimettersi, caso mai, dovevano essere gli assessori comunisti che la crisi avevano provocato.

La dc con Mario Marenti e Genovese ha chiesto alla maggioranza, lo stesso i «laici» con gli interventi di Gino Gaia e Alberto Lenti, secondo il quale l'offerta di allargare l'alleanza al polo laico in questo momento non interessa perché *«non farà da cemento alla frattura tra pci e psi, partecipare ad una società in stato fallimentare»*.

Il sindaco Cantamessa ha proposto un rinvio di giorni, il pci ha posto condizione che ci fosse però l'impegno di presentarsi dimissionari, non è stato accettato ed è venuta la mozione di sfiducia, seguita da nuove violente polemiche tra pci e psi.

Franco Marchisaro

Franco Lotticl

Luciano Lenti

Il «colpo» ieri a in un laboratorio di via Verdi

Sette chili d'oro (150 milioni) rapinati ad un orafo di Solero

Un uomo una donna fatti aprire con un espediente, poi hanno legato imbavagliato il gioielliere ed una cugina, hanno arraffato il prezioso bottino sono fuggiti - Un terzo complice

Solero. Giovanna Grasso, cugina del titolare, dopo la rapina

— Sette chili lavorato, equivalenti a circa 150 milioni, sono il bottino rapina mattinata ieri ai danni di Pietro Guasco «Fugoi», 45 anni, titolare dell'omonimo laboratorio orafo di via Verdi 60. Subito dopo il colpo i sono fuggiti, pare a bordo di due auto, una targata Alessandria e l'altra Cuneo, mentre nella ed agli accessi autostradali venivano istituiti posti di di polizia e carabinieri.

stati proprio i carabinieri ad intercettare dopo un'auto sospetta: i tre occupanti, due uomini e una donna, stati accompagnati in caserma, ma non sono stati riconosciuti rapinati e sono stati rilasciati.

rapina è stata attuata poco prima delle 11. porta del laboratorio, sottostante l'abitazione di Pietro Guasco, alla periferia del paese, si presentati un uomo e una donna che, attraverso il citofono, hanno chiesto di vedere alcune montature per anelli.

Solitamente diffidente, Pietro Guasco, che si trovava nel laboratorio con la cugina Giovanna Grasso, 31 anni, via Sivori 11, che lo aiuta a condurre l'azienda, non aperto subito la porta, ma ha fatto domande ai due. Ad un certo punto gli sconosciuti hanno detto: *«Questi problemi per entrare qua dentro, è meglio che ce ne andiamo»*.

La frase ha convinto l'orafo, che ha aperto la porta: la coppia è entrata nel laboratorio e l'uomo ha puntato una pistola Pietro Guasco e Giovanna Grasso, intimando loro di recarsi nello stanzino attiguo adibito ad ufficio. donna invece è tornata indietro ed ha aperto la porta che conduce all'esterno, facendo entrare un terzo complice, con il viso incappucciato.

Il nuovo arrivato ha aperto la cassaforte, che era soltanto socchiusa, ed ha arraffato il prezioso metallo, già pronto per consegnato ad alcune ditte valenzane, riponendo il in un borsa. Paghi del bottino i tre hanno trascurato alcune lamine in lavorazione ed hanno invece legato con nastro da pacchi l'orafo e la cugina, dicendo loro: *«State bravi che ce ne andiamo»*, quindi hanno chiuso a chiave la porta e sono fuggiti in strada.

Alcuni passanti avevano notato due auto, nessuno ha poi scorto i banditi mentre fuggivano. Dopo pochi minuti Giovanna Grasso, benché legata, è riuscita a trascinarsi all'esterno mediante un'uscita laterale ed ha chiamato la sorella del titolare, Gianna, che abita piano superiore.

La donna ha liberato i congiunti, quindi hanno telefonato ai carabinieri ed alla polizia. In pochi minuti sono stati istituiti posti di blocco tutta la zona ed ai caselli autostradali, ma delle auto segnalate nessuna traccia, a l'episodio cui abbiamo accennato.

I due rapinati, malgrado il grande spavento subito (la donna è di peso nello stanzino ed aveva il grembiule strappato in più punti) hanno fornito una descrizione particolareggiata dei tre banditi e non è escluso si possa giungere alla loro identificazione. **r. sc.**

Alla stazione

Aggredisce alcuni ferrovieri a Novi

NOVI — Panico alla ferroviaria, lunedì sera, intorno alle 18. Un giovane torinese, L. Z., 28 anni, era fuggito poco prima dopo aver infranto un vetro, dal reparto psichiatrico dove si trovava ricoverato da qualche giorno. Giunto sul piazzale della stazione ferroviaria ha chiesto inutilmente passaggio a due tassisti.

Il giovane ha preso allora posto sul treno locale per Torino. Quando il capotreno Angelo Balestro gli ha chiesto il biglietto, per tutta risposta ha ricevuto pugno. Il giovane è sceso dal convoglio, inseguito dallo stesso ferroviere e si è nell'ufficio del capostazione dove erano in servizio i dirigenti Giovanni Fraola, Giuseppe Pelizza e Ottavio Montessoro.

In piena crisi di nervi lo squilibrato ha sferrato colpi di karate, percuotendo al volto ancora volta Angelo Balestro e fratturandogli il setto nasale. Nel frattempo sono giunte stazione due «volanti» dei carabinieri, una pattuglia di vigili urbani e la dottoressa Laura Lozza con infermieri del «San Giacomo».

I carabinieri, con l'aiuto dei dirigenti della stazione sono riusciti ad avere la meglio sul giovane, che è stato bloccato e riaccompagnato all'ospedale, non senza però aver inferto ancora alcuni colpi di karate ai presenti, tanto che Angelo Balestro ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Ieri il personale della stazione ha protestato, e ha espresso propria più viva preoccupazione per quanto è accaduto.

n. f.

Dall'attività teatrale ai concerti in provincia, una unica in Italia

A Casale e Valenza orchestra dell'Ata

Questa sera e domani i due concerti - Gatti e Tarchetti dirigono Bach, Mozart e Beethoven

ALESSANDRIA — *Dopo la rappresentazione, attesa e pienamente riuscita, de «Le cantatrici villane», i mille «rivoli» del Laboratorio lirico tornano ad essere impegnati in provincia per la serie di concerti che fanno da contorno alle «prime» alessandrine e rappresentano salda connessione fra capoluogo e territorio.*

Questa sera e domani l'orchestra del Laboratorio offre a casalesi e valenzani il certo eseguito al Comunale all'insorto dell'iniziativa due settimane fa (musiche Bach, Mozart, Beethoven). Casale l'appuntamento questa sera alle 21, nella chiesa San Domenico l'attrazione fa parte della rassegna «Per la Provincia nell'estate 84-». direzione d'orchestra del giovanissimo Daniele Gatti, già allievo del Laboratorio e quest'anno impegnato fra l'altro nella direzione de «La serva padrona».

A Valenza invece il concerto si terrà domani, alle 21,30, in Duomo, diretto da un altro giovane, Aldo Tarchetti, perfezionatosi Laboratorio due anni fa. In questa l'esecuzione fa parte del programma «Valenza autunno musica 1984» promossa dal Comune con il contributo della Cassa Risparmio di Alessandria.

Il programma, salvo cambiamenti dell'ultima ora, dovrebbe ricalcare quello già presentato al Teatro Comunale alessandrino: cioè una prima parte dedicata al Concerto in mi maggiore per violino e orchestra di Johann Sebastian Bach, ed all'ouverture «La Clemenza Tito», di Wolfgang Amadeus Mozart. Seguirà una seconda parte dedicata interamente a Beethoven, con un brano lirico, l'aria «Ah, perfido!», ed una sinfonica, la Seconda Sinfonia in Re Maggiore, op. 32.

Piero Bottino

Acqui: investe un branco cinghiali

ACQUI — Danilo Ferrara, 19 anni, abitante in via De Gasperi 72, l'altra sera alla guida di una «Honda 125» in località bivio Scodittola, sulla strada che da Ponzone porta a Caldasio, si è trovato improvvisamente di fronte un branco di cinghiali. Inutile la frenata: la motocicletta è piombata tra gli animali, uccidendone uno e rovesciandosi.

Danilo Ferrara ha riportato soltanto escoriazioni, lo spavento stato grosso (c. r.)

E' un Laboratorio-pilota

Il presidente dell'Ata, Maestri: «Pieno successo dell'edizione di quest'anno, ma già stiamo pensando al 1985» - Canto, orchestra, scenografia, registica: ora i costumi fatti in casa

Delmo Maestri

ALESSANDRIA — *«Vogliamo risaltare l'aspetto della formazione e sotto questo profilo sui risultati dell'edizione '84 non c'è assolutamente nulla da obiettare. E' un'esperienza pilota in Italia, non esiste nessun altro tipo di Laboratorio che aggreghi tante forze nuove come quello alessandrino: canto, orchestra, scenografia. Quest'anno abbiamo dimostrato di essere in grado anche di preparare i costumi la collaborazione della Scuola comunale d'arti e mestieri»*.

Delmo Maestri, presidente dell'Ata (Azienda teatrale alessandrina), la «municipalizzata» — genere in Italia — che organizza da ormai cinque anni il Laboratorio lirico, non nasconde la soddisfazione per questa edizione 1984.

Afferma Delmo Maestri, dopo il successo dell'opera rappresentata dai giovani del Laboratorio, *«Le cantatrici villane»* Floravanti, *«Se forse è mancato qualche stralcio di pubblico rispetto allo scorso anno, considerato che Verdi nell'83 era stato presentato la «Giovanna d'Arco» Maestro Buasco; ma) tira maggiormente, è pur vero che la qualità è stata più che buona, sia per l'esecuzione dell'opera, sia per i concerti»*.

E il presidente aggiunge. *«Certo, si deve sfatare che Italia un Laboratorio lirico. Non pretendiamo di fare concorrenza alla Scala o al Regio, ma intendiamo ampliare giovani allievi all'attività dell'opera, concludendo il nostro lavoro calderoni che abbiano un livello di dignità. Questo livello è stato raggiunto»*.

Successo, quindi, per questa 84 del Laboratorio che concluderà le fatiche venerdì prossimo, con la presentazione della «Petite messe solennelle» di Gioachino Rossini. *«Anche se, non lo nascondiamo, le preoccupazioni, i dubbi non sono mancati»*, fa notare Delmo Maestri, ricordando il contributo forzatamente ridotto della Regione Piemonte, poi in parte compensato dagli interventi, importanti, Provincia, della Cassa di Risparmio di Alessandria, del S. Paolo, dell'Unione Industriale.

«Meno soldi, ma non si è persa la qualità, anche se abbiamo dovuto scegliere di realizzare un'opera sola, e non una delle maggiori, dando vita nello tempo una «opertina» («La serva padrona») ed ad una produzione musicale, un concerto sinfonico ed uno corale, che dato buoni risultati. Abbiamo poi decentrato in provincia, e fuori dai confini provinciali, la nostra produzione, dimostrando la qualità dell'organizzazione del Comunale», tiene a sottolineare Delmo Maestri.

Decentramento che si spera poter aumentare. Intanto «La serva padrona» sarà ancora utilizzata, soprattutto in un discorso per le scuole alessandrine e della provincia. *«Vedremo se portarla nelle singole scuole oppure se far venire in teatro le scolaresche»*, spiega Maestri.

E per il futuro?

«Credo che il Laboratorio sia ormai un'istituzione fissa — dice il presidente dell'Ata — *che continuare. Speriamo la Regione possa stanziare maggiori fondi, per più ampie iniziative, per questo già guardiamo all'edizione 85: a parer mio sarebbe giusto puntare su un'opera più nota, per richiamare maggior pubblico, e su meno nota ma degna essere studiata, come vero compito del Laboratorio»*.

Il Laboratorio, dice Maestri, ha già lanciato giovani forze della musica.

f. m.

ECONOMICI

SOCIETA' vendi per l'agricoltura selezione parentale tecnico. Richiedesi esperienza, laboratorio e titolo di studio del settore, auto propria, ottimi trattamento e retribuzione commisurate alla effettive capacità. Corso di preparazione, affiancamento a Consegnerio telefono reg. Frassati 7 - 10060 Moretta (Cn)

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili, preferibili con vetture a listini documenti presso Concessionaria Peugeot-Talbot corso Lodi 97 Alba Alessandria telefonare

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Maria's lovers.
AMBRA: Buddy buddy.
COMUNALE: Dimensione interno.
CORSO: La casa.
CRISTALLO: Viviane adolescente morbosa.
GALLERIA: Chi vuole uccidere Mike Douglas?
MODERNO: Scuola di polizia.

ACQUI

CRISTALLO: Crazy runners.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola di
POLITEAMA: Un tranquillo week end di paura.
VITTORIA: Jesus Superstar.

GAVI LIGURE

Cento giorni a Palermo.

LIGURE

CRISTALLO: Sexy.
ITALIA: Pink Floyd at Pompei.
ITALIA: 007 Goldfinger.
MODERNO: Cannibal holocaust.

OVADA

LUX: Yeti
MODERNO: Il vendetta.
TORRIELLI: Pink Floyd

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: L'assedio.

TORTONA

MODERNO: Super excitation lover.
: Terror Train.
VERDI: Sexy beam.

VOGHERA

ARLECCHINO: L'impero colpisce ancora.
GALVANI: Hercules.

La Stampa

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5 tel 66.300; 883.347; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.351; Valenza 55.418; Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.307; Novi L. 0143 - 78.212, Ovada 0143 - 86.302, Voghera 0383 - 43.152.

Nastassja Kinski, la protagonista di «Maria's lovers»

FARMACIE

Alessandria: Fortini, viale Medaglie d'Oro, notturna: Bruna, piazza Libertà
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Cucchiara, corso Manzoni
Novi: Modenna, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: Comunale 2, viale Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 47.241; Acqui 57.775, Casale 76.381, 741.387; Ovada 81.777, Tortona 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (306 + numero interno)

BENZINAI

Notturni (dalle ore 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

8,30 **Telemarket.** Mercatino delle novità (giochi a quiz in vostra compagnia)
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elle
12,15 Film in casa di inteccenza
14 — Le auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 minuti
15 — Pomeriggio con Pinocchio (giochi e quiz)
16,30 Momento magico
17,30 Pomeriggio con Pinocchio (giochi e quiz + seconda parte)
18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
19 — Spaziale Piemonte. Cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,45 Telesera notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Gorgo di Eugene Lourie, con Travers (fantascienza)
22 — La auto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Gli inseguitori sociali
23 — Telefilm della serie con Nicholas Ball
24 — Telenotte notiziario
1,10 Pensierino della notte
1,15 Film della notte

TELECITY

22,20 L'inbeccata di H. Levin con D. Martin — Agente segreto sulle tracce di una gang che vuol dominare il (1967)
23,20 Tutte le donne del re di W. Hussein, con C. Rampling — Sul letto di morte Enrico VIII ricorda sei mogli (1972)

Mercoledì 19 settembre ore 21,30 ad Asti PIAZZA DEL PALIO Gigi Fiume presenta

VASCO ROSSI in concerto

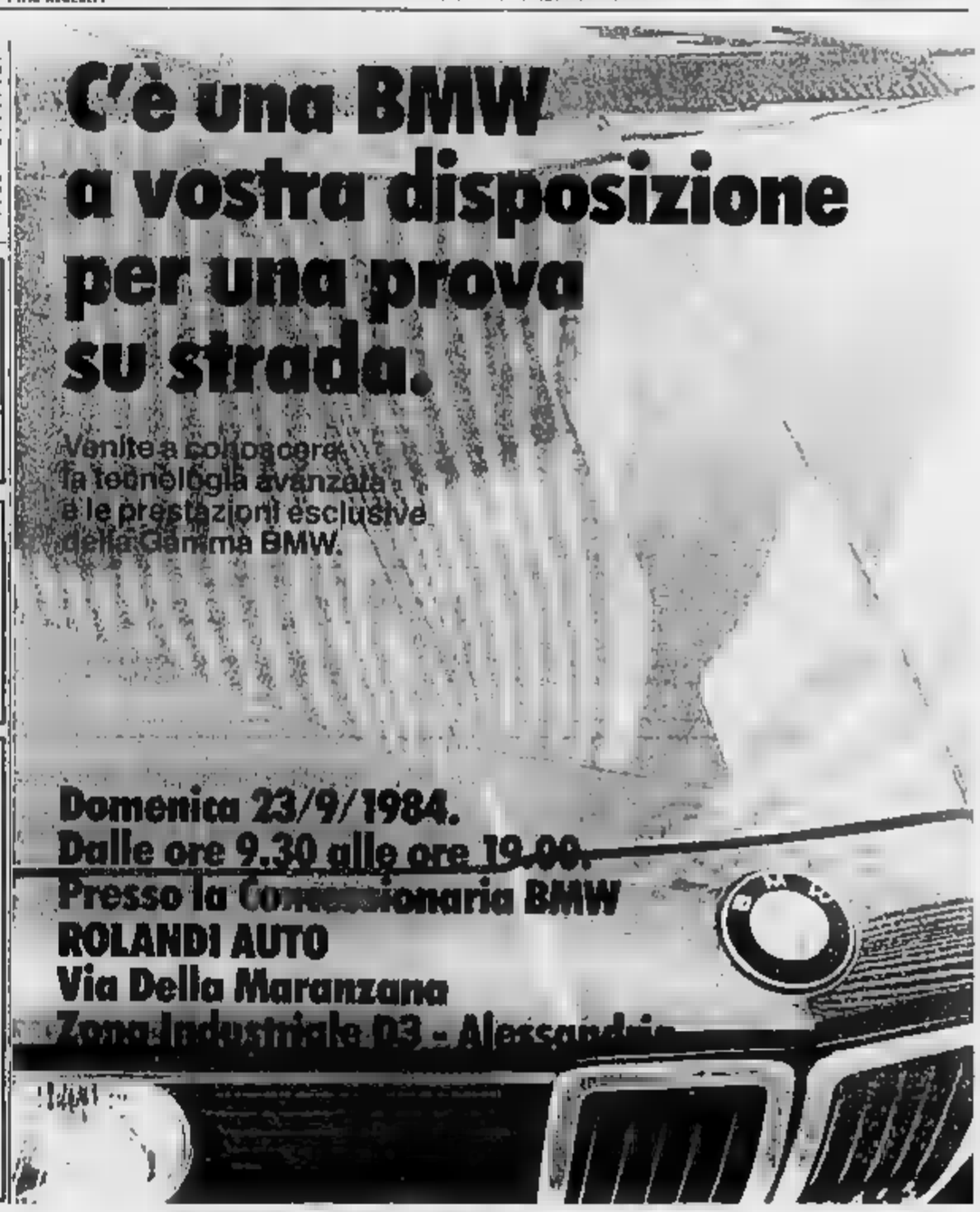
Prevendite: Asti, Torino Disco - Bar Cecco, Moncalvo: Drichland, Alba: Radio Alba, Acqui: Musica-Bazar Bisio, Alessandria: Autoexpo Disco - Caffè Aquila, Torino: Rock & Folk

Per informazioni e prevendite allo 0141 866.185

Altitudine m. 1200
bilocale con bagno, cantina, terreno.
5.000.000 contanti + dilazioni.
015 352.559 - 355.313

3.500.000 contanti
+ finanziamento, monolocale con bagno, cantina, 15 minuti sci.
015 352.559 - 355.313

TEATRO COMUNALE di ALESSANDRIA
STAGIONE LABORATORIO LIRICO 1984
Venerdì 21 settembre ore 21,15
«PETITE MESSE SOLENNELLE»
G. Rossini
Direzione musicale: EDOARDO MULLER
Maestro del coro: GIAN BOSIO
Prevendita e prenotazioni telefoniche tutti i giorni dalle 18 alle biglietteria teatro (tel. 0131 443.127)



Il dodicesimo itinerario gastronomico

Sapori d'autunno e posti da vedere

Prelibate specialità, prezzi particolari e proposte turistiche

ALESSANDRIA — Torna l'«autunno gastronomico», appuntamento che, costante gli anni continua a rinnovare intorno a sé l'interesse di chi ha già apprezzato le gustose e l'attenzione di un pubblico sempre nuovo.

Giunta alla dodicesima edizione l'iniziativa, voluta dall' Ente Turismo che avvale della collaborazione dell'Amministrazione provinciale, della Camera di Commercio e dell'assessorato al Turismo della Regione, è entrata oramai di diritto nel calendario delle manifestazioni da non perdere.

Quest'anno le tappe di questo viaggio alla scoperta o riscoperta della storia, delle bellezze dell'Alessandrino e della buona tavola genuina accompagnata da vino generoso, quattordici. Inizia il 28 settembre al ristorante «Amarotto» di Serralunga di Crea per concludersi il 27 ottobre «Montecarlo» di Tortona.

L'autunno gastronomico edizione è stato illustrato ieri a Frascaro. «Sergio», presenti l'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone, i presidenti dell'Ept, della Provincia e della Camera di Commercio, Franco Reale, Angelo e Attilio Castellani, i direttori Ept e C.d.C., Esposto e

Il presidente Reale ha ricordato l'importanza turistica dell' Autunno gastronomico entrato di calendario degli appuntamenti non e che certamente vedrà anche quest'anno rinnovato il successo che l'ha accompagnato in passato

«*Gli ingredienti delle manifestazioni sono da appagare anche i più esigenti: gli aromi della cucina amorevolmente curata si sposano all'olfatto il profumo dei migliori vini, il tutto nella cornice dei caldi colori autunno*», ha detto Reale.

Il prezzo per o pranzo gastronomico varia 18 lire alle 35.000 lire, vini esclusi dovunque. Le ricette sono tipiche varie sono e abbondano i prodotti dell' selvaggina e funghi fanno de- storo comune, e poi la classica bagna cauda, i tartufi e la fagiolana, i tradizionali bolliti e i tagliarini fatti col ravioli casalinghi e i tiramisù.

Un tuffo alle vecchie tradizioni con un tocco esotico in qualche .

All'iniziativa, che contribuisce validamente all'indispensabile potenziamento del turismo, hanno aderito, oltre ad «Amarotto» e «Montecarlo», i ristoranti «La Cascina» di Carlosio, «na» di Masio, «Lampino» Tortona, «no» no», «Del Falletto» di Bistagno, «Ai Cavalieri del Monferrato» di Rosignano Monferrato, «Da Bacì» di Fraconalto, «La Cicala» di Roccagrimalda, «La Torre» di Casale, «Cirimilla» di Lerma, «Al Baiocch» di Castelceriolo e «Della Pace» San Cristoforo, dall'Ovadese all'Acquese, l'Alessandrino al Tortonese con un salto alla zona del Novese. e. c.

Fu l'imprendibile simbolo Alessandria

Città dimenticata

ALESSANDRIA — La Cit è uno dei simboli alessandrini, ma, essendo ancora zona militare, pochi di coloro che vi abitano accanto la conoscono. Da anni vi è un progetto trasformazione di questo vasto complesso, uno dei gioielli dell'architettura militare del '700, affinché possa destinato ad usi civili, ma finora non è successo nulla.

Anche quel molto interessante di insediarvi la seconda Università piemontese, è rimasto lettera morta. La Cittadella, imprendibile baluardo voluto da Vittorio Amedeo II a difesa dei confini sud-orientali del suo piccolo Stato, resta un «gigante dormiente».

Forse note positive ad Arquata Scrivia Varzi

Pichetto in ripresa? La Zincor ora investe

L'industria metalmeccanica produce gru bracci meccanici: sta ricevendo nuove commesse - L'azienda vogherese si prepara ad un rilancio

ARQUATA SCRIVIA — Si riunisce giovedì al tribunale Alessandria l'assemblea dei creditori per decidere sull prosecuzione dell'amministrazione controllata r la «Pichetto», l'industria arquatese che dal maggio scorso è affidata al del commissario . Barberis. Dopo un periodo di crisi in cui ha contratto forte debito con gli istituti bancari, sono giunte numerose e importanti commesse lavoro garantiscono la ripresa occupazionale.

La «Pichetto», un'azienda del settore metalmeccanico, produce macchine industriali, gru, bracci elevatori, piattaforme meccaniche per la manutenzione delle autostrade.

Per Giampiero della Fim di Novi il futuro dell'azienda pare confortante: «*Credo che i giudici del tribunale alessandrino non problemi nel prorogare l'attuale stato di amministrazione controllata. Dei 40 dipendenti una decina resta ancora cassa integrazione a concordato il congelamento degli stipendi arretrati. Questo per non creare ai debiti in un in cui l'azienda può riprendere il suo normale ciclo produttivo*».

Intanto, giorni scorsi, con la mediazione dell'Ufficio provinciale lavoro, è stato raggiunto un accordo tra organizzazioni sindacali e la direzione Schiavetti: l'industria di Stazzano (che produce reti metalliche e miere forate) ha ritirato lettere licenziamento inviate nel luglio scorso a due rappresentanti ed a dipendenti. Per questi ultimi la Schiavetti ha integrazione a zero alla primavera prossima quando per decina di dipendenti scatterà il prepensionamento.

«*Un punto importante dell'accordo riguarda l'incarico affidato all'Usl ed all'Istituto di medicina dell'Università Genova, per il controllo sulla rumorosità dell'ambiente lavoro*», dice Elio Bricola, della Fm novese.

Alla Zincor Varzi è iniziata la integrazione straordinaria per 40 operai e 15 impiegati. La direzione aziendale, in un incontro le organizzazioni sindacali nella sede dell'Associazione Industriali di Voghera, si è dichiarata anche disponibile ad anticipare ad ogni dipendente una quota di un e mezzo, ogni sei mesi di sospensione.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto invece due milioni, rinviando pertanto la firma dell'accordo, in di una risposta della ditta. Durante la riunione i rappresentanti della «Zincor» hanno rassicurato i sindacati sulla solidità dell'azienda che è sana e si prepara ad un rilancio produttivo con un ammodernamento macchinari che richiederà investimenti.

Sempre alla locale Associazione Industriali sono iniziati gli incontri per la riorganizzazione del lavoro alla cor» di Casal Gerola, la fabbrica dell'ex gruppo Montedison dove lavorano oltre 350 persone. Lo stabilimento, produce oltrico, non verrà più venduto. Lo ha annunciato il commissario straordinario avvocato Luigi Maramgoni. Il quale si è impegnato a valorizzare e potenziare l'attività del complesso una ristrutturazione che dovrebbe incrementarne ulteriormente produzione. r. s.

L'automobile del generale Dalla Chiesa Voghera

VOGHERA — Il Museo storico, nell'ex caserma di Cavalleria riaprirà i battenti 20 ottobre con una nazionale delle uniformi dell'Arma dei carabinieri dal 1814 giorni nostri, di disegni delle uniformi storiche dei carabinieri.

direttore Giuseppe Beccari ha annunciato che nello giorno verrà consegnata al Museo la A112 su cui furono il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie Emmanuela Carraro. (d. g.)

VOLLEY: positivo collaudo delle ragazze al torneo internazionale

Bistefani «stella» a Tolone da martedì lotta alla Loardi

La prossima settimana si inizia un confronto - Ci sarà anche la temibile Oreca diretta avversaria delle casalesi nel prossimo campionato di serie A1

CASALE — *L'esordio stagionale della Bistefani Volley è risolto un Le compagine mister Mauro Demichelis, ad un mese dal debutto nel campionato di pallavolo femminile di serie A2, si è infatti aggiudicata la prima edizione del torneo internazionale di Tolone (Francia), precedendo in classifica la forte compagine della Hyeres, il Lasalliano Torino e la formazione locale.*

Un primo positivo collaudo per le casalesi — però assente, per motivi burocratici, la schiacciatrice bulgara Jourina — che non hanno incontrato eccessive difficoltà per imporsi contro le due compagini francesi, mentre con il Lasalliano hanno subito una sconfitta dovuta inattesa (3-1).

Alle casalesi sono stati assegnati dei quattro premi individuali: Claudia Torretta, migliore giocatrice in assoluto, a Simona Marsella, come migliore attaccante, ed a Anna Mifkova, come alzatrice.

Nel frattempo continua la preparazione: sabato prossimo alla «Loardi» la Bistefani affronterà in amichevole il collettivo del Cenate Sotto. Questa «rosa» presente a Tolone: Angelino, Mifkova, Barbesino, Torretta, Marsella, Minacci, Guaschino, Olivieri, Massa, Fonte, Bada.

«provino» importante sarà poi, da martedì prossimo, collegio internazionale organizzato «Bistefani». *In questa occasione fanfarine avranno la possibilità di confrontarsi contro una compagine del calibro dell'Oreca che disputerà il prossimo campionato di A1. manifestazione parteciperà anche la Stella Rossa di Praga che vinto il campionato nazionale cecoslovacco.*

g. d.

La Bistefani che si è aggiudicata il difficile torneo di Tolone

La squadra la volta in Promozione

Un Quattordio «dispettoso»?

La società ha dovuto rinunciare due gioielli Gemma e Rizzi ma non demorde - Anzi promette di intralciare il cammino alle avversarie più blasonate del proprio girone

QUATTORDIO — Secondo campionato Promozione per il Quattordio l'unico obiettivo di onorare il calcio e di compiere qualche «sgambetto» alle titolate versarie.

Dice il presidente Franco Suradella: «*Non siamo una società . Tuttavia insieme ai miei collaboratori abbiamo creato un ambiente ideale per i giocatori. Gli spettivi hanno capito e ci salvano con entusiasmo. Anche quest'anno cercheremo di non demeritare*».

Purtroppo per colpa di bilancio il club biancoazzurro ha dovuto privarsi del «gioiello» Pino Gemma finito al Casale. E, come se non bastasse, punta Rizzi ha rinunciato per impegni di lavoro e capitan Pelato dovrà essere giocoforza infortunatosi in estate.

Ma i dirigenti non si sono persi d'animo. Ingaggiato tecnico di valore come Giuseppe Fucile hanno tesserato, quali attaccanti, Parodi della Spinettese ed Aime dell'Ascagalimberti.

Afferma mister Fucile: «*Le nostre aspettative sono quelle di disputare un buon torneo esprimendo calcio apprezzabile. La squadra dovrà essere più equilibrata in ogni settore rispetto alla scorsa stagione*.

LA SCHEDA

Presidente: Franco

Allenatore: Giuseppe Fucile (nuovo).

Massaggiatore: Fiorito Frezzato.

Portieri: Rossanino, Giovani.

Difensori: Vannicola, Inversi, Barbetto, Brusasco, Cozzo.

Centrocampisti: do Musso, Spandonaro, Tiraga, Foggio, Lov

Attaccanti: Aime, Parodi.

agonistica e sono convinto che con l'apporto tutti otterremo risultati positivi».

Nonostante la ristrettezza dell'organico, il Quattordio rinuncia al proposito di il cammino delle Capi. Ribatte Fucile: «*Faremo la nostra parte con determinazione. Nessuna formazione blasonata passerà tanto facilmente. Del resto con gli inconvenienti verificatisi, il minimo che possiamo perseguire è il fine di offrire soddisfazioni ai tifosi ed ai dirigenti che non meritano certi trattamenti da parte atleti che rifiutano Quattordio*».

«Bandiera» dei biancoazzurri sarà ancora una volta l'intramontabile Tino Vannicola, 41 anni suonati. Dichiara il «vecio»: «*L'ambiente è sano e l'armonia regna fra giovani anziani. Ci stiamo rimpovati cause di forza maggiore sapremo farci valere su ogni campo per dimostrare la consapevolezza nei nostri mezzi. Ecco, un campionato da medio-alta classifica: possiamo compagine «corsara» del girone anche se dobbiamo raggiungere ancora l'obiettivo titolato*».

Un Quattordio, dunque, «garibaldino», spigliato, senza soggezione alcuna di fronte a Valenzana, Novese, Saviglianese, Bra e Valeo. Intanto la società è trattative per l'ingaggio uno stopper in maniera da mettere in condizione Fucile, esperto tecnico già in forza ad Acqui, Asca, Nicese e Mandrogne, di disporre di almeno sedici elevalidi.

«*Eppoi a primavera conteremo i punti perché il girone è arduo e nelle battaglie troviamo ulteriore stimolo a fare il meglio di noi stessi*», conclude Vannicola (ex Astimacobi e Casale). La società può anche contare una compagine «Under 19», naturale serbatoio della prima squadra, e due formazioni di giovanissimi. r. g.

Basket Stasera Valenza e Ibro

— Oggi secondo giornata del torneo di basket, organizzato dalla Federazione provinciale (ra le maggiori società maschili dell'Alessandrino. A Tortona, alle 21, si affrontano Derthona (Cl) e Abc Casale (D), a Valenza, alle 20.15, sono di fronte Basket Valenza (C2) e Ibro Unipol Alessandria (C2).La prima gara Basket 82 - Ibro Unipol, è finita 63-68. Subito dopo entrambi i presidenti hanno annunciato nuovi arrivi. L'Ibro ha acquistato Fabio Rossi, 23 anni, sostituto pivot di Jhonson del in serie A.

Nel Basket 82 è scoppiato invece il «caso Robaldo»: Il play ha deluso nella gara valenzana e, rimbrottato negli spogliatoi, ha dichiarato che vorrebbe smettere di giocare. La società ha subito acquisito Goffredo Palma, play del Monkey Milano in C1. Al Basket 82 è arrivato pure Massimo Marchetti, dal Messina. (p. b.)

La Novese contro l'Oltrepò in Coppa

NOVI LIGURE — La Novese ritorna questa sera al Comunale per affrontare (inizio alle 20,30) l'Oltrepò di Stradella nel secondo turno di Coppa Italia dilettanti. I bianconeri per prepararsi a questo incontro, ma ancor più per definire gli schemi hanno giocato domenica ad Alba dove sono stati sconfitti per 3-0.

La Novese mancava ancora di Manzi, Marazzi e Bovera. La squadra, al di là del risultato, è piaciuta nei primi 45'.

Intanto si è appreso che il portiere Alessandro Manzi sarà assente campi calcio ancora per qualche tempo, si prevede un mesetto circa. Venerdì infatti è stato operato al menisco dr. Giovan Orengo. L'intervento chirurgico è perfettamente riuscito tanto è vero che Manzi, domenica, già stato dimesso. Incerta, questa sera, anche la presenza di Marazzi. (n. l.)

Costruito dai soci della Polisportiva

Capriata inaugura un campo di calcio

L'opera realizzata con contributi pubblici

D'ORBA — E' inaugurato calcio che viene così arricchire zona sportiva attrezzata dove da tempo funzionano il po da tamburello, da tennis ed un'area per pallavolo.

La nuova struttura è stata realizzata con il contributo della Provincia e del Comune.

Una spesa limitata: dieci milioni. A questi va aggiunto il contributo determinante dei soci della Polisportiva Capriatese che hanno offerto parecchie ore di lavoro.

Il campo sarà utilizzato per il campionato «amatori» ma in paese ci si pone l'obiettivo di arrivare, entro breve tempo, almeno al campionato di Terza Categoria.

All'inaugurazione erano presenti, con il sindaco Giacomo Piccolo, il presidente ed il vice dell'Amministrazione provinciale, Angelo Rossa e Giuseppe Ravera, il vice presidente del Comprensorio Giansandro Ossula, il consigliere regionale Armando Devecchi ed il parroco don Giuseppe Silvano che ha tto l'impianto.

Il presidente della Polisportiva, Giuseppe Ponasso, ha sottolineato l'importanza della nuova struttura, soffermandosi sulla necessità di ultimare il complesso ap per cui occorrono ancora almeno cento milioni.

Esigenze di attrezzature sportive, soprattutto nel periodo estivo quando moltissimi sono i villeggianti, ma anche la disponibilità.

Se ad esempio il Comune mettesse a disposizione l'area in adeguata ci sono sportivi disponibili a costruire un bocciodromo coperto. a. bo.

Inchiesta negli istituti: perché si scelgono i corsi a pagamento

Scuola privata, più garanzie?

Fra le motivazioni, [illegible] continuità dell'insegnamento, il periodo relativamente breve [illegible] impegno e la supposizione che gli studenti siano più seguiti - La diffusione dei centri [illegible] formazione professionale

Un laboratorio predisposto per l'apprendimento delle lingue estere in una scuola privata (Zeis)

ALESSANDRIA — Il numero è difficile da quantifi- [illegible] ogni anno sono alcune migliaia, in provincia, i giovani che si rivolgono alle scuole private per proseguire gli studi: c'è chi cerca il corso di recupero accelerato, per giungere rapidamente alla licenza media o ottenere un diploma; ma sono sempre più numerosi, ed in questo caso entra in gioco anche la volontà delle famiglie, coloro che seguono in istituti parificati regolari corsi di [illegible] studi.

L'insegnamento privato, [illegible] passato appannaggio quasi esclusivo dei religiosi, ha fatto registrare in questi anni un sempre più accentuato interesse delle [illegible] laiche, il che significa, [illegible] ordine [illegible] nomico, una spiccata richiesta di mercato.

Sul «boom» della scuola privata esistono pareri contrastanti. Sono [illegible] molti a [illegible] con [illegible] crisi della scuola pubblica, specialmente negli anni mitici del dopo '68 che accanto ad una maggiore democratizzazione del «pianeta scuola» hanno messo in crisi la struttura pubblica proponendo quella privata come alternativa agli scioperi a «pioggia», alla disciplina magari troppo elastica ed alla garanzia di lezioni tradizionali.

[illegible] colora che dissentono su tali affermazioni è il prof. Mario Michele Tosi, responsabile della «Global Scool». [illegible] vanta in questo campo esperienza di più lustri. [illegible] il prof. Tosi: «*Più che [illegible] fatto traumatico del [illegible] la sempre più accentuata preferenza all'insegnamento privato in fatto risalire ad una serie [illegible] esigenze che si manifestano negli studenti ma ancora più nelle loro famiglie*».

«*Da noi le lezioni sono sempre assicurate perché non ci sono scioperi, l'anno scolastico [illegible] inizia regolarmente [illegible] tutti gli insegnanti lo servizio sin dal primo giorno, controlliamo realmente le assenze degli alunni, telefonando [illegible] genitori quando ci sembra il caso: insomma offriamo quella sicurezza che le famiglie ci richiedono e questa anche nel nostro interesse perché se non lavoriamo bene le iscrizioni diminuiscono*», spiega l'insegnante.

Aggiunge la preside della «Global» Tatiana Canonico: «*La scuola pubblica ha livellato la preparazione [illegible] un piano mediocre, mentre quella [illegible] privata, proprio per il [illegible] numero [illegible] allievi per ogni classe, [illegible] in grado di seguirli meglio, anche perché abbiamo la massima libertà nella scelta degli insegnanti e seguiamo [illegible] vicino lo svolgi- [illegible] programmi. Inoltre la [illegible] scuola parificata insiste su quei valori [illegible] sono formativi per la vita, ma che vengono un po' trascurati [illegible] quella pubblica*».

Alla «Global Scool» sono organizzati corsi regolari, triennali, [illegible] scuola magistrale (per maestre di scuola materna), liceo linguistico, in cinque anni, legalmente riconosciuto, e corsi di lingua inglese, francese, tedesca, russa e spagnola. Sono proprio le lingue a rappresentare il «fiore all'occhiello» dell'istituto.

Afferma il prof. Tosi: «*Soprattutto per le lingue straniere esistono problemi di strutture o di metodi che [illegible] possono venire trascurati: [illegible] l'aspirazione ad una scuola completamente diversa, moderna, di largo respiro, capace di dare risposte convincenti ai problemi [illegible] oggi ed alle attese di domani, esigenze alle quali la scuola statale, così come è oggi strutturata, non è in grado di dare una risposta*».

Corsi regolari, per ragionie- [illegible], geometri a seconda e terza [illegible] anche all'istituto «Minerva» di [illegible]. Dice il responsabile Luciano Ferrari: «*Il [illegible] più seguito è quello di ragioneria, ma anche per gli altri diamo garanzia di serietà e [illegible] è vero che nella scuola privata [illegible] promuove con facilità, perché esistono anche severi controlli da parte [illegible] dello Stato*».

L'indirizzo dell'istruzione professionale viene seguito, fra gli altri, dalla Ial, l'Istituto addestramento lavoratori, [illegible] [illegible] gratuiti, finanziati dalla Regione. Attualmente gli iscritti [illegible] oltre [illegible]. Perché lo Ial? Risponde il direttore, Alba Vescovo: «*Vogliamo offrire ai lavoratori, siano essi già occupati o in attesa, un aiuto per aumentare e facilitare le possibilità di inserimento nel lavoro, con corsi pomeridiani e serali*».

Quest'anno le richieste maggiori sono per l'informatica, ma la [illegible] [illegible] corsi è completa. Per il [illegible] industria [illegible] può scegliere fra attrezzista, operatore macchine utensili, conduttore [illegible] impianti termici, e, per diplomati, specializzazione su macchine ad elettroerosione. Nel settore elettrico, manutentore di sistemi di comando e controllo, impiantistica, [illegible] specializzazione come operatore su controllori programmabili.

Molto richiesto [illegible] terziario, con possibilità [illegible] addetto ai lavori d'ufficio e, per diplomati, operatore EDP, programmatore ad uno [illegible] due linguaggi, introduzione all'informatica, amministrazione del personale, contabilità Iva e con elaboratore, produzione di testi elettronici.

r. sc.

Le [illegible] «Piana» di Voghera

VOGHERA — Alla segreteria della scuola media statale «Piana» sono aperte le iscri- [illegible] ai corsi delle 150 ore per i lavoratori che intendono conseguire [illegible] licenza media.

Potrebbe essere l'ultimo [illegible] [illegible] cui è possibile conseguire [illegible] licenza con un unico corso annuale. Infatti è già stata annunciata l'intenzione, [illegible] un decreto legge, [illegible] fissare in due anni la durata dei corsi.

In città gli allievi sono sempre più numerosi. Nel 1982-83 erano [illegible], l'anno scorso erano saliti a 215. Quest'anno si prevede un ulteriore incremento. Le iscrizioni si chiuderanno domani. *te. g.*

La scuola degli edili, [illegible] delle più progredite in Piemonte

E dopo la lezione in classe si va a lavorare nei cantieri

ALESSANDRIA — *Formare nuove maestranze e [illegible]ntire agli operai una qualificazione professionale. Questi i compiti e gli scopi della [illegible] la edile, una delle poche esistenti in Piemonte e in Italia, costruita, con [illegible] spesa di circa due miliardi, nella zona DI in viale della Maranzana e funzionante da due anni.*

Realizzata a seguito [illegible] accordo tra il Collegio [illegible] struttori e la Fie (Federazione lavoratori costruzioni), la scuola svolge [illegible] programma formativo distribuito nell'arco di tre anni: [illegible] primo all'interno dell'istituto, gli altri anche [illegible] cantieri.

Dice [illegible] presidente, geometra Cesare Simonassi: «L'intreccio [illegible] scuola-cantiere consente di fornire agli studenti una formazione equilibrata in [illegible] la parte di puro insegnamento teorico e pratico non [illegible] disgiunta da una reale esperienza di lavoro che [illegible] il [illegible] può dare». E soggiunge: «I primi risultati sono positivi anche se devono essere perfezionati (un gruppo di allievi già lavora in cantiere; ndr), [illegible] l'esperienza dovrà ancora protrarsi nel tempo».

Si dovranno, in sostanza, raccogliere più sperimenti, e forse anche più critiche, dai vari responsabili della scuola — imprenditori e lavoratori [illegible] — per affinare [illegible] equilibrare la parte teorica che riguarda disegno, tecnica [illegible] scienza delle costruzioni, antinfortunistica, normativa del lavoro, cultura generale [illegible] educazione fisica, [illegible] la parte esecutiva pratica di singole fasi di lavoro edile.

Il compito della scuola alessandrina indubbiamente [illegible] [illegible] facile. Dice il direttore, geometra Pierfrancesco Sacchi: «Il lavoro nel cantiere si evolve e ancora di più si evolverà. [illegible] l'adozione dei nuovi sistemi, delle nuove attrezzature, dei nuovi materiali. Di conseguenza la nostra scuola dovrà essere presente a queste innovazioni aggiornando i propri sistemi e i propri tempi [illegible] addestramento per rispondere alle necessità in continua mutamento delle imprese e dei lavoratori».

[illegible] scuola edile alessandrina, che si è potuta realizzare grazie all'accordo Collegio [illegible] struttori-Fie che hanno sempre lavorato [illegible] perfetta collaborazione per dare alla struttura [illegible] che sia di stimolo ai giovani a scegliere per il lavoro il settore edile, [illegible] moderna e molto funzionale. L'insieme degli edifici che compongono [illegible] complesso scolastico sono strutturati in modo [illegible] offrire la massima funzionalità per gli insegnamenti impartiti e le varie attività pratiche.

[illegible] sono aule per le lezioni teoriche, un capannone e ampi spazi all'aperto per quelle pratiche; e poi [illegible] grande palestra, una fornita cucina per [illegible] funzionamento della mensa. Una sala magna, biblioteca, segreteria, direzione, sala [illegible] consiglio, servizi, salette [illegible] ritrovo, spogliatoi completano [illegible] complesso che occupa un'area di circa 16.000 metri quadrati.

C'è anche la sala giochi, mentre l'aula magna, [illegible] 120 posti, è utilizzabile per conferenze, riunioni, proiezioni. E', insomma, un [illegible] «college» e gli allievi ricevono [illegible] rimborso- [illegible] gli spostamenti [illegible] vengono da fuori città, un assegno [illegible] mensile di frequenza, pasti gratuiti, [illegible] gli indumenti di lavoro e le dispense.

I corsi interessano [illegible] i giovani provvisti di licenza [illegible] scuola media inferiore, ma anche i lavoratori [illegible] occupati nel settore edilizio. Per i primi [illegible] tratta di imparare veramente un mestiere, per i secondi [illegible] ottenere una qualificazione professionale, per migliorare le proprie capacità tecniche.

L'Ente scuola, retto paritariamente dal Collegio costruttori e dalle organizzazioni sindacali del settore, è finanziato col contributo delle imprese.

Emma Camagna

I corsi di recupero anche «su misura»

ALESSANDRIA — Guariti con sospetto dagli insegnanti [illegible] scuola di [illegible] e dai commissari d'esame che regolarmente finiscono per essere considerati dei «persecutori di privatisti») i cosiddetti «corsi di recupero» continuano a vivere un momento particolarmente felice.

Chi si rivolge a questi corsi intensivi, che promettono una preparazione adeguata a superare qualsiasi esame in metà tempo rispetto alla scuola normale? In particolare allievi di istituti statali bocciati o che abbandonano a metà anno; oppure adulti che riprendono gli studi, quasi sempre per ottenere quel diploma, quel «pezzo di carta» indispensabile alla loro attività di lavoro.

Istituti privati come l'Alessandria (in città), o il «Labor» (che ha sedi nei principali centri zona e dallo scorso anno è presente anche nel capoluogo), offrono una gamma praticamente infinita di corsi; sono pronti addirittura a istituirne di nuovi ogni qualvolta vengano avanzate esigenze particolari.

Ma è vero che poi tutti gli allievi finiscono per soccombere alle periodiche «stragi di privatisti», che si registrano al termine di ogni anno scolastico? Rispondono alla «Labor» di Casale: «Ci sono molti bocciati, ma sono soltanto quelli che rischiano [illegible] già e cercano di comprimere magari cinque [illegible] studio in uno solo. Tra l'altro i commissari d'esame [illegible] guardano [illegible] sospetto fin dall'inizio. Invece per chi adotta ritmi meno sostenuti, chi porta al massimo due anni, la percentuale di respinti è molto minore».

Senza contare che gli istituti privati garantiscono una preparazione «personalizzata», [illegible] pochissimi allievi per insegnante e quindi la possibilità di rendere lo studio più agile e più efficace. [illegible] tutto questo [illegible] unito [illegible] grano sulla».

p. b.

ISTITUTO ADDESTRAMENTO LAVORATORI
ial
Piazza Bini 5 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 53.768

CONTABILITA' I.V.A.
Collocazione: serale
Periodo: ottobre-maggio
Durata ore: 300
Contenuti: Principi e presupposti dell'Iva Contabilità obbligatoria Liquidazioni e dichiarazioni periodiche.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Collocazione: serale
Periodo: ottobre e maggio.
Durata ore: 400
Contenuti: La retribuzione dei lavoratori dipendenti e gli adempimenti dei datori di lavoro.

P.L.C.
[illegible] LOGIC CONTROLLER
Collocazione corso: diurno-serale
Periodo indicativo d'inizio: ottobre 1984
Durata: [illegible] ore.
Direttivi, impiantistica, negli [illegible] produttivi, amplia la capacità e la possibilità di mutare attività ai tecnici laureati. Il PLC è una risposta attiva a queste esigenze.

CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
Alessandria - Spalto Borgoglio, 59
Telefono (0131) [illegible]
Corsi di recupero
Ragionieri
Geometri
Liceo Scientifico
Liceo Linguistico
Periti industriali
[illegible] Media
Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso la Segreteria dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Qualificati!
(l'edilizia ti garantisce il futuro)
con la specializzazione il lavoro è sempre sicuro e il guadagno maggiore
corsi [illegible] preparazione per
MURATORI - CARPENTIERI E FERRAIOLI
aperti per i giovani in possesso di licenza media
I corsi di durata triennale sono completamente gratuiti; i partecipanti riceveranno inoltre un assegno di frequenza e il rimborso delle spese di trasporto, il pranzo presso la mensa della scuola, gli indumenti di lavoro e gli attrezzi necessari. L'ammissione ai corsi è subordinata ad un colloquio informativo e prove attitudinali.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la
scuola edile della provincia di Alessandria
Zona Artigianale D3 - Tel. (0131) 34582427 ALESSANDRIA

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Legalmente riconosciuto
CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 59
Tel. 0131/442.483

Unico Istituto Tecnico Agrario in provincia di Alessandria
[illegible] APERTE LE ISCRIZIONI
Segreteria: [illegible] ore 8,30 alle 12; [illegible] ore 15 alle [illegible]

ISTITUTO «Q. SELLA»
DAL 1950
Piazza Duomo 6, Acqui Terme
Tel. 0144 2728
CORSI LEGALMENTE RICONOSCIUTI PER:
- Istituto Tecnico Commerciale (ragioneria) L.R. D.M. 23-5-54
- Liceo Linguistico L.R. D.M. 12-5-84
Presso l'istituto si effettuano esercitazioni con
computers
laboratorio linguistico
videotapes
[illegible] DI STATO IN SEDE

Le Grand Chic
CENTRO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE DELL'ARTE SARTORIALE

CORSI DI TAGLIO E CUCITO FAMILIARI [illegible] PROFESSIONALI
[illegible] MODELLISTI
CORSI [illegible] DEL FIGURINO
CORSI INSEGNANTI DI TAGLIO [illegible] CUCITO
[illegible] SVILUPPO TAGLIE INDUSTRIALI
Per maggior comodità si tengono lezioni diurne e serali
ISCRIZIONI CONTINUATE
Si eseguono modelli [illegible] carte [illegible] ordinazione [illegible] realizzano creazioni esclusive a richiesta
ALESSANDRIA - V. Caniggia 6 - Tel. 0131/441.041

Istituto "MINERVA"
[illegible]
SEDE LEGALE D'ESAMI DI STATO PER
RAGIONIERI - GEOMETRI
E
SCUOLA MEDIA
Provvedete con sollecitudine alla preiscrizione entro il 29/2/84
CASALE MONFERRATO (Alessandria)
Via Orba, 4 - Tel. 0142/75.635

COMUNICATO
[illegible]azione
GLOBAL SCHOOL
Corso Roma 120 - Tel. 0131 53.552
ALESSANDRIA
mentre precisa [illegible] a disposizione per chiarificazioni
- D[illegible] [illegible]ALIF[illegible]ONE PROFESSIONALE in corrispondente commerciale [illegible] e di [illegible] in [illegible] inglese, [illegible] biennali e triennali diurni preserali e serali;
- CORSI PER [illegible]E;
- corsi speciali ridotti per studenti universitari;
- CORSI RAPIDI DI LINGUE ESTERE individuali od a gruppi per adulti, [illegible] e bambini con metodo [illegible]vo. Assimil/Global - Deutsch ohne mühe e British colleges group.
LABORATORIO [illegible]ICO
INSEGNANTI MADRE LINGUA
[illegible] alla «EUROPEAN FEDERATION OF SCHOOLS» con [illegible] dei p[illegible]grammi [illegible]fi[illegible]S» suggeri[illegible]lla C.E.E.

ISTITUTO G. MAZZINI
Corso Repubblica 8 - Tel. 0143/78.318
NOVI LIGURE
Sono aperte le iscrizioni per l'anno '84/85
Corsi di recupero diurni [illegible] serali per:
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI
MAGISTRALI
LICEI
MAESTRE D'ASILO

Il paese natale del «re del cappello» festeggia in sordina il 150° anniversario

Pecetto, oasi di pace in mezzo alle colline

Il piccolo centro (1200 abitanti) sta diventando l'appendice residenziale dei valenzani - Le vicissitudini della Certosa

Pecetto. La Certosa viscontea costruita nel 1920, prima che fosse completamente trasformata

PECETTO — Cosa significa oggi Giuseppe Borsalino per Pecetto, suo paese natale? Risponde il sindaco Vincenzo Marchelli: «Ben pochi. Di discendenti stretti in paese non ne ha lasciati e pochissimi pecettesi hanno lavorato nel cappellificio alessandrino. Sì, va bene, suo figlio Teresio finanziò il nostro acquedotto, uno dei primi in Piemonte: ma è successo 50 anni fa. E poi anche allora, quando Teresio venne qui, col suo seguito di persone importanti e belle donne, si sentiva già che apparteneva ad un altro mondo». Insomma, conclude il primo cittadino, «la gente quando sente parlare del «mito Borsalino», o crede che si parli del famoso film con Delon e Belmondo, o non si rende conto che tutto è partito cinquecinquanta anni fa da queste quattro mura».

Per questo, grandi manifestazioni per il 150° anniversario della nascita del fondatore di una delle industrie più note di questo secolo (vero precursore dell'«italian style») non sono state programmate.

C'è stata solo la presentazione, nei giorni scorsi, del libro di Luciano Orsini sugli ultimi 100 anni di storia pecettese, che, seppur indirettamente, può essere visto come un omaggio al «grande vecchio» Giuseppe Borsalino. Ma Pecetto, per il resto, vive tranquillamente questo anniversario, consapevole di essere ormai ben diversa dal paese dove vide la luce la dinastia del «re del cappello».

E' un piccolo centro (1200 abitanti, la metà sparsi per le frazioni) sulle colline fra Alessandria e Valenza. I periodi più floridi, quelli attorno all'inizio del secolo, gli abitanti ce n'erano pochi più — 2000 circa —, legati all'agricoltura. Oggi invece, dopo un periodo di abbandono, si torna a lavorare nei campi, ma l'agricoltura non è più importante per l'economia locale.

Così oggi Pecetto è adatta a svolgere il singolare ruolo di paese «residenziale» per i valenzani e di paese «dormitorio» per i pecettesi che lavorano nella «città dell'oro». Sono la maggioranza gli abitanti che gravitano sull'economia orafa valenzana.

«Siamo ad un tiro di schioppo da Valenza e gli orafi ci sono venuti da tempo che è più tranquillo la vita nel nostro paese. Per chi invece è nato qui e si era poi trasferito per lavoro, si è trattato spesso di un ritorno alle origini», dice il sindaco.

Oltre alle nuove costruzioni (in maggioranza ville), si è anche sviluppato il recupero delle vecchie case del centro storico. Risultati contraddittori ha invece avuto l'unico, timido esperimento di edilizia convenzionata, iniziatosi con l'intento di offrire case a buon prezzo.

Discorso a parte merita uno dei più interessanti monumenti della zona, la Certosa del '500 (fu costruita da Galeazzo Visconti) vittima proprio dell'espansione edilizia degli Anni Sessanta.

Dice Luciano Orsini, che, oltre ad essere storico del paese, è anche della minoranza (il Comune è guidato da una lista di sinistra): «Sulla Certosa ci sarebbe da scrivere un romanzo, per le vicissitudini patite anche recentemente. Basti dire che fu offerta a istituzioni pubbliche e rifiutata: purtroppo la Sovrintendenza ai monumenti l'ha svincolata dalla tutela ed oggi, acquistata dai privati e lottizzata, è ridotto veramente male».

Piero Bottino

La storia dell'uomo che ha fondato una delle più prestigiose industrie italiane

«U siur Pipen», ovvero Borsalino

Figlio di una modesta famiglia, ha lasciato Pecetto da ragazzo con un unico intento: «Voglio fare il cappellaio»

PECETTO — *C'è un uomo nella storia di Pecetto che ha contribuito in modo speciale allo sviluppo economico della provincia. E' Giuseppe Borsalino, il fondatore dell'omonimo cappellificio, famoso in tutto il mondo.*

Giuseppe Borsalino nacque a Pecetto 150 anni fa, il 15 settembre del 1834. Il padre, che portava il nome, faceva l'inserviente comunale, la madre, Rosa Voglio, era casalinga.

Una famiglia umile, ricca però di onestà e sani principi.

Gli stessi che furono la base dell'educazione del ragazzino che, appena dodicenne, aveva già deciso di lasciare il paese per trovare pure un lavoro.

«Voglio andare a fare il cappellaio», disse ai genitori. E lasciò Pecetto. Partì solo, con gli zoccoli nei piedi ed un piccolo fagotto sotto il braccio. Destinazione Alessandria — un viaggio breve, quindi — dove venne accolto da Sebastiano Camagna, esperto e apprezzato cappellaio, il suo primo maestro in quel mestiere che doveva portarlo a divenire il fondatore del famoso cappellificio alessandrino.

Da Sebastiano Camagna apprese ben presto quanto il mestiere poteva insegnargli, per Giuseppe Borsalino, irrequieto e di ingegno vivace, doveva sembrare troppo poco. A 17 anni lasciare la piccola bottega artigiana e emigrò in Francia, passando di città in città, di fabbrica a fabbrica.

Sei anni di vagabondaggio laborioso e per Giuseppe Borsalino l'arte del cappello non aveva più segreti. Era il momento del grande passo: a 23 anni tornò ad Alessandria e, in piazza S. Lucia rilevò, era nel 1857, una bottega di cappelli da certo signor Prina, negozio in via Mazzini (la odierna Milano). Da quel laboratorio — tre operai prima, saliti poi a dieci — doveva nascere nel giro di qualche anno il grande cappellificio Borsalino, con stabilimento in corso Cento Cannoni angolo via Cavour, dov'è ancora oggi, a centinaia di operai.

Giuseppe Borsalino, visitando egli stesso la Spagna, l'Australia, le Americhe del Nord e del Sud, seppe conquistare i migliori mercati, il «Borsalino» invase il mondo, rendendo nello stesso tempo famoso il nome di Alessandria e dell'Italia ovunque, proprio per quei stupendi feltri di pelo che hanno fatto una moda.

Uno stupendo artista del cappello questo figlio di Pecetto che, divenuto industriale, non dimenticò mai la sua terra, se non per il prezzo per qualità e la perfezione del prodotto. Ma Giuseppe Borsalino fu anche un generoso — mai si rivolse a lui inutilmente per opere benefiche — ed un precursore di iniziative che i lavoratori italiani dovettero conquistare con una dura lotta.

La «Borsalino» ebbe così una pensioni ed una di previdenza per gli operai ammalati, l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro, poi un educatorio — fece costruire un palazzo per ospitarlo — per i figli dei suoi dipendenti.

Nello stesso tempo, divenuto industriale famoso in tutto il mondo, mai perse la sua modestia: quasi chiamarlo . Per tutti, dal primo impiegato al più umile degli operai, era il signor Giuseppe, meglio «U siur Pipen»: così tutti lo chiamano. Quando morì, il 1° nevembre del 1909, fu davvero una enorme perdita.

La sua opera venne continuata dal figlio Teresio, che dal padre ereditò la grande capacità e la bontà d'animo. La «Borsalino» continuò a occupando oltre duemila dipendenti, con una produzione giornaliera di diecimila cappelli e esportazione annua di un milione e di pezzi. Con una perfezione raffinata nella lavorazione del feltro di pelo che solo il cappellificio alessandrino seppe raggiungere.

Franco Marchiaro

E si bocciò la tramvia per Pecetto

PECETTO — Nel febbraio del fu lanciata l'ardita proposta di una tramvia elettrica che unisse Alessandria-Bassignana - Pecetto - Valenza. Il progetto non andò in porto sebbene fosse stata istituita fra i comuni un'«apposita commissione».

Dopo 84 anni il sindaco pecettese sottolinea l'inutilità degli sforzi per istituire un servizio di pullman «circolare» Alessandria-Pecetto-Valenza. Cosicché il paese dipende sempre per i trasporti da due municipalizzate, quella valenzana e quella alessandrina, con costi maggiori. (p. b.)

Così lo ricordano

Il monumento a Giuseppe Borsalino, simbolo di Pecetto, che si trova in frontespizio del libro «Pecetto, anni di storia e vita», scritto da Luciano Orsini e pubblicato nei giorni scorsi

BELLOTTI - MARMI
di Bellotti cav. uff. Carlo
15040 PECETTO (AL)
Strada per Valenza
Ab. dep.: tel. 0131 970.253
Ufficio: tel. 0131 92.333
Marmi
Pietre
Graniti
Pavimenti
Rivestimenti
Ceramiche

MELI & PACE VALENZA
di MELI C. & C. s.n.c.
Sede Legale: Viale Repubblica 101 - Tel. 0131 93.535
Centro Vendite: Strada per Valenza 37 - Tel. 970.257 - PECETTO (AL)
CONCESSIONARIA
RENAULT
RENAULT 5
Le Car

OPERAZIONE FINANZIAMENTO
ANTICIPO
FINO AL 30 SETTEMBRE

VITTORIA ASSICURAZIONI s.p.a.
Agenzia Generale di VALENZA
Via Mazzini 26 - 28 - Tel. (0131) 92.333

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA s.r.l.
PECETTO (AL)
VIA G. BORSALINO 2/4 - Tel. 0131 970.184
BARBERA PIEMONTE
IL VINO GENUINO PER LA VOSTRA TAVOLA
VENDITA AL PUBBLICO: SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 14 ALLE ORE 18

RISPARMIARE È NECESSARIO.
DIFENDERE IL RISPARMIO È UN DIRITTO.
Parliamone con impegno con la
CON. FIN. e MANAGEMENT s.a.s.
Servizi di consulenza finanziaria
Via L. Ariosto 9 - Tel. (0131) 34.44.77
15100 ALESSANDRIA
PRODOTTO A TERMINE
Capitale investito 10.000.000 - Prime rate 17,50%

Periodo	Indice di riferimento	Rend. effettivo al netto di ogni spesa % assoluto	
12 mesi	Prime rate ABI + 1,50%	18,32%	11.832.975
24	Prime rate + 2,25%	20,89%	14.178.078
36 mesi	Prime rate + 2,75%	23,65%	17.098.657

AGENTE DELLA IFS SERVICE GRUPPO I.F.P. - ISTITUTO FINANZIARIO S.P.A.
© pubblimar - al

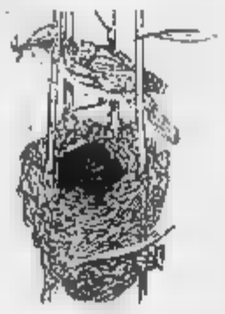
IDRO-TERMICA S.N.C. N. & C.
Magazzino, vendita ingrosso e dettaglio:
15040 PECETTO (AL) Frazione Pellizzari
Strada per Valenza - Telef. (0131) 970.249
CALDAIE E RADIATORI
SANITARI E
BAGNI
CERAMICHE PER
E RIVESTIMENTI

ARREDAMENTO CONFEZIONI
BARBOGLIO s.r.l.
Via
Tel. (0131)

O.D.N.I. F.I.T.A.V.
SOCIETÁ TIRO A VOLO
Strada Valenza - Bassignana
Tel. (0131) 970114
NEL COMUNE DI PECETTO UN IMPIANTO DI PRIM'ORDINE
E' il campo di Tiro a Volo che sorge sulla strada per Bassignana
Organizzata dalla Soc. tiro a volo Valenza si è svolta nei gg. 8-9 settembre una gara nazionale di tiro al piattello il cui intero incasso verrà devoluto alla Associazione Italiana per la sul cancro. Tale gara è da considerarsi unica nel suo genere con scopi così umanitari. Il montepremi, 11 milioni circa, è stato interamente offerto da ditte orafe di Valenza, dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, dalla Banca F.lli Cariana e dall'Associazione Orafa Valenzana, ad essi un doveroso e sincero ringraziamento. La gara ha visto la partecipazione di numerosi e quotati tiratori.
Sabato 8 ha prevalso su usciti il vercellese Vasco con 50 su 50.
Domenica 9, con poco più di 100 partecipanti, la gara si è conclusa con la vittoria del casalese LAVAGNO Vincenzo, campione del mondo a squadre F.U., con 98 su 50.
La manifestazione prevedeva anche l'assegnazione del «2° Trofeo Città dell'oro» messo in palio dall'Associazione Orafa Valenzana, da spareggiarsi tra i primi 6 tiratori con il maggior punteggio totale nelle due gare. Il barrage ha visto prevalere il milanese SEVERGNINI con 24 su 26. Pienamente soddisfatti quindi, per l'ottima riuscita delle gare, il presidente della Società Sig. BATTISTA Giovanni ed il Vice Presidente Sig. BAIO Angelo.
Due parole ora sulla Società. Sorta qualche anno fa con poche pretese, l'impianto può senz'altro considerarsi ora, con le sue due torri olimpioniche, al secondo posto in Piemonte, subito dopo il quadricampo di Orbassano (To). Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'entusiasmo, alla capacità, al costante impegno umano e finanziario dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di molti soci.
Rimangono ancora da risolvere alcuni problemi, ma la costanza e la corretta ed avveduta amministrazione finora dimostrata sono garanzia di successo. Infine, per tutti coloro che desiderassero avvicinarsi allo sport del tiro a volo, una specialità che tanti allori ha dato all'Italia, ultimamente la medaglia d'oro olimpica, è a disposizione da quest'anno un maestro di tiro federale, il Sig. BATTEZZATO Adriano. (Per informazioni recarsi sul campo o telefonare al 970.114).
A questo sponsorizzazione: l'impianto della Tiro a Volo Valenza, destinato comunque a crescere e migliorare, è un fiore all'occhiello del Comune di Pecetto.

F.lli GERVASI
CONCESSIONARIO
V.LE GALIMBERTI 21/25
Tel. 0131 91.970
15048 VALENZA

PIETRO BONAMICO
FIAT
OFFICINA AUTORIZZATA
Via Valenza
Tel. 0131 970.175
PECETTO


IL NIDO
di MAGRO LUCIANO
VIA ALESSANDRIA
PECETTO (AL)
Tel. 951.930
prenderà 970.360
Tutto per ornitologia
— Uccelli di ogni specie, del proprio allevamento, pappagalli Maine, ecc.
— Mangimi, pastoni medicinali
— Gabbie da
— Voliere e accessori
— Acquari e pesci
— Animali di ogni specie
— Mangimi, prodotti e accessori per: cani, gatti, colombi, fagiani, polli, conigli, ecc.
Prodotti delle migliori ditte
Qualità! Serietà! Prezzo!

Formato dalle forze di maggioranza del Comune di Aosta

Un Comitato di tecnici per il quartiere Cogne

Dovrà definire l'intervento per la ristrutturazione - Una polemica (rientrata) dc-pri

AOSTA — Le forze di maggioranza al Comune di Aosta (uv, psi, dc, pri, sdp, psdi) hanno deciso di costituire un comitato di tecnici per la definizione di uno studio d'intervento sul quartiere Cogne. Ogni partito ha indicato l'esperto di fiducia. La decisione è stata presa nella riunione di lunedì sera, ultimo confronto (in ordine di tempo) sulla complessa ristrutturazione del quartiere. Tra sette settimane i suggerimenti del Comitato saranno sul tavolo della maggioranza.

Detto fatto. Aosta Rich: «*Siamo in una fase pluttosto laboriosa, ma stiamo procedendo per gradi. Il passo successivo lo abbiamo compiuto con l'accordo per far entrare nel ricupero della zona anche le cooperative*».

In realtà l'intesa di maggioranza è ancora lontana. Il psi si è presentato alla riunione con la bozza di proposta che consiglia la costituzione di una società a capitale misto che possa anche disporre di risparmio privato. L'idea socialista non ha trovato consensi unanimi.

Unionisti e repubblicani contrari all'ingresso nell'operazione di capitali privati; temono le speculazioni e la ricerca di profitto a ogni costo. Secondo loro la partecipazione finanziaria pubblica è già sufficientemente elevata e dispone di strutture (tipo commissione mista Regione e Comune) in grado di gestire il denaro e gli interventi. «*Niente nuovi carrozzoni che una volta terminata l'operazione al quartiere Cogne non si sarebbe più in grado politico di sciogliere*», hanno detto pri e union.

I repubblicani sono anche contrari al riscatto degli alloggi attraverso un «buono-casa» da parte degli attuali inquilini. È detto infatti il consigliere regionale del pri, Franco De Grandis: «*Così facendo si concederebbero benefici a un gruppo ristretto di cittadini, mentre invece il quartiere Cogne dev'essere aperto a tutte le fasce sociali, rispettando alcune priorità*».

La proposta vede allineati union e pri e per il quartiere completamente di proprietà pubblica, sul modello della più recente filosofia europea. Non più nucleo esclusivamente operaio (il crescere della città e la perdita di posizioni dell'industria lo sconsigliano), ma applicazione del piano Olmo nelle sue linee generali, col risanamento patrimonio immobiliare esistente, forte presenza di edilizia pubblica residenziale, delle forme cooperative e localizzazione di per l'intervento dello Iacp (istituto autonomo case popolari).

Appena affiorato il tasto dello Iacp (attualmente diretto da un repubblicano), si è acceso un vivace scambio d'opinioni tra e pri. Il segretario democristiano Chiattone ha criticato il pri che, a suo parere, attraverso l'Istituto guidato da Francesco Balsone, intenderebbe gestire non soltanto il quartiere Cogne, l'intero problema-casa.

Becca la replica repubblicana, che ha accusato Chiattone di non aver voluto comprendere la differenza tra organo decisionale (Regione e Comune) e possibile strumento esecutivo (lo Iacp). La polemica a due è proseguita fino a un successivo incontro Regione (avallosi in serata), quando i repubblicani e democristiani sono arrivati a una più serena spiegazione e alla chiusura dell'equivoco.

Il nodo che dovrà essere sciolto riguarda proprio la gestione dell'intervento nel quartiere Cogne, destinato a divenire polo di riequilibrio del quadro dino. Pri e uv propongono di affidare la prima fase dell'iniziativa allo Iacp; se dovesse fallire andrebbe a luzione di ripiego.

Oggi e domani, in regionale (51 punti all'ordine del giorno, nessun vedimento legge). L'argomento potrebbe essere ripre- durante l'apertura lavori e nelle pause stesse del-

Sempre oggi atteso dal presidente giunta, Augusto Rollandin, il resoconto dell'incontro a Roma il ministro del Tesoro Giovanni Goria, e tore Pierre Fosson ha che stata una riunione interlocutoria e che il ministro ha affermato di voler esamina- in modo congiunto riparto fiscale e finanziamenti statali per la costruzione della nuova autostrada.

d. cr.

Grossa perturbazione proveniente da Ovest

Nubi, pioggia, freddo e da domani schiarite

La pressione su valori bassi - Situazione «fuori norma»

AOSTA — Le previsioni della meteorologica regionale dell'aeroporto Aosta indicano anche oggi brutto tempo su tutta Valle, nel tardo pomeriggio potrebbe avvenire qualche schiarita, di modesta entità. Le condizioni dovrebbero migliorare (ma non cambiare) in modo sensibile al mattino o dal pomeriggio di domani.

I regionali spiegano: «*E' presente una zona di bassa pressione con sulla Liguria e golfo In questi casi, per noi, si generalmente condizioni di maltempo*».

Ieri è piovuto parecchie in tutta la , a causa di perturbazione proveniente da Ovest, dall'Oceano Atlantico. Alle ore 12 era già stata registrata la caduta oltre sei millimetri pioggia.

La pressione atmosferica ad Aosta è su valori piuttosto bassi, appena sopra i millibar. La media dei valori, quando il tempo è bello, è per capoluogo regionale di 1015-1020 . perturbazione di passaggio ha determinato, com'era prevedibile, anche un abbassamento della temperatura.

massima, ieri, stata di 12 gradi, e la minima di 10: è caratteristica, per il mese di settembre, della regione, con le giornate cielo coperto: piuttosto freddo, ma si verifica una grande escursione termica fra i valori massimi e minimi di temperatura.

Invece quando il cielo è sereno le ore attorno al mezzogiorno può piuttosto caldo, ma subito dopo il tramonto si registra repentino abbassamento della temperatura. Finora in settembre è prevalso il freddo. Nei primi giorni state registrate punte minime inferiori ai 5 gradi centigradi, com'era successo soltanto altre volte nei dodici anni precedenti.

Franco Pozzo, esperto di meteorologia e consulente della Regione, aveva parlato di una «*non del tutto eccezionale, ma di certo fuori dalla norma*». In questi giorni, dopo metà del mese, i dati statistici indicano media delle temperature massime valori attorno e come media delle minime valori di 10-11 gradi.

Il maltempo di e di quindi non ha portato a valori anormali temperature più basse. ha scendere il valore della . Il fronte perturbato all'arco alpino piuttosto ampio e interessa parecchie altre regioni italiane, come il Piemonte, Lombardia e parte Veneto.

I della stazione meteorologica regionale dicono che il Nord Europa ad coperto nubi. Le immagini raccolte dal satellite Meteosat sullo schermo anche ad Aosta, nonostante grossi addensamenti nuvolosi a partire britanniche fino alla Polonia, attraverso il Belgio, e Germania. I venti ieri erano moderati da Ovest. Le condizioni, nei prossimi giorni, potrebbero migliorare per il progressivo dissolversi della perturbazione.

Per quanto riguarda nostra particolare situazione un forte vento potrebbe spazzare nubi portando cielo sereno, anche se soltanto per qualche in attesa di condizioni generali più favorevoli.

h. bas.

Lo studio carte del tempo alla stazione meteorologica

Una situazione che si ripete

Pochi professori alle scuole medie di Valtournenche

VALTOURNENCHE — i di rilievo che hanno caratterizzato l'inizio dell'anno Valtournenche, positivo e l'altro negativo.

Il primo: l'annuncio dato regionale alla Pubblica Istruzione Renato Paval dell'introduzione dell'inglese, sia pure a titolo facoltativo, nella scuola media inferiore. Nel scorso stata inviata all'assessore, al sovrintendente agli studi e al presidente dell'Irrsae di Aosta una scritta da 42 genitori alunni iscritti prima media di Valtournenche, con la quale «*di voler favorevolmente* possibilità istituire in detta sede un corso curriculare tre ore settimanali lingua inglese, anche in considerazione delle necessità turistiche locali in aggiunta alle normali ore settimanali, così come già viene in altre scuole statali regioni alloglotte della Repubblica*».

Comprensibile quindi la soddisfazione con la quale è stata accolta la notizia data dall'assessore Valtournenche e Cervinia ed anche dal preside Tullio Orecchia a Saint-Vincent, che trent'anni augurato una tale iniziativa che sarà attuata al più presto. «*Nelle prossime settimane ci riuniremo i presi Valle per stabilirne le modalità applicazione in base alle richieste di iscrizioni che perverranno*» ha sicurato Paval. Coloro che vorranno fruire dei corsi, essendo facoltativi, dovranno perciò richiederne l'ammissione con una domanda.

Dopo le luci, le ombre. Giomattina alle scuole medie di Valtournenche, solo 9 dei 12 professori previsti per i 110 studenti, suddivisi sei classi.

Dice Lea Meynet, molti anni insegnante «*Ho cercato fare un po' di lezione rinunciando le classi e lasciandone a casa almeno due al giorno*».

Comprensibile il disappunto genitori per situazione che si ripete conseguente puntualità tutti gli anni. sono riuniti nel pomeriggio e in 54 hanno sottoscritto una petizione di protesta indirizzandola all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, al sovrintendente agli studi Aosta e presidente di St-Vincent, chiedendo che attesa dell'organico definitivo ogni classe, vengano assicurate almeno tre ore di lezione al giorno mercoledì settembre».

I genitori scrivono nella lettera la riserva di manifestare concretamente il loro dissenso fino a mandare più i a scuola.

«*Protesta legittima, ma diretta agli organi sbagliati*», osservato l'assessore Renato Paval, che in una intervista riportata vene questa pagina ha illustrato ragioni di questa ricorrente nella quale gli organi competenti, sono messi fuori gioco da norme che sono nazionali. Ha però aggiunto: situazione attuale è una conseguenza della scelta fatta dagli insegnanti nel 1976, quando hanno preferito lo stato giuridico nazionale a quello regionale».

l. c.

Gli appalti di opere pubbliche

AOSTA — La giunta regionale ha approvato numerosi appalti per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

In particolare: la costruzione del terminale della fognatura comunale Saint-Rhemy (441 milioni) e dell'intera rete fognaria per le Pionlaz, Fosses e Meyna, nel Comune Saint-Denis, (170 milioni) e per le Charlelle-Maisonettes, nel Cignod (140 milioni).

Approvati anche gli appalti per la costruzione collegamento stradale Montagne-Villair, nel Comune di Quart (250 milioni) sistemazione e l'allargamento strada comunale Senin-Borreley nel Comune Saint-Christophe.

I termini di iscrizione scadono venerdì 21 settembre

Corsi di terza media riservati agli adulti

AOSTA — Scadono venerdì 21 settembre i per l'iscrizione ai corsi terza per adulti delle «150 ore». Le domande si ricevono al centro di documentazione e educazione corso Battaglione Aosta 111, ad Aosta, con orario dalle 9 12 e dalle 14,30 18.

I corsi inizio il 1° ottobre e seguiranno normale calendario scolastico. Le lezioni si svolgeranno, la città Aosta, scuola media «Aprile» e negli altri Comuni della regione in qualunque località scuola media a condizione che venga il minimo di 20 iscritti.

lezioni, che si svolgeranno dal lunedì venerdì totale di tre ore giornaliere orario pomeridiano, preserale e serale. possono iscrivere tutti coloro compiuto 18 anni e siano in possesso del diploma quinta elementare, un documento che però non indispensabile per i maggiori di 25 anni.

I corsi completamente gratuiti e hanno l'obiettivo di permettere il recupero del media a chi, a suo tempo, per motivi diversi, non ha potuto conseguirlo. I responsabili dell'organizzazione, Piero Aguettaz e Arturo Marjolet, dicono: «*Gli adulti che iscriveranno l'occonseguire titolo di ormai indispensabile per lavorare, anche, forse soprattutto, un'occasione reale per migliorare le loro di base*».

Gli insegnamenti impartiti sono: italiano, francese, e scienze, storia e geografia. Gli esami finali si svolgeranno giugno: due prove scritte e una

Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, i corsi non in esaurimento, ma hanno ancora parecchi iscritti. l'anno scorso si sono svolti corsi scuola media De Tillier di Aosta e uno per Comune a Châtillon, Verrès e Pont-St-Martin, per totale di oltre duecento iscritti.

h. bas.

La Regione ha sciolto il Consiglio dell'Evart

Nuovi amministratori all'Ente artigianato

Saranno nominati tra sei mesi - Incarico a un commissario reggente

L'assessore Ilario Lanivi

AOSTA — La giunta regionale ha deciso di sciogliere il Consiglio di amministrazione dell'ente valdostano per l'artigianato tipico, più conosciuto come Evart. La delibera è stata approvata dall'esecutivo la scorsa Dopo il decreto scioglimento sarà rio reggente che rimarrà in carica per un periodo sei mesi, quando si provvederà alla elezione del Consiglio d'amministrazione.

Il problema è andato della giunta tempo fa, dopo le dimissioni del presidente, Pierre Vietti, e del direttore Carlo Jans. Il Consiglio dell'ente (composto 13 persone) è riunito pomeriggio, convocato dal presidente pro tempore, Benoni Gerbore, artigiano di Saint Nicolas, che rivelato a oggi i commenti sul provvedimento regionale.

La ristrutturazione dell'Evart sfuggirà a critiche e polemiche. Sulla proposta l'assessore all'Industria, Commercio e Artigianato, Lanivi, ha detto: «*L'ente ha bisogno di essere riorganizzato e rivedere i suoi compiti, deve avere punti di riferimento più precisi e giusti mezzi e disporranno se vuole risultare inadeguato tempi e alle esigenze del settore economico in cui opera e quale dovrebbe essere volano*».

L'Evart venne costituito, una deliberazione consiliare, il luglio dei compiti di supporto all'attività artigianale e di veicolo commerciale per i prodotti tipici. dotato di un ordinamento statutario, che attualmente va rivisto, e di un finanziamento regionale; contributo che negli ultimi anni, a giudicare da quanto riportato dal bilancio Regione, è a cifre di non poca entità: nel 1983, 170 milioni per il 1984.

Lanivi ha aggiunto: «*All'Evart bisogna dare un senso diverso per renderlo sempre più incisivo. Sarà anche determinante poter contare sulla collaborazione degli artigiani*».

Adesso si aspettano le reazioni della categoria.

d. cr.

Alle ore 20,30 Antenne 2

Film sul guru e i suoi adepti

La delusione subisce false vocazioni

A partire dai primi Anni 70 improvviso risveglio spiritualità (in colpito le società occidentali, fra ideali perduti, assistente popolazioni e mutismo delle istituzioni, parecchi giovani hanno sentito il bisogno accostarsi a formule religiose origine orientale, raccogliendosi intorno uomini, che con le loro massime si erano assunti l'impegno, a loro dire, di diffondere la serenità e il benessere nelle loro menti.

Non di tuttavia, sempre forme religiose sia sincere, si sviluppati movimenti che vigilano più residitiale imprese che a congregazioni spirituali.

E' su queste false vocazioni, che si riveleno poi vere e proprie truffe, che ironizza film questa sera alle ore su Antenne 2 «Le gourou», un'opera del regista tedesco Reiner Erler.

Un cantante lirico fonda, quasi per caso, una nuova comunità religiosa, sincretismo pseudo-buddista. Il successo che alla «Comunità sotto il fiore del loto» è incredibile: il numero degli adepti cresce altrettanto rapidamente quanto la fortuna economica del fondatore.

Uno di questo dato dai rituali della setta, una serie di esercizi respiratori e di meditazione che assomigliano stranamente agli esercizi e di elocuzione dell'ex cantante-attore.

Insegnamenti del «venerabile maestro» provengono tuttavia ufficialmente un misterioso guru indiano, cui si l'autenticità, ma di cui si attende vanamente la comparsa. L'ascesa sembra inarrestabile, carisma defallances né in Europa né in America. un giorno improvvisamente ecco il colpo di scena: il guru immaginario compare dal nulla e si appropria della comunità con tutte le fortune, lasciando discepoli in quintessenza ineffabile, una massa di ascendenza agostiniana che qui ha il stroce di una bella: «*La verità va cercata lassù*».

Dice il regista tedesco Reiner Erler: «*La mia qualità di non-guru sono riuscito a riunire centinaia discepoli disposti a rasarsi il cranio grazie ai piccoli annunci economici. La lavorazione del film è stata un grande happening. Come si il ridicolo uccide: ora quei credenti sono immunizzati per sempre contro i falsi rituali religiosi*».

l. b.

Aosta — La giunta regionale ha impegnato circa 14 milioni per il pagamento di tutta o parte della retta di mantenimento di minori ospiti in istituti o collegi della Valle d'Aosta. Sempre nel campo assistenziale l'esecutivo regionale ha finanziato, con un intervento di 80 milioni, la gestione e il funzionamento della scuola per infermieri professionali per l'anno 1984-85.

936 UNA NOVITA' CATERPILLAR

La pala gommata Caterpillar 936 è una macchina completamente nuova che prende il posto della precedente 950A e che si colloca nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Mai fino ad ora una pala di questa classe aveva riunito in sé tante caratteristiche avanzate tipiche di modelli più grandi, pur restando nelle dimensioni adatte anche ad impieghi impegnativi.

Il motore CAT 3304 ad iniezione diretta turbo-sovralimentato, il cambio Power-shift e planetari, la nuova geometria dei leverismi del gruppo caricatore, l'elevatissima forza di strappo 13.870 Kg!, l'articolazione del telaio a 40°, la cabina ROPS, le ridotte esigenze di manutenzione e di ingrassaggio sono i valori che conferiscono alla nuova pala gommata Caterpillar 936 manovrabilità, sicurezza, affidabilità, economia d'esercizio e capacità produttive impareggiabili.

Una nuova dimensione del valore anche nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Anche sulla 936 il Dealer Caterpillar CGT offre le 3 SUPERGARANZIE.

UNA NUOVA DIMENSIONE VALORE.

CATERPILLAR

CGT

TACCUINO

AOSTA

CORSO: riposo.
riposo.
A: chiusa
film a luce rossa Viet. minori 18.
SAN BERNARDO: chiuso.

riposo.

VERRES

«La Stampa» - Aosta

E rue le Pierre, tel. (0165) 45.845.
Mussumeli Pubblicità: 10, de Maistre, tel. (0165) 45.951.

Lunedì: Châtillon, Verrès Aosta.
Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio ore 0 alle 24)
Sede di Region Amérique tel. (0165) 760.027.
Brusson: S tel. 300 155.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.907.

BENZINAI
Servizio notturno
(dalle 22 alle 7,30)
Aosta: «Tessaro» via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» 28.
Morgex: «Total» Marcoz.

FARMACIE
Aosta Papone, via De Tillier (chiusura ore 22 chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza ore 12 domani: variabile. Temperature ieri: min. 13°; 18°. Umidità per cento. Vento: debole da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

12 — Valtournenche
14 — Fiorenino vocalise, zazione di Carlo Rossi
14,30 Vela de la Vallée

TRE
19,10 Tg3 Regionale

RADIO
1 —
1,30 flash
3,56 Rubrica campo-verde
11 — Sali
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
15 — Sali service

VALLE
7,10 Notiziario flash
7,40 La parte ciccione
8,10 Spettegolezzi su pe'
9 — L'ecta la Rouja
10,30 Il gestino, con Corrado Fonio
12 — Rete notizie
12,30 Bimbi Musica e dolcina per voi
13 — Estate e musica
14 — Collegamento via cavo con Radio Italia Uno
16,30 Juke box, dischi e richieste
18,30 Mistericmente insieme
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro galoio
21 — Notturno contenente

ANTENNE 2
12,35 La pendule
13,50 Les
14,25 Dessin animé: Il-Cy
15 — Récré A2
17,30 Mioro Kid
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie dictature du journal
19,15 Actualité régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Le gourou, Maître
22,20 Mot je
23,10 Edition de la nuit
23,30 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE
15,15 La vie sur la terre
16 — Rock et Belles Oreilles
17,55 4, 3, 2, 1... Bobinochon-ion
18,10 Ça roule pour vous
18,25 Journal romand
18,55 Dudu Dodo
19,30 Téléjournal
22 — Téléscope
22,35 Téléjournal

L'opinione dell'eurodeputato valdostano Alexis Bétemps

Risorgimento tradito?

Dimenticati Gioberti e Cattaneo - L'idea di nazione su basi europee etniche storiche

Alexis Bétemps, eurodeputato

SAINT-CHRISTOPHE — Sardegna e Alto Adige: nei casi recentissimi alcuni storici hanno visto i sintomi (non certo di questi giorni) del risveglio dei nazionalismi regionali e etnici. In il fenomeno trova terreno fertile e protagonisti pronti a lavorarsi in piedi.

Stando accordi tra i due movimenti, Alexis Bétemps (Union valdôtaine) subentrerà fra circa due anni presidente del partito sardo d'azione, Michele Columbu, nell'Europarlamento di Strasburgo. e abita a Sorreley, frazione di St. Christophe. Nell'uv ricopre un lungo elenco di incarichi e responsabilità; è tra l'altro direttore della «Rèvue valdôtaine» e presidente della Commissione cultura.

Per lui discorrere di autonomia è un impegno tremendamente serio da cui non distrarsi mai. Gli si domanda: Columbu ha parlato di indipendenza, parola troppo grossa o sventata pesante per chi dovrà ricoverne il «testimone» nella rappresentanza europea?

«Non trovo scandaloso discutere la propria indipendenza. Autonomia è termine per il quale i dizionari francesi, per esempio, danno un significato molto più ampio di quello siamo abituati a . Ci parole, come separatismo, che sono considerate tabù, che mettono paura, anche se per stare non sono un male. Ritengo che le diversità debbano essere salvate, anche perché sono stimolo al progresso, combattono l'appiattimento di questo nostro mondo. Dovremmo al contrario domandarci come l'uomo possa conservare le sue prerogative culturali, economiche, sociali».

Che sono hanno fatto i giorni della Sardegna. Il tentativo e il modo con il quale è stato affossato rimasto mortificato certe prevaricazioni, deluso da classe politica che dimostra poco buon senso, disgustato l'ipocrisia di chi finge di scoprire soltanto adesso le affermazioni del patrimonio di minoranza, preoccupato dal che vi sia un disegno contro le particolarità avviato due anni or ministro Antasi, quando parlò di inopportunità delle autonomie».

Ma forse sono solamente i focolai separatisti che hanno la rumore, hanno convinto uno storico laico, come il repubblicano Spadolini, a ricordare che lo Stato unitario è la più grande scoperta degli italiani nella loro storia.

«Nell'Italia del Risorgimento, accanto a Mazzini che pure vedeva gli Stati-tampone sulle Alpi, c'erano uomini come Gioberti e Cattaneo che auspicavano l'idea federalista. Il Risorgimento, di fondo, è ancora da fare. Il suo spirito era buono, ma non è stato realizzato quanto il suo prefisso. Il Risorgimento è stato tradito e il giorno dopo l'unità d'Italia è assistito a un attacco contro la Valle e il suo francese, nel quale quell'imperativo che, fatta l'Italia, volevano si facessero gli ...».

Come si possono superare quelli che lei definisce i quotidiani impedimenti opposti a chi vuole essere se stesso?

«Solamente con il sistema federalista. Un federalismo europeo su basi etniche e storiche».

Che collocazione avrebbe l'Italia simile?

«Dovrebbe rassegnarsi a perdere i valdostani, i sardi, gli sloveni)... A meno di accontentarsi di uno Stato italiano federale».

Ma la questa bozza dell'Europa federalista su che area graviterebbe la Valle d'Aosta? *«Potrebbe diventar unione con le franco-provenzali del Piemonte e la Savoia».*

Non un passaggio Francia? *«L'annessionismo ieri oggi ha ragioni storiche profonde, anche se ci possono essere motivi culturali. D'altra parte, nel quadro dell'Europa che vediamo noi, anche la Francia dovrà smettere essere un esagono».*

Non le pare di leggere tutto questo in un libro di ieri?

«Il discorso è di prospettive, c'è sempre un decalage tra la teoria e la pratica. Non vivrò abbastanza per assistere alla realizzazione di tali progetti, ma negli ultimi clima è cambiato e sta cambiando. Si registrano fermenti ogni Paese, si leggono opinioni di storici autorevoli che no governi confrontarsi con lo spirito regionalista; ogni anno che passa è un po' di potere che viene sottratto di centro. L'Europa prevalentemente dai tipi come me, tuttavia, non è un nicchio unicum ancora più duro e centralizzato. Il rischio di un processo che sembra positivo, che ha significati ancora scoiti».

La Valle d'Aosta, nel fare i con gli altri, è sempre passivo?

«Senza dubbio. La nostra autonomia non è quella dello statuto, come se non bastasse, questo strumento legislativo, che nel contesto storico dell'immediato dopoguerra si poteva considerare to e coraggioso, è mai stato usato a dovere, non è applicato in tutte le sue parti. L'esiguità nostra minoranza, le divergenze intestine, la distanza dall'Italia che conta e costituiscono un handicap; la coordinazione e gli incontri sono difficili».

I comunisti hanno detto che in Valle il dibattito autonomistico è fiacco o relegato alla difesa dei posti di potere; per il pci la colpa principale è dell'union.

«Lascio questa opinione ai comunisti; l'uv fa le proprie lotte. Ogni nostro gesto è autonomia, ogni nostro scritto trabocca autonomia».

Dario Crestodina

Cervinia pesca chiusa al Lago

— Si chiude oggi la pesca nel lago Blu di Cervinia. Il provvedimento viene emesso con un decreto presidente della giunta regionale.

La richiesta di chiusura è stata avanzata dal Consorzio per la tutela, l'incremento e l'esercizio . E' infatti intenzione del Consorzio ripopolare novellame di trota e acque Blu.

Le iscrizioni sono aperte sino al 28 settembre

Corso per operatori e tecnici di teatro

Organizzato dalla Regione - Verrà rilasciata una qualifica

Aosta. Fiore alcuni del «Teatro dei piccoli» Viano

— L'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti ha organizzato la prima volta in Valle d'Aosta un di qualificazione tecnici operatori teatrali. Il corso, organizzato in collaborazione con il «Teatro dei piccoli», comincerà l'8 ottobre nella compagnia teatrale in via Do Sales a Aosta e avrà durata media di otto .

Le materie proposte ai partecipanti saranno: storia del teatro, scenografia, organizzazione teatrale, studio analisi della realizzazione di un allestimento teatrale. Dice Livio Viano del «Teatro dei piccoli»: *«Le lezioni saranno in parte curate da rappresentanti del Teatro Stabile di Torino, tra questi il direttore Giorgio Guazzotti, docente di organizzazione teatrale alla scuola del Piccolo Teatro di Milano. Inoltre, i partecipanti al corso avranno la possibilità di svolgere una parte dell'apprendistato a Torino e vedere da vicino come si lavora in un teatro».*

Alla fine del corso saranno rilasciate qualifiche di: tecnico dei suoni e delle luci, macchinista teatrale, direttore di scena, segretaria compagnia.

Continua Livio Viano: *«Credo che Valle d'Aosta ci possibilità creare attraverso l'inserimento nel teatro posti lavoro per i giovani. Per la mia compagnia che svolge il 60 per cento della attività in Valle sarebbe ad esempio un vantaggio poter reperire tecnici qualificati sul posto».*

Le iscrizioni al corso sono aperte il lunedì, mercoledì e venerdì 28 settembre nella sede del «Teatro dei piccoli» in via Do Sales 27. Continua Livio : *«Avrei voluto poter organizzare contemporaneamente un per attori affiancare a quello tecnico».*

Viano annuncia che i corsisti potranno partecipare alle prove allestimento dello spettacolo «I moschettieri».

b. m.

I Blackreds al debutto aggressivi, ma ingenui

AOSTA — La squadra dei Blackreds, al suo esordio nel campionato nazionale di serie B, è sconfitta a Varazze (località formazione dei Pirati con il punteggio di 18-0.

Si è giocato su un campo reso pesante dalla pioggia e questo ha impedito ai veloci «runners» aostani di poter esprimere appieno le loro doti.

I padroni di casa andati in vantaggio nel secondo quarto di gioco, (ogni dura minuti di gioco effettivo suddiviso in quattro quarti) in seguito un «safety» (letteralmente: sicurezza, avviene quando un'azione di gioco termina all'interno dell'area di meta dell'attacco e vale 2 punti).

Gli avanti dei Pirati sono riusciti a bloccare il quarter back (regista) Laitani nell'area meta portandosi 8-0. Sempre nel quarto i padroni vedevano assegnare «touch down» negli sviluppi di una azione di Malnati a Gallego, che perdevano la palla nel tentativo di liberare nella loro ed 18 a 0 per i Pirati. Nella frazione di gioco ancora un «safety» per i Pirati, che vincevano così l'incontro per 10-0.

L'allenatore Blackreds, Piergiorgio , al termine della partita non pare troppo: «La squadra si è molto bene sotto il profilo agonistico, dimostrando una aggressività ed una determinazione non indifferente per una debuttante. Abbiamo peccato soprattutto di ingenuità nell'applicazione di alcuni schemi tattici, ma la cosa non dovrebbe avere un seguito e sono certo che fin da prossima, quando vi l'esordio casalingo ad Aosta, la squadra saprà reagire a questa sconfitta che ritengo molto scotto che dobbiamo pagare novizio».

Sabato sera i Blackreds giocheranno alle ore 20 sul terreno del campo di rugby contro il Corso.

c. g.

G.R.A.A.V.
GRUPPO ACCADEMICO ACCONCIATORI VALDOSTANI

Il 1° settembre aperto le iscrizioni ai corsi formazione professionale di acconciatura femminile.

I scuola inizio Lunedì ottobre alle 14,30. Il programma scuola comprende: Corso preparatorio - 1° corso - 2° corso - 3° corso - 4° corso. Inoltre verranno istituiti dei corsi mensili taglio e acconciatura.

Tutti i corsi avranno la durata minima di 6 mesi circa; ai corsi sono ammessi allievi di ambo i sessi, parrucchieri, lavoranti, apprendisti.

Le lezioni verranno impartite nella giornata lunedì.

Per le iscrizioni rivolgersi presso: IGNAZIO tel. 0165 40.437 - BRUNA COMO, tel. 0165 / 553.532 - LINO MARAZITA, tel. 0165 / 541.785.

VALFIN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165 44.515

AOSTA - Via Brean 35
Tel. 0165 - 552.658
Trapunte - Piumini - Copriletti - Cuscini - Materassi - Sommiers
Trapunte matrimoniali 250 x 230 L. 97.000
Traverse anti decubito anche per il vostro bebé.

SONIA SHOP
Merceria - Accessori di abbigliamento - Calze
Via Croce di Città 37 - AOSTA

Disponendo di terreno fabbricabile progetto approvato in prestigiosa zona collinare di Aosta, gruppo per cerca soci compielare
COOPERATIVA EDILIZIA
per informazioni tel. 0165 - 361.281

La squadra di calcio ha vinto il trofeo Rosati

Saint-Pierre si impone con Gbedey e Manella

l'Ariston finale - Molte assenze, validi i rincalzi

Gressan. La squadra di calcio del Saint-Pierre vincitrice Rosati (De Tommaso)

GRESSAN — La squadra del Saint-Pierre ha vinto a Gressan la seconda edizione del Rosati, imperando in finale l'Ariston con il classico punteggio di 2 a 0.

Nel primo tempo è andato a segno Gbedey, quindi nella ripresa il risultato è stato messo al sicuro da Manella. Molte le assenze in entrambe le squadre, che hanno comunque schierato in campo validi rincalzi, soprattutto il Saint-Pierre, così come ha sottolineato al termine il presidente Casetta.

«Abbiamo confermato di possedere una rosa di giocatori molto ampia, priva forse di elementi di grande spicco, ma sufficientemente e con atleti intercambiabili, tanto da consentirci dare con una certa serenità all'imminente avvio campionato».

Il Saint-Pierre si è fatto soprattutto una carica agonistica e per sue iniziative anche rimasta.

Nella finale per il terzo e quarto posto ha vinto il Gressan sullo Charvensod per 4 a 3 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si chiusi con il risultato di parità, 1 a 1, reti (Charvensod) e di (Gressan. Per il Gressan i rigori sono realizzati da Gorras, Montrossel, Trentin e Zavattaro.

Un altro bel successo è conseguito dall'Issogne, che ha vinto il torneo di Pivone superando in finale, con un secco 8 a 0, la compagine dell'Aglié. Io per la squadra di Perrulli sono state di Bevolo, Adorisio, Vuser e Massaro.

Ha detto al tecnico dell'Issogne: *«La squadra si è mossa bene ed ha potuto notare come tutti i reparti abbiano acquistato bella sicurezza e disinvoltura nel gioco d'assieme».* Per il e quarto posto il Pont Donnaz ha sconfitto, dopo i calci di rigore, per 5 a 4 il Pavone. I tempi regolamentari erano terminati sullo 0 a 0, i rigori sono stati messi a segno Carlo, Bordet, Perrari e Luppi

Nel pomeriggio di domenica l'Issogne ha poi giocato ancora a Verrès contro la squadra di Tieri.

c. g.

Nella palestra Liconi Aosta

Karatè, riprese lezioni e gare

L'Aesi Dojo ha rinnovato le cariche sociali

AOSTA — Sono riprese nei giorni scorsi le lezioni e l'attività ufficiale della società Aesi Dojo Karatè Aosta presso la palestra via Liconi a disposizione dall'Assessorato allo sport del Comune di Aosta.

Gli orari sono i seguenti: martedì e giovedì dalle 20,30 alle 22,30 ed il sabato pomeriggio dalle 15 alle 19. In palestra si effettuano anche le iscrizioni degli allievi. Nel frattempo il sodalizio ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali.

Questi gli eletti. Presidente: Antonio D'Arienzo; vice presidente: Salvatore Gagliano; presidente onorario: Giordano Vittone (sponsor del sodalizio per il prossimo biennio); revisori dei conti: Patrizio La Vacca e Andrea Campaci; segretario: Antonio Zema; consiglieri: Enrico Titolo, Giovanni Madonna, Maria Virginia Dal Molin.

L'attuale situazione societaria è stata illustrata da Antonio Zema, segretario degli arbitri di calcio più rappresentativi della nostra regione, prossimo all'esordio nel campionato di Promozione.

Dice Zema: *«La società fondata nell'aprile del 1982 è riuscita a darsi una sua precisa identità tecnica grazie all'opera del maestro Renato Lovato, di Torino, che è stato confermato anche per la prossima stagione».*

Continua Zema: *«Sotto il profilo agonistico poi i risultati sono stati molto soddisfacenti e sulla scorta dei piazzamenti ottenuti ai recenti campionati regionali di Alpignano parteciperanno agli imminenti campionati italiani in programma a Roma i seguenti atleti: Marco Cazzato e Michel Martinet (cinture arancioni) per il individuale, Alessandro De e Donard Garetto per il kumité dichiarato, Giovanni Madonna ed Andrea Campaci (cinture ad Alpignano) per il kumité».*

In palestra collaborano con il maestro Lovato le due cinture marroni Giovanni Madonna e Salvatore Gagliano e le previsioni tecnici sono per una partecipazione che superi i 50 atleti, un «lotto» non indifferente per una pratica sportiva ancora agli inizi della sua attività ad Aosta.

Dice ancora Zema: *«Importante è stato l'abbinamento pubblicitario che riuscito ad ottenere il prossimo biennio per cui ha assunto la seguente denominazione: Aesi Dojo Karatè Elisabeth Aosta, e quest permetterà programmare con meno ansie anche l'attività sportiva e promozionale».*

Tra impegni più immediati partecipazione a novembre manifestazione che si svolgerà a Donnas, quindi in dicembre società aostana organizzerà la seconda edizione del Trofeo Novarese, che quest'anno sarà «open», partecipazione anche straniera, quindi gare a Milano e a Motta uno stage tecnico a Torino, al Palazzo a vela.

c. g.

Concessionaria Fiat
Alpimotor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

Veicoli usati ricondizionati garantiti condizioni particolarmente vantaggiose

ALCUNI ESEMPI:

131 FAMILIARE	anno anticipo L. 2.800.000	rate da L.
FIAT E CARRO	anno 75 anticipo L. 2.500.000	rate da L. 100.000
A 112 ABARTH	anno 80 anticipo L. 2.400.000	rate L. 117.000
RENAULT 5 TI	anno 78 anticipo L. 1.200.000	rate L. 129.000
RENAULT Gts	anno 80 anticipo L. 2.700.000	rate da L. 129.000

28-29-30 FESTIVAL FIAT 84
PRESSO ALPIMOTOR
PUOI VINCERE: REGATA - UNO ES - RITMO
Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Assegnati tutti i titoli in palio sui campi d'Aosta

Nitri e la Chiucchiurlotto vincono regionali di tennis

AOSTA — Per il secondo anno consecutivo Davide è laureato campione valdostano di nel singolo, superando in Claudio Tonioio un perentorio 6-1, 6-1. ha commentato Nitri: «Non è stata una vittoria facile, anche perché q ho giocato pochissimo e non ho potuto pre per questa come invece avrei voluto».

Nitri infatti ha grossi nella finale vinta contro dopo aver perso il primo set per 2 a 6 aveva ottenuto il secondo al tie break per 7 a 7, aggiudicandosi l'incontro nella partita per 3 a 1.

Ricorda ancora il neo campione: «Non ero molto concentrato e sbagliavo i colpi più elementari. Invece finale non ho sbagliato quasi nulli, infilando una serie di smashes utili. Credo di aver sconfitto Tonioio soprattutto dal punto di vista psicologico quando sono riuscito a passarlo nei primi games del set iniziale con una serie di lunghi lines, facendolo dare a . Tonioio superato in semifinale D'Achille per 6-0, 6-4,

Nel singolare femminile Sabrina Chiucchiurlotto si è laureata campionessa valdostana, superando Marilin Salter con un doppio 6-4. E' stato un incontro bello, con Chiucchiurlotto che ha saputo imprimere gioco pressione continua che la portacolori tennis Saint-Vincent ha saputo reggere.

Nel game decisivo, vantaggio Chiucchiurlotto, rete dopo lungo palleggio da campo, vedendo così sfumare per il secondo anno consecutivo la possibilità di la pionessa regionale. Nel singolare Under Fabrizio Morise che ha sconfitto Cristiano Chiucchiurlotto per 6-1, 6-7, 8-1.

Il doppio misto hanno vinto Marilin Salter e Claudio Tonioio che in finale hanno superato Arianna Perignani e per 6-2, 6-4. Infine, nel doppio maschile il ti a Roberto Mistretta e Davide Nitri che hanno imposti su Danilo Ricciardi e Giorgio per 6-4, 1-6, 6-2.

c. g.

Immobiliare Aosta s.r.l.
Via Lucat 2/A
vende in
Soleggiato appartamento;
ingresso, soggiorno, con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo e cantina - libero.
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare Aosta s.r.l.
Via Lucat 2/A
Vende in Aosta
zona centrale in pentefiche monolocali da reddito ottimo investimento.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Agenzia d'Affari
Campagnolo
via Chambery
ang. via Chavanne - Aosta
propria clientela alloggi liberi locati in Aosta e dintorni.
Tel. 0165 32.579

GRESSAN
casa unifamiliare indipendente abitabile soggiorno, cucina abitabile, 1 camera con possibilità di 2 camere, doppi servizi, cantina, balconi, terrazzo, garage
CO.V.IM
Tel. 0165 33.368

AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757
SERA
ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
I NOVELLI

DAL 1 AL 2
IL MIGLIOR VALLE
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

Firma storica tra produttori e industriali

Patto del moscato

Fissato il prezzo per tre anni - La vendemmia dal 27 settembre

Alla firma dell'accordo sui prezzi del moscato non poteva mancare il brindisi con l'Asti spumante

ASTI — Per il moscato si è iniziato un nuovo capitolo. Ieri sera, per la prima volta, si è firmato un accordo che fissa il prezzo per tre anni. A siglarlo sono stati i diretti interessati, cioè aziende trasformatrici da una parte e le associazioni dei produttori dall'altra anziché, come accadde nel 1980 per la normativa, le rappresentanze sindacali.

L'accordo è importante perché interessa l'economia di oltre seimila aziende agricole della provincia di Asti, Alessandria e Cuneo oltre che 3500 famiglie impiegate nell'indotto (trasformazione e distribuzione del prodotto).

La «storica» firma è avvenuta nella sede del Consorzio per l'Asti Spumante; le due delegazioni erano capeggiate dall'industriale canellese Ottavio Riccadonna e dal presidente dell'Associazione Produttori Moscato d'Asti (Apromas) Pierluigi Saracco.

A presiedere la riunione era l'assessore regionale Bruno Ferraris. A termine Riccadonna ha detto: *«Siamo nel ventesimo secolo e anche questo settore deve essere ammodernato. C'è bisogno di programmazione oggi per impostare bene un lavoro. La trattativa diretta con i produttori toglie le possibilità alla speculazione. Sentiamo questo accordo con molta responsabilità: siamo all'inizio, c'è ancora della strada da fare ma siamo fiduciosi»*.

Riccadonna ha fatto anche notare che la dinamica triennale del prezzo (7750 nell'anno, 8150 il prossimo e 8600 nell'85) tiene conto dell'inflazione a livello europeo, essendo l'Asti Spumante un prodotto che trova ampio mercato in Europa e negli Stati Uniti.

Luigi Castino (Aproma) sottolinea invece il fatto che per la prima volta i produttori siano presentati al tavolo delle trattative come unico interlocutore per la parte industriale: Piero Spessa, uno dei capi «storici» delle Associazioni dei viticoltori ha affermato che è necessario ora portare a termine il discorso e soprattutto definire i parametri che premino la qualità del prodotto. Gli incontri tra le due delegazioni riprenderanno dopo la vendemmia (ieri è stato ufficialmente dato che le operazioni di pesatura delle uve moscato si inizieranno dal 27 settembre).

La volontà è quella di arrivare alla stipula di una nuova normativa che regoli per dieci anni il mercato.

Fulvio Lavina

Giunta e minoranza: clima teso

Ostruzionismo in Consiglio contro i ritardi

La protesta dei consiglieri dc che hanno sbattuto rumorosamente penne e i posacenere sui banchi

ASTI — Da quanto è successo lunedì notte, in Consiglio comunale, si può dedurre che i rapporti tra maggioranza (pci, psi, psdi) e minoranza (dc, pli, pri) sono notevolmente peggiorati.

La riunione consiliare è infatti svolta in un clima quasi di rissa: urla, improperi, accuse di ostruzionismo ai gruppi dell'opposizione, di inosservanza dei regolamenti da parte della minoranza nei confronti della giunta.

All'una e trenta di notte la seduta è stata sospesa e riprenderà venerdì, continuerà sabato e poi lunedì 24 settembre sempre alle 21.

Anche lunedì sera le pratiche approvate sono state poche: cinque. Negli anni ad ogni seduta ne venivano discusse ed approvate trenta-quaranta.

L'opposizione ha cambiato tattica: non c'è più da parte dei gruppi dc-psi-pri il tentativo di impedire lo svolgimento dei lavori quando all'inizio della seduta la maggioranza non raggiunge il numero di venti consiglieri, ma quello di effettuare interventi a ripetizione per allungare i tempi della discussione.

La minoranza insiste nel voler far applicare il regolamento delle sedute (prevede tre ore) e nella maggior parte dei casi i consiglieri arrivano in ritardo e così la discussione è già con quasi un'ora di ritardo. Poi vengono le interpellanze e le interrogazioni. Così le pratiche rimangono bloccate.

Il gruppo dc, per la prima volta, lunedì sera, ha attuato una forma di protesta rumorosa: quella di battere portapenne e matite sui banchi per protestare contro l'avvio in ritardo dei lavori. All'appello erano presenti 19 consiglieri della maggioranza e 12 della minoranza. Alla chetichella ne sono arrivati altri.

Il primo argomento discusso riguarda le dimissioni del Consiglio comunale, del professor Amos Luzzatto che viene sostituito dal primo dei non eletti della lista pci, Germano Bione. I saluti di prammatica a Luzzatto portano via quaranta minuti. Dopo il sindaco Vigna esprimono il loro rammarico per le dimissioni Passone (nuovo capogruppo pci), Miglietti (psdi), Galvagno (psi); per l'opposizione si sono registrati sei interventi: Berzano, Vercelli, Garipoli, Pia, Canterelli, Basta.

Si passa poi alla parte amministrativa e sono da registrare duri attacchi di Canterelli (pri) e Fasolis (indipendente) nei confronti dell'assessore Goltre (psi) per un verbale definito impreciso di una riunione di commissione consiliare della Polizia urbana.

v. ma.

Il rione biancoverde si prepara a celebrare la vittoria al Palio

Sabato gran festa a San Rocco Aceto a Siena con 100 milioni?

Rettore e cassiere confermano l'entità della cifra pagata al fantino senese per vincere

ASTI — Dopo aver celebrato domenica sera, con una festa improvvisata per le vie del rione, la vittoria del Palio, San Martino-San Rocco invita tutti i borgigiani alla cena del trionfo, in programma sabato sera, nel cuore dell'Asti vecchia: via Grassi e via Lessona saranno chiuse al traffico per i biancoverdi, pagando una cifra più che modica, di assaporare ancora coralmente il gusto della vittoria.

Domenica notte migliaia di persone (si calcola quattromila) hanno preso parte ai primi festeggiamenti (durante i quali sono stati consumati ben 250 chili di pasta). Ora sarà altra baldoria, per fare onore, oltre che al drappo conquistato dopo mezzo secolo, alle parole dell'inno del rione, la «Santrocchese» che recita: *«Sima gent allegra, specialista a ti balè»* (Siamo gente allegra specialisti nel ballare).

Alla festa mancherà il fantino Aceto. Andrea De Gortes ha lasciato ieri mattina Asti, diretto a Siena. Prima di partire ha salutato *«la bella contrada di San Martino, i suoi borghigiani colorcatissimi, l'amicizia della gente»*. E se n'è andato con un bel gruzzolo di lire.

Passata la tensione della disfida, il rettore Elio Ruffa scopre tutte le carte, affermando: *«Abbiamo offerto ad Aceto cento milioni per vincere. Essendo un autentico professionista ed un fantino vincente, Gortes non ha avuto esitazioni e ci ha garantito la vittoria»*.

Il tesoriere del borgo, Italo Meletti, conferma ed aggiunge: *«Per di portare contrada al Palio, eravamo disposti a spendere il doppio»*. La «voglia di Palio» dopo 50 anni nel borgo biancoverde doveva essere certamente forte.

È compito ha ricevuto congratulazioni e felicitazioni dai rioni avversari, dal tabacchino Marco, nel cuore di San Rocco, sono esposti i telegrammi di Santa Maria Nuova, Santa Caterina, la targa di San Pietro. Altri rettori hanno omaggio di persona ai vincitori.

Laura

Asti. La gioia della vittoria nei volti di questi giovani borghigiani

Come i rettori giudicano l'operato di Vanni Sabatino

Processo al mossiere

ASTI — Il mossiere Vanni Sabatino è nell'occhio del ciclone: durante la corsa ha rischiato il linciaggio, è stato coperto di insulti e a Palio terminato gli animi dei borghigiani sono accesi, la starter è sul banco degli imputati, accusato da più parti di combine con i fantini di Siena.

Ecco cosa ne pensano i rettori dei rioni. Da questa cascata di opinioni, mancano Moncalvo e Montechiaro i cui rettori ieri sono introvabili.

Marco Merlo (Secondo): *«È stato sfacciatamente parziale; non ha dato le partenze buone, convalidando quelle false»*.

Ghia (S. Paolo): *«Ha dimostrato di operare per un solo rione»*.

Lino Famiglietti (Viatosto): *«Un'intesa fra lui e Aceto c'è stata: fantini senesi e mossiere di Siena non corro bene»*.

Paolo Ruscalla (S. Maria Nuova): *«In passato partenze simili a quelle di seconda batteria c'erano state ed il mossiere le aveva convalidate»*.

Mario Ribero (S. Pietro): *«Aceto bravissimo, ottimo il cavallo, ma alla partenza la batteria non è fermo al canapo e il bolide è partito»*.

Franco Serpone (S. Lazzaro): *«Ha fatto la figura dell'accordante; prima ha aspettato che il cavallo di Don Bosco desse i calci e poi ha retrocesso»*.

Giancarlo Passone (Torretta): *«Sulla falsa partenza nella seconda batteria non sono d'accordo, quando uno solo è rimasto al canapo»*.

Andrea Vignale (S. Caterina): *«La vera partenza sbagliata è stata far venire i fantini di Siena»*.

Bruno Verri (Nizza): *«Non ne condannerei, e poi al consiglio del Palio lo hanno forse all'unanimità?»*.

Primo Rasero (3T). *«Non andato al Palio per emozionarmi e le voci sentite non le gradisco»*.

Italo Bologna (D. Bosco): *«Prima di prendere una posizione, osserveremo attentamente la registrazione filmata della partenza. È un atto doveroso per fare chiarezza»*.

Gino Morando (Costigliole): *«Non dobbiamo recriminare su nulla perché siamo noi ad aver voluto sottometterci al Palio di Asti e quello di Siena»*.

Sergio Panza (S. Silvestro): *«Se Vanni ha sbagliato, è reazione di certi figuranti e dirigenti al contrario è stata cosa ben peggiore»*.

Alberto Chiesa (Duomo): *«È stato molto partigiano, la partenza nella seconda batteria era buona, ma Aceto era rimasto imbottigliato e quindi»*.

Elio Ruffa (San Rocco-San Martino): *«Nonostante le critiche, Vanni è uno dei migliori mossieri del palio. Per non avallare l'ipotesi di aver rubato la vittoria siamo rimasti in videocassetta le fasi della partenza. Nella nostra batteria c'erano due cavalli girati, quindi un falso bello e buono»*.

f. c.

Palio al microscopio

San Secondo: la giovane portatrice di bandiere forse innamorata di uno degli sbandieratori lo ha seguito da vicino anche in pista (peccato che il signorino fosse in poco mediocremente blue jeans).

San Pietro: l'ex assessore Magliotti, ovvero il Gerolamitiano

San Lazzaro: Carlo De Bortoli, oratore e paziente, ma purtroppo silenziosa: un bel assolo sarebbe stonato?

Costigliole: sfilano sette parroci, ma si dice che sono quelli veri

Santa Caterina: dame e cavalieri ben separati, forse...per incompatibilità di carattere

San Martino-San Rocco: il parolangue «Sotto» montato da «Aceto», cioè «sottoaceto» (potenza dello sponsor più o meno occulto).

Viatosto: sponsor al vermouth e contrafigura del fantino, ma con la sella

San Paolo: i due cofanetti forse nascondevano un'altra pubblicità, quella che...non si incarta mai

Don Bosco: rievocazione della pace con Alba del 1275. Perché non farla davvero dopo oltre sette secoli?

Montechiaro: neri e giganteschi, gli armigeri medioevali entrati in pista sorridenti come scolaretti

San Silvestro: armature stupende complimenti al lattoniere

Moncalvo: biancorosso o biancogranata? Dalle bandiere del moncalvesi non si capiva quale abbinamento preferiscano.

Santa Maria Nuova: «Signora» l'unica a fare sfilare dame a cavallo. In crisi la scuola astigiana per amazzoni? Si potrebbe chiedere a Siena.

Nizza, perché era arrabbiato quel bambino? «Da grande, giuro che farò più il paggio».

Cattedrale: i più lunghi strascichi della sfilata.

I pescatori medievali nel Tanaro non pescavano i pesci polistirolo (forse cattani) portati in sfilata. Denuncia illogica?

Torretta: rievocazione delle classi sociali del XII Secolo divise in base al censo. Tra un anno potrebbe sfilare il Consiglio tributario, altro organismo dimenticato tra le pieghe del XX Secolo.

gcg

Sarà sopressa la sezione dell'Artom: 13 iscrizioni troppo poche

Niente più periti a Canelli

CANELLI — Inizio d'anno amaro per i tredici studenti della quarta C della sezione cittadina dell'Artom, l'istituto che ha sede ad Asti e diploma periti metalmeccanici ed elettrotecnici. Con ogni probabilità la loro classe verrà sopressa perché non raggiunge il numero degli iscritti previsti dalla legge, cioè 15.

Una comunicazione ufficiosa è già stata fatta pervenire dal ministero della Pubblica Istruzione in tal riguardo. I tredici allievi dovrebbero trasferirsi ad Asti sede centrale ed essere inseriti nelle due classi di quarta ad indirizzo metalmeccanico già esistenti. Un'eventualità questa, contro la quale studenti, genitori e lo stesso istituto vogliono opporsi.

Ieri mattina si è svolta una assemblea studentesca che è terminata con la stesura di un documento nel quale si ribadisce la volontà a continuare l'attività scolastica nella sede canellese, facendo rilevare le notevoli difficoltà e disagi che si verrebbero a creare col trasferimento ad Asti.

Per due studenti provenienti da Cortemilia e Vesime sarebbe impossibile continuare gli studi se non affrontando le spese di un soggiorno ad Asti. Infatti non esistono collegamenti tra Asti e questi due paesi per quei giorni in cui si effettuano lezioni pomeridiane.

Fa notare Emma Cagnotto, insegnante all'istituto: *«L'Artom di Canelli serve una zona piuttosto ampia che comprende la Val Bormida e la Langa, né ad Acqui né ad Alba esiste una scuola questa specializzazione. D'altra parte le sedi distaccate nascono proprio in quelle zone in cui mancanza di sistemi di trasporto rende difficoltosa la possibilità di accedere a centri più attrezzati»*.

La sezione canellese ha intenzione, negli ultimi anni, un progressivo calo delle iscrizioni. Spiega il preside Giancarlo De Lillo: *«Altre due classi di Canelli, cioè la prima e la terza sono al di sotto del numero minimo. Fin dall'inizio abbiamo fatto i passi necessari per ottenere una deroga alle disposizioni ministeriali per quanto riguarda il numero di iscritti. A quanto pare per la quarta C le norme richieste non sono state accolte. Il trasferimento ad Asti comporterà problemi indifferenti»*.

Al caso della quarta si stanno interessando pure anche le amministrazioni locali. Intanto sabato a Canelli è previsto un convegno sui problemi della scuola media superiore in Valle indetto dall'amministrazione provinciale.

f. la.

Analisi vini al «Gauss»

ASTI — È stata concessa dal ministero dell'Agricoltura all'istituto Gauss di Asti un'importante autorizzazione, in genere riservata ad organismi statali: infatti, l'istituto astigiano è stato autorizzato al rilascio di documenti e di certificati di analisi dei vini per la commercializzazione nei Paesi comunitari.

Le scuole in municipio a Calamandrana

CALAMANDRANA — I lavori di ristrutturazione del palazzo comunale. Il progetto prevede il completo rifacimento della struttura interna: al piano terra, dove attualmente vi è la sala consiliare e la biblioteca, si alleatiranno le aule scolastiche che avranno una propria entrata indipendente. Al primo piano invece gli uffici comunali che saranno ampliati e la sala consiliare.

Infine all'ultimo piano l'archivio e la biblioteca. Al municipio è collegata la palestra che sarà a servizio delle scuole e di gruppi sportivi.

Intanto, con la sistemazione dei muri di cinta, si è completata la realizzazione del centro sportivo che ha già funzionato attivamente per tutta l'estate. Sono stati allestiti quattro campi da bocce e uno da tennis.

(f. la.)

Oggi la rassegna de «La Stampa»

Il Palio del 1984 è già in mostra

Decine di fotografie della corsa e della sfilata

ASTI — Una mostra per rivivere in bianco e nero tutte le emozioni dell'ultimo Palio, verrà inaugurata oggi alle 18 nelle sale della Pinacoteca civica di palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) le fotografie che ogni anno «La Stampa» dedica alla grande manifestazione storica astigiana. Anche questa volta a firmare questo «viaggio» tra le quinte e sul palcoscenico del Palio sono le immagini in grande formato scattate dal fotoreporter Ezio De Marchis.

Le sulla corsa e la sfilata affiancano i pannelli che da alcuni giorni ospitano la rassegna «Tu, Palio gentile», dedicata ai volti delle protagoniste femminili della manifestazione.

De Marchis ha fissato con il suo obiettivo non soltanto i momenti più emozionanti della sfida tra i fantini e gli scorci più suggestivi della sfilata, ma anche un Palio originale e «fuori scena». Così a fianco degli eroi della corsa e dei figuranti che impersonano mercanti e guerrieri medievali, vanno in primo piano altri protagonisti sconosciuti: spettatori fantasiosi a caccia di un buon posto per assistere alla sfilata, magari a prezzo di acrobazie su qualche monumento cittadino, e borghigiani nella gioia della vittoria o nel piccolo «dramma» della sconfitta.

Naturalmente cavalli e fantini hanno lo spazio maggiore anche nei pannelli della mostra. De Marchis ha fissato la febbrile confusione della partenza, quando i fantini cercano di rubare agli avversari l'ultimo palmo di canapo caduta del canapo.

Vincitori e sconfitti potranno così rivivere il trionfo di Aceto e recriminare sull'occasione perduta di sconfiggere il «re» di Siena. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre.

Fino a venerdì 21 settembre continua anche la caccia al tagliando del concorso «Scopri il tuo borgo». Per i ritardatari è l'ultima occasione di depositare nelle urne collocate in vari punti della città i tagliandi con le fotografie rubate di particolari di monumenti dei 17 borghi e paesi che hanno partecipato alla corsa. Tra coloro che hanno indovinato anche un particolare della palla una A 113, giacche in pelle e altri ricchi premi.

d. q.

Sport astigiano

● Ancora un incontro sfortunato per il Canelli Gancia sconfitto domenica pomeriggio, nell'ultimo incontro amichevole prima dell'inizio del campionato, dal Veloce, una squadra di Savona, che milita nel campionato di Promozione ligure.

Gli azzurri hanno perso per due a zero, ma il dato allarmante riguarda il gioco, a tratti confusionario, comunque poco incisivo. Al termine il canelli ha anche sbagliato un rigore con Luciano Nisenzo, a dimostrazione di una giornata no della squadra. L'inserimento di Perla, ultimo acquisto canellese, è servito per dare ordine alla manovra, ma è nella parte finale dell'azione cioè nell'area avversaria, che gli azzurri difettano.

Domenica mancava Alberti, ferreo sposo, sostituito da Cavallaro.

Domenica il Canelli Gancia esordisce in Promozione sul campo del Quattordio: un incontro che non dovrebbe essere proibitivo per i colori azzurri. (f. la.)

● È ufficiale il trasferimento di Paolo Pinto dalla Perlina all'Astense. Il forte tiratore, è stato ceduto alla società milanista in via definitiva. Con l'ingaggio di Pinto che costituzionalmente è cresciuto proprio nell'Astense, la formazione bianco-azzurra, ha quasi definito l'organico in vista del prossimo campionato di C2 che prenderà il via il 14 ottobre.

Ne faranno parte Paolo Pinto, Dy Orazi ingaggiato nel luglio scorso dal Cus (serie C2), Roberto Mantello rientrato per fine prestito dal Perlino, Francesco Ferrigno, Fabrizio Cassano, Giuliano Gabbin, Paolo Arucci, Maurizio Arucci, Andrea Frediani, e De Stefano. Allenatori: confermati Malfa e Adriano Arucci. Non farà più parte della rosa Enrico Trucco: il pivot per fine prestito è stato lasciato libero e si accaserà altrove. Sulla carta rispetto alla brillante stagione 1983/84 l'Astense ha fatto indubbio salto di qualità, ma nonostante l'evidente rafforzamento i dirigenti per ora non parlano di promozione. L'obiettivo dichiarato è di un campionato puntando verso le zone alte del centro classifica. (f. c.)

● In una amichevole giocata lunedì a Vignale Monferrato Massimo Berruti ha sconfitto 11 a 8 Carlo Balocco. Il dato più confortante è stata l'ottima prova fornita dal campione canellese e dalla sua spalla Gianni Rigo che ha ormai recuperato lo strappo muscolare che ne condizionato il rendimento nelle ultime partite.

Berruti, domani sera, giovedì, sarà impegnato nell'incontro di recupero ad Andora contro Riccardo

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Clarella.
POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde.
ITALIA: Maria's Lovers.
SPLENDOR: e cruciale.
VITTORIA:

CANELLI

BALBO: riposo.
BALDO D'ORO: riposo

NIZZA

: Carezze incontrollate.
LUX: riposo
SOCIALE: Frutto della scelta.
: spettacolo di beneficenza

SAN DAMIANO

LUX:
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: chiuso per ferie

DI TURNO

Asti, diurna: Cavallo, corso Felice Cavallotti 2 a, notturna: Alfieri piazza Alfieri 8

Canelli: Balbi, via XX Settembre 1
Monastero: Cinelio, via Cassolo 13
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.559; Nizza 721.971, Canelli 832.525, Monastero Bormida 88 048 Fresco d'Arazzo 608 160 Cortiene 826 444, Mombaruzzaro 408 188 San Damiano 875 910 Castigliole 966 778 Villafranca 633.644, Cocconato 485 059; Moncalvo 83 263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488, Villanova 94.566

TELEFONI UTILI

Croce Verde 33345 Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834 222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22 Vigili urbani 53 421, Taxi stazione ferroviaria 32 722 piazza Alfieri 52 605

Stasera Vasco Rossi in Campo del Palio

Vasco Rossi

ASTI — Questa sera (mercoledì) nel «catino» di Piazza Campo del Palio, alle ore 21, concerto di Vasco Rossi, il cantautore emiliano che in questo periodo è ai vertici delle classifiche con il suo ultimo «lp» dal vivo, «Va bene, va bene così». Vasco, uscito dal carcere, dovrà finire per una vicenda di droga, ha ottenendo un grande successo con la sua fourule.

Il concerto si terrà anche in caso di pioggia.

Il prezzo d'ingresso allo spettacolo è stato fissato in (prezzo unico nei parterre).

Mercoledì settembre ore 21,30 ad Asti PIAZZA DEL PALIO Gigi Fiume presenta

VASCO ROSSI in concerto

Prevendita: Asti Torchio D'oro - Bar Cocci Grande Montevideo Dashland Alba Bazzo Arte Acqui Unica Baia Disco Alessandria Acqui Terme Bocca Bon

Per informazioni e prevendita allo 984.185

SOCIETA' SEMPLICE ALTA ASTIGIANA ROCCAVERANO (ASTI)

Avviso di vendita gara di licitazione privata da tenersi presso la prefettura di Asti alle ore 9 del 1° ottobre 1984 per la vendita di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965 n. 1124 per la concessione per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio dei Comuni di Roccaverano, Bergolo, Cortemilia e Monesiglio (Cuneo) e Denice, Cassine e Castelnuovo Bormida (Alessandria).

1ª gara - zona Nord Est - superficie di kmq 100 circa nel territorio dei Comuni di Roccaverano, Bergolo, Cortemilia e San Giorgio Scarampi.
Importo a base di gara L. 410.406.424

2ª gara - zona Nord Ovest - superficie di kmq 100 circa nel territorio dei Comuni di Vesime, Cassinasco e Castelnuovo Calcea.
Importo a base di gara L. 455.467.664

Le domande di ammissione alla gara, redatte in bollo da L. 5.000, dovranno pervenire alla Prefettura di Asti entro le ore 12 del 1° ottobre 1984.

Il presidente (Gianluigi Ferro)

ECONOMICI

SOCIETA' servizi per l'agricoltura assume personale tecnico. Richiedesi esperienza, intraprendenza e titolo di studio. Si offrono, sede propria, ottimi inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive capacità. Curare di presentarsi, muniti di curriculum, presso Assistenza Agricola Piemontese - Associazione Agricoltura e Ambiente

1ª gara - zona Nord Est - superficie di kmq 100 circa nel territorio dei Comuni di Roccaverano, Bergolo, Cortemilia e San Giorgio Scarampi.
Importo a base di gara L. 410.406.424

2ª gara - zona Nord Ovest - superficie di kmq 100 circa nel territorio dei Comuni di Vesime, Cassinasco e Castelnuovo Calcea.
Importo a base di gara L. 455.467.664

Le domande di ammissione alla gara, redatte in bollo da L. 5.000, dovranno pervenire alla Prefettura di Asti entro le ore 12 del 1° ottobre 1984.

Il presidente (Gianluigi Ferro)

Le BALLARIO spa

da 50 anni operante nel settore petrolifero, onde poter soddisfare le sempre maggiori esigenze di mercato, inizia un efficiente servizio per il rifornimento di GAS liquido GPL in piccoli serbatoi. La BALLARIO SpA è l'unica a disporre in Asti e provincia di stoccaggio di GAS liquido GPL ed a poter quindi garantire tempestivamente la fornitura del prodotto. La BALLARIO SpA, con personale specializzato, è in grado di prestare gratuitamente assistenza e consulenza per la progettazione e l'installazione di piccoli serbatoi di GPL ad uso industriale, agricolo e domestico. La BALLARIO SpA è inoltre sempre disponibile per forniture di gasolio e petrolio da riscaldamento, carburanti agricoli, lubrificanti, gas in bombole.

PER INFORMAZIONI:
- Genova 28 - Tel. 53.111
ASTI - corso Alessandria 460 - Tel. 272.250
BUTTIGLIERA D'ASTI - str. Riva di Chieri - Tel. 697.1625

Continuano l'attività anche con pochi alunni

«Salvate» nel Cuneese 12 scuole di montagna

Evitato il disagio dei trasferimenti, difficili soprattutto d'inverno

CUNEO — Tutte e dodici hanno riaperto regolarmente i battenti e fatto entrare i pochi alunni iscritti. A Celle di Bellino, in Alta Valle Varaita, ad esempio, sono in meno di cinque, così come a Pagliero Ferrero, a Bragioli di Monbarcaro, nell'Alta Langa. Sono le piccole scuole di montagna e di alta collina, «salvate» dall'intervento del Consiglio scolastico provinciale, «sezione orizzontale per la scuola elementare».

Il loro destino era segnato: tutte e dodici sono piccole scuole, a volte non raggiungono il minimo di alunni, che è di cinque, perché il ministero e il provveditorato concedano l'apertura e una sede scolastica. Perché questo salvataggio?

Pier Francesco Ramero, relatore in Consiglio scolastico provinciale e dirigente della Snals, il sindacato autonomo degli insegnanti, per rispondere, parte da una constatazione. Dice: «*Abbiamo innanzitutto preso atto che per quest'anno scolastico la riduzione degli alunni nelle scuole elementari, in tutta la provincia, è di 1485 unità. Dunque un calo massiccio, generalizzato, che non interessa solo le scuole più piccole, quelle che hanno già problemi con il numero d'iscritti*».

E poi si è tenuto conto della particolare geografia della provincia di Cuneo, la difficoltà dei collegamenti, il dramma, soprattutto invernale, degli spostamenti. Spiega Ramero: «*La provincia di Cuneo, abbiamo detto, è innanzitutto caratterizzata da uno scarso numero d'insediamenti urbani di notevole dimensione e da numerosissimi, piccoli insediamenti disseminati su un territorio collinare e montagnoso, collegati da vie di comunicazione disagiate*».

Senza dimenticare, aggiunge Ramero, che le scuole di montagna e di alte colline svolgono un ruolo molto importante. Dice: «*Molti Comuni, con la soppressione dell'unica scuola, verrebbero a trovarsi privi dell'ultimo servizio pubblico ancora esistente, con la triste conseguenza per i bambini in età scolare, di dover affrontare quotidiani viaggi di trasferimento a scuole di altri Comuni distanti parecchi chilometri o, peggio, di dover abbandonare dal loro ambiente ed essere affidati alle cure di un collegio*».

Così il Consiglio provinciale scolastico ha deciso la non soppressione di dodici sedi: si va dalla scuola di Roaschia (che, tra l'altro, è frequentata da due bambine affette da una grave malattia, che ne impedisce lo spostamento nelle scuole di Roccavione, la sede più vicina) a quella di Chiatfredo di Sanfront, ai Tetti di Monterosso, a quella di Brossasco.

E ancora: la scuola di Celle di Bellino (dove tutti gli alunni frequentano quest'anno la quinta), quella di Cesario di Priola, Elva, Canosio, Monasterolo Casotto, Bragioli di Monbarcaro (per il mantenimento della quale si è mossa anche l'Amministrazione comunale). Infine sono stati affrontati e risolti positivamente, i casi della elementare di Frabosa Sottana Miroglio, dove, nei prossimi anni, è previsto un sufficiente a garantire l'esistenza della scuola, e di Ferrere di Pamparà, dove non esistono elementari vicine e dove, soprattutto l'inverno, il trasporto alunni è proibitivo.

Luigi Sugliano

Firma storica tra produttori e industriali

Il patto del moscato

Fissato il prezzo per tre anni - La vendemmia dal 27 settembre

ASTI — Il moscato si è iniziato un nuovo capitolo: lunedì sera, per la prima volta, si è firmato un accordo che fissa il prezzo per tre anni. A siglarlo sono stati i diretti interessati, cioè aziende trasformatrici da una parte e le associazioni dei produttori agricoli anche, accaduto nel 79 per la vendemmia, le rappresentanze sindacali.

Un accordo importante perché interessa l'economia di oltre seimila aziende agricole della provincia di Asti, Alessandria e Cuneo oltre che 3500 famiglie impiegate nell'indotto (trasformazione e distribuzione del prodotto).

La «storica» firma è avvenuta nella sede del Consorzio per l'Asti Spumante; le due delegazioni erano capeggiate dall'industriale canellese Ottavio Riccadonna e dal presidente dell'Associazione Produttori Moscato d'Asti (Apromas) Pierluigi Saracco.

A presiedere la riunione era l'assessore regionale Bruno Ferraris. Il termine Riccadonna ha commentato: «*Siamo nell'ottantesimo secolo e anche questo settore deve essere modernizzato. C'è bisogno di programmazione oggi per impostare bene un lavoro. La trattativa diretta con i produttori taglia le possibilità alla speculazione. Noi sentiamo questo accordo con molta responsabilità: siamo all'inizio, c'è della strada da fare ma siamo fiduciosi*».

Riccadonna ha fatto anche notare che la dinamica triennale del prezzo (7150 lire quest'anno, 8150 il prossimo e 9000 nell'86) tiene conto dell'inflazione a tasso europeo, essendo l'Asti Spumante un prodotto che trova ampio mercato in Europa e negli Stati Uniti.

Luigi Castino (Apromas) sottolinea invece il fatto che per la prima volta i produttori si siano presentati al tavolo delle trattative come unico interlocutore per la parte industriale; Piero Spessa, dei capi «storici» delle Associazioni dei viticoltori, ha affermato che è necessario ora portare a termine il discorso e soprattutto definire i prezzi che premino la qualità del prodotto. Gli incontri tra le delegazioni riprenderanno dopo la vendemmia (ieri è stato ufficialmente annunciato che le operazioni di pesatura delle uve moscato si inizieranno dal 27 settembre).

Fulvio Lavina

Saranno pagate 5000 lire per ogni capo abbattuto

La Provincia fissa una taglia sui corvi

«Danneggiano i campi» - Contrari i protezionisti e l'Arci-caccia

CUNEO — Visti i risultati deludenti ottenuti con le sostanze repellenti, l'amministrazione provinciale ha ora deciso di passare a più radicali per mettere un freno ai danni che corvi e cornacchie starebbero provocando all'agricoltura della Granda: da ieri e fino alla chiusura della stagione venatoria i cacciatori riceveranno infatti un premio di 5000 lire ogni volatile «*puntato*» nei terreni dove abitualmente svolazzano in cerca di cibo.

Il provvedimento, destinato a suscitare scalpore e polemiche, che già ci sono con le prese di posizione contrarie della Lipu e dell'Arci-caccia, è stato proposto dall'assessore alla Montagna e all'Ecologia, il liberale Giacomo Faire, e approvato all'unanimità dalla giunta a maggioranza democristiana e repubblicana. La delibera è stata dichiarata «*immediatamente esecutiva*» e quindi le doppiette possono subito sparare agli uccelli con la garanzia che, portando le carcasse all'ufficio Caccia della Provincia, i cacciatori riceveranno il premio che ampiamente ricompensa la spesa della cartuccia.

Spiega Giacomo Faire: «*Non potevamo fare altrimenti. I corvidi che nessuno desidera nemmeno a caccia aperta per la completa mancanza di valore gastronomico e trofeistico dei soggetti stanno purtroppo dilagando. In provincia ce ne sono almeno 10-15 mila, saranno di più non contati, ma tutti li vedono anche vicino ai paesi e nelle stesse città. Siamo assillati dalle proteste*».

In una lettera all'assessore provinciale il presidente dell'Arci-caccia di Cuneo Edoardo Panero, a nome dei soci, cioè di coloro che dovrebbero sparare ai corvidi, scrive: «*E' offensivo nei confronti dei cacciatori seri proporre il premio per ogni esemplare abbattuto, dal momento che più volte sono stati richiesti piani di abbattimento razionali e ponderati che non hanno però avuto seguito*».

Ancora più decisa la presa di posizione della sezione cuneese della Lega per la protezione degli uccelli. Afferma la signora Ada Gazzola, del direttivo nazionale della Lipu: «*E' incredibile che un ente pubblico abbia potuto approvare un provvedimento diseducativo che non può essere respinto da qualsiasi cittadino di buonsenso. E' aberrante condannare a morte, per di più premiando i boia, tanti polacchi che trovano alimento tanto nei campi quanto nelle discariche abusive che la Provincia continua a tollerare un po' dappertutto. Forse gli assessori provinciali non sanno che corvi e cornacchie sono onnivori, non si nutrono cioè solo di cereali ma ogni preferiscono i rettili e gli insetti. Quindi ritengo siano utili e non dannosi alle campagne*».

Ha proseguito Ada Gazzola: «*Se poi si vuole ridurre il loro numero si può attuare la cattura incruenta e arrivare alla soppressione indiscriminata e per di più a pagamento*».

E' probabile che contro la delibera della giunta provinciale verrà proposto il ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Gianni De Matteis

I lavori nel quartiere Ferrone già cominciati con una spesa di 300 milioni

Mondovì, si costruisce una nuova chiesa (perché non sistemare quelle antiche?)

MONDOVI' — La città avrà una nuova grande chiesa dedicata a Santa Maria che verrà costruita nel quartiere Ferrone, a fianco di via San Bernardo. I lavori per la realizzazione del primo lotto, che prevede le fondamenta, pilastri esterni e tetto, sono stati appaltati questa settimana e costeranno 300 milioni.

Il progetto, realizzato dall'architetto Sandro Marinone, prevede la costruzione di un grande locale a pianterreno per le funzioni religiose, una cappella invernale, una sala riunioni e alcune «opere parrocchiali», locali destinati ad ospitare attività ricreative per giovani e anziani. Non si conosce con esattezza il costo previsto per l'intera opera, che si aggirerebbe su un miliardo.

Mondovì rafforzerà così il primato di città della con il maggior numero di chiese. Sono una ventina tra cappelle e chiese, in gran parte di costruzione antica, disseminate nei quartieri più vecchi: Carassone, Breo e Piazza. A convincere la Curia della necessità della costruzione di una nuova chiesa è stato lo sviluppo urbanistico della città sul lato destro del torrente Ellero dove in vent'anni è nato il più grande quartiere residenziale di Mondovì, gli Altipiani.

Sei mesi fa il vescovo decise di «riordinare» le parrocchie, eliminandone alcune, istituendone di nuove. E' costituita la parrocchia Ferrone che raccoglie 3500 fedeli che, consultati dal parroco Francesco Tarò, si sono detti disponibili a contribuire per la costruzione di una nuova grande chiesa a servizio della parrocchia, del quartiere.

Una decisione che ha suscitato numerose perplessità tra i gruppi, i partiti, i singoli, che sostengono la necessità di ripristinare, di ristrutturare le tante antiche chiese del centro storico di Mondovì.

A quattro chiese e cappelle di cui solo due sono aperte al culto, S. Agostino e S. Pietro, al servizio della stessa parrocchia. La cappella di S. Rocco è pericolante e il Comune ha fatto sistemare una serie di transenne protettive per evitare possibili incidenti in caso di crolli (secondo i tecnici, alla prossima nevicata il tetto dell'edificio si sfascerà). Situazione simile, anche se meno grave, per l'antica chiesa di S. Stefano, in via Sant'Agostino, che i vigili del fuoco hanno dichiarato non agibile e «pericolante in alcune parti»: nei prossimi giorni il ministro dei Beni culturali dovrà dare il suo parere sul progetto di trasformarla in centro commerciale.

Nel quartiere Carassone, accanto alla chiesa funzionale di S. Giovanni, c'è quella di S. Evasio, con campanile romanico, da tempo chiusa al culto, con il tetto pericolante. La Sovrintendenza alle Belle Arti ha consigliato e sollecitato il restauro conservativo di un'altra splendida chiesetta, quella di S. Rocco, del quartiere Piazza, ma anche in questo caso la Curia sostiene di non avere fondi a disposizione.

Mentre queste e una decina di piccole cappelle rimangono abbandonate, nel quartiere cittadino, ad Altipiano, in quindici anni sono state costruite due grandi chiese, quella del Sacro Cuore di Gesù e quella del Cuore Immacolato (ultimata tre anni fa). Ora sono stati avviati i lavori per una terza grande chiesa, nel quartiere Ferrone, che dovrebbe essere ultimata entro quattro anni.

g. m.

La Corte di Cuneo lo condannò a 8 anni e 3 mesi

In Appello il saluzzese che uccise un manovale

CUNEO — Sandro Pani, 36 anni, residente a Saluzzo, condannato il 13 febbraio a 16 anni e tre mesi di carcere per avere ucciso a coltellate il manovale Tommaso Pino, 38 anni, spera di avere ridotta la pena nel processo in appello fissato per l'11 ottobre a Torino. La corte d'assise di Cuneo lo ritenne responsabile di omicidio volontario, pur concedendogli le attenuanti generiche e la seminfermità mentale.

I difensori, gli avvocati Vercellotti e Claudio Strori, insisteranno per la concessione anche di una terza attenuante, la provocazione, che consentirebbe a Sandro Pani di cavarsela con una pena non superiore ai dieci anni. La tesi difensiva si basa sul referto del pubblico ministero Giorgio Girardo. Il quale chiede che sia inflitta a Cuneo giovane saluzzese venga invece aumentata.

Il magistrato aveva infatti proposto per l'imputato ventidue anni e nove mesi di reclusione.

L'assassinio di Tommaso Pino avvenne la sera del 25 settembre in una via del centro di Saluzzo. La vittima, uscita da un bar, stava camminando verso casa dove lo attendeva il fratello infermo, quando fu aggredita da Sandro Pani che gli inferse cinque coltellate al petto uccidendolo.

Il movente del delitto non è stato mai chiarito con certezza. L'omicida ha infatti sostenuto in aula che Tommaso Pino gli aveva proposto omosessuali che suscitarono la sua reazione; il rappresentante dell'accusa invece, anche in appello, che Sandro Pani ha agito in preda all'alcol e alla droga di cui faceva uso, per dare sfogo alla forza fisica e alla prepotenza del carattere, e quindi non merita le circostanze attenuanti salvo la seminfermità mentale, riconosciutagli da perizia psichiatrica.

Sandro Pani, subito dopo l'omicidio, fuggì da Saluzzo e il giorno dopo fu catturato dai carabinieri nell'ospedale di Carignano, dove il giovane era stato ricoverato per aver cercato di avvelenarsi, forse per il rimorso di avere ucciso senza plausibile motivo il povero Tommaso Pino.

g. d. m.

Pensionato gravissimo

BALDISSERO D'ALBA — Un pensionato di Baldissero, Stefano Venturino, 78 anni, vedovo, via Roma 65, è in coma all'ospedale di Bra per le conseguenze di un incidente stradale accaduto sulla provinciale Sommariva Perno-Ceresole d'Alba nei pressi dello scatolificio Alladio.

ECONOMICI

ALBA zona centrale privato urge vendere due alloggi liberi di due camere cucina e b. a. 20.000.000 e di 30.000.000 trattabili. Tel. 0173 - 58371.

SOCIETA' servizi per l'agricoltura selezione personale ricerche selezioni e istituzione di albi di esperti nel settore, sulla propria attività inquadramento e retribuzione comunicata alle aziende associate. Centro di preparazione, consulenza e documentazione Negro via Francia 7 - 12037 Saluzzo (CN).

La città «del tempo che fu» ricordata in uno spettacolo con 40 attori

A Fossano per un sabato sera riaperta la più vecchia osteria

Fossano. Un'immagine della rappresentazione di sabato scorso

— «Rina Del Pighin» (al secolo Caterina Mosso) ha riaperto la sua osteria (una delle più vecchie della zona e l'ultima a chiudere in ordine di tempo) sul palcoscenico allestito nel Borgo Vecchio per rievocare la sera del sabato a Fossano. Nell'improvvisata «piola» sono così riecheggiate le canzoni dialettali dei tempi trascorsi mentre pescatori e muratori che anni fa popolavano il Borgo facevano il coro davanti ad un bicchiere di vino.

La rievocazione del sabato sera dal 1800 ad oggi ha fatto accorrere in Piazza San Filippo almeno 2000 persone che hanno potuto ammirare una quarantina di attori dilettanti per far rivivere le serate nelle famiglie nobili, con concerto di pianoforte soprano, i pettegolezzi delle donne alla fontana, i commenti un po' salaci degli uomini dal barbiere, gli spettacoli più o meno divertenti del vecchio Teatro Sociale adesso scomparso, o commentare lo scatenarsi dei giovani d'oggi nelle discoteche o la frenesia del weekend.

La festa dedicata alla Fossano del tempo che fu ha avuto un altro momento importante il pomeriggio della domenica, quando i 30 rappresentanti dei Borghi cittadini si sono sfidati in un'originale gara alla trottola. Ha vinto, alla grande, il Quartiere più giovane, il Borgo Nuovo, sorto da pochi anni alla periferia Nord della città. Le «sottane» di Stefano Teobaldi e dei fratelli Vittorio e Giuseppe Lamberti sono riuscite infatti nella finale ad eliminare quella di Nini Mano, il rappresentante del Borgo Vecchio rimasto solo a . Al quinto posto un rappresentante del Borgo Nuovo, Giovanni Trucco.

a. c.

LE CUPOLE
CATHEDRAL
SERA
PRIMA SERATA DELLA
TRATTORIA DEI RICORDI
PROTAGONISTA D'ECCEZIONE
PO
FARASSINO
La Trattoria dei ricordi è più un simpatico e gradito avvenimento per il Piemonte

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO:
FIAMMA: Corso II distruttore.
ITALIA: Vizi segreti di una giovane signora.
: riposo

ALBA

: riposo
: Voglio lasciarlotti.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo

BOVES

NUOVO: riposo

BRA

: riposo
POLITEAMA: riposo
VITTORIA: Incubo sulla città.

BUSCA

LUX:

CARAGLIO

SPLENDOR: Tommy e Laurie.

CEVA

DORIA: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: riposo
ASTRA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: L'assedio.
ITALIA: Scuola di polizia.
SPLENDOR: riposo

SAVIGLIANO

AURORA:
RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Valle, piazza Galimberti 5
Alba: Stevano, Rossetti 3.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149
Ceva: Boan, via Marenco 52.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15
Mondovì: Travaglio, piazza Maggiore 7.
: Delfiopi, 56

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - Telefono 57.048

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 3323; Croce , Vigili urbani 67.777, Soccorso Aci 116.

Alle tv private

TELECITY

22,20 L'intervista di H. Lavin con D. Martin — *Agente segreto sulle tracce d'una gang che vuol dominare il mondo*
23,20 Tutte le donne del re di W. Hussein, con C. Rampling — *Sul letto di morte Enrico VIII ricorda le sue mogli*

VIDEOGRUPPO

21,30 I ragazzi della spiaggia di Martin di R. J. Rosenthal — *Avventure galeriche da* (1978)

Q.R.P.

20,20 L'intervista di H. Lavin con D. Martin — *Agente segreto sulle tracce d'una gang che vuol dominare il mondo* (1967)
23,30 Un uomo in vendita di R. Harris, con R. Schneider — *Dino del calcio non si vuol arrendere al declino* (1971)
1 — Il vizio fa le cose rare di T. Cimarosa, con N. Davoli — *Tre provinciali dedite a pratiche erotiche al cala un cinicista* (1978)

Ente Turismo e Manifestazioni
CITTÀ DI ALBA

54ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
13-21 ottobre 1984

INVITO AI PRODUTTORI DI VINI ALBESI

Il Consiglio dell'Ente organizza, nell'ambito delle manifestazioni fieristiche, una rassegna enogastronomica ispirata a «menù» tradizionali.

I produttori che intendono partecipare e fornire i propri vini, sono invitati a presentare entro il 30 settembre, 2 bottiglie per ognuno dei tipi di vino sottoindicati:

Dolcetto '83
Dolcetto Diano d'Alba '83
Dolcetto Dogliani '83
Dolcetto Langhe Monregalesi '83
d'Alba '83
Nebbiolo d'Alba '82
Barbaresco
Barolo '79
Moscato d'Asti
Asti Spumante
Bianco Secco (Favorita e Arneis o Pinot)

Le bottiglie campione dovranno essere consegnate alla Segreteria dell'Ente Turismo e Manifestazioni, in via V. Emanuele 19 - ALBA (Galleria della Maddalena), inderogabilmente entro la data sopraindicata. Tali campioni verranno sottoposti a degustazione da parte della Commissione Tecnica che stabilirà l'idoneità all'utilizzo nell'ambito della rassegna gastronomica.

I produttori dei vini idonei verranno informati entro il 4 ottobre della quantità necessaria per la rassegna.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al n. telefonico 362.807, orario ufficio 9-12 - 15-19 escluso domenica e lunedì.

936 UNA NOVITA' CATERPILLAR

La pala gommata Caterpillar 936 è una macchina completamente nuova che prende il posto della precedente 950A e che si colloca nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Mai fino ad ora una pala di questa classe aveva riunito in sé tante caratteristiche avanzate tecniche di modelli più grandi, pur restando nelle dimensioni adatte anche ad impieghi meno impegnativi.

Il motore CAT 3304 ad iniezione diretta turbosovralimentato, il cambio Power-shift a planetari, la nuova geometria del leverismi del gruppo caricatore, l'elevatissima forza di strappo 13.870 Kgf, l'articolazione del telaio a 40°, la cabina ROPS, le ridotte esigenze di manutenzione e di rifornimento sono i valori che conferiscono alla nuova pala gommata Caterpillar 936 maneggevolezza, sicurezza, affidabilità, e d'esercizio e capacità produttive impareggiabili.

Una nuova dimensione del valore anche nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Anche sulla 936 il Dealer Caterpillar offre le 3 SUPERGARANZIE.

DIMENSIONE .

CATERPILLAR

CGT

MILANO, BRESCIA, PIACENZA, VERCELLI, GENOVA, LIVORNO, MASSA CARRARA, VERCELLI, AOSTA,
CUNEO, TORINO, PADOVA, ROVIGO, UDINE, BOLOGNA, ANCONA, AREZZO, PERUGIA,

Il programma della Fiera del tartufo

Alba e la Valle d'Aosta unite dalla «fonduta»

Gemellaggio gastronomico - Manifestazioni dal 7 al 21 ottobre

ALBA — Fervono i preparativi [redacted] l'importante appuntamento autunnale con [redacted] [redacted] e l'enologia delle Langhe: la Fiera Nazionale del Tartufo, giunta quest'anno alla sua 54ª edizione.

Il programma [redacted] massima della rassegna, che è la più importante di tutto l'Albese, è stato presentato dai responsabili [redacted] nuovo Ente turismo e manifestazioni, un organismo nominato [redacted] consiglio comunale. Per la prima volta, quest'anno, organizza la Fiera, che era gestita, negli anni passati, [redacted] Pro Loco [redacted] Manifestazioni.

La Fiera si terrà dal 14 al 21 ottobre, preceduta, domenica 7, [redacted]a tradizionale Giostra delle cento torri-Palio degli asini.

«Tra le novità della 54ª edizione, il gemellaggio enogastronomico tra Alba e la Valle d'Aosta» ha annunciato il presidente del nuovo Ente turismo, Gigi Rosso, durante la conferenza stampa. Negli anni scorsi sono stati ospiti [redacted] Alba la Liguria e il Veneto. Quest'anno [redacted] alla Valle d'Aosta, già legata [redacted] Alba da antichi vincoli enogastronomici. Ad esempio, il piatto più tipico delle Langhe, [redacted] fonduta con i tartufi, di origine ottocentesca, è proprio un connubio tra la fontina della Valle d'Aosta e i tartufi delle Langhe.

Furono i «carturé» (carrettieri), che nell'[redacted] portavano la Valle d'Aosta i vini langaroli, a introdurre la fontina nell'Albese. Per [redacted] fare il viaggio [redacted] ritorno a vuoto cominciarono a trasportare forme [redacted] intere di fontina, il formaggio che, fatto fondere con l'aggiunta di tartufi, è diventato una prelibatezza.

«La Valle d'Aosta sarà presente in [redacted] con tutti i suoi prodotti, il [redacted] folclore, la gastronomia. Alla cucina valdostana sarà riservata la serata di domenica 14 ottobre, di apertura della [redacted] gastronomica nel ristorante della Fiera», ha detto Enzo Agnelli, che cura questo settore.

Nel ristorantino della Fiera, che [redacted] appositamente allestito, si proporranno quest'anno i «disnè dij merca», piatti che si preparavano [redacted] in passato, nelle osterie, [redacted] diverse stagioni, in occasione dei vari mercati: dei «cuchet» (bozzoli), della frutta, dei vini, [redacted] tartufi, delle uova e del pollame. *«Andare al mercato un tempo era un avvenimento importante, che durava tutta la giornata e talvolta anche di più»*, ha commentato Agnelli.

«La fiera comprenderà due reparti espositivi: "Alba è...", nel cortile [redacted] [redacted]a, dove [redacted] presentata la città nelle sue varie attività ed aspetti: economico, culturale, sportivo, iniziative di vario genere; e [redacted] rassegna [redacted] merciale in piazza San [redacted]lo», hanno detto i vice presidenti del nuovo Ente, Giovanni Bressano e Romano Ferrero.

Tra [redacted] novità della [redacted] edizione, meritano [redacted] essere segnalate una giornata celebrativa per ricordare il cinquantenario di fondazione [redacted] Consorzio [redacted] tutela del [redacted] e del Barbaresco, in programma per venerdì 19 ottobre, la posa della prima mattonella [redacted] il restauro della chiesa [redacted] San Domenico, che sarà adibita in futuro a scopi culturali e sociali.

Per [redacted] altre manifestazioni, gli organizzatori attingeranno dalla tradizione, riproponendo iniziative che hanno reso famosa la Fiera di Alba. Non mancheranno [redacted] mostre.

Gianfranco Fiori

Trofeo Olivero con tanti pittori

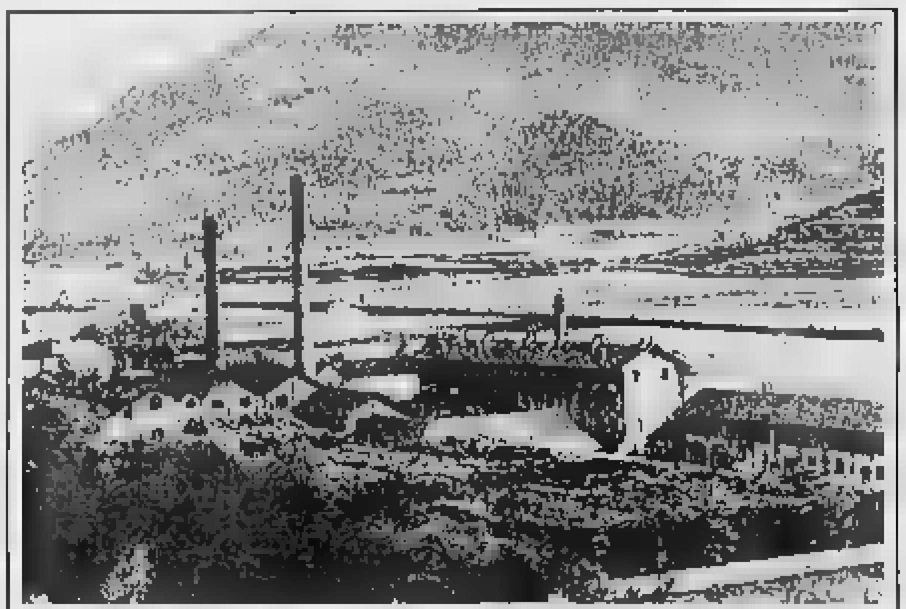
SALUZZO — Grande partecipazione [redacted] pittori alla settima edizione del concorso di pittura estemporanea «Trofeo [redacted] Olivero» organizzato [redacted] Pro Loco e dall'associazione artistica La Torre nell'ambito [redacted] programma del Settembre Saluzzese: in città domenica si sono radunati infatti ben 146 artisti [redacted] [redacted] proposto 193 opere, nelle quali Saluzzo è stata vista interpretata sulle tele con tecniche diverse.

Il primo premio, per la sezione del colore, è stato vinto [redacted] Carla Pancrazio di Torino, che ha dipinto uno scorcio di Saluzzo, e dei suoi [redacted] panili, visto dall'alto. Al [redacted] [redacted] posto si sono classifi[redacted] dieci pittori [redacted] seguo: Carlo Giachino, [redacted] Arato, Carmelo Mancini, Angela Pasini, Riccardo Chiara, Giorgio Bonvicini, Roberto Montalbone, [redacted] Bruno, Eligio Juricich e Vincenzo Liggera. Per la sezione [redacted] bianco e nero e grafica, la giuria ha prescelto l'opera di Franco Galetto, [redacted] Pinerolo.

Sabato giornata di festa nel più grande stabilimento della Val Tanaro

«Dal tannino [redacted] chimica» 90 anni [redacted] Lepetit [redacted] Garessio

L'azienda farmaceutica [redacted] 263 dipendenti - Mostra retrospettiva e premi agli «anziani»



Un'immagine del complesso industriale «Ledoga-Lepetit» all'inizio del Novecento

NOSTRO SERVIZIO

GARESSIO — Il Corriere del Tanaro del 14 gennaio 1917 riserva [redacted] pagina ai prodotti Lepetit: la «Nevralteina», sedativo pronto e sicuro che non danneggia il cuore; l'«Almatolina», astringente e disinfettante intestinale; la «Diamaltina», ricostituente prezioso che sostituisce l'olio di fegato di merluzzo.

Dapprima «Ledoga» dalle iniziali dei tre fondatori — Lepetit, Dollfus e Gansser —, il più antico stabilimento dell'Alta [redacted] Tanaro celebra sabato i novant'anni di attività, [redacted] [redacted] cerimonia che [redacted] anche un'iniezione di fiducia [redacted] [redacted] monregalese purtroppo abituata [redacted] qualche anno più [redacted] «funerali» delle aziende che si festeggiavano.

«La "Lepetit", con i suoi 263 dipendenti, [redacted] un polmone industriale [redacted] per Garessio e l'intera vallata», spiega il sindaco, Gianfranco Dani, impiegato della fabbrica.

All'apertura, nel 1894, lo stabilimento [redacted] a[redacted] all'estrazione del tannino e alla preparazione di prodotti complementari per la [redacted] ria. Si legge nella «Guida di Garessio» di Giovan Battista Rossi (1931): *«La fabbrica lavora tutto l'anno impiegando oltre [redacted] operai con una produzione [redacted] [redacted] tonnellate di cui metà di estratto di [redacted]stagno e il rimanente ripartito fra estratti concianti, solfati, colori, inchiostri e medicinali»*.

La Mostra fotografica retrospettiva, che sarà inaugurata sabato, presenterà enormi cataste di castagno, i capannoni adibiti a laboratori e magazzini, le caratteristiche ciminiere [redacted] ancora oggi s'innalzano [redacted] cielo di Garessio.

Con la seconda guerra mondiale vengono trasferite da Milano le lavorazioni galeniche e farmaceutiche e Roberto Lepetit dirige personalmente il [redacted] produttivo [redacted] Alta Val Tanaro e aiuta i profughi: [redacted] la deportazione e la morte.

[redacted] 1940 la «Lepetit» [redacted] Garessio presenta sul mercato, col marchio di Sintomicetina, il cloramfenicolo, primo anti[redacted] in [redacted] ottenuto per [redacted] sintetica, [redacted] per combattere tifo, paratifo, brucellosi.

[redacted] [redacted] s'inizia «l'era dei cortisonici»: è l'avvento della chimica pura. Nel '66 si scioglie il binomio Lepetit-Ledoga e molti dipendenti del «reparto tannino» rimangono senza lavoro.

Gli [redacted] Settanta segnano la confluenza della «Lepetit» nella multinazionale «Dow-Chemical», con [redacted] impianti [redacted] produzione [redacted] America e in Europa. Un «colosso» mondiale, che rinnova e potenzia lo stabilimento di Garessio — il [redacted] antico del gruppo — e affronta il problema ecologico, [redacted] [redacted] costruzione [redacted] un maxi-depuratore.

Per festeggiare i novant' [redacted] di attività, il [redacted] della fabbrica, Costantino Ambrosio, d'intesa con il responsabile di produzione dell' [redacted] [redacted] Ehno Schuettemayer, ha [redacted] autorità regionali e provinciali, oltre a rappresentanze delle «consorelle» americane e [redacted].

Sabato mattina, dopo [redacted] visita allo stabilimento e l'inaugurazione della Mostra fotografica curata da Anna Maria Bareggi, Gian Mario Pantino e Pier Mariano Penone, saranno consegnati i premi di «anzianità di servizio». Particolari riconoscimenti andranno a Aldo Ferrero e Sergio Pavarino [redacted] anni di [redacted] alla «Lepetit»), [redacted] Briatore, Sergio Canavese e Adelfo Ferrari (30 anni), Giovanni Bergano, Giampaolo Bonzo e Carlo Viglero (25 anni).

Giuseppe Grosso

La Concessionaria Olivetti [redacted] [redacted] SMAU di Milano

Scelta per l'importante Fiera dell'informatica a rappresentare la rete commerciale del Piemonte.

Lo [redacted] è giunto alla [redacted] 21ª edizione consolidando una posizione di assoluta preminenza in campo nazio[redacted] [redacted] europeo per [redacted] a livello di espositori, aree, volume [redacted] affari svolto.

Lo SMAU è oggi ai primissimi posti in Europa tra le manifestazioni dell'informatica.

In questo contesto qualificato, la [redacted] si inserisce [redacted] [redacted] presenza [redacted] [redacted] sviluppata e [redacted].

Tra le novità, si segnala il lancio ufficiale per l'Italia dei **nuovi personal Computer M24-M21** che arricchiscono **la famiglia P.C. Olivetti.**

Quest'anno [redacted] la prima volta sono stati riservati degli **stands ai concessionari sistemi della Olivetti.**

Si tratta di un allestimento [redacted] riservato **a nove concessionari che sono stati scelti quali rappresentanti della organizzazione [redacted] di vendita**, a testimonianze, nei confronti degli operatori economici, della importanza [redacted] il concessionario Olivetti [redacted] [redacted] l'azienda in termini [redacted] rappresentatività, di immagine e [redacted] rilevanza [redacted].

A rappresentare il Piemonte è [redacted] scelta la Concessionaria Si[redacted] [redacted] Gestione di Cuneo, SO.GE.SI. S.R.L. C.so Nizza n. 68, che [redacted] [redacted] [redacted] ha saputo conquistare [redacted] mercato [redacted] [redacted] posizione [redacted] indubbia preminenza.

Le SO.GE.SI. [redacted] una organizzazione commerciale che si occupa di [redacted], assistenza tecnica, programmazione.

E' [redacted] chiamata dalla [redacted] [redacted] SMAU per presen[redacted] i suoi programmi [redacted] [redacted] [redacted].

Le concessioni sistemi [redacted] gestione [redacted] [redacted] strutture, che [redacted] Società di Ivrea ha [redacted] nel momento in cui ha deciso [redacted] affrontare il mercato in modo dinamico, formate [redacted] specialisti che dopo aver fatto esperienza nei centri Olivetti sono scelti per passare in queste organizzazioni che devono fronteggiare l'avanzata delle case straniere in Italia.

L'Amministratore della SO.GE.SI. afferma che il Personal M24 è una macchina perfettamente adeguata agli standard di mercato, con caratteristiche superiori rispetto a quelle [redacted] erano considerate al top [redacted] settore.

Il microprocessore **è un INTEL [redacted]6** mentre può avere come sistemi operativi **MS-DOS della Microsoft, il Concurrent CP/M [redacted] Digital Research, UCSD [redacted] SYSTEM e il PCOS Olivetti.**

I linguaggi Basic compilato, [redacted] interpreter, Cobol, Pascal, Fortran, C Language, A[redacted]

Le [redacted] è già pronta per questa nuova [redacted]da ed [redacted] [redacted] gli operatori che desiderano andare allo [redacted] di richiedere il biglietto di [redacted] telefonando [redacted] 56070 [redacted] Cuneo.

PALLONE ELASTICO - Qualificate Atpe, Caraglio, Sanstefanese e Albese

Nel campionato [redacted] «cadetti» [redacted] c'è bisogno di spareggi

ALBA — Tutto [redacted] [redacted]za bisogno di ulteriori spareggi nel campionato di serie B di pallone [redacted] Anche l'Atpe [redacted] Vallerana si [redacted] qualificata [redacted] le [redacted] insieme con la Cassa Rurale di Caraglio, la Sanstefanese Agriful, l'Albese Cassa Rurale di Vezza che avevano già in anticipo conquistato il diritto a lottare per la serie A.

L'Atpe (Rinaldi, Muratore) ha [redacted] [redacted] [redacted] della qualificazione vincendo per 11-10 l'incontro del Mermet con l'Albese (Voglino-Avidano) ma sulla partita gravano pesanti sospetti. [redacted] formazione [redacted] di [redacted] era andata al riposo sul punteggio di 9-1 poi alla ripresa del gioco è inspiegabilmente crollata consentendo agli avversari un'insperata rimonta. [redacted] punteggio [redacted] 10-8 in suo favore Voglino è anche uscito [redacted] campo [redacted] un malanno [redacted] che non doveva essere [redacted] grande entità se il giocatore ha potuto [redacted] portato in panchina il giorno successivo come riserva [redacted] Bertola.

La vittoria dell'Atpe ha [redacted] inutile il successo del Bardino (Balestra-Gili 1) sull'Eda (Aschiero-Prestia) per 11-6.

[redacted] altri risultati dell'ultima giornata: Subalpina (Viglione-Sardi), Cortemilia (Porro-Abbate) 2-11; Caragliese (Alme-Musso), Sanstefanese (Grasso-Billia) 11-8. Ha riposato il Priocca.

Classifica finale: Caragliese punti 14; Sanstefanese 12; Albese e Atpe 10; Bardino [redacted] Cortemilia 8; Eda 5; Priocca 3; Subalpina 0.

[redacted] [redacted] è concluso anche il campionato di serie C di pallone elastico. Si sono qualificate per le semifinali Caragliese e Juventus Imperia nel girone A, Neive ed Assicurazioni Card di Castagnole Lanze nel girone B.

Questi i risultati dell'ultima giornata. [redacted] girone A Spec-Caragliese 3-11, Pro Paschese-Pro Loco Pontinvrea 11-0 per forfait; Taranasca-Juventus 10-11. Rinviati gli incontri: Cortemilia-Calliese e Merlcar-Pro Loco Pietrabruna.

Nel girone B, Canalese-Treiso 11-5; Amici di Castelletto Molina-Neive 3-11; Assicurazioni Card-Atpe 11-0.

[redacted] [redacted] conclude questa [redacted] a Santo Stefano Belbo il secondo Trofeo Augusto [redacted]so [redacted] pallone elastico. [redacted]no di fronte [redacted] formazione dell'Iveco Amici di Castelletto Molina (Berruti-Rigo-Nada-Gola) e del Sanstefanese [redacted] Agriful (Balocco-Accigliaro-Blengio-Grasso).

La gara inizia alle 21.

g. a.

Ceva: [redacted] contro Balocco

CEVA — Domani sera, allo sferisterio «Ferro», si ritroveranno [redacted] fronte Balocco e Bertola, i due massimi protagonisti del campionato di [redacted] rie A. L'occasione è offerta dalla semifinale del Trofeo Minetti; l'inizio [redacted] 21.

Subalpina riceve la Canalese

CUNEO — «Subalpina-Cementi» e «Canalese-Musso macchine agricole» si affrontano questa sera (inizio [redacted] 21) per recuperare l'incontro rinviato sabato scorso. E' una partita che non può [redacted] molto ai fini della classifica, ma è egualmente importante, soprattutto per i cuneesi.

La società presieduta da Mario Bereno, infatti, sta già guardando alla prossima stagione e, d[redacted] decidere se confermare o meno la coppia Bruno Pavese-Augusto Arrigo.

(g. f.)

CICLISMO - Prestazioni dei cuneesi

Bosco (Racconigi) solo sul traguardo

CUNEO — Il ciclismo giovanile cuneese continua a mietere successi, domenica è stata la volta [redacted] Luca Bosco, portacolori della Jolly-plast di Racconigi, che si è imposto per distacco nella corsa per allievi [redacted] Cavagnolo, in provincia di Torino.

Il [redacted] della squadra racconigese è stato completato dal quinto posto di Livio Chiavassa. Buona anche la prova di Davide Perona (V.C. Esperia) che, decimo assoluto, si è aggiudicato definitivamente la challange «Gestetner», che tiene conto [redacted] tutti i piazzamenti ottenuti nella stagione sulle strade piemontesi.

Il ciclista di Verzuolo — che si è assicurato la vittoria anche nella speciale classifica del Gran premio della montagna — difenderà domenica prossima, insieme con il novarese Barale e il torinese Vonzo, i colori del Piemonte [redacted] «Coppa Adriana», prova di cronometro a squadre nazionale, in programma a Treviso.

E intanto un altro [redacted] racconigese si sta mettendo in bella evidenza tra i giovanissimi: è Paolo Porchietto, 10 anni, che quest'anno ha collezionato qualcosa come otto vittorie, quattro secondi e [redacted] quarto. Campione provinciale, il portacolori della Fattorie Osella (la stessa società per cui [redacted] Massimo Bonetti, altra [redacted] del ciclismo provinciale) si è classificato secondo nella prova regionale.

Ancora tra i mini-ciclisti c'è da segnalare la bella prova di Claudia Quaglia, «decenne terribile» del Gs Marco Botto-ciclì Astoggiano, quarta assoluta e prima delle ragazze in una corsa [redacted] cintura torinese.

p. p. l.

Mercoledì [redacted] settembre [redacted] 21,30 ad [redacted]
PIAZZA DEL PALIO
Gigi Fiume
presenta
VASCO [redacted]
in concerto
Prevendite
Asti
Torchio Dischi - Bar Cocchi
Casale Monferrato
Dischiland
Alba
Radio Alba
Acqui
Musica Bar di Dischi
Alessandria
Audiodisco Dischi - Caffè Aquila
Torino
Disco il Topo
Per informazioni e prevendita
allo 0141 966.165

ipifim
prestiti [redacted] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011 515.221 - 517.006
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

CAMALEO
STUDIO [redacted]
[redacted] S.S. [redacted]
[redacted] [redacted] DALMAZZO
GIOVEDI' 20 [redacted]
LISCIO
[redacted] BAGUTTI
VENERDI' 28 SETTEMBRE I NOMADI in concerto
DOMENICA 30 SETTEMBRE ILONA [redacted]
(Cicciolina)

LA STAMPA
Cronache di Cuneo

[redacted] AEREA PIEMONTESE
16-23 settembre 1984

Domanda: G.12, G.212, G.48, G.59, G.91, G.222, chi è il progettista?

Risposta: ....

Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....
Città ....
Telef. ....

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

Da giovedì 13 a domenica 23 settembre, La Stampa (Edizione di Cuneo) pubblicherà ogni giorno (escluso il lunedì) un tagliando con una domanda inerente l'aviazione cui i lettori potranno rispon[redacted]re tramite il tagliando stesso, compilato con i dati anagrafici.

I tagliandi dovranno essere ritagliati e spediti a:

- La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - Via Marenco 32 — 10126 Torino.
- Redazione La Stampa di Cuneo, [redacted] [redacted] Settembre, 39 Cuneo.
- Aeroporto di Cuneo Levaldigi.

Fra tutti coloro che [redacted] risposto [redacted] [redacted] [redacted] ed avranno fatto pervenire il tagliando entro martedì 25 settembre, saranno estratti a sorte i seguenti premi:

- dal primo al 5° estratto verrà ad ognuno 2 biglietti aerei; ai primi 2 Torino-Na[redacted] agli altri 3 Torino-Roma
- dal 6° al 15° un libro su Le Frecce Tricolore
- dal 16° al 18° un libro dell'Aviazione Leggera più due biglietti per un volo turistico all'aeroporto Levaldigi di Cuneo
- dal 19° al 21° un libro dell'Aviazione Leggera più due biglietti per un volo in Mongolfiera all'Aeroporto Levaldigi di Cuneo

1) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
2) I vincitori [redacted] informati mediante comunicazione al proprio domicilio e tramite pubblicazione sul giornale La Stampa.
3) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simili, così come si intendono esclusi dalla partecipa[redacted] i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro famigliari.

Domenica a Levaldigi confronto di velocità pura sui mille metri

[redacted] Alfa Romeo-Spitfire

La Casa milanese presenterà il modello «159» che usarono Fangio e Farina - Il programma

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — [redacted] molta [redacted]sa all'aeroporto «Città di Cuneo» [redacted] Levaldigi per l'arrivo delle Frecce Tricolori, ma anche e soprattutto per [redacted] superasfida sui mille metri tra l'Alfa Romeo 159, un modello formula costruito all'inizio degli Anni Cinquanta e portato in pista da piloti del calibro di Fangio e Farina, e lo Spitfire MK VIII. Vincerà l'Alfa? O [redacted] Spitfire lascerà la vettura [redacted] polvere? Secondo gli esperti la «159» non è da sottovalutare. Costruita con otto cilindri [redacted] linea sprigiona una potenza di [redacted] cavalli a [redacted] giri ed è in grado di toccare la velocità massima di [redacted] chilometri all'ora. Ne vennero costruiti quattro esemplari [redacted] [redacted] [redacted] questi sarà in pista [redacted] a Levaldigi.

Ma vediamo in dettaglio il programma di questa 6ª Settimana aerea che ha [redacted] il via domenica con voli turistici e di prova e lancio di paracadutisti. Domenica mattina s'inizierà con il raduno di [redacted] Special e [redacted] [redacted] [redacted] ve[redacted] su piloni «Falco Club». Sempre in mattinata si terrà il raduno internazionale [redacted] mongolfiere per premiare quella che è la prima e l'unica scuola italiana della specialità.

Paracadutisti civili [redacted]ll' [redacted] Club Provincia Granda e i famosi «Falchi blu» dell'aeronautica militare inizieranno i lanci alle 14 usando i [redacted] [redacted]ll'Aeritalia. Subito dopo presentazione e dimostrazione [redacted] Aeritalia, Aermacchi, Citation, Gulfstream Aerospace, Lear Jet, Partenavia, Piaggio e Siai Marchetti. Saranno poi gli A. 109, o S.M. 1019 dell'aviazione leggera dell'Esercito e gli A 109 [redacted] Carabinieri a simulare interventi [redacted] pericolosi [redacted] il recupero di vittime e [redacted] l'inseguimento e l'intercettazione di latitanti.

Toccherà poi ai piloti acrobatici soliti, i «temerari del cielo»: Purpura con il [redacted] Special S2A, Dallan con [redacted] Cap 21, Colangelo con l'EA230 Laser, Cillario con il Cap 21, Charollais con lo Zlin 50 e Anselmo con lo Zlin 526. Intanto verrà aperta [redacted] mostra degli aerei [redacted] Spitfire MK VIII, Triplano Fokker e Fiat G 46. Lo Spitfire venne usato nell'ultimo conflitto mondiale dalla Raf. E' un [redacted] molto leggero e maneggevole, che serviva per i piloti da caccia e per le scorte ai bombardieri, troppo pesanti per sosta[redacted] frontalmente qualsiasi attacco. Molto veloce anche in fase di decollo, l'MK VIII si batterà [redacted] a fianco dell'Alfa 159 per il primato assoluto della velocità pura.

Dopo l'attesa sfida sarà la [redacted] delle pattuglie acrobatiche [redacted] civili. A [redacted]digi sono attesi [redacted] italiani dell'Alpi Eagles Retequattro con 4 SF 260 e i francesi Les Apaches Lindbergh Flying Team [redacted] 8 SF 260. La [redacted] Settimana aerea piemontese si concluderà con l'esibizione, sempre [redacted] grande effetto, della pattuglia acrobatica italiana «Frecce Tricolori» con dieci [redacted] 339, che atterreranno già [redacted]lato sui 1500 metri della pista di Levaldigi, e della pattuglia acrobatica inglese della Raf «Red Arrows».

Fiorenzo Panero

L'Alfa Romeo «159» che sfiderà sui mille metri il caccia Spitfire

NUOVA A112
FINO AL 30 SETTEMBRE!

all' AUTOSTILE s.r.l.
E' SEMPRE UN «FENOMENO» DI CONVENIENZA
500.000 *di sconto*
700.000 *minima quota contanti*
40% *di risparmio interessi per acquisto rateale*
A112 «CONVENIENZA»: E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DI AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI
ALBA Sede corso Europa n. 138 - Tel. 0173 681.241/42
[redacted] Esposizione via Cuneo n. 62 - Tel. 0172 43.634

Riunione a Roma

Italsider vigilia molto tesa

Domani altro vertice su Cornigliano

GENOVA — Domani mattina a Roma è prevista la prima riunione «decisiva» per l'avvenire dell'Italsider di Genova. Siederanno al medesimo tavolo governo, sindacati, imprenditori privati (in particolare i potenziali acquirenti della roiddetta «area a caldo» dello stabilimento di Cornigliano).

A Genova è un clima di tensione. Mai una «vigilia» ha tanto preoccupato categorie di lavoratori e, di riflesso, un'intera città. Nei giorni scorsi, la direzione dell'azienda siderurgica di Stato ha fatto cautamente sapere che, nella prospettiva di realizzare la «divisione» materiale dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano una buona parte dei dipendenti potrebbero essere collocati provvisoriamente in ferie. In effetti, i mesi si lavora in tempi e ritmi ridotti su circa [illegible] dipendenti soltanto 1500 lavorano a pieno ritmo.

La «divisione» dei settori dell'area «a freddo» e a «caldo» è una sorta di «muro» che separerà i reparti si rende comunque necessaria. È quasi certo che dal primo gennaio 1985 scatterà la produzione della «Cogea», la società privata che dovrebbe subentrare alla Finsider in larga parte.

Gli interventi, non [illegible] d'impiantistica, ma anche strettamente «edilizi» e di servizio non [illegible], anche se ridotti al minimo, trascurabili. Ma a questo punto è subentrata una sorta di ostilità e di diffidenza da parte sindacale e dei dipendenti in generale. Infatti l'Fim e il consiglio di fabbrica non intendono accettare la decisione delle ferie provvisorie, prima [illegible] siano giunte [illegible] Roma tutte le garanzie per la continuità della produzione siderurgica e soprattutto [illegible] mantenuti, nei limiti del possibile, buoni livelli occupazionali.

Quindi, si comincerà a trattare [illegible] le armi al piede», come ha commentato ironicamente ieri mattina [illegible] dirigente sindacale di Cornigliano.

Indubbiamente, le questioni sul tappeto [illegible] molte. Riguarderanno in primo luogo l'assetto della Cogea, [illegible] quale pare abbia rinunciato definitivamente il presidente della Confindustria Lucchini, [illegible] sollecitato a «entrare nella cordata» dagli stessi dirigenti nazionali dell'Fim.

Non è però escluso che altri privati [illegible] aggiungersi all'attuale gruppo dei bresciani, guidato da Riva, il maggior azionista. Infine, anche se nei giorni scorsi si sono avute ampie assicurazioni in proposito, dovranno essere risolte le questioni finanziarie relative al finanziamenti per gli impianti [illegible] battuti e per gli impianti invece ricostruiti. Dovranno essere anche fissati i limiti [illegible] livelli occupazionali delle nuova società.

p. l.

Si apre domani a Camogli il Festival del film subacqueo

Sul set protagonista è il mare

Quaranta pellicole in concorso nei formati 8 e [illegible] millimetri - Riconoscimenti per il miglior soggetto ecologico e turistico - Una [illegible] e un annullo filatelico - Sabato un dibattito [illegible] il ministro Biondi

CAMOGLI — Con l'apertura alle 9 alle 14, dell'ufficio postale installato presso l'Acquario Ittrenico nel castello [illegible] Dragonara, s'inizia domani il ricco programma del primo Festival internazionale del film subacqueo, che si concluderà domenica sera. Alla manifestazione dedicata alla cinematografia subacquea è abbinata la quarta giornata pro ecologia - terza mostra filatelica «Mare», organizzata dall'Azienda di Soggiorno in collaborazione con il circolo filatelico «Golfo Paradiso».

L'ufficio postale dell'Acquario apporrà un annullo speciale raffigurante un subacqueo con cinepresa, [illegible] cornice e la statua del Cristo degli Abissi che si trova sui fondali di San Fruttuoso. Domani pomeriggio, con inizio alle 15, [illegible] proiettati al Lido [illegible] Garibaldi i film fuori concorso, «omaggio» del Festival internazionale di Antibes, con il quale quello di Camogli è gemellato.

La seconda giornata, venerdì, s'inizierà [illegible] l'apertura [illegible] un [illegible] postale al teatro Sociale, che sarà dotato dell'annullo speciale della [illegible] filatelica, raffigurante il veliero «Dittatore Garibaldi». Si dice che di questo brigantino, di proprietà dell'armatore camogliese Giovanni Razzetto, lo stesso Garibaldi possedesse due carati e il «Gabbiano corso». L'ufficio postale resterà aperto fino [illegible] 13; alle 14.30 il programma prevede la partenza [illegible] San Fruttuoso del primo esperimento di dispaccio postale per via subacquea. Sa[illegible] i carabinieri [illegible] Centro [illegible] di Genova [illegible] incaricarsi del trasporto per 4 miglia, sino al particolello, utilizzando un mezzo subacqueo a trazione elettrica, denominato «Acquaseppe» (compare sul terzo annullo speciale). L'arrivo del dispaccio è previsto alle 18, e mezz'ora dopo, al Teatro Sociale, si inaugurerà la Mostra filatelica (chiusura alle [illegible].

Alle 18, al cenobio dei Dogi, è in programma l'apertura ufficiale [illegible] Festival [illegible] film subacqueo, con [illegible] di [illegible] per i partecipanti. Sabato proseguirà la Mostra filatelica (10-22), mentre al pomeriggio è prevista una tavola ro[illegible]da al castello della Dragonara alla presenza del ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi.

Domenica, alle 10, riaprirà la Mostra filatelica, con premiazione al pomeriggio delle migliori raccolte a tema marino ed ecologico (alle 17) e la chiusura definitiva alle 22.

Al Lido, dove nelle giornate di venerdì e sabato saranno proiettati, a ingresso libero, i film in concorso (sono circa una quarantina tra [illegible] e [illegible] provenienti da tutto il mondo), si procederà ufficialmente [illegible] domenica mattina, alle 11, alla premiazione. Sono in palio sei premi, suddivisi tra i due formati, che saranno conferiti al miglior film in assoluto (Premio «Cristo degli Abissi»), al miglior [illegible] con tema ecologico e al miglior film con tema turistico; sono inoltre previsti altri [illegible] speciali.

Le opere premiate saranno proiettate all'aperto, alle 21 [illegible] domenica, sulla piazzetta del Porticciolo (al Lido in caso [illegible] maltempo). Durante le giornate della manifestazione la Lega navale italiana allestirà [illegible] mostra di modelli nelle sale [illegible] piazza Colombo. Il Festival del film subacqueo è patrocinato [illegible] ministeri al Turismo e all'Ecologia, Alitalia, Finmare, Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia, Regione e Provincia.

a. pi.

E' pronto il progetto della bretella di Voltri

[illegible] — Nel corso [illegible] colloqui, avvenuti la scorsa settimana, tra [illegible] enti locali liguri e il ministro dei Trasporti Signorile, s'è appreso che ha fatto un passo avanti la pratica relativa alla «bretella» autostradale che dovrebbe collegare lo svincolo di Voltri sulla Genova-Savona a Rivarolo.

Il progetto, a [illegible] della società «Autostrade» dell'Iri, è completato ed è stato presentato ieri mattina all'assessore all'Urbanistica e vicepresidente della giunta regionale [illegible]acomo Gualco. La «bretella», che comporterà d'una decina di viadotti, sarà lunga 11 chilometri circa.

(p. l.)

Anche il postino arriva sott'acqua

CAMOGLI — Appuntamento [illegible] riserva anche per gli appassionati [illegible] filatelia venerdì al festival internazionale [illegible] del film subacqueo. [illegible] è prima volta infatti [illegible] realizzato un esperimento di trasporto subacqueo della corrispondenza. Protagonisti i carabinieri del Centro subacqueo [illegible] Genova Voltri e un originale mezzo denominato «Acquaseppe».

È un vero e proprio motoscafo subacqueo molto simile [illegible] celebri «maiali» usati dalla Marina militare nel secondo conflitto mondiale per penetrare nei porti nemici. E' [illegible] da un motore elettrico. I carabinieri del nucleo subacqueo comandato dal capitano Gasperin prenderanno in consegna un dispaccio, autorizzato dall'amministrazione postale e [illegible] Fruttuoso [illegible] termine della cerimonia d'incoronazione del Cristo degli abissi e lo trasporteranno in immersione a una profondità di 10 metri a Camogli. Sott'acqua [illegible] si svolgerà una vera e propria staffetta [illegible] cui si alterneranno cinque coppie di carabinieri.

Questo «postino» degli abissi utilizzerà un contenitore per custodire il messaggio durante il trasporto che rappresenta un'altra novità assoluta. È stato costruito per l'occasione da [illegible] ditta specializzata.

Per ricordare l'avvenimento gli appassionati di filatelia e i subacquei potranno consegnare lo speciale annullo postale che raffigura appunto il mezzo dei carabinieri che porta ben visibile il contenitore postale.

Polemiche sul progetto di raddoppio

Genova-Ventimiglia le Ferrovie replicano

Il costo di [illegible] miliardi giudicato poco credibile - Il tratto tra Loano e Albenga definito «funzionale» - No allo spostamento della stazione

SAVONA — Le «considerazioni» formulate dalla Direzione generale delle Ferrovie sul progetto di raddoppio con spostamento a monte [illegible] linea Genova-Ventimiglia nel tratto Finale-San Lorenzo al Mare occupano tre cartelle, in novanta righe si muovono consistenti critiche allo studio Rogano, dal nome del suo principale autore, e si avanza l'invito, diretto alle amministrazioni provinciali di Imperia e Savona promotrici dell'iniziativa, a riesaminare ed approfondire il progetto e ad effettuare una verifica tecnica e una valutazione aggiornata degli oneri finanziari.

A questo proposito, ed è l'unico [illegible] che si fa alla questione economica, la Direzione Generale delle Ferrovie sostiene che i notevoli costi indicati dai proponenti circa 530 miliardi «appaiono di massima sottostimati, già ai prezzi attuali».

Il parere piuttosto negativo delle Ferrovie ha suscitato una reazione altrettanto negativa degli enti locali, presi tra Finale e San Lorenzo, i quali, assieme alle Province hanno ribadito l'esigenza di provvedere, in tempi rapidi allo spostamento [illegible] al raddoppio della linea seriamente il progetto contenuto dalle FF.SS. Ma quali i rilievi della Direzione generale?

Per quanto riguarda il tratto imperiese fra Andora e San Lorenzo al Mare, si sottolinea la necessità di modificare nell'andamento planoaltimetrico, in quanto il nuovo tracciato deve collegarsi al tratto in costruzione Ospedaletti-San Lorenzo. Si chiede anche un minore spostamento a monte specialmente in corrispondenza della stazione di Diano Marina che, secondo il progetto Rogano, risulta allontanata dall'attuale [illegible] quasi 2 km. Inoltre [illegible] accenna all'esigenza di studiare il collegamento della nuova stazione [illegible] Imperia al porto.

[illegible] articolate le osservazioni relative al tratto savonese da Finale ad Andora.

[illegible] prima «necessità» ribadita dalle Ferrovie è che non si deve [illegible] il [illegible] già a doppio [illegible] tra Loano ed Albenga in quanto «sufficientemente funzionale».

Per quanto riguarda la stazione di Albenga, spostata oltre [illegible] l'Autostrada dei Fiori, si afferma che non è né tecnicamente né economicamente giustificato dalle necessità delle ferrovie. «Non si vedrebbe alcun accelerament[illegible] della linea e sarebbero necessarie opere a sbancamenti profondi zino a [illegible] tri ed oltre». Infine [illegible] si [illegible] che si avrebbero pende[illegible] superiori a quelle attuali e peggiorerebbero il grado di prestazione della linea».

Dopo [illegible] «considerazioni» le ferrovie suggeriscono [illegible] prevedere una soluzione progettuale di raddoppio parzialmente in sede, che consenta il mantenimento [illegible] tratta Loano-Albenga e, in [illegible] sono, «più limitati spostamenti a monte, ove imposti [illegible] obiettivi ricadi e della edificazione».

a. a.

Agitazione a Genova degli autonomi

Sciopero per la mensa di stamane treni in [illegible]

GENOVA — Il segretario compartimentale di Genova della Federazione Autonoma Ferrovieri (Fisafs) ha indetto uno sciopero ad oltranza, a partire da stamane, del personale ferroviario interessato all'uso della mensa della stazione Principe. L'astensione dal lavoro interesserà 150 persone e potrebbe produrre forti ritardi o addirittura cancellazioni di alcuni treni, poiché si tratta di personale di macchina o dirigenti.

L'agitazione [illegible] sindacato autonomo prende avvio dalla chiusura per tre mesi della [illegible] di Principe, gestita dal dopolavoro ferroviario. Tale chiusura «ha procurato le legittime proteste del personale — spiega un comunicato della Fisafs — che non può consumare pasti caldi».

L'astensione dal lavoro si protrarrà sino a quando il problema non troverà una soluzione.

Chiavari: oggi incontro in Regione a Genova

Arriva la piattaforma davanti al cantiere?

CHIAVARI — Anche l'Italimpianti sarebbe favorevole alla realizzazione, davanti al Cantiere Navale Chiavari, di una piattaforma di alaggio e varo delle imbarcazioni. Una struttura ridotta nelle dimensioni (accoglierebbe yacht della lunghezza massima di 35 metri) ma pur sempre una piattaforma, proprio quella che il Comune, solo ormai contro tutti, continua a non voler accettare.

L'incarico all'Italimpianti è stato [illegible] da proprio dal Comune per cercare, insieme [illegible] alla Regione, di sbloccare la [illegible]situazione. Oggi l'assessore all'Industria di Chiavari Gozzi, quello regionale Trucco, i [illegible] Italimpianti e i responsabili del sindacato e [illegible] direzione del [illegible] si incontreranno [illegible] Regione per conoscere i dettagli del progetto.

Difficile prevedere le reazioni; finora si è soltanto una battuta da parte del direttore del cantiere, Attilio Repetti, che informato delle indiscrezioni sul progetto Italimpianti ha risposto: «Non [illegible] faremo certo [illegible] questione di pochi metri in più o in meno».

Ben diversa dovrebbe [illegible] invece la risposta del Comune che è sempre stato favorevole [illegible] [illegible] uno scalo androne, a una struttura cioè non impegnativa dal punto di vista ambientale, mentre ha sempre combattuto la piattaforma che ritiene potrebbe deturpare il paesaggio. Ribattono i dirigenti del Cnc: «Il cantiere è stato costruito proprio pensando ad una piattaforma. Non per niente il distacco tra la spiaggia ed il pontone di copertura è di oltre quattro metri; soltanto la piattaforma potrà consentire sicurezza [illegible] economicità di gestione».

Un parere questo che ha trovato molti enti [illegible] organismi favorevoli, tra gli [illegible] la terza sezione [illegible] Consiglio superiore [illegible] lavori pubblici di Roma che il 20 settembre dell'81 approvò sotto il profilo tecnico e operativo la costruzione del piazzale di lavoro e [illegible] darsena per complessivi cinquemila metri quadrati.

Una vertenza, questa, che sta andando avanti senza apprezzabili risultati da diversi anni. Nel frattempo i 37 operai ancora in forza al cantiere (le prospettive prevedevano occupazione per 135 persone) sono costati [illegible] miliardi in [illegible] integrazione.

Quanto alle caratteristiche ambientali della zona occidentale del litorale, dove sorge l'azienda, c'è chi sostiene che già la struttura [illegible] del cantiere, un enorme rapportione in cemento e metallo, le abbia compromesse. A questo punto soltanto la demolizione della struttura — o la sua [illegible] funzione — potrebbe giustificare la tesi della «bretella» a suo tempo rilanciata dal Comune.

m. f.

Battaglia in Consiglio comunale, il primo dopo la pausa estiva

Assunzioni, un caso a Chiavari

Il consigliere comunista Clemente ha criticato la giunta - Per il personale temporaneo né bandi né graduatorie

CHIAVARI — Primo Consiglio comunale a Chiavari dopo la lun[illegible] pausa estiva. Nessun cenno delle polemiche de-psi (che comunque continuano in modo sotterraneo), [illegible] scontro tra la giunta e l'opposizione comunista sull'annosa questione dell'assunzione di personale temporaneo (i cosiddetti novantisti) e le prestazioni d'opera.

Queste, secondo il consigliere Clemente, autore di una interpellanza che risale a diversi [illegible] fa, continuano con criteri di [illegible] clientelismo. Il Comune non fa né bandi pubblici né graduatorie mentre ricorre continuamente a provvedimenti urgenti.

«Se al traffico [illegible] un operaio e di un netturbino l'urgenza può anche esserci ma per un impiegato no», spiega Clemente. Secondo il consigliere comunista, l'interpellanza [illegible] un contenuto troppo serioso perché la [illegible] potesse discutere in aula ed è stata così dirottata [illegible] la commissione che l'ha esaminata senza la presenza del consigliere che l'aveva presentata. Di qui la polemica in Consiglio sanata ieri [illegible] una decisione salomonica: la questione tornerà in commissione. Clemente sarà chiamato a parlarne, infine si darà in Consiglio il resoconto della discussione.

La posizione comunista resta comunque intransigente e lo si è visto durante l'approvazione della prima ratifica all'ordine [illegible] giorno, un'assunzione provvisoria per tre geometri [illegible] all'Ufficio Casa (il censimento delle abitazioni dei Comune), del novembre scorso; effettuata [illegible] avviso pubblico e senza graduatoria.

I comunisti hanno votato [illegible], la giunta tramite l'[illegible] democristiano Donato, ha ribadito che si [illegible] di un provvedimento [illegible] d'urgenza e che la [illegible] comunale in questo caso permette l'assunzione temporanea senza ulteriori formalità.

Tra le altre decisioni prese [illegible] Consiglio comunale c'è la ripresa — ieri è stata approvata la relativa convenzione — del servizio di rimozione forzata degli autoveicoli in sosta vietata che [illegible] rilettuata dalla ditta Fesci e C. Rispetto a prima, oltre alla multa (12.000 lire), recuperare l'auto rimossa costerà meno [illegible] proprietario (25.000 lire contro le 50.000 di prima), ma il provvedimento, proprio per questo, sarà preso molto più frequentemente dai vigili urbani.

Due mutui — 180 milioni per [illegible] pavimentazione del parcheggio della stazione e 600 milioni per il proseguimento dei lavori del palazzo «ED», un ordine [illegible] giorno sulla Lanex (pci astenuto) ha concluso insieme ad una quarantina [illegible] ratifiche, verso mezzanotte, la seduta.

Marco Raffo

Si riprende a Bogliasco ed a Pieve

BOGLIASCO — L'attività amministrativa che era stata sospesa o ridotta durante l'estate sta riprendendo gradualmente nei vari Comuni del Golfo Paradiso.

A Bogliasco la giunta si è riunita nei giorni scorsi e il prossimo 28 settembre (la data è da confermare) il consiglio dovrebbe essere convocato per discutere vari argomenti, tra cui quel[illegible] dell'apertura del nuovo supermercato. Anche a Pieve Ligure il consiglio dovrebbe tornare a riunirsi venerdì 28 settembre.

(a. pi.)

Sestri si gemella con Santa Cruz

SESTRI LEVANTE — Una delegazione [illegible] amministratori di Santa Cruz, [illegible] cittadina fondata dagli emigrati rivani nell'800 in California, è [illegible] ieri a Sestri Levante per perfezionare le pratiche del gemellaggio [illegible] tra la città dei due mari e il centro statunitense.

Sestri che è già gemellata con la città francese [illegible] Dole, [illegible] Giura.

Gli esami sull'acqua di Recco

[illegible] — Dovrebbe essere comunicato nei prossimi giorni l'esito degli esami compiuti su alcuni prelievi di [illegible] qua effettuati [illegible] [illegible] Vastato e [illegible] due abitazioni dal funzionario di Recco della 17ª Usl di Portofino, Salvatore Ledda, a seguito delle lamentele e delle segnalazioni pervenute da parte dei cittadini.

OPERE D'ARTE DEL TIGULLIO STRAPPATE ALLE INGIURIE DEL TEMPO

All'antico santuario finiranno le razzie?

Allarmi anti-vandali a N. S. di Caravaggio

RAPALLO — Il 30 settembre, prima domenica successiva alla festività di San Michele, una messa verrà celebrata [illegible] di consuetudine al santuario di Nostra Signora di Caravaggio, che sorge a [illegible] metri sul monte Orsena, a cavallo [illegible] territori di Rapallo, Recco e Avegno.

Prima della prossima primavera, però non sarà possibile «inaugurare» la chiesa, dove un [illegible] formato da un centinaio di persone sta conducendo [illegible] tempo i lavori di restauro. L'occasione potrebbe essere fornita, a fine maggio, dalla celebrazione dell'Apparizione [illegible] Ma[illegible] di Caravaggio, a cui il santuario è dedicato.

«Ci sono ancora parecchi lavori [illegible] fare — dice il parroco di Santa Maria [illegible] Campo, don Gerolamo Noziglia — [illegible] gratuitto all'esterno. Durante il nubifragio del mese [illegible] un fulmine [illegible] è finalmente abbattuto sul campanile, danneggiandolo. Le riparazioni [illegible] già state compiute e stiamo provvedendo all'installazione di un parafulmine».

L'inaugurazione del santuario vedrà anche il trasferimento di due statue (della Madonna e di Santa Giovanna) che dal 1967, [illegible] seguito a gravi atti [illegible] vandalismo, sono conservate nella chiesa di Santa Maria del Campo. Il restauro ha infatti anche l'obiettivo [illegible] aumentare le opere di difesa della piccola chiesa, la cui vita è stata particolarmente travagliata e segnata da varie incursioni di vandali.

La storia del santuario è narrata dal parroco di Santa Maria in [illegible] piccolo volume che ripercorre [illegible] [illegible] fondamentali: l'edificazione del 1727 sulla base di un'antica cappella, i contratti del 1790 che portarono alla demolizione [illegible] ordinata dal Senato, la riedificazione del 1823, infine gli [illegible] di vandalismo degli anni più recenti e la speranza, che presto dovrebbe tramutarsi in realtà, [illegible] restauro e della riapertura del santuario.

a. pi.

Incendiato un furgone

CHIAVARI — [illegible] furgone carico di [illegible] è stato incendiato la notte scorsa in corso Dante, a Chiavari, dove il proprietario Gennaro Carotei, 47 anni, originario di Cirò Marina, l'aveva posteggiato.

Non [illegible] escludo, anzi, è una delle piste più battute, l'ipotesi dolosa. Il furgone, un Ford Transit, conteneva i mobili di casa di Carotei, che si apprestava [illegible] un trasloco.

Quell'oratorio è [illegible] gioiello

L'edificio, che sorge in località Santa Maria [illegible] Rapallo, ospita l'Arciconfraternita di Nostra Signora del Suffragio - Costruito nel '600, [illegible] stato restaurato

RAPALLO — In occasione della Natività di Maria Santissima, celebrata l'8 settembre, i componenti della Arciconfraternita [illegible] Nostra Signora [illegible] Suffragio hanno potuto [illegible] un sogno a lungo accarezzato, quello [illegible] accogliere i fedeli nel loro oratorio, che [illegible] in località Santa Maria, completamente restaurato, e di esporre arredi, suppellettili ed oggetti di culto di indubbio valore artistico [illegible] e [illegible] riportati alla loro primitiva bellezza grazie ad una sovvenzione [illegible] di recupero.

[illegible] tratta di un autentico patrimonio religioso e culturale [illegible] al suo splendore — dice con evidente orgoglio [illegible] il priore Remo Simonetti —. Erano tutti oggetti che [illegible] subito l'ingiuria del tempo e ne portavano chiara [illegible]: grazie all'opera disinteressata [illegible] e capace di Lorenzo Venturi e della moglie Anita sono stati completamente restaurati».

Lorenzo Venturi, dirigente bancario in pensione, e Anita Lombardi Venturi, accademici ripetutamente premiati a [illegible] di pittura in Italia ed all'estero, hanno operato ad esempio [illegible] attento recupero di un [illegible] crocefisso che risale presumibilmente [illegible] fine [illegible] Cinquecento. Anche i settecenteschi lampioni in legno sono stati ricomposti con pezzi autentici. Fra gli oggetti esposti che hanno attirato l'attenzione dei numerosissimi visitatori in occasione della festa della Natività (ma i membri della confraternita [illegible] cortesissimi e fanno visitare di [illegible] grado l'oratorio previo accordo) c'era la Domus [illegible] del 1627 che è stata riportata all'antico splendore mediante applicazioni in [illegible] zecchino. Ha notevole valore storico invece la bolla papale del [illegible] con la quale Urbano VIII concedeva particolari indulgenze ai componenti della confraternita.

«La nostra confraternita — spiega Mentore Campodonico — si è costituita agli inizi del XVII secolo allorché [illegible] gruppo di abitanti di Santa Maria del Campo concordò [illegible] la curia diocesana il [illegible] getto dell'edificio che avrebbe rappresentato il punto di riferimento per tutti i componenti della più associazione. Tra i momenti più difficili vissuti dalla confraternita ci sono sicuramente [illegible] anni della rivoluzione francese quando venne confiscato un crocefisso [illegible] argento; il governo napoleonico decretò addirittura la soppressione della nostra associazione».

L'oratorio, di semplice fattura, [illegible] su un piccolo poggio soprastante la chiesa parrocchiale di Santa Maria: fu eretto nel 1617. Anch'esso è stato recentemente oggetto, grazie all'apporto [illegible] un gruppo di giovani aderenti, di importanti lavori di consolidamento ed abbellimento.

a. b.

Raddoppiato l'impianto in Valpolcevera

Genova, appaltati lavori per il nuovo depuratore

GENOVA — Il Comune ha assegnato all'Italimpianti (Gruppo Iri-Finsider) il progetto generale e la realizzazione di completamento del depuratore della Valpolcevera, alla periferia Nord occidentale della città. Ad opera ultimata saranno serviti 250 mila abitanti conseguendo il risanamento igienico-ambientale della zona dove esistono anche numerosi stabilimenti industriali. Il valore della [illegible] è di circa trenta miliardi di lire.

Un primo stralcio del progetto, sempre realizzato dall'Italimpianti, è entrato in produzione nel 1980 con una potenzialità di 125 mila abitanti. In questi anni è proseguita la [illegible] rete fognaria [illegible] raccolta delle acque [illegible] della vallata che ha reso improrogabile il raddoppio [illegible] depuratore.

Come già sperimentato durante l'esercizio del primo stralcio, l'acqua oltre che disinquinata sarà resa idonea per il [illegible] in parte delle utenze industriali del Ponente [illegible] è infatti [illegible] che il depuratore ne [illegible] erogare oltre [illegible] litri al [illegible].

Sarà conseguentemente alleggerito l'impegno degli [illegible] quedotti cittadini, con maggiori disponibilità di acqua potabile per la città [illegible] da ricorrenti crisi idriche.

Il progetto prevede tra l'altro l'impiego di reagenti puro nei reattori biologici che potranno così [illegible] chimici e l'incorporazione delle polveri[illegible] fonti di rumore.

(Ansa)

«Chi cerca... trova», [illegible] un [illegible]
non occorre cercarlo... si trova ormai dovunque!
Vivi il tuo tempo: diventa
[illegible]

ISTA

L'ISTITUTO STUDI [illegible] AZIENDALI
attraverso l'organizzazione tecnica della

FAMILY COMPUTER

FAMILY COMPUTER

propone, limitatamente [illegible] un numero chiuso [illegible] partecipanti

UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO PRATICO E PERSONALIZZATO IN COBOL [illegible] BASIC

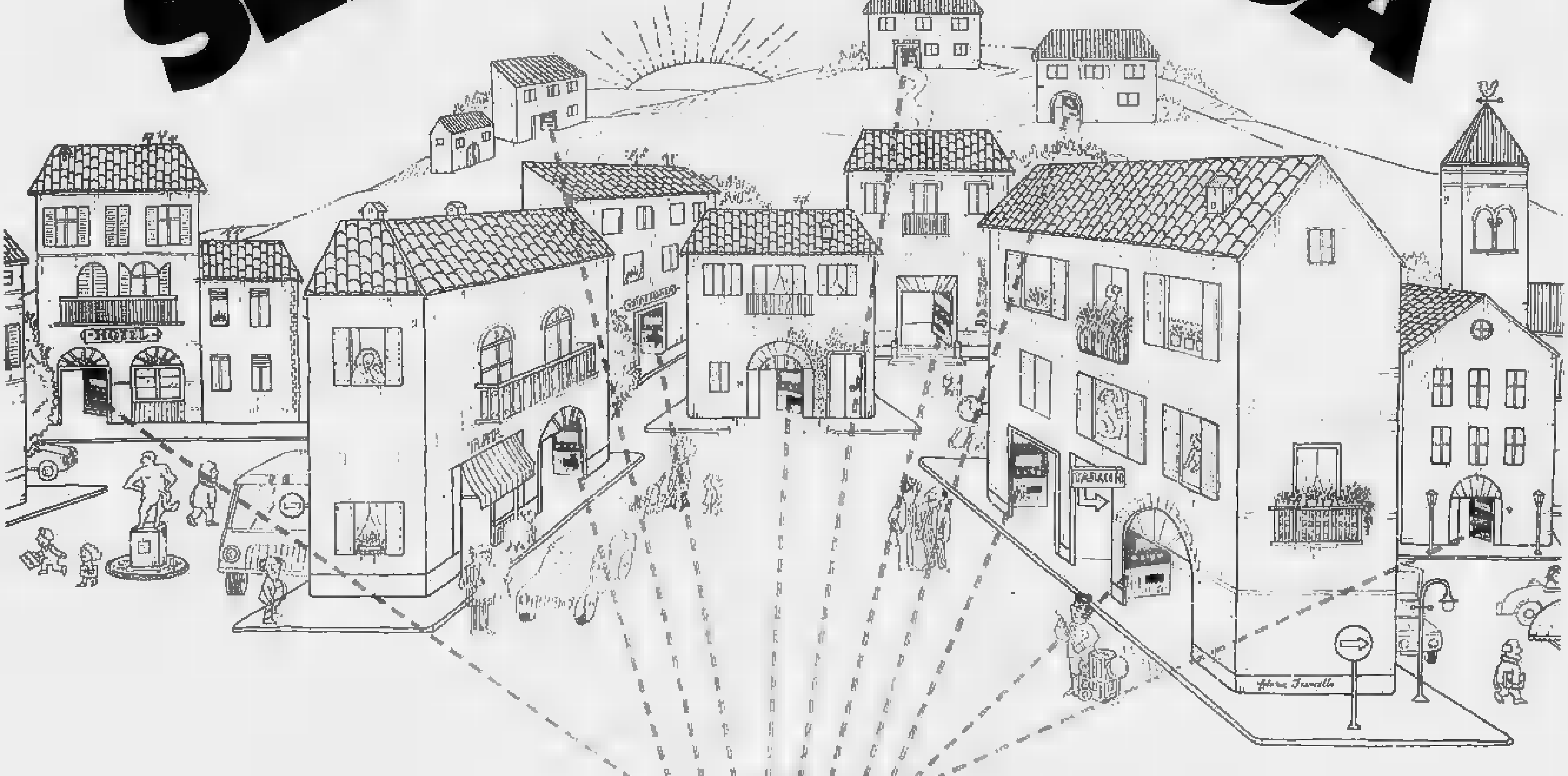
riservato a chi, entrando nel mondo del lavoro, vuole stare [illegible] passo con i tempi

DIREZIONE:
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700
AGENZIA:
IMPERIA - P.zza Bianchi [illegible] - tel. 0183/275415

Publipool

Riscaldamento e conti senza più sorprese con

SENTINEL CASA®



Centro operativo per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento.

Con Sentinel casa, il nuovo sistema computerizzato per il riscaldamento degli edifici, niente più sprechi [redacted] combustibile, niente più spese impreviste; interventi di manutenzione immediati, impianti di riscaldamento sotto controllo 24 ore su 24 e, soprattutto, un prezzo più conveniente senza l'incertezza dei conguagli di fine stagione. Sentinel [redacted] è una proposta Jacorossi. Una garanzia per una gestione moderna ed efficiente del Vostro impianto di riscaldamento. **JACOROSSI, Centro Servizi Energia AgipPetroli.**

® [redacted] DEPOSITATO

---

jacorossi Servizi e idee per l'energia.

FILIALI E CENTRI OPERATIVI:
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 4451945
AOSTA
Tel. (0165) [redacted]
ASTI
Tel. (0141) 271959
AVELLINO
Tel. (0825) 35570
BOLOGNA
ZOLA PREDOSA
Tel. (051) 775600/755204/755547
FROSINONE
Tel. (0775) 61083/81104
GENOVA
Tel. (010) 783971/2/3/4/5
NAPOLI
Tel. (081) 7[redacted]22
PADOVA
Tel. (049) 655422
PESCARA
Tel. (085) 52856 - [redacted]
RAVENNA
Tel. (0544) 421041
ROMA
Tel. (06) 549011
Telex JAC 680119
TORINO
Tel. (011) 8360357/8
TREVISO
Tel. (0422) 263342
VERCELLI
Tel. (0161) 53735
VICENZA
Tel. (0444) 565160

COMMISS[redacted] E AGENTI
ABRUZZO
TERMOTECNICA SERVIZI
PESCARA
Tel. (085) 73777
CAMPANIA
ALFA PETROLI
CASERTA
Tel. (0823[redacted]
325573
CENTRO [redacted]
AVELLINO
Tel. (0825) 30502
CUOMO GIOVANGIUSEPPE
ISCHIA PORTO (NA)
Tel. (081) 992868
LAMBERTI DOMENICO
CAVA DEI TIRRENI (SA)
Tel. (089) 46[redacted]
MARINARI GENNARO
MONTELLA (AV)
Tel. (0827) 61302
MAURIELLO ANTONIO
CALVIZZANO (NA)
Tel. (081) 7420708
RAUSEO NICOLA
LACEDONIA (AV)
Tel. (0827) 85005/85002
RICCIARDELLI ORLANDO
AVELLINO
Tel. (0825) 35587
SANNITICA [redacted]
Loc. Capodimonte/Lavoriera
Tel. (0824) 42609
EMILIA ROMAGNA
MORIGI & CROATTI
CERVIA (RA)
Tel. (0544) 987537
N.T.A. di Morigi & C.
RAVENNA
Tel. (0544) 422001
TERMOCARBOIL
BOLOGNA
Tel. (051) 264840/266480
FRIULI VENEZIA GIULIA
SORAMEL S.n.c.
CAMPOFORMIDO (UD)
Tel. (0432) 32360
LAZIO
DELTA PETROLI
ROMA
Tel. (06) 5912650/5911405
PETROLCASA S.r.l.
ROMA
Tel. (06) [redacted]
5790586
PETROLTERMO S.r.l.
ROMA
Tel. (06) 3270990/3273741
TAMBURRI S.p.A.
ROMA
Tel. (06) 4058641/213
LIGURIA
CENTRO CALOR SYSTEM
SAVONA
Tel. (019) 35004/29338/30685
PASTORINO & MURA
SAVONA
Tel. (019) 31682
PISANO V. e F. S.n.c.
GEN[redacted]
Tel. (010) 1017/2480/7204
RINALDI CESARE
S. SALVATORE DI COGORNO
Tel. (0185) 380481/2
SANREMO COMBUSTIBILI
SANREMO (IM)
Tel. (0184) 80355
TERMOPETROLI S.p.A.
ALBENGA (SV)
Tel. (0182) 540080/540087
LOMBARDIA
ANTARES PETROLI S.p.A.
CASNATE CON BERNATE (CO)
Tel. (031) 450361
BANANI F.lli S.n.c.
VOGHERA (PV)
Tel. (0383) 37100
BAGNARIA (PV)
Tel. (0383) 52118
CO.MI.VA. S.a.s.
SARONNO
Tel. (02) 9600040/9607748
FERRARIO & C. S.p.A.
MILANO
Tel. (02) 4124184/4163ua
PIEMONTE
CANAVESANA PETROLI S.r.l.
SCARMAGNO (TO)
Tel. (0125) 739152
CARBONAFTA CHIERESE S.n.c.
CHIERI (TO)
Tel. (011) 9472119
ENRICO VINCENZO
SCARMAGNO (TO)
Tel. (0125) 730152
O.G.R. RAPPRESENTANZA S.d.I.
TRIVERO (VC)
Tel. (015) 756413
PELAZZA GIOVANNI e C. S.n.c.
PIOBESI (TO)
Tel. [redacted]
PETROLSESIA
BORGO VERCELLI (VC)
Tel. (0161) 72210/72248
TERMOPETROLI
TORINO
Tel. (011) 6173449/6173...
VIGNALE SYSTEM
ALESSANDRIA
Tel. (0131) 65765/51980
TRENTINO ALTO ADIGE
DESALER CARBON
BOLZANO
[redacted] (0471) [redacted]
VENETO
BAREL GIUSEPPE E FIGLI S.n.c.
VITTORIO VENETO (TV)
Tel. (0438) 53415
BENETTI ALBERTO
ASIAGO (VI)
Tel. (0424) 62772
BERGAMIN COMBUSTIBILI
LORIA (TV)
Tel. (0423) 481367
BETTOLO F.lli
MONTEBELLUNA (TV)
Tel. (0423) 22831
CALOR DI XOMPERO
S. PIETRO MUSSOLINO (VI)
Tel. (0444) 687680
CASAGRANDE ENNIO
DOSSON DI CASIER (TV)
Tel. (0422) [redacted]
CORTIVO OSCAR
BASSANO DEL GRAPPA (VI)
Tel. (0424) 27578
[redacted]ESE ROMANO
CORNEDO VICENTINO (VI)
Tel. (0445) 951018
DUPRÈ F.lli
CARDIGIANO (VE)
Tel. (041) 44[redacted]
LORO F.lli S.p.A.
LONIGO (VI)
Tel. (0444) 831477
PASSUELLO F.lli S.a.s.
CALALZO DI CADORE (BL)
Tel. (0435) 4844
PETROLNORD COMBUSTIBILI S.r.l.
[redacted] (VI)
Tel. (0445) 670212
SANDRI-CALOR S.r.l.
SANDRIGO (VI)
Tel. (0444) [redacted]7
VE.CAR.OL.
CAVARZERE (VE)
Tel. (0426) 51051
VIERO GIUSEPPE
CAMPOSAMPIETRO (PD)
Tel. [redacted]/5790954
VOMA S.r.l.
VICENZA
Tel. (0444) 566.591

Parlano i primi soccorritori del protagonista della grande impresa

La traversata è finita a Cairo «Credevo girassero un film»

Isolina Berta, proprietaria di un ristorante a Montenotte: «Ho visto il pallone puntare contro le colline» - Giuseppe Berruti era in cerca di funghi: «Quell'uomo è uscito sorridendo aveva in mano una bottiglia di champagne: abbiamo brindato»

Savona. La mongolfiera sorvola alture di Quiliano. Nel riquadro Joe Kittinger, autore dell'impresa (foto G. Chiaramonti)

CAIRO — Gli abitanti di Montenotte sono stati testimoni di una impresa storica. Il primo uomo che ha compiuto la traversata atlantica solitaria a bordo di una mongolfiera ad elio è atterrato a pochi passi dalle loro case.

Racconta Isolina Berta titolare di un ristorante: *«Ho visto il pallone puntare velocemente contro le colline. Mi sono fatta il segno della croce. Poi sono arrivati gli elicotteri. Pensavo che fosse una troupe cinematografica. Quando ho visto il pallone afflosciarsi ho pensato che fosse successo qualcosa di grave».*

L'ha rassicurata un arzillo pensionato, Giuseppe Berruti, 72 anni, che era in cerca di funghi a pochi passi dal luogo dell'atterraggio. Racconta: *«Ho sentito prima i rumori degli elicotteri, poi il cielo è diventato scuro per l'ombra di quella macchina volante che si è posata dolcemente tra gli alberi. Sono corso vicino e ho visto quell'uomo uscire sorridendo con una bottiglia di champagne. L'ha stappata come fanno i campioni di formula uno e mi ha dato da bere».*

Anche cinque boscaioli minorenni, Diego Santacroce, Oscar e Gualtiero Geroso, Favento, Salvatore Francesco che su «Land Rover», si sono avvicinati alla navicella. Uno di loro parlava un po' l'inglese ed è stato avvicinato dal fratello trasvolatore, George Kittinger, sceso dall'elicottero d'appoggio, per soccorrere il fratello e avviare le operazioni di del pallone.

arrivati in località Cascinazzo mentre l'elicottero stava per trasportare a Nizza il pilota ferito leggermente a piede.

Poi è stata volta dei carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte che insieme con decine di ghi prendevano parte alle ricerche.

Quindi sono accorsi decine di curiosi. Il telo navicella già ripiegato. Il «Land Rover» cercava di trascinare navicella in vetroresina «ammaccata» in molti punti dopo l'impatto gli alberi e il terreno.

Per raggiungere località Cascinazzo è necessario percorrere uno sentiero che s interpica per oltre un chilometro in una fitta boscaglia. Nessuno degli abitanti Montenotte ha voluto rinunciare a vedere quello strano oggetto volante.

Joe Kittinger ha promesso che n Montenotte, non più in mongolfiera, per salutare i suoi primi soccorritori.

Gian Paolo Carlini

Sei membri del direttivo del pri sanremese si dimessi

Le divisioni dei repubblicani mettono in pericolo Pippione

Pare che all'origine dei contrasti vi siano problemi legati alle cariche, in particolare alla presidenza dell'Azienda, ceduta al pli - Nella preoccupa l'«effetto Revelli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Palazzo Bellevue c'è una maggioranza, ma gli scontenti molti. 26 Leo Pippione sta lavorando per smussare gli angoli del suo pentapartito «imperfetto». Per il momento il pal, che appoggia dall'esterno il nuovo governo, non costituisce il problema. Il partito del garofano, ha annunciato l'ex vice sindaco Bruno Marpresenterà la prima cambiale solo tra giorni. La nuova amministrazione per quella data dovrebbe votare sul futuro dare al casino: su gestione pubblica o privata.

Il neo sindaco Pippione deve invece risolvere in fretta gli attriti tra alti partener, trovare una «colla» nuova in grado di cementare sul serio i 22 consiglieri di maggioranza, bonificare mobili dei franchi tiratori. Ci riuscirà? tentando si possono avere risposte. Pippione pare determinato a non fallire.

Il pri, che guida la pattuglia dei convergenti, sta vivendo un momento estremamente delicato. parla addirittura di prossimo commissariamento della sezione sanremese. La maggioranza del direttivo dell'edera, infatti, ha rassegnato le dimissioni. tratta di membri su undici: Carlo Polatti, presidente (uscente) dell'Azienda di soggiorno, Giordano, Capponi, Contiglio, Lupi e Lorenzelli.

Le dimissioni, ufficialmente, motivate dal fatto che il direttivo decaduto già quasi anno. Altre circostanze, invece, indicherebbero una vera e propria «guerra» all'interno pri. Tra queste la data presentazione: perché dimettersi proprio nel momento cui per decollare amministrazione che ha soprattutto bisogno di tranquillità e non di polemiche e commissari? A Sanremo qualcuno comincia a vociferare che «la maggioranza Pippione» scivolerà sulla foglia dell'edera. Si dice che a diversi repubblicani sanremesi non andrebbero genio tre cose: la perdita dell'Azienda soggiorno, nel corso delle trattative favore del pli; scelta dell'indipendente Raffaele Canessa, quale leader pubblicano a Palazzo Bellevue; trovato carper il consigliere Ferraris, preferendogli il primo non eletti Produci.

Ferraris, Consiglio munale, sottolineato il dissenso dichiarando che «voterà secondo coscienza», altri suoi colleghi del pri, Fassola e Canessa, avvertiti.

«Non riesco a comprendere certi avvenimenti — ha commentato Pino Fassola — tutti gli accordi di maggioranza sono firmati suo tempo direttivo cittadino del pri. Alcune volte era presente anche il segretario provinciale Anselmi. Nella lista repubblicana c'erano 24 indipendenti su Canessa lo avevamo tra questi. Siamo stati i più votati. Siamo indipendenti, ma non è un problema iscriverci al partito. Sia però ben chiaro che nessuno dei vuole in chiesa a dispetto dei santi. Siamo professionisti seri e soprattutto vogliamo chiarezza».

Anche la è confusa. i franchi tiratori che hanno impedito al sindaco scudocrociato Pippione eletto prima consultazione. Anche qui gli scontenti sarebbero parecchi. Alcuni non avere ricevuto poltrone, altri per divergenze ideologiche di immagine. La dc, tra i diversi problemi che deve ancora risolvere al suo interno, ha quello del capogruppo consiliare. L'avvocato Revelli, che non ha ottenuto la carica di sindaco, ha rifiutato l'offerta. Alcuni suoi amici dicono che potrebbe addirittura dimettersi anche da consigliere comunale.

Roberto Basso

La prima riunione a Palazzo Bellevue

SANREMO — La giunta, di fatto, nasce oggi. Alle 17,30 i neo assessori si riuniranno per la prima volta a Palazzo Bellevue. Ci tutti, il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici Raffaele Canessa (pri), i democristiani Goya (Turismo), Bruno Gili (Urbanistica), Ninetta Bindoni (Patrimonio), Stefano Asseretto (Floricoltura), Gastone (Servizi sociali), il liberale Ulderico Saliceda (Finanze), il socialdemocratico Franco Solerio (Polizia amministrativa). «Si tratta di incontro informale — ha spiegato il sindaco Leo Pippione —. In effetti siamo tutti senza cariche. Solo domani mattina presterò giuramento davanti Prefetto di Imperia. La riunione giunta doveva avvenire domani pomeriggio. E' stata anticipata perché un assessore deve assentarsi per impegni presi in precedenza. Abbiamo così deciso vederci per perdere altro tempo. Oggi cercheremo di stabilire, l'altro, la periodicità delle sedute giunta. Prenderemo contatto con i diversi uffici, i funzionari».

Si parlerà anche della convocazione del prossimo Consiglio. Dai banchi dell'opposizione qualcuno ha dichiarato che sarebbe opportuno farne ogni giorni. I più moderati ne vorrebbero sei-all'anno: ogni due mesi.

Certamente le pratiche si sono accumulate. Pippione ha scritto sul suo taccuino già diversi problemi urgenti. Si tratta della risulta della costruenda ferrovia monte, che raprebbe più dove scaricare; del varo di piani zona; del rilascio di determinate licenze per il mercato fiori; di interventi nel settore dell'assistenza.

r. b.

Nelle zone colpite dal nubifragio si stila il bilancio dei gravi danni ai vigneti

Grandinata, i contadini chiedono aiuto

Imperia, che fare nei vigneti

IMPERIA — Un contadino di Dolceacqua tiene nel palmo della mano quel che resta di un grosso grappolo di Rossese: *«Dopo un lavoro, viene la tentazione di lasciare tutto. Avevamo già tolto le foglie, per permettere agli acini di prendere più sole». La grandinata di sabato ha ridotto a poltiglia quintali di uva «doc».*

In provincia Imperia si sta facendo una stima più precisa danni provocati dal nubifragio, che ammontano a diverse centinaia di milioni. I chicchi di ghiaccio, grandi come ciliege, hanno lasciato profonde ferite soprattutto in vigneti e uliveti. In proporzione minore si registrano danni ai fiori coltivati fuori serra.

I Comuni maggiormente colpiti sono stati dodici: Chiusanico, Aurigo, Caravonica, Vasia, Seborga, Vallebona, Perinaldo, San Biagio, Soldano, Camporosso e Dolceacqua. La grandine ha raggiunto in parte anche territorio Ventimiglia, nelle frazioni Trucco e Verrandi.

Comuni, ispettorato all'agricoltura e tutte le organizzazioni di categoria mobilitate per ottenere al più presto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. In un'interrogazione, presentata al ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, il parlamentare imperiese Mauro Torelli, pci, chiede *«di mettere in moto subito e di far procedere con rapidità i meccanismi di legge necessari».*

Aggiunge Torelli: *«Solo tale decreto, infatti, consente l'intervento con aiuti concreti alle aziende agricole danneggiate dalla grandine».*

Un'importante iniziativa rivolta viticoltori, è stata presa dalla Camera di Commercio di Imperia, in collaborazione con l'Ispettorato provinciale e con l'Istituto di viticoltura della facoltà agraria di Torino: gli esperti tenuto dei periodo stagionale e dello stadio vegetativo, consigliano di potare né tagliare i tralci, anche se gravemente danneggiati, di non concimare con sostanze azotate e di trattare al più presto con antiperonosporici.

Per i trattamenti riscono verderame, altre prodotti alternativi. Spiegano Camera Commercio: *«Questi interventi devono essere attuati con urgenza. Non possono recuperare l'uva colpita dalla grandine, ma tendono a salvaguardare la vitalità delle piante e l'attività della produzione '85».* In olivicoltura, oltre aver perso gran parte del raccolto, i contadini dovranno affrontare nuove spese potatura.

m. f.

Chiesta libertà per ragazzo che ferì la zia

SANREMO — L'avvocato Erino Lombardi di Sanremo ha presentato alla procura presso il Tribunale dei minori di Genova la richiesta di libertà provvisoria per Luigi Bruseo, il ragazzo di 17 anni di Taggia venerdì scorso dopo che aveva ferito con due coltellate la zia, Rosangela Beghello.

Il giovane si trova attualmente detenuto nel carcere di Boscomarengo, sotto l'accusa di tentato omicidio.

E' stato intanto rimandato, forse ad oggi o al più tardi a domani, l'interrogatorio della donna, ricoverata nel reparto chirurgia dell'ospedale di Sanremo. Le sue condizioni (la prognosi) è ancora riservata) hanno indotto gli investigatori a rinviare il colloquio.

(c. d.)

Ventimiglia: mobilitati i Comuni

VENTIMIGLIA — *Il «flagello bianco»* alcuni coltivatori della intemelia hanno definito la grandinata imprevista, abbattutasi sabato scorso nell'estremo Ponente ligure, durata più di un'ora e con grande violenza, arrecato seri danni ai raccolti, soprattutto ai vigneti. Il sindaco di Ventimiglia, Aldo Lorenzi, e quello di Soldano, Ermanno Tagliabue sollecitano gli agricoltori a presentare la segnalazione dei sinistri subiti, in modo che si possano eseguire immediatamente gli accertamenti per erogare le sovvenzioni in modo tempestivo e concreto.

Il sindaco della città di confine spiega: *«Ho già preso contatto con il prefetto d'Imperia, l'ispettorato provinciale dell'agricoltura e con la Regione, affinché gli aiuti siano immediati. E' sufficiente che coloro i quali siano stati danneggiati, presentino la segnalazione al comando dei vigili».*

Per Soldano sarà invece necessario presentare alla giunta comunale. Il comune di Camporosso che qualche mese è sede dell'unica condotta enotecnica regione ha preso un'iniziativa inedita: Aldo Rigola, uno dei promotori dell'organismo, spiega: «In collaborazione con l'Università di Torino, l'Ispettorato all'agricoltura, attraverso la Camera di commercio d'Imperia, la condotta enotecnica Camporosso è pronta a tutti i consigli e i suggerimenti affinché il raccolto del prossimo anno non venga compromesso. Per l'84, purtroppo, non è sono speranze di salvare i grappoli, ma i viticoltori sanno che una prospettiva per il futuro».

Difficile per ora stilare un bilancio dei danni: soltanto nei prossimi giorni potrà avere una panoramica più precisa della situazione.

t. m.

Un incendio ha distrutto la canonica di Giusvalla

GIUSVALLA — Un incendio di vaste dimensioni completamente distrutto ieri pomeriggio la canonica della parrocchia di San Matteo, in via Bovio a Giusvalla.

Le fiamme sono divampate 15 e state domate solo alle . Ad originare il focolaio è stato forse un corto circuito. E' la seconda volta, nel giro di pochi mesi, che si sviluppano incendi nella canonica. L'ultimo aveva distrutto il tetto della chiesa.

Sono in corso indagini da parte carabinieri Pontinvrea, vigili fuoco Savona e Cairo. (g. p. c.)

E' finita la fuga dei ragazzi di Carcare

CARCARE — E' finita ad Orvieto l'avventura di Massimo Cinti e Paolo Bonifacino. I due ragazzi fuggiti Carcare venerdì con una «Ritmo 75».

I due, che hanno solo 16 anni, sono stati presi in consegna dai carabinieri della cittadina umbra che hanno avvertito i colleghi di Carcare. Cercavano di raggiungere i nonni di Massimo che abitano appunto ad Orvieto.

Non particolari su i due siano stati rintracciati. Ieri appena avuta la conferma, i genitori ragazzi sono partiti diretti in Umbria. (g. p. c.)

Mossa psi indipendenti

L'angolo delle voci già molto affollato

SANREMO — *Basteranno i voti dell'attuale maggioranza, piuttosto malferma nelle sue prime vita, per togliere veramente la città dalla crisi in cui è caduta e ridare credibilità istituzioni? Domenica a Palazzo Bellevue scetticismo. Qualcuno profetizzato che «la giunta Pippione, sarà stroncata sul nascere, si scioglierà come neve al sole sul bilancio. La prossima primavera».*

Il consigliere socialista Bruno Conti, forse anche per mettere avanti, nel suo intervento ha lanciato un chiaro messaggio possibile alleanza ai 5 indipendenti Nuova Sanremo. «Con prudenza e gradualità — dello Conti — gli indipendenti possono trovare collocazione naturale dentro i partiti». Come dire che parte dei pri potrebbero aperte a Piero Parise e ai suoi amici di cordata. L'attuale pentapartito «imperfetto» potrebbe così avere, futuro, addirittura 27 voti su .

I più maliziosi hanno interpretato le parole consigliere Conti come «il possibile primo passo per

Carlo Conti

cambiare maggioranza a Palazzo Bellevue». I socialisti — si dice — da 2 passerebbero l'integrazione indipendenti a 7 consiglieri comunali e potrebbe varata maggioranza bicolore dc-psi. Ventisei voti su trenta.

«Due soli partiti — sottolineano gli scontenti — potrebbero governare meglio Sanremo. In cinque facile bisticciare».

r. b.

Svolta negativa nella battaglia per salvare la fabbrica

Varazze, sgomberati gli impianti è la condanna per il Cotonificio?

I telai venduti a un'azienda turca - Un industriale compra gli immobili?

VARAZZE — E' finita battaglia per la ripresa produttiva Cotonificio Ligure. Sembrerebbe proprio di sì. Oggi sono state completate le operazioni carico buone parte degli impianti fabbrica tessile. Gli che occupano il cantiere dal giorno del avvenuto il 25 maggio scorso, hanno osservato tristemente i tre Tir, con targa turca, portar via i telai industriali sui quali avrebbe dovuto avvenire il recupero della produzione, ferma ormai da anni.

La ditta che li ha venduti al Cotonificio, la «Galileo», Milano, non era stata pagata, e il tribunale Savona non potuto far altro che far riconsegnare i telai ai proprietari che li hanno immediatamente ceduti azienda turca.

Dice il giudice Vincenzo Perro: *«Sapevamo che l'operazione non sarebbe stata indolore per gli operai; abbiamo cercato di prepararli ad un fatto ormai inevitabile. Ci rendiamo conto dei significati, per il Cotonificio, perdere gli impianti».*

C'era una sola soluzione per evitare perdita dei telai: che un imprenditore subentrasse fabbrica, il Ma non è avvenuto. C'è qualcuno, forse un industriale piemontese, che ha intenzione ristrutturare le aree di via Piave, oltre agli immobili.

La crisi Cotonificio affonda le negli Anni 70. Cause della crisi una lunga serie di operazioni sbagliate, che aggravarono in modo irrimediabile la situazione finanziaria.

Un gruppo di operatori immobiliari aveva gli occhi sulle industriali, interessanti sotto il profilo edilizio. stati operai ed il consiglio di fabbrica a bloccare sul nascere l'operazione, che ha visto alla ribalta uomini politici ed amministratori di Varazze, oltre a imprenditori. Il progetto, messo a punto nell'81, parlava di un progetto edilizio, che comportava la copertura fiume Teiro, ed una grande lottizzazione, un insediamento considerato di medio livello.

I giudici che hanno portato a termine l'istruttoria sul Teardo, hanno sequestrato un'ingente quantità di documentazione relativa alle passate vicende del cotonificio più alle decisioni Comune in merito alle questioni immobiliari.

La Cisl di Savona ha tentato di strappare la fabbrica da una progressiva ed inarrestabile . Dice Roberto Grignolo: *«I fatti degli ultimi giorni hanno dato grave colpo alle residue speranze di recupero produttivo. Da parte nostra continueremo a lottare».*

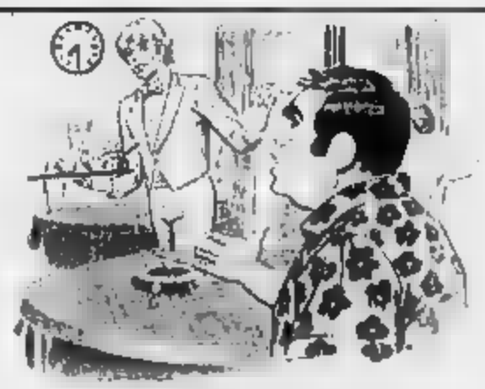
m. mi.

Un progetto per il mercato di Ventimiglia

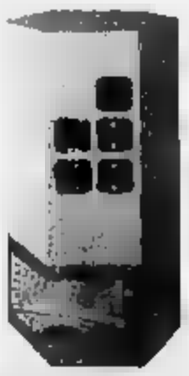
VENTIMIGLIA — La giunta di Ventimiglia si è riunita l'altra sera per deliberare alcuni problemi urgenti. Tra l'altro è deciso di affidare prof. Moretti di Genova, esperto di piano urbanistici, l'incarico redigere un progetto ridimensionato del mercato del venerdì che ha ormai assunto proporzioni gigantesche.

Nel contempo è stato affidato all'arch. Nicoli di Torino uno studio approfondito sulla viabilità. I due progetti saranno pronti fra paio di mesi. Da essi dipende se «il del venerdì» rimarrà nell'attuale sede, nel centro urbano; se ciò non possibile, forze politiche maggioranza sono decise a decentrarlo; non infatti concepibile che il traffico a Ventimiglia resti paralizzato un giorno la settimana.

(l. m.)



Non più persone in lista d'attesa.



Da oggi prima colazione non è più un problema. Il caffè, il the, la cioccolata, il latte possono avere in un attimo con Systemattino.

Zanussi ha creato per il Settore Turistico Alberghiero e per le Comunità queste apparecchiature, design gradevole e razionale, che in un attimo preparano ottime bevande calde.

Le apparecchiature linea SYSTEM saranno in funzione a scopo dimostrativo IDEAHOTEL dal 14 al 23 15,30-22,30 a SANREMO.

Zanussi Grandi Impianti

PER PROVINCE DI E SAVONA
CORRADO FIRPI

O: VIA P. AGOSTI 110 Tel. 83.952/3
ALBENGA: VIA PATRIOTI 125 Tel. 53.500
A: CORSO ITALIA 4/R Tel. 386.005

I. B. A.

CASTAGNONE & PIA

Castagnone Romano Pia Anselmo & C. s.n.c.
SANREMO - Via Z. Massa, 95 - Tel. 0184/83.580-83.589

ATTREZZATURE ALBERGHIERE - BAR

- ARREDAMENTI COMPLETI
- CELLE FRIGORIFERE
- BANCHI FRIGORIFERI
- FRIGORIFERI INDUSTRIALI
- BILANCE
- AFFETTATRICI
- TRITACARNE
- GRATTUGIE
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE
- FRIGGITRICI LA MINERVA

La [illegible] del Rapallo si assottiglia pericolosamente

Benzi è passato al Vado D'Agostino forse va via

Brogi ha chiesto rinforzi, [illegible] sembra che il presidente voglia accontentarlo - E' però probabile l'acquisto della pu[illegible] Melillo dalla Pro Vercelli

RAPALLO — Mario Benzi, 23 anni, dopo aver indossato per [illegible] stagioni [illegible] del Rapallo, è passato [illegible] Vado: il giocatore [illegible] ricevuto l'altra sera la metà [illegible] cartellino, quella di proprietà della società bianconera, e si è trasferito con entusiasmo nel sodalizio del Ponente dove ritrova Bodini, Gulli e Giribaldi che fino [illegible] scorso maggio sono stati suoi [illegible] pagni nelle file del Rapallo.

La notizia non ha certo rallegrato gli ambienti sportivi rapallesi: i tifosi per il giovane mediano avevano un vero e proprio debole. Sono sempre piaciuti infatti il suo dinamismo instancabile e la sua generosità. Era, assieme [illegible] baldi, uno di quegli elementi umili, silenziosi, ma estremamente redditizi, che tutti gli allenatori vorrebbero avere in squadra.

Brogi non [illegible] certo fatto salti di gioia quando gli è stata comunicata la notizia. Anche il presidente Pugliese [illegible] detto molto dispiaciuto della partenza [illegible] nzi. «Era un giocatore esemplare, [illegible] gran bravo ragazzo — ha detto il massimo dirigente rapallese —. *L'operazione, dal punto di vista economico, per noi è stata sicuramente vantaggiosa, perdiamo però un elemento molto generoso*».

Il promettente Benzi

Benzi, comunque, fin dai primi giorni della preparazione aveva manifestato il desiderio di andarsene: «*Nel Rapallo ho incontrato delle persone veramente oneste come il presidente Pugliese, l'errore è stato — ha spiegato il giocatore —. Però è molto difficile vivere in quell'ambiente: vogliono tutti fare i presidenti, i direttori sportivi e gli allenatori. In campo, poi, [illegible] sente dire di tutto*».

Il posto di Benzi nello schieramento bianconero dovrebbe [illegible] preso [illegible] Panizzolo: Brogi potrebbe però anche [illegible] arretramento di Paolini.

L'allenatore bianconero lunedì [illegible] si è visto con Pugliese, Oneti, Schimmenti e Sacco: insieme hanno analizzato a fondo questo momento di malessere della squadra che coincide con prestazioni non certo all'altezza della fama dei giocatori schierati. Si sa che Brogi ha chiesto al presidente altri rinforzi: un difensore, un incontrista ed una punta. Pugliese ed i componenti del consiglio di presidenza ritengono invece che la «rosa» sia sufficientemente ampia, tenuto conto che il fluidificante Bolgiani si è messo finalmente a disposizione del tecnico bianconero e che [illegible] Melillo, schierato per [illegible] prima volta nell'amichevole con la Cairese, ha una [illegible] voglia [illegible] tornare a calcare con assiduità i campi di gioco.

Dovrebbe invece arrivare un altro [illegible] si parla con molta insistenza del bravo Cesare Melillo, [illegible] anni, uno degli artefici [illegible] promozione in C2 della Pro Vercelli.

«*Melillo non verrebbe a costare molto* — afferma il presidente Pugliese —. *Il ragazzo ha fatto un discorso molto chiaro con noi: per trasferirsi a Rapallo non fa una questione di ingaggio, vuole però un posto di lavoro. In questo senso potremmo anche soddisfarlo. A quanto mi hanno detto i miei collaboratori l'operazione non presenterebbe grosse difficoltà*».

[illegible] Melillo si andrebbe ad affiancare nel reparto avanzato a gente come D'Agostino e Petrini: il suo arrivo confermerebbe in [illegible] certo senso le voci che vogliono sul piede di partenza Vincenzo D'Agostino, vicecannoniere nella scorsa stagione [illegible] girone [illegible] con 14 reti: sembra infatti che l'attaccante (sicuramente il più forte che [illegible] avuto il Rapallo da molti anni a questa parte) e l'allenatore Brogi non vadano troppo d'accordo.

Stefano Bonati

Il presidente dimissionario della Fabbrica in Pelle si difende

Epis: «Non sono fuggito»

«Ho deciso di lasciare il basket per motivi personali, [illegible] la società è sana e probabilmente ho già trovato [illegible] successore [illegible] uno sponsor» - Le atlete accetteranno gli inevitabili sacrifici che dovranno affrontare? - Il Comune [illegible] garantito il suo appoggio perché [illegible] squadra [illegible] smobiliti

RAPALLO — *Luigi Epis, funzionario con mansioni di[illegible] di una grossa compagnia di assicurazioni, è di questi tempi l'uomo più chiacchierato di Rapallo, almeno negli ambienti sportivi. Epis dopo quattro anni alla guida della Fabbrica in Pelle, la più importante società di pallacanestro della Liguria (milita nella serie A 2 femminile), ha deciso di passare [illegible] mano.*

«So che molti si sono stupiti di questa mia decisione, naturale quando [illegible] mancano pochi giorni all'inizio del campionato — *dice Epis* —. Sono costretto ad abbandonare per tutta una serie [illegible] motivi, [illegible] ultima la salute: mentre ero in vacanza sono stato colto da un [illegible] lore. I medici mi hanno trovato molto affaticato e mi hanno consigliato una [illegible] più tranquilla; e coi si sono espressi i miei familiari. I motivi [illegible] mia rinuncia ovviamente [illegible] si fermano [illegible]: devo aggiungere che [illegible] sono sempre trovato da solo [illegible] mandare avanti una società che nel basket rappresenta ad [illegible] livello la [illegible] regione. Mi sono rivolto a molti per avere [illegible] finanziario, pochissimi mi hanno risposto in maniera positiva. Tutti questi fattori si sono sommati e mi hanno indotto a rinunciare alla carica [illegible] presidente».

Rucy Vergiano, la forte giocatrice della Fabbrica in Pelle basket

*Luigi Epis è rimasto molto contrariato dalle voci che circolano in questi giorni a Rapallo. «Certe affermazioni devono [illegible] ridimensionate — *afferma* —, [illegible] ne vado lasciando una società pulita: chi subentrerà non si troverà alcun impegno sulle spalle se non quello della gestione corrente. La mia non è una fuga: in effetti posso dire che probabilmente c'è già un altro presidente pronto a [illegible] bentrarmi e che sto trattando [illegible] sponsor di assoluto affidamento in grado di ripagare in buona parte le spese di gestione. E non è detto che io lasci definitivamente l'ambiente: potrei rimanere accanto [illegible] gruppo con altre mansioni».

Epis, per [illegible]i di lavoro, non ha potuto recarsi ieri pomeriggio in palestra dove tutte le giocatrici ed i tecnici erano in attesa di qualche notizia che facesse [illegible] po' di luce nell'ingarbugliata e per molti versi drammatica situazione: c'era però Ombrizio Roncagliolo, assessore allo Sport del Comune di Rapallo, che ha invitato le ragazze a fare un piccolo sacrifico ed a continuare ad allenarsi, promettendo da parte sua e del sindaco Cordano il massimo impegno per garantire la partecipazione [illegible] squadra al campionato di A 2.

Le atlete biancoverdi hanno dovuto fare per il momento buon viso a cattivo gioco: ma si tratta di professioniste che non si accontentano certo di semplici parole. Sanno che se la società dovesse sfasciarsi si troverebbero automaticamente libere con la possibilità di sistemarsi in altre società: attendono ovviamente con molta impazienza notizie sul futuro di quella che, fino ad oggi, si chiama ancora Fabbrica in Pelle.

Tra i vari commenti raccolti in città, ecco quello di Mario Rapuzzi, il presidente per eccellenza, colui che per quattordici anni è stato al timone del [illegible] biancoverde: «Ho provato veramente un colpo al cuore quando [illegible] venuto a conoscenza [illegible] difficile situazione del Basket Rapallo. Purtroppo era fatale che si arrivasse a questi punti: occorreva una gestione oculata come quella che permise alla squadra di vincere il torneo di serie B e di disputare [illegible] il primo campionato di A 2 in maniera entusiasmante».

a. b.

Un Bogliasco senza campo

BOGLIASCO — Il Bogliasco si è [illegible] a lungo per ottenere la [illegible] del «Mugnaini» per la prima di campionato con il Cuoio Pelli ma non c'è stato nulla da fare: il tradizionale campo casalingo dei biancorossoazzurri, sottoposto in estate a lavori di rinnovamento, non è [illegible] pronto e il battesimo nell'interregionale avverrà sabato prossimo sul terreno del «Comunale» di Chiavari (ore 15), dove domenica si giocherà Entella-Poggibonsi. Perduta la battaglia per il campo i bogliaschini si sono rifatti vincendo quella dello sponsor: è stato inaugurato un rapporto di collaborazione con la «Rgr Tende da Sole» e la sponsorizzazione verrà ufficializzata oggi (ore 13) presso il locale «La Bruschetta» in via Barili a Genova. Stasera poi il Bogliasco sarà di scena al «Riboli» di Lavagna (ore 20,30) dove affronterà la Lavagnese in un incontro amichevole.

Dice il presidente Corrado Cagnoli: «*La sfida con i bianconeri giunge a quattro giorni dal campionato e potremo verificare lo stato [illegible] salute della squadra che è già apparsa convincente nella gara con il Genoa Primavera (3 a 1). Stasera [illegible] ci [illegible] gli infortunati Sciallero, De Leo, Atzori e Franco*».

a. c.

Domani [illegible] si assegna il titolo nel torneo dei quartieri savonesi

Oltreletimbro sfida piazzale Moroni nell'hockey finale senza pronostico

SAVONA — *Saranno Oltreletimbro Birolo Ferramenta e Piazzale Moroni Rettifica Savonese a giocarsi, domani sera alle 21,45, il titolo 1984 [illegible] torneo [illegible] hockey e sei giocatori «Quartieri Savonesi», che Liguria Mobilcasa e HC Savona organizzano al campo di via Buozzi [illegible] patrocinio del Comune [illegible] in collaborazione con La Stampa Cronache della Liguria.*

[illegible] ultime gare eliminatorie si sono disputate lunedì sera. Dovevano sancire le classifiche finali dei due gironi di qualificazione, determinando le protagoniste delle varie finali in programma rispettivamente dal 3° al 6° posto e appunto domani.

Nel primo incontro, l'Oltreletimbro Birolo ha staccato il biglietto per la finalissima battendo 4-2 il Savona Ponente Ferramenta Codazzi. Alla squadra «targata» Birolo necessitava un successo rotondo per superare, [illegible] caso di vittoria, il Villapiana Mobilcasa nella differenza reti.

Grandi emozioni [illegible] secondo incontro, che proponeva il Piazzale Moroni Rettifica Savonese e il Fornaci Boutique della Birra. Entrambe le squadre avevano due punti, e quindi la vincitrice del confronto diretto sarebbe stata il lasciapassare per la finalissima.

Fornaci subito in vantaggio grazie a Boraschi, ma immediata risposta del Piazzale Moroni grazie a Simonetti. Occasioni ancora per la squadra sponsorizzata [illegible] Rettifica Savonese, ma Addis e Orlando non riuscivano a [illegible] cretizzare. Nella ripresa, gran gioco ma anche nervosismo per l'alto posta in palio.

Espulsi Serra e Alberto Mito per proteste, e di nuovo Fornaci in vantaggio [illegible] Boraschi, al quale rispondeva Simonetti. A sei minuti dalla fine la rete decisiva: [illegible] siglava [illegible] contropiede Orlando, lanciato da Addis. Prima della fine, ancora un palo per il Piazzale Moroni, autore Accerbi.

I finalisti della formazione dell'Oltreletimbro Ferramenta Birolo. Da sinistra [illegible] piedi: Ivaldo, Zamboni, Minutili, uno dei dirigenti, Bruno Genovesi. Accosciati: Locatelli, Di Tonno, Macchi, Fracchia

La formazione del Villapiana Mobilcasa. Da sinistra in piedi: Borreani, Consiglio, Lagorio, Pisa, l'accompagnatore Bedini. Accosciati: l'allenatore Colla, Gianni Consiglio, Corci, Luccardi

Ieri sera, infatti, è calato il sipario anche sui minifornei giovanili abbinati al «Quartieri savonesi». Erano [illegible] protagonisti Savona-Torretta per le ultime e Savona-Amatori Officine rettifica per gli allievi. Oggi alle 20,45 si disputa la finale per il quinto e sesto posto tra Savona Ponente e Villetta Vini Ruffino.

A seguire (ore 21,45 circa) terzo e quarto posto tra Fornaci [illegible] Villapiana Mobilcasa. Domani, come detto, grande scontro in finalissima tra Piazzale Moroni (sorretto [illegible] tifo del pubblico amico) e Oltreletimbro. Vedremo chi [illegible] cederà nell'albo d'oro alle Fornaci (vincitrici nel 1982) e al Savona Ponente, primo lo scorso anno.

r. bo.

Il basket chiavarese si rinforza

Galluzzo e Lenti per un Autorighi che punta alla C

CHIAVARI — Marco Galluzzo ed Andrea Lenti sono [illegible] acquisti operati dall'Autorighi Chiavari, che parte con la chiara ambizione di vincere il campionato di serie D di basket. Marco Galluzzo, [illegible] anni, [illegible] di un metro e 82, viene [illegible] Brindisi (serie B) dove per [illegible] anni [illegible] parte [illegible] quintetto titolare: è un elemento di notevole forza fisica e di grande generosità. Andrea Lenti, 27 anni, è invece una vecchia conoscenza degli sportivi liguri: ultimamente militava nelle file del Pio X a Genova. Grintoso ed esperto, può essere impiegato sia [illegible] ala che come playmaker. Nelle file [illegible] Chiavari ritrova vecchi amici come Canepa, Stagnaro e Vaccaro, insieme [illegible] quali visse giornate gloriose con la maglia dell'Alcione.

Con questi due ottimi colpi la squadra del presidente Angelini può [illegible] ormai definitivamente completata: comporre questo mosaico è stato abbastanza lungo poichè si sono verificati strada facendo alcuni contrattempi: Buccilarelli e Maschi per vari motivi non sono potuti arrivare, ma adesso l'allenatore Vaccaro può esprimere tutta la sua soddisfazione.

«*La struttura tecnica della squadra è senza dubbio notevole* — afferma il giovane allenatore —. *Se tutto filerà liscio faremo senz'altro la nostra bella figura. Mediamente la squadra è abbastanza alta, senza però avere le classiche torri: ma quando si parla un linguaggio tecnico di un certo tipo ci si adatta anche alle situazioni più difficili.* [illegible] a mia disposizione gente esperta, che ha veramente giocato al basket: la squadra è senza dubbio molto competitiva».

La [illegible] dell'Autorighi Chiavari risulta formata da: Berisio, [illegible], Bonino, Lenti, Marco e Fabio Arata, Galluzzo e Stagnaro. Un giocatino del vivaio chiavarese, Giuseppe Montaldi, 18 anni e un gran fisico (è alto un metro e 96), è stato intanto mandato a Rimini presso il Mar a farsi la ossa: l'operazione dovrebbe assicurare nel futuro ai Chiavari giocatori di sicuro affidamento per rinforzare la squadra. La collaborazione instaurata[illegible] qualche tempo fra la società presieduta da Angelini ed il [illegible] club romagnolo comincia a dare buoni frutti.

La squadra intanto, conclusa le prime tre settimane di preparazione, basata su molta ginnastica, pesi e tecnica individuale, si appresta a prendere parte alla Coppa Liguria che vede impegnate tutte le società di serie C1, C2 e D.

Il calendario della Coppa Ligure prevede il debutto dell'Autorighi sabato prossimo a Lerici alle 21; mercoledì 26 settembre sempre alle [illegible] debutto casalingo contro il Canaletto.

a. b.

Un [illegible] la Coppa Sange[illegible]ni

LAVAGNA — Il Circolo Nautico Lavagna e lo Yacht Club Portofino non possono nascondere la loro soddisfazione per la piena [illegible] «Coppa [illegible] Sangermani», regata riservata agli yacht delle classi Ior (non erano ammessi anche i monoscafi non stazzati Ior) e disputatasi nelle specchio acqueo del Golfo del Tigullio (percorso: Lavagna-Portofino-Sestri Levante-La[illegible]

[illegible] vittoria è andata all'«Articolo V» di Cesare Sangermani che iscrive per la prima volta il suo nome in un albo d'oro (la coppa si disputa dal 1973) in cui spiccano imbarcazioni illustri come «Primadonna» di Rossi e «Vent Mini» di Tosi. (a. c.)

Incontro regionale in collaborazione col «Panathlon»

Recco farà gli onori di casa agli atleti in maglia azzurra

RECCO — Domenica prossima si svolgerà a Recco il secondo raduno regionale degli atleti azzurri d'Italia. La manifestazione è organizzata [illegible] sezione provinciale di Genova degli azzurri d'Italia in collaborazione con il Panathlon Club del Golfo Paradiso.

Il [illegible] prevede il ritrovo in piazza [illegible] Comune a Recco (ore 9,30) con la degustazione della focac[illegible] al formaggio e del vino bianco, la riunione nella sala consiliare (10,30) per relazioni sull'Olimpiade, il pranzo sociale al ristorante Manuelino (13), l'appuntamento alla piscina di Punta [illegible] Anna (ore 16,15) per una esibizione [illegible] squadre di nuoto sincronizzato. (a. c.)

Calendario [illegible] scherma

GENOVA — Il comitato regionale della Federazione italiana scherma ha reso nota la prima parte del calendario della stagione agonistica 1984-85. Il primo appuntamento è [illegible] a Voltri per il 6 ottobre, con l'inizio del campionato regionale di quarta categoria e non classificati di sciabola.

Ci si troverà poi a Savona (dal 7 al 10 ottobre, quarta categoria, fioretto maschile), a Genova [illegible] 12 ottobre, fioretto maschile, giovanissimi), a Savona (14 ottobre, quarta categoria, spada e fioretto femminile), nuovamente a Voltri (20 ottobre, sciabola, giovanissimi), a Genova (21 ottobre, giovanissimi, spada e fi[illegible] femminili), a Voltri (27 novembre, terza categoria, sciabola) (a. c.)

Campionati al via

GENOVA — Il prossimo weekend prenderanno il via i campionati di Promozione e di [illegible] Categoria: tutte le partite si giocheranno [illegible] ma vi sono anche alcuni anticipi in programma il sabato. Per quanto riguarda il [illegible] campionato di Promozione si giocheranno il sabato (ore 16) le partite Fonese-Ascom Ortomercato (campo Ribelli), [illegible] (Tanea) e Audace Camporosso-Sestri Levante (Funtedecimo).

In Prima Categoria (sempre alle ore 16) si giocherà sabato solamente Veronese A. Doria-Golfardica CamGi. (campo Cu' de Mesi di Molassana).

(a. c.)

Una leva calcistica

GENOVA — La società Amicizia San Rocco Molinari ha indetto una leva calcistica per i giocatori nati dal 1969 al 1976. [illegible] interessati dovranno trovarsi tutti i mercoledì (dalle 15,30 alle 17) e i venerdì (16-17,30) al campo «Guido Rossi» di Valletta Lagaccio.

Le terne di Sampierdarena e Pontedassio ai campionati che iniziano in Olanda

La Liguria è regina della pétanque e ora con due squadre sfida il mondo

ANDORA — La terna del Club Petanque Carbonai di Sampi[illegible]erda, Casagrande, Zunino e Sacco, detentrice del titolo italiano conquistato nello scorso luglio a Vernante, difende i colori nazionali ai mondiali in programma in Olanda da oggi al 23 settembre assieme alla formazione vicecampione d'Italia composta dai fratelli Agnese del Club Petanque di Pontedassio. Ai campionati mondiali di questa specialità bocciofila partecipano ogni anno venti nazioni.

L'Italia ha una brillante tradizione da difendere avendo già all'attivo tre titoli iridati. Il punto sull'attività della [illegible] petanque è stato fatto dal consiglio della federazione nazionale riunitosi per la prima volta presso il residence La Palma di Andora, unico [illegible] provincia di Savona che abbia un [illegible] della specialità. Il Club Olenadri. E' stata proposta la disputa ad Andora del primo campionato invernale.

Le sfere della petanque annovera [illegible] Italia 32 società sparse [illegible] Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia ed [illegible] Romagna; i tesserati sono duemila. Il consiglio federale [illegible] petanque è formato [illegible] alcuni appassionati genovesi: Ettore Carpaneto, presidente, Domenico Monticelli, vicepresidente, Giuseppe Pitto, segretario, Giuseppe Castello, cassiere e come [illegible]i Bruno P[illegible]i e Agostino Pedemonte. Presidente della commissione sportiva è l'imperiese Francesco De Carolis; altri membri del consiglio sono Mario Aquili di Ventimiglia, Bartolomeo Bisocchi [illegible] Vernante, Lorenzo Olordana [illegible] Droogro ed Ettore Nicolini di Andora.

Nicolini, uno degli animatori del Club Olenadri, commenta: «*Portare la federazione ad Andora è stato per noi un successo perchè in precedenza non si era mai avuta una riunione fuori sede. E' un segno evidente che anche gli organi federali sono sensibili ad un discorso promozionale in provincia in tutte quelle zone in cui la petanque può trovare spazio e praticanti. L'eventuale disputa del campionato invernale sarà sicuramente un trampolino di lancio per diffondere maggiormente questa specialità nel Ponente savonese*». E. m.

VENDESI

CELLA FRIGO

«Hrnech» -40°,

mc³ 54, motore 5 cv.

Tel. 019 891.[illegible]

L. 30 milioni più merce diciannata causa età

SAVONA GIOCATTOLI

[illegible]

Corso Ricci - Via XXI Settembre 76r

[illegible]

OGGI PER DOMANI

CERCHIAMO

GIOVANI [illegible]

da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di COMPUTERS con addestramento in corsi extra-lavorativi a SANREMO.

Pall colloquio a Sanremo telefonare 02/67.00.729 - 02/20.43.586 oppure scrivere: Informatica Soluzioni via Palestro 55 - 20124 MILANO.

LA SIP A IDEAHOTEL

Le anticipazioni di Vallecrosia sono oggi realtà. La SIP ha infatti voluto partecipare a IDEAHOTEL concretizzando [illegible] attese per quanto riguarda la computerizzazione delle procedure proprie della gestione alberghiera.

La SIP è già pronta [illegible] proporre il progetto che, al momento, gestisce tutte le procedure di Front-office: per esempio prenotazioni, arrivi, partenze con relativi documenti fiscali, soggiorno del cliente, disponibilità camere etc.

Il sistema è in fase di ulteriore evoluzione cosicché in futuro il cliente verrà seguito momento per momento dal sistema telefonico durante il soggiorno in albergo.

DIREZIONE REGIONALE LIGURIA
Relazioni Esterne

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241) Hard Bodies. V. 18 L. 3000

ASTOR (v.le XX Settembre, 232r, tel. 564.429) Red Sun. Dr. 15.30 18.55 20.20 18.45 21.10 22.40 L. 5400

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.812) Emanuelle 4°. Dr. 15.30 17.15 19.25 21.30 22.30 L. 5000

BORZOLI (v.le Colombo 71, tel. 580.888) Inseminazione artificiale. V. 18 Dr. 19.10 16.55 18.05 18.30 21.05 22.30 L. 5.000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 584.418) Brush Banop. Dr. 18, 17.40, 19.20 21, 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Monteoliveto, 39, tel. 263.360) Bedtime story (Addio al celibato). V. 18. Dr. 18, 19.10, 20.20 22.30

LUX (via XX Settembre, tel. 581.561) Grano rosso sangue. Dr. 18, 16.50 18.40 20.40 22.45 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83/1, tel. 560.760) La donna più bella d'America. M. 3. Dr. 14, 16.30, 20.25 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.615) Bocche di fuoco. Dr.: 15.40, 17.20 19, 20.40, 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849) Acapulco. Dr. 15.30 17.25 19.10 20.55 22.40 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 18, tel. 580.812) Cinema. Dr.: 15 16.55, 18.50, 20.55, 22.50

SAMPIERDARENA (via Cantore, tel. 452.738) Caldo viscoso. Vm 18 L. 3000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.312) Paura su Manhattan 15.30, 17.15 19 20.50 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 26, tel. 587.137) All'inseguimento della Pietra Verde. Dr. 18.35 17.25, 19.10 20.50 22.40 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 200.067) Non stop. V. 18 L. 3500

CENTRALE (via B. Vinderola, tel. 580.360) Infernet L. 3000

CHIAMAMARA (via Chiamara, tel. 261.546) Chiedi Bogan vivo. V. 18 L. 3500

COLLALTO (via Invernizzi IV, tel. 586.418) Fast Driver. Dr.: 16 18 19.15, 20.20, 22.20. L. 4500

ARISTON (corso Aurelio 4, tel. 891.002) Maria's Lovers. Dr. 16, 18, 20.20 22.30, L. 4500

SUPERBA (Bar S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.269) Beau fait la vieille. L.

CINEMA D'ESSAI

CLUB LUNERI (San Fruttuoso, via V. Vitale 1, tel. 305.330) (prenotazioni).

ISTANBUL (via Cecchi 4 rosso, tel. 880.797) Una gita scolastica. Dr. 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C.: L'assassino - Intrigo internazionale

ASTORIA (via Cornigliano, tel. 450.836) La donna più bella d'America n. 2. Dr. 15.40, 17.30 20.40 22.30 L. 4000

ELDORADO (vico Duchessa di Galliera 1, tel. 451.263) Supermen III. 4000

QUINTO PONENTE

VERDI (piazza Chiaia 1, tel. 451.263) Supermen III. 4000

CENTRO

SPLENDOR Porno violenti erotici di solo dei sogni

LEVANTO

COLOMBO Erotici 1986.

GOLFARETO

ALBENGA

VERDI (piazza Chiaia 1, tel. 451.263) Supermen III. 4000

QUINTO PONENTE

VERDI Eccezi e non ospiti

HOLIDAY Insaziabili porno proibiti

ARENZANO

ITALIA Camerieri cine

PEGLI

CAMPOMORONE

CHIAVARI

ASTOR La casa.

CENTRO Pigiama.

MIGNONE: L'uomo che sapeva troppo.

NUOVO: Spettacolo cinematografico

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 13, tel. 86.808) 48 ore

MIGNON Pigiama.

RAPALLO

GRIFONE (via Matteotti 42, tel. 50.781): Gabriela. L. 3000

ITALIA (via Dogali 47, tel. 50.057): Jesse Owens Olympic Superstar. L. 3500

TEATRI

[illegible] (p.le Kennedy, Fiera - tel. 317.400) Sabato ore 21.30 Concerto di Fabrizio De Andrè.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.196) Bostonians Party (Addio al celibato).

CHIAMA (via Brigata [illegible] 177, tel. 25.714) Bostonians

ELDORADO (via G. Torello 10, tel. 20.583) Emanuelle n. 4.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.478) Rapimento di mezzo mezzo.

PALESTUDIO (p. Diaz, tel. 286.227) Vicolo Vittoria

ALASSIO

COLOMBO Venerdì 13, ragazze finale.

RITZ: La moglie e la moglie.

BALESTRINO: riposo

ALBENGA

ASTORI: La casetta dei ghiaccioli erotici.

AMBRA: riposo.

CRISTALLO: Professione giustiziere.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: riposo

CRISTALLO: Voglia erotica di una perversione

CENGLE

DIANA: Bambi

FINALE LIGURE

ORIENTE: La Bambola nel castello.

ASTRA: riposo

VITTORIA: riposo

LOANO

LORENESE: non pervenuto

PERLA: Corso giovani a Palermo.

MILLESIMO

ITALIA: Mastrovalli, vacanze a passo di danza.

JOLLY: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il film della giungla.

SPOTORNO

ARISTON: Bollente

CASTELLO: riposo

VARAZZE

VERDI: riposo

IMPERIA

CINEMA

[illegible]: Pinocchio

IMPERIA: L'uomo che sapeva troppo.

DANTE: riposo.

ROSSINI: riposo

ARMA DI TAGGIA

[illegible] Bud Jones.

CERIO: Abbasso lorio arrapano.

CIANO MARINA

DIANA: riposo programmazione.

BORDIGHERA

CAPITOL: Voglia di tenerezza, con Shirley MacLaine e Jack Nicholson

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971) Scuola di polizia.

CENTRALE (via Matteotti) [illegible] n. 4 Vedi 19.

CRISTO (corso Imperatrice [illegible] Dottor perso. V. 18

RITZ: La mano morta.

[illegible]: Inaugurò grande mare-chiaro

Concerto di De Andrè alla Festa dell'Avanti

GENOVA — Dibattiti, teatro, musica, videoclips, discoteca, danza e persino illusionismo. Il programma della Festa dell'Avanti, che si apre domani nel parco dell'Acquasola, comprende i diversi generi di intrattenimento e divertimento per giovani e adulti. Ogni giorno oltre agli incontri e alle tavole rotonde, uno spazio sarà dedicato ai bambini con lo spettacolo «Un pizzico di magia», curato dall'Associazione Genovese Illusionisti (ore 17,30). Ai giovani quotidianamente sarà invece dedicata mezz'ora di musica da discoteca presentata da Radio Magic Sound. La sera dell'inaugurazione sul palco centrale si esibiranno «I supremi».

Il 20, oltre ai concerti programmati, verranno presentati sul palcoscenico dell'Acquasola (per la festa dell'Avanti verranno utilizzate le attrezzature per le «Feste di Genova») i due atti unici (scritti dall'assessore socialista allo Sport, Turismo e Tempo Libero, Edoardo Guglielmino, e da Federico Raffoni) «Ma o sarei cosa l'è a psicanalisi?» e «Scienza sotto sindaco» allestiti dalla compagnia Quarta Parete. Alle 21,30 si balleranno mozzarelle accompagnati dalla musica dei «I supremi».

Venerdì 21, dopo lo spazio cinema video si terrà il recital del giovane cantautore genovese Riccardo Canepa. La sera seguente, mentre all'Acquasola Radio Magic Sound e i ballerini di breakdance dello studio Richard Center intratterranno il pubblico, al Palasport si svolgerà lo spettacolo clou della manifestazione. Il concerto di Fabrizio De Andrè.

Si chiuderà il 30 settembre con una serata di danza.

L'opera che ha aperto la stagione al Covent Garden

Turandot, favola luccicante tanto cinese da sembrar vera

LONDRA — [illegible] cinta di gelo, ma circondata da frenetici danzatori, la Turandot ha aperto la stagione al Covent Garden. In una nuova [illegible] tutta cinese-russa che ha entusiasmato critica e pubblico, diretta da Colin Davis ed eseguita dall'orchestra del Covent Garden in ottima forma, questa Turandot aveva già sfavillato per [illegible] sere a Los Angeles portata in [illegible] dalla compagnia della [illegible] Opera in occasione delle Olimpiadi. [illegible] una Turandot che merita la medaglia d'oro per il maggior numero di Calaf — tre — [illegible] quali persino una principessa di stirpe imperiale, figlia del Figlio del gelo, possa aspirare. Placido Domingo, Ernesto Veronelli e Nicola [illegible] nucci si son dati il cambio sulla scena londinese. Ma tre Calaf sono troppi e qualche prova in più avrebbe chiaramente giovato all'interpretazione scenica e vocale di Veronelli. In quanto a Placido Domingo di Calaf ne ha tanti che, partito da Londra, andrà ad indovinare i tre quelli di Turandot da qualche [illegible] parte del mondo.

Nel ruolo di Turandot ha fatto il suo debutto al Covent Garden il soprano bulgaro Ghena Dimitrova.

L'opera forse musicalmente non è uno splendore, ma l'allestimento di Andrei Kherban, con scene e costumi della brava Fully Jacobs e luci di F. Mitchell Dana, è ottimo.

Rinchiusa in una torre-cattle del tipo di quelle a Xian, terrazze in legno e festoni, [illegible] da un [illegible] di monaci, l'azione si sviluppa nel fulgore dei costumi, dei balletti, dei carri drappeggiati. Quello che porta il boia, testa di drago rossa e mani[illegible] luccicante, è scortato da ballerine cattivissime in bianco-argento, parrucca e mascherina. Anche Turandot porta una maschera e, per sottolineare il gelo della principessa, veste e manti sono in bianco e argento, fino allo scioglimento di tanto ghiaccio: allora il kimono diventa rosso.

Il principe persiano in cui enorme testa sanguinante va ad arricchire la collezione, pendendo dalla balaustra di legno, è una miniatura Mogul, in bianco e brillanti e turchese.

Più andiamo avanti, più cioccano le [illegible] scene e i balletti (Ping, Pang, Pong, anche loro mascherati, vengono alternati a tre danzatori identici) ai cantanti che si [illegible] di salti e balli leggerissimi). Molto bello, per esempio, l'inizio [illegible] terza alla quando il «Nessun dorma» [illegible] e Pechino» del coro sbuca [illegible] terrazze, si inoltra dai cortili e nei corridoi bui e sbocciano tante lampade in vana ricerca di quel nome che Calaf tiene segreto.

Ghena Dimitrova per una Turandot dal gelo alla passione

Ma bisogna anche dire che questa Turandot cinesissima, e forse troppo ricca di balletti e distrazioni come se lo spartito non potesse sostenersi da solo, ha il torto di non avere un'idea centrale, un riferi[illegible] culturale, e questo è [illegible] dei difetti ricorrenti della gestione Covent Garden.

Perché risolvere l'opera in modo realista, quando Turandot non ha nulla di «vero»? E' una favola art-nouveau che ha [illegible] gli ingredienti [illegible] Liberty: la donna vampiro, il proibito, la crudeltà, la riscoperta dell'Est, i languori di un sesso tormentato, violento.

Un'altra [illegible] interessante da riscontrare è il controverso [illegible] atteggiamento [illegible] critici inglesi di fronte a un'opera che sembra sconvolgerli per la [illegible] casetta non puritana. «Un'opera che rasenta il pelo» scrive un critico. Un altro apre dicendo che, avendo odiato Turandot tutta la sua vita, per la prima volta ha sentito nello spartito delle cose interessanti.

Gaia Servadio

Bagarinaggio per Sinatra

Londra sedotta da «The voice»

LONDRA — *Uno solo [illegible] concerti [illegible] trenta posti esaurita per un'intera settimana: così Frank Sinatra ha fatto lunedì il suo ritorno a Londra presentandosi all'Albert Hall dove, sino al giorno prima, si [illegible] esibite le grandi orchestre del mondo, [illegible] direttori [illegible] Boulez, Abbado, Mehta, Maazel. Ma nessuno di questi non riuscito a riempire sino all'orlo la grande sala. I bagarini vendono biglietti per ascoltare «the voice» del vino.*

Fino al 22 settembre l'Albert Hall è esaurito e l'uomo delle tempestose vicende private e dell'immensa fortuna pubblica si arrabbia in una [illegible] sala che confina quasi con la casa dove vive una delle sue più amate e capricciose mogli, Ava Gardner. La quale, donna simpatica e piena di verve, lo ha tradito a colazione.

Non è la prima volta che Frank Sinatra arriva a Londra «per l'ultima volta», per dare un addio [illegible] suoi fans i quali, nonostante i Beatles e i Rolling Stones, ricordano volentieri le nostalgiche rime del gran Sinatra.

Un poltrona per il concerto costano 20 sterline (66 mila lire); una volta esaurite, i bagarini hanno cercato di mercanteggiare a un prezzo di 50 sterline, ma, francamente, nessuno per sentire Frank il pubblico le ha sborsate, così che, all'ultimo momento, si possano trovare posti [illegible] 25 sterline (83 mila lire).

Genova ritrovata

GENOVA — S'è aperta ieri nel giardino di Palazzo Rosso la mostra «La città ritrovata. Luci nuovi parole, immagini in un giardino di fine estate: testimonianze [illegible] Genova scomparsa», curata [illegible] studio Daedalus. L'esposizione rimarrà [illegible] fino al 21 settembre, tutti i giorni dalle 21 alle 23, e propone alcune immagini del Museo di Sant'Agostino e documenti iconografici e fotografici degli archivi municipali.

Da oggi a Genova una mostra sulle divise degli statali nei secoli XVIII e XIX

Il burocrate con la marsina color ciclamino

GENOVA — *Come dimostrano il fallorino o il postiglione dell'alto funzionario municipale dell'800 quando tutti e tre indossavano eleganti, ricami marsine intessute di fregi e ricami? A Genova, nelle sale di Palazzo Rosso e Palazzo Bianco, si apre oggi una mostra che permetterà di scoprirlo. E' intitolata Fasti della burocrazia-Uniformi civili e di corte dei secoli XVIII e XIX. Non più fasti di un secolo fa, infatti, tutti i dipendenti dello Stato fin prima dell'unità d'Italia, dei Regni, Ducati e Granducati) indossavano la divisa, diversa a seconda del grado e della disciplina. L'eleganza del ricamo, il colletto e i paramani, persino il numero e la foggia dei bottoni indicavano il ruolo del burocrate e il suo potere. Attraverso la storia degli abiti si può ricostruire un'epoca e l'atmosfera delle istituzioni italiane ed europee.*

E' stato questo l'intento del Comune [illegible] nell'ambito delle attività culturali della Regione) che, avvalendosi del lavoro di Giuseppe Zerega, appassionato collezionista di marsine, e acquistando una divisa con cui completare la raccolta, ha realizzato la mostra, aperta fino al [illegible] novembre, esempio finora unico in Italia.

L'esposizione è completata da una pubblicazione realizzata da Graziella Buttozzi, esperta di storia del costume, in cui sono compresi numerosi saggi di studiosi.

Il periodo preso in esame è quello che va dalla fine del '700 agli ultimi anni dell'800: divise di burocrati del Regno delle due Sicilie, [illegible] Granducato di Toscana, dei Ducati di Parma, Modena e Lucca, una maratta dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, uniformi ordinarie e di gala, le divise del postiglione genovese del primo periodo napoleonico d'un verde luminoso [illegible] la [illegible] rosso e l'aquila napoleonica in rilievo.

La marsina indossata dai burocrati dell'epoca (il esemplari) grande il nome probabilmente di Jean Martin, [illegible] pittore delle truppe spagnole di stanza nelle Fiandre che visse nella prima metà del '00 (il termine più comune ed oggi in uso è frac in francese e frack in tedesco).

L'abbigliamento doveva essere inappuntabile, tanto che a importa lo stile del burocrate di qualsiasi grado erano in vigore regolamenti e codici cui dovevano sottostare semplici impiegati, alti funzionari, magistrati, sindaci, docenti universitari, maestri e postini.

La mostra è suddivisa in due settori: a Palazzo Rosso su grandi tabelloni il pubblico può leggere utili informazioni sulla storia del costume e delle istituzioni dell'epoca ed è introdotto nel clima dell'esposizione, nella saletta didattica di Palazzo Bianco, chiuse nelle vetrine, in una scenografia ispirata ad un rigoroso principio scientifico e quindi [illegible] concessioni alla fantasia, ci sono le marsine e tutti gli oggetti che completavano l'abbigliamento dei burocrati, spade, feluche, speroni, stivali ecc.

Le riproduzioni di alcuni antichi berretti di marsine, i cui originali sono custoditi nella Biblioteca Nazionale di Parigi, completano la [illegible] gna.

d. g.

Una delle uniformi esposte

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 8,30 Telefilm Alice; 9 Telefilm Phyllis; 9,30 Telefilm Tre cuori in affitto; 10,30 Film Ho sei il mio destino, commedia; 12 Telefilm I Jeffersons; 12,25 Telefilm Lou Grant, Pomeriggio con sentimento 13,25 Telefilm Sentieri; 14,25 Telefilm General Hospital; 15,25 Telefilm Una vita da vivere; 16,25 Telefilm Mary Tyler Moore; Five Time; 17 Telefilm 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jeffersons; 19,30 Telefilm Benelle; 20,25 Film Il cervello in commedia; [illegible] Telefilm Kojak; 23,25 Film Controfrancobollo a Monaco, giallo.

[illegible] QUATTRO

UHF 40, 34, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni animati; 10,10 Sceneggiato Cinema dopo giorno; 10,50 Telefilm Fantachiodo; 11,45 Telefilm Tre cuori in affitto; 12,15 Cartoni animati; 13,10 Prezzi in video; 13,30 [illegible] Mike selvaggio; 14,15 Sceneggiato Cinema dopo giorno; 14,45 Film Il sosia Paradiso 1952 dramm. 16,50 Cartoni animati; 18 Telefilm Truck Driver; 18,50 Telefilm Tre cuori in affitto; 19,25 Telefilm C.H.I.P.S.; 20,25 Telefilm Mai dire sì; 21,30 Film La polizia è sulle mani 1976, dramm. 23,15 Donnerd sul Secolo XIX; 23,20 Telefilm Quincy; 0,20 Film Il grande tradimento, 1963, dramm.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 7 Almanacco storico; Oggi 19 settembre...; 7,05 Cartone Thundercats; 8,15 Telenovela Ritratti d'amore; 9 Sceneggiato Peyton Place; [illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono; 12 Cartoni Capitan Lockner; 12,50 Telefilm Star Trek; 13,30 Cartoni Yattaman; [illegible] Telenovela Mattia Lieke; 15 Cartoni Fumetti in tv; 15,30 Film [illegible] dollari sull'asse di quadri, western; 17,30 Cartoni Nel regno [illegible] cartoni animati; 18 Cartoni Yattaman; 18,30 Cartoni Black Star; 19 Cartoni Hero Big; 19,30 Telenovela Mattia Lieke; 20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono 21,20 Film L'avventuriero di Macao, colossico, 1952; 23,20 Film [illegible] Boss del Rome, drammatico, Italia 1976

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Tg notizie, 17,05 Tv scuola, 17,30 Film Blood Story, [illegible] avventura, 18,50 Liguria notizie, 19 Checkmate all'assassino, rubrica 19,50 Panorama culturale 20,20 Calcio: Coppa Europea 22,15 Vedrai vedrai 22,25 Tg-Tuttosport, 22,35 Tv Stato Stato, programma musicale, 23,05 Il tempo in immagini.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 12 Cartoni [illegible] Thing; 13 Telefilm, 14 Film La ballata dei fantasmi; 15,20 Film L'intraprendente signor Dick; 17 Redazionale [illegible] Redazionale 18,30 Videogiornale, 19,45 La pagina sportiva; 19,55 Redazionale; 20,15 Telegiornale; 20,45 Videomusic; 21,15 Il cruciverba, gioco a premi. 22 Film Candidato per un assassinio, 23,20 La pagina sportiva, 23,50 Parliamo di... 24 Film Voglio di vivere, voglio d'amore

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore [illegible] Telefilm La grande vallata, 9,30 Matinée all'italiana, film La Pica del Pacifico, Italia 1959, comico, Mezzogiorno in allegria 11,30 Telefilm Mauro 12 Telefilm Giorno per giorno; 12,30 Telefilm Lucy [illegible], 13 [illegible] Gem: cartoni animati Il magnifico dottor Dolittle - I fantastici viaggi di Pierotino; Pomeriggio insieme; 14 telefilm Agenzia Rockford 15 Telefilm Cannon, 16 [illegible] Sam [illegible] animati; La specchio magico - C'era una volta... Pollon - Hello Spank - Telefilm Strega per amore, 17,40 Telefilm La casa nella prateria; 18,40 Telefilm Kung Fu; 19,50 Telefilm Il mio amico Arnold, 20,25 Spettacolo Oh! Il [illegible] è giusto; 22,30 Film Camera, Italia 1972, dramma; 0,20 Film Il grande Niagara, Usa 1974, dramma avventuroso.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,55 Cartoni non stop, 8,50 Buongiorno amico; 9,45 Telefilm The Corruptors, 10,35 Buongiorno amico; 11,40 Telefilm La strada coperta, 12,20 Telefilm Il mondo di Berta; 12,40 Telefilm Lulalama mio; 13,05 Telefilm Vendetta, Il volto dell'amore, con Veronica Castro, 13,55 Telefilm Andrea Celeste; 14,45 Telefilm The Debbies, 15,10 Telefilm Squadra speciale poliziamica, 15,30 Redazionale, 18 Telefilm Arrivano le spose; 18,50 Telefilm Pollicino; [illegible] al quartiere, 17,40 Telefilm [illegible], con Marshall Thompson, 18,30 Pipper: cartoni animati; 20,25 Telefilm Pollicino [illegible] quartiere, con George Kennedy; 21,35 Film Cavaliere di spade, 1956, dramm.; 23,15 Rubrica in gilè, rubrica sportiva 23,45 Telefilm La strada coperta; 24 Film Quinto squadriglia Hurricane, 1956 guerra

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,30 Telefilm Laura; 9,15 Telefilm Funny Face, 9,45 Film Il segno di Zorro; 11,45 Telefilm; 13 Cartoni Submariner; 13,30 Telefilm Skippy il canguro; 14 Telefilm Cuore selvaggio, 14,30 Telefilm Funny Face 15,15 Cartoni I fantastici 4 15,45 Telefilm Laura; 16,45 Viva: Spazio tv per ragazzi; cartoni Gulliver - Spiderman - Invasion - Mister Skippy il canguro; 19,15 Telefilm Barnaby Jones; 20,15 Telefilm Cuore selvaggio; 21,15 Film Un tranquillo posto di campagna; 23,20 Oroscopo, 23,30 Film Il peccatore di Tahiti - Non stop.

[illegible]

UHF 53, 33, 28, 37 — Ore 10 Telefilm, 11 Cartoni, 11,30 Telenovela Cuore selvaggio, 12 Vi[illegible]logo, proposte d'acquisto, 12,30 Cartoni; 13 [illegible], 13,30 Telenovela Laura; 14,20 Film Dove volano i corvi d'argento, drammatico, 1976; 16 Film Dick Carter lo sbirro, avventura, 1966; 17 Video shop, proposte d'acquisto, 17,30 Cartoni [illegible] Man; 18 Cartoni La furia di Hong Kong; 18,30 [illegible] La macchina del tempo 19 Elezioni comunali, sport spettacolo, 19,40 Telenovela Cuore selvaggio, 20,20 Film La più grande rapina del West, western, 1967, 22,20 Telefilm Medical Los Angeles; 23,20 Incontro di calcio Sampdoria-Cremonese.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Cartoni Tom & Co.; 9,20 Telefilm Diana, 10,15 Film 1860, dramma storico, [illegible] 1834; 12 Fumetti in tv Tom & Co.; 12,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 13 Telenovela Lacrime di gioia; 13,45 Film Io e [illegible] amore, drammatico; [illegible] Telefilm Gli invasori; 17 Fumetti in tv Tom & Co.; 17,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 18 Telenovela Lacrime di gioia; 18,45 Film Mio figlio professore, commedia, Italia 1946; 20,30 [illegible] Gli invasori, 21,30 Film La donna del [illegible] Italia 1940, 22,45 [illegible] Hitchcock; 23,45 Almanacco sportivo Quiz 29 settembre...; 23,50 Intermezzo di mezzanotte, 23,55 Film Club privè per coppie [illegible] notturna, sexy, Francia 1973.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 13,15 Appuntamenti un'ora speciali, 14 Telefilm Marlene, Il diritto di nascere, 15 Telefilm Cara e cara 16,30 Film La pista del brivido, dramma 1960 dramm.; 18 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19 Telefilm Cara e [illegible] 20,25 Telefilm Marlene, Il [illegible] di nascere, 21,30 Film Mai troppo tardi, 23,30 Supersprint

TV FRANCESI

FR 3

Ore 12 Telefilm Hogan [illegible] Programmma sottoposto alla doura riposo; 19,55 Dessin animé Inspecteur Gadget; 20,05 Les jeux, 20,35 Cinéma 16 La maladie et totalité 22 Journal, 22,20 Sans frontière de la vie contemporaine, 23 Une femme coupable par jour; 23,05 Prélude à la nuit, Prinzessin des arts de Monte-Carlo - «Simple symphonie opus 4», de Britten.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 62, 56 — Ore 19,35 Kronos, video al presente; 20,30 Canta Piemonte; 22 Radiomondo; 22,15 Il mio amico fantasma, 22,50 Selvaggio West, 23,40 Kronos, video al presente, 0,30 Fatto - Film noto.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Notiziario Zoom Tg Piemonte, 13,30 Cartoni Starcrossgar, 14 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere 15 Telenovela [illegible] e cara; 16,30 Film La pista del brivido, drammatico, 18 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19 Telenovela Cara e cara, 19,25 Notiziario Zoom Tg Piemonte, 19,35 Telenovela Cara e cara 20 Cartoni Angie Girl; 20,25 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere, 21,30 Film Mai troppo tardi, avventuroso; 23,15 Notiziario Zoom Tg Piemonte; 23,30 Film Incontro nel cielo, commedia.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telemmerda una vol; 17,05 La tv dei ragazzi, 18,05 Film (r); 19,25 Diario flash; anteprima del Tg1 notte, 19,30 Ruota la pista n. 27, 20,05 Tempo 20,10 Tg1 Notte, 20,40 Oroscopo, 20,45 Film Capitan gioco, regia di Robert [illegible] dmark, con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo - Film (r) - Black Christmas - Oroscopo (r).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Gli orchi di King Kong, 1968, fantascienza 11,30 Chili del brivido, 12 Rubrica Tre volte donna, 13,30 Film L'ultimo bandito; 15 Film I 5 draghi d'oro, 1966, pol.; 17 Cartoni animati; 17,30 Telefilm; 18,30 Black Jack, programma in diretta, 19,30 Vendita promozionale; 20 Tg-Tris, 20,30 Telefilm; 21,20 [illegible] promozionali - Notturno.

[illegible] 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 27 — Ore 18,25 Telefilm Il ragazzo del circo, 19,20 Telefilm Poliziamerica, 19,50 Telefilm Lancillotto 666; 20,10 Tg 31; 20,35 Telefilm Alla marea, 21,50 Film Ospitalità e guasti personali, 1973, terri., 23 Telefilm Le indagini del commissario Maigret.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Nel regno dei cartoni animati; 13,30 Telefilm New Scotland Yard; 14,30 Film Contrabbandieggio chiama Scotland Yard; 16 Telefilm [illegible], 17 Cartoni Astrogange 17,30 Cartoni Gesher, 18 Telefilm Il diario dei soldati, 18,30 Telefilm Il tiranno, 19,30 Telefilm La famiglia Addams, 20 Cartoni Nel quartiere, 20,30 Telefilm Peyton Place, 21,30 Film Gioventù e sole Inga, 23 Telefilm La valle del diavolo, 23,30 Film Ufo distruggo base Luna

Successo dell'iniziativa della Provincia

La biblioteca da spiaggia sarà per tutte le stagioni

GENOVA — [illegible] avuto successo l'idea del «container» [illegible] libri, portato da una spiaggia all'altra della provincia di Genova quest'estate.

Ieri l'assessore provinciale alla Cultura, professoressa Paola Profumo, ha fatto il bilancio del primo anno d'esperienza.

«Il libro — ha detto — anche quello d'evasione, il romanzo leggero, l'opera dell'autore molto reclamizzato dai mass-media, il giallo, il libro illustrato per bambini ha ancora un certo interesse per il turista. Certo, ormai il cittadino-fruitore ha bisogno d'essere portato per mano anzi servito come avviene per altri generi culturali o di consumo per questo il nostro container, che è poi una sorta di biblioteca mobile, con seggioline, ombrelloni, personale addetto ad aiutare e illustrare è andato anche a caccia di lettori, ma gli esiti sono più che confortanti».

L'amministrazione provinciale, d'accordo con un dirigente [illegible] della associazione dei liberi ambulanti, Pietro Gelatti, che ha avuto la funzione di consulente tuttofare dell'iniziativa, ha selezionato 1600 titoli, il 60 per cento dei quali solo per i ragazzi.

La biblioteca è [illegible] spostata in diversi centri balneari della provincia di Genova e in particolare s'è soffermata per periodi più lunghi a Cogoleto, a Boglasco e a Camogli. Il 29 settembre prossimo proprio a Camogli ci sarà la chiusura della stagione con Dacia Maraini che presenterà il suo ultimo libro *Viaggio a Mishima*.

L'assessore Profumo approfitterà per presentare le nuove iniziative per l'inverno: sezioni monografiche, incontri con gli autori, mostre di fotografie, discussioni e dibattiti pubblici. Tutto per incoraggiare la lettura: tra l'altro il sistema itinerante ha dimostrato, al di là dell'effetto stagionale, la possibilità di smuovere l'interesse verso i libri. In [illegible] una biblioteca civica di quartiere (dai 20 ai 30 mila abitanti serviti) la richiesta mensile di prestiti non supera gli ottanta lettori. Invece con il container si è arrivati a superare i 200. Le donne sono state più numerose degli uomini e tra le categorie professionali hanno svettato in schiacciante maggioranza gli studenti e gli insegnanti. Molto basso il numero dei pensionati (questa una delusione rispetto alle previsioni) e dei professionisti. Nella media delle previsioni l'incidenza dei ceti impiegatizi.

L'evasione ha avuto la meglio sull'impegno, ma [illegible] sono mancate richieste di testi assai complessi e difficili di saggistica.

Per le prossime manifestazioni — ormai ci si impegnerà per tutto l'anno — le biblioteche viaggianti saranno provviste di catalogo, perché qualcuno la fatica ad orientarsi tra i libri esposti.

p. l.

APPUNTAMENTI FLASH

Moda e musica [illegible] Tursi

GENOVA — *Questa sera alle 21, in via Garibaldi si svolgerà la sfilata.* La moda in scena, in cui saranno presentati [illegible] modelli [illegible] collezioni autunno inverno di alcuni tra i più noti stilisti italiani. *La manifestazione è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Genova e da alcune ditte genovesi di moda. Le firme presenti* [illegible] *quelle [illegible] Missoni, Ferré, Valentino, Mila Schön, Ungaro,* [illegible] *Rovedo, Byblos. La passerella sulla quale sfileranno i quaranta indossatori è stata allestita nel cortile e nell'atrio di Palazzo Tursi e fa un tratto di [illegible] Garibaldi. L'ingresso alla manifestazione è gratuito. Assisteranno allo spettacolo gli stilisti Ottavio Missoni con la moglie Rosita, Wanda Rovedo e Mila Schön. Nell'intermezzo tra i due tempi della sfilata si terrà un concerto di Umberto Bindi. La regia è affidata a Marinella* [illegible].

telerent
noleggia ciò che vedi.

REX TV COLOR 26"

GRUNDIG TV COLOR 15"

HITACHI
Telecamera a colori. [illegible]
Videoregistratore. [illegible]

E regala ciò che non vedi...

...La comodità. Telerent vi consegna a casa ogni cosa: dall'installazione e messa a punto dell'apparecchio alla revisione ai controlli periodici.
Tutto compreso nel prezzo del noleggio.

...La sicurezza. In caso di guasto improvviso o di qualsiasi problema, un tecnico Telerent è sempre pronto ad intervenire per effettuare subito la sua qualsiasi riparazione. Se necessario sostituisce il televisore: lo televisione o il videoregistratore. Sempre senza pagare nessuna spesa in più.

...La novità. A vostro piacere, ogni qualvolta, Telerent garantisce la sostituzione del vostro apparecchio o il noleggio con il modello più recente e tecnologicamente avanzato della gamma. Anche questo diritto è compreso nel prezzo.

...La telerent card. Agli abbonati Telerent, e solo a loro, viene consegnata la Telerent Card che consente di ottenere tutta una serie di vantaggi esclusivi: come la prima, e una speciale, partecipando con l'acquisto di beni e servizi vasti vantaggi esclusivi che premiano chi sceglie Telerent.

[illegible]
TORINO Via XX Settembre, 71/B Tel. 5.18.46; MILANO Via Torino, 64 Tel. 874.581; Via Pietro Sarpi, 1 Tel. 341.491 GENOVA Via Cesarea, 10 R/R Tel. 566.203 PADOVA Via E. Lucia, 8 Tel. 656.067

BOLOGNA Via Rizzoli, 1 Tel. 552.603 FIRENZE Via Benedetto Da Maiano, 7/9 Tel. 43.60.523 ROMA Via Merulana, 41 Tel. 737.216 NAPOLI Via Manzoni, 35/A Tel. 365.417

PUNTI ASSOCIATI TELERENT
CORSO JOSTER 9/41 di BRENNA ENRICO e C. Via Belluccia, 147 Tel. 55.78.12 LAVENO SCARCO ELIO Via Luinese, 91 Tel. 0332/66.70.72 PUNTA ALA ELETTRA DI MAESTRINI Centro Commerciale Tel. 0564/92.22.46

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Riunione a Roma

Italsider una vigilia molto tesa

Domani altro vertice su Cornigliano

GENOVA — Domani mattina a Roma è prevista la prima riunione «decisiva» per l'avvenire dell'Italsider di Genova. Siederanno al medesimo tavolo governo, sindacati, imprenditori privati (in particolare i potenziali acquirenti della cosiddetta «area a caldo» dello stabilimento di Cornigliano)

A Genova c'è un clima di tensione, una «vigilia» tanto preoccupata categorie di lavoratori e, di riflesso, un'intera città. Nei giorni scorsi, la direzione dell'azienda siderurgica di Stato ha fatto cautamente sapere che, nella prospettiva di realizzare la «divisione» materiale dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano una buona parte dei dipendenti potrebbero essere collocati provvisoriamente in ferie. In effetti da mesi si lavora in tempi e ritmi ridotti: su circa 5000 dipendenti soltanto 1500 lavorano a pieno ritmo

La «divisione» dei settori dell'area «a freddo» e a «caldo» con una sorta di «muro» che separerà i reparti si rende comunque necessaria. E' quasi certo che dal primo gennaio 1985 scatterà la produzione della «Coges», la società privata che dovrebbe subentrare alla Finsider in larga parte

Gli interventi, non solo d'impiantistica, ma anche strettamente «edilizi» e di servizio non sono, anche se ridotti al minimo, trascurabili. Ma a questo punto è subentrata una sorta di cautela e di diffidenza da parte sindacale e dei dipendenti in generale. Infatti l'Fim e il consiglio di fabbrica non intendono accettare la cassa integrazione delle ferie provvisorie, prima che siano giunte da Roma tutte le garanzie per la continuità della produzione siderurgica e soprattutto siano mantenuti, nei limiti del possibile, buoni livelli occupazionali

Quindi, si continuerà a trattare «con le armi al piede» come ha commentato tronfiamente ieri mattina un dirigente sindacale di Cornigliano.

Indubbiamente, le questioni sul tappeto saranno molte. Riguarderanno in primo luogo l'assetto della Coges, alla quale pare abbia rinunciato definitivamente il presidente della Confindustria Lucchini, pure sollecitato a «entrare nella cordata» dagli stessi dirigenti nazionali dell'Fim.

Non è però escluso che altri privati possano aggiungersi all'attuale gruppo dei bresciani, guidato da Riva, il maggior [illegible]. Infine, anche se nei giorni [illegible] sono avute ampie assicurazioni in proposito, dovranno essere risolte le questioni finanziarie relative ai finanziamenti per gli impianti abbattuti e per gli impianti invece ricostruiti. Dovranno essere anche fissati i [illegible] dei livelli occupazionali delle nuove società

p. l.

Il petroliere di Finale e la moglie bloccati all'aeroporto parigino

I Casanova arrestati ad Orly avevano passaporti regolari

Ancora incertezza sulla data - Secondo uno [illegible] legali dei coniugi, la latitanza sarebbe finita venerdì scorso e non l'8 settembre - Il contrabbando di combustibili dal 1970 all'80 - Ignoravano che il mandato [illegible] internazionale?

FINALE [illegible] — Federico Casanova, 42 anni, e la moglie Bruna Arecco, di 38 anni, sono stati arrestati [illegible] all'aeroporto internazionale di Orly a Parigi. I gendarmi li hanno bloccati in una delle numerose, ed enormi, [illegible] d'attesa [illegible] scalo della capitale francese. Avevano passaporti regolari.

Cadono così le voci e le illazioni di ieri: i coniugi finalesi, ricercati per lo scandalo dei petroli, latitanti da [illegible] mesi, non si sono costituiti ma sono stati bloccati mentre stavano salendo a bordo di un aereo, presumibilmente di linea, dell'Air France, che li avrebbe riportati sulla Costa Azzurra: il loro rifugio «dorato», pare fosse a Cannes.

C'è ancora incertezza, invece, sulla data degli arresti. Secondo le prime informazioni le manette sarebbero scattate addirittura tredici giorni fa, cioè l'otto settembre, ma ieri pomeriggio un legale genovese (vedere l'altro servizio qui sotto) ha rivelato che i Casanova sono [illegible] fermati venerdì scorso.

Vengono a cadere, quindi, anche le altre ipotesi che vedevano Federico Casanova e consorte costituirsi

Gli inquirenti savonesi (l'inchiesta sul contrabbando di petrolio, fatti avvenuti principalmente nel periodo 1973-75 ma con ramificazioni [illegible] sino al 1980, è nelle mani del giudice istruttore di Savona, Filippo Maffeo) non hanno fornito alcun particolare confermando solo la data dell'arresto

Non vengono però escluse le difficoltà per ottenere l'estradizione dei coniugi visto che la magistratura francese sembra seguire una procedura diversa da quella italiana per quanto riguarda i reati contestati a Federico Casanova e Bruna Arecco, ovvero «associazione per delinquere e contrabbando di olii minerali».

Questa ipotesi potrebbe spiegare il motivo per cui la magistratura savonese, in questi giorni, non abbia voluto ufficializzare l'arresto.

Nella ridda di voci che stanno ora correndo a Finale Ligure e negli ambienti covo i Casanova sono coinvolti prende corpo l'ipotesi che i due non fossero a conoscenza [illegible] fatto che il giudice istruttore Maffeo avesse emesso a suo tempo un mandato di cattura internazionale.

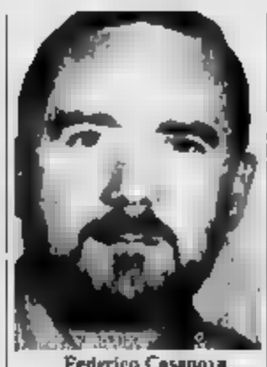
I mandati di cattura furono emessi dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo proprio alla vigilia di Natale dello scorso anno. Un espediente che comunque non colse [illegible] sprovveduta Federico Casanova

Attraverso il sequestro cautelativo dei beni [illegible] Casanova (si parla [illegible] di circa 200 miliardi) e di tutte le varie documentazioni delle società del [illegible] impero le Fiamme gialle portarono però alla luce numerosi altri particolari.

Il più recente si riferisce ai collegamenti [illegible] Alberto Teardo. La società di distribuzione dei prodotti petroliferi di Federico Casanova, infatti, avrebbe detenuto, con la complicità del clan dell'ex presidente della Regione, il monopolio dei rifornimenti dei prodotti di riscaldamento nei complessi residenziali delle case popolari nella provincia di Savona.

Alberto Dressino

Difficoltà per l'estradizione?



Federico Casanova

SAVONA — *Nessun commento ufficiale, da parte della magistratura savonese, da mesi impegnata nello scandalo dei petroli, sull'arresto di Federico e Bruna Casanova, avvenuto a Parigi, all'aeroporto di Orly.*

A Palazzo Santa Chiara, la notizia dell'arresto dei due finalesi, inseguiti da un duplice mandato di cattura internazionale, non è arrivata di sorpresa. I giudici, che si sono rigorosamente attenuti al segreto istruttorio, ne hanno ricevuto comunicazione nella stessa giornata, poche ore dopo il fermo effettuato dalla «Gendarmerie». Avrebbero inviato in Francia, altra documentazione relativa all'inchiesta, chiedendo l'estradizione della coppia.

Passerà comunque ancora parecchio tempo prima che i due siano inviati in Italia, a disposizione del giudice Filippo Maffeo. C'è anche la possibilità [illegible] le autorità francesi non concedano l'estradizione. Ma la sensazione è che le procedure siano già avviate in senso positivo.

Ma come è avvenuto l'arresto? «Venerdì scorso, all'aeroporto. Viaggiavano con passaporti e documenti di identità perfettamente regolari. Questo processo è ancora tutto da costruire, non c'è nulla di certo».

Le dichiarazioni dell'avvocato genovese contrastano in parte con la ricostruzione dell'arresto, filtrato da fonti ufficiali, che fanno risalire il blocco della coppia addirittura a sabato 8 settembre. La Gendarmerie e l'Interpol potrebbero averli localizzati già dagli inizi di settembre; il fermo definitivo potrebbe essere stato rimandato a venerdì, nelle immediate vicinanze di Orly.

Tra lo scandalo dei petroli e il caso Teardo ci sono stretti legami. Lo si può intuire attraverso la lettura di una parte dell'ordinanza di rinvio a giudizio. I giudici, pur in termini vaghi, dell'inchiesta è ancora in corso, hanno disegnato i rapporti che legavano Casanova agli uomini del presunto clan mafioso inseriti nell'Istituto autonomo case popolari.

Una parte della «gestione calore» risulta irregolare, e tale da far scattare indagini parallele, sia per il petroliere che per gli uomini del caso Teardo. Fra le due inchieste è avvenuto, alla fine del dicembre '81, esattamente il 24 dicembre, una singolare coincidenza: i mandati di cattura scattarono in seguito alle perquisizioni effettuate a Finale e Savona, legate allo scandalo delle tangenti. Una serie di dirigenti prima, e di una fuga di notizie poi, consentirono a Casanova e alla moglie di fuggire qualche [illegible] prima dell'arrivo dei finanzieri nella loro villa [illegible] Rialto, sopra Finale.

L'istruttoria, continua: potrebbe riservare [illegible] molte sorprese.

I moduli «H Ter», che accompagnarono gasolio e benzina «fuorilegge», risultano falsificati in una tipografia lombarda, che serviva da base operativa per altri contrabbandieri identificati dalla Guardia di Finanza e dalla magistratura.

Massimo Numa

Polemiche sul progetto di raddoppio

Genova-Ventimiglia le Ferrovie replicano

Il costo di 530 miliardi giudicato poco credibile - Il tratto tra Loano e Albenga definito «funzionale» - No [illegible] spostamento della stazione

SAVONA — Le «considerazioni» formulate [illegible] Direzione generale delle Ferrovie sul progetto di raddoppio con spostamento a monte della linea Genova-Ventimiglia nel tratto Finale-San Lorenzo al Mare occupano tre cartelle. In novanta righe si mucoconsistenti critiche allo studio Rogano, dal nome del suo principale autore, e si avanza l'invito, diretto alle amministrazioni provinciali di Imperia e Savona promotrici dell'iniziativa, a riesaminare ed approfondire il progetto e ad effettuare una verifica tecnica e una valutazione aggiornata degli oneri finanziari.

A questo proposito, ed è l'unico accenno diretto che si fa alla questione economica, la Direzione Generale delle Ferrovie sostiene che i notevoli costi indicati dai progettisti, circa 530 miliardi «appaiono di massima sottostimati, già ai prezzi attuali».

Il parere piuttosto negativo delle Ferrovie ha suscitato una reazione altrettanto negativa [illegible] enti locali, compresi tra Finale e San Lorenzo, i quali, assieme [illegible] Province hanno ribadito l'esigenza di provvedere, in tempi rapidi [illegible] spostamento ed al raddoppio della linea secondo il progetto contestato dalle FF.SS. Ma quali i rilievi della Direzione generale?

Per quanto riguarda il tratto imperiese fra Andora e San Lorenzo al Mare, si sottolinea la necessità di modificare nell'andamento planoaltimetrico, in quanto il nuovo tracciato deve collegarsi [illegible] tratto in costruzione Ospedaletti-San Lorenzo. Si chiede anche un minore spostamento a monte specialmente in corrispondenza della stazione di Diano Marina che, secondo il progetto Rogano, risulta allontanata dall'attuale di quasi 2 km. Inoltre si sostiene all'esigenza di studiare il collegamento della nuova stazione di Imperia al porto.

Più articolate le osservazioni relative al tratto savonese da Finale ad Andora.

La prima «necessità» ribadita dalle Ferrovie è che non si deve abbandonare il tratto già a doppio binario tra Loano ed Albenga in quanto «sufficientemente funzionale».

Per quanto riguarda la stazione di Albenga, spostata oltre l'Autostrada dei Fiori, si afferma che non è né tecnicamente né economicamente giustificato dalle necessità delle ferrovie. «Non si ottiene[illegible] alcun acceleramento della linea e sarebbero necessarie onerose opere e sbancamenti profondi sino a 35 metri ed oltre». Infine si sostiene che si avrebbero pendenze superiori a quelle attuali «che peggiorerebbero il grado di prestazione della linea».

Dopo queste «considerazioni» le ferrovie suggeriscono di prevedere una soluzione progettuale di raddoppio parzialmente [illegible] sede, che consenta il mantenimento della tratta Loano-Albenga e, in altre zone, «più limitati spostamenti a monte, ove imposti da obiettivi vincoli e dalla edificazione».

m. b.

Agitazione a Genova degli autonomi

Sciopero per la [illegible] da stamane treni in [illegible]

GENOVA — Il segretario compartimentale di Genova della Federazione Autonoma Ferrovieri (Finafs) ha indetto [illegible] uno sciopero ad oltranza, a partire da stamane, del personale ferroviario interessato all'uso della mensa [illegible] stazione Principe. L'astensione dal lavoro interesserà 150 persone e potrebbe produrre forti ritardi e addirittura cancellazioni di alcuni treni, poichè si tratta di personale di macchina e dirigenti.

L'agitazione del sindacato autonomo prende avvio dalla chiusura per tre mesi della mensa di Principe, gestita dal dopolavoro ferroviario. Tale chiusura «ha procurato le legittime proteste del personale — spiega un comunicato della Finafs — che non può [illegible] pasti caldi».

L'astensione dal lavoro si protrarrà sino a quando il problema non troverà una soluzione.

Ferrero: in ottobre potrebbe chiudersi la fase istruttoria

SANREMO — L'inchiesta sulla presunta organizzazione mafiosa legata all'avvocato sanremese Ettore Ferraro, finito in carcere nel maggio scorso insieme ad altre venti persone, tra cui l'assessore al Commercio di Ventimiglia Roberto [illegible] Vincenti, democristiano, è alla stretta finale.

Ieri agli atti istruttori si sono aggiunte le trascrizioni di brevissime intercettazioni telefoniche, a conclusione di un lungo lavoro che ha visto impegnati ventidue periti e cui sono stati affidati i nastri delle bobine utilizzate [illegible] Guardia di Finanza. Rappresentano soltanto una piccolissima parte, ma la più importante, delle settantamila telefonate registrate dalle Fiamme Gialle in quasi due anni di indagini: riportano le conversazioni più significative, quelle che hanno «inchiodato» i principali esponenti della banda, molti dei quali hanno poi confessato di fronte al sostituto procuratore Mariano Gagliano.

Il voluminoso fascicolo, ora sul tavolo dei giudici istruttori Domenico Iurio e Giacomo Meraglia, tornerà ora in procura per la richiesta del pubblico ministero. L'inchiesta potrebbe già [illegible] udienza entro la fine di ottobre ed il processo aprirsi nel marzo del prossimo anno.

I cinquanta imputati, di cui venti [illegible] ancora in carcere, devono rispondere [illegible] accuse che vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso all'esportazione di valuta, al traffico di armi. Tutti reati che sarebbero stati commessi per mettere a segno una serie [illegible] gigantesche truffe [illegible] basate sulla vendita [illegible] inesistenti partite di tabacco per centinaia di miliardi.

e. d.

Si indaga sulla vendita dei beni degli Ospedali Riuniti di Finale [illegible] Pietra

I carabinieri perquisiscono l'Usl

Il patrimonio immobiliare sarebbe stato ceduto sottocosto - All'esame le pratiche che riguardano [illegible] operazioni

PIETRA LIGURE — Inquirenti blitz dei carabinieri la [illegible] settimana negli uffici della 5ª Usl del Finalese a Pietra Ligure. Oggetto dell'azione (tutti [illegible] incartamenti relativi alle licitazioni private ed agli atti di vendita dei beni patrimoniali dell'ex ente «Ospedali Riuniti di Finale Ligure e Pietra Ligure». I fatti risalgono ai mesi immediatamente precedenti la costituzione ufficiale della 5ª Usl, avvenuta il 1° luglio 1980.

La notizia, che non ha per il momento trovato conferma ufficiale nelle autorità inquirenti, ha comunque sollevato numerosi interrogativi e non poche «polemiche: «*Innanzitutto, tengo a sottolineare* — ha precisato il presidente della 5ª Usl il dott. Giuseppe Guzzetti — *che non si è trattato di alcun sequestro ed inoltre gli atti in oggetto non hanno niente a che fare con l'attuale gestione della 5ª Usl. I carabinieri inoltre hanno semplicemente preso per accertamenti la documentazione inerente alle alienazioni dei beni patrimoniali dell'ex ente degli Ospedali Riuniti*».

Le 150 [illegible]

IMPERIA — Gli studenti lavoratori che intendono frequentare gli appositi corsi di scuola media assegnati alla provincia di Imperia [illegible] Ministero debbono presentare domanda entro il prossimo 30 settembre

Un arresto per truffa a Savona

SAVONA — Un finalese [illegible] 21 [illegible] Roberto Bono via Barabini è [illegible] arrestato dalla polizia per truffa e falso in assegno. Il giovane si è presentato agli sportelli di una banca cittadina con [illegible] blocchetto di assegni smarriti tempo fa a Ventimiglia. Gli impiegati hanno segnalato il fatto alla questura ed il [illegible] immediatamente intervenuta la polizia

(g. p. c.)

numerosi interrogativi e non poche «polemiche: «*Innanzitutto, tengo a sottolineare* — ha precisato il presidente della 5ª Usl il dott. Giuseppe Guzzetti — *che non si è trattato di alcun sequestro ed inoltre gli atti in oggetto non hanno niente a che fare con l'attuale gestione della 5ª Usl. I carabinieri inoltre hanno semplicemente preso per accertamenti la documentazione inerente alle alienazioni dei beni patrimoniali dell'ex ente degli Ospedali Riuniti*».

Al momento delle vendite l'ente ospedaliero era retto da una gestione commissariale in attesa del varo della Unità sanitaria locale. Negli uffici amministrativi dell'Usl si precisa comunque che tutte queste alienazioni furono approvate dall'amministrazione regionale e dai vari [illegible] di controllo.

Con i proventi di tali vendite, fu possibile reperire il denaro necessario per [illegible] realizzazione della piastra [illegible] pronto [illegible] e dell'acquisto di tutte le attrezzature di base, operazione che altrimenti non sarebbe stata possibile con conseguente grave danno alla potenzialità dell'assistenza sanitaria e da parte dell'ospedale stesso che è il più importante di tutta il Ponente

E' proprio su queste alienazioni che si accentrano i maggiori sospetti. I beni dell'ex ente ospedaliero ammontavano infatti a diverse decine di miliardi e riguardavano proprietà immobiliari che spaziavano dal Comune di Milano a tutta la Lombardia, al parla perfino di una risaia oltre ad altre proprietà in Liguria concentrate soprattutto a Finale e Pietra Ligure.

Forse la necessità di realizzare nel breve giro di pochi mesi, per evitare alle tali proprietà al momento dell'istituzione della 5ª Usl passassero in proprietà ai vari Comuni, avrebbe fatto accelerare i tempi delle vendite, provocando però [illegible] consistente svalutazione del valore degli stessi

[illegible] parla di beni del valore superiore al miliardo [illegible] per poche centinaia di milioni. Probabilmente su questo e su altri aspetti della vicenda la magistratura [illegible] intendere verificare la piena legittimità.

Non si può evitare comunque di pensare che gli avvenimenti accaddero proprio nel periodo di massimo fulgore del clan Teardo e ciò non fa che alimentare voci ed indiscrezioni

a. d.

Nelle [illegible] Iacp di Albenga torna il [illegible]

ALBENGA — Dovrebbe riprendere al più presto la fornitura di gas liquido alle case popolari di San Fedele di Albenga. Per alcuni giorni 24 famiglie si sono trovate senza combustibile per il ritardo nel pagamento da parte del Comune di Albenga, che ora sta provvedendo, di quasi nove milioni ad una ditta imperiese approvvigionatrice dei rifornimenti.

(g. m.)

Sanremo, selezione del Festival

Tre piccoli savonesi allo Zecchino d'oro

I mini-cantanti si esibiranno a Bologna

SANREMO — Valentina Tripodoro, Vittorio Vrdoc e Valentina Rovera, sei anni ciascuno, [illegible] i piccoli cantanti che la Riviera di Ponente manda a tentare l'avventura dello «Zecchino d'Oro», il più celebre tra i festival canori riservati ai giovanissimi. I tre, che arrivano rispettivamente da Bergeggi, Varazze e Savona, sono stati selezionati a Sanremo, al teatro del casinò, nella [illegible] regionale ligure dello «Zecchino» per le province di Savona, Imperia.

Alla gara erano stati ammessi ragazzi e ragazze dai 3 agli 8 anni. Su un palcoscenico che, in passato, ha visto all'opera anche i big del grande Festival della canzone, presentati da Luisella Berrino di Radio Montecarlo, i giovanissimi si sono misurati a suon di corde vocali. Alla fine la giuria, che era presieduta da padre Ernesto Caroli, direttore dell'Antoniano di Bologna che organizza la manifestazione, ha scelto i tre piccoli finalisti. La prossima settimana andranno all'Antoniano [illegible] Bologna per la selezione finale: si tratta di scegliere sei bambini italiani per prendere parte al 27° «Zecchino» che, nella seconda [illegible] metà di novembre, sarà trasmesso in televisione.

b. bo.

Oggi Monet e domani si sfidano i camerieri

ALASSIO — [illegible] *Interessanti manifestazioni animeranno oggi e domani il «Muretto» e dintorni. Stasera infatti, [illegible] inizio alle 21,30, presso la terrazza Berrino (già Roma Roof Garden) avrà luogo una proiezione di diapositive in ricordo del pittore Monet e dei suoi proficui soggiorni a Bordighera, a Dolceacqua e nella vitta e nei giardini di Giverny.*

Le due serie di diapositive sono state eseguite [illegible] Eugenio e Pierangelo Andrighetto. Il programma è a cura di Enzo Bernardini.

Domani divertente sfida fra camerieri che «in divisa classica» su passato coperto da un frangino, con una bottiglia di acqua minerale, due bicchieri a calice con vino rosso e due noia sode, si disputeranno, correndo a piedi (fra l'hotel Enrico e il caffè Roma) il «3° Trofeo Martini per conti e chef de rang» (aperto anche alle donne).

Un artigiano diffidato dal Comune: non può vendere il [illegible] ai passanti?

Tra denunce, contravvenzioni e ricorsi scoppia a Loano la guerra del gelato

Dario Zanoni ha impugnato il provvedimento di fronte al Tar - Molte polemiche

LOANO — Una guerra del gelato, sia pur con minore risonanza di quella sviluppatasi ad Alassio durante l'estate, è tuttora in corso a Loano e finirà davanti al giudice ordinario ed al tribunale amministrativo regionale.

Principale protagonista un gelataio artigiano, Dario Zanoni, [illegible] anni, titolare del laboratorio in corso Roma 110. Tramite il [illegible] legale avv. Bruno Galà, il intenzionato ad impugnare davanti al tribunale regionale [illegible] diffida notificatagli dal Comune una decina di giorni fa. E' una vertenza che se per quest'anno avrà scarso effetti pratici varrà a chiarire la situazione per il futuro.

La diffida del sindaco a Dario Zanoni è [illegible] dal fatto che l'artigiano vende i propri gelati in cono ai passanti mentre secondo la tesi comunale dovrebbe essere in possesso della licenza di pubblica sicurezza come i bar-gelaterie. «*Si iniziò da questa tesi* — afferma l'avv. Galà — *senza tener conto che un quarto posto direttamente agli organi regionali ha già risolto la questione. Il bar-gelateria somministra il prodotto, l'artigiano lo colloca: sono due termini diversi [illegible] di pratica non danno luogo a comportamenti differenziati. L'artigiano colloca il [illegible] prodotto tanto che lo porti a domicilio, lo incarti o lo deponga su [illegible] un [illegible]. Non ha infatti attrezzature per servirlo e tavolino.*

«*Sembra però che il vero patrocinato* — soggiunge il legale — *sia bersaglio di una persecuzione discriminatoria decisa corporativamente*».

[illegible] pronuncia in merito verrà quindi chiesta al giudice amministrativo regionale se la sentenza avrà un [illegible] peso anche per casi analoghi che potessero presentarsi altrove. La guerra del gelato, ora giunta ad una fase prettamente giudiziaria, era iniziata già nei primi giorni dell'estate con le polemiche [illegible] tate dall'orario di apertura. Ai laboratori artigiani di gelato s'imponeva la chiusura [illegible] oltre le 20[illegible], proprio nell'ora [illegible] cui con l'inizio del passeggio serale la vendita del gelato raggiungeva le punte massime

Anche per questa vicenda la Regione spiegò che era [illegible] concedere orari più ampi, dalle 7 alle [illegible], sia pure con la facoltà e non con l'obbligo di tenere aperto.

Per la vicenda dell'orario, Dario Zanoni fu più volte contravvenuto ed [illegible] la [illegible] diffida per vendita [illegible] gelato [illegible] licenza di pubblica sicurezza, questione che riflette responabilità penali, lo manderà davanti al pretore.

Proprio per questo fatto Dario Zanoni si ritiene ingiustamente perseguitato e non è escluso che adotti una linea di difesa dirompente. Ha infatti messo a punto un lungo [illegible] co di infrazioni rilevate sul conto di altri esercizi loanesi le ha segnalate al sindaco e se non verrà applicata altrettanta severità è intenzionato ad inviare un esposto al magistrato, imputando agli organi comunali omissione di atti di ufficio

Zanoni spiega che a Loano tutti i banchi gelato sono tenuti sul marciapiede invece che all'interno del locale, che i chioschi-bar degli stabilimenti balneari servono i passanti invece di limitarsi a vendere ai clienti interni

Giuseppe Morchio

S'inizia domani la fiera di S. Matteo

Artigianato di Liguria in mostra [illegible] Laigueglia

LAIGUEGLIA — *Prende* il via domani, per concludersi domenica, la seconda fiera di S. Matteo, intitolata al prodotto artigianale ligure ed organizzata, nel suggestivo centro storico laigueglese, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

La fiera — che conta su 32 stand disseminati nelle piazzette del centro — è un momento di valorizzazione dei prodotti della Liguria: dai vetri di Altare [illegible] filigrana di Campofigure, ai prodotti di ardesia e di pietra del Finale, avorio, corallo, giada e pietre dure, ceramica, filigrana in oro e argento, vetro soffiato e decorato, legno, ferro, peltro e rame, macramè e pizzo al tombolo. Tra gli artigiani locali espone la decoratrice di ceramiche Graziella Frignani. Fra gli stand ce n'è uno a scopo benefico, allestito dalla Croce Bianca di Laigueglia.

Sono anche presenti i prodotti enogastronomici regionali basati sull'olio, sui prodotti sott'olio, sull'apicoltura e sui vini del Ponente. Tutte le sere poesie fritto cucinato all'aperto e degustazione di piatti tipici offerti dai ristoranti e dagli alberghi locali.

F. G.

«Chi cerca... trova», ma un **COMPUTER** non occorre cercarlo... si trova ormai dovunque!

Vivi il tuo tempo: diventa **PROGRAMMATORE**

ISTA

L'ISTITUTO STUDI TECNICI AZIENDALI attraverso l'organizzazione tecnica della

FAMILY COMPUTER

propone, limitatamente ad un numero **chiuso** [illegible] partecipanti

UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO **PRATICO** E **PERSONALIZZATO** IN **COBOL** [illegible]

riservato [illegible] chi, entrando nel mondo [illegible] lavoro, vuole stare al passo [illegible] i tempi

[illegible]

SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700

[illegible]

IMPERIA - P.zza Bianchi 2 - tel. 0183/275415

Alla vigilia del campionato si riapre il caso Mirotti

Con la maglia dell'Imperia gioca anche un «mistero»

Non si è presentato in sede - Rivaroli: «Crediamo nel giocatore» - Trattativa l'Andora per il prestito di Magaraggia, Costantini e Strumia

Strumia, uno dei giocatori dell'Imperia che passerà all'Andora

IMPERIA — «*La Voghera-... Sono andato a visionarla domenica. Ho visto bene sul Pergocrema, ma non mi ha impensierito troppo. E' una squadra mobilissima: priva di individualità di spicco, adotta il ...ro stesso modulo di gioco, con due punte e cinque uomini a far cerniera a centrocampo*»: Domenico Grassotti, allenatore dell'Imperia, appare fiducioso, in attesa dell'esordio in campionato contro i lombardi. Non sottovaluta l'avversario, ma neppure si preoccupa eccessivamente.

Dice: «*Sarà un incontro sperlissimo. Penso che sia una gara interessante, le premesse ci sono. Se loro ...stanno mai fermi, noi abbia... del carattere. A perdere non ci rassegniamo mai, e lo abbiamo dimostrato pure ad Asti. E' una gara difficile, ma la stiamo preparando con scrupolo, perché vogliamo iniziare il cammino della spe... una vittoria, per soddisfazione nostra e dei tifosi. Lavoriamo meticolosamente, dobbiamo cercarci per bene*».

Mister Grassotti ha quasi tutta la rosa a disposizione, per cui non ha che l'imbarazzo della scelta, per varare la formazione anti-Voghera. C'è una sola defezione, ecco... nia. E' quella di Mirotti che, da «Rivera del Sud» si è trasformato in «oggetto misterioso». Era atteso in sede per lunedì, e invece martedì mattina ancora non si era presentato.

Con Mirotti, ha avuto un brusco colloquio telefonico il presidente Werner Rivaroli: «*Gli ho parlato seriamente, l'ho invitato a prendere una decisione. L'Imperia lo ha acquistato per mandarlo in campo. A tutt'oggi, crediamo ancora in lui. A scatole chiuse, però, perché non ha mai giocato, e non siamo quindi in grado di valutarne bravura ed efficienza*».

Ma quali i guai di Mirotti? Accusa ...pubalgia. ...è andato a curarsi a Milano, con una terapia a ... di raggi «laser». Contemporaneamente, ...scoperto di ... principio di bronco-polmonite. Reduce ...vecchi malanni, sembra timoroso ...gettarsi nella mischia prima della completa guarigione. «*A ... che giochi, la controindicazione è durata un troppo. Ho preso contatti con Beltrami dell'Inter: può darsi che la società d'origine del ragazzo ci aiuti a trovare una soluzione*», ribadisce Rivaroli.

...rinforzare l'assatura dell'Imperia si è discusso, ...pure brevemente, durante il consiglio direttivo di lunedì sera. L'orientamento è di attesa: prima, si preferisce chiudere (in un modo o nell'altro) il caso Mirotti, e collocare altrove gli elementi in soprannumero, anche ...alleggerire il bilancio di qualche stipendio. «*Soltanto allora, vedremo di ... rinforzi*», rileva l'amministratore delegato, Gian Franco Ricci.

C'è una trattativa in piedi con l'A..., alla quale potrebbero ...concessi in prestito tre uomini: il giovane centrocampista Costantini, il difensore Strumia e l'attaccante Magaraggia.

Stefano Delfino

Aldo Amoretti del Moto Club Sanremo in gara a Pieve di T.

VITTORIA PIACENTINA A PIEVE NELLA GARA TRICOLORE DI ENDURO

I centauri di Imperia affondano nel fango

Gara durissima per il maltempo, solo 18 all'arrivo - Loris Relighetti e Riccardo Benso i migliori ... i piloti di casa - Duemila spettatori

PIEVE DI TECO — Abbandona la provincia di Imperia, alla sua terza edizione, il «Trofeo Testori» di Enduro, dopo essere stato vinto da Moto Club Sanremo ('82) e M. C. Imperia ('83). Ad aggiudicarselo con pieno merito, a parere anche degli specialisti locali, quest'anno è ...la formazione A del «Trial David 70» di Piacenza. Il club si è laureato a Pieve di Teco campione italiano Enduro a squadre categoria «cadetti», grazie alle ottime prestazioni ...centauri Davide Trolli, ...Dada, Alberto Delfanti e Giuseppe Cavanna.

La sconfitta non ...comunque rovinato la festa agli appassionati imperiesi; con la prova nazionale, organizz... in modo ineccepibile dalla Pro Loco in collaborazione col Moto Club Sanremo, Pieve di Teco e ...parte della valle Arroscia hanno vissuto un lungo e appassionante week-end motoristico. La località è stata raggiunta dai migliori specialisti di categoria: 133 i partecipanti. ...rappresentanza dei più prestigiosi sodalizi italiani, salutati nelle fasi conclusive da oltre duemila sportivi.

La gara è stata durissima a causa del maltempo che ha creato grande selezione nella prima delle due manches in programma. Hanno completato il primo tratto in tempo utile 30 piloti, dei quali sol... ...sono poi riusciti a concludere la gara.

Il «Trofeo Testori» ha addirittura ...il rischio di non ...assegnato. Il regolamento prevede infatti che debbano contribuire alla somma dei punti della classifica generale almeno tre piloti. Oltre alla formazione piacentina che ha chiuso trionfalmente con ben due vittorie di classe (Davide Trolli 80 cc. e Mario Dada 350 cc), solamente un'altra squadra ha portato al traguardo tre centauri: il gruppo A di San Ma... rino, classificatosi secondo anche nell'83. La rappresentativa sanmarinese ...posta da Luigi Gallina, Stefano Bernardi ed Enzo Manenti.

Tra gli altri vincitori di classe, Qualiero Asdiari su Ktm, di Bergamo, nei 125 cc. Da segnalare poi le prove di Loris Relighetti su Accossato 90 cc dell'M. C. Gentlemen di Bordighera e Riccardo Benso su Ollera 125 cc dell'M. C. Sanremo, i migliori tra i locali, entrambi terzi nelle rispettive classi.

Se ...una parte il terreno reso fangoso da un violento acquazzone ...accentuato la difficoltà del percorso (Pieve, Lovegno, Colla Domenica, ..., Arnio, Colle S. Bernardo, Aquilico, prati San Giovanni e ritorno a Pieve per complessivi 50 km ...percorrere tre volte ogni manche), dall'altra ne ha aumentato la spettacolarità.

Fulvio Damele

Campionato ...slalom in salita

Cesari vince

BARDINETO — Augusto Cesari, su X1/8 Dallara, ha vinto domenica a Bardineto il super slalom Bardineto-Colle dello Scravalon, gara di slalom in salita valida per il Campionato italiano di categoria. Cesari ha battuto, nella classifica assoluta, Rino Raimondo su Lancia Montecarlo. Giovanni Vezza su Stratos, Luigi Barbero su X1/8 e Pasquale De Michell su Alpine Renault.

Il campionato Italiano Samba-Rally, dopo la prova di Bardineto, vivrà il suo terz'ultimo atto a Torino con la Pino Torinese-Superga, finale di Coppa Csai. In testa alla graduatoria tricolore c'è il genovese Angeli con la Kadett, davanti a De Michell (domenica quinto con l'Alpinel) e Saccone (settimo sulla A112 Abarth a Bardineto).

Tra le auto di maggior prestigio impegnate domenica, oltre alle già citate Dallara, Stratos e Alpine, anche una Ferrari 308. I successi di categoria sono andati a Perluigi Guidotti (A112, classe B), Walter Bertolotti (Samba Rally, classe C), Pasquale De Michell (Alpine, classe I), Carlo Botta (Kadett, classe D-E), Pietro Saccone (A112, classe F-G), Celestino Mottl (127 S, classe H), Augusto Cesari (Dallara, classe M), Graziano ... (Stratos, classe N), Giovanni Vezza (Stratos, classe P) e Marcella Balestrieri (Escort, classe femminile unica). r. bg.

Domani sera si assegna il titolo nel torneo dei quartieri savonesi

Oltreletimbro sfida piazzale Moroni nell'hockey finale senza pronostico

SAVONA — *Saranno Oltreletimbro Birolo Ferramenta e Piazzale Moroni Rettifica Savonese a giocarsi, domani sera alle 21,45, il titolo 1984 ...torneo di hockey a sei giocatori «Quartieri Savonesi», che Liguria Mobilcasa e HC Savona organizzano al campo di via Buozzi col patrocinio del Comune e in collaborazione con La Stampa Cronache della Liguria.*

Le ultime gare eliminatorie si sono disputate lunedì sera. Dovevano sancire le classifiche finali ...due giorni di qualificazione, determinando le protagoniste delle varie finali (in programma stasera dal 3° al 6° posto) e appunto domani.

Nel primo incontro, l'Oltreletimbro Birolo ha staccato il biglietto per la finalissima battendo 4-2 il Savona Ponente Ferramenta Codazzi. Alla squadra «torpedo» Birolo necessitava un successo ro... per superare, in ... vittoria, il Villapiana Mobilcasa nella differenza reti.

Grandi emozioni nel secondo incontro, che proponeva il Piazzale Moroni Rettifica Savonese e il Fornaci Boutique della Birra. Entrambe le squadre arrivano due punti, e quindi ...vincitrice ... confronto diretto avrebbe ottenuto il lasciapassare per la fi...lissima.

Fornaci subito in vantaggio grazie a Boraschi, ma immediata risposta ... Piazzale Moroni grazie a Simonelli. Occasioni ancora per la squadra sponsorizzata dalla Rettifica Savonese, ma Addis e Orlando non riuscirono a concretizzare. Nella ripresa, gran gioco ma anche nervosismo per l'alta posta in palio.

Espulsi Serra e Alberto Allio per proteste, e di nuovo Fornaci in vantaggio con Boraschi, al quale rispondeva Simonelli. A sei minuti dalla fine la rete decisiva: la segnò in contropiede Orlando, lanciato da Addis. Prima della fine, ancora un palo per il Piazzale Moroni, autore Acer...

Ieri sera, intanto, è calato il sipario anche sui tiniformi giovanili abbinati ai «Quartieri savonesi». Erano in programma Savona-Torretta per le allieve e Savona-Amatori Officine rettifica per gli allievi. Oggi alle 20,45 si disputa la finale per il quinto e sesto posto tra Savona Ponente e Villetta Vini Ruffino.

A seguire (ore 21,45 circa) terzo e quarto posto tra Fornaci e Villapiana Mobilcasa. Domani, come detto, grande scontro in finalissima tra Piazzale Moroni (sorretto dal tifo del pubblico amico) e Oltreletimbro. Vedremo chi succederà nell'albo d'oro alle Fornaci (vincitrici nel 1982) e al Savona Ponente, primo lo scorso anno. r. bf.

I finalisti della formazione dell'Oltreletimbro Ferramenta Birolo. Da sinistra in piedi: Iverdo, Zamboni, Maurilli, uno dei dirigenti, Bruno Genovesi. Accosciati: Locatelli, Di Tonno, Macchi, Fracchia

La formazione del Villapiana Mobilcasa. Da sinistra in piedi: Borreani, Consiglio, Lagasio, Piana, l'accompagnatore Redini. Accosciati: l'allenatore Colla, Gianni Consiglio, Corci, Iaccarini

Storico successo nel torneo cadetto

I «Pirati» hanno un'arma segreta la difesa di ferro

VARAZZE — I Pirates sono sbarcati in Paradiso. Vincendo il primo incontro di campionato della loro storia, i ragazzi di Maurizio Cremonini hanno esordito nel migliore dei modi nel difficile campionato nazionale di serie B. Il 16-0 con cui hanno messo sotto i Blackreds di Aosta non ammette repliche.

A vincere la partita è stata la difesa. Il reparto preparato con grande cura da Gianni Ventigeno, anche lui come Cremonini giocatore dei Tauri Torino e a Varazze «curatore» del pacchetto arretrato. A spiegare il perché della grande prestazione difensiva è lo stesso Cremonini: «*Su un campo pesante come quello di sabato a Varazze l'attacco è sempre sacrificato. Il ricevitore hanno difficoltà nel controllo della palla viscida, e deve essere la retroguardia a mettere in difficoltà gli avversari. Non dobbiamo montarci la testa per questo successo. Il difficile deve ancora venire, e in fondo batterе gli ostani rivestiva nelle mie previsioni*».

Come nella migliore tradizione, dunque, non ci ...crogiola negli allori ma ...bada al sodo, che nella fattispecie si chiama Black Knights Rho. I lombardi ...i prossimi avversari dei Pirates, che dovranno viaggiare sabato sul terreno dei «cavalieri neri». Tra l'altro la squadra di Rho ha clamorosamente vinto, sabato ...a Torino contro i favoriti Oatori, e ...annuncia in grandi condizioni.

Ma torniamo alla grande giornata dei Pirati, squadra che ha saputo in un colpo solo superare tante difficoltà organizzative e pratiche, sfoderando una prestazione che ha mandato in visibilio i quasi duecento presenti al «Ferro» (buon numero davvero, nonostante la pioggia).

La difesa è stata grande, si è detto, e appare doveroso citare qualche singolo. La presenza di «Sua Maestà» Alan Speech, il gigante d'ebano ...Los Angeles venuto a rafforzare il pacchetto biancazzurro, si è fatta sentire, anche se l'americano ha ancora bisogno di qualche partita per offrire il meglio del ...130 chili.

Con lui, grandi Ferrari, Paccio, Scaglola e Petronelli, oltre a Colantuoni autore (come Ferrari) di un «safety» da due punti e sfortunato tiratore di due «field-goals» (calci piazzati) da posizioni difficili. Val la pena descrivere il touchdown di Paccio (sei punti decisivi, venuti nel secondo «quarto» di gara come d'altronde i safeties).

Il difensore varazzino ha approfittato con grande sapienza e tempestività ...un errore del quarterback avversario, che perdendo palla nell'end-zone (area di meta) ha ...tito a Paccio di «coprire» il cuoio e firmare in pratica la vittoria ...Pirates.

In una giornata particolare per l'attacco, non si possono comunque tacere le prestazioni tutta grinta di Casirati, Fugno e Rondoni, sacrificatisi spesso in ruoli oscuri e ingrati, ma alla fine meritevoli dell'applauso che ha salutato un successo «storico».

Ultima annotazione sugli arbitri. I quattro «fischietti» hanno diretto in maniera ...tale, hanno denotato spesso qualche scompenso dettato più che altro dall'inesperienza (tra di loro pare ci fosse un solo direttore di gara di serie A), ma alla fine sono stati del tutto ininfluenti sul risultato. Tra l'altro hanno bloccato ogni accenno di gioco pesante, ...è vero che la partita (del resto non durissima) non ha fatto registrare nessun episodio davvero violento.

Roberto Baglietto

La Stampa Sera

Il Borgino ha ...nuovo deluso stavolta non ha attenuanti

TOVO SAN GIACOMO — ...finita con l'amaro in bocca l'esperienza del Bardino Nuovo nel campionato ...serie B di pallone elastico cancellando domenica scorsa. Come lo scorso anno, ma purtroppo con ben minori attenuanti, la quadretta ligure d'unica quest'anno della serie cadetta) ha fallito l'appuntamento con la ponle promozione per un solo punto. Ma se lo scorso anno la cosa fu motivata dai seri infortuni a catena che avevano decimato la formazione di base, quest'anno per Balestra e soci non ci sono giustificazioni di sorta: «La colpa è solo nostra — ammette chiaramente Giancarlo Alcardi, dirigente ...Bardino Nuovo — ...squadra è mancata a lungo nella prima parte ...campionato e con quella partenza sbagliata era poi inutile sperare nelle disgrazie altrui. Non saprei individuare la causa di questa defaillance, ma la squadra non ha giocato come tutti ci attendevamo e mi sembra inutile ...gettare la croce addosso a qualcuno in particolare. Speriamo solo in una pronta rivincita nella prossima stagione».

La bella e netta vittoria a Torino dei liguri nell'ultima giornata è stata offuscata dalla contemporanea vittoria ad Alba dell'Aipa di Muratore e Rinaldi che hanno così staccato l'ultimo biglietto valido per la ponle promozione che ora dovrà laureare due formazioni per il salto nella massima serie.

Già da domenica s'inizierà la sfida a quattro che vedrà al via Caraglieae, Sanstefanese, Albese e Aipe, con le prime due nettamente favorite dai pronostici, vista la grande impressionor destata lungo tutto l'arco del torneo. La formazione ...Caraglio infatti ...chiuso ...testa il ramplonato collezionando ben 14 vittorie su 16 partite, mentre la Sanstefanese ha chiuso battuta solo in quattro occasioni ma mettendo sempre in mostra un gioco spumeggiante e nello stesso tempo concreto.

Bene infine hanno figurato anche le ...matricola della serie cadetta, Eda e Priocca, che pur senza mai entrare nel vivo della lotta per il vertice hanno rappresentato spesso degli ostacoli ostici anche per le prime ... classe.

Questi i risultati dell'ultima giornata: Subalpina-Cortemilia 2-11; Eda-Bardino 6-11; Albese-Aipe 10-11; Caraglieae-Sanstefanese 11-8. Ha riposato la Priocca.

Classifica finale: Caraglieae 14; Sanstefanese 12; Albese e Aipe 10; Bardino 9; Cortemilia 8; Eda 5; Priocca 4; Subalpina 0. Sono ammesse alla poule finale le prime quattro classificate che domenica si incontreranno nel primo turno di andata ... il seguente calendario: Albese-Caraglieae; Aipe-Sanstefa... (a. d.)

Le terne di Sampierdarena e Pontedassio ai campionati che iniziano in Olanda

La Liguria è regina della pétanque e ora con due squadre sfida il mondo

ANDORA — La terna del Club Petanque Carbonai di Sampierdarena, Casagrande, Zunino e Sacco, detentrice del titolo italiano conquistato nello scorso luglio a Vernante, difende i colori nazionali ai mondiali in programma in Olanda ... oggi al 23 settembre assieme alla formazione vicecampione d'Italia composta dai fratelli Agnese del Club Petanque di Pontedassio. Ai campionati mondiali di questa specialità bocciatica partecipano ogni anno venti nazioni.

L'Italia ha una brillante tradizione da difendere avendo già all'attivo tre titoli iridati. Il punto sull'attività della petanque è stato fatto dal consiglio della federazione nazionale riunitosi per la prima volta presso il residence La Palma di Andora, unico centro della provincia di Savona che abbia un sodalizio della specialità, il Club Oleandri. E' stata proposta la disputa ad Andora del primo campionato invernale.

Lo sport della petanque annovera ...Italia 32 società ... in Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia ed Emilia Romagna; i tesserati sono duemila. Il consiglio federale della petanque è formato da alcuni appassionati genovesi: Ettore Carpaneto, presidente, Domenico Monticelli, vicepresidente, ...Giuseppe Puto, segretario, Giuseppe Castello, cassiere e come membri Bruno Poggi e Agostino Pedemonte. Presidente della commissione sportiva è l'imperiese Francesco De Ca...: altri membri ...consiglio ...Mario Aquili ...Ventimiglia, Bartolomeo Biscocchi di Vernante Lorenzo Giordana di Dronero ed Ettore Nicolini di Andora.

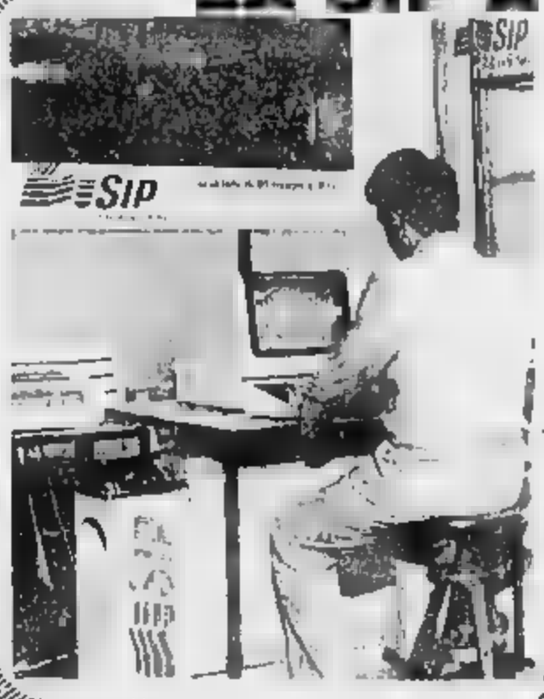
Nicolini, uno degli animatori del Club Oleandri, commenta: «*Portare la federazione ad Andora è stato per noi un successo perché in precedenza non si era mai avuta una riunione fuori sede. E' un segno evidente che anche gli organi federali sono sensibili ad un discorso promozionale in provincia ... Tutte quelle zone in cui la petanque può trovare spazio e praticanti. L'eventuale disputa del campionato invernale sarà sicuramente un trampolino di lancio per diffondere maggiormente questa specialità nel Ponente savonese*». E. m.

VENDESI
CELLA FRIGO
«Krnech» -40°,
... 54, motore ... cv.
Tel. 019 891.180.

L. 80 milioni più merce
dilerionala causa età
SAVONA
...SCETTOLI
...
ABS
Savona
019 26131

OGGI PER ...
CERCHIAMO
GIOVANI ...
da avviare alla professione di programmatore/programmatore di COMPUTERS con addestramento in orari extralavorativi a SANREMO.
Per colloquio a Savona telefonare 02-67 00 720, 02-20 43 268 oppure scrivere Informatica Selezioni via Palestro 30 - 20124 MILANO.

LA SIP A IDEAHOTEL



Le anticipazioni di Vallecrosia sono oggi realtà.
La SIP ha infatti voluto partecipare a IDEAHOTEL concretizzando le attese per quanto riguarda la computerizzazione delle procedure proprie della gestione alberghiera.
La SIP ... già pronta ... proporre ... progetto che, al momento, gestisce tutte le procedure di Front-office: per esempio prenotazioni, arrivi, partenze con relativi documenti fiscali, soggiorno del cliente, disponibilità camere etc.
Il sistema è in fase di ulteriore evoluzione cosicché in futuro il cliente verrà seguito momento per momento dal sistema telefonico durante ... soggiorno in albergo.

DIREZIONE REGIONALE LIGURIA
Relazioni Esterne

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

IL PROVVEDIMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE CHIESTO PER 500 LAVORATORI

Novara, sul «caso» Pavesi dura polemica e assemblee

I dipendenti sorpresi della decisione - Il direttore generale comunica che i 50 mila quintali di biscotti rappresentano lo stock totale: l'obiettivo è di ridurre la giacenza di 20 [illegible] quintali

NOVARA — Le reazioni alla notizia di un massiccio ricorso alla cassa integrazione per i dipendenti della «Pavesi» sono state di diverso tipo.

Si va dalla sorpresa fra i lavoratori dello stabilimento di Corso Vercelli, che pure temevano un provvedimento di questo tipo anche se non nei termini e nelle dimensioni preannunciate, alla preoccupazione del consiglio di fabbrica e del sindacato alimentaristi (Filia) preventivamente informati dall'azienda, all'imbarazzo della direzione che teme possibili ripercussioni sul piano [illegible] soprattutto per la questione delle [illegible] di magazzino.

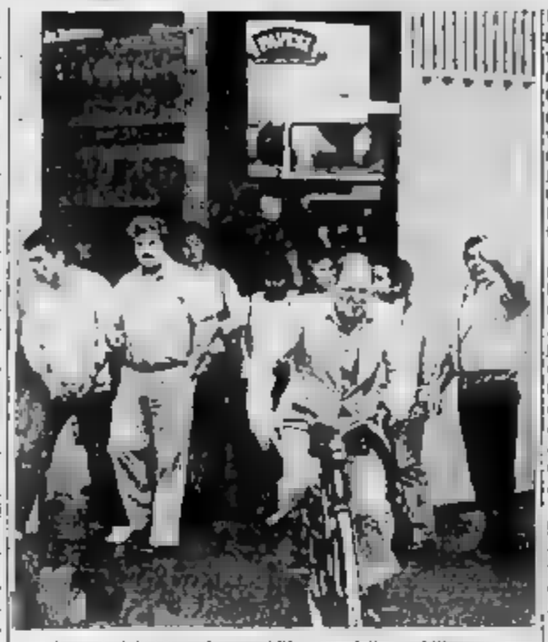
A questo proposito il direttore generale della «Pavesi» dott. Roberto Di Franco ha tenuto a precisare che 50 mila quintali di biscotti non rappresentino un'eccedenza di magazzino bensì il [illegible] totale «*per la maggior parte di natura fisiologica*». L'obiettivo di ridurre questa giacenza, di 50 mila quintali, è collegata alla recente legge che impone l'indicazione, sulla confezione dei prodotti, di una data entro la quale si consiglia il consumo. Aggiunge il direttore: «*E' implicito il desiderio da parte dei negozianti di acquistare prodotti freschi: di ovvia la necessità che la Pavesi si mantenga competitiva anche sotto questo aspetto. L'attuale stock di prodotti è in perfette condizioni di qualità e freschezza*».

Per quanto riguarda la cassa integrazione, il dottor Di Franco sostiene che «*non è cosa nuova ed improvvisa ma già fu segnalata agli organismi sindacali fin marzo scorso quando si prospettò, allora, come alternativa alla riduzione di 122 unità della forza lavoro*».

I termini delle richieste dell'azienda sono noti: blocco della produzione per un'intera settimana (la prossima) ad esclusione della linea degli «Amici del mattino» che sta andando molto forte, con 500 lavoratori in cassa integrazione per cinque giorni. Riduzione da cinque a quattro giorni della settimana lavorativa (per 570 lavoratori, come dire che resteranno in fabbrica in continuazione soltanto addetti alla manutenzione degli impianti) dal primo ottobre al 22 dicembre, per 12 giorni complessivamente.

Ieri per esaminare la situazione, si è tenuta un'importante riunione del consiglio di fabbrica alla «Pavesi». A partire da oggi sono previste le assemblee dei lavoratori.

Il consiglio di fabbrica si rende conto che, in questo momento, non è neppure ipotizzabile uno scontro di forza con la direzione.



Operai dell'Alivar-Pavesi all'uscita dello stabilimento

Domani la questione «Pavesi» sarà discussa anche a livello di sindacato alimentaristi nazionale. I rappresentanti della Filia avevano già programmato un incontro a Novara, per [illegible] è stato adesso anticipato. Si parlerà anche del trasferimento a Milano della direzione commerciale e del marketing [illegible].

Questo spostamento viene ritenuto dalla direzione dell'azienda «*più come un'opportunità che come un problema. L'opportunità consiste nel porre l'Alivar nelle più favorevoli condizioni per attirare managers di talento in un settore specialistico e "difficile" superando quel pesante handicap che la dislocazione a Novara ha dimostrato di costituire*».

Dicono al [illegible]: «*Non si cerchi però di giustificare questo provvedimento chiamando in causa accordi sindacali liberamente sottoscritti nei mesi fa nel tentativo di dividere i lavoratori. La [illegible], a nostro avviso, è un'altra: esiste un grosso divario fra la rimanente capacità produttiva dello stabilimento e le capacità di penetrazione del mercato. Si spiega anche con lo stoccaggio di magazzino*».

Renato Ambiel

Ora il pci accusa gli amministratori di «disinteresse»

I comunisti [illegible] preso posizione su «Alivar», Sorgato e Montedison

NOVARA — I comunisti novaresi prendono posizione sui problemi occupazionali della città, quelli relativi a Sorgato, Pavesi e [illegible] in particolare, per accusare la giunta di disinteresse, immobilismo e incapacità. Allo stesso tempo illustrano, sempre durante una conferenza stampa, i risultati della raccolta di firme per il referendum col quale il recupero del quattro punti di contingenza «tagliati» dal decreto governativo.

L'attacco dei comunisti alla giunta parte dalla vicenda Sorgato, la fonderia chiusa ormai da quattro anni che ha ancora 190 dipendenti in cassa integrazione fino alla prima decade del prossimo.

L'amministrazione aveva commissionato a una società di Torino lo studio sulla possibilità di riconversione dello stabilimento. Erano emerse alcune indicazioni, anche interessanti, come quella relative all'insediamento di attività artigianali. La [illegible], a nostro avviso, è un'altra: esiste un grosso divario fra la rimanente capacità produttiva dello stabilimento e le capacità di penetrazione del mercato. Si spiega anche con lo stoccaggio di magazzino».

Il capogruppo Alberto [illegible], «era necessario attivare tutta una serie di strumenti finanziari e di una città) per favorire la formazione di un consorzio di imprese. Invece, che ci risulti, ai di là di qualche riunione e di buone intenzioni espresse [illegible] è stato fatto nulla. Adesso [illegible] facile recuperare il tempo perduto nei mesi giorni rubatati prima che scada la [illegible] integrazione».

Anche sul problema del trasferimento, a Milano, della direzione commerciale e del marketing [illegible] Pavesi, i comunisti accusano l'amministrazione per aver [illegible] sunto alcuna [illegible]. «Questo quando pure si parla da tempo di [illegible] sviluppo [illegible] terziario superiore. Un problema [illegible] si pone [illegible] anni senza [illegible] alcuna [illegible] fronte all'immobilismo [illegible] delle amministrazioni pubbliche è logica che [illegible] imprenditori assumano poi le decisioni anche di [illegible] strategico.

[illegible] I comunisti anche per la questione Montedison rilevano spazi di manovra autonomi per lo stabilimento di Novara. «*Il Comune invece non ha fatto nulla. Ci rendiamo conto dei conflitti e delle difficoltà ad aprire per esempio una vertenza con la "Pavesi" quando il sindaco è anche il presidente di una cooperativa sponsorizzata dall'Alivar, per l'organizzazione di Novarissima, ma il disimpegno e l'insensibilità verso questi problemi non si possono [illegible] coprire*».

r. a.

Una boccata d'ossigeno per i dipendenti della cartiera sul Lago Maggiore

Prealpina: altri tre mesi di «cassa» e la Pirelli rinvia lo smantellamento

VERBANIA — Il presidente della Provincia Franco Fornara ha avuto ieri mattina un incontro nella sede sindacale unitaria in merito alla costituzione della cooperativa tra i dipendenti dell'ex Cartiera Prealpina Tolmezzo.

L'incontro fa seguito a un altro avvenuto il precedente in prefettura (presenti rappresentanti sindacali della Pirelli e dell'Amministrazione Provinciale) dopo che la società milanese aveva fatto sapere di voler iniziare lo smantellamento e il trasferimento a Tolmezzo delle macchine. Aderendo alle richieste sindacali e alla mediazione prefettizia, la Pirelli — saputo che l'iter per la costituzione della cooperativa fra i suoi ex dipendenti è a buon punto — ha accettato di rinviare ad un mese l'avvio delle operazioni predisposte.

Spiega Diego Caretti: «*La lega delle cooperative ne ha quasi ultimato il progetto esecutivo, anche per quanto riguarda il tipo di lavorazioni. E' logico che solo allora saremo in grado di dire quali macchine ci interessano e quali no. Il dovrà anche essere determinato il canone d'affitto di quanto di macchine, capannoni e impianti, servizi in genere, andremo ad utilizzare. Per la sua definizione e per determinare chi dovrà farsene carico abbiamo sollecitato il ministero all'Industria a convocare a Roma, per un incontro risolutivo, la Pirelli stessa. E noi riteniamo che a sostenerlo debba essere quel ministero nell'ambito degli interventi promossi a favore Verbano-Cusio-Ossola. Ma sono decisioni da prendere senza ulteriori ritardi, anche in un poco respiro viene dalla proroga concessa per altri tre mesi a favore dei [illegible] della Cartiera Prealpina, della cassa integrazione*».

A farsi carico delle spese inconcrete della lega cooperativa per la redazione dei progetti e degli studi anche di mercato saranno invece la Regione, l'Amministrazione Provinciale ed il Comune di Verbania.

Novità in vista per la Montefibre. La Federazione Sindacale Unitaria per l'Alto Novarese ha questo pomeriggio, a Viverone, un incontro con la segreteria regionale sindacale unitaria per coordinare una serie di iniziative di rilancio della tematica e per ottenere che i tempi di lavoro della Commissione consultiva interministeriale — [illegible] condizioni degli impianti, [illegible] mercato, sulle possibilità di ripresa — siano abbreviati.

«Non torneremo tranquilli sul terreno bruciato — sostengono all'esecutivo di fabbrica — considerato che la Snia sembra seriamente intenzionata a produrre lei quella quota di nylon 6/6 spettante all'Italia, sia malamente inobbata un anno e mezzo fa dalla Montefibre».

Il proprio sulla Montefibre è in allestimento e verrà inaugurata venerdì mattina nei saloni della Biblioteca Civica una mostra foto-documentativa (ci saranno foto in bianco e nero e colori, manifesti, ritagli di giornali ecc.) sul tema «Sedici mesi di lotta dei lavoratori della Montefibre».

Antonio Costantini

Decisione del ministro Beni culturali

Bloccata la costruzione della strada per il Devero

L'intervento dopo le proteste di «Italia Nostra» che aveva inviato un disperato appello - Il progetto dovrà essere rivisto

Questa la strada per l'Alpe Devero che è [illegible] bloccata

BACENO — Bloccata la costruzione della strada per il Devero, uno dei «gioielli» dell'Ossola. La decisione è stata adottata dal ministero dei Beni culturali con un lungo telegramma notificato [illegible] questi giorni agli enti interessati. Il provvedimento, firmato dal sottosegretario Galasso, è stato motivato con il fatto che le opere in corso stanno distruggendo irreversibilmente la [illegible] della zona.

I lavori per la realizzazione dell'arteria che dovrebbe collegare Goglio all'Alpe Devero erano ripresi nello scorso mese di agosto. La sezione ossolana di «Italia nostra» aveva inviato un disperato appello al ministro: «*Fermate lo scempio*, [illegible]».

«*I lavori erano arrivati in prossimità del Devero e stavano interessando un tratto estremamente delicato, circondato da prati e pinete — spiega il presidente della sezione ossolana di "Italia nostra" dottor Italo Orsi* — [illegible] stava procedendo in assoluto dispregio dei più elementari criteri di salvaguardia ambientale. Massi, detriti e terriccio sono stati riversati lungo i pendii distruggendo completamente uno scenario naturale di incomparabile bellezza». *Parte del materiale è stato inoltre scaricato nel torrente Devero. Per i muretti di sostegno non si è usata pietra locale, come era stato raccomandato da noi, WWF e dal CAI ma il solito, deturpante, cemento. In questa situazione non potevamo far altro che chiedere l'immediata sospensione dei lavori al fine di fissare modalità meno devastanti per l'avanzamento della strada. Dobbiamo dire che l'intervento del ministero è stato abbastanza tempestivo. A nostro giudizio, i danni non sono ancora irreparabili. Si tratta di trovare il modo per cancellare i guasti prodotti finora, anche se non sarà facile, e di stabilire criteri per un'eventuale prosecuzione dei lavori che salvaguardino il patrimonio ambientale della zona, davvero unico*».

«Dobbiamo dire — conclude Orsi — che tutto questo non [illegible] accaduto se il ministero avesse provveduto per tempo ad inserire l'Alpe Devero nell'elenco delle [illegible] naturali con il relativo regime vincolistico».

A questo proposito, c'è un coloritissimo carteggio, [illegible] risale allo scorso anno, fra il ministero e la Regione Piemonte che si era impegnata a varare criteri di salvaguardia del patrimonio ambientale. Un palleggio di responsabilità che ha permesso lo scempio denunciato da "Italia nostra". Ora, per la verità, il ministero sembra intenzionato a riprendere l'iniziativa. Il provvedimento di sospensione dei lavori si dice infatti che «trattandosi di opere ricadenti [illegible] zone non vincolate seguirà, in base alla legge, l'imposizione di un vincolo paesaggistico per il Devero». Il progetto della strada dovrà intanto tornare alla sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici di [illegible] e all'ufficio centrale del ministero: sembra [illegible] capire che ci vorrà parecchio tempo prima che possano riprendere i lavori.

Il sindaco di Baceno, Giuseppe Bernardi, ha rifiutato di [illegible]re la decisione del ministero: «Siamo in una fase piuttosto delicata e non vogliamo alimentare inutili polemiche. Ogni dichiarazione potrebbe essere male interpretata. Sono in corso contatti per approfondire la situazione. L'amministrazione comunale si riserva di far conoscere in futuro il suo pensiero».

L'unico mezzo di collegamento con l'Alpe Devero è la cabinovia dell'Enel che sale da Vogito, la cui concessione è però ampiamente scaduta. I lavori di costruzione della strada erano [illegible] alcuni anni fa con la realizzazione di una galleria nella roccia. Il Comune di Baceno aveva poi ottenuto un finanziamento di due miliardi, uno dall'Enel in cambio della rinuncia al servizio funiviario e uno dalla Regione, per proseguire fino all'imbocco del pianoro di Devero. Ora tutto rischia di tornare in alto mare.

Adriano Velli

I funerali dell'industriale scomparso e trovato morto

OMEGNA — Questa sera alle 17, dopo una breve cerimonia religiosa, accanto alla salma della moglie Giovanna verranno tumulati i resti, ritrovati in un canalone sopra Sambughetto, [illegible] dirigente della ditta Oddicini di Omegna, Antonio Brivio, scomparso il 15 settembre 1970 durante un'escursione sulle montagne sul Orsini di Omegna.

[illegible] 10, nella chiesa di San Bernardino a Bagnella, [illegible] officiata [illegible] suffragio. Dopo l'esame del medico legale, il quale ha potuto unicamente accertare che si trattava di ossa umane e che la morte poteva risalire tra i cinque ed i dieci anni, il pretore di Omegna, dottor Claudio Mattioli, ha rilasciato il nullaosta per la sepoltura. Si chiude così una vicenda [illegible] che [illegible] potrà [illegible] esattamente chiarire.

Il quattro novembre arriverà Giovanni Paolo II e si accendono le polemiche

Arona: la visita del Papa salverà il Sacro Monte?

ARONA — Arriva il Papa, e trova il Sacro Monte di San Carlo che cade a pezzi. La giornata di studio dell'Associazione di Storia della Chiesa novarese, tenutasi mercoledì sul monte di Arona, è servita anche a evidenziare lo stato di abbandono in cui il complesso (ma in particolare le Cappelle) si trova a distanza di poche settimane dalla visita del Pontefice che avverrà il 4 novembre.

Prendendo la parola al convegno di storia [illegible] (al quale presenziava il vescovo Aldo Del Monte), monsignor Enrico Galbiati, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano (l'ente proprietario del Sacro Monte), ha detto con non poco imbarazzo: «*Posso assicurare che prima della grande giornata saranno puliti alcuni e numerosi servizi igienici, sarà fatta pulizia dappertutto, il Monte insomma si presenterà nel suo migliore aspetto. Sono pronti anche i progetti per le opere di restauro, ma l'esecuzione richiede tempo, e di questo si parlerà perciò dopo la visita del Santo Padre*».

Martedì vi era stato un sopralluogo da parte [illegible] apposita commissione vaticana che avrebbe espresso un giudizio negativo formulando molte osservazioni anche [illegible] quanto riguarda la parte al di fuori del Sacro Monte.

I partecipanti al convegno, vescovo in testa, hanno avuto modo di constatare le piaghe del Monte. Alla cappella degli oblati, [illegible] i resti di un [illegible] consumata nel centro dell'edificio, mentre i [illegible] apparivano coperti di grandi scritte con date anche recenti: «Giorgio e Simona di Magenta, 28 luglio [illegible]», «Werner Hans e [illegible] (Austria) 8 agosto 1984».

La scalinata che porta alla statua del San Carlone ad Arona

Nella [illegible] accanto a Villa Picco, il pavimento è coperto [illegible] cocci [illegible] dai [illegible] fregi barocchi dell'edificio che, come il precedente, costituisce un piccolo gioiello architettonico.

Il rettore del Sacro Monte, il milanese don Antonio Belloni, dichiara: «*Sono mortificato, non [illegible] io non ho nessuna veste giuridica per intervenire*».

[illegible] Padovani della Federcoop, che possiede un vivaio [illegible] azalee, camelie e rododendri [illegible]: «*Fino a qualche giorno fa, vi era una sola boccaglia: poi, abbiamo pulito [illegible] per fare un piacere al parroco, don Mario Ingegnoli, alle ore il Comune ci ha fermati*».

[illegible] Monte c'è l'assessore Mancino, e tra lui e Padovani scoppia un alterco. Il presidente dell'Azienda di Soggiorno, dott. Giuseppe Galli, riconosce che l'avvenimento [illegible] era stato valutato nelle sue giuste dimensioni: «*L'Anno Borromeo ci ha portato molti turisti: domenica [illegible] ne vedi a centinaia [illegible] pullman. Mentre in tutto il [illegible] del Novarese, si è stata una leggera flessione delle presenze, ad Arona, nei primi mesi dell'anno, si è registrato un aumento del 20 per cento*».

San Carlo, il grande santo di Arona, ha sempre portato fortuna alla sua città: farà cessare ora le polemiche per la sua commemorazione?

f. a.

E c'è la cappella della discordia

[illegible] — Il sindaco ha [illegible] il parroco «colpevole» d'aver preso l'iniziativa di ripulire la Cappella della Natività sul colle di S.Carlo.

«*Ho pregato l'affittuario [illegible] Biblioteca Ambrosiana, Giampaolo Padovani che è il proprietario dei terreni, di togliere le erbacce, i rovi, le spine; di livellare il terreno; di vedere assieme possibile mettere almeno un chiavistello alla porta della Cappella per impedire altre distruzioni all'interno*».

[illegible] questo senso don Mario Ingegnoli ha scritto alla [illegible] sovrintendenza di Torino, sottolineando che questi lavori erano già stati concordati, e contemporaneamente ha avvisato il Comune.

Quindici giorni dopo il parroco ha ricevuto una lettera del sindaco con la quale gli si intimava di «*sospendere tali opere con effetto immediato*» e lo si convocava [illegible] l'Ufficio Tecnico; l'incontro si è concluso in uno scambio di vedute senza sostanziali polemiche.

Ma il fatto resta, il commento in città; e si aggiunge che sono anni ormai, per non dire decenni, [illegible] le tre Cappelle superstiti del Sacro Monte hanno bisogno [illegible] interventi [illegible]. Quale migliore occasione [illegible] Centenario per eseguire [illegible] opere? In realtà, mentre l'anno sta ormai per chiudersi e [illegible] visita [illegible] è alle porte, poco o [illegible] si è fatto per [illegible] il colle [illegible] presentabile.

Nel frattempo, [illegible] Monte, in dieci [illegible] sono stati migliaia [illegible] pellegrini [illegible] hanno potuto [illegible] il poco rispetto degli arconesi, per il loro grande concittadino.

Un spettacolo [illegible] consolante

Alle Settimane l'orchestra Regio [illegible] Torino

TERESA — C'è il tutto esaurito al Teatro del [illegible] no dei Congressi per [illegible] concerto, stasera, dell'edizione [illegible] delle «Settimane Musicali».

Protagonista sarà l'orchestra del Teatro Regio di Torino

Il marito e la mamma di [illegible]
Claudina Pisani ved. Burzi
Mancano le parole

[illegible] straziante con dolore la figlia Wanda con il marito Mario Tarlano, i pronipoti Angelo Edelina, Filippo, i fratelli e le sorelle tutti i fratelli e sorelle politici parenti tutti nipoti cugini [illegible] conoscenti [illegible] della [illegible] Novara, 18 gennaio 1984

Il Consiglio di Amministrazione, i Direttori e i Collaboratori tutti sono vicini a Sergio Impiombato nella Commenda Milano s.r.l. partecipano al lutto del giovane. Condoglianze Vivissime per la scomparsa del papà

Ettore Vinzio
— Milano, 18 settembre 1984

Partecipano al lutto
Angelo Giovannetti
Silvano Bonzi
Mario Mandelli
G. Battista Bocchio
Antonio Lazzolo
Guido Enrio Bocconi
Giampiero Bellingeri
Alberto Ledigioni
Alessandro Castelnovi
Piergiorgio Gobbi
Arturo Colombi

Gli impiegati della Settimanale Unedial partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del capotreno

Angelo Usorini
— Cavaso, 18 settembre 1984

ECONOMICI

Gli orari di sportello presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 9, tel. 33.341 - 39.381, il primo della mattina rimane così precisato dal numero 10 al numero 24 (mattino 5 la riga è composta di 30 battute interspazi compresi) per la spesa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.500 la riga Domestico lavoro/impiego L. 500 Avvisi urgenti della linea e mezzo il doppio. Negozi urgenti della linea e urgentissimi il triplo.

E' sottinteso (Attenzione) nel testo di tutte sfabbricato di richiamo al computer matricolato (senza buona evidenza) e può capitare di esso sarà compreso un sottolineato di L. 300

In tema di offerte di impiego e lavoro, è ovvio ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

4 Domande lavoro e impiego

RAGIONIERA giovane laureo offresi a ditta di importazione cerca impiego in Novara Tel 24744 ogni ore 18.30

SEGRETARIA bilingue madrelingua, italiano inglese cognizioni tedesco, esperienza giornalistica varia (ufficio tecnico in Italia - rappresentanza estera, pubblicazioni) 30enne, con diploma di lingue e patente cerca lavoro ufficio. Scrivere Publikompass 47 B — 28100 Novara.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA'
cerca per l'agricoltura soluzione personale anche femminile. Richiedesi esperienza interpretazione e Visto di stato nel settore, sede propria. Offresi trattamento e retribuzione commisurate alle effettive capacità. Corso di preparazione. Dettagliare a Casagrande Italiana Reg. Presidio F — 12060 Roreto (Cn)

8 Rappresentanti

CERCASI per Novara e provincia rivenditori con proprietà organizzata preferibilmente da zona/i vicini/e interessati/e a lavorare con forte attività di consumo unisti per lavoro serio e organizzato al richiedo solo già inserito e 27 anni optimi. Telefonare 02 99 410

11 Baby sitter

GIOVANE matura cerca donna bambini anche Varallese. Tel ore pasti 0321/540 098

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio termo autonomo 4° piano ascensore L. 38 milioni Tel 0321/380 444

APPARTAMENTO nuova costruzione composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio termo autonomo cantina e box Prezzo interessante Tel 0321/380 444

APPARTAMENTO nuova costruzione in Novara via Fiorentina ingresso cucina abitabile 2 camere bagno balcone cantina e box Ascensore autonomo L. 80 milioni Tel 0321/34 203

NOVARA zona Sacro Cuore vendesi appartamento libero composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina e box L. 38 milioni Tel 0321/380 444

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento uso studio mq. 70 in via Perazzi. Tel 29.374/32.214 ore ufficio

Animali e veterinaria

VENDO gemelli persiani con pedigree genealogico inglese. Telefonare a 0322 [illegible] ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFITTO da villeggiatura centro Bellagio vendesi ml. 0321/380 443

Ville, app., camere per vacanze, affitto

LAGO d'Orta villetta appartamento ammobiliato sul lago. Giardino cons. Telefonare ore pasti 0322/90 288

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 6 Novara 0321 29.900 - 27.233 indagini civili, penali, richieste copie atti, sorveglianze, controllo personale, ecc. ecc. ovunque.

[illegible] centro
CEDESI ESERCIZIO COMMERCIALE
Tabelle IX, X, XI, XIV.
Tel. 0324/40.247

Ci rivolgiamo ad agenti
inseriti nella vendita domiciliare (porta a porta). Chiediamo volontà di cambiare, entusiasmo e laboriosità, offriamo di poter operare in un contesto industriale moderno e redditizio con grosse possibilità di carriera.
Telefonare per appuntamento ai sottoscritti alla Ennio di Ennio Novara 0321 [illegible] 10 alle 12

I.T.M. s.a.s.
[illegible] CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - carpenteria ecc...)
VERNICIATURA POLVERE [illegible]
TUNNEL FOSFATAZIONE - [illegible] CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI [illegible]
12035 CHATTIMANA (Cn) - Via per Novaserra 79/81 - Tel. (0172) 53.37.86

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO DETTAGLIO
KAMDAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. [illegible] 21.184

Altitudine m. 1200
bilocale con bagno, cantina, terreno. 5.000.000 contanti + dilazioni.
015 352.559 - 355.313

3.500.000 contanti
+ finanziamento, monolocale con bagno, cantina, 15 minuti sci.
015 352.559 - 355.313

Per la pubblicità su
LA STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible]

MORRA S.a.S.
[illegible] mobili, casa con rimborsi in comode rate mensili. Per ogni problema abbiamo la soluzione ideale. [illegible] riservatezza.
[illegible] NOVARA - Via Scavini [illegible] - Tel. 0321 [illegible]

I bilanci estivi

Turismo liete note sui laghi

In passivo l'Ossola

STRESA — Anche se la stagione turistica non è ancora finita per gli operatori del settore è tempo di bilanci. Le prime impressioni che riguardano l'intera provincia sono positive anche se come annata ha fatto registrare modesti incrementi di fatto di arrivi e presenze, e all'E.P.T. non la considerano tra le migliori.

In contrasto, rispetto all'anno scorso, gli arrivi sono aumentati del 4,7 per cento e le presenze del 0,8. Un «attivo» che - sarà bene precisare - è dovuto agli stranieri che hanno così creato un'inversione di tendenza rispetto al 1983 contraddicendo la statistica nazionale.

L'esame particolareggiato, località anche della stessa zona, evidenzia — come fanno rilevare all'E.P.T. — situazioni a «pelle di leopardo», chiari e scuri a volte inspiegabili. Il «fenomeno» più evidente è quello di una ulteriore diminuzione della durata dei soggiorni. L'esempio più marcato viene da Verbania: nei primi otto mesi di quest'anno gli arrivi sono aumentati di 2.761 rispetto al 1983 ma il totale delle presenze (vale a dire le giornate effettive di soggiorno) dello stesso periodo, risultano diminuite di 2.343.

Proprio per questa ragione, passando in rassegna le varie località della provincia, saranno prese in esame unicamente le «presenze». Ad Arona, queste sono aumentate di oltre il 10 per cento risultando 8.593 in più, evidente che la «porta del Lago Maggiore» è andata meglio che altre località lacustri tutta eccezione soltanto per Belgirate.

A Baveno, infatti, per i primi otto mesi dell'anno, ci sono state, anche un po' negli esercizi alberghieri, (i campeggi), meno presenze, rispetto allo stesso periodo del 1983, nella misura dello 0,08 per cento.

Lo stesso calo, per le presenze a Stresa ma il bilancio delle prime settimane di settembre segna un grosso attivo rispetto all'anno scorso (più 10) per cui, al tirare delle somme, anche la «Perla» del Lago Maggiore non potrà lamentarsi.

Colli fermi positivi per il Lago d'Orta con quasi il 5 per cento di presenze in più ma note poco liete per le località ossolane. A Bognanco i turisti sono aumentati del 5 per cento ma si spera negli arrivi previsti per settembre di contenere il passivo.

A Macugnaga c'è stato un notevole incremento negli alberghi ma un calo nel considerato extra-alberghiero. Il saldo è tuttavia positivo con un più 1,3 per cento.

Infine, Santa Maria Maggiore che si può dire abbia «salvato» la stagione con le presenze di agosto: aveva un bilancio negativo, al luglio di 2 mila presenze in meno che quasi del tutto recuperato il mese scorso.

Piero Bar

Una lettera chiama a raccolta la categoria

I precari protestano si sentono scavalcati

Discutono l'assegnazione dei posti subordinata ai vincitori di concorso

— Centinaia di precari protestano in provincia perché nella scelta delle sedi di insegnamento per l'anno scolastico '84-85, scavalcati da altri insegnanti che hanno vinto il ordinario.

una firmata i precari lamentano nella quale si trovano da anni, (qualcuno addirittura 10) e chiamano a raccolta tutta la categoria intraprendere un'azione rivalsa: «*La pubblica amministrazione tende a fare di noi docenti discriminati fatto carriera perché di fatto nea laureato ci passa a dispetto nostro lungo servizio, consolidato per altro dalla vincita di regolare concorso*».

Facendo riferimento ai concorsi loro riservati nell'82 (legge 270, articolo 35) i precari dicono che creduto finalmente ad un atto riparatorio verso dei docenti «*anticamera*» da tanto tempo quanto pare, però, abbiano vinto un concorso perfettamente inutile. Dovevamo farne due? Assurdo: nessuna amministrazione pubblica ha mai chiesto ai suoi dipendenti il esperimento di due concorsi per ottenere la sede».

I precari citano poi i casi di alcuni loro colleghi che, bocciati al riservato dalla 270/82, sono risultati dopo pochi mesi vincitori dell'ordinario (in teoria molto più difficile). «*Come dire che sono usciti dalla finestra per poi entrare dalla porta principale*».

Le critiche dei precari risparmiano neanche il sindacato, secondo loro, responsabile del grave ritardo con il quale è stato bandito il concorso che avrebbe dovuto sistemare le posizioni.

«*Comunque dopo lunga attesa il ma, a quanto stiamo vedendo oggi, non ha risolto nulla. Chi era precario è rimasto (ala perché ha avuto riservati dei posti. Tutte le cattedre disponibili in provincia sono state messe a disposizione vincitori ordinario bandito dopo il nostro. A noi, quindi, non rimane altro fare che, come succede da dieci anni a questa parte, prendere la tipia e partire le sedi più disagiate*».

m. a.

Vino e musica popolare alla cinquantanovesima edizione

E l'uva sa di folk a Masera

Bambini in costume alla festa dell'uva che si è svolta a Masera

MASERA — Migliaia di persone alla 59ª dell' che si è confermata la popolare di maggior successo nell'Ossola. Vino è stato distribuito a Domodossola e per le vie di Masera, c'è la tradizionale sfilata dei carri con bande musicali e gruppi folk, offerte specialità gastronomiche a volontà.

Il momento culminante della manifestazione è il vegliardissimo di sabato sera con l'orchestra di liscio di Raoul in un tendone appositamente allestito.

La festa dell'uva di Masera, una delle più antiche della provincia, serve soprattutto a finanziare opere di interesse comunitario. I proventi della sagra saranno investiti nel potenziamento del nuovo centro sportivo del paese.

L. V.

cefim iniziative immobiliari
compra vendita - finanziamenti - permute

SPLENDIDO MONOLOCALE piano attico, con giardino perimetrale, angolo cottura attrezzato; pregiate finiture, cantina e posto auto, risc. autonomo. L. 35.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento nuovo mq 112 ca.: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripost., cantina e box. Risc. autonomo. L. 630.000/mq

C.SO VERCELLI: in nuova costruzione appartamento mai abitato, ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, cantina e box. Ottime finiture. L. 81.000.000.

VILLA A SCHIERA nuova costruzione P. giardino ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, 1° P.: 3 camere letto, 2 bagni P. seminterrato: box doppio, cantina e taverna. Ottime finiture

CAMERI - via S. libero appartamento cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno, cantina e box. Risc. autonomo. finiture. L. 42.000.000.

Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento

28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - 0321-34203

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO
VERBANIA INTRA
MANELI 147
Tel. 0323 52.340
ab. 0323 42.374

vende

vendiamo rustico con terreno da ristrutturare.

PALLANZA centro ingresso soggiorno cucina 2 camere letto box cantina libero L. 100.000.000.

SUNA box libero L. 13.000.000.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
0321 - 20.795

NOVARA - Appartamento nuovo composto da ingresso - cucina - soggiorno - 2 camere da letto - servizi e cantina L. 90 milioni contanti + L. 13 milioni dilazionabili

NOVARA - appartamento di recente costruzione composto da ingresso - cucina abitabile - soggiorno - 2 camere da letto - camera - box e L. 90 milioni contanti + L. 36 milioni dilazionabili

NOVARA - Appartamento libero composto da ingresso - cucina abitabile - soggiorno - 3 camere da letto - servizi e cantina e L. 35 milioni contanti + L. 35 milioni dilazionabili

NOVARA - Vicinanze - Casa indipendente su 2 piani di complessivi 4 locali + servizi con annesso 400 mq di giardino L. 30 milioni contanti + L. 18 milioni dilazionabili

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313

INVORIO INFERIORE: villetta nuova libera, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box, lavanderia, ripostiglio, pertinenza di 150 mq. circa

ARONA: casetta ristrutturata, libera, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, box. L. 40 milioni più dilazioni

OMEGNA CRUSINALLO: appartamento, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, solaio. L. 50.000.000 più dilazioni

OMEGNA: villetta libera, ampio soggiorno, 2 camere, bagno, portico, box auto, cantina, L. 30 milioni più dilazioni

VERBANIA: casetta indipendente, bilocale con giardino di 250 mq circa, in ottima posizione, vista lago

C.I.A.M.
Centro Immobiliare Assistenza Mediatrice
Siete soli?
Non disperate!
Per ogni problema di immobili, il vendere, bene locare, rivolgetevi al nostro Centro! Darete un alto sollievo!
Telefonate o v.
0321 / 453 333 di Novara

PER DOMANI
CERCHIAMO
GIOVANI AMBOSESSI
da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di COMPUTERS con addestramento in orari extralavorativi a NOVARA - BORGOMANERO
Per colloquio si invita telefonare 02/67.00.729 - 02/20.43.006 oppure scrivere Informatica Gestioni via Palestro 30 - 20124 MILANO

Applausi ed entusiasmo per il notevole finale: tutto il pubblico fa il tifo per gli

Hockey: Mariotti golegador del mondiale

Novara. La gioia di Mariotti dopo segnato per l'Italia

NOVARA — Anche dopo il quarto turno Italia ed Argentina continuano la loro marcia a punteggio pieno nel Campionato Mondiale Hockey a rotelle su pista. L'altra sera i che hanno affollato le scalei del palasport novarese hanno vissuto due di spettacolo sportivo ad alto livello, protagonisti gli atleti azzurri prima e poi quelli di Argentina e Portogallo che hanno dato vita ad uno scontro al «calor bianco» conclusosi con la vittoria di Martinazzo e compagni proprio negli ultimi secondi. Una vittoria, quella dei biancoazzurri, che fatto di scena i campioni uscenti del Portogallo incappati nella seconda sconfitta consecutiva dopo quella di 24 ore prima con Spagna.

Per quanto riguarda l'Italia il quarto successo è venuto il Cile, che deludendo in questi «mondiali», anche se in questo quasi impossibile per gli avbloccare l'effervescente gioco della nazionale italiana. Il punteggio di 10 a 4 non di in pieno la supremazia degli azzurri che stanno marciando sicurezza verso un risultato finale di grande prestigio.

Il questo punto è spontaneo un accostamento: quello del giocatore più felice e soddisfatto con quello del tecnico che ha perso ormai Intendiamo riferirci all'azzurro Massimo Mariotti e all'allenatore portoghese Antonio Livramento.

Quando l'altra sera, a otto secondi dal termine di Italia-Cile, Mariotti dopo aver agonizzato qualtro avversari ha conseguito la pallina a Barni per la decima rete, c'è stata una vera all'indirizzo del giocatore italiano che stava saltellando di gioia prima essere soffocato l'abbraccio dei compagni.

Quali mondiali possono essere considerati la sua «rivincita personale» verso quanti avevano sottolineato la sua partecipazione «europei» Vercelli con duri commenti. Chi scritto che «*l'inclusione di Mariotti (con Marzella) era un insulto per nazionale*». stato smentito. Proprio per questo il primo a complimentarsi il giocatore è stato il suo compagno di squadra Pino Marzella, costretto a seguire tribuna i mondiali in sesa di precheck anch'esso l'attesa rivincita. Il «magic moment» Massimo Mariotti è ufficializzato anche speciale classifica cannonieri che lo vede al primo posto assoluto davanti all'argentino Daniel Paula e Torner, tenendo presente che proprio l'altra sera con il Cile è stato applaudito per i preziosi suggerimenti ai compagni.

Se una parte Mariotti ride, dall'altra Antonio Livramento sta vivendo il lo più brutto della sua vita sportiva. La sua squadra era venuta mondiale vestita dell'iride e dopo quattro turni può considerarsi già eliminata questa sconfitta ha giustificazioni. Livramento ha cercato di parlando di pista «*adatta alla tecnica dei giocatori*» e clima generale avverso squadra.

Liliano Laurenzi

Coppa Italia Vigevano on supera il turno

VIGEVANO — Pur avendo concluso imbattuto gli impegni nel proprio girone della Coppa squadre dilettanti per quanto riguarda la prima fase, il Vigevano non l'ha fatta passare alla fase successiva.

PROMOZIONE, RADIOGRAFIA DI DUE SQUADRE

Verbania, è tempo di tornare in alto Oleggio: ancora operazione giovani

Pierantonio Destro

Achille Fellini

NOVARA — Da quattro anni a questa parte il Verbania arriva puntualmente nelle posizioni di testa, ma c'è sempre un'altra squadra a vincere il campionato e a passare in Eccellenza. Per oltre mila abitanti, la seconda provincia dopo il capoluogo, il torneo di Promozione comincia ad essere stretto, più nella nemmeno tanto remota dell'undici del Lago Maggiore c'è persino la serie «C».

«*I tempi in alto sarebbero maturi*», dice il presidente Ronchi, «*ma purtroppo la società calcistica è stata ovviamente coinvolta gravi problemi che da qualche anno affliggono l'area industriale del Verbano: le fabbriche in crisi, gli industriali hanno altro a cui pensare e i commercianti sono ci C'è carenza di dirigenti e in queste condizioni fare salti nel buio è sconsigliabile. I due passi c'è l'esempio dell'Arona ad ammonirci*».

Ronchi ha assunto la massima carica nel biancocerchiato quest'anno, ma di fatto era al vertice della società già da due stagioni. Secondo lui l'unica via d'uscita è quella della S.r.l., ed è la strada che l'A.S. Verbania cercando di battere per l'immediato futuro.

«*Il programma questa stagione? Tenteremo ancora volta di inserirci nel gruppo delle migliori. Abbiamo ringiovanito squadra facendo il sacrificio di non cedere dall'anno scorso. Il tutto senza indebitarci. Se riesce andar via giamo affrontare la categoria superiore senza assilli*».

Alla guida tecnica del Varconfermato l'allenatore Achille Pelè. A sua disposizione una «rosa» nutrita: ben 26 giocatori.

Questi i quadri biancocerchiati: portieri: Destro, 22 anni, proveniente dall'Iris Borgolicino e i riconfermati: Moriggia, anni, Zamboni, 20 e Ramoni, 22. Un solo acquisto fra i difensori: Marchesa, anni, dal Gozzano. Confermati gli altri che sono: Cavallini, 27 anni, Porrini, 22, Borré, 21, Losio, 21, Borgotti, 20, Guandalini, 18, Boldini, 20 e Maggetto, 19.

I centrocampisti sono gli stessi dell'anno scorso: Botti, 33 anni, Castagna, 24, Fabris, 29, Boni, 20, Brizio, 22, Agnarelli, 18 e Gagliardelli, 19. Fra gli attaccanti acquistato Gioanni, anni, dal Borgomanero e confermati gli altri: Valdo, 26 anni, Manenti, 19, Carripoli, 24, Conte, 20 e Pellini, 27.

OLEGGIO — Con il magnifico piazzamento dell'anno scorso, l'Oleggio ha raggiunto il massimo storico, almeno da dieci anni a questa parte. «*Non mai successo*», spiega il d. s. Luigi Negrato, «*di arrivare a ridosso delle prime e per tutti gli sportivi oleggesi è stata una bella soddisfazione. Quest'anno ci piacerebbe ripetere l'exploit, questo è certo, senza farne una malattia. La nostra è una squadra che in Promozione sta bene. Non vogliamo andare nella categoria superiore*».

D'altra parte all'Oleggio basta toccare per una classifica onorevole e continuare a allevare giovani di talento. «*Abbiamo forse il miglior vivaio della provincia*», afferma il presidente Pianta, «*con circa duecento ragazzini e ben sette squadre. Ogni anno ne inseriamo qualcuna nella prima formazione e nella prossima stagione due dei nostri giovani esordiranno in C-2: Si e Borrini che giocheranno nella Rhodense. Questo le soddisfazioni che preferiamo*».

Il miglior piazzamento dell'anno scorso ha portato naturalmente alla riconferma dell'allenatore Ercole Nicolini, un tecnico che si è abituato a vedere marciare strada facendo i giovani.

Questa la «rosa» a disposizione. Portieri: Filippo anni, confermato, e Paolo Pacchi, 27 anni, proveniente dal Dormelletto. Difensori: Mauro Apostoli, 23 anni, proveniente Castanese, Renzo Marangon, 23 anni, proveniente Casorate, Mario Tunisi, 22 anni, preso dalla Bustese. Assieme a questi ci sono i confermati: Giuseppe Busti, 24 anni, Franco Alfano, 25, ed Ermanno Castaldi, 21.

«nuovo» fra i centrocampisti: Giuliano Maura, 20 anni, proveniente dalla Novese. Tutti riconfermati altri: Riccardo Massara, 20 anni, Paolo Bonini, 21, Mario Colnita, 30 e Mauro Callanese.

Anche fra gli attaccanti c'è novità: Santo Rasc anni, prelevato dalla Castanese. A completare la di punta sono ro Scala, 29 anni, Alessandro Sosso, 17, e Riccardo La Notte, 18.

Marcello Sanzo

ALLE TV PRIVATE

Il

20,20 Film L'intervista di H. Levin, con D. Martin — *Agente segreto sulle tracce d'una gang che vuol dominare il mondo* (1967)
22,30 Telefilm New Scotland Yard
23,30 Film Un uomo in di R. Hairis, con R. Schneider — *Divo del calcio non si vuol arrendere al declino* (1971)

RETE A

20,30 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film Mai troppi tardi di S. Martin, con P. Ford — *Coniugi di mezz'età in attesa dell'arrivo di un figlio* (1958)
23,30 Superproposte

TELENOVA

20,20 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,20 Film L'intervista di H. Levin, con D. Martin — *Agente segreto sulle tracce d'una gang che vuol dominare il mondo* (1967)
— Film I bois maudits di F. Lang, con A. Lee — *Medico uccide capo nazista e lo copre dei membri Resistenza* (1942)

RETE 4

Telefilm Mai dire
21,30 Film Fatti di gente per bene

B. Bolognini, con G. Giannini — *Ricostruzione del processo Murri* (1974)
23,30 Telefilm Quincy
0,30 Sport: Baseball
1 — Film Michele Strogoff di C. Gallone, con C. Jurgens — avventuroso also in Siberia di un corriere Zar (1956)

TELECITY

20,15 selvaggio, telenovela
21,20 Un tranquillo posto campagna di E. Petri, con F. Nero — *Pilone di successo si trasferisce in una «strana» villa* (1968)
23,30 Film Il peccatore di Tahiti di C. Vidor, con C. Laughton — *Traversie accompagnano d'una intraprendente famiglia di Tahiti* (1953)

P.

20,30 Film L'intervista di H. Levin, con D. Martin — *Agente segreto sulle tracce d' gang che vuol dominare il mondo* (1967)
22,30 Telefilm New Scotland Yard
23,30 Film Un uomo in vendita di R. , con — *Divo del calcio non si vuol arrendere al declino*
1,00 Film Il vizio ha le calze nere di T. Cimarosa, M. Polvili — *Tre provinciali decisi a praticare amore* omicida (1975)

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: Camillo crollo Lilly.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Dimensione violenza.
FARAGGIANA: chiusa estiva
VITTORIA: All'inseguimento della pietra verde.
2. CUORE: Bollo tira.

BORGOMANERO

MODERNO: Breakdance.
NUOVO: I quattro dell'oca selvaggia.

CINEUNO: Arn meccanico.
CORSO: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.

TRECATE

VITTORIA: I quattro dell'oca selvaggia.

APOLLO: L'altro piacere.
ARISTON: chiusa per restauri
SOCIALE (Invorio): riposo
SOCIALE (Pallanza): Sosta di polizia.
VIP: film a luce rossa.

VIGEVANO

ARLECCHINO: le Calligola.
ASTORIA: riposo.
CADORNA: riposo.
MARCONI: La perra

936 UNA NOVITA' CATERPILLAR

La pala gommata Caterpillar 936 è una macchina completamente nuova che prende il posto della precedente 950A e che si colloca nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Mai fino ad ora una pala di questa classe aveva riunito in sé tante caratteristiche avanzate tipiche di modelli più grandi, pur restando nelle dimensioni adatte anche ad impieghi molto impegnativi.

Il motore CAT 3304 ad iniezione diretta turbo-sovralimentato, il cambio Power-shift a planetari, la nuova geometria del lavoro del gruppo cancellate, l'elevatissima forza di strappo 13.870 Kgl, l'articolazione del telaio a 40°, la ROPS, le ridotte esigenze di manutenzione e di grassaggio sono i valori che contraddistinguono la nuova pala gommata Caterpillar 936 in maneuvrabilità, sicurezza, affidabilità, economia di esercizio e capacità produttive impareggiabili.

Una nuova dimensione del valore anche nella classe delle pale gommate da 2 m³.

Anche sulla 936 il Dealer Caterpillar CGT offre le 3 SUPERGARANZIE

CGT

UNA NUOVA DIMENSIONE DEL VALORE.

CATERPILLAR

Commercianti, partiti e sindacati contrari all'apertura

Ipermercato, «no» dal Comune Ma a decidere sarà la Regione

Scontato il voto di oggi in consiglio - Il market sottrarrebbe 20 miliardi annui ai negozianti

Carlo Rasghino

Fernando Lombardi

VERCELLI — L'ipermercato che i commercianti vogliono viene [redacted] oggi in Consiglio comunale: il parere che il Comune dovrà dare sul market da 4500 metri quadrati in arrivo sulla tangenziale è al dodicesimo punto all'ordine del giorno dell'assemblea cittadina che [redacted] riunirà alle 15.

[redacted] «no» di tutti i partiti (ma [redacted] decisione definitiva spetta alla Regione) sembra [redacted] to se è vero che la commissione commercio, presieduta dall'assessore Marco Barberis, [redacted] è [redacted] espressa contro il progetto. «Ed è assai indicativo e importante — commenta il direttore dell'Associazione commercianti Fernando Lombardi — che anche i sindacati, presenti all'interno della commissione, si siano pronunciati contro la realizzazione del supermercato».

Secondo i responsabili delle associazioni di categoria, il market che il «Mega» intenderebbe aprire proprio al centro delle principali vie di comunicazione con il Biellese, il Torinese ed il Monferrato, distoglierebbe non meno di [redacted] miliardi [redacted] al settore commerciale cittadino. «Per l'economia vercel[redacted] — osserva Lombardi — sarebbe il tracollo».

Dopo il parere della commissione al commercio, si aspetta ora quello della commissione urbanistica e programmazione [redacted] sieduta dal liberale Carlo Rasghino «A [redacted] personale — spiega il presidente — posso anticipare che il [redacted] voto [redacted] assolutamente contrario. Abbiamo molto un'indagine approfondita dalla quale è risultato che almeno il 60 per cento dei negozianti vercellesi verrebbero fortemente penalizzati dall'apertura [redacted] questo market. E' vero che la nuova struttura occuperebbe una cinquantina [redacted] persone, ma molti esercizi commerciali sarebbero costretti a chiudere».

[redacted] presieduta [redacted] Rasghino [redacted] si è ancora espressa ufficialmente perché vuole entrare in possesso della «mappa» [redacted] negozi a Vercelli e soprattutto dei dati catastali sulle proprietà sulle quali dovrebbe sorgere il market.

Per quanto riguarda la situazione dei punti di [redacted] in città siamo in grado di anticipare qualche dato significativo. Spiega il responsabile del settore commercio e mercato del Comune, Gianfranco Michelone: «La distribuzione è molto polverizzata. Abbiamo 791 negozi [redacted] una superficie inferiore agli 80 metri quadri, 123 esercizi fra gli 81 ed i 199 metri quadrati, 7 alimentari compresi fra i 300 ed i 500, 4 market extra-alimentari che [redacted] a [redacted] metri quadrati; il G. Extramarket vicino al cavalcaferrovia di [redacted] metri di superficie e lo Upim-Sma Rinascente che arriva a 2000».

Il market della «Mega» [redacted] rebbe il più grande mai costruito a Vercelli. «Pensiamo — spiega l'assessore Barberis — ad [redacted] Upim con due piani in più». Fra l'altro il [redacted] ipermercato ha chiesto [redacted] sarà inserito nella tabella [redacted] settore merceologico e quindi venderebbe di tutto, dagli spilli alle moto [redacted] musicassette ai mobili.

Dick Luigino Malinverni, presidente della Confesercenti vercellesi: «Non siamo contrari alle novità, ma ci sembra giusto affiancare [redacted] iniziative locali a favore [redacted] quelle provenienti da fuori provincia. Ci sono gruppi [redacted] negozianti vercellesi che intendono consorziarsi per creare strutture del genere, naturalmente meno estese. Vediamo di favorirli e nello stesso tempo sollecitiamo questi commercianti a [redacted] versi, ad occupare subito gli spazi riservati dalla Regione per queste destinazioni».

Parché qui, appunto, [redacted] è problema. Il piano di sviluppo regionale [redacted] individuato nell'area vercellese [redacted] importante polo [redacted] sviluppo commerciale. Ecco perché [redacted] richiesta [redacted] della «Mega» dovrà essere esaminata ed approvata, o no, dalle autorità regionali. Il Comune di Vercelli non potrà che dare [redacted] parere consultivo ma non è esclusa l'eventualità che, anche a fronte di [redacted] «no» deciso del Comune, la Regione autorizzi ugualmente l'apertura dell'ipermarket.

e. d. pa.

Dopo la presa [redacted] posizione dei medici

Sulle [redacted] parere favorevole degli imprenditori

La nuova normativa sui controlli sanitari

VERCELLI — [redacted] allarga il dibattito in provincia sulla nuova legge sul controllo [redacted] malattie dei lavoratori: dopo le aspre critiche [redacted] medici vercellesi, intervengono ora gli industriali, direttamente interessati al provvedimento governativo [redacted] associazioni degli imprenditori del Biellese, della Valsesia e del Vercellese rispondono al Sindacato medici mutualistici e all'Associazione mario[redacted] medici condotti, ribadendo il consenso della categoria imprenditoriale alla legge.

I medici, [redacted] loro intervento, avevano fatto presente che vi sono forme [redacted] malattie per le quali non è indispensabile la permanenza in casa [redacted] lavoratore. Anzi, l'uscire all'aria aperta, in certi casi, può essere [redacted] per la guarigione. [redacted] questo proposito dicono gli imprenditori: «Siamo convinti che se la categoria dei medici [redacted] avesse rifiutato [redacted] apporre sulle certificazioni di malattia le indicazioni sulla possibilità, o meno, [redacted] uscire di [redacted] del paziente, [redacted] si sarebbe giunti [redacted] provvedimento così tanto criticato».

L'articolo [redacted] legge prevede infatti che ispettori medici nominati dall'Usl e dalle Usl controllino se i lavoratori in malattia si trovano effettivamente a [redacted] dalle [redacted] alle 13 e dalle [redacted] alle 19.

[redacted] imprenditori, se da un lato rassicurano i medici sul fatto che non possano essere ritenuti responsabili del comportamento dell'ammalato che [redacted] rispetta le prescrizioni di cura, [redacted] ritengono invece accettabile la tesi secondo cui il medico dovrebbe effettuare «diagnosi di presunzione» fondate sulle richieste del paziente. Spiegano: «Al medico mutualistico ed ancor più [redacted] medico [redacted] dotto, compete nel nostro sis[redacted] giuridico [redacted] ruolo [redacted] dico-legale. Un ragionevole fiscalismo è, a nostro avviso, socialmente e giuridicamente doveroso».

d. ca.

Probabile la formazione di un monocolore comunista

Una giunta «a tempo» da questa sera [redacted] Trino?

Fallite le ipotesi di altre coalizioni - Il Consiglio [redacted] 21

[redacted] — Il Consiglio comunale [redacted] riunisce questa sera, alle 21, per discutere [redacted] ordine del giorno che prevede l'elezione del nuovo sindaco e [redacted] giunta. E' probabile la formazione di un monocolore comunista con l'appoggio esterno del psi, [redacted] l'astensione di dc, psi e psdi.

A poco più di due mesi dall'ultima riunione, conclusasi [redacted] mattino [redacted] luglio senza che si fosse trovata una soluzione [redacted] amministrativa, il quadro politico cittadino ha fatto registrare importanti sviluppi. Durante questo arco [redacted] tempo si è infatti assistito [redacted] naufragare di tre ipotesi di formazione di una giunta.

I comunisti hanno respinto dapprima [redacted] coalizione unitaria a quattro ponendo il [redacted] all'ingresso in maggioranza della [redacted] per motivi sia [redacted] carattere programmatico che, soprattutto, di ordine politico; il pci ha poi rifiutato anche la partecipazione ad una giunta a tre [redacted] psi e psdi e con sindaco socialista, avanzata da questi due schieramenti, perché ritiene che, alla luce del risultato elettorale, il sindaco non può essere che comunista e che «non esiste per ora la possibilità [redacted] un ingresso in giunta dei psdi di Alberto Ronco».

I socialisti hanno invece continuato a non accettare, [redacted] quanto [redacted] ne esisterebbero [redacted] condizioni, [redacted] proposta di ricostituire la maggioranza socialcomunista [redacted] il pci vorrebbe. I due partiti [redacted] sinistra hanno però firmato [redacted] nei giorni scorsi un documento programmatico [redacted] mune per quanto riguarda i temi della centrale nucleare, del piano regolatore e dell'assistenza.

A poche [redacted] dall'incontro di stasera, il dibattito politico continua ad evolversi. Mentre democristiani e socialdemocratici stanno valutando nei dettagli l'atteggiamento da [redacted] in aula, il direttivo comunista ha compiuto lunedì un ulteriore passo per giungere [redacted] giunta [redacted] sinistra.

Convinto che [redacted] i due partiti [redacted] sia ancora una possibilità di incontro, il pci propone al [redacted] costituire [redacted] giunta stabile nel tempo che [redacted] un'alternanza [redacted] guida [redacted] Comune: per i primi due anni e mezzo rimarrebbe sindaco Demaria che verrebbe poi sostituito da un [redacted] co espresso dai socialisti [redacted] l'frattempo, [redacted] verchereb be di porre le basi per giungere ad [redacted] programmatico e politico con il psdi [redacted] modo che anche questo partito possa entrare nella maggioranza. La dc, invece, non potrebbe che restare all'opposizione.

Negli ambienti politici trinesi circola inoltre una voce, secondo la quale i socialisti, non rimanendo loro altra soluzione per evitare le elezioni anticipate o il commissariamento, sarebbero disposti ad appoggiare esternamente, al[redacted] per alcuni mesi, [redacted] giunta monocolore comunista che si impegni a realizzare il programma contenuto nel documento approvato da entrambi i partiti.

[redacted] questa una delle ultime[redacted] novità trapelate a poche ore [redacted] un Consiglio comunale molto [redacted]; ricordiamo che quello [redacted] fine luglio fece registrare un afflusso record di trinesi e [redacted] molta gente fu costretta a seguire [redacted] seduta [redacted] balconi, tanto [redacted] l'affollamento nell'aula con[redacted]

[redacted] l'accordo raggiunto [redacted] pci e dal psi verrà ratificato stasera. Adriano Demaria [redacted] nominato sindaco almeno [redacted] per altri [redacted] mesi e potrà guidare il Consiglio comunale [redacted] discussione sul [redacted] insediamento atomico da [redacted] megawatt, il problema primario non solo per Trino [redacted] per tutto il Vercellese.

Si annuncia, però, un'ulteriore novità: l'appoggio esterno potrebbe venire alla giunta monocolore [redacted] l'astensione [redacted] tutti e [redacted] gli altri partiti (dc, psi e psdi) [redacted] voterebbero scheda bianca, consentendo ai comunisti di eleggere sindaco e giunta. Anche [redacted] tal [redacted] la maggioranza [redacted] resterebbe [redacted] carica [redacted] mesi [redacted] Comune potrà decidere sul nucleare.

g. g.

Borgosesia Il convegno provinciale sul nucleare

Il servizio nella pagina delle Cronache di Biella

In piazza Garibaldi c'è [redacted] maniero degli Aleramo o un palazzo dei Paleologo?

All'ombra di un antico castello si sfidano tre studiosi di storia

Polemica a Trino fra due architetti ed un ricercatore locale su chi costruì l'edificio

TRINO — Il «giallo» del castello [redacted] Trino non è ancora stato risolto e, forse, [redacted] lo sarà mai.

L'edificio, che occupa il lato orientale di piazza Garibaldi, continua intanto ad [redacted] al centro di [redacted] «crisi [redacted] identità» che nemmeno il dibattito [redacted] ignuoni l'altra mattina ha saputo rimuovere.

La vicenda si è iniziata alla fine di agosto con la pubblicazione del volume «Il palazzo [redacted] paleologo a Trino», scritto dagli architetti Pier Angelo Catanna e Ramon Manchoulas e incluso nella collana «Studi trinesi» edita dal Comune.

Nel libro i due studiosi, dopo aver analizzato l'edificio prima di redigere un progetto per il suo restauro, hanno avanzato l'ipotesi che ai tratti dei resti del palazzo signorile costruito nel quindicesimo secolo dai marchesi Paleologo, che erano signori [redacted] Trino, Casale e del Monferrato.

A confermarla sarebbero [redacted] «definizione planimetrica», cioè la disposizione delle stanze dell'edificio, la [redacted] posizione rispetto al centro urbano del tempo, gli elementi strutturali ed architettonici.

La [redacted] di Catanna e Manchoulas si è così scontrata con le conclusioni dello storico trinese Silvino Boria.

Confortato da quanto hanno scritto nel passato illustri studiosi quali Irico, Viale e Raviola, e [redacted] quanto emerge [redacted] alcuni documenti dell'epoca, Boria afferma che l'edificio [redacted] in origine un castello, risalente [redacted] XII secolo, dei marchesi Aleramo che, trecento anni dopo, ha subito un'ampia ristrutturazione [redacted] parte del Paleologo.

Alla fine dell'incontro, i «contendenti» hanno comunque ipotizzato una tesi [redacted] che li metterebbe d'accordo: il castello degli Aleramo, diventato fatiscente, venne abbattuto nel '600 per far posto al palazzo.

Per confermare questa tesi occorrerà però un'analisi delle fondamenta

g. g.

Un volume su Vercelli nel tredicesimo secolo

VERCELLI — Gli atti [redacted] congresso promosso dalla Società storica vercellese nell'ottobre del 1982, raccolti in un tomo di particolare interesse, saranno presentati questa mattina durante una cerimonia nella sede dell'Automobile [redacted]

Il congresso, [redacted] tema «Vercelli nel XIII secolo», richiamò in città illustri studiosi, [redacted] presentarono varie relazioni con [redacted] e dati, alcuni inediti, di indubbio valore per gli appassionati di cultura locale. All'indomani dell'incontro, il presidente della Società, Rinaldo Ordano, manifestò appunto il desiderio [redacted] vedere raccolte [redacted] relazioni in un volume.

Dopo due anni la Società storica è [redacted] in grado di presentare l'opera. In [redacted] [redacted] pagine sono racchiusi tutti [redacted] aspetti che caratterizzarono la vita [redacted] città in quell'epoca: si va dallo studio dell'esercito comunale, all'attività notarile urbana, dai maestri alle scuole all'episcopato.

Ne emerge un quadro vivo [redacted] Vercelli [redacted] 1200, una città che in quegli anni visse il periodo più splendido anche sotto il profilo architettonico: Sant'Andrea e l'ospedale cittadino furono appunto eretti all'inizio del XIII secolo. Tra i congressisti anche cinque vercellesi: Mario Cappellino, Luigi Avonto, Giuseppe Ferraris, Pier Giovanni Caron e Laura Minghetti.

d. ca.

La manifestazione fieristica chiude domenica

La Sagra già visitata da ventimila persone

Curiosità fra gli stands - Già tutto pronto per la distribuzione di «panissa»

Vercelli. Una giovane standista illustra al sindaco Ezio Robotti il catalogo del film «Tarzan» nel padiglione allestito dai gestori delle [redacted] cinematografiche della città (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — *Superato il «tetto» dei [redacted] mila visitatori alla 23ª edizione [redacted] «Sagra del Riso», la manifestazione, promossa [redacted] Famija Varsleisa, rimarrà aperta sino a domenica 23 settembre. Come ogni anno, il giorno della chiusura, verrà distribuita la panissa.*

Rispetto alle precedenti, la novità dell'edizione '84 riguarda la presenza [redacted] alcuni stands dal tutto particolari rispetto a quelli allestiti [redacted] commercianti e artigiani: sono quelli del cinema, dei vigili del fuoco, [redacted] Sip, [redacted] Lega per la difesa [redacted] del consumatore e quello delle Leghe antifumori. Tutti e cinque costituiscono [redacted] significativa innovazione nell'ormai collaudato copione [redacted] manifestazione vercellese.

La crisi del cinema, è noto, non ha risparmiato le sale vercellesi: ed ecco che, per tentare di rivitalizzare le sorti [redacted] settore, almeno in ambito locale, i Cinematografi riuniti hanno deciso di rendere palese la loro presenza in città aprendo un settore espositivo alla «Sagra»: inviteranno i visitatori a gustare [redacted] video [redacted] anteprime della stagione, distribuiranno magliette e locandine per risvegliare l'attenzione nei confronti del grande schermo.

Anche la Sip cerca di avvicinarsi al pubblico, presentando nuovissime apparecchiature. Spiegano i tecnici: «L'utente crede che i servizi Sip finisino e finiscano nello spazio occupato da un apparecchio telefonico. Invece siamo in grado di rispondere a molteplici esigenze: [redacted] esempio accendere l'impianto [redacted] a distanza con la stessa facilità [redacted] cui si compone un numero telefonico».

I responsabili del canile di Billiemme ribadiscono invece che le bestiole hanno bisogno della comprensione e dell'aiuto dell'intera città: serve soprattutto un'auto per i pari [redacted] vari, ma senza il tangibile contributo dei vercellesi l'ospizio non si può fare. [redacted] qui il loro stand con il banco di beneficenza.

d. ma.

Una piccola strada in rione S. Rocco

Dionisotti dedica una via allo storico Dionisotti

La figura dello scrittore, [redacted] opere

[redacted] — Da pochi giorni il paese [redacted] ha intitolato una via [redacted] più illustre storico: Carlo Dionisotti. Si tratta [redacted] piccola strada alla periferia, in rione San Rocco. Fino a qualche tempo fa [redacted] una via privata che ora, su richiesta [redacted] stessi proprietari, è passata al Comune. A questo punto si è trattato [redacted] darle [redacted] nome. La scelta è caduta sullo storiografo che nell'Ottocento scrisse un'ingente mole [redacted] opere relative a Vercelli e ai territori del Vercellese.

[redacted] il Dionisotti diede alle stampe il libro «Il Comune di Desana e la famiglia patrizia [redacted] Tizzoni», la più dettagliata fonte per quanto riguarda gli avvenimenti del paese. Lo storico, fra l'altro, collaborò col salussese Goffredo Casalis alla stesura [redacted] dei «monumentali» dizionari geografico-statistico-commerciali [redacted] Regno di Sardegna.

Il suo lavoro [redacted] importante resta comunque «Memorie storiche di Vercelli». A rendere «popolare» [redacted] desanesi [redacted] figura [redacted] Carlo Dionisotti è [redacted] il «Drup [redacted] fest) grandi». [redacted] [redacted] dei festeggiamenti, un'associazione di giovani del paese che da un paio d'anni, oltre ad organizzare manifestazioni legate alla tradizione e [redacted] folklore, compie un lavoro di ricerca capillare, sul passato di Desana.

Il club redige [redacted] foglio in «off-set», che è stato chiamato «L'avucat».

g. b.

Nel «Trofeo aspirante acque pulite»

Biellesi i migliori mini-pescatori

I 113 concorrenti hanno catturato 450 trote - Tutte le classifiche

[redacted] — *La Sezione provinciale della Fipi, anche quest'anno, proseguendo nella sua opera di difesa e di incremento del patrimonio ittico [redacted] ha organizzato il «Trofeo Aspirante Acque Pulite», [redacted] riservato alla trota riservata ai giovani dai 6 ai 16 anni e giunto [redacted] sua sedicesima edizione. [redacted] competizione si è svolta nel lago Lamarino, vicino allo stabilimento Lancia di Verrone, con la partecipazione di 48 giovani [redacted] 8 ai [redacted] anni, 42 dagli 11 ai 13 anni e 23 dai [redacted] ai 16. Rappresentavano 15 società del Biellese e del Vercellese.*

Nello spazio [redacted] un'ora, con quattro spostamenti dei [redacted] concorrenti, [redacted] state pescate 650 trote, pari a 123 chilogrammi. I bambini dai 6 ai 10 anni hanno avuto [redacted] collaborazione [redacted] un accompagnatore. Gli altri hanno gareggiato autonomamente.

Per il secondo anno [redacted] cutivo, nella classifica per società, è risultata prima l'Associazione Pescatori Biella seguita dal G. S. Lancia di Verrone [redacted] dall'Associazione Pescatori Sportivi di Biasca, S. [redacted] S. Lignana [redacted] A. P. Valle[redacted] strona, nell'ordine.

I piccoli e giovani pescatori biellesi l'hanno fatta da padrone anche nelle classifiche parziali. Davide Fanini della Apos Occhieppo Superiore ha vinto la categoria dei [redacted] ai 10 anni, seguito [redacted] Eros Rosso dell'A. P. Biella e Michele Prignolato della Crova Saluz[redacted] Al quarto posto una bambina, Arianna Fior dell'A. P. Biella, che ha preceduto Denis Cortese dell'A. P. Valle[redacted] strona. Lasntina Feltrin della [redacted] società, Flavio Masuero indipendente, [redacted] Luca Sassone S. P. S Lignana, Filippo Bursito dell'Aurora [redacted] di Vigliano ed Alessandro Schiavo della S. P. S. Lignana.

Nella categoria degli 11 ai 13 anni junior, nella [redacted] affermazione [redacted] Riccardo Porrino dell'A. P. Biella [redacted] [redacted] visto anche il campionato provin[redacted] junior. La classifica ha registrato il seguente ordine: Mario Baschetti della Lancia Verrone, Fabrizio Sistia dell'A. [redacted] Biella, Alfredo Pozzolo stessa società, [redacted] Sirie[redacted] [redacted] G. S. Lancia [redacted] Verrone, [redacted] Marcolo dell'A. P. Piatto, Roberto Maranponi della S. P. S. Lignana, Andrea Perinati indipendente, Stefano Martini della S. P. S. Lignana, Damiano Storpato dell'A. P. Biella.

Massimo [redacted] dell'A. P. Biella ha completato la giornata trionfale per i colori biellesi vincendo la categoria senior dai 14 ai 16 anni e conquistando il titolo di campione provinciale senior precedendo Marco Perario dell'A. P. Vallestrona, Stefano Parise della S. P. S Lignana, Alberto Doati della stessa società, Massimiliano Scribante della [redacted] P. S. Cattinara, Salvatore Canisco della [redacted] P. S. Lignana, Massimiliano Dazi del [redacted] S. Lancia Verrone, Adele Smaniotto dell'A. P. Vallestrona, Massimiliano Polio dell'A. P. Bulgaro Burgovercelli ed Angelo Santagiuliana della S. P. S Rosario.

Prima della premiazione, il presidente [redacted] Pisa Antonio Mandrino ha [redacted] [redacted] evidenziato «la necessità di pervenire [redacted] disinquinamento delle acque, le [redacted] attuali condizioni nella nostra provincia sono molto gravi».

[redacted] è concluso il torneo di Crescentino

Il Mulino si aggiudica il Trofeo Silvio Nervo

CRESCENTINO — La terza edizione del [redacted] calcio «Memorial Silvio Nervo» è stata vinta nuovamente dal rione Il Mulino.

Nella finalissima dell'altra sera i giallorossi si sono im[redacted] per 2 a 1 [redacted] San Roc al termine di un incontro molto combattuto ed equilibrato.

Con reti di Marchisio nel primo tempo e di [redacted] nella ripresa, il Mulino si è quindi aggiudicato per la seconda volta il trofeo dedicato al giovane atleta crescentinese [redacted] [redacted] [redacted] incidente stradale alcuni [redacted] fa. La rete della bandiera [redacted] San Roc è stata realizzata allo scadere da Arezi.

La manifestazione era riservata ai ragazzi al di sotto [redacted] 14 [redacted] L'organizzazione [redacted] curata dal circolo culturale Alcide De Gasperi di Crescentino.

Il torneo si è concluso con una finale-spareggio dopo che al termine delle cinque serate in programma sia il Mulino che il San Roc erano terminati a pari punti.

Il terzo posto è andato alla Bara 'd fer mentre quarti e quinti sono giunti i ragazzi del Boc e del Prajet.

Il cannoniere del torneo il [redacted] De Gaetano del Mulino mentre il portiere che ha incassato meno gol è stato Casa del San Roc. Tra i giocatori più giovani sono stati premiati Azzoni [redacted] Boc e Marco Cavalli della [redacted] 'd fer.

l. p.

ALLE TV PRIVATE

VIDEONORD

12 — Telefilm della serie Poliziotto di quartiere
12,30 Telefilm della serie The Quiver
13,20 Telegiornale
13,30 [redacted] della serie Cadillac Tre
14,20 Film a serieo [redacted] Giocondo (drammatico)
16 — Telefilm [redacted] serie Family hour [redacted]
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati
18 — Telefilm [redacted] [redacted] Goldmaster
18,50 Telefilm della serie Poliziotto di quartiere
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Gulliver
22,30 Film La nipote Sabella, con Peppino De Filippo e Sylva Koscina (comico)
22,15 Telegiornale
22,30 Telefilm [redacted] [redacted] Goldmaster del mese Un buco nell'acqua
23,30 Telefilm della serie Poliziotto di quartiere dal titolo Vendetta non è giustizia

[redacted]

14 — La moto della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia (giochi e quiz)
16,30 Momento magico
17,30 Pomeriggio [redacted] simpatia (giochi e quiz - secondo parte)
18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte. Cronache di casa nostra e tutti gli Alfredo Zavanone
19,45 Telesera notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Gorge di Eugene Lourie, con Bill Travers (fantascienza)
22 — Le [redacted] della settimana. Guida sicura per l'acquisto [redacted]
22,30 Telefilm della serie Gli investigatori associati
23 — Telefilm della [redacted] Hazel [redacted] Nicholas [redacted]
24 — Telegiornale notturno
1,10 Pomeriggio della notte
1,15 Film della notte

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

AGTRA: World dreams. Vist. 18.
NUOVO ITALIA: Starlight exp.
PRINCIPE: riposo settimanale.
VIOTTI: riposo settimanale.

FARMACIE

[redacted] Comunale 2, corso [redacted] [redacted] Prestinari 159

GUARDIA MEDICA

V[redacted] (0161) 52.050; Crova Rossa (0161) 52.277; [redacted] (0161) 86.364; Cavaglà (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; [redacted] ra (0161) [redacted]. Gattinara (0161) 833.777; Crova Rossa (0163) 832.800; [redacted] (0161) 831.500. Trino [redacted] 820 585

VIGILI [redacted] FUOCO

Chiamata di [redacted] (0161) 52.252; chiamata di emergenza (0161) 52.721

BENZINAI

Impianti self-service (servizio di giorno e notturno): Agip, piazza Battorino; Ideal, borgo Gastaldi; [redacted] bivio per Quinto [redacted]

Riso e vino [redacted] Festa dell'uva

GATTINARA — Proseguono nel centro vitivolo le [redacted] manifestazioni [redacted] seconda edizione della «Festa dell'uva».

Questa sera, alle 19, appuntamento gastronomico con abbinamento riso-vino nell'area [redacted] mostra. La [redacted] un seguito domani [redacted] nel [redacted] «La cretia».

ECONOMICI

COLLABORATRICE domestica presso ufficio per lavori di ore 8 circa, bambini e quella che sappia stare lavare purché sappia. Escluso rappresentanze. Scrivere a posta limitrof. Tel 016 23334

SOCIETA' cerca per l'agricoltura polidimensionale [redacted] Richiedesi esperienza, introduzione a vivaio di alberi ed arbusti, auto propria, ottima [redacted] quadramento e retribuzione commisurata alle più alte capacità. Curare di presentazione, curriculum e fotografia [redacted] Rivolgersi [redacted] Prestinari 7 - 13048 Rovasenda (Vc).

I.T.M. s.a.s.
[redacted]
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc ..)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
[redacted] FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (VC) - Via per Rovasenda 78/72 - Tel. (0163) 83.87.86

NEGOZIO SPECIALIZZATO
FORMAGGI - SALUMI - CARNI SUINE e BOVINE
CERRI CORNELIO
si sfenda al [redacted] DI CARISIO
Per ogni 25.000 lire di [redacted] omaggio UN PIATTO [redacted] CERAMICA
Inoltre Vi ricordiamo che possiamo praticare prezzi speciali sui servizi [redacted] bovine e suine, per congelatori
CROCICCHIO DI CARISIO - Tel. 0161 [redacted]

Per zona di Biella e [redacted]
CERCASI AGENTE
per [redacted] pubblicitari su questo quotidiano [redacted] mezzi [redacted] primaria importanza.
Inquadramento Enasarco, provvigioni interessanti e rimborso spese.
Telefonare per appuntamento a:
Se[redacted] srl. 016 405.833 Biella.

COMUNE DI BIANZE'
PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO DI DEPOSITO DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.

IL SINDACO

Visto l'art. 17, 3° comma della Legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche

rende noto

che il Consiglio Comunale in data 3-8-1984, con deliberazione n. 73, ha adottato la «variante» del P.R.G.C., approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 240 del 23-8-1983.

Tale progetto di variante è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni, a partire dal 1-10-1984.

Nei successivi 30 giorni dalla scadenza del deposito, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (in triplice copia, di cui una in carta bollata)

Bianzè, lì 5-9-1984

IL SINDACO
Carlo Cappellino

Cerchiamo [redacted] promozione prodotto alimentare da forno
SIGNORA/SIGNORE
20/40 [redacted]
Per città Vercelli e Novara
Auto propria.
Tel. [redacted] / 661.284
[redacted]

LA [redacted]
ogni giovedì
Tutto dove
[redacted] di più

Convegno a Borgosesia a conclusione della mostra meccanica

«Con la centrale nucleare arriverà anche il lavoro»

«Non vogliamo che il Vercellese commetta gli errori di Caorso e Montalto» - «Prima che la Regione scelga il sito dobbiamo essere pronti» - Enormi commesse

NOSTRO SERVIZIO

BORGOSESIA — L'indotto nucleare è un problema primario per lo sviluppo imprenditoriale e lavorativo dell'intera provincia. E' la sintesi del convegno che si è svolto lunedì sera alla terza Rassegna delle attività meccaniche sul tema: «*Figure professionali e tecnologie per il settore nucleare*». L'ha organizzato l'assessorato allo Sviluppo economico della Provincia e vi hanno preso parte esperti dell'Enel e dell'Enea, l'Ente nazionale per le energie alternative.

La domanda di fondo alla quale i relatori hanno cercato di rispondere è quella dell'insediamento dell'industria e della manodopera locali nella realizzazione della seconda centrale elettronucleare in Piemonte. Ha spiegato il presidente dell'Amministrazione provinciale Nereo Croso: «*Non vogliamo che il Vercellese ripeta gli errori storici commessi a Caorso e a Montalto di Castro. Per questo motivo dobbiamo muoverci per tempo, pri - ancora che la Regione scelga il sito nucleare*».

A Caorso e a Montalto di Castro le industrie ed i lavoratori delle due zone non sono riusciti ad inserirsi nel cantiere nucleare perché gli enti locali non hanno programmato per tempo un piano operativo di informazione e di coinvolgimento di tutti i settori interessati. L'obiettivo di fondo dei politici, degli imprenditori, dei sindacati, degli amministratori vercellesi dovrà essere quello di non farsi sfuggire questa importante occasione di rilancio dell'economia provinciale.

Occasione che il direttore della centrale «Enrico Fermi» di Trino, Renzo Comini, ha quantificato attraverso una serie di dati estremamente significativi.

L'ingegner Comini ha spiegato che i tempi di costruzione dell'impianto saranno molto lunghi (7 anni) e ha annunciato che, secondo le previsioni dell'Enel, il 70 per cento della manodopera potrà essere reperito in loco, mentre solo il 30 per cento sarà formato da «trasfertisti».

A proposito delle commesse e delle sub-commesse alle imprese vercellesi, Comini ha elencato i 3 milioni di metri cubi di terra che dovranno essere trasportati, le 24.000 tonnellate di tubature, i 5.000 chilometri di cavi elettrici e, per restare in ambito strettamente valsesiano, le 3000 tonnellate di valvolame che l'impianto richiederà. A questo proposito, Comini ha suggerito alle aziende di costituirsi in consorzio per essere più forti al momento degli appalti.

Per quanto riguarda la forza-lavoro che sarà impiegata nel cantiere nucleare, Comini ha citato le 1600 persone occupate in media nella costruzione della centrale, con punte che potranno sfiorare, nel quarto-quinto anno, le 2700 unità.

Enrico De Maria

L'ingegner Renzo Comini

Il presidente Nereo Croso

Un concerto della fanfara «Governolo»

BIELLA — La fanfara del Secondo Battaglione Bersaglieri «Governolo» (trenta elementi, diretti dal maresciallo Lenzi) alle 20,30 stasera terrà concerto a Cossato, nella piazza del Mercato. Alle caratteristiche marce verranno alternati brani di opere e composizioni di altro genere.

Il concerto rientra nell'ambito di una serie di iniziative tendenti a rinsaldare i legami tra i cittadini e le forze armate. Attualmente è in corso, al poligono militare della Baraggia, un «campo d'arma»: vi sono attendati, in punti diversi, i reparti della Brigata Meccanizzata «Legnano», inquadrata nella Divisione corazzata «Centauro».

Nei giorni scorsi è stato reso omaggio ai monumenti ai caduti di Mottalciata, Villanova, Cossato, Benna, Candelo e Massazza.

Alle cerimonie svoltesi a Cossato e a Mottalciata ha partecipato il comandante della Brigata Legnano, generale Nereo Puccio.

Molte aziende locali a Palazzo Pitti per la rassegna internazionale

I filati biellesi fanno moda

Lo scopo della mostra è di valorizzare il «made in Italy» - Gli imprenditori soddisfatti dell'invito

BIELLA — Torna «Pitti-filati», la rassegna internazionale riservata a una cerchia ristretta di aziende specializzate e allestita periodicamente a Firenze (è la quindicesima edizione), nel palazzo rinascimentale dell'omonima casata toscana, edificati nel 1700. Vi partecipano 10 filature biellesi, che da domani a domenica prossima presenteranno agli esperti in materia i rispettivi prodotti, destinati a «fare moda».

L'iniziativa è del Centro Moda di Firenze, un organismo formato in prevalenza da enti pubblici: Regione, Comune e altri. Tra i «privati» figurano le Unioni industriali del capoluogo toscano, di Prato e, da un paio di anni, di Biella. Lo scopo è di valorizzare il «made in Italy» in vari settori dell'industria tessile, sempre all'insegna del palazzo che ospita la rassegna («Pitti-uomo», «Pitti-bimbo», «Pitti-casual»).

L'obiettivo dei biellesi è duplice: richiamare l'attenzione degli operatori del settore, in particolare, sul «made in Biella» e accrescere il prestigio dell'iniziativa. Il concetto è spiegato da Antonio Sandri, direttore dell'Unione industriale di Biella: «*Generalmente un centro moda non gestito direttamente dagli interessati, come avviene appunto a Firenze, tende a valutare la riuscita di una mostra con criteri diversi, rispetto a quelli delle aziende. All'esempio, viene data importanza al numero di aziende espositrici*».

Gli imprenditori biellesi la pensano diversamente. Precisa Sandri: «*Dato le caratteristiche dei prodotti ai quali è legata l'immagine dell'industria tessile della nostra zona, è ritenuta più importante una valutazione che tenga conto dell'attualità di chi vi partecipa, di quel che ci è esposto e di chi viene ad acquistare*». Questa azione è svolta in piena collaborazione con il Centro Moda toscano, i cui responsabili ne condividono l'impostazione.

Espongono a «Pitti-filati» l'Avia di Pavignano, la Carding Tex di Pollone, la Filatura Botto Poala di Leasona, la Lane Gravitz di Cagliancco, la Filatura e Tessitura di Tollegno con il caratteristico marchio «Lana Gatto» (è divenuto quasi un simbolo per le donne che lavorano a maglia), la Martex di Verrone, la Filatura di Oropa, che ha la sede a Biella e lo stabilimento a Candelo, il Gruppo Bertrand di Biella, la Verlene di Vergnasco e la Zegna Baruffa di Vallemosso.

La Filatura di Crosa lega al suo nome quello che è forse il primo connubio tra l'industria tessile e l'arte. Il titolare — Germano Filippo, 52 anni — ha affidato al pittore Ugo Nespolo l'incarico di disegnare cinque quadri, che ogni «tricoteuse» potrà riprodurli in casa, sferruzzando, e metersi addosso sotto forma di coloratissimo maglione, seguendo le facili istruzioni contenute in un'apposita cartella.

Sono presenti, per il complesso Bertrand, la Cardwool (filati di fibre pregiatissime, tra cui angora e kashmir), la A. Bertrand S.p.A. (filati fantasia per maglierist e la Colisa (fibre acriliche e misto lana).

Piero Minoli

I filati «made in Biella» sono molto ricercati dai grandi stilisti

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ITALIA: Christine, la macchina infernale.
ODEON: Sousie di polizia.
SOCIALE: Metropolis.

COGGIOLA

ENVIO: Giovane indigna.

COSSATO

PRIMAVERA: Veronique, la porno diva.

PRAY

EXCELSIOR: Vizio nella pelle.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigilani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Cossila-Pavignano; Occhieppo Sup.; Viverone.**
Usl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo; Biogliu; Pray.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.910, **Varallo:** Ansalmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.556; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialogici Club, via C.Colombo 4, tel. 34.017: opere scelte di Emilio Scanavino (domenica e lunedì chiuso).

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30.
Biblioteca civica, lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Falcone, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e ABC di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

«La Stampa» - Biella

Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 (segreteria telefonica) - 24.279.

Ancora pioggia sul Biellese

BIELLA — Nuovi acrosci di pioggia hanno ulteriormente accorciato la già breve estate biellese, insidiando nel contempo la fama di settembre, mese generalmente caratterizzato da numerose giornate limpide. Tornerà certo il bel tempo, ma la temperatura rimarrà logicamente a livelli bassi.

Nei primi venti giorni del mese sono caduti complessivamente sulla città 118 millimetri di acqua.

Un'assemblea dei lavoratori della Lancia

BIELLA — Il «Coordinamento cassaintegrati» della Lancia di Verrone ha indetto per domani, alle 15, un'assemblea dei lavoratori dello stabilimento meccanico biellese forzatamente inattivi. La riunione si svolgerà nel salone della Camera del Lavoro, in via La Marmora 4.

Al «111 Minuti» Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo quinti assoluti

Rally, una coppia d'attacco

L'equipaggio della Biella Corse continua ad ottenere prestigiosi piazzamenti - Bilancio della stagione

Biella. La Porsche di Mario Girgio e Maria Grazia Gruppo

BIELLA — Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo hanno riconfermato, al Rally dei 111 minuti, di essere il miglior equipaggio della Biella Corse! Il quinto posto assoluto con la «Porsche Phantatex», su un lotto di 35 macchine di gruppo B, va così ad aggiungersi al settimo posto del Rally della Lana (primo equipaggio biellese) e al successo nel Rally di La Spezia.

Giorgio però ha aggiunto: «*E' un quinto posto che mi accontenta solo in parte. Non è mia abitudine cercare scuse, anche perché gli imprevisti fanno parte del rally. Non posso però fare a meno di pensare che senza alcuni piccoli contrattempi avrei potuto battermi per l'assoluto*».

Il pilota biellese ha aggiunto: «*Sulla prova di Canelo, per tre volte mi è accaduto di raggiungere e di non riuscire a superare il concorrente che era partito prima di me. Una volta il successo con Faggio, e poi con Barbarino e con Viotti. A Faggio gli era scoppiato il tubo dell'olio ed è stato molto bravo ad arrivare sino alla fine della prova speciale. Mi ha però rallentato mentre ero ad una manciata di secondi dal leader*».

Attardati quindici da questi contrattempi, Giorgio-Gruppo hanno perso altri secondi preziosi nell'ultima speciale, quando a due chilometri dalla conclusione il motore della «Porsche Phantatex» ha accusato un calo di potenza. Giorgio ha aggiunto: «*Non so ancora bene se è scoppiata una candela o se si è piegata una valvola. Fatto sta che il motore si è messo a girare male e ho dovuto rallentare. Peccato, perché Mario Foricli mi aveva preparato una macchina assolutamente perfetta. Dopo una stagione intensa, dove non avevo mai avuto il minimo inconveniente, era logico che saltasse fuori qualche piccolo segno di stanchezza in qualche parte meccanica dell'auto*».

Degli altri equipaggi biellesi, grande rientro del «veterano» Enrico Rainella ed Emanuele Gubernati, che su una potente Ascona 400 si sono classificati al settimo posto assoluto. Dopo alcune prove di ambientamento, Rainella e Gubernati hanno trovato il ritmo giusto di gara e hanno concluso il rally in scioltezza.

m. al.

Grave infortunio sul lavoro in una ditta di imballaggi

Biella, operaio ha un braccio stritolato da una macchina

Altro fatto: furioso incendio in una fabbrica a Mongrando - Molti i danni

BIELLA — I vigili del fuoco sono dovuti intervenire ieri più volte per una serie di incidenti.

Nella tarda mattinata sono accorsi a Cossato in via Matteotti, nell'appartamento al quarto piano dove abitava una anziana donna, Angiolina Belossi, di 79 anni. I vigili, chiamati dai vicini della donna, si sono calati dal piano superiore fino al balcone dell'alloggio della pensionata. Sono poi entrati in casa e hanno ritrovato Angiolina Belossi riversa sul pavimento ormai priva di vita.

Nel pomeriggio sono stati chiamati in via Rigola, a Biella, alla «Valleoropa», una ditta di imballaggi plastici, di cui è titolare Osvaldo Piattinetti. Uno dei suoi operai, Mauro Scalioni, 24 anni, residente a Cossila San Giovanni, si era ferito gravemente ad un braccio. Il giovane era addetto ad una macchina che trita gli scarti di plastica. Delle strisce di materiale si sono avvolte attorno al braccio sinistro dello Scalioni e glielo hanno trascinato dentro la macchina. Per fortuna le affilatissime lame del congegno si trovano ad una certa distanza dalla imboccatura. Il sistema rotatorio degli ingranaggi hanno però «stritolato» l'arto del giovane, procurandogli gravi ferite. Alcuni colleghi di lavoro sono accorsi in aiuto dell'operaio che in breve è stato liberato dalla morsa della macchina e trasportato quindi all'ospedale con l'aiuto dei vigili del fuoco. Mauro Scalioni è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: i medici infatti non disperano di salvargli il braccio.

Tre squadre dei vigili del fuoco sono invece rimaste impegnate per tutto il pomeriggio a Mongrando in regione Maghetto per un incendio scoppiato nella gommatura di Ines Costa. I locali sono di proprietà di Luigi Acotto, di Mongrando, che li ha affittati a Ines Costa per la sua attività artigianale. Nella piccola fabbrica lavoravano una decina di operai. Le fiamme hanno gravemente danneggiato sia il capannone sia le macchine, distruggendo diversi quintali di materiale lavorato. Impossibile comunque fare un primo bilancio dei danni

m. al.

Hanno superato in finale la terna del Ronco di Cossato

Bocce, i campioni biellesi

BIELLA — Sereno, Renato e Bellan della Lozzolese sono i nuovi campioni biellesi di bocce a terne per la categoria C. Hanno superato nella finale del secondo memorial «Aldo Marchesini», Caddo, Clerico e Rainero del Ronco di Cossato per 13-0.

Al terzo posto si sono classificati: Cerruti, Sicla e Viaglio, della Bocciofila Cerruti, che hanno preceduto la terna del Ferraris Oscar di Tollegno (organizzatrice della manifestazione), composta da Biella, Coda e Forno. Al torneo, riservato a giocatori di categoria C, hanno partecipato 59 formazioni agli ordini dell'arbitro Giampiero Trinchero.

Al bocciodromo di Biella si è disputato invece il campionato biellese a coppie per giocatori di categoria B. La gara si è risolta con un duello in famiglia tra i portacolori della Biellese. Alla fine si sono imposti Scalon-Brancaleon, che hanno superato i compagni di squadra Pava-Bovolenta per 13-1. Scalon-Brancaleon succedono a Gabasio-Franzoni, campioni biellesi uscenti.

Al terzo posto si sono piazzati Coda-Volpato, della Zumagliese, davanti a Botta-Vigna dell'Amici Cossato.

A Ronco si è disputata una gara a terne della categoria C. Anche in questo caso è stata la Biellese a sbancare il monte premi con Chinotti, Dilidio, Gariazzo, primi su Mottino, Peluffo e Brovarone. Chinotti e compagni hanno vinto la finale per 13-8. Al terzo e quarto posto si sono classificati Piovan, Garella e Gabasio del Vallemosso e Brevi, Valcauda e Ferrero della Ronchese.

Domenica a Quaregna è in programma la terz'ultima gara valida per il campionato biellese di società a coppie. E' un appuntamento importante perché la classifica provvisoria vede tre squadre ancora in lotta: Valdenghese a quota 33, Vandorno 7.B.7 a 27, e Biellese a 21.

m. al.

Borgosesia, torneo riservato ai bar

Basket in notturna

BORGOSESIA — Ritorna il basket sui parquet del Centro Sportivo Milanaccio con un torneo riservato a formazioni non tesserate. Una manifestazione che, scoperta agli inizi degli Anni 70, quando la pallacanestro a Borgosesia era all'apice, ha sempre riscosso un lusinghiero successo.

Stavolta la competizione «Basket Bar 84» è stata organizzata dalla delegazione valsesiana dell'Associazione Commercianti, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Vercelli.

Otto sono le squadre iscritte, suddivise in due gironi. Nel raggruppamento Nord-Est figurano: il Bar Gran Bretagna, il Bar Gelateria Italia, l'Osteria del Moro, il Bar Lucciola; nel Sud-Ovest l'Ancol Bettole, il Bell Corner, il Bar Cavour e il Ristorante Belvedere.

Dopo l'esordio di ieri sera, per domani sono in cartellone i seguenti incontri: Osteria del Moro-Bar Lucciola; Bar Cavour-Ristorante Belvedere.

Gli incontri della prima fase si giocheranno il 22, 25, 27, 29 settembre; quelli della seconda il 2, 3 ottobre.

La finalissima è fissata per domenica 7 ottobre. Le partite avranno inizio alle 20,30.

r. e.

La società granata tenta la scalata al campionato di Eccellenza

Borgo, una squadra di «panzer»

Telaio già collaudato - Inserimento di giocatori di prestigio - Il pubblico valsesiano

BORGOSESIA — Sognano i tifosi del Borgosesia. Terza nelle ultime due stagioni dopo aver indossato a lungo i panni della protagonista, la squadra granata, i suoi dirigenti e i supporters (una massa di 350 abbonati) vogliono stavolta centrare l'obiettivo primato.

Dice il presidente Uberto Stefanetti: «*Due anni fa la squadra lottò per il vertice della graduatoria fino a un terzo del ritorno e lo stesso tarvco fummo estromessi dal giro promozione a cinque giornate dalla conclusione. Adesso il nostro obiettivo è quello rimanere competitivi*».

E' un Borgosesia che su un telaio collaudato ha inserito parecchie forze fresche quello che si presenta ai nastri di partenza e che dispone, a differenza dalla passata competizione, di una vasta rosa.

Come portiere a far da 12° al giovane Balzano è arrivato dalla Pro Rosazio Baglione, e in difesa ai tre riconfermati Rodighiero, Feletti e Gallina si sono aggiunti gli stopper Bertaccini (ex Gravellona) e Zanasso (Gattinara) ed i giovani Rabbi e Vendraminetto.

A centro campo accanto ai tandem Marola-Barcellari e a Medana figurano Beccaria, da sempre uno dei giocatori di maggiore spicco del girone, l'ex gozzanese Zappella e il giovane Sala, ai quali si aggregherà a spezzoni il tornante Camporini attualmente in servizio militare.

Nutrito pure il settore avanzato, dove la partenza del goleador Ferraretto ceduto al Gravellona insieme allo stopper Di Domenico è stata controbilanciata dagli innesti dei veloci Gambaro e Trivelli e dalla riconferma di Bontni e Guidetti.

L'ultima novità è infine rappresentata dal timoniere, l'esordiente Gianmario Arrondini subentrato al dimissionario Giancarlo Bercelli-no, fresco neodiplomato al corso di Torino e già allenatore per due anni della formazione Under, un borgosesiano autentico

LA SCHEDA

PRESIDENTE: Uberto Stefanetti.
DIRETTORE SPORTIVO: Gianmario Gallo.
ALLENATORE: Gianmario Arrondini.
MASSAGGIATORE: Renzo Pogliotti.
PORTIERI: Balzano, Baglione.
DIFENSORI: Feletti, Rodighiero, Gallina, Bertaccini, Rabbi, Vendraminetto, Zanasso.
CENTROCAMPISTI: Marola, Barcellari, Medana, Beccaria, Zappella, Sala.
ATTACCANTI: Bontni, Gambaro, Guidetti, Trivelli.

Dice il mister granata: «*Negli ambienti sportivi citadini dopo i successi nei derbies di Coppa con Grignasco e Gattinara, si sta vivendo un clima di particolare euforia. Siamo una squadra che può dare molto specie se manterremo umiltà e concentrazione. Ma dobbiamo rimanere coi piedi ancorati a terra e non compiere voli pindarici. La concorrenza è agguerritissima: Borgomanero, Juve Domo, Grignasco e Meccanorico sono degli squadroni. Fondamentale è giocare un buon calcio perché in campionato alla fine vince sempre chi sul campo si esprime meglio*».

Al molti mutamenti e formazioni in panchina ha fatto riscontro pure un cambio nello sponsor con i Salumi Portalupi, l'azienda alimentare diretta da un ex presidente del Borgo, subentrati alle Ouctae Pizzi.

Roberto Eynard

BASALTICA s.r.l.
13040 CASTELLETTO CERVO (Vc)
TELEF. 0161 / 859.108 - 859.188
TLX 212688 BASLAN
PRODUZIONE ISOLANTI TERMOACUSTICI
pensa oggi a risparmiare l'energia di domani
LANA DI ROCCA
CONDUCIBILITA' TERMICA
- Densità kg 30/m³
λ - 0,039 kcal/hmC
λ - 0,045 W/mK
certificato MPA KARLSRUHE - GIN 1885 n. 8020010356
Densità kg 50/m³
λ - 0,037 kcal/hmC
λ - 0,037 W/mK
certificato 4733 del Politecnico di Torino
TEMPERATURA DI UTILIZZO
Per temperatura costante 750 C°
Per punte di temperatura 950 C°

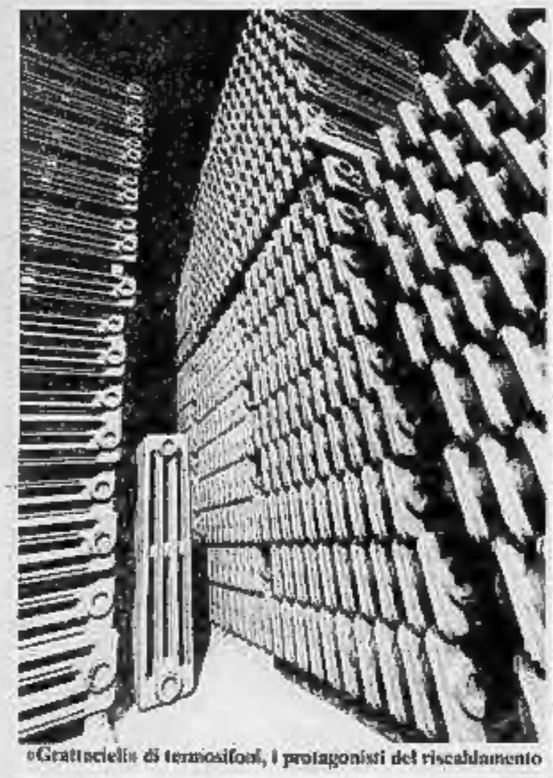
AL CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO di MASSERANO
I.T.O. TAPPETI
CON LE SUE OFFERTE:
Dis. BIDJAR 170x240
Pura lana vergine L. 154.000
Dis. KURDISTAN 160x230
Pura lana vergine L. 143.000
Dis. MACEDONIA 170x240
Pura lana vergine L. 154.000
Parure 3 pz. dis. ORIENTALE L. 65.000
ORARIO: Da lunedì a sabato 9-12,30 - 15-19,30
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINO

I. CO. FIN. sas
BIELLA - Via Trento 51 - Tel. 015 31.055
PRESTITI
PERSONALI ED IPOTECARI
RATEAZIONI SU MISURA
RAPIDITA' E RISERVATEZZA

I prezzi crescenti del riscaldamento impongono scelte anti-spreco

Lo stipendio in un fil di fumo

Nei prossimi anni tenere calda una casa costerà come l'affitto - Per contenere i consumi sono necessarie frequenti revisioni degli impianti - Materiali nuovi come isolanti - Ventil-convettori e termosifoni a piastra



«Grattacielo» di termosifoni, i protagonisti del riscaldamento

Dopo le ultime crisi petrolifere c'era chi indicava il 1990 come l'anno in cui il costo del riscaldamento avrebbe pareggiato quello dell'affitto. Visto l'andamento dei prezzi è invece purtroppo probabile che l'«aggancio» avvenga molto prima, forse già entro i prossimi due anni.

Ma già adesso, nel bilancio familiare, la spesa per combattere i rigori dell'inverno fra le mura domestiche è una voce di notevole consistenza e vale dunque la pena pensare a come risparmiare, facendo qualcosa per allontanare nel tempo il pareggio affitto-riscaldamento.

Non esistono trucchi che permettano di raggiungere questo obiettivo. E mancano anche incentivi legislativi che pure sarebbero necessari in un Paese che importa oltre il 60 per cento di quanto consuma per riscaldarsi d'inverno. Il vero risparmio si può ottenere soltanto programmando le nostre case alla lotta contro gli sprechi e dotando le nuove abitazioni di una sufficiente protezione termica.

Per molti è difficile capire che combattere lo spreco richiede altri quattrini, un investimento in attrezzature e lavori che, consentendo di ridurre i consumi di combustibile, offrirà presto un congruo risparmio, ammortizzando la spesa nell'arco di un periodo breve.

Chi continua ad esempio ad usare la vecchia caldaia ed il vecchio bruciatore che il tecnico più d'una volta ha consigliato di sostituire è un kamikaze, non un risparmiatore. Rifare una parte dell'impianto costa parecchio, ma il risultato è un successo: calore sicuro e consumi ridotti anche del 30/40 per cento. Il che significa spendere meno (e meglio) negli anni a venire.

Ci sono impianti di riscaldamento nei condomini con un rendimento medio intorno al 60/70 per cento, mentre in commercio si trovano bruciatori che promettono (e riescono a mantenere) rendimenti che superano il 90 per cento.

L'efficienza e la buona manutenzione di ogni parte dell'impianto sono ormai l'unica garanzia di non bruciare in un filo di fumo quella fetta di stipendio destinata al calore.

Ci sono valvole dei radiatori che perdono e devono essere riparate. Ci sono tarature d'impianto sballate che devono essere riequilibrate. Tutte operazioni che costano ma che, a lavori eseguiti, rendono, e non poco.

Anche nei singoli appartamenti si può fare qualcosa contro gli sprechi. Anzitutto dando la caccia agli spifferi, verificando la tenuta dei serramenti esterni ed eventualmente migliorandola. Le soluzioni per questa operazione si contano a decine. C'è il vecchio «salame» di stoffa imbottito, da appoggiare contro lo stipite della porta o della finestra che fa filtrare il gelo dall'esterno, ci sono le strisce di materiale plastico, adesivo da un lato e morbido dall'altro, da applicare negli interstizi allargati dall'usura. Ci sono intelaiature che servono a «sigillare» i serramenti. E ci sono infine, quei benedetti doppi vetri che, pur costando un piccolo capitale, garantiscono realmente qualche grado in più, a parità di calore sviluppato dai termosifoni.

Un buon risparmio, per chi ha una casa in costruzione o intende rifare l'impianto di riscaldamento, può derivare dalla scelta delle apparecchiature e del tipo di combustibile. Il metano è più pulito e costa meno del gasolio (almeno per ora). Caldaiette singole, differenziate appartamento per appartamento, consentono accensioni «su misura» per ciascun inquilino.

Sempre a proposito di nuovi impianti, sono da preferire i termosifoni a piastre radianti, che creano correnti di convezione (quelle che diffondono il calore in tutta la stanza) più rapide. Sempre che non si voglia fare un passo in più, facendo installare i più moderni ventil-convettori, grazie ai quali è possibile un notevole risparmio nei consumi. Il loro funzionamento è molto semplice. L'acqua riscaldata dalla caldaia scalda a sua volta una piccola piastra metallica. Una ventolina, silenziosa, che consuma poca elettricità, spinge l'aria contro la piastra e poi verso l'ambiente. Si raggiunge in breve tempo la temperatura ideale e si accorciano fino alla metà i tempi di accensione del bruciatore. Quanto al risparmi è facile intuirlo.

Dario Corradino

Energie alternative

Quei tetti «solari» di Santhià

SANTHIA' — Le «energie alternative» sono di casa nel Santhiatese, in particolare quella solare. Una dei primi gruppi di nove pannelli solari in tutto il circondario venne installato circa sette anni fa in uno stabilimento di Santhià e, visto il risultato positivo, recentemente ne sono stati aggiunti altri. E' avvenuto alla «Magliola Antonio e figli» che costruisce e ripara vagoni e carrozze per conto delle Ferrovie dello Stato. Il primo gruppo di nove pannelli venne piazzato sul tetto dell'edificio adibito a spogliatoio e servizi.

L'impianto ora potenziato funziona «in parallelo» con un normale scaldabagno alimentato a metano ed è in grado di fornire, alla temperatura di 60 gradi, l'acqua sufficiente per le docce. I pannelli, particolarmente sensibili, possono carpire ogni minimo barlume di sole, anche durante le giornate nuvolose: addirittura funzionano con la nebbia.

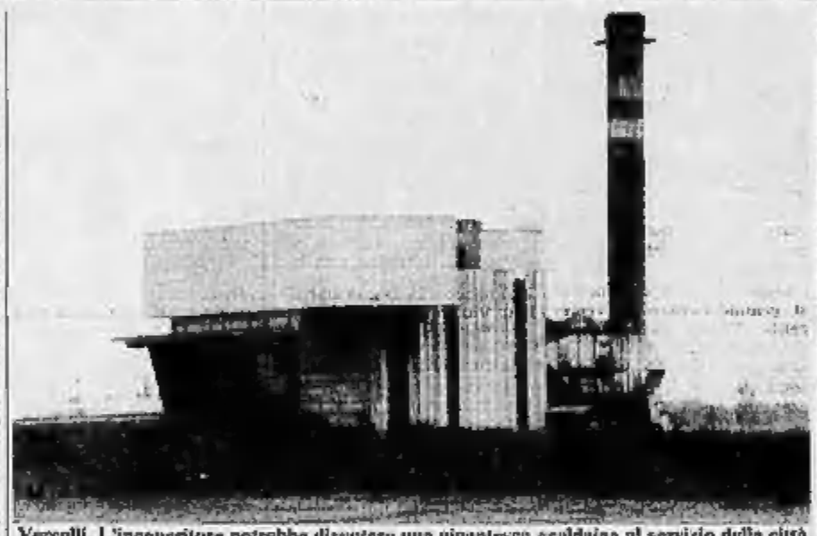
Spiega l'ingegner Carlo Masca, direttore dello stabilimento: «Questo impianto non ci ha mai causato problemi ed ha sempre funzionato al meglio. Tanto che un anno fa abbiamo deciso di installare nello stabilimento una seconda serie di pannelli solari.

w. ca.

I forni dell'inceneritore potrebbero offrire il caldo a una «fetta» di Vercelli

Una città riscaldata col vapore

Il progetto coinvolgerebbe anche la centralina della Montefibre - Per attuarlo necessari più di 3 miliardi



Vercelli, l'inceneritore potrebbe diventare una gigantesca caldaia al servizio della città

VERCELLI — Il teleriscaldamento potrà essere, in un futuro non troppo lontano, la risposta ai problemi causati dalla crisi energetica: il Comune, da tempo impegnato in una serie di iniziative che hanno come fine un utilizzo più razionale delle varie fonti di energia, ha sviluppato uno studio sull'argomento, che ha come punto di partenza l'impianto di incenerimento dei rifiuti e la centrale termica della Montefibre. La necessità di contenere i consumi ha una connotazione particolare nel Vercellese: secondo i tecnici, uno dei più rilevanti ostacoli allo sviluppo industriale è costituito proprio dalla mancanza di un corretto impiego dell'energia disponibile e di un piano di risparmio.

Se il progetto del teleriscaldamento potrebbe rivelarsi inattuabile per quanto riguarda l'utilizzo della centrale Montefibre (sono state a tutti le vicende che hanno portato al graduale, ma inarrestabile ridimensionamento dello stabilimento di piazzale Galileo) vi sono buone possibilità che lo studio venga realizzato nella pratica. Ecco in che modo.

L'energia termica nell'impianto che verrà lungo la strada di Asigliano è prodotta da due forni che provvedono alla distruzione dei rifiuti ed è in pratica inutilizzata, se si esclude un modesto impianto (scambiatore di calore) che serve al riscaldamento dell'acqua impiegata poi nell'ambito dei servizi interni dell'Azienda nettezza urbana. Il punto centrale dello studio consiste appunto nella ricerca di soluzioni tali da evitare che il calore prodotto dai due forni non si disperda nell'aria, ma venga recuperato.

Tra le soluzioni tecniche sino ad ora più accreditate (l'argomento era stato il tema di un convegno promosso due anni fa dall'amministrazione comunale) vi è l'utilizzo del vapore per produrre energia elettrica: opportunamente convogliato in una turbina, alimenterebbe l'impianto stesso per poi essere immesso successivamente all'esterno.

I fruitori dell'energia prodotta dall'inceneritore sono stati identificati negli imprenditori insediatisi nell'area industriale attrezzata. Un'azienda che è sorta nelle immediate vicinanze dell'impianto di incenerimento si era già allora dichiarata disponibile ad utilizzare il vapore prodotto. Da questo punto lo studio si espande: dopo aver preso in considerazione l'utilizzo dell'energia termica per scopi industriali, i tecnici hanno valutato la possibilità di soddisfare con questa fonte alternativa l'elevato fabbisogno di energia per scopi civili.

La quasi totalità dei consumi domestici riguarda il riscaldamento di ambienti e la produzione di acqua calda: all'energia elettrica necessaria per azionare le caldaie e al calore indispensabile per scaldare l'acqua potrebbe provvedere un impianto di teleriscaldamento congiunto: centrale Montefibre e inceneritore comunale.

Lo stabilimento di piazzale Galileo dispone di un impianto che si presta a questo utilizzo del vapore. Quello prodotto dall'impianto di incenerimento dei rifiuti potrebbe a sua volta essere immesso nella condotta principale della rete di teleriscaldamento per integrare l'energia prodotta dalla Montefibre. I vantaggi del progetto, una volta realizzato, sono innegabili: da un lato utilizzo di risorse locali, dall'altro una spesa più contenuta, rispetto ai normali combustibili, per gli utenti.

Nell'83, quando lo studio era stato compiuto, si era fatta un'ipotesi di spesa di 3 miliardi: questa cifra ora è notevolmente lievitata, ma l'attualità del progetto non viene posta in discussione.

Daniele Cabras

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
MERCANDINO ANGELO S.N.C.
di Adriano ed Enzo Mercandino
GASOLIO - OLIO COMBUSTIBILE
IMBOTTIGLIAMENTO KEROSENE
LEGNA e CARBONE
BIELLA - Via Brignana 12 - Tel. 24.036

RIGOLA
IMPIANTI TERMO - IDRO - SANITARI
Via Villani 10 - BIELLA - Tel. 24.595
- IMPIANTI RISCALDAMENTO CIVILI E INDUSTRIALI, VENTILAZIONE, CONDIZIONAMENTO, IDRAULICI
- TRATTAMENTO ACQUE
- IMPIANTI SOLARI
- REGOLAZIONI CLIMATICHE
- IMPIANTI A GAS
- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

REALPETROL
prodotti petroliferi
v. Dalmazia 23 - Tel. 0161 65.079
VERCELLI
CLIMA SERVICE

TECNOTERMICA s.n.c. di P.G. OSSIDE & C.
Via Cottolengo 55/c - BIELLA - Tel. 015 30.786
- IMPIANTI DI COGENERAZIONE
- CENTRALI TERMICHE a vapore e ad acqua surriscaldata
- IMPIANTI AD OLIO DIATERMICO
- IMPIANTI TERMICI industriali e civili
- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO

Termoidraulica
F.lli Tambone
Impianti termici civili e industriali
Lavori di lattoneria
Acquedotti
Condizionamento
Manutenzioni
Sede amministrativa:
Corso Cavour 64 - 13045 GATTINARA (VC) - Tel. 0163 834.546

CONTROFINESTRE E CONTROPORTE
ALFA LUM
per raddoppiare i serramenti e dimezzare il combustibile
Rappresentante:
ILIOS di Manfrinati - Tel. 015 511.723 - VIGLIANO BIELLESE

50 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
impianti di riscaldamento
condizionamento
idraulici - sanitari
arredobagno
aimonetti termoidraulica
Via Candelo 5 - tel. 015 24.296
BIELLA

ISOLTERMOVETRO
Via Pista 11
OCCHIEPPO INFERIORE
Tel. 015 591.301
UNICA PRODUTTRICE NEL BIELLESE
VETRATE ISOLANTI
applicabili su qualunque serramento
Fornitura di tutti i tipi di vetri e specchi e altro materiale vetroso.

CAMBURZANO AgipPetroli petrolbiella s.r.l. prodotti petroliferi AgipPetroli TEL. 59.11.12/22

CURIOSITA' FRA LE ANTICHE TRADIZIONI DELLE SCUOLE VERCELLESI

Un gruppo di allieve si esercitano in cuffia al laboratorio linguistico del collegio «Dal Pozzo»

Quattro secoli di «collegiali»

La storia del «Dal Pozzo», fondato nel 1564 da un fisico che voleva aiutare i giovani che non potevano proseguire gli studi

VERCELLI — Nel cuore della città, a quattro passi dal castello del Beato Amedeo (oggi sede dei tribunale), sorge il collegio più famoso di Vercelli: il «*Dal Pozzo*». Venne fondato 430 anni fa giusti giusti grazie ad un lascito di Francesco Dal Pozzo, un fisico che aveva deciso di aiutare i giovani studiosi ai quali la famiglia non poteva garantire il proseguimento dell'attività scolastica.

In quattro secoli, il convitto di via Duomo è trasformato in un istituto all'avanguardia dopo aver attraversato periodi particolarmente delicati e rischiato di chiudere. Siamo in piena era fascista quando il «*Dal Pozzo*» arriva al minimo storico degli iscritti, una trentina. L'insegnamento privato è alle corde, qualcuno dal vicino Palazzo Pasta (dov'era radunato il quartier generale delle camicie nere) punta gli occhi sull'edificio e già pensa a come riutilizzarlo. Ma nel 1930 alla direzione del «*Dal Pozzo*» viene chiamato il professor Franco Falletti, studioso di letteratura, gran conoscitore dell'opera manzoniana. Educatore formidabile. Falletti decide di ridare impulso al collegio, punta sul richiamo della tradizione ma rinnova i locali e soprattutto i sistemi pedagogici. In breve il «*Dal Pozzo*» ritorna in auge e gli iscritti si decuplicano.

Falletti trasforma l'edificio in un hotel, dove ai giovani viene offerto il meglio cui si possa aspirare in un collegio: dal cinema, al teatro, alla piscina olimpica coperta. Alle famiglie viene offerta la garanzia di serietà. Il motto del professor Falletti è: «*Questo collegio è aperto a tutti coloro che vogliano rimboccarsi le maniche, avere belle soddisfazioni nello studio*». Il direttore della rinascita regge il «suo» «*Dal Pozzo*» fino alla morte, nel 1961. Sono 45 anni d'oro per il convitto che si segnala all'esterno — anche in campo nazionale — per le lezioni-conferenze di illustri ospiti, da Paolo Barbaro ad Alberto Bevilacqua, da Giorgio Saviane e Fulvio Tomizza e Roberto Benaviri.

Al professor Falletti succede un suo giovane allievo-discepolo, Egidio Del Boca. Come Falletti era appassionato di letteratura, Del Boca ha una predisposizione particolare per la lessicografia, la scienza che studia la compilazione dei vocabolari. Il professor Del Boca ha impiantato al «*Dal Pozzo*» un centro lessicografico dove un sistema di calcolatori elettronici della «*Honeywell*», rilegge quotidianamente i classici della letteratura (dai Promessi Sposi a Pinocchio) elaborando i vocabolari di Manzoni, di Collodi ecc. Dal Centro sono già uscite le prime tesi di laurea ed il professor Del Boca sta scegliendo sempre nuovi testi da far «digerire» al computer.

Gli oltre 150 iscritti al collegio considerano il centro lessicografico come il «*fiore all'occhiello*» dell'istituto e talvolta chiedono di frequentarlo. Ma c'è poco tempo a disposizione perché al «*Dal Pozzo*» lo studio deve essere «*matto e disperatissimo*». L'istituto è una interscuola con la media inferiore, lo scientifico, le sezioni per geometri e per ragionieri.

e. d. m.

Linea coiffeuse
di GIULIANO DUSIO

Scuola professionale di acconciature femminili, è nata per offrire l'opportunità alle giovani ragazze di fresco diplomate alla scuola media ed a quelle che già professano l'attività presso saloni di acconciature di poter apprendere a gradi e sistematicamente il lavoro dell'acconciatrice.

I punti che caratterizzano tale iniziativa sono da un lato la sede in Biella che offre la comoda possibilità di frequenza per chi abita in città e zone limitrofe, mentre prima si era costretti a recarsi a Torino o a Milano. Il secondo punto riguarda la didattica che si avvale di insegnanti altamente qualificati nel settore, diplomati in prestigiose accademie. Inoltre tecnici specializzati dell'acconciatura sono chiamati a tenere conferenze di approfondimento entro l'orario delle lezioni.

LINEA COIFFEUSE è una alternativa che sempre più acquista favori ed adesioni nel campo dell'acconciatura proprio perché è la prima scuola del Biellese a poter competere con quelle «metropolitane» con in più il pregio che essa accetta solo un numero limitato di allieve affine di poterle seguire e formare per immetterle sul mondo del lavoro effettivamente preparate. All'altezza quindi di offrire alle clienti un servizio completo e pienamente esaustivo.

Si informa che le iscrizioni avranno termine il giorno 1° ottobre c.a.

LINEA COIFFEUSE, P.za Adua 9/B - BIELLA
Tel. 015 / 342.454.

UNA SCUOLA PRATICA: DOPO LA TERZA MEDIA

ISTITUTO FEMMINILE **TADONE**

Biella - Via Torino 43 - Tel. 23.125

CORSI BIENNALI O TRIENNALI DI:

LINGUE STRANIERE
STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA
INFORMATICA
CONTABILITA' AZIENDALE
PAGHE, CONTRIBUTI
ESERCITAZIONI SU CALCOLATORE ELETTRONICO

COLLEGIO DAL POZZO

di Vercelli fondato nel 1564
(MASCHILE E FEMMINILE)

Con scuole interne parificate:

MEDIA - LICEO SCIENTIFICO
GEOMETRI - RAGIONIERI.

Per i non promossi corsi di recupero specializzati interni per ogni ordine e tipo di scuola.

Corsi per programmatori elettronici.

PISCINA COPERTA
ATLETICA - BASEBALL

Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria

Collegio Dal Pozzo - Via Duomo 6/a
13100 VERCELLI - Tel. 0161 64.773 - 64.774

Alla scuola media dei Salesiani

Da Biella e Novara per studiare a Trino

Si prepara un piccolo museo di storia naturale

TRINO — *La scuola media «Sacro Cuore», parte integrante del vasto complesso che i padri salesiani hanno costruito sin dal secolo scorso in piazza don Bosco, ha iniziato il nuovo anno scolastico con rinnovato entusiasmo.*

La scuola, legalmente riconosciuta dal 1967, conta attualmente 115 iscritti, divisi in una prima classe, una seconda e due terze. Mentre una trentina di essi provengono da Trino e dai paesi limitrofi, la grande maggioranza abita nel Torinese, nel Biellese e nel Novarese. Per costoro è stato costituito un convitto dove possono usufruire di aule per lo studio ed il tempo libero.

Secondo gli insegnanti salesiani, quando i genitori decidono di far frequentare ai loro figli la media di Trino stanno di aver operato una importante scelta per quanto riguarda il metodo educativo con il quale formare la personalità dei loro ragazzi». Dice don Luigi Succi, preside della scuola media e direttore di tutto l'istituto salesiano: «La nostra vuole essere un'altra scuola, cioè un centro culturale educativo ed efficiente: una scuola cattolica dove si elabora e si insegna una cultura ispirata alla fede cristiana; una scuola salesiana, animata dallo spirito pedagogico di don Bosco per avviare l'alunno ad una migliore conoscenza di sé e degli altri. Cerchiamo così di impartire ai nostri allievi un'educazione veramente religiosa che è l'unica davvero completa».

Per quanto riguarda le materie umanistiche e linguistiche la scuola si affida pertanto ad insegnanti religiosi, mentre le materie scientifiche e matematiche sono trattate da personale laico. Le lezioni si svolgono sia al mattino (4 ore) che al pomeriggio (una o due ore). Per permettere il pieno svolgimento dell'attività didattica, la scuola si è dotata con gli anni di alcune efficienti attrezzature, quali un moderno laboratorio linguistico, un'aula di disegno, un'aula di dattilografia (che è un insegnamento facoltativo). Si sta inoltre costituendo un piccolo museo di scienze naturali.

Per assolvere nel migliore modo possibile la sua funzione educativa, la scuola media salesiana crede molto nel dialogo. Con frequenza quindicinale si effettuano incontri collegiali con i genitori per renderli sempre informati sull'andamento scolastico dei figli; numerose sono le riunioni degli insegnanti delle varie classi per analizzare i progressi che compiono i singoli allievi.

Tutti gli iscritti alla scuola media sono seguiti da un'équipe psico-pedagogica specializzata.

g. g.

Dal «Foscolo» all'«English Centre», dove s'imparano le lingue in città

Com'è inglese quel computer

Insegnanti specializzati e programmi di vario genere - In «coabitazione» un liceo artistico, uno linguistico, corsi d'informatica e di recupero - Docenti britannici

VERCELLI — Dall'anno scolastico '71-'72 la città si fregia di un liceo artistico legalmente riconosciuto: è l'«*Ugo Foscolo*» di via Verdi che, dal 1974/75, è stato affiancato al linguistico.

La storia del «*Foscolo*» nasce, per la verità, in via Fratelli Ponti, nel 1965, quando un giovane insegnante, Gigi Remus, decide di aprire un centro di preparazione agli esami. L'idea è buona ed in breve i corsi si affollano, frequentati soprattutto da maturandi ragionieri e geometri.

La scuola, per farla breve, «scoppia» e al professor Remus scocca l'idea di allargarla anche qualitativamente colmando una lacuna della didattica cittadina: la mancanza di un liceo artistico. Detto fatto. Il «*Foscolo*» si trasferisce in via Verdi occupando i locali dell'ex Banca d'Italia nei quali si era installata, successivamente, una media. Oggi gli iscritti, fra artistico, linguistico e corsi di recupero, sono circa 300, mentre il corpo docente è formato da una quarantina di insegnanti: dipendenti e collaboratori professionali.

Per quanto riguarda i «recuperi», sono frequentati da giovani che, dopo una bocciatura, vogliono rimettersi in carreggiata per poi tornare nell'istituto originario dopo aver assentato due o più anni in uno.

Alla tastiera di un elaboratore lo un corso per programmatori

L'artistico è il vanto pubblico dell'istituto di via Verdi. Ha avuto o ha insegnanti di grido come Francesco Leale, Guido De Bianchi, Mario Giulia, le giovani pittrici Giugi Bazzani, Maria Obesio, Serena Leale e la scultrice Carla Crosio. Alla fine di ogni anno scolastico, il «*Foscolo*» organizza una mostra con i migliori lavori degli allievi e l'avvenimento è fra i più attesi del panorama artistico vercellese.

Ma anche il linguistico ha i suoi «*fiori all'occhiello*»: proprio recentemente una ragazza, Marinella Ruffino, è stata ammessa alla scuola di alto interpretariato di Ginevra, una delle più prestigiose d'Europa; inoltre, nel luglio scorso quindici allievi sono stati all'Accademy University di Oxford per uno «*stage*» con la «*lettrice*» del Foscolo Magda Ferraris.

Il liceo linguistico è specializzato in francese, inglese e tedesco ma, dal prossimo anno, avrà una materia opzionale in più, probabilmente informatica.

Le lingue vengono insegnate con i sistemi più sofisticati che i responsabili della scuola cercano continuamente di aggiornare: pare che funzionino molto bene i laboratori con i «box» individuali in cui ciascun allievo, munito di cuffia, può ottenere una lezione individuale da parte dell'insegnante o del lettore.

Rimanendo in tema di insegnamento delle lingue, in città funziona da molti anni anche una scuola privata inglese, l'«*English Centre*». Sorta in un austero edificio di via Pietro Micca, si è trasferita negli scorsi anni nella centralissima via Vittorio Veneto. E' diretta da Shirley Eycott, una dinamica insegnante che si avvale dell'opera di uno staff di docenti tutti rigorosamente inglesi. La scuola ha sedi anche a Biella ed a Pavia e mette a disposizione di chi voglia specializzarsi nello studio della lingua inglese un ampio ventaglio di corsi: per principianti, di perfezionamento o più «mirati» professionalmente. L'English Centre è associato all'Aisli (Associazione italiana scuole di lingua inglese), che ne garantisce la professionalità.

e. d. m.

SCUOLA di DANZA
«ENRICO CECCHETTI»
di Alberto Somoza
via Trento 13 - BIELLA, tel. 015 351.886

Scuola creata nel 1960 da Maria Maroino con la collaborazione come primo insegnante del figlio di Enrico Cecchetti, il maestro Grazioso Cecchetti. A lui succedette Riccardo figlio di Grazioso. Dal 1979 il maestro titolare è ALBERTO SOMOZA.

CORSI GRADUATI DI DANZA CLASSICA
dai 6 anni in poi

CORSI DI GINNASTICA-JAZZ
PER UOMINI E DONNE

Inizio corsi il 17 settembre
continuano le iscrizioni

Da lunedì a venerdì ore 15-19
Tel. 015 351.886

La Callan School si è trasferita da un anno nella grande sede di via Trieste 26 per meglio fronteggiare le sempre più numerose richieste di una clientela esigente. La scuola gode di un vasto consenso di pubblico di tutte le età. I metodi adottati per l'insegnamento dell'inglese sono essenzialmente due: il primo, in quattro libri, per bambini in età compresa tra i 7 e i 12 anni. Il secondo, per ragazzi e adulti, è l'ormai notissimo «Callan Method» che, in quattro libri, porta l'allievo dal livello zero al post-intermedio. Su questa struttura si sviluppano altre iniziative.

Quando l'allievo ha terminato lo studio col 2° libro Callan, può decidere se continuare con lo stesso metodo, libri 3 e 4, oppure può scegliere la preparazione agli esami dell'Università di Cambridge (First Certificate English e Proficiency). Chi non vuole scegliere queste soluzioni può richiedere corsi per esigenze specifiche (Specific Purposes) che, ogni anno, vengono ampliati. Rientra in questi corsi la preparazione per gli esami della «London Chamber of Commerce».
La scuola opera con insegnanti di madrelingua laureati in discipline specifiche che hanno inoltre frequentato corsi per l'insegnamento dell'inglese e stranieri e speciali seminari periodici, per un continuo aggiornamento sulle tecniche di insegnamento delle metodologie in uso alla Callan School.

Ogni allievo Callan è il protagonista, insieme con l'insegnante, di una recita che lo porta rapidamente, attraverso atti successivi, le lezioni, a un elevato standard di preparazione nella conoscenza della lingua inglese.

Il ritmo incalzante delle domande, le risposte che si susseguono via via più rapide e sicure, sono l'ossatura di un metodo completo che, già nei due libri base, dà all'Allievo Protagonista, una conoscenza precisa della struttura della lingua inglese e la capacità di esprimersi con estrema naturalezza e un vasto vocabolario.

Un accenno speciale ai nuovi corsi di Tedesco. La Callan School ha sempre cercato di dare agli allievi il meglio e ha voluto mantenersi sullo stesso standard per l'insegnamento di una lingua che, rispetto all'inglese, presenta una richiesta limitata. Si è perciò assicurata un'insegnante madrelingua espertissima che, con l'uso di metodologie d'avanguardia, garantisce agli interessati il più serio e qualificato corso.

La scuola oltre che a Biella e Cossato, svolge corsi fuori sede. Particolarmente interessante, il corso di Trivero in collaborazione con il Comune giunto al quinto anno di attuazione. Esperienza unica nel suo genere che dimostra la capacità con cui la Callan School si muove nell'insegnamento delle lingue.

CALLAN SCHOOL
BIELLA Via Trieste, 26 - Tel. 352412/28488
COSSATO Via Pajetta, 13 - Tel. 922597

ACCADEMIA DI DANZA
CITTÀ DI VERCELLI

UNICA SCUOLA DI DANZA IN VERCELLI
CON DIRETTRICE ABILITATA DAL MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SEGRETERIA PRESSO IL TEATRO CIVICO
IN VIA MONTE DI PIETÀ, 39 - TEL. 57333
orario dalle ore 16 alle ore 19

ISTITUTO CORRESE
CORSI SERALI

per conseguire in 2 o 3 anni il DIPLOMA di

RAGIONIERE o GEOMETRA

VIA RAVETTI, 6 - BIELLA - TEL. 22.236

CURIOSITA' FRA LE ANTICHE TRADIZIONI DELLE SCUOLE VERCELLESI

Un gruppo di allieve si esercitano in cuffia al laboratorio linguistico del collegio «Dal Pozzo»

Quattro secoli di «collegiali»

La storia del «Dal Pozzo», fondato nel 1564 da un fisico che voleva aiutare i giovani che non potevano proseguire gli studi

VERCELLI — Nel cuore della città, a quattro passi dal castello del Beato Amedeo (oggi sede del tribunale), sorge il collegio più famoso di Vercelli: il «*Dal Pozzo*». Venne fondato 420 anni fa giusti giusti grazie ad un lascito di Francesco Dal Pozzo, un fisico che aveva deciso di aiutare i giovani studiosi ai quali la famiglia non poteva garantire il proseguimento dell'attività scolastica.

In quattro secoli, il convitto di via Duomo s'è trasformato in un istituto all'avanguardia dopo aver attraversato periodi particolarmente delicati e rischiato di chiudere. Siamo in piena era fascista quando il «*Dal Pozzo*» arriva al minimo storico degli iscritti, una trentina. L'insegnamento privato è alle corde, qualcuno dal vicino Palazzo Pasta (dove era radunato il quartier generale delle camicie nere) punta gli occhi sull'edificio e già pensa a come riutilizzarlo. Ma nel 1936 alla direzione del «*Dal Pozzo*» viene chiamato il professor Franco Falletti, studioso di letteratura, gran conoscitore dell'opera massonica. Educatore formidabile, Falletti decide di ridare impulso al collegio, punta sul richiamo della tradizione ma rinnova i locali e soprattutto i sistemi pedagogici. In breve il «*Dal Pozzo*» ritorna in auge e gli iscritti si decuplicano.

Falletti trasforma l'edificio in un hotel, dove ai giovani viene offerto il meglio cui si possa aspirare in un collegio: dal cinema, al teatro, alla piscina olimpica coperta. Alle famiglie viene offerta la garanzia di serietà. Il motto del professor Falletti è: «*Questo collegio è aperto a tutti coloro che vogliono rimboccarsi le maniche, avere delle soddisfazioni nello studio*». Il direttore della rinascita regge il «suo» «*Dal Pozzo*» fino alla morte, nel 1961. Sono 45 anni d'oro per il convitto che si segnala all'esterno — anche in campo nazionale — per le lezioni-conferenze di illustri ospiti, da Paolo Barbaro ad Alberto Bevilacqua, da Giorgio Saviane e Fulvio Tomizza a Roberto Bonaviri.

Al professor Falletti succede un suo giovane allievo-discepolo, Egidio Del Boca. Come Falletti era appassionato di letteratura, Del Boca ha una predisposizione particolare per la lessicografia, la scienza che studia la composizione dei vocabolari. Il professor Del Boca ha impiantato al «*Dal Pozzo*» un centro lessicografico dove un sistema di calcolatori elettronici della «*Honeywell*», rilegge quotidianamente i classici della letteratura (dai Promessi Sposi a Pinocchio) elaborando i vocabolari di Manzoni, di Collodi ecc. Dal Centro sono già uscite le prime tesi di laurea ed il professor Del Boca sta scegliendo sempre nuovi testi da far «digerire» al computer.

Gli oltre 150 iscritti al collegio considerano il centro lessicografico come il «*fiore all'occhiello*» dell'istituto e talvolta chiedono di frequentarlo. Ma c'è poco tempo a disposizione perché al «*Dal Pozzo*» lo studio deve essere «*matto e disperatissimo*». L'istituto è una interscuola con la media inferiore, lo scientifico, le sezioni per geometri e per ragionieri.

e. d. m.

Linea Coiffeuse
di GIULIANO DUSIO

Scuola professionale di acconciature femminili, è nata per offrire l'opportunità alle giovani ragazze di fresco diplomate alla scuola media ed a quelle che già professano l'attività presso saloni di acconciature di poter apprendere a gradi e sistematicamente il lavoro dell'acconciatrice.

I punti che caratterizzano tale iniziativa sono da un lato la sede in Biella che offre la comoda possibilità di frequenza per chi abita in città e zone limitrofe, mentre prima si era costretti a recarsi a Torino o a Milano. Il secondo punto riguarda la didattica che si avvale di insegnanti altamente qualificati nel settore, diplomati in prestigiose accademie. Inoltre tecnici specializzati dell'acconciatura sono chiamati a tenere conferenze di approfondimento entro l'orario delle lezioni.

LINEA COIFFEUSE è una alternativa che sempre più acquista favori ed adesioni nel campo dell'acconciatura proprio perché è la prima scuola del Biellese a poter competere con quelle «metropolitane» con in più il pregio che ne accetta solo un numero limitato di allieve affine di poterle seguire e formare per immetterle sul mondo del lavoro effettivamente preparate. All'altezza quindi di offrire alle clienti un servizio completo e pienamente esaustivo.

Si informa che le iscrizioni avranno termine il giorno 1° ottobre c.a.

LINEA COIFFEUSE, P.za Adua 9/B - BIELLA
Tel. 015 / 342.454.

UNA SCUOLA PRATICA: DOPO LA TERZA MEDIA

ISTITUTO FEMMINILE **TADONE**

Biella - Via Torino 43 - Tel. 23.125

CORSI BIENNALI O TRIENNALI DI:

LINGUE STRANIERE
STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA
INFORMATICA
CONTABILITA' AZIENDALE
PAGHE, CONTRIBUTI
ESERCITAZIONI SU CALCOLATORE ELETTRONICO

Alla scuola media dei Salesiani

Da Biella e Novara per studiare a Trino

Si prepara un piccolo museo di storia naturale

TRINO — *La scuola media «Sacro Cuore», parte integrante del vasto complesso che i padri salesiani hanno costruito sin dal secolo scorso in piazza don Bosco, ha iniziato il nuovo anno scolastico con rinnovato entusiasmo.*

La scuola, legalmente riconosciuta dal 1967, conta attualmente 315 iscritti, divisi in una prima classe, una seconda e due terze. Mentre una trentina di essi provengono da Trino e dai paesi limitrofi, la grande maggioranza abita nel Torinese, nel Biellese e nel Novarese. Per costoro è stato costituito un convitto dove possono usufruire di aule per lo studio ed il tempo libero.

Secondo gli insegnanti salesiani, quando i genitori decidono di far frequentare ai loro figli la media di Trino «sanno di aver operato una importante scelta per quanto riguarda il metodo educativo con il quale formare la personalità dei loro ragazzi». *Dice don Luigi Succi, preside della scuola media e direttore di tutto l'istituto salesiano:* «La nostra vuole essere un'altra scuola, cioè un centro culturale educativo ed efficiente; una scuola cattolica dove si elabora e si insegna una cultura ispirata alla fede cristiana; una scuola salesiana, animata dallo spirito pedagogico di don Bosco per avviare l'alunno ad una migliore conoscenza di sé e degli altri. Cerchiamo così di impartire ai nostri allievi un'educazione veramente religiosa che è l'unica davvero completa».

Per quanto riguarda le materie umanistiche e linguistiche la scuola si affida pertanto ad insegnanti religiosi, mentre le materie scientifiche e matematiche sono trattate da personale laico. Le lezioni si svolgono sia al mattino (4 ore) che al pomeriggio (una o due ore). Per permettere il pieno svolgimento dell'attività didattica, la scuola si è dotata con gli anni di alcune efficienti attrezzature, quali un moderno laboratorio linguistico, un'aula di disegno, un'aula di dattilografia (che è un insegnamento facoltativo). Si sta inoltre costituendo un piccolo museo di scienze naturali.

Per assolvere nel miglior modo possibile la sua funzione educativa, la scuola media salesiana crede molto nel dialogo. Con frequenza quindicinale si effettuano incontri collegiali con i genitori per renderli sempre informati sull'andamento scolastico dei figli; numerose sono le riunioni degli insegnanti delle varie classi per analizzare i progressi che compiono i singoli allievi.

Tutti gli iscritti alla scuola media sono seguiti da un'équipe psico-pedagogica specializzata.

k. g.

Dal «Foscolo» all'«English Centre», dove s'imparano le lingue in città

Com'è inglese quel computer

Insegnanti specializzati e programmi di vario genere - In «coabitazione» un liceo artistico, uno linguistico, corsi d'informatica e di recupero - Docenti britannici

VERCELLI — Dall'anno scolastico '71-'72 la città si fregia di un liceo artistico legalmente riconosciuto: è l'«*Ugo Foscolo*» di via Verdi che, dal 1974/75, è stato affiancato al linguistico.

La storia del «*Foscolo*» nasce, per la verità, in via Fratelli Ponti, nel 1968, quando un giovane insegnante, Gigi Remus, decide di aprire un centro di preparazione agli esami. L'idea è buona ed in breve i corsi si affollano, frequentati soprattutto da maturandi ragionieri e geometri.

La scuola, per farla breve, «scoppia» e al professor Remus scocca l'idea di allargarla anche qualitativamente colmando una lacuna della didattica cittadina: la mancanza di un liceo artistico. Detto fatto. Il «*Foscolo*» si trasferisce in via Verdi occupando i locali dell'ex Banca d'Italia nei quali si era installato, successivamente, una media. Oggi gli iscritti, fra artistico, linguistico e corsi di recupero, sono circa 300, mentre il corpo docente è formato da una quarantina di insegnanti: dipendenti e collaboratori professionali.

Per quanto riguarda i «recuperi», sono frequentati da giovani che, dopo una bocciatura, vogliono rimettersi in carreggiata per poi tornare nell'istituto originario dopo aver sostenuto due o più anni in uno.

L'artistico è il vanto pubblico dell'istituto di via Verdi. Ha avuto e ha insegnanti di grido come Francesco Leale, Guido De Bianchi, Mario Guilla, le giovani pittrici Luigi Bassani, Maria Ubezio, Serena Leale e la scultrice Carla Crosio. Alla fine di ogni anno scolastico, il «*Foscolo*» organizza una mostra con i migliori lavori degli allievi e l'avvenimento è fra i più attesi del panorama artistico vercellese.

Alla tastiera di un elaboratore in un corso per programmatori

Ma anche il linguistico ha i suoi «*fiori all'occhiello*»: proprio recentemente una ragazza, Marinella Ruffino, è stata ammessa alla scuola di alto interpretariato di Ginevra, una delle più prestigiose d'Europa; inoltre, nel luglio scorso quindici allievi sono stati all'Accademy University di Oxford per uno «stage» con la «lettrice» del Foscolo Magda Ferraris.

Il liceo linguistico è specializzato in francese, inglese e tedesco ma, dal prossimo anno, avrà una materia opzionale in più, probabilmente informatica.

Le lingue vengono insegnate con i sistemi più sofisticati che i responsabili della scuola cercano continuamente di aggiornare: pare che funzionino molto bene i laboratori con i «box» individuali in cui ciascun allievo, munito di cuffia, può ottenere una lezione individuale da parte dell'insegnante o del lettore.

Rimanendo in tema di insegnamento delle lingue, in città funziona da molti anni anche una scuola privata inglese, l'«*English Centre*». Sorta in un austero edificio di via Pietro Micca, si è trasferita negli scorsi anni nella centralissima via Vittorio Veneto. E' diretta da Shirley Eycott, una dinamica insegnante che si avvale dell'opera di uno staff di docenti tutti rigorosamente inglesi. La scuola ha sedi anche a Biella ed a Pavia e mette a disposizione di chi voglia specializzarsi nello studio della lingua inglese un ampio ventaglio di corsi: per principianti, di perfezionamento e più «mirati» professionalmente. L'English Centre è associato all'Aild (Associazione italiana scuole di lingua inglese), che ne garantisce la professionalità.

e. d. m.

COLLEGIO DAL POZZO

di Vercelli fondato nel 1564
(MASCHILE E FEMMINILE)

Con scuole interne parificate:

MEDIA - LICEO SCIENTIFICO
GEOMETRI - RAGIONIERI.

Per i non promossi corsi di recupero specializzati interni per ogni ordine e tipo di scuola.

Corsi per programmatori elettronici.

PISCINA COPERTA
ATLETICA - BASEBALL

Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria

Collegio Dal Pozzo - Via Duomo 6/a
13100 VERCELLI - Tel. 0161 64.773 - 64.774

SCUOLA di DANZA «*ENRICO CECCHETTI*»

di Alberto Somoza
via Trento 13 - BIELLA, tel. 015 351.886

Scuola creata nel 1960 da Maria Maroino con la collaborazione come primo insegnante del figlio di Enrico Cecchetti, il maestro Grazioso Cecchetti. A lui succedette Riccardo figlio di Grazioso. Dal 1979 il maestro titolare è ALBERTO SOMOZA.

CORSI GRADUATI DI DANZA CLASSICA dal 6 anni in poi

CORSI DI GINNASTICA-JAZZ PER UOMINI E DONNE

Inizio corsi il 17 settembre continuano le iscrizioni

Da lunedì a venerdì ore 15-19
Tel. 015 351.886

La Callan School si è trasferita da un anno nella grande sede di via Trieste 26 per meglio fronteggiare le sempre più numerose richieste di una clientela esigente. La scuola gode di un vasto consenso di pubblico di tutte le età. I metodi adottati per l'insegnamento dell'inglese sono essenzialmente due: il primo, in quattro libri, per bambini in età compresa tra i 7 e i 12 anni. Il secondo, per ragazzi e adulti, è l'ormai noticissimo «Callan Method» che, in quattro libri, porta l'allievo dal livello zero al post-intermedio. Su questa struttura si sviluppano altre iniziative.

Quando l'allievo ha terminato lo studio del 2° libro Callan, può decidere se continuare con lo stesso metodo, libri 3 e 4, oppure può scegliere la preparazione agli esami dell'Università di Cambridge (First Certificate English e Proficiency). Chi non vuole scegliere queste soluzioni può richiedere corsi per esigenze specifiche (Specific Purposes) che, ogni anno, vengono ampliati. Rientra in questi corsi la preparazione per gli esami della «London Chamber of Commerce».
La scuola opera con insegnanti di madrelingua laureati in discipline specifiche che hanno inoltre frequentato corsi per l'insegnamento dell'inglese a stranieri e speciali seminari periodici, per un continuo aggiornamento sulle tecniche di insegnamento della metodologia in uso alla Callan School.

Ogni allievo Callan è il protagonista, insieme con l'insegnante, di una recita che lo porta rapidamente, attraverso atti successivi, le lezioni, a un elevato standard di preparazione nella conoscenza della lingua inglese.

Il ritmo incalzante delle domande, le risposte che si susseguono via via più rapide e sicure, sono l'assaltura di un metodo completo che, già nei due libri base, dà all'Allievo Protagonista, una conoscenza precisa della struttura della lingua inglese e la capacità di esprimersi con estrema naturalezza e un vasto vocabolario.

Un accenno speciale ai nuovi corsi di Tedesco. La Callan School ha sempre cercato di dare agli allievi il meglio e ha voluto mantenersi sullo stesso standard per l'insegnamento di una lingua che, rispetto all'inglese, presenta una richiesta limitata. Si è perciò assicurata un'insegnante madrelingua espertissima che, con l'uso di metodologie d'avanguardia, garantisce agli interessati il più serio e qualificato corso.

La scuola oltre che a Biella e Cossato, svolge corsi liberi sede. Particolarmente interessante, il corso di Trivero in collaborazione con il Comune giunto al quinto anno di attuazione. Esperienza unica nel suo genere che dimostra la capacità con cui la Callan School si muove nell'insegnamento delle lingue.

CALLAN SCHOOL

BIELLA Via Trieste, 26 - Tel. 352412/28488
COSSATO Via Pajetta, 13 - Tel. 932597

ACCADEMIA DI DANZA CITTÀ DI VERCELLI

UNICA SCUOLA DI DANZA IN VERCELLI
CON DIRETTRICE ABILITATA DAL MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SEGRETERIA PRESSO IL TEATRO CIVICO
IN VIA MONTE DI PIETÀ, 39 - TEL. 57333

orario dalle ore 16 alle ore 19

ISTITUTO CORRESE

CORSI SERALI

per conseguire in 2 o 3 anni il DIPLOMA di

RAGIONIERE o GEOMETRA

VIA RAVETTI, 6 - BIELLA - TEL. 22.236